

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/568111. TX. 21121. FAX 011/568111. ROMA: V. BARBERIS 50. TEL. 06/478201. FAX 06/478202. MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/760171. FAX 02/760172. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 10. TEL. 011/5683433. 011/568344. FAX 011/568345. ITALIA 6 LUNARI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 3.000.000. ESTERO L. 67.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 84-883) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, \$ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDMAIL USA INCORPORATION - 3525 45TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(\*) PREZZI - TANDEN - L. 1.800. E A RICHIESTA ANCHE: IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700. E ANCHE - IL CORRIERE - A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRIA 3 A. 4.000. ARGENTINA 3 A. 4.000. BELGIO 75. BRASILE 5 A. 2.000. CANADA 5 C. 5.000. CIPRO 1.100. CZECHIA 50. DANIMARCA 15. EDITTO E P. 8. FIILANDIA 10. FRANCIA 12. GERMANIA D.M. 3.50. GRECIA 10.400. INGHILTERRA P. 1.30. LUSSEMBURGO 75. MALTA 200. MESSICO 10. NORVEGIA 10.15. OLANDA 40. PORTOGALLO 300. SPAGNA 250. CANARIE 200. SUD AFRICA 10.15. SVEZIA 50. SVIZZERA 15. SVIZZERA CANTON TICINO 2.50. LINGHERIA 210. USA 3.50.

CONDIZIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA: 10123 MILANO, VIA CARDUCCI 29. TEL. 02/2424111. FAX 02/2424140. WIDE TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60. TEL. 011/5683300. TEMPERE: MODULO NA 4300. FESTIVI: POSIZIONE D. DATA RICEVERE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: L. 1.400.000 (1.800.000). COMALU L. 1.300.000 (1.250.000). SABATO L. 1.800.000. RIC. PERS. IL VENERDI L. 1.150.000 (1.350.000). VENERDI L. 1.550.000. VENERDI L. 1.450.000. DOMENICA L. 1.450.000. FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000). NEGOLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RITRATTI DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

71117  
8 771122 176003

## Partita incerta a Genova con 4 candidati sul filo. Il Polo in testa nei ballottaggi al Centro-Sud

# Sfida dei sindaci, l'Ulivo vince per ko

## Rutelli, Bassolino e Cacciari eletti al primo turno

### LE RAGIONI DI UN SUCCESSO ANNUNCIATO

**C** I si attendeva un'affermazione massiccia, ma i primi dati mettono in rilievo un successo addirittura sorprendente dei sindaci dell'Ulivo nelle grandi città. Rutelli, Cacciari e Bassolino sfiorano il plebiscito, e forse l'entità della loro affermazione spiega anche l'astensionismo in crescita. Occorrerà esaminare a fondo i risultati per vedere analiticamente il comportamento degli elettori, ma il primo elemento da mettere a fuoco è proprio il peso che avrà nel teatro politico nazionale una vittoria robusta di quella ottenuta a Venezia, Roma e Napoli.

In realtà è un successo ambiguo, e quindi non facilmente definibile, per lo schieramento vincente, dato che i sindaci dei Comuni metropolitani sono riusciti a guadagnarsi una popolarità che travalica l'area di consenso del centro-sinistra. Dunque non sarebbe appropriato considerare queste elezioni come un referendum di verifica sull'azione del governo Prodi e sulla coalizione che lo sostiene. La capacità amministrativa di Bassolino, la sapiente creazione di consenso da parte di Rutelli e l'abilità dialettica di Cacciari hanno in effetti poco in comune con l'attività dell'esecutivo.

Resta comunque il fatto che nei grandi Comuni il centro-sinistra affrontava un confronto e un giudizio politico dopo una fase prolungata di misure di risanamento e di inasprimenti fiscali che avrebbero potuto penalizzare sensibilmente. La penalizzazione non c'è stata. Può essere che almeno in parte gli elettori abbiano valutato positivamente l'effetto dell'azione di riaggiustamento del

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

ROMA. Nella sfida dei sindaci l'Ulivo s'impone al primo turno nelle maggiori città. In base agli exit-poll dell'Abacus, risultano già rieletti Rutelli a Roma, Bassolino a Napoli, Cacciari a Venezia. Diverso il caso di Genova, dove il sindaco ulivista uscente, Sansa, non è stato ricandidato (unico caso, così si è presentato in proprio). Al suo posto l'Ulivo ha presentato Pericu che non ce la fa al primo turno, sul filo anche Castellaneta (lista autonoma) e Eva (Polo). Vittorioso anche Mancini a Cosenza.

Per il centro-destra vittoria in vista a Chieti e Latina, e la posizione di testa nei ballottaggi in città minori al Centro-Sud.

La vittoria dei sindaci dell'Ulivo, secondo molti osservatori, va letta come promozione della politica del governo Prodi, messo sotto esame proprio mentre si fanno tagli a bilanci e pensioni. Bisognerà vedere come sono andati i popolari. Se non si sono rafforzati, Di Pietro troverà la via spianata per prendere la guida di una formazione di centro nell'Ulivo.

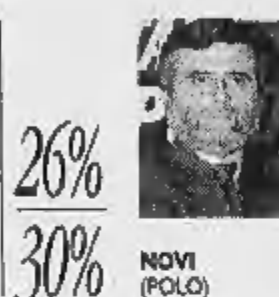
SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 6

### COSÌ GLI EXIT POLL

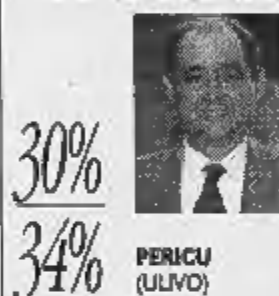
#### ROMA



#### NAPOLI



#### GENOVA AL BALLOTTAGGIO



#### VENEZIA



### IL TRAMONTO DEI DILETTANTI

**L'** al Bottegone si aspettava che dalle urne, il meglio dagli exit-poll, uscissero più o meno questi risultati, con la sorpresa delle percentuali da capogiro assegnate a Bassolino, a Cacciari e, soprattutto, al sindaco uscente di Salerno trasformata in una cittadina bulgara se sarà confermato quel 79 per cento. «Meglio di così non poteva andare - è il saluto telefonico con cui Massimo D'Alema si è congedato ieri sera dal suo vice, Minniti - Ora bisogna vedere se il Polo tiene».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

### LA MORTE DI MARCHEIS

Il dinosauro rosso



Georges Marchais è morto ieri a Parigi per una crisi cardiaca. Aveva 77 anni, la stessa età del pcf di cui, a lungo leader incontrastato, trasformò il declino in precipizio. Gli da anni si parlava di lui come di un relict. Ma la sua figura resta emblematica della Francia d'oggi che processa Papon per crimini contro l'umanità ma fatica a ammettere il proprio passato fascista, antisemita.

Benedetto e Spinielli A PAG. 17

«Respirava ancora, l'abbiamo messo in un sacco». Si cerca l'uomo che aiutò a fare sparire il cadavere

## «Silvestro portato via morente»

Il genero confessa, poi tenta di uccidersi. Il corpo bruciato?

### Crisi irachena, in campo Eltsin

Ultima carta diplomatica di Clinton  
Ma Baghdad: non vogliamo la guerra

di Franco Pantarelli e Aldo Rizzo A PAGINA 11

### In libertà il Walesa cinese

Wei Jingsheng, il più noto dei dissidenti esiliato negli Usa dopo 17 anni di galera

di Fernando Mezzetti A PAGINA 9

### Anche Sassoli lascia Raiuno

Ascolti bassi, «Novant8» sarà sospeso  
Nuova polemica dopo il caso-Montesano

di Fulvia Caprara A PAGINA 20

NAPOLI. Gregorio Sommesse è crollato al secondo interrogatorio. L'operaio tessile che molti a Nola chiamano u femminello s'è deciso a svelare i dettagli della tremenda morte di Silvestro. «Quando sono arrivato a casa di Allica - ha detto Sommesse ai magistrati - il bambino era quasi morto. Ho visto il corpo di Silvestro riverso a terra, ancora respirava». Anche Sommesse, acclamato gli inquirenti, insieme ad Allica e all'altro genero dell'agricoltore pensionato, Pio Trocchia, ha lasciato che il bambino morisse; poi s'è dato da fare per far sparire il cadavere. Il corpo è stato messo in un sacco e portato via. Poi forse è stato bruciato. Si cerca il quarto uomo che avrebbe aiutato a fare sparire il cadavere. Gregorio ha raccontato tra le lacrime e la paura delle ritorsioni di Allica che insieme alla vergogna hanno forse fatto balenare nella mente dell'operaio l'idea del suicidio.

Amabile, La Penna, Novazio o un commento di Luigi Citiotti ALLE PAGINE 12 E 13

### LE PAROLE DELL'ORRORE

«L'ho visto che rantolava»



CICCIANO. Gregorio Sommesse era u femminello nel triangolo tra il suocero e l'altro genero, che sfogavano le loro perversioni anche su Silvestro. Chiamato, ha visto il bimbo rantolante: «L'abbiamo chiuso in un sacco e portato via». Bianconi A PAG. 13

Era una società incattivita? Sì, lo era, né possiamo qui esaminare il concorso di responsabilità politiche, sociali e culturali che portarono l'Italia a quei livelli di esasperazione conflittualità. Era costume diffuso ben oltre il movimento - non dimentichiamocelo - rivendicare la propria indifferenza di fronte alla morte di un avversario politico. La stessa presa di distanza dalla scelta omicida della lotta armata si era manifestata fin lì per lo più come critica solo politica, cioè in termini di mera convenienza: l'inconciliabilità tra aspirazione alla giustizia sociale e ricorso all'eliminazione violenta degli avversari, fu posta come questione di principio solo allora.

Se l'attentato al vicediretto-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

## Il ct azzurro ammette, squadra da ritoccare per i Mondiali

# Maldini, forza: cambiare menù

**prestiti personali**

**Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...**

**167-266486**

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00.

Chiedi subito a scopri il prestito che vuoi: **da 3 a 15 milioni!** anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** S.p.A. FINANZIARIA IN O.R.A. Direzione Generale: Milano

**C** I fa piacere che Cesare Maldini, dopo essersi sbarazzato della Russia in maniera tutt'altro che epica, abbia detto che così non basta, che ai Mondiali dovremo fare di più: in caso contrario, poveri noi. Non confermarlo a missione compiuta, sarebbe stata una solenne mascalzonata: lo aveva scritto alla vigilia. L'idea stessa di affiancargli un tutore tecnico ci sembra, francamente, una madornale cretinata (anche se da dentro il Palazzo c'è chi insiste, e pure da fuori). A 65 anni, Cesarone non ha voglia di andare in pensione. Tre titoli europei con la Under e l'accesso ai Mondiali costituiscono un fatturato rispettabile, a testimonianza di come il suo calcio, tutto difesa e contropiede, ruvido e brullo, non abbia smesso di pagare.

E' arrivato, però, il momento di allargare gli orizzonti e di varare il menù. La paura di non avere abbastanza coraggio fece perdere il senso della misura a Sacchi. Il coraggio di aver paura

ha condizionato Maldini al punto da ingessarlo nelle scelte e nella tattica più di quanto fosse lecito sospettare. La rinuncia a Zola e Del Piero è stata l'ultimo segnale. Va bene il contropiede. A patto, però, che non sia l'unico binario sul quale fare scorrere i vagoni del gioco. Passi per le due torri, ma ora che la qualificazione è stata centrata, si proceda a rinfrescare la manovra: Cesarone lo ha promesso a reti (praticamente) unificate. Lo prendiamo in parola. Un briciolo di fantasia non ha mai ucciso nessuno. Inoltre, essere flessibili non significa essere degli apostati. Non ne possiamo più di copioni bloccati, al diavolo gli integralisti: tutti, a zona e a uomo. Tamponata l'emergenza, ci aspettiamo che Maldini s'incammini verso Parigi senza guardare soltanto da una parte, come invece ha fatto finora, salvo vaghe eccezioni, da Wembley a Napoli.

Roberto Baccantini

L'infortunio a Villa Frescot. Il presidente onorario Fiat tradito da un gradino mentre rientrava in casa

## L'Avvocato cade e si frattura il femore sinistro

Torino, sarà operato nei prossimi giorni. I medici: ripresa rapida

**IL RACCONTO DI AGNELLI**

**«Ho capito subito che era un guaio»**

TORINO. L'Avvocato dal letto della clinica sorride: «Sono caduto lungo a distesa. Ho capito subito che mi ero rotto qualcosa. Ho un solo rammarico: non poter partecipare al ricordo di Casalegno».

A PAG. 15

TORINO. Il presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli, si è infortunato ieri mattina nella sua villa sulla collina torinese. Rientrando in casa dopo una mattina passata in giardino a godersi il sole, nel passaggio dalla luce forte alla penombra non ha visto l'ultimo di quattro gradini. E' inciampato ed è caduto. Ora è ricoverato in una clinica torinese, dove gli è stata diagnosticata una frattura laterale del femore sinistro, che lo costringerà a tornare ancora una volta sotto i ferri, forse già oggi. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il primo ad andare a trovarlo in clinica è stato il figlio Edoardo, seguito da Gianluigi Gabetti, Paolo Cantarella, Cesare Romiti. In serata è arrivata anche la moglie Marella, poi Alberto Ronchey. A tutti l'Avvocato è apparso sereno.

Accasotto e Conti A PAG. 15

**ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE**

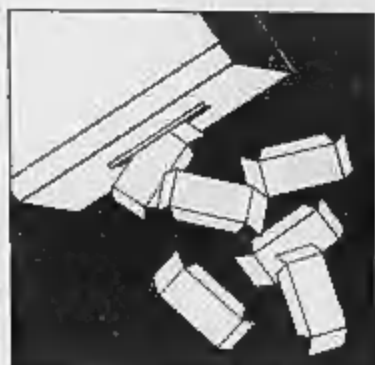
**NATURA MIX\***  
Energia naturale al 100% per la tua giornata

**LA QUALITÀ IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA**









# Tra gli elettori centristi è cresciuto l'astensionismo. Senza (Cdu): è ora di riflettere

## Berlusconi rassegnato: non è una sorpresa

### Il braccio di ferro con Fini ha indebolito il Polo

ROMA. Vincono a mani basse i candidati dell'Ulivo per le città maggiori. Vengono rieletti direttamente al primo turno Rutelli a Roma, Bassolino a Napoli, Cacciari a Venezia, stando agli exit poll della Abacus. Diverso il caso di Genova, dove il sindaco ulivista uscente, Adriano Sansa, non è stato ricandidato dalla coalizione (unico caso, e così si è presentato in proprio). Al suo posto l'Ulivo ha presentato Ferico che non se la fa al primo turno, ma è in testa.

Per l'Ulivo, come dice Romano Prodi, «è una vittoria ancora maggiore delle previsioni». Per i sindaci più rappresentativi del centro-sinistra, dal Nord al Centro, al Sud, è un vero plebiscito. Anche se si ricorda che le previsioni per le elezioni del 1993 al primo turno erano state troppo ottimistiche per i candidati dell'Ulivo.

Il primo risultato abbozzato dagli exit poll rafforza i sindacati del centro-sinistra, che furono eletti la prima volta quando ancora si confrontavano partiti che si chiamavano dc, msd, psdi. Fu il largo successo della sinistra nelle elezioni locali del 1993 a spingere Silvio Berlusconi a inventare di sana pianta Forza Italia e il Polo.

La notevole astensione di ieri (attorno al 30%) rispetto alle amministrative precedenti sembra da accreditare in larga parte all'elettorato centrista del Polo. Poco motivato da candidati di scarso rilievo e demoralizzato dal pessimismo che serpeggiava negli ultimi maggiori del centro-destra già un anno prima del voto.

In verità, il Polo è arrivato a questa prova con un rassegnato all'insolubile. Come, di fatto, ammette Silvio Berlusconi: «I risultati confermano quello che avevamo nei sondaggi. Non ci sono sorprese». Un risultato scontato, non tiriamo conclusioni affrettate», esorta La Loggia, di Forza Italia.

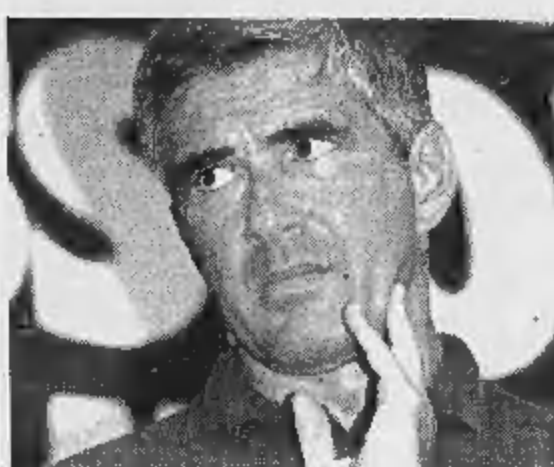
«Ha danneggiato il Polo il braccio di ferro interno tra Fini e Berlusconi e i centristi. Contrasto che ha influito sulla scelta degli sfidanti sindaco e sul risultato. La resa dei conti interna al Polo comincerà già oggi. Il Cdu lo ha preannunciato e lo farà, visto il risultato che aveva largamente previsto».

Anche il Cdu metterà Berlusconi con le spalle al muro per convincerlo che il tempo di Forza Italia è finito e che deve decidersi a

collaborare alla nascita di un partito di centro. «Questa sconfitta, in fondo», confessa Angelo Sanza, del Cdu, «torna utile come salutare choc per fare riflettere il Polo». E Berlusconi, ultimamente, è parso meno sordo del solito alle pressioni dei suoi alleati centristi. Il capo del Polo, indeciso se schierarsi con quelli che gli consigliavano di trovare una intesa con D'Alema e gli altri che gli dicevano di stare con Fini, si è trovato spiazzato dal rapporto diretto che hanno stabilito sulla sua testa D'Alema e Fini. E ora è costretto a trovare una strada diversa.

«Ho già detto due anni fa che Berlusconi era cotto», ricorda Massimo Cacciari. Cotto o no, Berlusconi sa che non può più attendere. Quel che è successo a Roma è un monito per i centristi. Il sindaco del centro-sinistra ha catturato una larga parte di elettorato del centro-destra.

«I cattolici hanno votato per Rutelli, a sinistra», certifica Sanza. E questo perché il Polo non ha saputo schierare un forte candidato centrista, per l'opposizione di Fini. Il quale, però, non ha voluto sfidare direttamente Rutelli (che già lo aveva sconfitto quattro anni fa), come gli chiedevano gli alleati. Insomma, da oggi nel



Il leader del cdu Pierferdinando Casini

Polo ci sarà confronto a ruota libera e senza peli sulla lingua.

La vittoria potrebbe indurre l'Ulivo ad arrivare ad elezioni politiche anticipate l'anno prossimo, prima che cominci il semestre bianco di Scalfaro.

La vittoria dei sindaci dell'Ulivo, infatti, è anche la promozione della politica del governo Prodi, messo sotto esame proprio mentre si fanno tagli a bilanci e pensioni. Bisognerà vedere oggi come sono andati i popolari. Se non si sono rafforzati, Di Pietro troverà la via spianata per prendere la

guida di una formazione di centro nell'Ulivo. Comunque, non pare proprio che si possa quantificare un effetto-Di Pietro in queste elezioni. Cautamente Marco Minniti, del pds, rileva che «in acuta la crisi del centro-destra, ma dobbiamo leggere bene i dati dei voti». E Bertinotti interpreta i successi dei sindaci dell'Ulivo come conferma che gli elettori premiano la presenza di Rifondazione comunista nell'alleanza.

Alberto Rapisarda

COSI' I VOTANTI			
COMUNE	ORE 11	ORE 17	ORE 22
ROMA	10,6	40,6	74,1
NAPOLI	9,3	37,6	67,5
VENEZIA	10,5	41,7	72,0
GENOVA	14,0	43,1	69,9
ALESSANDRIA	10,8	42,9	79,0
VARESE	12,7	47,7	75,7
LA SPEZIA	11,8	41,6	69,3
CHIETI	13,1	46,8	81,0
LATINA	12,5	47,8	81,8
MACERATA	10,9	44,2	80,2
CASERTA	12,4	46,2	81,9
SALERNO	9,7	40,2	81,1
COSENZA	12,6	45,4	77,3
BRINDISI	11,0	43,5	76,0
VIBO VALENTIA	10,1	42,3	81,1

## Formigoni

### «Subito il Polo-2»

MILANO. «Peggio del previsto. La sconfitta ci poteva stare. Ma così...». Roberto Formigoni, presidente della regione Lombardia, reagisce così poco dopo le dieci di sera, al bollettino della disfatta del Polo. Da ieri sera la Milano di Albertini e il suo Pirellone sono un po' il forte Apache del Polo, l'ultima ridotta circondata dagli ulivi...

E adesso?

«Semplice, ci vuole il Polo-2». Che vuol dire? Cambiamo i vertici e ripartiamo da zero? «Guai se fosse così. Il problema non è Berlusconi. Eppoi, non servono i capri espiatori. Noi possiamo sperare di vincere solo con un leader di centro».

Ma che cosa vuol dire, allora, Polo-2?

«Facciamo come in Francia: una federazione tra centro e destra. E al centro non ci possono stare quattro partiti più il movimento di Berlusconi. Questo è il problema principale».

Intanto si parla di rifare la dc...

«Non ci credo. Ma è importante capire questi amici. Il loro contributo può essere prezioso per la nostra proposta politica. Il punto che ci siamo illusi che il governo Prodi potesse cadere presto».

E ci siamo seduti. Oggi sembra che l'Ulivo faccia le proposte di legge e noi sappiamo solo dire no. Ma ho un'idea per questa sconfitta».

E quali è?

«Dovevamo picchiare i pugni sul tavolo. E invece ci siamo rassegnati prima di combattere».

A proposito di comunicazione. Un tempo Mediaset era accusata di giocare per voi...

«Adesso credo che questa accusa non la meriti più. Anzi. E non mi stupisco affatto. Mediaset ormai è una grande azienda quotata in Borsa e, come tale, sente il richiamo del potere. Che non abita certo dalle parti del Polo».

Infine, le polemiche attorno al Giornale di Feltri non vi hanno giovato. O no?

«Quello è stato proprio un vero difetto di comunicazione. Ma non cerchiamo capri espiatori. Ci vogliono proposte politiche».

Ne dica una...

«Il 30% almeno del finanziamento pubblico lo dobbiamo destinare a un centro studi legislativo per affrontare disegni di legge nostri. Ci vuole su ogni materia un portavoce unico o, al limite, due. Uno per il centro, l'altro per la destra. Uniti, beninteso».

E magari il Polo non deve limitarsi al tema giustizia. Che non porta a granché, insegna il Mugello...

«Sì, è stato un guaio essere percepiti dal pubblico solo per questo. Premesso che la questione giustizia esiste e che Ferrara ha combattuto benissimo, io vedo che quando parlo di scuola la gente risponde. Eppoi c'è la disoccupazione, il fisco, il federalismo».

Il rilancio passa per il rapporto con la Lega. O no?

«Al Nord senz'altro. Con la Lega o con i leghisti non secessionisti, dipende da Bossi. Al Centro Sud, invece, bisogna dar fiato alla nostra politica. Bisogna muoversi».

Intanto è arrivato Di Pietro e, almeno da quello che dice lui, dal Polo lo smentano in tanti...

«E sbagliano. Ormai la gente lo associa con la sinistra. Vedrà i problemi che darà al centro dell'Ulivo, ai vari Dini, Maccanico, ai popolari».

Ma qualcuno, come la Fumagalli, intanto emigra. Sbaglia?

«Lasciamo perdere. C'è gente senza radici, che insegue una convenienza effimera e non sa che in politica ci sono gli alti e i bassi».

Oggi si vede solo il basso, a guardare da destra...

«Ma in giro c'è malcontento. Io vedo che in giro c'è malcontento e questo Paese, in maggioranza, è fatto di moderati».

Ci sarà il Polo 2, la riscossa? «Possiamo provarci, no?»



Formigoni



Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi. A destra: il segretario del pds, Massimo D'Alema

Il leader: «Ho intorno gente che sa solo dire di sì. Anche ai miei avversari»



DALLA PRIMA PAGINA

## «Ora diranno che è colpa mia»

### Il Cavaliere: ma An ha avuto carta bianca

CERTO d'ora in avanti il segretario del pds dovrà temere di più il «protagonismo» dei sindaci (ieri Massimo Cacciari gli ha fatto sapere che il lavoro della Bicamerale è quasi da buttare), ma è un problema da crisi d'abbandanza che non ha nulla a che vedere con quella crisi di identità, di prospettiva, di tenuta e di classe dirigente che affligge il centro-destra.

Appunto, il Polo. A mille chilometri di distanza, nella villa di Macherio, ieri il cavaliere ha trascorso una domenica nera. Gli ultimi sondaggi - quelli che hanno portato un pomeriggio di sabato e la malintesa di ieri - non davano nessuna speranza né a Napoli, né a Roma, né a Venezia.

Nappure a Genova, l'ultima delle grandi città interessate al voto, il candidato del Polo era sicuro di andare al ballottaggio dato che un ex leghista gli conteneva il ruolo di sfidante per il round definitivo con l'uomo del centro-sinistra. Insomma, il cavaliere poteva consolarsi solo con Latina, Chieti e Macerata e con la maggioranza relativa ottenuta a Varese.

Tant'è che ieri sera, quando gli exit-poll hanno confermato quel mezzo disastro, un Berlusconi fuori di sé ha cercato subito qualche capri espiatorio. «Tutta colpa - si è sfogato il cavaliere con i suoi - dell'arrendevolezza, della rassegnazione. Ho intorno gente che sa solo dire "sì" a tutti, anche ai miei avversari. Basta guardare nei gruppi parlamentari. Con questo assetto non si può andare avanti. Diranno che il colpa mia ma io non ho nessuna intenzione di arrendermi. Le scelte delle candidature sono state fatte con il concorso di tutti. E ai più in-

timi il presidente di Forza Italia ha spiegato ancor meglio, in altra sede, qual è il significato di quest'ultima frase: «A Roma, ad esempio, Fini ha avuto carta bianca».

Così, se una settimana fa, dopo il voto del Mugello, la colpa della sconfitta era ricaduta su un Giuliano Ferrara che aveva condotto una campagna elettorale troppo cattiva, ieri Berlusconi, all'insegna di quel pendolarismo di giudizio che lo contraddistingue, ha messo sul banco degli imputati i «troppo buoni»; insomma, colpa di tutti ma, soprattutto, dei non meglio identifica-

ti sacerdoti del «sì».

In realtà, quando domani si svolgerà l'ennesima riunione nella dimora romana di Berlusconi, il vertice del Polo dovrà parlare di ben altro. I risultati sui voti di lista che si sapranno oggi non cambieranno di molto la situazione: importa relativamente poco, infatti, se An è ancora il primo partito della capitale (un sondaggio Abacus di sabato scorso dava il partito di Fini ancora al 31-32 per cento contro il 28 del pds) quando la coalizione di centro-destra non riesce ad essere più competitiva nel suo complesso. Quando lo

stesso candidato del Polo a Roma, Pierluigi Borghini, arriva a commentare la propria sconfitta con una frase sospesa tra il comico e il paradossale: «La sinistra ha vinto perché non ha avuto avversari».

Ei sì, il problema è strutturale e, probabilmente, riguarda la stessa essenza del Polo. La verità è che non è più tempo di «spessapochismo», di «dilettantismo». Le ker-messe di Forza Italia legate al canovaccio degli interventi a ripetizione di Berlusconi non hanno più senso. La stessa cosa si può dire dei tempi «chibici» di cui necessita Fini per

imporre la sua svolta (il governo israeliano attende ancora la condanna definitiva di An sulla Repubblica di Salò). Per non parlare degli ex dc che nel centro-destra hanno portato solo il peggio del costume democristiano: le contrattazioni correntizie sulle candidature (per colpa loro - si lamenta Calderisi - abbiamo schierato un pizzicagnolo contro Cacciari) e le congiure di corridoio per di più senza esito.

Ebbene, dopo gli anni di Tangentopoli sta tornando, oltre al primato della politica, anche il professionalismo della politica. E di questo deb-

bono prendere atto Berlusconi e soci. Contro un Cacciari che è entrato in Parlamento nel '76, un Rutelli che ha varcato la soglia di Montecitorio nell'83 e un Bassolino che fa politica da quando è nato, il centro-destra ha schierato solo degli sprovveduti che si sono ritrovati nel ruolo dei candidati per caso, non il biglietto da visita «in mancanza di meglio». Si dirà che questa parte non c'è nessuno, che le forze che compongono il Polo non hanno a disposizione dei quadri sperimentati. Ma è proprio questo il punto: il centro-destra, dopo aver vinto quasi per sbaglio nel '94, non è riuscito a far crescere una classe dirigente.

Se il polo non riuscirà a superare questo «gap», il suo destino è segnato per l'oggi e per il domani, al di là di quel notevole spazio elettorale di centrodestra che pure esiste. E non vale elencare tutti i mali del «professionismo» politico che anni e anni di retorica del nuovismo ci hanno insegnato. Quei tempi sono passati. Per tenere insieme una schiera di persone ampie, per far convivere grosse personalità, per andare oltre il Polo usando uno slogan già trito e ritrito, bisogna avere professionalità, tecnica. E l'unica cosa certa è che per raggiungere questi obiettivi non si può gestire una coalizione seguendo le logiche di un'azienda o, magari, i metodi che usa il padrone di casa verso la servitù. Se questa è la «novità» tanto vale reintrodurre la democrazia che vigeva nei partiti di un tempo. Allora almeno c'era la consuetudine che chi sbagliava pagava. Nel centro-destra di oggi, invece, è probabile che i vari leader rimangano al loro posto e che sia il Polo ad andarsene a casa.

**C'è vita nell'etere.**

RAI

DI TUTTO, DI PIÙ.

**radio Rai**

**UNIVERSITA'**

**INSONNIA DA DIRITTO ROMANO? CON CEPU TI PASSA.**

Più studi meno il resta lo testa? Vai in confusione quando devi aprire bocca? Hai poco tempo e non riesci a sfruttarlo bene? La diagnosi è presto fatta: ti manca il metodo di apprendimento. Vieni a parlarne con CEPU: c'è una sede anche vicino a te! L'85% degli studenti che si prepara con CEPU supera gli esami al primo appello.

**CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.**

CHIAMA SUBITO

CEPU CENTRO DI ASSISTENZA E PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI

TORINO ALESSANDRIA CUNEO NOVARA VERCELLI  
C.so V. Emanuele II, 77 C.so Roma, 45 Piazza Galimberti, 2 V. F.lli Rosselli, 26 Piazza Palotta, 2  
Tel. 011/5613119 Tel. 011/2672281 Tel. 011/567803 Tel. 0321/399206 Tel. 011/255700

Augusto Minzolini

Ugo Bertone





# Il sindaco avrebbe 20 punti in più rispetto ai voti ottenuti 17 mesi fa da Ulivo e Rifondazione Bassolino a valanga: 7 su 10 con lui

## Napoli: calano An e azzurri

**NAPOLI**  
DAL NOSTRO INVIATO

Sono le 22 in punto, il Tg1 ha appena dato l'annuncio ed ecco la sorpresa: Antonio Bassolino sindaco. L'ottantunesimo sigaretta della giornata e anziché esultare, stupisce tutti, compagni, amici e cronisti riuniti nell'angolo ufficio del suo comitato elettorale. Dice il sindaco con la faccia rabbuiata: «Possibile che non posso stare da solo con i ragazzi del comitato?». Sono le 22,01, i suoi tifosi esultano e lui Bassolino il trionfatore, vuole starsene con i suoi, senza le telecamere che lo scrutano. Questo è Antonio Bassolino. Poi, naturalmente, c'è il tempo per le dichiarazioni di prammatica: «Mi aspettavo la vittoria al primo turno e devo dire che questo risultato grande e straordinario si deve anche alla testardaggine con la quale ho cercato di essere il sindaco di tutti i napoletani».

Neanche Achille Lauro - all'acme di una popolarità fatta certo di altra «pasta» - aveva ottenuto un consenso così largo, così pervasivo: Antonio Bassolino sarebbe stato votato secondo gli exit poll, da sette napoletani su dieci e con circa il 70 per cento dei voti il sindaco ha incassato mentedimeno che venti punti in più rispetto ai voti ottenuti 17 mesi fa da Ulivo e Rifondazione alle elezioni politiche a Napoli città. Per il centrodestra napoletano il kappo più dolente di tutto il dopoguerra: a parte il candidato di punta del Polo, Emiddio Novi che ha raggruppato circa il 30 per cento dei voti, forza Italia e an hanno subito un arretramento, coronando una campagna elettorale giocata tutta a farsi i dispetti.

Ma anche una campagna elettorale combattuta in modo distruttivo, evitando accuratamente di riconoscere ogni merito a Bassolino. E una coda c'è stata nel collegamento con «Porta a Porta»: dopo che Emiddio Novi ha spiegato - con

foga e senza autocritica - la sconfitta, attribuendola tutta alla coalizione di forze che avrebbero sostenuto Bassolino, il sindaco con lo sguardo ironico ha replicato: «Credo che ogni cittadino italiano abbia potuto capire perché io ho vinto e lui ha perso...».

Un abbraccio popolare attorniato al sindaco che, paradossalmente, rende più complicata la «fuga» da palazzo San Giacomo a metà mandato, il progetto che qualcuno attribuisce a Bassolino. Nei mesi scorsi si era sussurrato: con D'Alema che premeva per un bis, il sindaco ha accettato di ricandidarsi a patto che fra due anni possa dedicarsi ad un incarico di prestigio: commissario Cee, ministro di rango e, perché no, segretario della Cosa-2. D'Alema dovesse candidarsi (e vincere) la partita di Palazzo Chigi. E proprio pochi giorni fa Bassolino, chiacchierando con amici, negava la «fuga», ma stemperando il no con un argomento persuasivo: «E in ogni caso, non tutto dipende dalla mia volontà».

Una vittoria (una marcia trionfale) che Bassolino aveva annusato da molti giorni, tanto è vero che nell'ultima settimana, lui scaramantico come è, aveva ammesso: «Sì, è possibile che io vinca al primo turno...». Ma Bassolino è un emotivo, uno che difficilmente riesce a rilassarsi e così anche ieri mattina - nella sua casa di via Posillipo - non è riuscito a far tardi, ad alzarsi come i comuni mortali. Certo, ha evitato la solita sveglia alle 6, ma il sole era sorto da poco quando il sindaco ha tranguagliato la prima tazza di caffè. Poi, il rito del voto e la lunga attesa, con lo staff in filo diretto con Botteghe Oscure per avere il primo possibile le anticipazioni sugli exit poll, anticipazioni che gli istituti forniscono qualche ora prima a partiti, tg e giornali.

Eppure, la giornata era iniziata con un dato inatteso, un leggero sobbalzo per gli staff contrapposti: per la prima vol-

ta da molti anni il dato sull'affluenza delle ore 11 non era in calo, ma stabile. Nel 1993 aveva votato alle 11 il 9,3% dei napoletani e la stessa percentuale era ribadita ieri mattina. Un dato guardato con grande interesse dai partiti del Polo e in particolare da Emiddio Novi. Che alla vigilia del voto aveva promesso: «Se l'affluenza sarà alta, se vota l'85% dei napoletani, vinco io!». Ma oltre al test a testa tra i due candidati-sindaco, i partiti attendevano con il batticuore soprattutto i risultati che li riguardano. In queste elezioni si giocavano infatti diverse partite, in particolare quella tra i due principali partiti del Polo. An e forza Italia, divise anche in Regione da velenosissime polemiche, alla fine della campagna elettorale avevano pubblicamente ammesso la guerra in famiglia e lo stesso Fini aveva dovuto riconoscerlo.

Fabio Martini

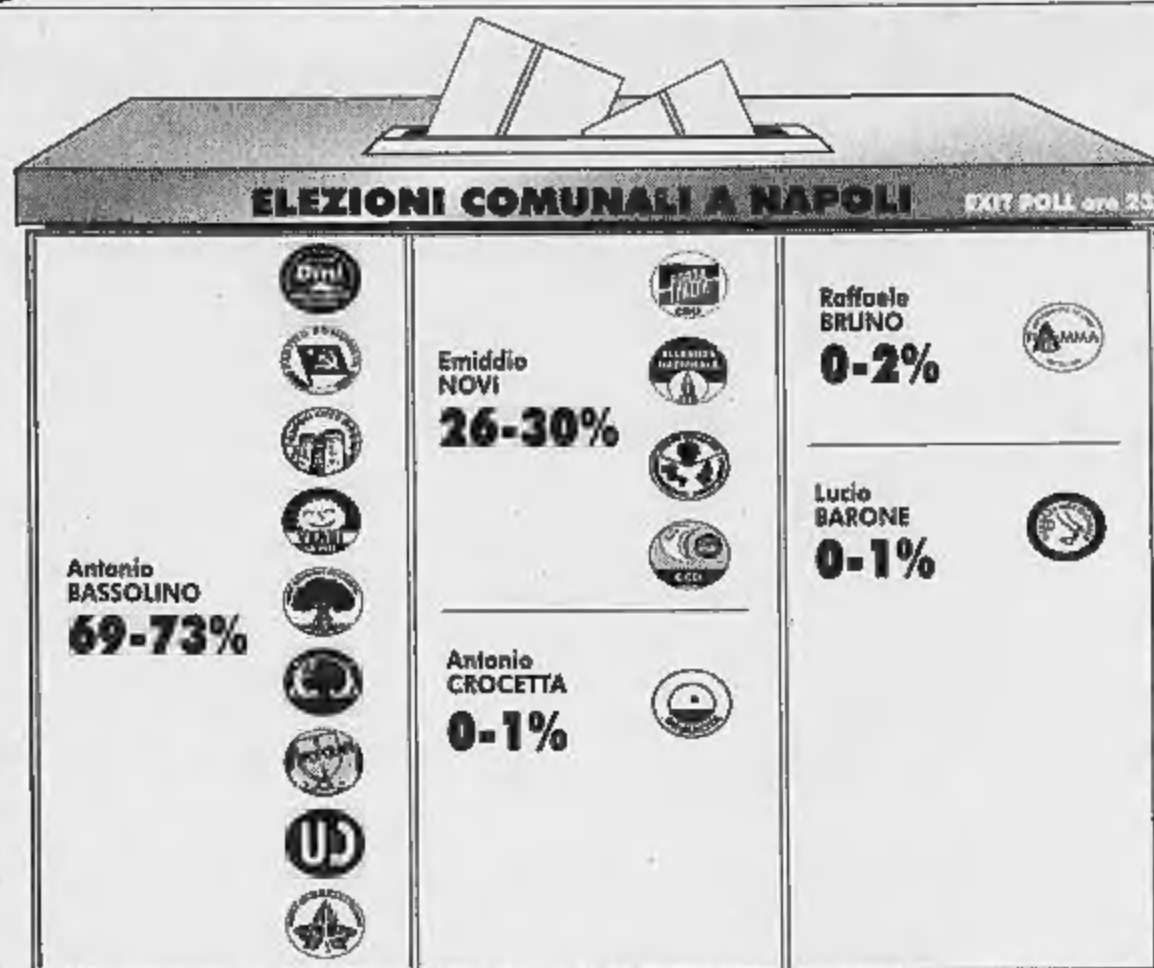
A destra: Antonio Bassolino sindaco confermato dell'Ulivo  
Nella foto sotto il titolo Emiddio Novi, candidato del Polo

Neanche l'armatore Achille Lauro aveva mai avuto un consenso così ampio

Più difficile ora la «fuga» del primo cittadino a metà mandato per un incarico di prestigio



che a Napoli è l'autore di un miracolo. Lui, invece, il giornalista che ha avuto il coraggio di accettare una sfida persa in partenza, ha dovuto fare una campagna elettorale duratura tre settimane e costata cento milioni. Insomma, una gara impari. E forza Italia, secondo il candidato del Polo, ci ha messo del suo, impuntandosi alla Regione Campania sulla nomina come manager dell'ospedale Cardarelli di un so-



## «Ho perso grazie a Mediaset»

### Il forzista battuto: ora faremo i conti



stentore di Bassolino. Una battuta sbagliata da provocare quasi una crisi nello schieramento di centrodestra e - giura Novi - da innescare riflessi pure sul Comune. E poi, i mezzi d'informazione, con i

quali il senatore che voleva conquistare Palazzo San Giacomo non è mai riuscito a polemizzare. Perfino Mediaset ha remato contro impedendo ogni possibile comunicazione agli uomini del centrodestra.

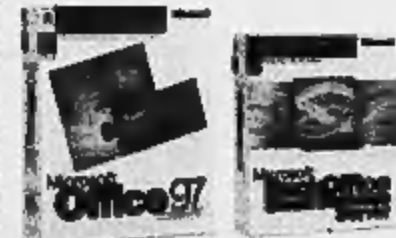
Eppure la giornata era cominciata con qualche piccola speranza. Sveglia alle 7,30, quando l'amico e collaboratore Beppe Esposito annunciava che secondo un sondaggio appena sfornato, l'ottanta per cento dei napoletani andrà alle urne, Antonio Bassolino non riuscirà a superare la soglia del cinquanta per cento dei voti. Un'iniezione di fiducia per Emiddio Novi che accarezza il sogno di un ballottaggio.

Mattinata in casa, prima di un veloce saluto alla madre e della

messa. Poi il pranzo con la famiglia in un ristorante sulla collina dei Camaldoli, dove l'uomo del centrodestra sceglie un piatto di orecchiette con i broccoli. Di andare a votare, per il momento, non ha intenzione e ai cronisti annuncia che il motivo lo spiegherà più tardi, a giochi fatti. Nel frattempo, Emiddio Novi spiega che anche raggiungere il 40 per cento dei consensi potrebbe considerarsi una vittoria e annuncia il suo programma in caso di sconfitta: «Vorrà dire che da lunedì farò il capo dell'opposizione». Ma già comincia a criticare gli azzurri che alla Regione hanno sbagliato tutto. Novi è deciso, parlerà con Berlusconi e farà i conti con chi ha contribuito al tonfo elettorale. [m.c.]



Esiste un programma per fare cataloghi, brochure e presentazioni capaci di  
**migliorare l'immagine della mia azienda?**  
Vi avverto: se iniziate a parlarmi di bit, bait, giga bait, mi entra da questo orecchio e mi esce dall'altro.

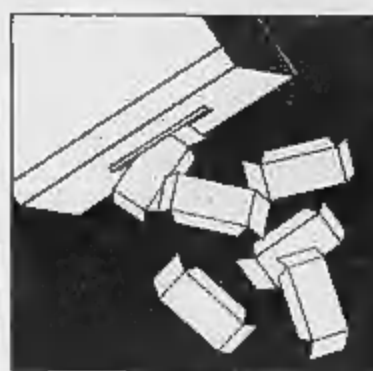


Microsoft ha creato un insieme di programmi che vi aiutano a gestire i dati aziendali, a creare cataloghi e brochure, a scrivere lettere e documenti e a migliorare la comunicazione interna ed esterna con internet, intranet e la posta elettronica. Office 97 e BackOffice Small Business Server hanno tutto quello che serve per far crescere il sistema informatico della vostra azienda e per costruire soluzioni su misura che rispondono alle vostre esigenze. Sono prodotti pensati per lavorare insieme, senza problemi di comunicazione e compatibilità, il tutto con la garanzia del nome Microsoft. Inoltre, per l'acquisto di più prodotti potrete fruire di speciali condizioni di finanziamento presso tutte le filiali del Banco Ambrosiano Veneto. Per saperne di più, telefonate al numero verde: vi daremo gli indirizzi dei Punti di Contatto e del Microsoft Certified Solution Provider a voi più vicini, dove potrete trovare risposta alle vostre esigenze.

167-231231

**Microsoft**  
Dove vuoi andare oggi?®  
www.microsoft.com/Italy/





Gli exit polls danno una percentuale tra il 56 e il 60%. «Forse maggioranza anche in Consiglio»

## Rutelli: è un successo straordinario

«Anche il Polo ha votato per me»

ROMA. «E' fatta, è fatta, è fatta». Francesco Rutelli sbucca dalla seggiola riservata dove ha atteso le fatidiche 22 in punto e i suoi sostenitori, raccolti nel roof garden del Palazzo delle Esposizioni, esplodono in un lungo applauso. C'è anche una tromba da stadio che copre la voce di Bruno Vespa proprio mentre, dagli schermi di decine di televisori sparsi nella sala, legge i risultati degli exit poll. Rutelli ha vinto con uno scarto tra il 56 e il 60 per cento dei voti. Sarà il sindaco del Giubileo. Più che felice, è teso e i suoi occhi sono lucidi davvero quando si accendono le lampade delle tv e passa in diretta il suo primo commento: «Se sarà confermato, si tratta di un successo straordinario. Sono commosso e ringrazio i romani per l'onore immenso che mi hanno fatto».

E' la cronaca di una vittoria annunciata. La partita di Roma, come previsto alla vigilia, si è chiusa in un solo turno. I risultati delle urne saranno noti soltanto oggi. Ma gli exit poll non lasciano molti dubbi. Anzi, se Abacus assegna a Francesco Rutelli una percentuale vicina al 60 per cento, la Cirm ieri ipotizzava addirittura un 62. E' un successo netto del sindaco uscente, dell'Ulivo e delle altre forze - compresa Rifondazione comunista e lista Pannella - che si erano unite da subito alla cordata rutelliana. Un successo netto soprattutto se si pensa che a Roma, nelle precedenti elezioni politiche ed europee, il Polo era maggioranza in quanto a voti. Anche rispetto alle comunali, il balzo di Rutelli è evidente: quattro anni fa, nel ballottaggio, ottenne il 53 per cento dei voti, contro il 47 raggiunto allora da Fini.

E agli elettori il centro-destra si rivolge subito Rutelli nel momento della vittoria. «So che molti romani vicini al Polo hanno votato per me. Sarò il sindaco di tutti. Questo risultato è un apprezzamento per il lavoro fatto e una spinta per quello che andremo a fare». Ma questi elettori del sindaco avranno votato anche per le dieci liste che erano allineate accanto al suo nome? Una risposta certa è ancora impossibile. Ma Francesco Rutelli, ieri sera, era ottimista. La maggioranza ci sarà e sarà forte. Secondo le previsioni, infatti, anche i partiti del sindaco dovrebbero superare la soglia del 50 per cento dei voti attestandosi, forse, al 52 per cento. Questo farebbe scattare un premio di maggioranza che assegnerebbe 36 consiglieri all'Ulivo e lascerebbe all'opposizione 24 consiglieri in tutto.

Niente «anatra zoppa», insomma. Un successo pieno che ha fatto salire il termometro dell'entusiasmo nella grande sala del roof garden del Palazzo delle Esposizioni. Lo stesso luogo che Rutelli aveva scelto quattro anni fa per attendere i risultati del suo scontro con Gianfranco Fini. La superstizione è un debole del sindaco che ieri ha voluto ripercorrere, quasi in un rituale scaramantico, tutto quello che aveva fatto nel '93. Compresa una

partita a tennis che ha riunito di nuovo lo stesso «doppio»: Francesco Rutelli in coppia con il presidente di Legambiente, Ernesto Realacci, contro il presidente dell'Enel, Chicco Testa, e il portavoce del sindaco, Paolo Gentiloni. Naturalmente, Rutelli ha vinto anche la partita: 3-6, 6-1, 6-1.

Anche il seggio in cui Francesco Rutelli ha votato, nel quartiere dell'Eur, dove risiede da poco più di un anno in una villa che era del padre, gli aveva già portato fortuna in passato. «Qui sono stato eletto per la prima volta deputato nel 1983», aveva detto verso le 12 quando il suo giorno più lungo era appena cominciato al fianco della moglie, Barbara Palombelli, che lo ha seguito quasi in incognito, come sempre lontana dai fotografi e dalle telecamere. Nel roof garden del Palazzo delle Esposizioni, Barbara Palombelli era in maglietta nera e jeans accanto al figlio Giorgio, reduce da una cena in famiglia alla pizzeria Berninetta, nel quartiere Prati dove i Rutelli hanno vissuto per molti

anni. A festeggiare la vittoria c'erano anche molti candidati delle varie liste che hanno appoggiato il sindaco. Tutti concordi nel sottolineare che una maggioranza così forte per il centro-sinistra a Roma non c'era mai stata. E concordano anche nel prevedere tempeste nel Polo romano: «Forza Italia non dovrebbe arrivare al 10 per cento e se si toglie un 2 per cento di Buttiglione che cosa resta?». L'egemonia ancora più marcata di An nell'opposizione romana è un altro elemento di

soddisfazione tra i sostenitori di Rutelli perché potrebbe spingere sempre di più i moderati verso lo schieramento che sostiene il sindaco. E' un campo vasto che va da Rifondazione al pds, dal ppi alla lista Dini, dal movimento Maccanico alla lista Pannella, fino ad una lista civica che corteggia la destra. E che Rutelli ha invitato per oggi alle 18 in piazza del Campidoglio per festeggiare la vittoria attorno alla statua di Marc'Aurelio.

Enrico Singer



A destra di Francesco Rutelli lo sconfitto del Polo Pierluigi Borghini e Tiziana Parenti

### LO SCONFITTO

«NON SONO ABITUATO A PERDERE»

ROMA. NELLA ha potuto fare per Pierluigi Borghini la Madonna del Divino Amore. Lo sfidante di Rutelli sotto le insegne del Polo dopo aver votato nel suo seggio era andato in «pellegrinaggio» al Santuario, ma non ha avuto la grazia. Rutelli ha vinto, come previsto, forse anche meglio visti gli exit poll. Ma «Pigia» bene. «Da domani sarò nel mio ufficio a fare il capo dell'opposizione», dice. «Le mie porte saranno aperte ai cittadini. Sarò quel difensore civico che Roma non ha mai avuto».

Borghini guarda al futuro anche se un po' ci aveva creduto. «Bastavano altri 15 giorni poi era fatta...» - e disegna scenari politici ben più importanti di un seggio al Comune. «Questa è la prima tappa», ammette. Un imprenditore fino a ieri prestato alla politica che sale a poche ore dalla sconfitta sulla giostra del potere. «Non sono abituato a perdere - dice - Dunque devo per forza battermi ancora in questo campo».

Quando ancora sui risultati del voto non gravano nemmeno indiscrezioni, Borghini appariva tranquillo. E' andato a pranzo a casa, ha dormito due ore e la sera alle otto è anche andato a una ce-

na di compleanno. Ma se il «capo» era in serena attesa, la sua truppa aveva il morale a terra. Nel cuore del quartiere-bene Parioli, nei locali di un'officina prestatasi dal proprietario per la corsa al Campidoglio, i sostenitori del futuro capo dell'opposizione in Comune avevano facce lunghe. I panini portati per festeggiare il passaggio al ballottaggio rimanevano a indurirsi sui vassoi. Men-

tre i palloncini appesi per sottolineare la festa non vedevano l'ora di scoppiare.

Per Borghini la sconfitta era annunciata. «Sapevo che sarebbe finita molto probabilmente così. In molti hanno votato per ineria, o per sfiducia perché pensavano che comunque nulla sarebbe cambiato». E' stata l'astensione il nemico di questa battaglia, spiega Borghini. «Vista l'affluen-



Accuse contro i vip «traditori» come Gervaso e Lando Buzzanca «Sono soltanto dei giullari di corte»

## Borghini incassa bene «Sarò il difensore civico»

za alle urne mi sembra normale, dato che la sinistra è riuscita a mettere in pista i suoi uomini e noi non siamo stati in grado di attrarre gli elettori ai seggi; evidentemente la sinistra vincerà per un motivo: mancanza dell'avversario».

C'è chi pensa che Teodoro Bontempo, vice di «Pigia» in questa corsa al Campidoglio sia stato un freno per molte persone che avrebbero anche votato il centro destra, ma che si sono spazzate dai modi estremi del possibile futuro numero due al Comune. Borghini non la pensa così e ringrazia il suo vice. «E' stato un grande aiuto nel labirinto della politica», dice. «Un prezioso alleato che ha portato capacità, energia oltre alla dote del suo rapporto con il territorio».

«Una scelta azzardata? Non

credo, perché Teodoro - continua Borghini - è una persona gentile, sensibile. Sensibile ma arrabbiato. Buontempo è innervosito con le dichiarazioni disfatte del capo quando entra nel quartier generale di viale Romania. «Parlare quando non si sono aperte le schede significa insistere su una politica virtuale», sbotta.

Le dichiarazioni di Borghini non hanno acuti polemici, anche se con qualcuno il mancato sindaco ce l'ha, e a tarda sera, reso più loquace dalla stanchezza, ammette qualcosa. Destinatari delle stocche sono i traditori, chi da sempre nel centro destra in questa tornata elettorale si è esposto per l'avversario, Francesco Rutelli. Tra loro lo scrittore Roberto Gervaso e l'attore Lando Buzzanca che è anche nella con-

sulta culturale di Alleanza nazionale. «Veramente non ho ancora capito per chi abbiano votato - dice Borghini - in ogni caso non considero importanti i vip che si improvvisano testimonial. Certo non sono una garanzia per gli elettori, semmai li definirei giullari di corte».

Passata la notte, finita la lunga campagna elettorale. La signora Roberta Borghini - con il suo look da «parolina», i bei capelli raccolti in una coda, quarant'anni che sembrano venti - ne è quasi sollevata. Ma a sentire il marito deve prepararsi alla scalata, la sua carriera di «first lady» è appena cominciata. «E' stato un bel tour de force. Il futuro? Non so ancora quanto e come mi impegnerò, vedremo».

Marla Corbi

## Rauti si salva nel vuoto dei «minori» Ma anche la ribelle Parenti non va male

ROMA. E intanto Pino Rauti tiene. Ha perso, certo, come tutti gli altri «candidati minori» che alla consultazione elettorale romana hanno preso parte con lo spirito di De Coubertain - «importante è partecipare» - ma comunque ha conservato la sua solida riserva di voti.

Dunque, a stare agli exit poll, dopo la valanga Rutelli e la valanghetta Borghini, c'è il grande vuoto, da cui emerge - per l'appunto - solo il risultato di Pino Rauti, 59 anni portati egregiamente, vecchio leone della destra radicale, ambientalista, sociale.

Per molti anni Rauti è stato giornalista al «Tempo», poi ha intrapreso una carriera politica che dovremmo definire gloriosa, considerando che è giunta fino alla carica di segretario nazionale del msi, partito dal quale, formalmente, lui non è mai uscito e di cui invece ha continuato a perpetuare le sorti, rompendo con Fini dopo la svolta di Fiumi (gennaio '95).

Lui, ora parlamentare europeo, è uomo assai radicato nel cuore della destra romana degli irriducibili, tant'è che il mancato patto di desistenza con la sua formazione è costato al Polo una «Custozza» e - secondo alcuni - addirittura il governo del Paese. Ieri sera gli exit poll gli attribuivano una quota tra l'1 e il 4 per cento.

Rispetto a nulla o quasi che ci si attendeva, una qualche visibilità elettorale l'ha avuta anche Tiziana Parenti, che è scesa in campo con una lista propria, dissidente rispetto al partito cui appartiene (Forza Italia) e con uno slogan pubblicitario che puntava tutto sulla sua capacità di traino, tant'è che sui manifesti, sotto il volto sorridente della signora ex magistrato, campeggiava la scritta «La rossa che vince», dove il rosso faceva riferimento solo al colore dei capelli (si capisce).

Il principe Sforza Ruspoli, detto Lillo, ha riservato con serafico distacco l'ingrati-

na della plebe romana che lo ha «gratificato» di qualcosa che gli exit poll accreditano tra lo zero e l'uno per cento. Peraltro il suo aristocratico programma che puntava sul recupero di un ruolo istituzionale per l'antica nobiltà papalina (e del papato medesimo) aveva obiettivamente qualche difficoltà ad essere recepito in borgate che portano ancora il nome di vecchie tenute di campagna dei principi romani (la borghesiana, Tor della monaca, la magliana, eccetera). E a proposito del suo sogno - confessato a Monica Guerzoni di «Repubblica» - di convertire il mondo alla religione cattolica, fa lievemente a pugni con l'andazzo che il mondo medesimo (e Roma con esso) ha preso.

Quanto a Giancarlo Cito, ha imparato a sue spese che Roma non è la sua «Taranto», e che gli allori ottenuti in Puglia non sono spendibili nella capitale (0-1% anche a lui).

C'erano anche Raffaele



Nella foto a destra Marco Pannella che ieri sera ha guidato una fiaccolata di protesta contro la cattiva informazione della Rai: oggi sarà sentito in Vigilanza

D'Ambrosio, medico dal passato dc, e la giovane «umanista» Marina Larena a sperare di scalzare Rutelli dal suo scanno. Hanno avuto il coraggio di tentare una impresa impossibile: onore al merito, ma anche tanti saluti dall'agone spietato della politica.

Marco Pannella ieri sera ha

## Centro storico Astensionismo da record

ROMA. La circoscrizione romana dove si è manifestato in modo più significativo l'astensionismo è stata la prima, che rappresenta il centro storico della città, con il 58,9 per cento dei votanti. La circoscrizione dove invece l'affluenza alle urne è stata più elevata è stata la quinta, in zona Tiburtina, con il 78,13 per cento.

Complessivamente nella capitale ha votato il 74,1 per cento degli elettori, il 4,2 per cento in meno rispetto alla precedente consultazione, in cui l'affluenza era stata pari al 78,3 per cento.

In serata c'è stato un grande afflusso alle urne, che ha permesso di recuperare di qualche punto la tendenza all'astensionismo. Alle 17, infatti, aveva votato il 40,6 per cento degli elettori, con un calo percentuale di sei punti rispetto alla precedente consultazione.

[Ansa]

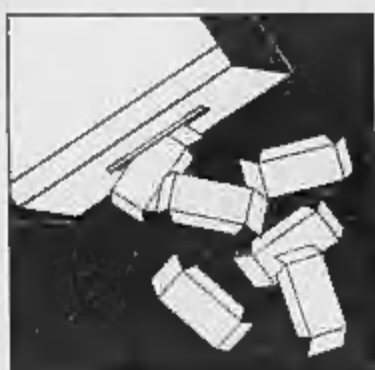
## Nel Foggiano Ha le doglie nel seggio

FOGGIA. E' stata colta dalle doglie mentre era nel seggio elettorale dov'era intenta a predisporre le operazioni in vista delle votazioni di ieri: Lina Ciarmoli, di 32 anni, presidente della sezione n. 9 allestita nella scuola elementare «Salandra» di Troia (Foggia), dove si votava per l'elezione del sindaco, durante la notte ha partorito una femminuccia. Il parto è avvenuto nel reparto maternità dell'ospedale di Foggia. La bambina ha colto di sorpresa anche la mamma: è nata infatti due settimane prima della scadenza del nono mese. E' il primo figlio della donna, che aveva accettato l'incarico proprio perché pensava che il parto sarebbe avvenuto a fine estate. Le doglie sono cominciate sabato pomeriggio mentre la puerpera era intenta nelle operazioni pre-elettorali e nell'insediamento del seggio. Un concittadino si è prestato a sostituire la presidente.

[Ansa]

Raffaello Masci



GENOVA  
DAL NOSTRO INVIATO

Nella città delle eresie politiche con l'Ulivo spaccato dalle polemiche interne e il centro-destra insidiato da una lista civica di aggressività postmoderna, la notte delle elezioni si è chiusa con un'unica certezza: il primo posto va al pacco professorale Giuseppe Pericu, candidato dei progressisti, che gli exit-poll accreditano di un 30-34 per cento. Il resto è lotta tra il rappresentante del Polo, Claudio Eva, e il rabbioso esponente di «Genova Nuova», Sergio Castellaneta. Un testa a testa sul filo del 18-22 per cento tra il sismologo sculto a sorpresa da Silvio Berlusconi dopo il forfait di Ugo Signorini e l'ex leghista che, quasi tutti i giorni, ha urlato dai comizi di una tv locale la propria rabbia e la propria protesta contro i partiti infarciti di ladri e di banditi di tutte le razze e di tutte le risme che assediavano la città. Si dissolve in percentuali modesti il sogno di rivincita cullato da Adriano Sansa, sindaco uscente, eletto nel '93 da una maggioranza di sinistra, poi giubilato come eretico: non ha pagato l'intransigenza e il rancore di questo ex magistrato che i nemici descrivono come una sorta di Torquemada e che per gli amici è, invece, un campione di lotta contro il centralismo dei partiti che soffoca l'attività del Comun-

no. E' Pericu l'unico a gioire in questa lunghissima notte, l'unico certo di avere superato l'ostacolo. Dall'alto del suo risultato, anche se l'incertezza dei dati gli impone un'inevitabile attenzione, ammette che, potendo scegliere, preferirebbe scontrarsi con il rappresentante del Polo: una sfida all'insegna di un chiaro bipolarismo perché «le liste civiche sono un rischio che Genova non può sopportare». Non risparmiava una stoccata a quel Sansa, fratello-contrario che, durante la campagna elettorale, ha perfidamente definito un «onesto uomo desideroso di occupare una poltrona per la quale l'onestà da sola non basta». E, così, eccolo affondare senza trattenere un sospiro di sollievo: «Avrebbe fatto meglio a non candidarsi. Spero, comunque, una cosa: che tra due domeniche chi lo ha votato voglia scegliere me».

Ma chi è quest'uomo, che, unico tra tutti i candidati, può già da questa notte guardare sicuro al traguardo del ballottaggio? Sessant'anni, sposato, padre di due figli, insegna diritto amministrativo all'Università di Milano. Dal '94 al '96 è stato deputato socialista ed ha partecipato, tra l'altro, alla Commissione per la riforma del servizio televisivo. A questa battaglia all'ultimo voto è giunto con l'appoggio di Ulivo, centrosinistra, Lista Dini, Verdi, ppl e repubblicani-socialisti. Per lui, benedizioni eccellenti: quelle, scolate, di D'Alema e Marini e quella, speciale per grazia ed effetti, di Antonio Di Pietro. Schierati a suo favore gli esponenti più significativi del centrosinistra: da Berlinguer ad Ayala, da Bassani-

Pericu (centrosinistra) sul 30-34%. Il candidato del Polo e il dissidente leghista appaiati al 18-22%

# Genova, al ballottaggio sul filo di lana

## Eva e Castellaneta per il 2° posto

### LEGHISTA CONDANNATO

MANTOVA. Il deputato leghista Alessandro Cè dovrà pagare una multa di 4 milioni e mezzo per la lite con i carabinieri avvenuta a Castel Goffredo lo scorso 11 febbraio, in occasione della sfilata dei carri allegorici per il Carnevale. Il gip ha accolto la richiesta avanzata dal pubblico ministero, che ha ritenuto il parlamentare del Carroccio colpevole di resistenza a pubblico ufficiale e del rifiuto di fornire le generalità.

I fatti risalgono al 11 febbraio quando Cè fece presente ai carabinieri la pericolosità del tragitto dei carri, tra due ali di folla. Il parlamentare fu portato in caserma per chiarire la questione. Lungo il percorso verso la stazione dei carabinieri, esplose la lite, con accuse reciproche di essersi venuti alle mani. Cè fu trattenuto in caserma alcune ore. Nel frattempo, davanti alla caserma si erano radunati 14 leghisti, che chiedevano la «liberazione» del parlamentare. I 14 sono stati denunciati per vilipendio alla bandiera, oltraggio, grida sediziose e radunata sediziosa. La magistratura di Mantova deciderà se rinviarli a giudizio. (Ansa)



Il sindaco uscente Adriano Sansa, candidato di una lista civica

E' già battaglia sugli accordi per il secondo turno

L'ex del Carroccio «Pronto ad aiutare il centrodestra»

ELEZIONI COMUNALI A GENOVA		
Giuseppe PERICU 30-34%	Claudio EVA 18-22%	Giordano BRUSCHI 7-10%
	Sergio CASTELLANETA 18-22%	Giampaolo CHIAPPORI 2-4%
	Adriano SANSA 14-18%	Renato MIGNANI 0-2%
		Pasquale ROMEO 0-2%

ni ad Elia, a Nide Iotti. Ma l'Ulivo ha fatto di meglio e di più: ha spinto in campo il suo sindaco per eccellenza, quell'Antonio Bassolino arrivato a Genova qualche settimana fa per comunicare, con la sua sola presenza, il fronte di altri primi cittadini di uguale matrice politica (da Castellaneta a Orlando, a Cacciari) pronti a difendere le posizioni dell'eretico Sansa. Un'operazione di assoluto equilibrio: il centrosinistra sponsor di Pericu è stato costretto ad ammettere che la giunta uscente aveva ben am-

ministrato la città ma, nello stesso tempo, si è imposto di sostenere che Genova aveva bisogno di un nuovo governo.

La decisione di cambiare, in ogni caso, la squadra che aveva vinto, ha aperto una crepa che, sia Eva, sia Sergio Castellaneta hanno tentato di forzare. Il primo è un tecnico che non ha mai fatto politica ed anzi dichiara di detestarla almeno nella sua accezione di «filosofia polifronte intessuta di compromessi, intrighi e bla-bla. Meglio un sano pragmatismo a costo di sembrare un

manicheo che desidera «vedere il bianco e il nero invece del grigio».

E nella stessa spaccatura dell'Ulivo si è inserito Castellaneta, medico angiologo che nell'87 ha

organizzato il movimento di liberazione fiscale in Liguria e tre anni dopo ha aderito alla Lega Nord. Nell'aprile del '92 è diventato deputato, nel '94 è tornato in Parlamento con 35 mila prefe-

renze. Un mese dopo ha abbandonato il partito di Bossi aderendo al gruppo misto. Ma ad una condizione: che si impegnasse a far piazza pulita della gentaglia che inquinava Genova. Prima, però, Berlusconi dovrà versare sul mio conto corrente 5 miliardi. Se, dopo 6 mesi, la giunta di centrodestra avrà deliberato come dico io, potrà riprenderseli. Altrimenti li usò per comprare pagine di pubblicità sui giornali e svergognare il Polo».

questi giorni: «Nel caso io venga escluso il Polo chiederà i miei voti ed io glieli darò. Ma ad una condizione: che si impegni a far piazza pulita della gentaglia che inquinava Genova. Prima, però, Berlusconi dovrà versare sul mio conto corrente 5 miliardi. Se, dopo 6 mesi, la giunta di centrodestra avrà deliberato come dico io, potrà riprenderseli. Altrimenti li usò per comprare pagine di pubblicità sui giornali e svergognare il Polo».

Renato Rizzo

### L'ESCLUSO

«SONO SORPRESO E PREOCCUPATO»



Giuseppe Pericu, candidato dell'Ulivo. A sinistra, Claudio Eva, candidato sindaco per il Polo

## «Un'ondata di qualunquismo»

### L'amarezza di Sansa, ex sindaco «eretico»

volontarista» e i fedelissimi da sempre lo circondano un po' smarriti, si controlla e si concentra sulle considerazioni di carattere generale.

«Sono molto sorpreso, per non dire preoccupato del risultato ottenuto da Sergio Castellaneta. Debbo dedurre che c'è in città una forte ondata di qualunquismo, di maleducato, di maleducato diffuso. Non contano dunque la battaglia profonda, le riforme più delicate, i cambiamenti radicali del sistema di amministrazione. Occorre protestare, tribuzionare, sollevare polveroni. A mio avviso, più che il mio risultato, che comunque mi sembra più che onorevole, la vera novità del voto a Genova sta qui».

Ma è valsa la pena - la doman-

da sgorga spontanea - rompere con i partiti del centrosinistra? Oggi Sansa, come Bassolino, Rutelli o Cacciari, potrebbe essere rieletto al primo turno.

«Non mi interessa questo tipo di risultato. Se avessi voluto restare sindaco a tutti i costi, avrei accettato tutti i compromessi con i partiti dell'Ulivo e del centro-sinistra. Trovo invece che è molto difficile oggi parlare di federalismo. Il fatto che esistano a livello locale gli stessi partiti nazionali e che solo attraverso questo cordone ombelicale locale-nazionale è possibile ottenere il consenso, fa pensare. I partiti, resti così più forti, sanno sempre più ricalcare a concedere il federalismo. Questi

mi sembrano gli stimoli per nuove battaglie ideali».

Lui dice dunque che Bassolino, Cacciari, Rutelli hanno piegato il capo... «Questo non lo so - risponde Sansa - perché non sono addentro ai misteri delle altre città. Credo piuttosto che nelle loro città il pds sia molto meno forte che a Genova. E a Genova il pds è in mano a funzionari particolarmente burocrati».

Che cosa teme allora? «In pochi mesi una nuova amministrazione può distruggere tutto quello che è stato costruito». Pensa che Beppe Pericu sarà un cattivo sindaco e che «tradirà» il principio della buona amministrazione e della trasparenza degli atti? «Francamente non lo so. In campagna elettorale le sue afferma-

zioni sono state sempre molto generiche. Non so che cosa farà e come si comporterà».

E Adriano Sansa che cosa farà dopo il 1° dicembre? «Quello che ho sempre detto: tornerò alla magistratura. Cerco un posto vicino a Genova adeguato al mio grado (presidente di sezione di Cassazione). Savona e Chiavari non hanno possibilità. Penso ad Alessandria, a Tortona forse. C'è libero il posto del procuratore Cuva...».

Sansa dunque non metterà piede in Consiglio Comunale, lasciando, come era prevedibile, il posto a qualcuno dei suoi. Ma per il ballottaggio come si comporteranno quelli della lista «Noi per Sansa»? Saranno lasciati liberi? Sansa ha un lampo ironico:

«Noi siamo liberi e non abbiamo bisogno di lasciare libero nessuno. E' una formula che va bene per i partiti tradizionali. Credo che ciascuno si comporterà secondo coscienza. Non daremo indicazioni».

Ma lei personalmente voterà per Pericu o per uno dei candidati della destra, magari per Eva, se sarà finalista, che è di Pola, come lei? «Il voto è segreto. Se lo dicessi sarebbe una indicazione. Comunque, la mia esperienza è chiusa. E' un episodio della vita che riprende». Ricordiamo Danca, quello della «lettera all'amico fiorentino» che termina con la frase: «Non mi mancherà cartamante il pane».

Paolo Lingua

## Alessandria, la Lega tiene

### E fra 15 giorni la Calvo sfida l'Ulivo

ALESSANDRIA. Lega e centro sinistra di fronte in uno dei soli quattro capoluoghi di provincia dove si va al ballottaggio: per ora lo dicono gli exit poll. Abacus, la notizia dovrà trovare conferma oggi dallo spoglio delle schede. Ma è comunque tutt'altro che una sorpresa. Già il sondaggio che La Stampa aveva commissionato a Datamedia a fine ottobre, pur tenendo conto dell'alto numero di indecisi (quasi il 45 per cento) indicava questo scenario.

Dunque fra quindici giorni lo spargere fra Francesca Calvo, sindaco uscente del Carroccio, e il cardiologo Mario Ivaldi, candidato di Ulivo e Rifondazione. La prima è data tra il 39 al 43 per cento (Datamedia la indicava al 36,9%). Parte con un vantaggio non eccessivo sul secondo, che ha recuperato moltissimo: era al 28% alla fine di ottobre, ora è dato tra il 35 e il 39%. Nella migliore delle ipotesi potrebbe quasi appaiarsi. Ivaldi è soddisfatto: «Avevo previsto il 35 per cento, l'avevo anche detto durante un dibattito

tv. Ho iniziato la battaglia solo un mese fa, quindi è un risultato apprezzabile. Spero che la Calvo abbia già fatto il pieno dei voti, ma non è detto: quindi superarla al ballottaggio sarà durissimo».

Soddisfatto anche Francesca Calvo: «Se confermati, sono dati appaganti. La gente ha capito lo sforzo compiuto dalla mia amministrazione. Per il ballottaggio chiederò il voto a tutti i cittadini, al di là degli schieramenti di partito».

In questo quadro rimane a bocca asciutta il Polo della libertà, che si presentava diviso. Franco Stradella, candidato dai due partiti maggiori (Forza Italia, di cui è deputato, e An) è indicato tra il 15 e il 19 per cento. Pier Carlo Fabio (Cdu-Cod) tra il 2 e il 5%. Una sconfitta cocente soprattutto per il primo che Datamedia ad ottobre accreditava del 24 per cento di consensi: «Questi dati mi sembrano strani - si è limitato a commentare ieri sera - ma se è così ne prendo atto».

Poco resta per i due candidati

indipendenti: Gabriele Secco tra il 1 e il 4%, Mauro Morando al massimo all'1 per cento.

Nei prossimi quindici giorni il problema, non facile, di Ivaldi e del centro sinistra sarà recuperare voti al centro destra: Fabio aveva già indicato per il ballottaggio un voto «anti - sinistra»; Stradella non aveva voluto sbilanciarsi. Ma è chiaro che la Calvo ora è avvantaggiata. Ivaldi - che s'è sempre definito un moderato dell'Ulivo - non pare voler lasciare nulla d'intentato e cercherà di trovare aiuto anche da Di Pietro: lo ha invitato in città dopo la vittoria al Mugello, non appena l'ex magistrato ha lanciato il tour elettorale a sostegno dei candidati sindaci ulivisti».

E' quasi certo inoltre che fra quindici giorni ci sarà un ulteriore calo di votanti: già ieri in città sono scesi al 79 per cento (nel '93 furono l'84,8%).

Da rilevare che, pur in assenza di exit - poll, l'altro test elettorale in provincia, quello di Acqui Ter-



Il sindaco Francesca Calvo

me, vedeva il sindaco uscente Bernardino Bosio, della Lega, lanciato verso una vittoria già al primo turno (sondaggi ufficiali parlavano addirittura del 60 per cento). Ma con il rischio «santra zoppa»: la lista del Carroccio ben difficilmente si aggiudicherà la maggioranza assoluta. In questo caso Bosio, minoritario in Consiglio, rischia una crisi entro pochi mesi e, ironia della sorte, essendo al terzo mandato potrebbe essere costretto a non ripresentarsi.

Piero Bottino

## La Spezia al centro-sinistra

### Dopo le liti torna unito e vince

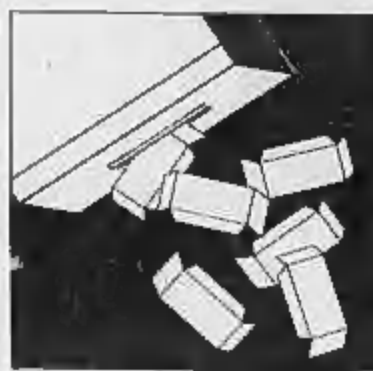
LA SPEZIA. Il centrosinistra, per la prima volta compatto alla Spezia dopo un faticoso accordo tra Rifondazione comunista e Ulivo, batte un Polo litigioso e disperso in rivoli. E con questa vittoria, dopo quasi trent'anni i cattolici spezzini, ex dc confluiti nel partito popolare, tornano al governo nei principali enti locali. Sostengono da tutte le liste di sinistra (pds, prc, ppl, socialisti, rinnovamento italiano) se lo spoglio di oggi rispecchierà i sondaggi di ieri Giorgio Pagano è il nuovo sindaco della Spezia, eletto, come da pronostici, con un plebiscito di voti: 56-60 per cento. E se il sindaco uscente Lucio Rosaia, cardiologo, non militante, era spesso in conflitto con la maggioranza di sinistra che lo aveva eletto, Pagano è viceversa un politico di professione, prototipo del funzionario pci. 44 anni, laureato in filosofia, sposato, un figlio, alla fine degli Anni Settanta era già responsabile della commissione scuola, poi della commissione stampa propa-

ganda; nell'80 è l'ultimo segretario provinciale del pci e il primo del pds dopo la svolta condotta da Occhetto. Nel '93 abbandona la carica per assumere quella di assessore ai Lavori Pubblici nella giunta di Rosaia. Durante la campagna elettorale ha esibito un programma di sostegno alla piccola e media impresa e promessa, tra l'altro, l'abbattimento degli oneri ormai inutilizzati sifos Ferruzzi che soffocano il bacino portuale. Alla vigilia del voto aveva indicato alcuni componenti della sua eventuale squadra, tra cui un accolito della più intransigente tradizione cattolica, Luigi Merlo, 32 anni, consigliere comunale dal '90 al '97 per la dc e per il partito popolare. Come far convivere due anime con radici tanto diverse? Merlo: «La convinzione che si possa convivere si basa su un progetto politico nato con grandi sforzi e condiviso completamente: il rilancio economico della città e la ricostruzione del suo tessuto sociale. Nessuno nasconde però che la vittoria netta del centrosinistra è stata favo-

rita dalla scarsa affluenza alle urne, solo il 41,64% degli elettori ha votato; un calo del 10-15% rispetto alle precedenti consultazioni. Sono mancati evidentemente i delusi sostenitori del Polo che avrebbero dovuto scegliere tra i candidati: Luigi Morgillo per forza Italia-cdu-patto Segni; Lorian Isolabella per il cod e Roberto Quiber, un socialista dell'uscenza giunta di sinistra sostenuto nientemeno che da alleanza nazionale. Si è attestato su un 15-19%. «Il dato che emerge è l'incoerenza del centrodestra. C'è uno sfascio programmatico e politico, non esiste una proposta di governo, per la città». Così Pagano nella sua prima dichiarazione da sindaco. Anche per il rinnovo dell'amministrazione provinciale spezzina passerebbe, secondo i sondaggi, il candidato della sinistra Giuseppe Ricciardi, popolare, ex sindacalista Cisl, sostenuto da pds, popolari, rifondazione comunista, lista Dini.

Donatella Bartolini





VENEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Cacciari, come al solito, stupisce. Mai visto uno così vincente (forbice tra il 62 e il 66 per cento) eppure così disperato, persino depressivo. Nei primi minuti degli exit-polls va borbottando davanti a tutti i microfoni disponibili: «Questo dato non mi piace, è troppo. Vuol dire che davvero il Polo si sta squagliando, che i suoi elettori non hanno rappresentanza, che non sanno per chi votare. E' una prospettiva pericolosa».

Calmi. Nel salone pieno di luci di Ca' Farsetti si respira (apparentemente) un'aria di trionfo. Saltellano qua e là i supporter della carovana di Cacciari che festeggiano con grandi pacche e baci. Ci sono taccuini e telecamere dappertutto. Gli spiritosi vanno a caccia dei trombati: «Dove sono quelli del Polo?», «Dove sono spariti i leghisti?».

Cacciari (invece) se ne sta dentro alla sua nuvola. Che è scura quanto la barba e il cappotto. Passa l'onda di dichiarazioni. Si respira.

Dunque, sindaco, è davvero così scontento? «Scontento, non lo so più. Ma disperato lo sono certamente. Disperato per l'ampiezza della vittoria?».

«Disperato perché davvero il Polo non esiste. Significa che ci sono milioni e milioni di italiani senza un punto di riferimento credibile».

E questo, lei dice, non è solo un problema del Polo. «E' il problema di tutto il Paese. E' il problema della democrazia».

Sia più preciso. «Tutte le democrazie occidentali si basano sull'alternanza. Nessun Paese può vivere se non in un quadro di alternanza possibile. Il che significa che adesso siamo un Paese mutilato, un Paese zoppo. E questo è un quadro assai preoccupante».

Dunque è all'ordine del giorno la leadership di Berlusconi. Di Pietro ha detto che il cotto, lei? «Io lo dico da due anni. Guardi questi risultati, Bassolino verso il 70 per cento, io e Rutelli intorno al 60, significa che non c'è opposizione, non c'è nulla al di fuori di noi, se non fantasmi allo sbando».

Le ragioni, secondo lei, di questa disfatta? «Le ragioni sono evidenti. Il Polo non è riuscito a trovare un candidato credibile. Non ha presentato un programma credibile. Non ha strategie plausibili. Non ha idee. Questi nel 1994 erano al governo, ma si rende conto, al governo?».

Forse il pericolo maggiore era allora. «Il pericolo maggiore è adesso. La democrazia si basa sulla sussistenza dell'opposizione, non sull'egemonia completa, totale della maggioranza».

Lei insiste sui pericoli. «Insisto sul fatto che non vedo come potranno essere possibili

Successo «oltre misura» del candidato dell'Ulivo che gli exit polls danno tra il 62 e il 66 per cento

## Cacciari: democrazia zoppa

«Il Polo si squaglia, non c'è alternanza»

le grandi riforme di questo Paese senza la seconda gamba della democrazia. L'Ulivo ormai si sta consolidando, ma tutto questo lavoro rischia di finire in nulla se i nostri avversari spariscono».

Anche l'astensionismo è un dato forte. Nel 1993 a Venezia ha votato l'82 per cento, questa volta il 72.

L'astensionismo fa parte dello stesso problema... Prenda il Mugello. Il Polo con Giuliano

Ferrara ha sbagliato la campagna elettorale, l'ha trasformata in una rissa che non aveva nessun fine politico, ma era tutta dedicata ai guai giudiziari di Berlusconi. E' ovvio che la gente di centrodestra non sia neanche andata a votare».

E qui a Venezia? «Qui a Venezia hanno sbagliato tutto».

Lei sarà sindaco per altri 4 anni.

«Lo sarò, sì, e i veneziani

avranno un sindaco che farà il suo dovere...».

Però? «Però dico per paradosso che della questione locale veneziana mi frega assai poco in questo momento. Abbiamo i progetti, il lavoro di questi 4 anni da portare avanti... Va bene. Ma adesso quello che mi preme davvero è questa deriva».

La preoccupa il vuoto.

«Mi preoccupa che se milioni di italiani non riconoscono alcuna

rappresentanza, possono essere in balia di qualunque demagogia, di qualunque populismo. E persino di qualunque avventura».

Non è eccessivo il suo allarme? «Non dico che la democrazia sia in pericolo, dico più realisticamente che la democrazia, adesso, con queste elezioni, è pericolosamente imperfetta».

Pino Corrias

Qui accanto il sindaco uscente Massimo Cacciari: ieri sera la sua riconferma. Nella foto a sinistra alcuni elettori si recano a votare a Venezia con l'acqua alta



«E' una congiura»

Il leghista attacca «Colpa dei giornali»

VENEZIA. Increduli, ammassati da una sconfitta senza appello. «Sono un tipo tosto» aveva detto Mauro Pizzigati. «Siamo solo a metà strada» gli aveva fatto eco sabato Giovanni Fabris. Con coraggio i candidati sindaci di Polo e Lega - rassegnati in partenza gli altri tre: l'autonomista Mario d'Elia, il socialista Umberto Carraro e il commerciante Loris Volpato - hanno corso per il ballottaggio fingendo di non credere ai sondaggi. Ma certo non si aspettavano una batosta di queste proporzioni, che ha dato nei primi exit-poll il 22-26% a Pizzigati e appena il 7-12 a Fabris.

I due sfidanti del sindaco filosofo alle 21,30 erano già nella sala stampa allestita in Comune. Deluso ma diplomatico Mauro Pizzigati: «Se i dati verranno confermati, faccio i complimenti a Cacciari. Io avevo un programma serio, alternativo, a cui evidentemente i veneziani non hanno creduto». Attonito Giovanni Fabris: «Non ci credo, non ci credo - ripeteva - voglio aspettare i numeri veri». Fabris in particolare

se l'è presa con gli organi d'informazione, artefici di una «congiura» ai danni degli avversari del sindaco uscente. Ma solo un miracolo avrebbe potuto fermare la marcia trionfale di Massimo Cacciari verso la riconferma del Comune. Non certo l'acqua alta che ieri si è presentata a metà mattina per il quinto giorno consecutivo, ma che non ha scoraggiato gli elettori. Pizzigati dovrà cercare dentro il Polo, che così faticosamente l'ha scelto - dopo il rifiuto dell'imprenditore-esploratore Giancarlo Ligabue - ma che non è riuscito a far digerire il candidato originariamente seguace del Patto Segni al suo elettorato: né a quello di An né a quello di Forza Italia. Proprio dalle file del Polo viene probabilmente il vistoso astensionismo (meno 11%)

che ha segnato questa consultazione elettorale e che sembra il rifiuto di un candidato, gradito a Ccd e Cdu - non riconosciuto come «proprio».

Ma anche la Lega, che alle amministrative del 1993 riuscì a costringere Cacciari al ballottaggio e risultò il primo partito a Venezia (allora però non c'era Forza Italia e l'nsi doveva ancora diventare An) dovrà fare qualche riflessione in casa propria. A partire dall'appoggio degli otto «scremisti» del blitz del Campione di San Marco, fino alla complessiva strategia «padana» in una città, Venezia, che si sente comunque capitale e provincia di nessuno.

Preparandosi al ballottaggio sia il candidato del Polo che quello della Lega avevano lasciato capire che un accordo elettorale, fallito al primo turno, si sarebbe potuto trovare in seconda battuta.

I due avvocati avevano trascorso la giornata del voto in assoluta relax. Pizzigati ha fatto un girello fuori città. Fabris è andato a tirare a lucido la sua amatissima barca ormeggiata a Sant'Elena.

Maria Grazia Raffele



«Milioni di italiani non hanno rappresentanza e sono in balia di qualunque populismo»

«Farò il mio dovere ma adesso per paradosso mi frega poco della questione locale»



## Cosenza, la rivincita di Mancini

«E' uno scacco matto a chi mi ha accusato»

COSENZA. Un plebiscito: solo così si può definire la vittoria di Giacomo Mancini nelle elezioni amministrative di Cosenza. Ad urne ancora chiuse, ma mentre fioccano i primi dati, la vittoria dell'ex eleonora socialista ha i toni del trionfo. E conferma come la città di Cosenza, in questo sindaco controverso, dal carattere certo non facile, crede ancora e intende farlo anche per il prossimo quadriennio, nonostante gli 80 e passa anni dell'ex segretario nazionale del Psi. «Gli elettori hanno dato scacco matto al giudice che mi ha incriminato, hanno premiato la mia attività politica, che è stata sempre incensurata, sempre ostile alla mafia e alla ndrangheta». Giacomo Mancini, rieletto sindaco, secondo gli exit poll, una ampia percentuale, dal 59 al 63%, si toglie qualche sassolino nel primo commento sull'esito del voto per la città calabrese, ricordando le vicende giudiziarie che lo hanno colpito nel suo precedente mandato. «Ho detto ai miei concittadini, dovete essere umiliati, non in ginocchio come in passato. E mi hanno dato ascolto, e

hanno votato Mancini, perché è uno che ha sempre mantenuto la parola. La campagna elettorale - ha proseguito - ha avuto un andamento favorevole; ero il solo con un programma comprensibile, c'è stata grande unità tra le forze della mia coalizione. Ci ha aiutato anche lo sfacelo della destra, con partiti che erano in conflitto tra loro, con un candidato indipendente in cui nessuno ha creduto. Da 15 anni Carratelli si presenta come indipendente in varie liste, prima nella dc, poi altrove, ed era un gioco sbagliato in partenza candidarsi».

Giuseppe Carratelli, il candidato del Polo al quale gli exit poll attribuiscono una percentuale di voti dal 26 al 30% replica duramente: «Mancini ha avuto a disposizione la macchina comunale, se lo scrutinio confermerà le proiezioni, andremo a vedere cosa è successo. Comunque - commenta - Mancini dice bugie quando afferma che le sue vicende giudiziarie sono concluse, non ha superato un bel niente, non è stato ancora giudicato, non mi interessa come finirà, ma non si pos-

sono dire barzellette. Sugli exit poll ho qualche perplessità, perché mi sembra impossibile che gli altri candidati siano spariti. Se ci sarà la conferma dallo scrutinio, se Mancini sarà sindaco, va bene, gli augureremo buona fortuna».

Una vittoria di queste dimensioni per il sindaco non se l'aspettava nessuno, forse ad eccezione dei più sfegatati sostenitori di un Mancini che spiega, soddisfatto, come le urne abbiano fatto giustizia delle accuse che gli sono state mosse e che non lesina le stilette contro la destra, incapace non solo di contrapporgli avversari degni di tale nome, ma nemmeno programmi veramente alternativi ai suoi. La vittoria di Mancini ha aperto un dibattito all'interno degli avversari più accreditati - il Polo, appunto - che sarà lacerante, soprattutto perché appare difficile salvare qualcuno. Una campagna violenta, nei temi, nei contenuti e nei toni. Una campagna scaturita spesso nella volgarità, non ancora verbale, certo negli argomenti che si sono scelti per contrapporre gli altrui programmi. Né il

fatto che Mancini abbia avuto il consenso dell'Ulivo e di Rifondazione, oltre a quello della sua lista, può spiegare una così ampia forbice tra lui e gli altri. Lo stesso candidato del Polo, Giuseppe Carratelli, è stato letteralmente surclassato, distaccato - secondo le proiezioni più favorevoli per lui - di quasi 30 punti. Carratelli, in una sorta di schizofrenia dell'elettore, ha perso circa 25 punti percentuali rispetto a quanto il Polo aveva ottenuto nelle politiche. E da buon ex dc si limita ad incassare la sconfitta, a prenderne atto, ma a rinviare un'analisi a quando i dati saranno definitivi. Non si tratta, quindi, solo di prestigio personale o del naturale trend favorevole ai sindaci uscenti, è, certo, un crollo, quello del Polo. A Cosenza, una campagna elettorale che lascia molte vittime sul campo: innanzitutto la serenità ed anche un certo modo di intendere i mezzi d'informazione. I candidati minori sono rimasti schiacciati tra le due aggregazioni più forti.

Diego Minuti



Il sindaco rieletto Giacomo Mancini socialista, 81 anni, si è presentato con l'Ulivo. Il «re di Cosenza» è riuscito ad attirare tante attenzioni. E' diventato ulivista e ha mostrato interesse per la «Cosa 2»

### Latina

Il sindaco fa il bis

LATINA. Secondo l'Abacus, il primo cittadino di Latina sarà nuovamente Aimone Finestra, da 4 anni alla guida della città.

Il dato raccolto da infatti vincitore il sindaco di destra con una percentuale che va dal 64 al 68 per cento, contro il 25/29 per cento del suo più diretto sfidante, Antonio Costanzo, rappresentante dell'Ulivo. «Il risultato afferma una vittoria incontestabile - ha dichiarato il sindaco Finestra - La popolazione di Latina ha voluto riconfermare la fiducia nella convinzione che possa portare a termine il rilancio della città inserendola nel Duemila e nella nuova Europa».

Gli sfidanti di Aimone Finestra, che si è presentato al voto amministrativo con il sostegno di An, F.I., Ccd, Cdu e Patto Segni - sono stati cinque, tutti esordienti, sostenuti complessivamente da otto liste che hanno raggruppato un totale di 495 aspiranti consiglieri. Tra i votanti (81,75%), anche tre centinari. [c. p.]

### Vibo

Destra vicina al successo

VIBO VALENTIA. E' avanti di parecchie incollature, rispetto agli avversari, il candidato del Polo nella corsa alla carica di sindaco di Vibo Valentia. Alfredo D'Agostino, secondo i dati dell'exit-poll, rischia di vincere al primo turno, dal momento che viene accreditato tra il 47 e il 51 per cento dei voti. Staccato, anche sensibilmente, il candidato dell'Ulivo, Nino Potenza, che pure appariva ben lanciato e che comunque non dovrebbe arrivare al 30 per cento. Percentuali di poco più basse per il terzo candidato, Giuseppe Iannello, sindaco uscente. D'Agostino dice che è ancora presto per tirar fuori dal frigo le bottiglie di champagne. La sua prudenza non appare fuori luogo perché, se non dovesse superare la soglia del 50 per cento, il candidato del Polo potrebbe incontrare qualche problema di troppo. Perché, in fondo, Potenza e Iannello si sono contesi i voti di una sinistra che è arrivata spaccata alle elezioni, ma che potrebbe ricompattarsi davanti alla ragion di Stato, quale che sia il competitor di D'Agostino. [d. m.]

### Macerata

Testa a testa fino all'ultimo

MACERATA. Il Polo è in testa ma è sfida all'ultimo voto fra i due candidati alla carica di sindaco. Gli exit poll televisivi non sono riusciti a dare un risultato chiaro e bisognerà attendere lo spoglio di oggi per sapere chi avrà prevalso fra i due candidati in lizza: Antonio Quaglini, sostenuto da Ulivo e Rifondazione, e Anna Menghi, del Polo. Secondo i dati diffusi da Abacus ieri sera infatti Quaglini avrebbe raccolto fra i quarantasei ed il cinquanta per cento dei voti, mentre Menghi fra il cinquanta e il cinquantatré per cento. Sebbene dunque il candidato del Polo venga dato leggermente favorito rispetto al concorrente non si può escludere che alla fine si andrà al ballottaggio, in programma fra due settimane. A Macerata la percentuale dei votanti è leggermente diminuita rispetto alle precedenti amministrative. [c. p.]

### Brindisi

Un finale al fotofinish

BRINDISI. Ballottaggio in vista per i candidati del Polo, Giovanni Antonino, e dell'Ulivo Carmine Dipietrangolo.

Gli exit poll assegnano ad Antonino una percentuale fra il 42 ed il 46 per cento ed al suo rivale Dipietrangolo fra il 43 ed il 47 per cento dei votanti.

Un risultato testa a testa che non ha lasciato molto spazio agli altri candidati minori, fra cui comunque il più consistente si è dimostrato Nicola Cesaria di Rifondazione comunista, accreditato da Abacus di un 4-8 per cento.

A Brindisi il numero dei votanti si è mantenuto stabile rispetto alle precedenti amministrative. Durante le operazioni di voto l'unico incidente ha visto il candidato del Polo, Giovanni Antonino, denunciare ai carabinieri un'aggressione ai suoi danni da parte di un «simpatizzante socialista». [m. cir.]

### Caserta

Il «diniano» fuori gioco

CASERTA. Un ballottaggio tra il candidato del Polo e quello dei progressisti è lo scenario di Caserta, dove i concorrenti al vertice del Comune sono cinque. Qui il sindaco uscente, Aldo Bulzoni, non si è ricandidato alla poltrona di primo cittadino ma - dopo aver guidato una coalizione progressista - è a capo di una delle due liste che sostengono l'uomo dei popolari, il pediatra Sandro De Franciscis. Stando ai primi exit-poll, però, lo scontro diretto vede il pidessino Giuseppe Venditto, ex presidente del Consiglio regionale, appoggiato oltre che dal suo partito anche da Rifondazione, Verdi e laburisti (24-28%) e l'uomo del Polo, Luigi Falco (47-51%). Il centrodestra si è presentato compatto scegliendo Luigi Falco, pure lui pediatra. A sostenerlo, Forza Italia, Ccd, Cdu e An ma anche i repubblicani. Fuori gioco, stando alle previsioni, il commercialista Luigi Meneghetti (Lista Dini), e il professore Michele Falcone, candidato dell'ns-fiamma. [m. cir.]

### Chieti

Conferma per Cucullo

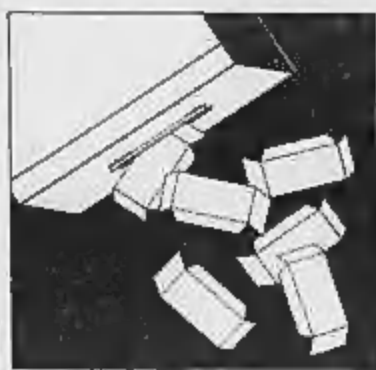
CHIETI. Il candidato del Polo delle Libertà, Mario Nicola Cucullo, ha ottenuto fra il 54 ed il 58 per cento dei voti (secondo la prima stima della exit-poll) e sarà ancora il sindaco della città. Dietro di lui, Umberto Crescenzi, sostenuto dall'Ulivo, si è attestato su un 32-36 per cento al massimo. Cucullo ha potuto godere anche del sostegno del movimento sociale fiamma tricolore di Pino Rauti. Nelle file della sinistra ha pesato la divisione del voto. Rifondazione comunista, con Giorgio Pelli, ha ottenuto un importante sei-dieci per cento dei voti. Al candidato di rinnovamento italiano e patto Segni gli exit poll attribuiscono invece fra l'1 ed il 4 per cento delle preferenze. A Chieti il numero dei votanti ha registrato un calo piuttosto rilevante rispetto alle ultime elezioni amministrative di quattro anni fa.

### Salerno

Un trionfo per l'Ulivo

SALERNO. Come nelle previsioni, si profila la vittoria schiacciante del sindaco uscente, Vincenzo De Luca, sostenuto dalla lista «Progressisti per Salerno». I sondaggi gli accreditano una percentuale di voti tra il 75 e il 79%, contro uno striminzito 13-17% del rivale diretto, il giornalista Gigi Casciello, sostenuto dal Polo. La conferma di De Luca non stupisce gli osservatori, che già alla vigilia prevedevano per l'ex dirigente del pds almeno un 60 per cento. Anche il primo cittadino che ha legato il suo nome ad interventi urbanistici affidati all'architetto catalano Oriol Bohigas temeva però l'effetto «anatra zoppa» e agli elettori aveva chiesto un doppio voto: uno per sé e uno per la sua lista. E, alla vigilia dell'apertura delle urne, i progressisti hanno presentato una denuncia alla polizia segnalando la diffusione in città di fascicoli di schede definiti «anomali», in cui si invita gli elettori a «porre una croce sul simbolo di una lista diversa da quella del sindaco». [m. c.]





«Nella terra degli uomini liberi abbiamo vinto. Faranno i conti con noi»

## Bossi: «Ma la Lega tiene»

«La tenaglia del regime non ha funzionato»



Il leader della Lega Umberto Bossi con la famiglia davanti al seggio elettorale

MILANO. «La tenaglia non è riuscita, la magistratura da una parte e il regime dall'altra non sono riusciti a fermare la Lega. Nella terra degli uomini liberi abbiamo vinto», commenta a caldo Umberto Bossi via telefonino, mentre la macchina punta a Milano 2, alla casa televisiva di Berlusconi, negli studi dove Emilio Fede registra con un sorriso amaro la mazzata che colpisce il Polo.

«Teniamo ad Alessandria, c'è un testa a testa a Varese ma teniamo anche lì, fa i primi conti Bossi. E ancora bisogna aspettare i risultati delle provinciali a Vicenza, a Varese, a Como, la prima linea del Carroccio che al Nord non molla. «Aspettiamo domani, per quei risultati, mette le mani avanti e chissà se incrocia pure le dita.

La tenaglia della Lega, come la chiama Umberto Bossi, ha due macchie nere, una débâcle, un bagno senza precedenti. A Venezia

l'avvocato Fabris viaggia tra il 7 e l'11 per cento, schiacciato da Massimo Cacciari che fa il pieno. A Genova, va ancora peggio per il candidato Chiappari, che viaggia su percentuali tra il 2 e il 3 per cento.

«Ma Venezia è una città assistita, la tenaglia dello Stato ha funzionato nei grandi capoluoghi», è la risposta di Bossi al responso delle urne.

E a Genova? E nella città della Lanterna dove il candidato della Lega ha preso poco più di un decimo di Castellaneta, passato dal Carroccio a una lista civica? Bossi non si sottrae alla risposta: «Lo hanno usato contro di noi».

E fa niente se sull'Italia soffia ancora il vento del Mugello. Dove i tre candidati dell'Ulivo nelle grandi città, Venezia, Napoli e Roma, passano al primo turno, con percentuali bulgare. Che effetto fa il Pietro pure lì? Bossi, lo esclude con forza: «Di Pietro? Quello lì?

Quello lì è un secondino».

Quanto possa scompaginare le acque politiche il neosenatore Di Pietro nessuno lo sa con certezza. Sicuramente il meno impressionato è proprio Umberto Bossi. «Quel voto è stato sopravvalutato, qualunque candidato del pds avrebbe preso gli stessi voti», giura. Senza tralasciare un'analisi dei possibili flussi: «Non so quanto Berlusconi possa ancora tenere politicamente, ma non credo che i suoi elettori nel caso sceglieranno Di Pietro. Quei voti finirebbero a noi o ad An, non a un secondino che vuol rifare una dc che non c'è più».

E' soddisfatto, Umberto Bossi dalle province del Nord. Quella speranza che aveva espresso alle 12 e 25 quando nella sua Gemonio aveva infilato la scheda nell'urna, a sera diventa realtà. «Vai, Umberto», gli gridano gli amici del paese. Lui sorride, stringe mani e improvvisa un comizio lampo.

«Avevo sottovalutato, queste elezioni. Poi ho capito che gli esiti del voto non sarebbero stati secondari», giura.

Smentito dagli stessi elettori, che disertano in massa le urne, toccando il minimo storico in diversi Comuni. Voti persi, che non sfiorano minimamente il leader del Carroccio, sicuro che la sua partita sia da giocare tutta in pochi Comuni.

«La tenuta della Lega a Varese, Como e Vicenza è un segnale importante», giura. Dimentica Alessandria, dove Francesca Calvo va al ballottaggio e cerca la riconferma. E punta tutto su Armando Selva alle provinciali a Como, Massimo Ferrario a Varese, Manuela Del Lago a Vicenza. Più l'aspirante sindaco di Varese Aldo Fumagalli, che vorrebbe fare il bis dopo il sindaco uscente Raimondo Fessa e promette: «Un altro mandato servirebbe a completare l'opera, nell'in-

teresse dei cittadini».

«La partita si gioca lì», conferma Bossi. Che sa che adesso i conti si fanno solo sul Carroccio, che in più c'è in ballo Forza Italia «che quattro anni fa non c'era e adesso sì».

«Con la Lega che tiene il regime è costretto ad accorgersi che non può più rinviare il tempo della trattativa», guarda avanti il leader della Lega Nord.

«Il regime può fingere, può rallentare, può cercare di toglierci dal circuito dell'informazione, ma la Lega è lì, dentro le istituzioni, taglia corto. Adesso che la Padania è fatta, che le elezioni padane sono andate, che c'è un governo del Nord e un relativo Parlamento, anche lo Stato italiano si deve accorgere e intavolare la trattativa. Sicuro come l'oro, conferma Bossi: «Da adesso non si può più fare i conti senza di noi».

Fabio Poletti

### IL PALAZZO

## Prove generali di presidenzialismo

DI ORE 14 ha dato - aveva gridato al Palasport Gigi Proietti chiudendo la campagna elettorale di Rutelli - «guai a chi ce lo tocca». Tra Napoleone e l'Onnipotente, per quanto sgorgato dal cuore di un attore, per giunta comico, il richiamo di Proietti certifica meglio di tante valutazioni politiche un clima di orizzonte che si riscontrano, oltre che a Roma, con Rutelli, nella Napoli di Bassolino come nella Venezia di Cacciari.

A occhio (cioè basandosi necessariamente sugli exit poll) questi risultati fanno pensare alle prove generali di un presidenzialismo, anche tendenzialmente plebiscitario, che non solo non ha riscontri nella storia elettorale italiana, ma che di qui a qualche mese - Bicamerale permettendo - potrebbe essere previsto e tra un paio d'anni addirittura applicato su scala nazionale. Dunque varrà la pena di notare come vittoriosi a fatica nel 1993, i sindaci-presidenti Rutelli, Cacciari e Bassolino abbiano oggi tutti e tre ottenuto un trionfo.

In altre parole: chi vince una prima elezione diretta, se non fa nel frattempo cose tremende, come se ne avesse già in dotazione una seconda ancora più sostanziosa. Un terzo mandato, d'altra parte, è vietato dalla legge. Ma due vittorie di seguito, almeno in Italia, e con quelle percentuali, rappresentano comunque una tale anomalia da suscitare sgomento. Come hanno fatto a straripare in quel modo? Dove sta l'inghippo?

Nessun trucco - almeno nel mondo dell'inganno. Il plebiscito municipale è merito della stabilità garantita dal sistema elettorale, e dei risultati amministrativi conseguiti dal sindaco e dai suoi assessori che hanno avuto il tempo di consolidare e allargare il consenso originario. Si può aggiungere che un bel contributo l'hanno dato le opposizioni, mettendo in pista figure sbiadite destinate alla più prevedibile sconfitta.

E tuttavia l'impressione è che il raddoppiato successo di Bassolino, Cacciari e Rutelli dipenda più di tutto del

loro essere - loro come persone e come leader - i più evoluti e i più adatti alla politica quale si presenta oggi con le sue esigenze di visibilità, le sue strategie comunicative, le idiosincrasie per gli apparati, le suggestioni personalizzate.

In qualche misura si può perfino azzardare che loro stessi contribuiscono a sagomare la nuova politica. La vittoria al primo turno, ad esempio, oscura qualsiasi ruolo dei partiti, silenziosamente sostituiti da liste «usa-e-getta» o da stabili squadre di professionisti della comunicazione. Allegeriti di strutture (e quindi pure di bocche da sfamare, con le relative grane), i sindaci hanno scommesso sulla velocità dei messaggi, l'immaterialità dei simboli e la potenza sempre più ripetuta della loro immagine e notorietà. Quest'ultima l'hanno custodita così gelosamente, in campagna elettorale, da rifiutare dibattiti con gli antagonisti, che in questo modo sono apparsi ancora più sconosciuti.

Baciati dai sondaggi e adorati dai media, in fondo hanno cominciato a vincere molto prima del tempo. Piccolo capolavoro strategico, la «vittoria annunciata» ha permesso a Rutelli di concedersi distaccate e cavalleresche valutazioni del tipo: «Questa campagna è noiosa perché mi ritrovo di fronte avversari inconsistenti».

A Bassolino, intanto, facevano propaganda pure gli avversari che in un pamphlet lo dichiaravano alleato di «quei misteriosi organismi di orientamento finanziario e di pressione politica come la Trilateral, il Bilderberg e il Council of Foreign Relations».

Filippo Ceccarelli

### DALLA PRIMA PAGINA

## SUCCESSO ANNUNCIATO

governo Prodi-Ciampi, e che il probabile conseguimento della moneta unica sia stato considerato un risultato tale da fare aggio sui sacrifici imposti.

In ogni caso l'Ulivo dovrebbe incassare questi risultati senza gonfiarli oltre misura. Ogni città è un'esperienza a sé, come si vede anche dai sondaggi sui capoluoghi di provincia, che offrono risultati meno coerenti, e che non consentono quindi di dedurre da queste amministrative tendenze davvero omogenee.

Per ora un altro elemento poco discutibile sembra invece l'inadeguatezza del Polo a reperire una classe dirigente in grado di essere politicamente competitiva. Il centro-destra ha affrontato questo appuntamento con le urne con una miscela di improvvisazione e di rassegnazione. L'estemporaneità nella scelta dei candidati è stata anche il riflesso dell'inconsistenza territoriale dei partiti del Polo e in particolare di Forza Italia; ma se già prima

del voto diversi esponenti del centro-destra prevedevano bufera, attribuendone la ragione alla incerta qualità delle candidature, questo fatalismo non fa che mettere in rilievo il deficit di credibilità del Polo rispetto a larghi settori di establishment. E' possibile che i risultati delle elezioni sul resto del territorio nazionale correggano in qualche misura queste sensazioni, ma alla fine di questa consultazione dovrebbe uscire un risultato a due facce. Da un lato rafforzerà il centro-sinistra, moderatamente ma significativamente perché sul piano numerico e simbolico la vittoria di Venezia, Roma e Napoli è talmente netta da essere interpretabile come un eccellente risultato politico complessivo. Dall'altro lato si profila invece una prevista ma non per questo meno dolorosa sconfitta del Polo: accentuata oltretutto da un clima generale che vede l'avventura del centro-destra agli ultimi scampoli, in attesa di iniziative di restaurazione del centro, di cambi di leadership, di nostalgia e di fughe in avanti che potrebbero movimentare ampiamente la prossima settimana.

Edmondo Berselli

### COSI' IL VOTO NEGLI ALTRI UNDICI CAPOLUOGHI

I risultati riportati in queste tabelle sono i sondaggi dell'Abacus diffusi ieri sera dalla Rai alle ore 23. Le schede per l'elezione di 414 sindaci e 5 presidenti delle amministrazioni provinciali di Como, Genova, La Spezia, Varese e Vicenza saranno scrutinate questa mattina. I risultati nel pomeriggio.

#### LA SPEZIA

Luigi MORGILLO	14-18	Forza Italia Cdu Patto Segni
Giorgio PAGANO	55-59	Pds All. per La Spezia Rifondazione Ppi Pensionati Socialisti
Roberto MESSURI	0-3	Mov. Soc. tricolore
Loriano ISLARELLA	2-6	Ccd Lavorat. per Spezia
Gaetano RUSSO	0-2	Città nuova
Roberto QUER	16-20	An Rinn. Spezzino
Ferdinando GIORCERI	2-6	Città del sole

#### CHIETI

Giorgio BELLELLI	6-10	Rifondazione
Sam D'ARCANGELO	0-1	Chieti Federale
Nicola Mario CUCULLO	53-57	Forza Italia Ccd-Cdu An Mov. soc. tricolore
Ermete MARCONI	1-4	Rinnovamento Patto
Umberto CRESCENTI	33-37	Pds Chieti che vogliamo Verdi Social. laburisti democ. Ppi

#### BRINDISI

Antonio PAVIGLIANTI	1-3	Lega d'az. meridionale
Nicola CESARIA	4-8	Rifondazione
Luigi DE MICHELE	2-5	Socialisti italiani
Benedetto MOLA	0-1	Mov. soc. tricolore
Carmine DIPIETRANGELO	44-48	Pds Ppi Unione democratica
Giovanni ANTONINO	41-45	Forza Italia An Ccd Cdu Pri Unione per Brindisi Socialdemocratici

#### ALESSANDRIA

Piercarlo FABBIO	2-5	Centro Alessandria
Gabrio SECCO	1-4	Alessandria oltre
Francesca CALVO	37-41	Lega Nord Alessandria Libera Lavoratori padani
Franco STRADELLA	15-19	Forza Italia An Unione di centro Patto Segni
Mario MORANDO	0-1	Lista civica
Mario FIALDI	37-41	Pds Verdi Rifondazione Socialisti uniti All. civ. per Alessandria

#### MACERATA

Antonio QUALIANI	46-50	Democratici Rinnov. Italiano Pds Rifondazione Verdi Socialisti uniti Ppi
Anna MENGHI	51-55	Forza Italia Destra di popolo An Ccd-Cdu

#### CASERTA

Luigi MENGHETTI	3-6	Rinnovamento
Luigi FALCO	47-51	Forza Italia An Ccd Cdu Pri
Michela FALCONE	0-3	Mov. soc. tricolore
Alessandro DE FRANCIS	17-21	All. per Caserta nuova Ppi
Giuseppe VENDITTO	24-28	Pds Rifondazione Verdi Unione democrat. Altri

#### COSENZA

Giacomo MANCINI	60-64	Pds Federalisti Laburisti Rifondazione Rinnovamento Verdi Socialisti italiani Cosenza domani Ppi
Giuseppe CARRATELLI	25-29	Forza Italia Italia federale An Ccd Cdu Fed. cattolici democrist.
Roberto BERNARDI	1-4	Mov. soc. tricolore
Sergio AQUINO	2-5	Alternativa
Franco NICOLETTI	0-1	Pri
Cosimo DE TOMMASO	2-5	Patto Segni Centro
Antonio OLIVA	1-3	Forum

#### VARESE

Aldo Luigi FUMAGALLI	32-36	Lega Nord
Giuseppe NEGRO	0-1	Italia futura
Ettore MACCAPANI	1-4	Movimento sociale tricolore
Ermanno MONTOLI	29-33	Pds Ppi Rifondazione Per Varese Verdi
Riccardo BROGGINI	31-35	Forza Italia Altri An Ccd Cdu

#### LATINA

Aimone FINSTRA	64-68	Forza Italia Cdu An Ccd Patto Segni
Lino FERRARESE	1-3	Latina Insieme
Emanuele MANDEL	0-2	Rinnov. Italiano
Gennaro ANTONELLI	1-4	Progresso Latina
Marco MARCUCCI	0-3	Movim. Soc. Tricolore
Antonio COSTANZO	25-29	Pds Rifondazione Ppi Socialisti Rete Alleanza per progresso

#### SALERNO

Vincenzo DE LUCA	78-79	Progresso per Salerno
Vincenzo INDELLI	0-3	Unione dei quartieri
Luigi CASCIELLO	13-17	Forza Italia An Ccd Cdu Lista civica
Luigi SANTORELLI	0-2	Città nuova
Biomedio FICHI	1-5	Ppi
Filippo SALVO	0-2	Rinnovamento
Francesco MARI	1-3	Rifondazione
Antonio GIUDICE	0-2	Socialisti italiani

#### VIBO VALENTIA

Antonio POTENZA	25-29	Pds Ppi Socialisti uniti Rinnovamento
Giuseppe IANIELLO	21-25	Rete Verdi Mov. democ. Vibonese Democ. progressisti Rifondazione
Alfredo D'AGOSTINO	47-51	Forza Italia Ccd An Cdu Centro unito democratico



# Inflessibile critico di Deng, ha passato un terzo della sua vita in carcere. Era detenuto in una salina

**Ardente guardia rossa è diventato dissidente dopo aver verificato la miseria senza speranze delle campagne dell'era maoista**

Libero ma in esilio. Dopo aver passato un terzo della sua vita in carcere, Wei Jingsheng, 47 anni, il più noto dei dissidenti cinesi, è stato scarcerato ieri all'alba e messo su un aereo della North West Airlines in partenza per Detroit. Giunto nella città americana, dove lo aspettava un amico, il subito ripartito per New York, dove sarà sottoposto a cure per rimetterlo in salute dopo il duro trattamento carcerario, e sarà presto ricevuto dal presidente Clinton.

Esultano gli americani per questo gesto distensivo appena due settimane dopo la visita ufficiale di Jiang Zemin, capo del partito e dello Stato, negli Stati Uniti, durante la quale Clinton, in conferenza stampa congiunta, aveva criticato la Cina sulla questione dei diritti umani. La Casa Bianca fa sapere che il presidente è molto contento dell'arrivo di Wei negli Stati Uniti e che è molto ansioso di incontrarlo al termine della cura. Il consigliere per la sicurezza nazionale, Sandy Berger, definisce il rilascio di Wei «uno sviluppo molto felice».

Il gruppo Human Rights Watch, con base a New York, salutano il rilascio di Wei avvertendo che ciò non significa un cambiamento dell'atteggiamento cinese. «È coerente con la politica degli ostaggi che i leader di Pechino fanno dall'89. Quando per opportunità politica debbono fare concessioni, liberano qualcuno che non sarebbe mai dovuto essere arrestato».

Ufficialmente Wei è stato messo in libertà condizionata per trattamento medico, ma Pechino si sbarazza di un personaggio più scomodo dietro le sbarre che fuori, cercando di neutralizzarlo mandandolo in esilio. Il suo rilascio avviene a nove mesi dalla morte di Deng Xiaoping, il leader che lui aveva personalmente e pubblicamente attaccato nel '79. Mentre Deng lanciava le quattro modernizzazioni (scienza, difesa, agricoltura, industria), Wei reclamava la necessità della quinta, cioè democrazia.

Se la Cina ha ceduto alle pressioni internazionali, anche Wei ha dovuto cedere nell'accettazione della libertà ma in esilio, ipotesi che aveva sempre rifiutato. Sarebbe voluto restare nel suo Paese, ma dopo 17 anni di carcere duro si è rassegnato. Non più tardi di due mesi fa, in una conferenza stampa nel corso del congresso del partito comunista, il ministro della Giustizia Xiao Yang aveva dichiarato su di lui: «Per la libertà condizionata per Wei occorrono condizioni e situazioni che egli non conosce, e che non si riscontrano. Una frase in cui molti avevano letto la conferma di varie voci, secondo le quali egli sarebbe potuto essere liberato, a condizione che lasciasse il Paese, ma che lui rifiutava».

Prima della partenza Wei ha potuto incontrare nella notte i suoi familiari, fratello e sorella, per circa cinque ore in una palazzina governativa vicino all'aeroporto. Era stato portato in città da un carcere a circa duecento

Il dissidente cinese Wei Jingsheng è uno dei più tenaci critici della posizione del governo di Pechino sul problema dei diritti umani e sul tema della democrazia



Il dissidente Wei Jingsheng a destra durante una udienza del processo davanti al tribunale di Pechino che lo condannò a 14 anni di prigione per sovversione

## Libero il Walesa cinese

### Wei esiliato negli Usa, vedrà Clinton

L'INVIATO DEL PDS A PECHINO

**«Adesso inizi la trattativa per il Tibet»**

ROMA. «Pechino deve riprendere le trattative sul Tibet con il Dalai Lama». Questa l'opinione di Umberto Ranieri, responsabile Esteri del Pds, appena tornato da una missione in Cina: «La liberazione di Wei Jingsheng è sicuramente un passo nella direzione giusta ma Pechino non può ignorare i segnali di apertura lanciati dal Dalai Lama, che non rivedica l'indipendenza del Tibet e riconosce il contri-

buto dato dalla Cina allo sviluppo della regione contestata». Ranieri, giunto a Pechino dopo aver partecipato alla riunione dell'Internazionale Socialista a New Delhi, si è incontrato con i dirigenti del Pcc. «C'è un evidente e positivo processo di transizione verso il mercato ma è chiaro che questo non potrà restare a lungo estraneo alle riforme politiche ed al rispetto dei diritti umani».

(M. M.)

**Un segnale distensivo del governo ma in galera restano molti leader di Tienanmen**

chilometri da Pechino. Anche l'ambasciatore americano James Sasser lo ha incontrato prima della partenza, e lo ha accompagnato all'aereo, insieme agli agenti della sicurezza cinese. La settimana scorsa Sasser aveva annunciato «segni di progresso» sperando in imminente rilascio. Secondo i famigliari, Wei si è dichiarato d'accordo nel partire, perché ormai stava diventando vecchio e malato. Nell'ultimo anno, le condizioni in carcere si erano fatte sempre più dure. Recluso in una salina a Est di Pechino, era guardato a vista 24 ore su 24, in una cella con pareti completamente illuminate. I suoi problemi cardiaci e circolatori si erano aggravati.

Il suo rilascio con partenza immediata per l'estero affievolisce



Wei Jingsheng a sinistra con un altro dissidente Xu Wenli. Ex elettricista Wei ha trascorso quasi diciotto anni della sua vita in prigione a causa delle sue opinioni politiche

l'attenzione internazionale sui dissidenti in Cina: resta in carcere un altro personaggio, Wang Dan, 28 anni, tra i protagonisti della Tienanmen, condannato nel '91 a 4 anni, scarcerato nel '93, riarrestato e condannato nel '96 a 11 anni.

Considerato il padre dei movimenti democratici in Cina, più volte nominato per il Nobel per la pace, Wei è stato il maggior personaggio della breve stagione del «muro della democrazia», quando dall'autunno '78 all'inizio del '79 col ritorno di Deng

Xiaoping dopo la morte di Mao, venivano denunciati con messaggi affissi nel centro di Pechino la malefatte del regime maoista. Deng inizialmente appoggiò questa iniziativa nella lotta ai maoisti, ma dopo aver messo questi fuori gioco la repressione quando assa mise in discussione il potere comunista di per sé. Wei affisse il 25 marzo '79 un suo saggio in cui scriveva: «Deng non vuole la democrazia. Dobbiamo essere vigilanti, Deng potrebbe diventare un dittatore come Mao».

Pochi giorni dopo veniva ar-

restato, ufficialmente per aver passato a giornalisti stranieri segreti di Stato, nozione molto larga in Cina. Fu condannato a 14 anni, o rilasciato nel settembre '93, con sei mesi di anticipo. Tornato in libertà, continuò a battersi per la democrazia, pur riconoscendo il grande sviluppo economico del Paese. Nell'aprile '94 incontrò a Pechino il sottosegretario Usa per i diritti umani, John Shuttcock, e due giorni dopo veniva arrestato, isolato per 20 mesi, condannato nel dicembre '95 a 15 anni.

Questo campione della libertà viene dalle viscere stesse del partito comunista. I suoi genitori, comunisti dalla clandestinità, come poi divenuti importanti quadri. Il suo nome, Jingsheng, vuole dire «nato nelle capitali», espressione di fierezza per la vittoria del '49. Ardente guardia rossa nella rivoluzione culturale, aprì gli occhi vedendo la miseria senza speranza delle campagne nella Cina maoista, sperimentando gli orrori commessi in gloria del presidente Mao e del partito. Dopo il servizio militare, al momento dell'impegno per la democrazia, era elettricista.

Gli anni di duro carcere gli avevano minato la salute, ma non scalfito il suo spirito: resistendo in lunghi mesi di totale isolamento al processo di riduzione politica, per criticare il sistema e i suoi leader in saggi scritti in carcere, si basava sui documenti ufficiali che gli davano per il lavaggio del cervello. Indomito, ha resistito a lungo, soprattutto mentalmente: no, con lui la rieducazione non ha funzionato, l'amore per una libertà scoperta tardi e mai avuta è stato più forte del lavaggio del cervello.

Fernando Mezzetti

## LETTERE ALLA CITTA' PROIBITA

Nei primi 14 anni e mezzo di carcere, dal '79 al '93, Wei ha potuto scrivere ai famigliari, accennando alle dure condizioni cui era sottoposto, e ai massimi dirigenti del paese. Gli scritti sono raccolti in un volume, a cura di un comitato in suo favore: «Il coraggio di resistere da solo», edito da Viking-Penguin a New York. Eccone alcuni estratti.

### A LI PENG

**«Devi parlare con il popolo»**

Maggio 1987, al premier Li Peng, nel pieno delle dimostrazioni sulla Tienanmen: «Chi conquista il cuore del popolo, conquista tutto sotto il Cielo. Chi perde il cuore del popolo, perde tutto sotto il Cielo. Abbia il coraggio di imboccare la strada delle riforme, di riconoscere gli studenti e il popolo come interlocutori, e si creerà veramente una unione nazionale. Le forze della conservazione sono molto forti al vertice. Ma è in ballo il destino del nostro paese. Si appoggi al popolo, e se necessario faccia compromessi coi conservatori. Se continuare a tenermi in galera li soddisfa, continui a tenermici. Se un tale scambio permetterà la realizzazione di libertà di stampa e di espressione, e la aiuterà a superare la crisi, io resterò in prigione per anni senza un lamento».



### A DENG XIAOPING

**«Come ti senti, assassino?»**

15 giugno 1989, dopo la strage della Tienanmen: «Come mi sento dopo aver con successo soppresso militarmente studenti e civili disarmati? Entrare nella storia con infamia per aver fatto un colpo militare non dovrebbe suonare tanto bene, no? Ho sempre saputo che lei è il tipo di idiota che avrebbe fatto una follia come questa, così come lei sa che io sono quel tipo di idiota che resta delle sue idee fino alla fine, e prende le mazzette a testa alta. Ci conosciamo bene. Quando combattevo la "banda dei quattro", lei parlava di democrazia e libertà, ma poi ha tradito se stesso. Il suo potere oggi può essere grande, ma potrebbe finire come la banda dei quattro. Ma non è troppo tardi. Ritorni dalla parte del popolo, e questi lascerà che il passato sia passato. Negli ultimi dieci anni lei ha fatto molte cose buone, e se ora farà scelte moralmente corrette per salvare la Cina dalla tragedia, il popolo le perdonerà i suoi recenti errori. Si liberi dei parassiti che la circondano, cerchi di ristabilire la fiducia del popolo nel governo, faccia smettere gli arresti. Lei sa che senza armonia sociale ogni sua iniziativa di riforma fallirà, e lei stesso diventerà una macchietta nell'ondata di riforme del socialismo».

### A JIANG ZEMIN

**«Avete idee da nazisti»**

A Jiang Zemin e Li Peng, nel giugno 1991, sulla questione dei diritti umani:

«Il vostro partito ha sui diritti umani le stesse visioni che avevano i dirigenti nazisti, e ciò spiega perché mostrate i denti appena se ne parla».

«Dite che si tratta di una questione interna per ogni Paese, e che nessuno ha il diritto di interferire. Ma libertà, democrazia, diritti umani, sono da lungo tempo comuni delle società moderne: la loro difesa non è mai stata un problema interno, perché riguarda l'umanità nel suo insieme».



## IL CASO

**MICROSOFT NEL MIRINO**

**S**TANCHE del dominio della Microsoft nell'informatica mondiale, cinque grandi società del settore hanno deciso di formare un'alleanza che, a partire da Internet, contrasti l'egemonia del gigante fondato da Bill Gates che i suoi nemici hanno già definito lo «squallido bianco» (che quando ha fame mangia senza porsi limiti o scrupoli). Ibm, Netscape, Oracle, Novell e Sun Microsystems, società a loro volta rivali, sono state accomunate da due elementi: la supremazia di Microsoft, appunto, e il desiderio di creare un gruppo che riesca a cambiare gli equilibri tecnologici nel settore dell'accesso a Internet. L'alleanza - ha spiegato ieri il «Washington Post» - ha quindi iniziato a concretizzarsi in incontri sempre più frequenti tra alti dirigenti delle cinque società, in un sempre più fitto scambio di idee e tecnologie. Finora la collaborazione è stata discreta, ma è venuta alla luce nel momento in cui la Mi-

Scopo dichiarato dell'intesa rimpiazzare Windows con un nuovo sistema

## La Santa Alleanza contro Gates

Cinque big dell'informatica: stop al monopolio



Bill Gates è stato paragonato dai suoi nemici allo «squallido bianco» che quando ha fame mangia senza porsi limiti o scrupoli

crosoft è sotto i riflettori, accusata di aver violato la legislazione antitrust: secondo il ministero della Giustizia, la compagnia avrebbe usato il dominio del suo software Windows per incrementare la sua fetta di mercato nel settore del software che serve per navigare su

Internet. I cinque alleati anti-Microsoft hanno un sogno: che il Pc, con il suo software Windows, oggi usato a Internet possa essere rimpiazzato da altri sistemi di comunicazioni informatiche, e prezzi più bassi. I cinque stanno in par-

ticolare lavorando in tre settori: un nuovo linguaggio per computer conosciuto come Java, messo a punto dalla Sun, con il quale creare programmi che possono essere facilmente trasmessi sulle reti informatiche; un computer a basso costo chiamato NC (network computer), su cui punta la Oracle, e una tecnica di programmazione detta Corba che punta a realizzare «mattoni» informatici che possono essere assemblati per costruire programmi.

Secondo Marc Andreessen, dirigente della Netscape, «c'è una grande spinta verso un mondo in cui i sistemi operativi e i microprocessori sono tanti, diversificati e facilmente accessibili, con l'Internet che è la base di tutto. Tutti vediamo grandi possibilità economiche mentre questo mondo si sta creando, in contrasto con un mondo dove tutto è Microsoft e Intel (la società leader nel settore dei microprocessori)».

(Ansa)

Il padre si oppone

## Hitler bambino

paziente mancato di Sigmund Freud

**LONDRA.** Un medico austriaco di origine ebraica consigliò caldamente alla mamma di Hitler di far visitare l'irrequieto figlio dal «padre della psicoanalisi» Sigmund Freud, ma l'autoritario padre del futuro dittatore nazista disse no. Uno sceneggiatore inglese, Laurence Marks, ha ricostruito quest'episodio scartabellando tra le carte del medico degli Hitler a Vienna: Ernest Bloch. Userà lo spunto per un lavoro teatrale, dove si chiederà se il lettino di Freud avrebbe o no rinvistito il giovanissimo Adolph e salvato così l'Europa da uno dei suoi più agghiaccianti orrori. La madre del Führer, Klara, chiese aiuto al dottor Bloch nel 1895: a sei anni suo figlio manifestava allarmanti turbe mentali e aveva frequenti incubi notturni. Il medico raccomandò per Adolph il ricovero in un ospedale mentale per bambini.

(Ansa)

Venti per cento in più

## Buco dell'ozono

Nuovo allarme dagli scienziati

**WASHINGTON.** L'anomalo basso livello dell'ozono misurato durante la scorsa primavera sopra l'Artico suggerisce l'esistenza di un nuovo buco nella fascia della sostanza intorno alla Terra. Lo affermano gli scienziati nella rivista «Geophysical Research Letters». Nell'ultimo numero della pubblicazione dell'Associazione americana di geofisica, circa otto studi riportano che il livello d'ozono, rilevato nello scorso marzo da una serie di strumenti vicino al Polo Nord, era del 20 per cento più basso di quello di solito registrato in questo periodo dell'anno. Secondo gli esperti, il fenomeno potrebbe essere stato causato da un notevole cambiamento nel clima della regione o da un anomalo raffreddamento degli strati inferiori della stratosfera sopra il Polo Nord. La fascia d'ozono protegge la Terra dai raggi ultravioletti del Sole. (Ansa-Afp)

«Prospettiva da incubo»

## Bonn: in arrivo

da Est un milione di nuovi immigrati

**BERLINO.** Circa 1,2 milioni di cittadini est-europei sarebbero in attesa di recarsi in Germania, secondo stime dei servizi segreti tedeschi riportate ieri dalla «Welt am Sonntag». La prospettiva viene definita dagli esperti del ministero degli Interni e degli Esteri un «incubo». Già quest'anno le persone introdotte da organizzazioni illegali in Germania allo scopo di chiedere asilo sarebbero 500.000: di numero è aumentato drasticamente e rappresenta ora circa la metà di tutti gli stranieri che hanno fatto domanda di asilo in Germania, ha detto alla «Dpa» il presidente dell'Ente federale per il riconoscimento dei profughi, Hans Georg Dusch. Le bande illegali chiedono circa 20.000 marchi (20 milioni) a testa per ogni immigrato clandestino, il che significa guadagni illeciti nell'ordine di centinaia di milioni di marchi. (Ansa)



Dopo la martellante propaganda governativa con tv, cd-rom e videogames

# Ungheria, valanga di sì alla Nato

## Ultima suspense sul quorum

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli ungheresi hanno votato a valanga per dire che vogliono entrare nella Nato. Dopo lo spoglio di circa metà delle schede del referendum di ieri per l'adesione all'Alleanza atlantica, ai sì veniva attribuito l'85,4 per cento e ai no il 14,6. L'affluenza alle urne ha superato (di poco) il 50% richiesto.

Il governo ha speso milioni di dollari per finanziare una martellante campagna a favore dell'ingresso. Con metodi leciti e meno leciti. Ad esempio pagando fior di quattrini un programma televisivo, «Family Ltd.» in cui uno dei personaggi, il maggiore Zoltan Kardos, finge di essere un avvocato della causa vincente. Esagerando a tal punto da disgiungere una parte del pubblico.

E fosse soltanto «Family Ltd.». Altre e numerose trasmissioni radio e televisive sono state commissionate, sempre dal governo, per ricordare agli ungheresi quanto era grama la vita sotto il Patto di Varsavia e quanto buona sarà con l'Alleanza Atlantica. E al denaro dei contribuenti ungheresi si aggiunge quello della americana McDonnell-Douglas, per produrre CD-ROM e software vario per le biblioteche pubbliche, inclusi videogames per adulti e bambini, interamente dedicati all'esaltazione delle virtù della Nato.

Il vero problema, comunque, non era chi avrebbe vinto, ma se la gente sarebbe andata a votare. Perché l'ingresso nella Nato fosse ratificato (il referendum è vincolante) occorreva che almeno il 25% degli aventi diritto votasse per il sì (indipendentemente dal numero dei votanti). Ieri sera pareva che questo livello fosse stato raggiunto. Ma il referendum fosse fallito per disinteresse degli elettori, sarebbe stata una sconfitta per chi aveva esercitato tanti sforzi per sollevare entusiasmo. Dunque si è fatto fino all'ultimo il possibile e l'impossibile per garantire il referendum e il risultato. L'uomo della strada ha digerito la pillola fondamentale: secondo la quale le spese che dovrà sostenere per l'ingresso nella alleanza militare dell'Occidente sono un buon investimento per un futuro ingresso tout-court nella vita dell'Occidente, cioè nell'Unione Europea. In ogni caso, gli si è detto, si spenderebbe di più per garantire la difesa nazionale in splendido isolamento.

In realtà nessuno sa esattamente quanto costerà a ungheresi, polacchi e cechi l'ingresso nella Nato. Il maggiore Zoltan Kardos è molto reticente su questo tema. Più o meno altrettanto reticente del presidente Clinton. Ma gli interessi che stanno dietro questa storia e apparentemente inutili battaglie sono enormi. Inutile perché il referendum non era obbligatorio essendo la ratifica giuridica della decisione di ingresso una prerogativa dei Parlamenti. Del resto né la Polonia né la Repubblica



Il primo ministro Gyula Horn al voto con la moglie e (in alto) soldati ungheresi

(FOTO NEUTER)

Ceca hanno indetto alcun referendum, ma il governo di Roma voleva essere sicuro dell'appoggio popolare.

Tra gli interessi economici in gioco, quelli americani sono visibili a occhio nudo, essendo evidente che le industrie militari USA sono già pronte a fornire tutto quanto occorre. Le recenti fusioni Boeing-McDonnell-Douglas e Lockheed-Martin-Northrop hanno creato dei colossi quasi imbattibili, al confronto dei quali l'Europa può mettere in campo solo dei modesti Davi-

de con minuscole fionde. Basti pensare soltanto che la Boeing-McDonnell-Douglas vale, da sola, le quaranta maggiori industrie produttrici di tecnologia militare di tutta Europa.

Gli europei hanno detto sì all'estensione della Nato verso Est pensando comunque di riuscire ad aggiudicarsi una fetta della torta, che si aggira comunque attorno all'astronomica cifra di 20-30 miliardi di dollari in dieci anni, da ripartire tra nuovi membri, vecchi membri europei e Stati Uniti. Per fare questo è

tuttavia indispensabile raggiungere minime dimensioni di scala. Chi non ce la farà è tagliato fuori in partenza. Ci stanno provando la Saab, con British Aerospace e Daimler-Benz Aerospace. La prima ha già una testa di ponte in Ungheria, tramite la Electrolux (Wallenberg Group). Un altro eventuale candidato alle commesse è Dassault-Matra-Thomson. Ma gli europei, se non si consorziano, rischiano di fare la fine dei Curiazi contro gli Orazi.

Così, mentre il Senato USA si

appresta a esaminare la ratifica dell'allargamento della Nato, appare sempre più evidente a tutti che - come ha scritto recentemente il New York Times - «non ha alcuna stringente motivazione in termini di incremento della sicurezza». Il che significa che le motivazioni, se vi sono, sono quelle che emergono dagli appetiti delle concentrazioni di cui sopra. Ma nei talk-show ungheresi di questo non si è parlato.

Giulietto Chiesa

Il premier inglese Blair Lo scandalo Ecclestone ha fatto naufragare la sua luna di miele con la stampa e l'opinione pubblica inglese



LONDRA. Sorry, dice Tony Blair: «Siamo stati ingenui e me ne scuso». Di fronte alle crescenti polemiche sul «caso Ecclestone» - la decisione del governo di non proibire la pubblicità delle sigarette nel mondo della Formula Uno, da molti interpretata come diretta conseguenza di un'ingente donazione al partito laburista - il primo ministro britannico ha reagito come forse avrebbe dovuto reagire una settimana fa, alle prime avvisaglie di tempesta. Con una mossa drammatica, che ha colto tutti di sorpresa, si è autoinvitato davanti alle telecamere della Bbc per spiegare i fatti e tentare la difesa che mercoledì scorso - ai Comuni - non gli era riuscita.

Dicendosi «addolorato e scosso» dagli avvenimenti degli ultimi giorni, che hanno intaccato lo smalto sulla carozza del New

«Sono stato ingenuo ma non c'è scambio di favori»

## Scandalo Formula Uno Blair chiede scusa in tv

«La decisione che abbiamo preso era quella giusta, mai cambierei politica per una donazione»

Labour mettendo fine alla sua «luna di miele» con l'elettorato, Blair ha ammesso: «Non abbiamo reagito in abbastanza rapidità e non abbiamo capito subito quanto fosse grave la questione. Me ne assumo tutta la responsabilità e chiedo scusa». Ma il primo ministro ha subito smentito che ci sia stato uno scambio di favori con Ecclestone, che ci sia qualsiasi rapporto fra la donazione di quasi tre milioni di sterline, quasi tre miliardi di lire, che ora i laburisti hanno restituito e la decisione di escludere la Formula Uno dal divieto alla pubblicità di sigarette che presto colpirà gli altri sport. «Mai e poi mai - ha detto Blair - farei qualcosa di

scorretto o di improprio, né modificarei la politica di governo, semplicemente perché qualcuno sostiene il partito laburista o gli ha fatto una donazione».

E' difficile dire se l'intervento di Blair servirà a riportare la calma a Downing Street: reduce dalla settimana più tempestosa da quando fu eletto sei mesi fa, il primo ministro del New Labour si è alienato negli ultimi giorni le simpatie di quasi tutti i giornali, che in precedenza lo avevano sostenuto apertamente. «Tony, ri ha mentito?», domanda su un'intera pagina l'«Independent on Sunday»: «Ti abbiamo creduto quando hai promesso una politica pulita. Pensavamo che fos-

si diverso, ma ora non siamo più sicuri». Ben oltre via il «Sunday Times», con una seconda pesante insinuazione: che anche la decisione di consentire la costruzione di un nuovo ipermercato alle porte di Londra sia in qualche modo da collegare a una donazione - anche in questo caso un milione di sterline - fatta ai laburisti da Lord Sainsbury, il presidente della catena di supermercati coinvolta nella vicenda.

Blair ha negato anche questo, nel suo intervento televisivo. E anche in un articolo scritto per il «Sunday Express» - giornale di dichiarata fede conservatrice - il primo ministro ha insistito sulla propria innocenza: «C'è un solo articolo che alcuni giornali e i Tories volevano vedere dal giorno delle elezioni. Uno in cui si diceva che i politici sono tutti uguali: che i conservatori erano corrotti, ma che lo sono anche i laburisti». Niente affatto, incalzava Blair: «Sulla Formula Uno abbiamo preso la decisione giusta per i motivi giusti».

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

## CASALEGNO TRA DUE GENERAZIONI

re de La Stampa suscitò una così grande impressione non è però solo perché inaugurava una stagione di lutto e di sangue in cui l'intero Paese si sarebbe percepito come sotto assedio, perfino oltre le reali forze armate in campo dal terrorismo rosso. In quei giorni, con emozione, tra le lacrime, si riproponeva a Torino il problema del rapporto tra padri e figli. Tra la generazione che aveva costruito la Repubblica democratica identificandosi nella vicenda partigiana, e la generazione successiva che quello Stato contestava alle radici. Padri e figli in casa Casalegno, in casa Bobbio, in casa Levi, Salvatorelli, Reveli, come pure in casa Donat-Cattin. Le vicende familiari furono naturalmente diverse l'una dall'altra. Alcuni genitori simpatizzarono con la rivolta dei figli, altri la criticarono nettamente (come fece peraltro con grande rispetto Carlo Casalegno).

Oggi i figli riconoscono le ra-

gioni dei padri e non li confondono più nel calderone indistinto della «destra». Non credo di tradire la confidenza di Andrea Casalegno se riferisco della sua progressiva identificazione con l'itinerario del padre, che nel '48 aveva votato Fronte popolare «sperando che perdesse». E poi negli Anni Sessanta aveva propugnato l'apertura del centro-sinistra. Dunque un democratico che s'irrigidiva nella difesa dello Stato in cui credeva, lungi dall'auspicare una restaurazione autoritaria.

Ma allora resta attuale la domanda posta da quel conflitto tra due generazioni: perché i figli della neonata Repubblica italiana non riuscivano a ritrovare in essa valori sufficienti per identificarsi? Quanto pesano sulla storia patria gli abusi, le ingiustizie, le trame, gli egoismi che resero lo Stato debole e arrogante di fronte all'insorgenza giovanile?

La maggioranza di quei giovani non credeva davvero nella violenza come levatrice della giustizia sociale; però tra le canzoni di Lotta continua «71 ce n'era pure una intitolata «La violenza» in cui si esaltava le auto blindate rovesciate

«poi bruciate» in rima con «tanti e tanti baschi neri con le teste fraccassate». E anche i più critici avevano chiuso un occhio fino al novembre '77, lasciando che quella sottocultura prendesse piede, fino alla morte atroce di un ragazzo, Roberto Crescenzo, bruciato vivo da molotov lanciate per puro capriccio da un corteo, poche settimane prima del delitto Casalegno. Singolare del resto l'intera vicenda del Sessantotto italiano, incapsulato dalla cultura comunista molto più di quanto non sia avvenuto in Francia, Germania, Stati Uniti. E dunque soggetto all'idea totalitaria della politica che prevale su tutto, sulla vita degli avversari ma anche sulla vita dei propri compagni.

Riconoscere l'origine culturale delle aberrazioni che costarono la vita a Casalegno, non significa però dimenticare la natura particolare, senza esclusione di colpi, del conflitto di cui la società italiana era allora teatro. A cominciare dalle attentate del 1969 in cui s'intrecciavano le responsabilità di servizi stranieri, istituzioni deviate e militanti neofascisti. A proposito di violenza, fa impressione rileggere oggi,

per esempio, appena ripubblicato in volume dall'Einaudi, quanto dichiarava a Lotta continua nel 1979 un uomo mite come Primo Levi: «La violenza, come dire, quando si bruciavano le sedi del Msi ero contento... Questo sì, forse non è molto democratico dirlo, però mi sembrava illegale la presenza stessa del Msi...».

L'offensiva etica, culturale, politica, contro l'ideologia della violenza e la contrapposizione assoluta amico-nemico, sarebbe stata lunga e faticosa. Il partito armato per due o tre anni ancora sarebbe riuscito a reclutare militanti dentro un movimento giovanile che in ritardo avviava la sua presa di distanza. Sarebbero morti Moro, Alessandrini, Rossa, Tobagi, Buchelet e tanti altri. Ma il ricordo, oggi, del sacrificio di Carlo Casalegno ci serve vent'anni dopo a confermarci come pure le battaglie più difficili vadano combattute a viso aperto. Onorarne la memoria significa anzitutto dedicarsi all'opera di risanamento di quelle debolezze dello Stato democratico che allora scavavano un fossato tra le due generazioni.

Gad Lerner

## Puntando un'arma finta Usa, troppi debiti Si fa sparare da un poliziotto

WASHINGTON. Moshe Pergament, 19 anni, non sapeva proprio dove trovarli, quei 6000 dollari per pagare una serie di scommesse perdute sul campionato di baseball: così ha comprato una pistola giocattolo, ha guidato come un folle su un'autostrada a Long Island e quando ha affrontato con l'arma in pugno la polizia, gli agenti lo hanno freddato. «Voleva solo morire», ha commentato scosso il portavoce della polizia Bruce Benson. Venerdì sera Moshe, studente universitario al Nassau Community College, aveva confidato a un'amica di volersi uccidere. Motivo: doveva 6000 dollari ad allibratori clandestini, che certo non gli avrebbero permesso ritardi nel pagamento della cifra. Così ha messo a punto il piano suicida. Il giovane, che era considerato un ragazzo tranquillo, aveva in tasca un biglietto di scuse per i poliziotti. (Ansa)

## COMUNE DI PIANO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI  
Piazza Costa n. 1 - 80063 Piano di Sorrento (NA) - Tel. 081/5321478 Fax 081/5321484  
**Estratto avviso di asta pubblica**  
Si rende noto che quest'Amministrazione intende procedere all'appalto mediante Pubblico Incanto dei lavori di:  
1) Completamento ed adeguamento delle reti idriche e fognarie - «0» lotto rete idrica e 1° lotto rete fognaria» importo a corpo ed a misura a base d'asta L. 4.865.796.600 oltre I.V.A.;  
Termini di ricezione offerte: ore 12.00 del 15.12.1997;  
Esperimento gara: ore 10.00 del 15.12.1997;  
2) Completamento ed adeguamento al 2015 della rete fognaria 12° lotto: importo a corpo ed a misura a base d'asta L. 4.806.593.007 oltre I.V.A.;  
Termini ricezione offerte: ore 12.00 del 17.12.1997;  
Esperimento gara: ore 10.00 del 15.12.1997;  
Categorie richieste per entrambi le gare: ANC - 10/A. Classifica 7 (fino a L. 6.000.000.000)  
Le suddette opere sono finanziate con fondi della L. 135/97.  
Modalità di gara: le modalità di gara sono riportate nei Bandi di gara integralmente visibili, unitamente alla relativa documentazione tecnica nei giorni ed ore di Ufficio, presso l'Ufficio del Comune.  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. ing. Antonio Elefante

## AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

**Estratto di bando di concorso di progettazione mediante procedura ristretta accelerata**  
Scopo: passeggeri e traghetti - progettazione opere a mare.  
Importo presunto della opera L. 20.000.000.000.  
Compensi massimi per l'esecuzione del progetto L. 998.419.305 oneri inclusi. Procedura ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.Lvo 157/95 e aggiudicazione per offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 33 comma 1-b) e successiva procedura di verifica di cui all'art. 25.  
La partecipazione è riservata a professionisti legalmente abilitati alla professione di ingegnere o provvisti di laurea equipollente nei paesi dell'U.E., od a società di ingegneria ai sensi dell'art. 17 della Legge 108/94 o ad associazioni temporanee di professionisti ai sensi dell'art. 11 del D.Lvo n. 157/95.  
La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e su carta bollata, non vincolante per questo Ente, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale via Magazzini Anteriori 63 - Ravenna - tel. 0544/590222 - telefax 0544/421945 - entro le ore 12 del giorno 28/11/1997.  
Verranno invitati a presentare offerte 10 candidati scelti da apposita commissione.  
Le condizioni minime per la partecipazione ed altre informazioni, sono riportate nel bando integrale in distribuzione presso l'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.  
Ravenna, 12/11/1997.  
IL PRESIDENTE dr. Remo Di Carlo

## COMUNE DI SAN LORENZELLO

PROVINCIA DI BENEVENTO  
Tel. 0824/815134 Fax 0824/815138  
**Estratto di avviso di asta pubblica**  
Questo Comune deve espletare un'Asta pubblica per l'appalto dei lavori di «Completamento area turistica Valle Santa» - P.O. Fier Campania. Annualità 1997.  
Criterio di aggiudicazione art. 21, comma 1, della L. n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Importo a base d'asta Lit. 1.097.533.198. E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 6 prevalente Lit. 750 milioni e categoria 2 Lit. 750 milioni.  
Il bando integrale sarà pubblicato sul B.U.R. Campania del 17/11/97 ed all'Albo Pretorico del Comune di S. Lorenzello (BN). Le offerte dovranno pervenire, mediante raccomandata postale, entro le ore 12.00 del 03/12/97. La gara si terrà alle ore 10.00 del giorno 04/12/97 presso la Casa Comunale sita alla Via Matteotti.  
Dalla Residenza Municipale, 29/10/97.  
IL SINDACO dr. Animo Lavorgna

## COMUNE DI EBOLI

PROVINCIA DI SALERNO  
**Bando di gara per estratto**  
Il Comune di Eboli (Sa) - via M. Ripa - tel. 0828/326111 - fax 0828/326105 deve procedere, mediante licitazione privata, con procedura accelerata, all'affidamento, con durata biennale, della seguente fornitura:  
- Pasti precucinati veicolati per Scuola Materna e dell'obbligo.  
- Importo complessivo presunto della fornitura L. 1.111.540.000 Iva inclusa.  
- Importo di ciascun pasto, a base d'asta, L. 5.000 oltre Iva.  
L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 - lettera a) - del Decreto Legislativo 247/92 n. 358.  
Le richieste di partecipazione alla gara, corredata della documentazione prescritta nel bando di gara integrale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte 2° foglio inserzioni n. 267 del 15.11.1997, devono pervenire all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre il 25.11.1997.  
Il Bando di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni delle Comunità europee in data 6.11.1997.  
IL RAGIONIERE CAPO dr. Vittorio Forlenza

## PROVINCIA DI NOVARA

**Avviso di gara**  
La Provincia di Novara, piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 0321/380877 esaspera gara di licitazione privata, ai sensi dell'art. 21 della legge 11.02.1994, n. 109, come modificata dalla legge 216/1995, con il metodo previsto dall'art. 1, lett. a), della legge 2.2.1973, n. 14 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso unico da applicarsi sia all'elenco prezzi unitari sia all'importo a corpo, per i lavori di costruzione della variante all'abitato di Lumellogio lungo la strada provinciale di Granzo, per un importo a base d'appalto di L. 2.053.851.000, oltre I.V.A. Non saranno ammesse offerte in aumento.  
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 6° classe 6°.  
Le domande di partecipazione, redatte in competente carta da bollo, con allegata la dichiarazione richiesta dal bando (reperibile presso il Settore Tecnico-Visibilità e l'Ufficio Appalti di questa Amministrazione), dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 05.12.1997 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico-Visibilità - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.  
Il bando di gara, in edizione integrale, è pubblicato agli Albi Pretori del Comune e della Provincia, nonché sul B.U.R. e sulla Gazzetta Ufficiale. Novara, 11.11.1997.  
IL PRESIDENTE Paolo Cattaneo

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

**Vendita di immobili con incanto**  
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1011/93 promossa da: Cariplo-Cassa Risparmio Prov. Lombarda contro VANIN Giuseppe - SCALFONI Maurizio - GIOIA Daniela, il Giudice dell'esecuzione Dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18.12.1997, alle ore 12.30, dei seguenti beni:  
In Vinovo, località Tetti Rossa - via Manzoni 36.  
Lotto secondo.  
Alloggio al piano rialzato composto di due camere, tinello con cucinino, bagno, ingresso-disimpegno, ripostiglio e due balconi; cantina.  
Lotto terzo.  
Locale autorimessa al piano interrato.  
Lotto quarto.  
Area di terreno di mq 97, posta ad un livello inferiore al piano stradale. L'area risulta in parte occupata da tettoia di vecchia costruzione priva di licenza edilizia.  
Prezzo base: L. 156.100.000 per il lotto 2°; L. 27.000.000 per il lotto 3°; L. 1.940.000 per il lotto 4°; aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto 2°; L. 500.000 per il lotto 3°; L. 100.000 per il lotto 4°.  
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare. Non Trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cancelleria Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore».  
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.  
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orme 20 - Torino.  
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

## COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI E ISPEZIONATO SERVIZI GARE E CONTRATTI  
**Avviso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 20 L. 55/90**  
Oggetto: aggiudicazione della gara d'appalto espressa in data 01.07.1997 relativa ai lavori di ristrutturazione del mercato ortofrutticolo di Napoli.  
Importo a base d'asta L. 1.622.558.000 oltre I.V.A.  
Delibera d'indizione G.M. n. 87 del 24.01.1997.  
Determinazione del servizio mercato ortofrutticolo n. 01 del 01.10.1997.  
Ditta aggiudicataria: A.T.I. COOP-VA LA MURZIA - SOC. I.C.M. Costruzioni che ha offerto il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione di L. 900.605.500 oltre I.V.A.  
IL DIRIGENTE dott. Anna Elvira Capocciolo

## Per la pubblicità su LA STAMPA

**PK**  
publikompass

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

20123 MILANO  
Via Carducci 29  
Tel. 02/244.24.611





\_\_\_\_\_





## IL GRIDO DEI BAMBINI

**L**a vicenda di Silvestro è così tragica e orribile che la ragione si ritrae, l'intelletto si rifiuta e si vuole solo gridare. Basta. Alcuni aggiungono vendetta, morte per morte. Ma dopo il grido, per difficile che sia, occorre tornare alla realtà. Specie da parte di chi ha visto, ruolo e autorevolezza di educatore, e non può indulgere a lungo nell'emozione. Perché solo la ragione può dirci come intervenire per salvare altri Silvestro, altre piccole vittime. Dare voce alla ragione significa comprendere come è successo, se e come si poteva evitare, occorre fare perché non si ripeta. Vuol dire anche capire chi ha perseguitato e ucciso Silvestro, indagare i tortuosi sentieri della mente e del male, sapendo che male e malattia spesso hanno una radice comune.

Capire, naturalmente, non significa giustificare: significa conoscere. E non è inutile ripetere che la conoscenza è il fondamento della prevenzione. Questa forse, e anche una chiave per capire come, così spesso, non si riesce a prevenire, sia che si tratti di violenza contro i bambini, sia che si parli di altre forme di disagio, di malattia o di violazioni. Di fronte ad esse, tutti i tentativi di fermarli, ci sembra impossibile ed anche ingiusto: «ragione», capire i perché, ci sembra che questo smuova l'indignazione, introduca la pietà e la tolleranza per la carneficina. Il proprio questo è l'errore, lo strabismo: ci porta a reazione emotiva: capire i perché, invece, è sempre pietà per la vittima, è consolazione per noi tutti, è voglia di cambiare e di impedire nuove tragedie.

Cercare verità e giustizia è dunque dovere ed esigenza morale per ciascuno. Ma non basta. Punire i carnefici e curare, di questo si tratta, chi è arrivato a tanto per una psiche malata, è necessità di difesa. Ma anche questo non è sufficiente. Prima, dopo e assieme, occorre capire i perché. E le cose si fanno più complicate, perché la risposta a questo interrogativo non può venire unicamente da giudici e psicologi. Perché occorre anche riflettere sul generale sui rapporti tra bambini ed adulti. E' sicuramente scomodo da dire e da accettare, ma è una relazione, per quanto si voglia sfumata e indiretta, tra le culture sociali che vedono il bambino come una creatura e queste forme patologiche che lo vedono come «spreda».

E' assai difficile guardare al bambino non come «oggetto», ma come persona in formazione, nel primo caso basta garantire una tutela, una protezione, nel secondo occorre interrogarsi sull'identità e sulla differenza del bambino, sui specifici bisogni e, di conseguenza, sui suoi specifici diritti.

La famiglia, la scuola, a volte riescono a educare il bambino principalmente al concetto di autorità, cioè a riconoscere e accettare incondizionatamente l'autorità dell'adulto; mentre dovremmo tutti educarci per metterci veramente dalla parte del bambino con credibilità e autorevolezza. Anche questo è brutto da dire e da accettare, ma il pedofilo spesso lo sa fare: costruisce un rapporto di «complicità», in gran parte basato sulla paura e sulla vergogna del piccolo, ma anche sulla mistificazione, attraverso la quale fa credere al bambino di «stare dalla sua parte».

Non possiamo negare che anche la difficoltà e l'impatto con cui la nostra società, le nostre famiglie, ma anche la nostra scuola, fa fronte al discorso della sessualità, agli interrogativi che gli adolescenti sviluppano e che, assai di frequente, rimangono senza risposta, può lasciare aperte le porte a un disagio, che talvolta possono sfociare in patologie o facilitare percorsi morbosi. Stare veramente dalla parte dei bambini vuol dire, innanzitutto, ascoltarli e sapere dare sempre loro risposte, scorciatoie, senza silenzi, senza repressione. Questo vuol dire anche «prima di tutto aiutare le famiglie», famiglia sostenuta, è la vera premessa per un discorso educativo alto, cioè all'altezza delle domande e delle esigenze del bambino. E forse la prima domanda che i bambini ci rivolgono non è tanto quella di essere «tutelati», quanto quella di essere «lasciati soli». Una domanda che, il più delle volte, è muta. Ma, a saperla ascoltare, diventa «vero grido».

Luigi Ciotti

# Nola: si continua a scavare nella discarica indicata come tomba del bambino Silvestro, l'ombra di un altro orrore Forse il corpo è stato bruciato, caccia a un quarto uomo

**NAPOLI.** La prova «regina»: solo quella per mettere la parola fine all'inchiesta e cingere addosso a persone la condanna all'ergastolo per un delitto orribile. Ma il corpo straziato dalle percosse di Silvestro Delle Cave si trova.

Di tempo trascorso a scandagliare ogni mezzo terreno di Comiziano e la vicina discarica abusiva è passato tanto, ma le pale e le ruspe - queste ultime entrate in funzione - mattina - hanno sollevato solo terra umida e detriti. Al punto che adesso si avanzano dubbi che i poveri resti siano ancora dove li avrebbe portati, avvolti in un sacco di juta, il settantenne Andrea Allocca, mentre i due generi, Gregorio Sommesse, di 43 anni, e Pio Trocchia, di 38, presunti compagni di sevizie e depravazione, si tenevano a debita distanza in attesa che il macabro rito si compisse.

Il mistero può essere spiegato soltanto con ipotesi, che hanno indotto comunque i magistrati della procura di Nola a contestare nei tre provvedimenti di fermo anche il reato di distruzione di cadavere, oltre a quelli di occultamento, omicidio aggravato, motivi abietti e violenza sessuale. Il corpo di Silvestro potrebbe essere stato bruciato a questa ipotesi farebbe propendere l'acquisto di una bottiglia di benzina da parte di Allocca all'indomani del delitto. Forse - si domandano i carabinieri - l'anziano agricoltore, che non possiede un'auto né un trattore, è tornato sui «passi per far scomparire ogni traccia dell'omicidio».

Ma non è il solo scenario possibile. Lo ha detto una giria di parole il procuratore di Nola, Adolfo Izzo, rivolgendo un appello a eventuali «quarta persona» che avrebbe rimosso il cadavere, distruggendolo nascondendolo in un luogo dove nessuno penserebbe di cercarlo. Una persona - uomo o donna, parente o amico - che non è stata mai chiamata «causa dai tre» e che potrebbe aver assunto l'iniziativa allo scopo di fornire loro una inattesa scappatoia processuale.

«Esiste questa persona - ha detto Izzo - si faccia avanti per assumersi le proprie responsabilità».

Il mancato ritrovamento del cadavere, per gli inquirenti, non mina le fondamenta di una inchiesta suffragata da elementi concreti di accusa. Gli elementi nelle mani degli investigatori sono rappresentati innanzitutto dagli scampoli di conversazioni captate, attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, nell'abitazione di Allocca al rione Gescal. Una pista imboccata subito dopo aver raccolto il paese le voci che in quel palazzo, nel cui androne si era interrotto il percorso del cam-poliziotto, abitava un vedovo di cui mormoravano strane tendenze sessuali e, addirittura, si diceva molestato una delle quattro figlie.

Nell'appartamento viene eseguita una perquisizione, fatta dai carabinieri anche per alimentare ancor più quella paura che induce spesso i «passi falsi». La scommessa risulta vincente, visto che tra le frasi registrate dalle microspie vi è anche l'invito rivolto da Trocchia «a non parlare del bambino per il rischio di essere arrestati». Scattano a questo punto, nella notte di sabato scorso, i primi arresti. In caserma Allocca nega tutto, ma Sommesse crolla e vuota il sacco, rivelando gli abusi ripetuti sul bambino che avvenivano - affermano gli inquirenti - almeno da settembre, e descrivendo la «dell'omicidio». Cosa abbia scatenato la furia omicida, Sommesse non lo dice, ma tutto lascia ritenere che il bambino si sia ribellato minacciando di rivelare le sevizie subite.

Lo scenario è dunque quello di un sordido giro di pedofilia fra tre parenti che, secondo indiscrezioni, rapporti sessuali anche tra loro. Per qualcuno dietro le quinte vi è addirittura la camorra. Una ipotesi formulata in considerazione del fatto che il fratello di Pio Trocchia, Antonio, ha precedenti penali ed è ritenuto vicino ad ambienti criminali della zona. Ma gli inquirenti sono scettici e ricordano i rischi corsi dai pedofili nelle carceri dove forte è la presenza dei camorristi.

Enzo La Penna



## Lo zio del bimbo: macché morto Il vecchio l'ha dato a una banda

«Silvestro non ci è andato di sua volontà in quella casa: ce l'hanno portato di peso. D'altronde pesa trenta chili»



**I QUATTRO DELLA FAMIGLIA**

Accanto: la casa del piccolo Silvestro, centro: le ricerche nella discarica. Sotto: marcia contro la pedofilia



**NOLA (Napoli)**  
DAL NOSTRO INVIATO

«Fate attenzione: il caso non è chiuso. Qui si corre il rischio di dare Silvestro per morto prima del tempo». Domenico Delle Cave è lo zio del bambino scomparso più di una settimana fa nel nulla. Di Silvestro ha gli stessi occhi scuri, i capelli crespi e scuri, la forza. Il fratello, Giuseppe, annichilito dal dolore per la perdita del figlio, non si allontana da casa. E' Domenico, invece, a seguire le ricerche degli investigatori. E a spiegare perché, secondo la famiglia Delle Cave, Silvestro potrebbe non essere morto.

Perché? «Voi sapete che cosa hanno in mano gli investigatori? Nulla, assolutamente nulla».

Non è proprio così. Esistono delle intercettazioni. Esistono delle accuse precise verbalizzate durante gli interrogatori.

«E che dicono? C'è il vecchio che accusa il genero. E c'è il genero che accusa il vecchio. E nessuno ammette nulla, nessuno confessa nulla. Che valore ha tutto questo? Finché non si troverà il corpo io vi consiglio di andarci cauti, altrimenti qui partono i querele».

Lei conosce Andrea Allocca? «No, l'avevo mai visto prima di sabato pomeriggio».

Dove vi siete visti sabato pomeriggio? «Nel fondo. I carabinieri lo avevano accompagnato per cercare il corpo di Silvestro».

Che impressione le ha fatto guardare in volto la persona che avrebbe ucciso un nipote? «Nessuna. Io non sono convinto che lui l'abbia. So che lui ha dei precedenti per pedofilia, ma questo è un discorso diverso».

La signora Venturata, la zia di Silvestro, è vicina di casa di Allocca. «Vicini di casa».

«Bravo vicini. Si incontravano per caso? Salutavano come in questi casi, ma di qui a dire che li conoscevano...».

Ma può capitare che sui vicini le voci corrono, che si sappia di lui qualcosa, che dei precedenti per pedofilia...

«Nessuno di noi aveva con lui familiarità tale da aver avuto notizie di questo tipo. Si parla di persone che li conoscono, non?».

Gli inquirenti sostengono che da diversi mesi proprio durante i pomeriggi a casa della zia, Silvestro, avrebbe mentito. Raccontava di andare a giocare, invece si recava nel palazzo accanto, a casa di Andrea Allocca.

E' impossibile. La zia Anna controllava sempre. Gli dava il permesso di andare giù in cortile a giocare, ma rimaneva al balcone a controllarlo. Sapeva che il quartiere era «migliori», sapeva che non bisognava lasciare da solo Silvestro.

Gli inquirenti sostengono che Silvestro avrebbe marciato la scuola volontariamente il sabato mattina e sarebbe scomparso. Con lui si sarebbe allontanato, poi avrebbe accettato l'invito di Allocca e sarebbe salito sulla sua auto. Il sospetto che possa aver avuto con lui un appuntamento.

Silvestro non avrebbe mai fatto nulla di simile. Lo sapeva che esisteva un'altra ipotesi? Silvestro pesa meno di trenta chili. Che ci vuole a prendere il braccio di un bimbo così, caricarlo in macchina e portarlo via?».

E ha visto nulla? Era giorno di mercato. La zona era piena di persone e anche carabinieri.

I carabinieri non so dove fossero. Quanto alla gente, come sempre nessuno ha visto nulla. Normale, no?».

Ma secondo lei allora Allocca è a che gioco sta giocando? Il vecchio sta sviando le indagini. Fa perdere tempo, confonde le acque. Una volta dice di aver sepolto il bambino sotto delle fascine, un'altra dice di averlo calato nel pozzo. E nulla di tutto questo è vero.

Dove vuole arrivare? «Lo sapete che lungo il fondo dove si sono svolte le ricerche corre l'autostrada? Che è im-

in macchina e portarlo via?».

E ha visto nulla? Era giorno di mercato. La zona era piena di persone e anche carabinieri.

I carabinieri non so dove fossero. Quanto alla gente, come sempre nessuno ha visto nulla. Normale, no?».

Ma secondo lei allora Allocca è a che gioco sta giocando? Il vecchio sta sviando le indagini. Fa perdere tempo, confonde le acque. Una volta dice di aver sepolto il bambino sotto delle fascine, un'altra dice di averlo calato nel pozzo. E nulla di tutto questo è vero.

Dove vuole arrivare? «Lo sapete che lungo il fondo dove si sono svolte le ricerche corre l'autostrada? Che è im-

in macchina e portarlo via?».

E ha visto nulla? Era giorno di mercato. La zona era piena di persone e anche carabinieri.

I carabinieri non so dove fossero. Quanto alla gente, come sempre nessuno ha visto nulla. Normale, no?».

Ma secondo lei allora Allocca è a che gioco sta giocando? Il vecchio sta sviando le indagini. Fa perdere tempo, confonde le acque. Una volta dice di aver sepolto il bambino sotto delle fascine, un'altra dice di averlo calato nel pozzo. E nulla di tutto questo è vero.

Dove vuole arrivare? «Lo sapete che lungo il fondo dove si sono svolte le ricerche corre l'autostrada? Che è im-

in macchina e portarlo via?».

E ha visto nulla? Era giorno di mercato. La zona era piena di persone e anche carabinieri.

I carabinieri non so dove fossero. Quanto alla gente, come sempre nessuno ha visto nulla. Normale, no?».

Ma secondo lei allora Allocca è a che gioco sta giocando? Il vecchio sta sviando le indagini. Fa perdere tempo, confonde le acque. Una volta dice di aver sepolto il bambino sotto delle fascine, un'altra dice di averlo calato nel pozzo. E nulla di tutto questo è vero.

Dove vuole arrivare? «Lo sapete che lungo il fondo dove si sono svolte le ricerche corre l'autostrada? Che è im-

in macchina e portarlo via?».

E ha visto nulla? Era giorno di mercato. La zona era piena di persone e anche carabinieri.

I carabinieri non so dove fossero. Quanto alla gente, come sempre nessuno ha visto nulla. Normale, no?».

Ma secondo lei allora Allocca è a che gioco sta giocando? Il vecchio sta sviando le indagini. Fa perdere tempo, confonde le acque. Una volta dice di aver sepolto il bambino sotto delle fascine, un'altra dice di averlo calato nel pozzo. E nulla di tutto questo è vero.

Dove vuole arrivare? «Lo sapete che lungo il fondo dove si sono svolte le ricerche corre l'autostrada? Che è im-

in macchina e portarlo via?».

E ha visto nulla? Era giorno di mercato. La zona era piena di persone e anche carabinieri.

I carabinieri non so dove fossero. Quanto alla gente, come sempre nessuno ha visto nulla. Normale, no?».

Ma secondo lei allora Allocca è a che gioco sta giocando? Il vecchio sta sviando le indagini. Fa perdere tempo, confonde le acque. Una volta dice di aver sepolto il bambino sotto delle fascine, un'altra dice di averlo calato nel pozzo. E nulla di tutto questo è vero.

Dove vuole arrivare? «Lo sapete che lungo il fondo dove si sono svolte le ricerche corre l'autostrada? Che è im-

in macchina e portarlo via?».

E ha visto nulla? Era giorno di mercato. La zona era piena di persone e anche carabinieri.

I carabinieri non so dove fossero. Quanto alla gente, come sempre nessuno ha visto nulla. Normale, no?».

Ma secondo lei allora Allocca è a che gioco sta giocando? Il vecchio sta sviando le indagini. Fa perdere tempo, confonde le acque. Una volta dice di aver sepolto il bambino sotto delle fascine, un'altra dice di averlo calato nel pozzo. E nulla di tutto questo è vero.

Dove vuole arrivare? «Lo sapete che lungo il fondo dove si sono svolte le ricerche corre l'autostrada? Che è im-

mento.

«A me sembra molto più probabile infatti che si tratti di un'organizzazione. Il vecchio fa il gioco di altri, copre qualcuno. C'è ancora molto da scoprire. Lo ripeto: il caso non è chiuso. Finché il corpo di Silvestro non verrà trovato nessuno potrà convincere che è morto e molte, ma molte piste sono aperte. Ricordatevelo».

Ma questo presuppone che vi sia un'organizzazione, e che non sia più una vicenda di semplici pedofili come si è capito in un primo momento.

«A me sembra molto più probabile infatti che si tratti di un'organizzazione. Il vecchio fa il gioco di altri, copre qualcuno. C'è ancora molto da scoprire. Lo ripeto: il caso non è chiuso. Finché il corpo di Silvestro non verrà trovato nessuno potrà convincere che è morto e molte, ma molte piste sono aperte. Ricordatevelo».

Ma questo presuppone che vi sia un'organizzazione, e che non sia più una vicenda di semplici pedofili come si è capito in un primo momento.

«A me sembra molto più probabile infatti che si tratti di un'organizzazione. Il vecchio fa il gioco di altri, copre qualcuno. C'è ancora molto da scoprire. Lo ripeto: il caso non è chiuso. Finché il corpo di Silvestro non verrà trovato nessuno potrà convincere che è morto e molte, ma molte piste sono aperte. Ricordatevelo».

Ma questo presuppone che vi sia un'organizzazione, e che non sia più una vicenda di semplici pedofili come si è capito in un primo momento.

«A me sembra molto più probabile infatti che si tratti di un'organizzazione. Il vecchio fa il gioco di altri, copre qualcuno. C'è ancora molto da scoprire. Lo ripeto: il caso non è chiuso. Finché il corpo di Silvestro non verrà trovato nessuno potrà convincere che è morto e molte, ma molte piste sono aperte. Ricordatevelo».

Ma questo presuppone che vi sia un'organizzazione, e che non sia più una vicenda di semplici pedofili come si è capito in un primo momento.

«A me sembra molto più probabile infatti che si tratti di un'organizzazione. Il vecchio fa il gioco di altri, copre qualcuno. C'è ancora molto da scoprire. Lo ripeto: il caso non è chiuso. Finché il corpo di Silvestro non verrà trovato nessuno potrà convincere che è morto e molte, ma molte piste sono aperte. Ricordatevelo».

Ma questo presuppone che vi sia un'organizzazione, e che non sia più una vicenda di semplici pedofili come si è capito in un primo momento.

«A me sembra molto più probabile infatti che si tratti di un'organizzazione. Il vecchio fa il gioco di altri, copre qualcuno. C'è ancora molto da scoprire. Lo ripeto: il caso non è chiuso. Finché il corpo di Silvestro non verrà trovato nessuno potrà convincere che è morto e molte, ma molte piste sono aperte. Ricordatevelo».

Ma questo presuppone che vi sia un'organizzazione, e che non sia più una vicenda di semplici pedofili come si è capito in un primo momento.

«A me sembra molto più probabile infatti che si tratti di un'organizzazione. Il vecchio fa il gioco di altri, copre qualcuno. C'è ancora molto da scoprire. Lo ripeto: il caso non è chiuso. Finché il corpo di Silvestro non verrà trovato nessuno potrà convincere che è morto e molte, ma molte piste sono aperte. Ricordatevelo».

Ma questo presuppone che vi sia un'organizzazione, e che non sia più una vicenda di semplici pedofili come si è capito in un primo momento.



Flavia Amabile

## «Libero, tornerò a colpire»

Confessione choc del pedofilo di Magdeburgo

**BONN**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso che è tornato in libertà, una condanna a 2 anni è la condizionale che ha fatto scandalo, confessa di aver paura di se stesso: «Sono contento di essere uscito dalla galera, ma temo di non riuscire a trattenermi», ammette Michael F., 27 anni, sa quel che dice: quando la polizia lo ha arrestato, il 26 marzo scorso, non ha tentato di difendersi, non ha negato niente. «Sono contento che mi abbiate preso», ha detto, e ha confessato di avere abusato di 150 bambine. Di averne violentate, qualche volta, anche 3 o 4 in una settimana.

Michael F., dopo essere stato rimesso in libertà, è tornato a vivere nella città nella quale ha commesso la maggior parte dei suoi crimini, Magdeburgo. E' in cura da uno psicanalista, come gli ha imposto il tribunale; ma ammette sulla «Bild am Sonntag» di ieri -

di annoiarsi durante le sedute, di mancato l'ultimo appuntamento, e di non aspettarsi molto dalla terapia. Un caso dolorosamente esemplare, ma non solo ad indignare la Germania: l'assassino della piccola Natalie, la bambina di 11 anni uccisa l'anno scorso dopo essere stata rapita a poche centinaia di metri da casa, è già stato arrestato per avere abusato di un'altra bambina, ma è tornato presto in libertà.

I giudici che hanno esaminato il del pedofilo di Magdeburgo si difendono: «La confessione spontanea ha un ruolo importante», spiegano. Ma la polizia ricorda che nel 1989 Michael F. è stato condannato per

atti di libidine minoranti, e che era tornato in libertà per l'amnistia seguita alla riunificazione, l'anno seguente. «Quest'uomo è una bomba a tempo», la madre di una delle sue vittime, Katleen di 7 anni, violentata in un ascensore. «E' solo questione di tempo prima che il problema ritorni sul tappeto», accusa uno degli investigatori che lo hanno arrestato. «Se quest'uomo avesse preso schiaffi figlio avrebbe rischiato una pena più severa», l'Associazione nazionale per la difesa dei bambini, fondata dopo la morte della piccola Natalie: una delle tante a raccogliere i genitori delle vittime sopravvissute alle violenze e di

quella sparite nel nulla da anni, ormai.

Una storia crudele sembra risorgere nell'angoscia di queste famiglie, migliaia di uomini e di donne attese, in tutta la Germania. Quando scomparve da casa nel 1993, a Berlino, Manuel aveva 12 anni, era un bambino effettuoso e commetteva imprudenze, profondamente legato ai genitori. La scorsa settimana la polizia belga è messa in contatto con la madre: foto segnaletiche di Manuel avevano insospettito l'agente della squadra antipedofili che indaga in stretto contatto con la polizia tedesca. A Bruxelles, la madre ha riconosciuto Manuel nel bambino che veniva violenta-

to da un uomo adulto sullo schermo. La videocassetta, venduta nella cerchia dei pedofili di tutta Europa, era sequestrata pochi giorni prima. La madre ha confermato il sospetto della polizia: Manuel è stato fotografato pochi giorni prima di essere rapito davanti al club sportivo che frequentava, a Berlino. Come migliaia di altri bambini - spiega un agente - cui «foto segnaletiche» finiscono i cataloghi a disposizione dei pedofili: «Li scelgono, li prenotano. Qualcuno finisce nei sexclub, gli altri vengono usati per le videocassette che alimentano un mercato miliardario».

Emanuele Novazio



# Il magistrato: se c'è un complice che ha aiutato a nascondere il cadavere si faccia avanti

## LA BANDA

### IL QUOTIDIANO

Andrea Allocca, 70 anni, agricoltore pensionato. Ha precedenti per reati contro il patrimonio, è proprietario del terreno tra Comiziano e Casamarciano dove si concentrò la ricerca, fino a quando, per il ritrovamento del cadavere. Di lui si sospetta che in passato abbia avuto attenzioni particolari verso due delle sue figlie (che scapparono di casa). Gli incontri con Silvestro avvenivano a sua casa. Sembra che Allocca abbia avuto un ruolo di primo piano negli abusi sul bambino.

### IL QUOTIDIANO

Gregorio Sommesse, genero di Allocca, 43 anni, operaio tessile. Nelle parole dei carabinieri viene descritto come un uomo tranquillo, ma qualcuno racconta che era omosessuale, ed in paese era soprannominato «u' famminello». Avrebbe emesso le sue responsabilità per quanto riguarda l'occultamento del cadavere, ma non ha saputo indicare il posto dove il corpo era nascosto. La sua versione: arrivato a casa di Allocca (dove in quel momento c'era anche Trocchia), vede il bambino già moribondo.

### IL QUOTIDIANO

Pio Trocchia, 42 anni, altro genero di Allocca. Panettiere. Accusato da Sommesse di aver partecipato agli abusi sessuali sul bambino. I vicini di casa lo descrivono poco, raccontano che, dato il suo lavoro, usciva la sera e tornava al mattino, stava in casa a dormire e riusciva alla Seconda gli inquirenti, Trocchia avrebbe avuto rapporti omosessuali con Allocca e Sommesse.

### IL QUOTIDIANO

L'esistenza di un quarto personaggio è stata ipotizzata ieri mattina dal procuratore capo Adolfo Izzo, durante la conferenza stampa tenuta con i carabinieri. Una persona - di cui, se esiste, i tre uomini facciano il nome, ed alla quale Izzo ha rivolto una sorta di appello: «Si faccia avanti per assumersi la propria responsabilità». È possibile che questa persona abbia portato via il corpo dal luogo dove Allocca lo avrebbe nascosto e seppellito.

## Veltroni eccusa

### «C'è troppa violenza in televisione»

MILANO. La televisione non è una lavastoviglie, è un mezzo di comunicazione. Io penso che, indulgere in campagne sessuofobiche, occorrendo tuttavia al senso di responsabilità delle tv. Ormai una parte di educazione del Paese avviene attraverso la televisione, dobbiamo trascurarlo. Lo ha detto ieri il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni.

«Bisogna fare dei ragionamenti seri. E' un fenomeno agghiacciante - ha detto Veltroni - molto esteso, e che oggi emerge in superficie molto di più rispetto al passato. Tra le cause «probabilmente» ha aggiunto - c'è anche un'assolutamente spregiudicato di un mezzo televisivo che non può essere usato come una lavastoviglie, mettendoci dentro tutto. Il problema secondo Veltroni riguarda indifferente la tv pubblica e quella privata: «E' un problema serio per tutti. Considero insopportabile la quantità di violenza che c'è in televisione, tra l'altro anche nelle ore in cui i bambini possono vederla».

## L'ira del generale

### Ritardi nelle indagini La caserma a rapporto

NOLA. Sabato mattina, ore otto. Stazione dei carabinieri di Cicciano. «Sono il generale Fenu, aprite». Non capita spesso che un generale bussi a una stazione dei carabinieri, soprattutto se si tratta di Salvatore Fenu, responsabile delle forze di mezzo Sud d'Italia. La porta si spalancò. Il generale passa in rassegna i presenti, e a tutti pone una semplice domanda: «Tu, da quanto tempo sei qui?». Qualcuno dice cinque anni, qualcuno sette, tutti insomma sembrano essere da un bel po' di tempo a Cicciano. A quel punto scoppia l'ira del generale. «Ma è possibile? Siete qui da tutto questo tempo e a nessuno di voi è venuto in mente che alla Gescal assistevano delle persone dei precedenti penali per pedofilia? Perché secondo voi teniamo aperta una stazione anche nei centri più piccoli? Perché vi sia radicato sul territorio, perché il carabiniere deve conoscere tutto del luogo in cui si trova? Domenica i miei erano fermati sotto il portone del quartiere Gescal? Il giorno dopo avreste dovuto arrivare ad Allocca, non con una settimana di ritardo».

# «Ho visto il bimbo rantolare»

## Dopo la confessione choc Sommesse tenta il suicidio

(Napoli)  
DAL NOSTRO INVIATO

Gregorio Sommesse è crollato al secondo interrogatorio, quando ad accusarlo c'erano anche le dichiarazioni di sua moglie Antonietta, una delle figlie di Andrea Allocca. La donna ha raccontato ai magistrati che, dopo un colloquio tra i due, che padre e suo marito avevano a che fare con il bambino. Silvestro Delle Cave, ne parlavano, in modo piuttosto ambiguo, la mattina stessa in cui scomparve il bambino, sabato 11 novembre, e più tardi Gregorio disse che doveva ripulire il macchinario. Di fronte a questa testimonianza, alle intercettazioni telefoniche e alle altre contraddizioni in cui era caduto fino a quel momento, sabato pomeriggio l'operaio tessile che molti a Nola chiamano u' famminello s'è deciso a svelare i dettagli della tremenda morte di Silvestro, finendo per accusare pure se stesso dell'omicidio, senza probabilmente rendersene conto. «Quando sono arrivato a casa di Allocca - ha detto Sommesse ai magistrati - il bambino quasi moriva. Ho visto il corpo di Silvestro riverso a terra, ferito alla testa in modo vistoso, che respirava».

Anche Sommesse, gli inquirenti, insieme ad Allocca e all'altro genero dell'agricoltore pensionato, Pio Trocchia, ha lasciato che il bambino morisse; poi s'è dato da fare per far sparire il cadavere. Un particolare raccapricciante, contenuto in una deposizione che sembra essere il soggetto per il film dell'orrore, uno spaccato di crudeltà coltivata in un triangolo perverso nel quale c'erano - stando a ciò che hanno raccolto gli investigatori - i rapporti incestuosi di Allocca con due delle quattro figlie, quelli omosessuali fra i due uomini, e la pedofilia che il vecchio e Trocchia sfogavano su Silvestro.

Un racconto fatto tra le lacrime e la paura delle ritorsioni di Allocca, «mio suocero è un capace di tutto», che insieme alla vergogna hanno forse fatto balenare nella mente dell'operaio l'idea del suicidio: quando l'hanno portato al carcere, Gregorio ha tentato di uccidere se stesso con la pistola di un carabiniere che l'accompagnava.

Fatto morire il bambino - ha proseguito Sommesse - lui e Allocca si sono preoccupati di portare via il corpo. Lui ha condotto la sua Panda sotto casa del suocero, alla palazzina 27/A del rione Gescal. Hanno infilato il cadavere in un sacco di juta, l'hanno caricato sui macchinari. Trocchia è rimasto in casa, e si stemperava a ripulire l'appartamento. La Panda di Sommesse, Allocca e il corpo di Silvestro è arrivata alla casa di Campocavallo, vicino al terreno del vecchio. Giunti a destinazione, il genero è rimasto alla macchina, mentre il suocero s'è avviato verso l'interno, trascinandosi dietro il sacco.

«Dopo un po' è arrivato Trocchia, ha aggiunto Sommesse. E an-



Silvestro Delle Cave. A sinistra: la casa dell'orrore

«Quando sono arrivato a casa di mio suocero Silvestro aveva la testa fracassata, ma respirava. Poi è stato messo dentro un sacco».

E' crollato quando ad accusarlo c'era la dichiarazione della moglie. In caserma ha tentato di uccidersi sottraendo un'arma a un militare.

che l'altro genero s'è infilato verso l'interno della casa, uscendone poi dopo insieme ad Allocca. Ormai il più era fatto, il misfatto compiuto fino in fondo. Allocca e Sommesse sono andati insieme, ad un appuntamento che avevano; Trocchia s'è allontanato per i fatti suoi. Le ammissioni di Gregorio u' famminello finiscono qui, salvo aggiungere che il giorno dopo il suocero comprò della benzina. Considerato che l'uomo non ha la macchina, altri attrezzi che necessitano di carburante, questo è uno dei particolari che fanno sospettare che il corpo di Silvestro sia stato bruciato.

In più c'è il particolare riferito dalla moglie: Gregorio è tornato a casa verso le 13 di quel sabato, dicendo che bisognava pulire il baga-

glia dell'auto che s'era sporcato di sangue. Prima di queste deposizioni, l'operaio quarantatreenne aveva negato e poi cercato di chiudersi fuori dall'orrendo delitto. Fornendo però versioni che contrastavano con quello che gli inquirenti avevano già in mano. Oppure facendo mosse false, fornendo lui stesso altri indizi a suo carico. Quando i carabinieri sono andati a perquisire la casa dove abita, a Nola, senza che nessuno accennasse alla scomparsa di Silvestro, Sommesse ha detto: «Io con il rapimento del bambino non c'entro».

Subito dopo, nel primo interrogatorio, gli sono state contestate le telefonate sospette tra lui e Allocca. Era Gregorio che chiamava il suocero, sempre più allarmato. Giovedì 13 novembre, Sommesse ha

intimato al suocero: «Devi stare zitto, se non ti arrestano». Il giorno dopo, venerdì, in un criptico colloquio dove compare un accenno a coltelli più o meno grandi che i magistrati definiscono «inquietanti», si è parlato del bambino scomparso e delle indagini in corso. La sera dello stesso giorno, essendosi visto essere pedinato dai carabinieri, Gregorio ha avvisato Allocca che il telefono era sotto controllo.

Di fronte a questi elementi, dopo il fermo eseguito nella notte tra venerdì e sabato, Gregorio Sommesse non poteva più negare. Ha fornito una prima versione dei fatti dai quali si lasciava fuori: «Ho saputo da terze persone, da relati, che mio suocero Andrea Allocca ha ucciso il bambino, e ne ha occulta-

to il cadavere in un fondo coltivato a noccioli di sua proprietà, a Comiziano, vicino all'autostrada. Quella stessa notte i carabinieri sono partiti per il campo di Allocca, alla ricerca del corpo di Silvestro. Hanno cominciato a scavare, senza trovare niente, fino a desistere a causa del buio. All'alba hanno ripreso le ricerche, mentre in caserma i magistrati continuavano ad interrogare Sommesse. Nel frattempo sono salite fuori le deposizioni di Antonietta, e a quel punto Gregorio ha vuotato il sacco. Chiamando in causa anche il cognato, Pio Trocchia, marito di un'altra figlia di Allocca, accusato di aver preso parte agli abusi sessuali su Silvestro andati avanti per almeno tre mesi.

«E' un porco», avrebbe detto di lui, accusandolo di essere stato presente quando Silvestro Delle Cave è stato picchiato a morte. Immediatamente i carabinieri sono andati a cercare Trocchia in casa sua, a Cicciano. Lui fa il panettiere. «Lavora di notte e dorme di giorno, chi lo vede mai?», dicono i vicini. Trocchia - che adesso è in carcere accusato come gli altri due complici di omicidio aggravato da motivi abietti, violenza carnale continuata, occultamento e distruzione del cadavere - è l'unico dei tre che continua a negare. «Io con questa storia non c'entro niente, Gregorio mentiva», ha detto agli inquirenti, ma per la mattina di sabato 8 novembre ha cambiato idea.

La sua versione dei fatti, accusando i magistrati, è del tutto inattendibile, e smentita dall'intero quadro probatorio. Trocchia e Sommesse sono stati messi a confronto, drammaticamente faccia a faccia tra i due cognati andati in scena nel dialetto stretto dell'entroterra napoletano, nel quale Gregorio ha ribadito le sue accuse: «estrema sicurezza», mentre Pio ha continuato a negare, ripetendo quanto già detto e aggiungendo nulla che potesse smentire il cognato. Gli inquirenti hanno messo di fronte a Sommesse anche Allocca: il vecchio suocero ha fatto qualche parziale e contraddittoria ammissione, dando indicazioni su dove trovare il cadavere di Silvestro che però non hanno dato alcun esito.

Per adesso l'inchiesta si ferma a questi tremendi verbali sottoscritti dai tre indagati, in attesa che il giudice dell'indagine preliminare tramuti i fermi in imputazioni. Verbalmente gettano un'ombra inquietante anche su Antonietta, figlia di Allocca che ha ammesso di aver saputo quasi subito che il marito e il padre avevano ucciso Silvestro, ma ha taciuto per una settimana. Un altro indizio di un ambiente degradato nel quale la perversità si mescola all'omertà, un micidiale miscuglio che ha inghiottito il povero Silvestro, anni, ucciso e scomparso. «Ritrovare la salma sarebbe un modo per alleviare il dolore della sua famiglia», dice il procuratore Izzo - c'è anche un fratello che aspetta.

Giovanni Bianconi



## Mantova

### Stupra la figlia dell'amica

MANTOVA. Un operaio di Revere (Mantova), sposato e padre di famiglia, è stato arrestato dai carabinieri nei giorni scorsi con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di una tredicenne. L'uomo, sulle cui generalità viene mantenuto il più stretto riserbo per tutelare i minorenni coinvolti in questa vicenda, è già stato interrogato, nel corso di Mantova, dal magistrato. L'indagine è partita in segreto qualche mese fa, solo nei giorni scorsi è scattato l'ordine di custodia cautelare. Secondo alcune indiscrezioni l'uomo, che ha un'età compresa tra i 30 e i 35 anni, avrebbe abusato della ragazzina approfittando del fatto che, in quanto amica della figlia coetanea, frequentava spesso la sua casa per giocare e studiare con lei. A denunciare il fatto ai carabinieri sono stati i genitori della tredicenne, che si era confidata con loro chiedendo aiuto.

## Bari

### Violentato a 16 anni

BARI. Per almeno tre mesi un uomo avrebbe violentato, picchiato e minacciato uno studente di 16 anni: con l'accusa di violenza sessuale su minorenne, è stato arrestato dai carabinieri Michele Abbatichio, 48 anni, imbianchino, sposato e con figli, trovato completamente nudo in compagnia del giovane in un casolare a ridosso del quartiere popolare San Paolo, all'estrema periferia di Bari. I carabinieri erano stati avvisati per telefono da una coppia che si era appartata nei dintorni. Dalle indagini è emerso che le violenze si ripetevano da almeno sei mesi, ma il minorenne, che a volte veniva blandito con piccole somme di denaro, altre minacciato, non aveva mai denunciato la forza per denunciare gli abusi. Abbatichio ha respinto le accuse, ma i carabinieri, sulla base delle confessioni del ragazzo, hanno accertato che gli abusi avvenivano da tempo.

# «Qui non è il regno del degrado»

## Il parroco del rione Gescal all'attacco

(Napoli)  
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno dopo la tragedia svelata, alla messa del mattino, il parroco del rione Gescal si rivolge ai bambini. «Mi raccomando - dice padre Nicola Venezia -, venite sempre in gruppo, e non accettate mai soldi o soldini da nessun grande. Un'altra cosa vi voglio dire: dobbiamo superare la paura e dimostrare di essere forti; se sentite o notate qualcosa che non va, avete vergogna di dirlo in famiglia, venite me, in qualunque momento. Resterà un segreto, come la confessione, e è un modo per rendere migliore il nostro rione».

La chiesa del rione sta proprio di fronte alla casa in cui sarebbe stato ucciso Silvestro Delle Cave. Nel cuore di un quartiere dove gli inquirenti non hanno mezzi termini per denunciare il clima di omertà e coperture. Padre Nicola Venezia, ha aggiunto Sommesse. E an-

comunità: «Di fronte a questa tragedia dobbiamo chiederci: potremmo fare di più? Sapevo qualcosa, e non l'ho detto? L'omertà non è un comportamento da cristiani, e nemmeno il chiudersi in se stessi. Ma subito dopo il parroco si rivolge all'esterno. Alza la voce, quasi grida: «Non è vero che il nostro rione è tutto degradato. Ci può essere qualche mala marcia, ma la nostra comunità è sana».

Le parole del sacerdote, un uomo schietto e concreto, diventano un atto d'accusa, anche se pronunciato durante un'omelia: «All'amministrazione comunale, ai vigili urbani, ai carabinieri io dico: non potete farvi vedere solo nel momento del pericolo. Dovete essere presenti nella vita quotidiana, per prevenire ciò che non deve accadere. Noi non avremmo fatto abbastanza, ma abbiamo la coscienza e postoi. La Chiesa può fare qualcosa, ma ci dev'essere l'impegno di tutti».

Dopo la messa, il parroco spie-

ga meglio il suo pensiero: «L'amministrazione comunale da queste parti è quasi del tutto assente, e anche le forze dell'ordine si vedono quasi mai, sono troppo pochi. Noi possiamo fare qualcosa dalle nostre parti si dice che una noce sola dentro al sacco non suona: è troppo poco per quello che ci sarebbe da fare». Ma c'è l'omertà, a Cicciano e al Gescal? «Più che omertà direi isolamento, quello che non capita in casa propria non interessa».

Messo in qualche modo sotto accusa anche dal parroco, il sindaco di paese, Rosario Casoria, medico settantenne, replica parole: «E' assurdo pensare che qualcuno fosse senza degli abusi sessuali sul bambino e abbia taciuto. Altro che omertà, questa tragedia ci ha sconvolto. E' successo qui, ma poteva succedere in qualsiasi altra parte del mondo. Perversione e violenza non solo mali diffusi, da noi».

(gio. bia.)



La Melis a Canale 5: i banditi mi hanno subito dato del tu, erano gentili: spesso scherzavamo insieme

## «I miei nove mesi di prigione»

Silvia racconta il sequestro in diretta tv

ROMA. Nove mesi assieme a quelle che lei aveva soprannominato le «volpi», in una grotta, o una tenda, o all'aperto. E durante quei mesi le «volpi» hanno rivelato un volto quasi umano, alla sequestrata Silvia Melis. La giovane donna, a settimane dalla liberazione, ha partecipato ad un serato faccia a faccia ieri a Canale 5, durante uno speciale condotto in diretta dal direttore di Canale 5 Maurizio Costanzo e dal direttore del Tg5 Enrico Mentana.

Ha raccontato della sua segregazione, dei suoi rapitori, delle speranze e delle lacrime versate («il giorno del compleanno del bambino, ad esempio, ho sempre pianto, e loro quel giorno sono stati distanti, non ci siamo parlati, erano quasi imbarazzati»). Rapitori «sempre gentili», anche il giorno del sequestro. E fin da subito hanno chiamato Silvia, mi davano del tu. «Ho familiarizzato con loro, perché non li ho mai visti in faccia. Quando mangiavano loro stavano incappucciati. Se invece mi «trasferivano» allora bendavano me. E cercavano anche di farmi confondermi le idee. Una volta mi dicevano che erano sposati, un'altra volta che erano figli. Poi gli scappava detto che non si sarebbero mai sposati».

Cosa mangiava? «Di tutto, frutta, pane, alla fine spesso il cinghiale arrostito. E io gli dicevo: ma che mangiare è questo? E loro: chiedilo agli altri sequestrati, se



Silvia Melis ieri sera in televisione per Canale 5 da Enrico Mentana e Maurizio Costanzo. Nell'altra foto, la tenda nella quale la giovane donna è stata tenuta prigioniera.

mangiavano il cinghiale». Il clima pesante, racconta Silvia, è rotto quasi subito. «Essere ostile non serviva a niente, avrebbe creato solo conflitto. E così abbiamo familiarizzato. Non c'è mai stata violenza, non ho mai visto un'arma».

Parlavano, chiacchieravano, Silvio e i rapitori. «Di tutto, soprattutto dei fatti di cronaca. Anche di politica. Lady Diana, ad esempio. Loro mi dicevano: vedi, tu sei più fortunata. Lei è morta,

tu vivi». E io rispondevo: bisogna vedere se arrivo alla stia. E loro allora: massi, stai tranquillo che torni a casa. Un mese, due, e sei libera».

Poi è iniziato un periodo di nervosismo (forse dovuto alle fallite trattative per il rilascio). «Ma loro sapevano che se qualcosa andava male non mia la colpa». Un giorno le dicono «tuo padre si è deciso a pagare, tra 15 giorni sei a casa». «Ma io ero diffidente. Leggevo sui pezzi di giornale, sopra-

tutto ritagli, del blocco dei beni, delle polemiche. E anche della solidarietà, certo. Sapevo che il procuratore Vigorelli era andato a trovare mio padre. E pensavo, bene questo blocco, ma se capitasse a sua figlia, farebbe? Vale la pena pagare a stare di meno? Mano ai banditi. Mi hanno tolto nove mesi di vita. E chi li spiega a mio figlio questi mesi, che forse potevano essere meno? Sono nove mesi di vita, anche se li non vivi, accettati solo la sofferenza».

Il papà: ho chiesto soldi allo Stato ma me li hanno negati. Lei: il blocco dei beni è una vera assurdità

Quei nove mesi Silvia li ha passati mangiando («molto, infatti mi prendono in giro perché sono tornata ingrassata»), pregando («molto, sono credente»), e chiacchierando («molto, con le volpi. Della mia vita, soprattutto. Abbiamo anche scherzato. Come la volta che mi spostarono, e mi guidarono bendata, «ancora due passi, ecco, eccoci entrati nella sala da ballo per ballare la macarena»».

Poi interviene in studio il pa-

dre, Tito Melis. E si affronta la questione riscatto. L'ingegner Melis ribadisce: «Nessun pagamento è stato effettuato». Mentana e Costanzo incalzano: questa «liberazione» dell'ostaggio pare a tutti troppo strana. Lui risponde: «Siamo arrivati ad un accordo, poi la cosa è saltata, e io ho avuto paura di non rivederla viva». Poi è arrivata la «scordata» di amici e imprenditori che hanno fatto una colletta per il riscatto, una cifra intorno ai due miliardi. «Ma tutti i soldi li ho restituiti, perché lei è libera», dice. Davvero? «Sì. Ma quale era la richiesta iniziale? Tre miliardi, poi saliti a cinque. Poi scesi a uno, poi risaliti. Melis ha detto: «Con Vigna ci fu dialogo. Lui disse: «non si paga», lo chiesi allo Stato i soldi per pagare, ma mi sono stati negati. E allora chi pagò, insiste Costanzo? E Silvia scherza: «Me avrò pagato un sultano arabo».

[r.ri.]

L'uomo bionico  
L'intelligenza  
crescerà  
con un chipLONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'uomo bionico ■ dietro l'angolo. Per la prima volta cellule viventi (di topo) sono state collegate a microchip di silicio che ne ha raccolto e trasmesso gli impulsi elettrici: è il primo passo verso ardite soluzioni, per ora limitate al regno della fantascienza, l'inserimento di intere memorie elettroniche nel cervello umano. Robocop e Terminator sono davvero nel nostro futuro. L'uomo diventerà più intelligente con l'aggiunta di un chip. Ma gli obiettivi più immediati sono altri: occhi bionici per far vedere i ciechi.

L'esperimento è stato effettuato in Germania, all'Istituto Max Planck, innestando neuroni di topo su un «letto» di silicio e proteine. Ma analoghi studi sono in corso anche in America, in particolare alla Johns Hopkins University di Baltimore. «È un importante passo avanti», ha spiegato Stefano Vassanelli, uno dei ricercatori dell'équipe tedesca - per prendere cellule dal corpo umano e connetterle a un chip. Dimostra che può diventare possibile collegare il cervello umano a un computer».

Il prossimo passo in quella linea di ricerca, precisano dal Max Planck, consisterebbe nel mettere a punto un chip capace di ricevere e registrare i piccoli segnali elettrici generati dalla comunicazione fra cellule. Quindi si tenterebbe la comunicazione «andata e ritorno». A Baltimore hanno già perfezionato, e incoraggiati risultati pratici, la tecnica per stimolare con chip i terminali nervosi: una ventina di pazienti ciechi sono ora in grado di vedere semplici forme.

Ma è il potenziale futuristico dell'uomo bionico a suscitare la maggiore curiosità. Il pensiero va al thriller fantascientifico «Johnny Mnemonic», dove spietati assassini rintracciano un corriere che morirà se non riuscirà a scaricare importanti informazioni memorizzate su un microchip inserito nel cervello. Oppure al decano dei romanzi di fantascienza, Arthur C. Clarke, autore di «2001: Odissea nello spazio», nel suo ultimo romanzo - «3001: l'ultima odissea» - contempla il mondo in cui pensieri e conoscenze di tutta una vita possono essere memorizzati in un «chip dell'anima» per essere inseriti nel cervello di un'altra persona.

«Queste ultime ricerche - afferma Colin Humphreys, professore di scienza dei materiali all'università di Cambridge - sollevano l'allarmante prospettiva di poter un giorno controllare la mente delle persone con il semplice impianto di un chip. Questi sviluppi potrebbero risolvere problemi medici come i danni cerebrali provocati da ictus o i processi degenerativi cerebrali degli anziani, come il morbo di Alzheimer. O accelerare l'intelligenza umana». Il cervello, spiega, è bravissimo a riconoscere volti, ma non a ricordare numeri di telefono, compito che invece adatte a qualsiasi computer: «La più sensazionale - dice - sarebbe di poter fondere quelle due capacità».

Vincenzo Tessandori

Fabio

Da sinistra, i due ex capi di stato maggiore Bonifazio Incisa di Camerana e Domenico Corcione



I generali negano ogni accusa: «E' una manovra in chiave politica»

TORINO. Ecco, si chiama concorso in peculato, vale a dire, come si legge sul vocabolario della lingua italiana Zingarelli, «furto di denaro pubblico, commesso da chi ha l'ufficio di riceverlo, custodirlo, amministrarlo». La sgradevole idea che un qualcosa del genere possa esser avvenuto ingrigisce questi giorni d'autunno della procura militare di Torino.

Il perché è semplice: oggetti del sospetto sono due sconosciuti ufficiali poco gentiluomini ma un capo di Stato maggiore dell'esercito appena entrato in politica, un altro, come si dice, altissimo ufficiale, che in politica ha già fatto un bel pezzo di strada tant'è che è stato ministro della Difesa nel governo Dini. I nomi: Bonifazio Incisa di Camerana e Domenico Corcione. S'indaga su una ipotesi investigativa e, come atto dovuto, ai due ufficiali sono destinate «comunicazioni di garanzia», quelle che un tempo si chiamavano «avvisi» reati. Per mantenere il gioco nella correttezza delle regole, natu-

ralmente, e per consentir loro di organizzare la miglior difesa, soprattutto quella che mira alla tutela del buon nome.

Che cosa ha fatto scattare la molla delle indagini? In altre parole, qual è l'oggetto di reato, vero o ipotetico, sul quale si è appuntata l'attenzione dei giudici in divisa? Niente. Clamo-

roso, a quanto pare, ma, forse, proprio per questo più grave. L'indagine si è fermata sulla notizia di quello che si potrebbe chiamare un abuso, non fosse grave proprio perché sarebbe stato commesso da due potenti.

Insomma, l'ipotesi è che i due alti ufficiali, in momenti diver-

si, ovviamente, abbiano fatto fare lavori nei loro alloggi usufruendo della manodopera con le stellette. E questa ipotesi, i due generali la respingono con decisione, come negano di aver ricevuto la «comunicazione di garanzia».

«Assolutamente no», ho ricevuto niente. Si tratta di una

manovra «chiave politica», ha garantito l'altra sera il generale Incisa. Camerana, che pure il soffio della giustizia se l'è sentito addosso, in un recente passato, anche se il vento non era stato poi così forte. Una storia un po' slavata, molto malinconica, traslocò. Ma molte le vicende un po' deprimenti che emergono dalle carte della giustizia militare. Anche il generale Silvio Di Napoli, ex comandante del comando della Regione, è rimasto coinvolto in un'indagine su un paio di occhiali d'oro quasi «trattasse di uno spunto tratto magari dal bel

Ma ora il generale Incisa di Camerana parla di attacco al candidato. Eh, sì? Perché lui era in politica? La carica di sindaco a Saluggia, scuderia del Polo. «Per questo motivo, viene fuori questa voce». E pure l'ex ministro della Difesa, Corcione, dice francamente sorpreso per

l'attenzione che la procura militare gli dedicerebbe in questi giorni. «Assolutamente non ho ricevuto nulla. A parte che non ho idea di che cosa sarebbe dedicato. Concorso in peculato, generale. Peculato? E quando? Per che cosa?». No, assicura, l'ipotesi lo sorprende più della notizia. Alla procura militare il segreto istruttorio viene mantenuto con un'attenzione quasi maniacale. Sì, qualcosa, forse, ma, fra mille attenzioni a qualche imbarazzo, si precisa che questa indagine, che pure prevede il famoso invio della «comunicazione di garanzia», per il momento ha messo in luce «elementi estremamente fumosi». E l'esito è tutt'altro che scontato. Eppoi, la materia trattata, chiamiamola così, non coinvolgerebbe cose estremamente grandi in termini monetari. Gli accertamenti: ecco, l'indagine è a questo punto, che poi il più delicato, perché da quelli dipenderà l'esito di il lavoro.

Vincenzo Tessandori

Fabio

Trenta le vittime nel weekend: ha perso la vita anche un campione di ginnastica

## Scontro tra auto, strage in Veneto

Muiono in sei sulla superstrada Verona-Rovigo

VERONA. Strage sulla superstrada emaleddata, la Verona-Rovigo-Adriatico. E' di sei i bi- dell'incidente avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, nel tratto tra Vallesse e Oppeano e Bovolenta della Transpolesana. Una famiglia di origine argentina e due fratelli rodigini sono morti nello scontro frontale, del quale non è stato ancora possibile ricostruire le cause. Una Tipo con i quattro argentini a bordo, che viaggiavano in direzione di Legnago-Rovigo (il padre Vincent Daniel Mors, meccanico, 34 anni, Casaleone, provincia di Verona, la moglie Veronica, 31 anni, e i due figliolotti, Eliana, che avrebbe compiuto 11 anni a dicembre, e Danilo, di 7 anni), si è schiantata contro una Daewoo, sulla quale erano diretti verso la città scaligera i due giovani polensi, Mirko e Nives Masiero, 27 anni, studente e impiegata. L'incidente è il più grave fra quelli registrati da una ventina d'anni

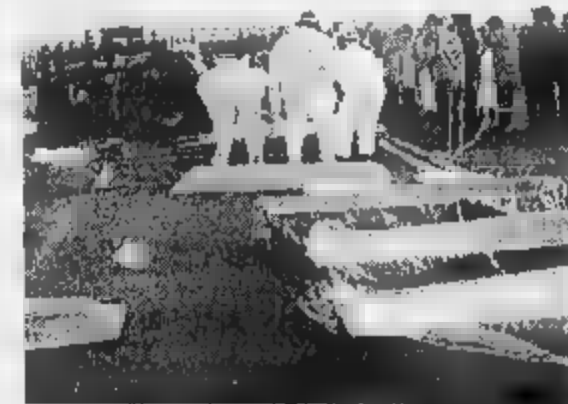
questa parte, quanti ne ha la superstrada che collega i Comuni della Vallesse Veronese e dell'Alto Polesine. La violenza dell'impatto è stata tale da provocare immediatamente l'incendio delle due vetture. Le fiamme hanno letteralmente distrutto le auto e avvolto i sei passeggeri che non hanno avuto scampo.

Con questi ■ morti salgono a 93 le vittime ■ questa superstrada che ha seminato ■ sin dal giorno dell'apertura ■ ministro dei Lavori Pubblici Burlando ha promesso la scorsa settimana ad una delegazione di arrabbiatissimi sindaci della zona di nominare un commissario ad acta per vedere di risolvere in tempi brevi quello che è un problema ventennale: la sicurezza, per prima cosa, dell'arteria ■ poi il collegamento con Verona ■ Rovigo.

Ora ■ altri sei morti la presa di posizione dei sindaci delle popolazioni sarà ancora più «avvelenata».

In Abruzzo una donna si schianta mentre va a soccorrere la madre

Un fine settimana nero sulle strade d'Italia: 30 vittime, tra le quali molti giovani. Oltre alla strage sulla Transpolesana, incidenti si ■ verificati ■ ovunque, ma il bilancio è stato particolarmente pesante in Piemonte dove, tra sabato e domenica, hanno perso la vita cinque persone ed altre sette sono rimaste ferite. Tra i morti anche Andrea Massucci, ■ anni, medaglia d'argento nel volteggio al cavallo ai mondiali dello scorso anno a Portofino. E' deceduto in scontro sull'autostrada A4 Tori-



I soccorritori recuperano le salme dopo lo scontro sulla Rovigo-Verona

ad ■ donna ■ Anna Gilda D'Urbano, di Lanciano. Stava andando a casa dei genitori ■ dopo aver ricevuto ■ telefonata che ■ l'avvertiva ■ un malore della madre ■ quan-

no-Milano, in provincia di Vercelli. In ■ altro incidente, a Gattico, nel Novarese, ■ morti Roberta Palmisani, 20 anni, e Fabio Francini, 18 anni, entrambi originari della provincia di Novara. I due si trovavano ■ Opel «Calibra» guidata da un amico che, sulla statale 33, si è scontrata con una Lancia Prisma il cui conducente è rimasto ferito in modo non grave. ■ rimasto carbonizzato nella sua Fiat «Punto» finita contro il muro di recinzione di una casa.

do, poco dopo aver superato l'ambulanza che si ■ nello stesso posto, ha perso il controllo della ■ Ford «Ka» ■ si è schiantata contro un albero. Aveva appena 14 anni la vittima più giovane del fine settimana. Si chiamava Maurizio Pallarucci, di Narni (Terni): è morto nello scontro tra il suo ciclomotore ed ■ Mercedes, sulla Flaminia. Un altro giovanissimo, Johnny Varani, 19 anni, di Noceto (Parma), ■ rimasto carbonizzato nella sua Fiat «Punto» finita contro il muro di recinzione di una casa.

[r.r.]

Foggia, il procuratore: garanzia di processi giusti

## Caselli: l'indipendenza non è problema di casta

FOGGIA. «L'indipendenza dei magistrati non è un problema di casta, ma una «conditio sine qua non» per avere processi giusti: così ha detto ieri a Foggia il procuratore della Repubblica ■ Palermo, Gian Carlo Caselli, partecipando al convegno «Processo penale e ricerca della verità», organizzato dall'Osservatorio regionale sulla criminalità. E' stato questo il cuore del suo intervento: «Per avere un processo penale giusto - ha detto - è indispensabile avere un ■ indipendente, che non sia controllato da una parte politica». Più tardi Caselli si è soffermato anche sul controverso art. 513 del codice di procedura penale: «Il 10 settembre scorso ■ Consiglio d'Europa ha raccomandato a tutti gli Stati membri, e quindi anche all'Italia, di adottare ■ nei processi di criminalità ■ gamizzata che in quelli ■ reati di famiglia, una norma ■ protezione del testimone ■ è analoga a quella del ■ 513. Questo pro-

prio mentre noi ci scanniamo...». Commentando le dichiarazioni che Gian Carlo Caselli ha rilasciato ieri a Giorgio Bocca su «La Repubblica», Pietro Folena, responsabile per ■ Giustizia del Pds, ha detto: «Non mi pare che questa sia ■ un'intervista. Vi emergono quelle preoccupazioni che travagliano in questo momento le istituzioni impegnate ■ alla ■ alla mafia. E' un momento difficile in cui c'è un tentativo di mettere gli uni contro gli altri e delegittimare i magistrati più impegnati. E' un momento delicatissimo. Quanto all'intervista che Ottaviano Del Turco ha rilasciato al «Corriere della Sera», Folena l'ha trovata ■ equilibrata politica- mente ■ non opportuna. Al presidente di un'istituzione ■ richiederebbe più sobrietà e più equilibrio. Invece quest'intervista dà l'impressione di parteggiare per la tesi degli uni contro la tesi degli altri, rinfocolando le polemiche sulle istituzioni».

[a.l.]



Il presidente onorario della Fiat ricoverato in clinica. I medici: la ripresa sarà rapida

# Un gradino tradisce Agnelli, femore fratturato

## L'incidente mentre rientrava in casa dal giardino

TORINO. Il sole abbagliante ha tratto in inganno, ieri mattina, l'avvocato Giovanni Agnelli che stava rientrando dal giardino, a Villa Fresco. Ha perso l'equilibrio nel salire un gradino, è caduto, si è rotto il femore sinistro. Una frattura «laterale» che costringerà comunque il presidente onorario della Fiat, che ha 76 anni, a tornare a una volta sotto i ferri, probabilmente domani. La ripresa dovrebbe risultare rapida: il professor Paolo Rossi, ordinario di ortopedia del Polo Universitario del San Luigi, che ieri l'ha visitato due volte, che effettuerà l'operazione, è perso ottimista. Al senatore ha confidato la speranza di poterlo rimandare a casa molto presto, forse già domenica prossima. L'intervento consisterà in quella che è tecnicamente chiamata osteosintesi, cioè l'introduzione di un chiodo d'acciaio trasversalmente al femore. Con ogni probabilità sarà sufficiente una anestesia locale.

Molto banale la dinamica dell'incidente, giunto all'inizio di una giornata che l'avvocato avrebbe dovuto trascorrere nella quiete della clinica. Subito soccorso, Giovanni Agnelli è stato visitato da un medico che ha immediatamente ipotizzato la frattura. Trasportato in ambulanza alla clinica Pinna Pintor, il senatore è sottoposto ad

radiografia che ha confermato la prima diagnosi.

Nel pomeriggio tanta gente si salita nella stanza 611, al quarto piano della clinica di via Vespucci, a visitare l'avvocato. Per primo è arrivato Edoardo Agnelli, seguito da Gianluigi Gabetti, vicepresidente della Fiat, da Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, da Cesare Romiti, presidente della holding torinese, da Evelina Cristofolini. In seguito è arrivata anche la moglie Marulla, mentre l'ultima visita è stata quella di Alberto Ronchey, presidente della Rizzoli.

A tutti l'avvocato è apparso in buona forma, con morale ottimo, soltanto scosso da questa nuova disavventura. Con Gabetti ha parlato anche di lavoro, con Romiti e Cantarella (che è rimasto in compagnia dell'avvocato per oltre 2 ore) persino di pallone. Al figlio Edoardo si è mostrato pieno di ottimismo. Albe Ronchey ha spiegato di averlo trovato molto vitale con una voglia di chiacchiere. Insieme hanno affrontato temi davvero svariati: «Era interessatissimo al mercato mondiale dell'oro, ma poi abbiamo finito col tentare una previsione dei risultati delle elezioni amministrative, cercando di anticipare i loro effetti sulla politica romana».

La frattura al femore sinistro è l'ennesima di-

savventura che colpisce l'avvocato che sembra davvero un «punto debole» nella gamba. Già nel giugno del 1944, quando aveva appena 23 anni, il giovane Agnelli incappò in un incidente stradale presso Arosio (mentre si trovava in auto con la sorella Susanna) riportando una frattura alla caviglia destra. Nel 1952, a Costa Azzurra, si schiantò invece la sua Ferrari contro un autotreno, spezzandosi la gamba destra in sette punti. Nel febbraio del 1981, durante una vacanza a Saint Moritz, travolto da un altro sciatore mentre si trovava fermo al termine di una discesa, riportando le fratture della tibia e del perone della gamba sinistra (quella offesa anche ieri). Infine, nell'ottobre 1987, si ruppe il collo del femore destro in una caduta accidentale, scivolando su un tappeto, ancora a Villa Fresco. Allora evitò l'operazione: gli bastarono due mesi di riposo assoluto.

Anche ieri i medici che lo hanno sottoposto agli accertamenti in vista dell'intervento l'hanno trovato, ancora una volta, in condizioni generali «più che buone».

Marco Accossato  
Angelo Conti

La sorella dell'avvocato, Marella Caracciolo all'uscita dalla clinica Pinna Pintor



Truffa al casinò

Milly Carlucci

«La stangata è Gabriella»

ROMA. La conduttrice dello spettacolo televisivo «Fantastico», Milly Carlucci, in una dichiarazione smentisce di essere coinvolta nella truffa svoltasi al casinò di Marrakech. «Oggi - afferma la Carlucci - fa stampa ho dato grandissimo risalto con foto e articoli al fatto che sarei una delle persone invitate a Marrakech per un fine settimana, assieme ad altri personaggi dello spettacolo, come "specchietto per le allodole" servito per una truffa. C'è anche un riferimento al fatto che sarei stata convocata a Catania per testimoniare. Milly Carlucci chiarisce di essere assolutamente estranea alla vicenda e sottolinea di non essere stata chiamata a testimoniare, quanto la persona chiamata a Catania è mia sorella Gabriella». «Quindi - prosegue Milly Carlucci - non c'è stato in questa vicenda nella maniera più assoluta perché non solo sono stata alla Gargia, ma ho accettato nessun invito, abitualmente, proprio per principio, non accetto queste proposte. «Non sono la persona - ribadisce in conclusione Milly Carlucci - che, peraltro, può fare anche lei una smentita e avrà da chiarire la sua posizione».

Ieri Francesco Strano Tagliarini, il difensore di Alberto Cliona, considerato il «cervello» della truffa, ha definito la stangata a Marrakech «una vicenda gonfiata» che la stampa avrebbe dovuto affrontare con maggiore prudenza. Il penalista al termine dell'interrogatorio del suo cliente ha ribadito che «così come per altro appare dall'ordinanza di custodia cautelare non esiste alcun collegamento tra il gruppo che organizzava i viaggi gioco e la mafia o qualunque altro tipo di criminalità organizzata». Non ha voluto fornire particolari sull'interrogatorio Cliona. (Ansa)

«Mi ha ingannato il passaggio dal sole abbagliante alla penombra e sono caduto lungo disteso»

L'avvocato Giovanni Agnelli presidente della Fiat



### IL RACCONTO DELL'AVVOCATO

TORINO. L'AVVOCATO Giovanni Agnelli è a letto in una stanzetta al quarto piano della clinica Pinna Pintor. Nel corridoio regna il silenzio. E già l'ora del tramonto, fuori si intravedono i primi fari accesi delle auto che si muovono lentamente. Davanti alla clinica molti giornalisti chiedono notizie sulla salute del presidente onorario della Fiat. Sono lì dal primo pomeriggio.

La stanza è arredata in modo spartano: due sedie scomode ai lati del letto, un tavolino, un televisore spento. Su una delle sedie sta l'ingegner Paolo Cantarella, l'amministratore delegato della Fiat, venuto a fare visita.

L'avvocato indossa una vestaglia azzurra scuro, ha il volto rilassato, l'aria serena. Chiacchiera con Cantarella, risponde alla telefonata di un amico che vuole sapere come è accaduto l'incidente, tiene tra le mani il libro, appena uscito, che raccoglie gli scritti di Carlo Casalegno, il vicedirettore della Stampa che oggi sarà ricordato a Torino vent'anni dall'assassinio.

Giovanni Agnelli ha il volto abbronzato e racconta sorridendo: «Pensi che ieri ho trascorso una bella giornata sul mare. Il tempo era davvero splendido. Oggi, invece, eccomi qua...».

«A come è successo l'incidente a Villa Fresco?»

«Guardi, glielo racconto subito. E' molto semplice, sa come vanno queste cose. Ero in giardino a godermi il sole della mattina. A un certo punto ho deciso di rientrare in casa e nel

passaggio dalla luce forte alla penombra non ho visto l'ultimo di quattro gradini. Sono inciampato e sono caduto lungo disteso. Si è subito conto della

«So come vanno queste cose. O ci si rompe un polso oppure tocca una gamba...»

«Ho un solo grande rammarico: non partecipare al ricordo del vicedirettore della Stampa»

## «Leggo il libro di Casalegno un modo per essergli vicino»

portata della caduta?

«Vede, quando si cade in quel modo, succede una cosa quasi automatica: ci si rompe un polso oppure ci si rompe un femore. A me è capitato di rompermi il femore sinistro. Certo, me ne sono accorto subito. Non ho perso tempo. Mi sono fatto accompagnare in ospedale e dovrò restare qui per qualche giorno, prima e dopo l'operazione».

Che cosa pensa fare per

non annoiarsi, per trascorrere il tempo?

«Non è un grande problema. Leggerò qualche libro, vede, ne ho portati alcuni ma, incontrerò i miei collaboratori per le questioni di lavoro e parlerò al telefono con i miei cari e i miei amici. Insomma, farò le cose che ho sempre fatto quando ho avuto incidenti di questo tipo».

Ha qualche particolare rammarico?

«Sì, uno in particolare. di-

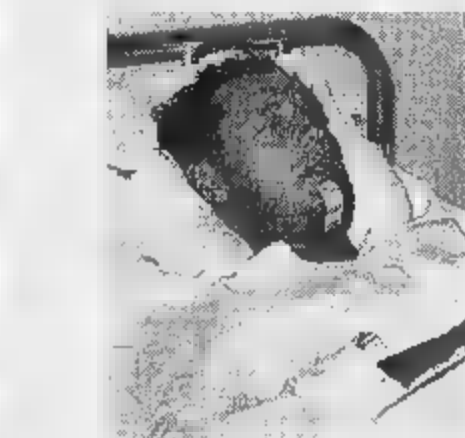
spiace molto poter essere presente alle manifestazioni in memoria di Carlo Casalegno. Tenevo davvero tantissimo a partecipare alla cerimonia. Mi ricorda, ho sempre avuto una immensa stima a un sincero affetto per Casalegno. Sto leggendo il libro che La Stampa ha pubblicato qualche giorno fa. Ecco, è il mio modo per essergli ugualmente vicino, per ricordarlo anche da questo letto ospedaliero. (d. c. d.)

### PRECEDENTI



Giugno '44

Capotta in un canale la camionetta con tentava di raggiungere le linee alleate: frattura alla caviglia.



Costa Azzurra

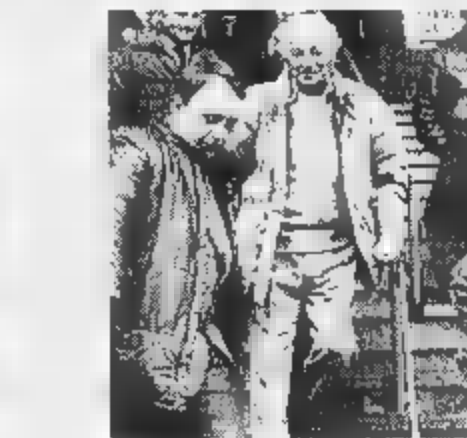
Agosto '52

Schianto di notte contro un camion, l'incidente più grave: mascella fratturata, gamba destra rotta in sette punti.



1° febbraio '81

Investito e travolto da due sciatori, mentre risale la pista di Corviglia: lo skilift: triplice frattura a tibia e femore.



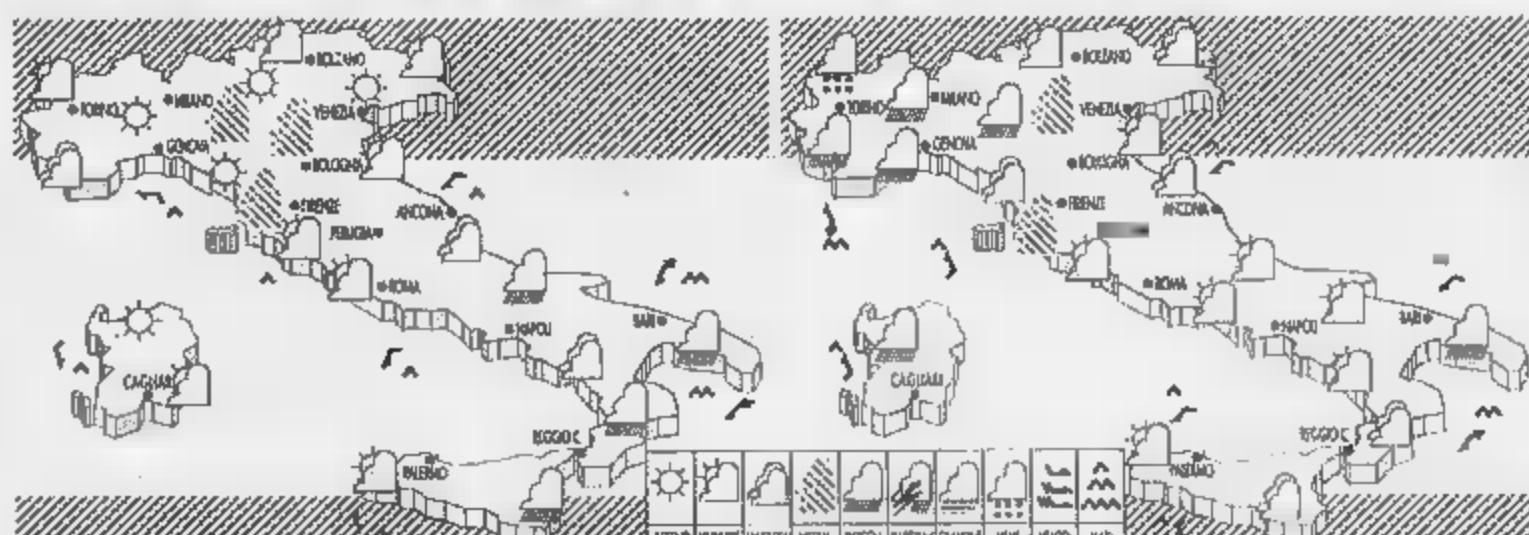
13 ottobre '87

Per una stringa mal allacciata, inciampa in un tappeto di casa e cade a terra: frattura della testa del femore destro.

### IL TEMPO

Anche per questa settimana sulla nostra penisola vi sarà spazio per il sole. Con l'alta pressione posizionale sull'Europa centro-orientale, le perturbazioni atlantiche saranno costrette a percorrere una strada che passa sul Mediterraneo. Pertanto avremo frequenti annuvolamenti non condizioni molto maltempo, come si prevedeva. In compenso, visto il prevalere delle correnti temperate atlantiche, giurerei il gran freddo. E' oggi e per domani il tempo presenterà incerti tra annuvolamenti e schiarite; i primi saranno comunque più frequenti sulle regioni centro-meridionali adriatiche dove non escludo la possibilità di qualche pioggia.

della giornata di mercoledì si presenterà, sulle regioni del Nord, il primo nuvoloso atlantico. Arricchirà un peggioramento del tempo su tutta la penisola ma le piogge saranno più frequenti sulle regioni tirreniche e su quelle meridionali. Il tutto esaurirà nel della giornata giovedì. Non passeranno neppure 24 ore di intervallo che una nuova perturbazione atlantica verrà a irrobustire nuvole e piogge, tra sabato e domenica, quanto meno al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.



DOMANI. Ancora annuvolamenti più o meno irregolari al Sud con qualche pioggia sulla Puglia. Nubi in aumento sulle regioni Nord-occidentali, su Sardegna e Toscana. Possibilità di deboli piogge pomeriggio in Liguria e Piemonte. Sul Nord-Est e regioni centrali nuvolosità irregolare.

a cura di Marcello Lattredì

### CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aceta	-4	9	Bologna	5	14	Bari	8	14
Bolzano	0	15	Firenze	2	12	Napoli	4	18
Verona	5	12	Roma	2	11	Palermo	7	18
Treviso	8	13	Ancona	4	14	S.M. Lucia	9	14
Venezia	4	12	Parigi	1	8	R. Calabria	11	18
Milano	5	16	Positano	3	14	Palermo	12	18
Torino	1	15	L'Aquila	-3	8	Catania	8	19
Cuneo	3	10	Roma Urbis	5	15	Messina	11	17
Genova	8	17	Roma Giama	5	12	Aghero	5	18
Imperia	10	18	Campobasso	3	10	Cagliari	7	15

### CITTA' ESTERE

min			max	min			max
Amsterdam	9	12	pioggia	Lisbona	15	20	variabile
Atene	11	17	variabile	London	15	17	nuvoloso
Bangkok	27	34	variabile	Los Angeles	12	20	variabile
Barina	5	7	pioggia	Madrid	7	18	pioggia
Bruxelles	9	13	n.p.	Montreal	-5	2	nuvoloso
Bucarest	5	13	pioggia	Mosca	0	4	nuvoloso
Budapest	-2	8	nuvoloso	New York	1	3	variabile
Buenos Aires	13	29	sareno	Nizza	9	20	variabile
Copenaghen	2	8	sareno	Parigi	10	16	nuvoloso
Dubino	12	15	nuvoloso	Pechino	-2	4	nuvoloso
Francforte	7	8	pioggia	Praga	3	8	nuvoloso
Gerusalemme	14	25	sareno	Rio de Janeiro	25	34	pioggia
Ginevra	2	10	pioggia	Sofia	3	6	pioggia
Helsinki	3	5	nuvoloso	Sydney	17	28	sareno
Johannesburg	16	28	nuvoloso	Tokyo	17	27	nuvoloso
Il Cairo	16	29	sareno	Varna	4	8	nuvoloso
Istanbul	12	18	nuvoloso	Vienna	2	4	pioggia



## Prima riunione dell'Ecofin per trovare un successore a De Larosière (Bers)

Si apre oggi  
a Bruxelles  
la settimana  
più lunga  
dei Quindici

Sull'occupazione  
Parigi resta isolata  
dopo il veto di Kohl  
a trovare  
programmi comuni

LE TANTE STRADE PER IL LAVORO				
QUESTI OLI ORARI			COSÌ PESA IL FISCO	
Pesi	Orario settim.	Orario Ann.	Ferie	Tasse o oneri sociali in % sulla busta paga
				1970 1996
ITALIA	38,6	1679	4-6 Sett.	21,6 44
FRANCIA	38,2	1768	5 Sett.	30,5 44,4
GERMANIA	36,4	1592	4-6 Sett.	29,6 44,1
GRAN BRETAGNA	37,1	1594	25 Giorni	21 27
SPAGNA	37,16	1748	30 Giorni	- 38
PORTOGALLO	40,5	1822	Giorni	- 36,7
BELGIO	38,4	1597	4 Sett.	31,5 45,7
OLANDA	37,9	1451	4 Sett.	34,2 48,8

## L'Europa al test delle poltrone

E sul lavoro si procede ormai in ordine sparso

DAL NOSTRO INVIATO

Il litigando sull'Euro, si finirà accapigliandosi sull'occupazione. Non è una bella settimana questa che comincia oggi per l'Europa. I nodi arrivano al pettine, i colpi viaggiano sotto tavolo. I Quindici incontrano insicuri e divisi su tutto, con la prima (delle tante) poltrone: quella della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers).

Si designerà il successore del francese De Larosière già prefigurando lo schema a domino che dovrà portare alla scelta del futuro presidente della Banca centrale europea.

Su tutte queste questioni duali: Francia e Germania, la solita commedia d'Europa, che riemerge ad ogni passaggio decisivo dell'avventura comunitaria. Euro, banca centrale, occupazione: da una parte c'è Parigi, dall'altra c'è Bonn. Le alleanze sono variabili, la trama sempre uguale. Prendiamo l'Euro, per esempio. La futura moneta unica europea, che più si avvicina più surriscalda le riunioni di Bruxelles. La dimensione monetaria è quella imposta dalla scadenze del trattato di Maastricht che più ha dato forma all'Europa grazie a quei criteri di «convergenza» che le economie dei diversi paesi hanno dovuto rispettare per non rischiare di perdere l'appuntamento.

Questa mono-dimensione, guidata dai tedeschi che più rischiano nella fusione delle diverse monete in una sola (perdono il valore sostanziale) è simbolico del margine, e stata contestata dal nuovo governo di sinistra francese che appena insediato (giugno) ha chiesto due cose. Primo: politica economica europea in grado di fare da contrappeso alla Banca Centrale che grazie al potere indipendente e assoluto sull'Euro rischierebbe di avventurarsi il dominio di tutte le scelte politiche in fatto di economia. Secondo: un capitolo sociale, o meglio dell'occupazione, vero dramma del momento, in modo che l'Europa non sia davvero solo la moneta unica, ma anche il governo dei problemi.

Dunque, per quanto riguarda la questione della politica economica i francesi si sono trovati fronte la diffidenza dei tedeschi che vedono di malocchio tutto ciò che può insidiare l'indipendenza della Banca centrale e in definitiva la stabilità dell'Euro. La solu-

## Crollano gli iscritti, sindacati in crisi

BONN. Forte calo degli iscritti, drammatica diminuzione dei fondi, difficoltà d'immagine. La crisi dei sindacati tedeschi, avviata dopo la riunificazione, si approfondisce: secondo un'indagine pubblicata ieri dalla Welt am Sonntag, gli iscritti sono diminuiti di quasi 3 milioni di 1991, scendendo da poco meno di 12 milioni. Per la chiusura di molte fabbriche all'Est decise nei primi anni successivi alla riunificazione; per l'approfondirsi della crisi in settori come il tessi-

le e il minerario; per la crescente diffidenza dei lavoratori ad iscriversi al sindacato. Meno iscritti per le organizzazioni sindacali significa minori anche entrate: l'OeTV, il sindacato dei dipendenti pubblici, ha perso quasi 25 milioni di marchi rispetto al 1993, l'IG Chemie ne ha persi quasi 17, l'IG Metall - il più grande sindacato di categoria dei metalmeccanici in Europa con quasi 1 milione di iscritti - ha perso 2,7 per cento, pari a 780 milioni di marchi.

zione, raggiunta nel vertice a due di Muenster, consiste nel cosiddetto «E-X» (al posto della «X» si dovrà scrivere il numero dei paesi che saranno ammessi alla moneta unica, probabilmente undici, Italia compresa, Grecia esclusa) e cioè una specie di direttorio che, senza condizionare l'indipendenza della banca centrale, dà indirizzi di politica economica che dovranno poi essere ratificati

dall'Ecofin (il consiglio dei ministri economici dei Quindici). Ma le cose non sono così semplici perché i paesi che hanno scelto, per il momento, di rimanere fuori della moneta unica (Gran Bretagna, Svezia e Danimarca) non hanno l'idea di semplici esecutori di ciò che viene deciso nell'E-X.

Per quanto riguarda il lavoro, la Francia ha strappato il vertice

straordinario tra capi di governo e di Stato che si svolgerà giovedì a Lussemburgo. Ma l'opposizione della Germania (e anche di Gran Bretagna, Olanda, Danimarca) ha progressivamente svuotato di contenuti il summit nel senso che non saranno imposti ai paesi membri (come voleva la Francia) obiettivi specifici per lowering la curva crescente della disoccupazione. Ogni

paese dovrà fare per sé, l'occupazione (ed eventuali politiche di spesa per sostenerla) può mettere a rischio - dice Kohl - la stabilità dell'Euro. La scommessa, insomma è tutta sul circolo virtuoso della convergenza imposta dalla moneta unica.

Sulla presidenza della Bers si farà invece la prova generale per il grande show di primavera, quando si dovrà decidere il presidente della Banca centrale dove i tedeschi vogliono l'olandese Duisenberg, mentre i francesi hanno posto la candidatura del loro Trichet. Non ci sono candidature ufficiali per la Bers. Qualche cartuccia la dovrà sparare anche l'Italia. A Bruxelles tutti portano un buon ricordo di Mario Sarcinelli che fu vicepresidente; altri nomi sono circolati come quello del direttore del Tesoro Draghi o di Padoa Schioppa. Vedremo. La settimana più lunga d'Europa comincia stamane.

Cesare Martinetti

Fermi anche capistazione Ucs e uomini radar. La Fondiaria protesta sotto la sede di Mediobanca

## Benzina, i gestori divisi sul maxisciopero

L'agitazione proclamata da due sindacati su tre. Guerra di cifre

## BANKITALIA

## Sbagliati gli indici Btp?

ROMA. Secondo il Corriere Economia, supplemento del lunedì del Corriere della Sera, qualcosa non funziona negli indici Bankitalia dei titoli di Stato italiani. Quelli elaborati dall'inizio dell'anno alla fine di ottobre (poi corretti) sull'andamento di Btp e Cct sono sbagliati perché non hanno correttamente calcolato l'impatto della nuova tassazione di questi titoli. L'errore può avere conseguenze imprevedibili sui conti di alcuni importanti fondi comuni. Alcuni prodotti obbligazionari infatti trattengono delle commissioni extra (commissioni di incentivo) se il proprio gestore riesce a battere gli indici Bankitalia. Ma poiché questi ultimi sono rimasti per tutto il '97 molto più bassi dell'andamento reale del mercato, si apre il problema di rimborsare ai sottoscrittori penalizzati.

Ma la forza delle sigle sindacali è diversa da regione a regione e il fronte dei gestori non appare compatto di fronte al piano del governo che prevede la chiusura di 1 mila piccoli impianti (ma la Fegica sostiene che in realtà arriverà a 15 mila) su 28 mila

per tagliare i costi di distribuzione e ridurre di 40-50 lire il prezzo dei carburanti: i grandi impianti, che non corrono rischi di chiusura, sarebbero in buona parte contrari all'agitazione.

Contro lo sciopero, sabato sono intervenuti i consumatori

dell'Adiconsum, sia il presidente della Commissione di garanzia, Gino Giugni, che lo ha definito illegale perché va contro la legge 148: l'approvvigionamento carburante rientra nelle caratteristiche del servizio pubblico essenziale, quindi deve prevedere autoregolamentazione e prestazioni minime indispensabili.

Anche perché, in contemporanea, si bloccheranno da giovedì a sabato i capistazione Ucs, e giovedì, dalle 12 alle 16, si fermeranno i controllori di volo.

Una settimana di agitazioni che risparmierà neppure il santuario della finanza milanese, la Mediobanca di Enrico Cuccia: martedì, per la prima volta nella storia, dipendenti e agenti della Fondiaria saranno uniti nella protesta sotto la sede di via Filodrammatici contro i 920 esuberanti (su 3400 dipendenti), annunciati dal nuovo amministratore delegato Roberto Gavazzi.

[r. e. s.]

## Fazio ha solo sei mesi per allineare i tassi

Il dibattito sulla politica monetaria continua; ma pur continuando non concorre a fare chiarezza. I mescolano piani diversi, quello nazionale e quello europeo, senza considerare che una loro distinzione è doverosa se non altro perché, non facendola, si confondono prospettive temporali diverse. Non si tiene conto del fatto che, con la moneta unica, anche la politica monetaria non potrà essere che unica. Sarà la Banca centrale europea che stabilirà i tassi ufficiali (sconto e anticipazioni) e regolerà la liquidità (pronti contro termine, acquisti e vendite di titoli e di valuta estera). Giuridicamente ciò avverrà dal 1° gennaio 1999, ma di fatto avverrà maggio prossimo quando, decisi i Paesi che parteciperanno all'unione monetaria, verranno stabiliti i tassi di conversione tra le singole monete nazionali e l'euro. I conseguenti, tra sei mesi le politiche monetarie nazionali, ancorché giuridicamente autonome, saranno tra loro vincolate e comportamenti comuni, tali vincoli stringeranno sempre più con l'approssimarsi di maggio.

Alla luce di questo futuro ormai molto prossimo e, come tale, con un grado fortunatamente molto modesto di indeterminazione, la polemica sul tasso di sconto assume connotazioni del tutto peculiari. E' riproposta (da Spaventa soprattutto) nei termini di una velata critica a Fazio solo e non tanto sul piano tecnico-istituzionale, ma su quello politico.

Non gli si imputa che l'inflazione, dopo la manovra di ottobre sull'Iva, consentisse quella ulteriore riduzione del tasso di sconto che lui, invece, non si risolve ad annunciare. Dando per scontato che una riduzione sarebbe possibile, e quindi escludendo impedimenti tecnici, gli si imputa di far dipendere questa riduzione dall'approvazione della legge finanziaria, con ciò invadendo il campo della politica in quanto userebbe di un potere, che l'ordinamento gli affida per salvaguardare la stabilità monetaria, al fine improprio di indurre la scelta politica.

La questione non è capziosa. Perché, se è inevitabile che le decisioni della Banca centrale abbiano rilevanza politica - nel senso che incidono sul ritmo della crescita economica, sulla spesa per interessi, sulla ripartizione tra profitti e rendite finanziarie del reddito distribuito al sistema economico - un conto è che tali decisioni siano espressamente motivate da dati di fatto (quelli possono essere) e un surriscaldamento inflazionistico dell'attività economica, un attacco speculativo sul cambio, variazioni delle condizioni offerte sugli impieghi in altre monete, e così via), ben altro conto è che tali dati manchino e non rimanga, dunque, che l'unico, improprio motivo politico. La resistenza di Fazio ha tutta l'apparenza di un'ostinazione a questo secondo tipo. Non sa-



rebbe la prima volta che un Governatore della Banca d'Italia opera scientemente con finalità politiche.

Ma quando ciò è avvenuto - ed i casi sono stati diversi - si trattava di forzare decisioni in mancanza delle quali sarebbero state certe ripercussioni gravi sulla moneta e sul cambio. Quando Ciampi, nel pieno della crisi valutaria del '92, elevò il tasso di sconto mentre era in corso la riunione del Consiglio dei ministri che doveva vincere le resistenze di Pomicino e De Lorenzo ai tagli di spesa, entrò decisamente (seppure senza successo) nel merito di una decisione politica, ma sempre nell'ambito del compito istituzionale. L'uso che Fazio sta facendo del tasso di sconto per indurre l'approvazione della legge finanziaria, invece, non sembra rientrare nei compiti istituzionali della Banca. Intanto c'è già un accordo politico sufficiente per assicurare l'approvazione della legge. Ma soprattutto c'è il fatto che il futuro della lira e del cambio, quello al quale la Banca d'Italia deve soprintendere, è ormai ridotto a sei mesi.

E' potrà mai capitare in questi sei mesi? Cosa, soprattutto, che un tasso di sconto di uno o due punti più alto o più basso possa compensare o prevenire? I dati economici e finanziari sono tutti positivi, e tali risultano in tutte le proiezioni per i prossimi mesi indipendentemente dalla finanza pubblica. Per altro, con la prospettiva della realizzazione della moneta unica e della partecipazione italiana, i mercati guardano altrove: se ne è avuta la prova la mezza crisi di Governo.

E allora, di due ipotesi possibili può valere solo una. La prima è che Fazio stia facendo politica, che può essere anche politica condivisibile - si tiene conto dei problemi di finanza pubblica a medio e lungo termine, che comunque non gli compete. La seconda è che veda una Italia esposta a medio-lungo termine a ricadute, squilibri, attacchi speculativi; una Italia, cioè, prima dell'ancoraggio monetario europeo, un' Italia che a questo punto potrebbe vanire meno solo - l'intero progetto della moneta unica naufragasse. Sono entrambe ipotesi azzardate, ma allo stato altre non ne vedono. Insomma, tra gli attuali tassi a breve - quasi tre punti più alti di quelli tedeschi - e la prospettiva della loro convergenza entro il maggio prossimo c'è qualcosa che continua a non tornare. Sono solo pochi mesi, ma gli equivoci su queste materie è sempre e comunque bene evitarli.

Alfredo Recanatani

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

Alitosi, l'alito pesante, causa di imbarazzanti problemi nella vita sociale e di relazione

Cattiva digestione di un pasto pesante o speziato (aglio, cipolla, ecc.)

Prolungato ristagno delle scorie nell'intestino

Consumo eccessivo di alcolici e sigarette, specialmente durante i pasti

Insufficiente igiene orale

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

SALVA-ALITO GIULIANI, compresse dal gusto fresco, a base di:  
• Olio essenziale di Cardamomo  
- neutralizza i cattivi odori nello stomaco, demolisce i componenti maleducati o inattivi;  
- facilita la digestione, il transito e l'eliminazione delle scorie di odore sgradevole;  
• Olio essenziale di Menta e Liquirizia  
- sviluppano un immediato effetto rinfrescante a bocca.

Le compresse di Salva-Alito Giuliani, masticate lentamente subito dopo i pasti, combattono l'imbarazzante problema dell'alitosi là dove nasce, nello stomaco.  
• Non contiene zucchero (quindi non favorisce la carie ed è adatto anche ai diabetici) e chi segue una ipocalorica.  
• Non è un farmaco.



Alito più sicuro dopo i pasti





# ICELY

soin bio-polaire



ICELY

soin bio-polaire

crème fondante protectrice

Dal polare al tropicale  
ICELY  
la bellezza "bioclimatizzata"



CARITA  
PARIS

## LA BELLEZZA CARITA VIVE UN GRANDE MOMENTO

**Dal 18 al 22 novembre**

Carita la invita a vivere con lei una grande settimana di bellezza.

Potrà conoscere

**ICELY Soin bio-polaire**

la nuova linea di trattamento viso Carita per il totale relax della pelle.

E tra i celebri trattamenti Carita che propone la Profumeria Boidi, oggi una grande novità:

**Harmonivisage.**

Una tecnica di massaggio innovativa che dà risultati immediati.

Prenoti subito telefonando alla Profumeria Boidi di via Marco Polo a Torino,  
al numero: **011/58.08.107**

E in più esclusivi omaggi.

# BOLDI

**TORINO:** Via Marco Polo 15 • Corso De Gasperi 53 • Corso Stati Uniti 5 • Via Pietro Micca 15 • Corso Sommeiller 24 • Via Boston 21 • Via Madonna Cristina 16  
Via Bruno Buozzi 6 • Via Principi D'Acaja 40 • Piazza Gran Madre di Dio 14 • Via Andrea Doria 8 • Via Chiesa della Salute 15/6 • Via XX Settembre 71 bis

**GRUGLIASCO:** Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno • Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano

**ALBA (CN):** Piazza Risorgimento 6 - **IVREA (TO):** Centro Commerciale "PAVONE" - **PIANTEDO (SO):** Centro Commerciale "FUENTES"



# La carica dei 102.



## Nuovo Sprinter 102.

Motore Turbo Intercooler. Minori consumi. Maggiore potenza.

Venite a conoscerlo da Autocentrauro.

Organizzazione Mercedes - Benz

### autocentrauro

**TORINO:** Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

**BURGO D'ALESSANDRIA:** Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

**NOVARA:** Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

**AOSTA:** St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Concessionaria con 50 anni di esperienza Mercedes - Benz









## LA MEMORIA. Compie 125 anni l'ultima multinazionale milanese



La pubblicità disegnata da Armando Testa: qui accanto, un manifesto per i cavi

Alberto Pirelli il figlio Leopoldo, suo successore alla presidenza della società nel 1965



## Pirelli, il vizio della modernità

### Una fabbrica laboratorio per il capitalismo italiano

**H**A senso parlare dello stile un'azienda, di memoria collettiva per chi, da sempre, si occupa di cavi pneumatici? Probabilmente sì, a leggere alcuni brani della storia Pirelli, un racconto che dura da un secolo: un quarto, dal gennaio 1872.

Il maggio del 1898, ad esempio, sulle rive del Seveseto, a due passi dalla casa che diventerà la Stazione Centrale. Qui, mentre il generale Bava Beccaris schiera i suoi cannoni contro gli operai, è l'ingegner Giovanni Battista Pirelli, fondatore e maggior azionista della premiata ditta onomima, a tentare, assieme ai socialisti Filippo Turati e Carlo Dell'Avalle, l'estrema mediazione tra i cavi operai e la forza pubblica. Non andò bene. Tre operai della Pirelli fucilati dalle truppe dopo l'uscita del corteo da via Galvani furono, forse, le prime vittime: il maggio di sangue. Ma pochi anni dopo, nel 1902, il sempre qui che si firma il primo patto tra gerente e sindacato, la cui osservanza è affidata a una rappresentanza sindacale interna. Una storia destinata a ripetersi nel tempo. Non è proprio Pirelli che, alla vigilia dell'autunno caldo, verrà proposta ai dipendenti la settimana lavorativa di cinque giorni (con utilizzo degli impianti per sei e, alle donne il part-time). «Un'azienda solida, dalle tradizioni quasi puritane di trasparenza e di rigore», commenta Sergio Cofferati, segretario nazionale della Cgil e dipendente Pirelli in aspettativa.

Nel 1892, mentre l'Italia agricola subisce i danni della grandine e a Roma si contano i danni del primo scandalo bancario della storia unitaria, la Pirelli, per volume e varietà di produzione, si colloca ormai tra le prime cinque aziende al mondo nel settore. Dieci anni dopo, il primo stabilimento estero a Barcellona. E' una vocazione, quella di guardare al mercato mondiale, che Pirelli coltiverà per tutta la sua storia, senza mai cedere a sogni autarchici. Piero e Alberto, figli del fondatore, fanno la pavetta correndo: è più per il mondo, dalle piantagioni brasiliane a Londra, dove nel 1909 la filiale destinata a servire i Paesi dell'impero della regina Vittoria. Leopoldo, vicepresidente dal 1956, getta le basi di un gruppo «mondializzato», capace di agire in ogni Paese con la sensibilità di un operatore locale: 140 gli stabilimenti, 18 Paesi di tutti i continenti.

Una potenza industriale, quindi, che potrebbe far pesare la sua in-

fluenza anche nelle scelte politiche, che, soprattutto per le commesse di Stato. Eppure, l'8 giugno del 1915, Giovanni Battista Pirelli, senatore del Regno, scrive ad Antonio Salandra, presidente del Consiglio, solo per denunciare la corruzione dilagante. «Tale spettacolo - sono le sue parole - mi indigna. Intervenga Ella comminando ai corruttori i pene eccezionali per spazzar via questo grande marcio che svaligia lo Stato ed in quest'ora di purissima azione prodromica offende ed umilia». Nel 1991, quando l'allora ministro degli Esteri Gianni De Michelis, rimprovererà la Pirelli di aver fatto di testa sua, lanciandosi nell'acquisizione (poi fallita) della tedesca Continental senza chiedere aiuto al governo, Leopoldo reagirà solo con un profondo stupore: in Pirelli «è abituati a servire lo Stato (come fece Alberto, utilissimo per contrattare nel '25 per conto del governo uno sconto sui debiti) guerra con Usa e Regno Unito, non a farsi servire».

Bastano poche scene tratte da quei 125 anni di storia che si accingono a celebrare questi giorni.

## LA STORIA IN LIBRO

### Dal Sevesetto alla globalizzazione

**MILANO.** In occasione del 125° anniversario della nascita della Pirelli la società pubblicherà un volume dal titolo *Pirelli 1872-1997* frutto di un esame a tutto campo delle problematiche e dei valori che hanno accompagnato l'evoluzione dell'azienda in rapporto alla società italiana. Il lavoro, curato da più autori (Umberto Colombo, Fulvio Iraz, Sergio Romano, Emilio Tadini e Guido Vergani), sarà presentato oggi al Circolo della Stampa di Milano alla presenza di Leopoldo Pirelli e Marco Tronchetti Provera. Nell'introduzione, il presidente della Pirelli Tronchetti sottolinea che «senza la prassi consolidata in azienda di attenzione verso il sociale non sarebbe stato possibile superare la crisi del 1992», dopo il fallimento dell'acquisizione Continental.

ni Leopoldo Pirelli e Marco Tronchetti Provera, ultimi nocchieri della multinazionale milanese, per rispondere che sì, esiste una memoria d'azienda, destinata a tradursi in una capacità istintiva di reagire a difficoltà e agli stimoli dell'esterno. Spesso, hanno verificato con numerosi esempi due docenti del Mit, Art Kleiner e George Roth, è nel passato di «corporation» che si può trovare la risposta giusta ai problemi del presente. E così, nei quartieri delle multinazionali (dalla Coca-Cola all'American Express) sono stati avviati corsi di studi di memoria collettiva, alla ricerca di quel cromosoma che segna una via originale al capitalismo.

In Pirelli quel cromosoma originale è stato individuato fin dalle origini, al fondatore, l'ingegner Giovanni Battista, che nella

relazione ai soci 1880 scrive: «la nostra industria è per sua natura progressiva», destinata (lo condannano) a sperimentare per prima novità, vuoi nel campo delle tecnologie, dei rapporti sindacali o «relazioni con la società civile e quella politica». E lo spirito da pioniere non faceva difetto all'ingegner Pirelli, secondo-gemito di un fornello di Varenna, avviato agli studi: il senatore Francesco Brioschi e da Umberto Colombo, futuro fondatore della Edison, quando, nel 1872, aveva convinto i soci a finanziare il primo impianto, un capannone tra via Galvani e via Fabio Filzi, ai tempi estrema periferia industriale di una Milano che contava 200 mila abitanti. Si trattava, allora, di impiantare un'industria nuova, quella della gomma che mani e piedi (il racconto di Alberto Pirelli) mescolavano «la cuoca di una casa di sale e un pizzico di zafferano al risotto familiare». Una ricetta artigianale per un sogno destinato a durare secoli.

Ma esiste ancora una ricetta Pirelli? In qualche modo sì, è giudicata dalla rapidità e dalla decisione con cui l'azienda, guidata da Tronchetti Provera, ha saputo reagire al fallimento dell'operazione Continental. La Pirelli ha chiuso impianti, tagliato produzioni e forza lavoro ma, prima di registrare il recupero dei profitti, ha ripreso a investire massicciamente in innovazione e tecnologia. La vecchia sede di piazzale Cadorna è stata ceduta ad una banca d'affari, così qualche prima, per far fronte al fallimento dell'unione con la Dunlop, venne sacrificato il «Pirellone», grattacielo simbolo della Milano boom, ceduto alla Regione. Il resto, scomparso pure la «Bicocca», cuore della città operaia. Ruspe e cantieri stanno riconvertendo l'area in un polo terziario, culla di tecnologia e di servizi bancari. Poco male. Lo stile Pirelli non si nutre di monumenti, di una continua lezione di modernità. E' il destino di un'impresa che è «per natura progressiva».

Ugo Bertone

## Ma Muti chiede «libertà artistica»

### La Scala cambia più privati meno Stato

**MILANO.** Maestro Muti, può stare tranquillo: l'autonomia artistica è un valore assoluto. Così il ministro Veltroni ha risposto al direttore musicale della Scala. Era il battesimo ufficiale del nuovo statuto: la Scala entra nell'orbita del diritto privato e diviene Fondazione, importanti attori privati fanno ora parte del consiglio d'amministrazione.

Ma qui le preoccupazioni di Muti: non sarà che i nuovi soci privati si faranno sentire sulle scelte musicali? E ancora: come scongiurare il pericolo che venga privatizzato anche il pubblico, che cioè diventino troppe le serate organizzate da questa o quella azienda? Veltroni, e con lui il sindaco Albertini e il sovrintendente Fontana, lo rassicurano. Di più: Veltroni dice che quanto avviene ora alla Scala, cioè la «Grande Alleanza» fra pubblico e privato, fa parte di un disegno strategico, valido in ogni ambito culturale. Lo Stato - promette - regolerà, non amministerà più.



Riccardo Muti: il giorno in cui la Scala è diventata Fondazione privata, il direttore musicale chiede garanzie d'autonomia artistica. Veltroni lo ha rassicurato

Nel consiglio d'amministrazione, presieduto sempre dal sindaco, siedono il vicepresidente Penati (fondatore della Fondazione Cariplo), Ermoli (Camera di Commercio), Minicò (Eni, Sea, Pirelli, Assolombarda), Paolo Martelli e Tenconi. Infine: la Fondazione, profit, reinvestirà ogni eventuale guadagno; non ci sarà riduzione del personale ma assorbimento dei precari; lo sfruttamento del marchio Scala sarà «graduato e coerente», parola di sovrintendente Fontana, riconfermato per quattro anni.

[r. m.]

## PAROLAIO

**F**UORI CAVALLLO DELL'EST. Finalmente un libro (autore Mario Sesti, editore Baldini & Castoldi) tribuirà a far uscire da un dimenticatoio la figura di Pietro Germi, il regista di film bellissimi come *Il ferroviere*, *In nome della legge*, *Divorzio all'italiana* e *Signore e Signori* che hanno fatto grande il cinema italiano senza però che venisse riconosciuto a Germi il ruolo che pure gli spettava (e gli spetta). Una sottovalutazione, scrive Maria Pia Fusco su *Repubblica*, che forse è dovuta agli «eccessi di rigore» parte della critica - di sinistra, naturalmente - che gli perdonava l'atteggiamento moralista e conservatore, ma anche al

per Baldini un giorno magico: niente meno che il Tamaro Day. Va' dove ti porta il cuore, infatti proprio quel giorno, alcuni anni fa. Purtroppo gli anni letterari segnalano che il romanzo tamaritano uscito il 21 gennaio in realtà *Anima Mundi*, e non alcuni anni fa, nell'anno grazia 1997. Così, per amore di verità.

**BEAUTIFUL.** Salto Stato, il nuovo settimanale diretto da Marcello Veneziani, il filosofo Stefano Zecchi affronta il tema delle categorie che a suo parere animano la lotta politica in Italia. Dopo il «buonismo quasi-quinquaginta», osserva Zecchi, il Paese si starebbe dirigendo nel dominio dei «piacisismi» come dimostrano i successi di Massimo Cacciari, prototipo di bellezza intelligente e misteriosa e di Francesco Rutelli che incarna la bellezza del cherubino. Ma perché mai il «piacisismo» dovrebbe «progressista»? Perché, spiega Zecchi, a proposito di bellezza da sinistra l'argomento è più esperta della destra: infatti di Polo non è sindacato bello. Imprescindibilità sociale della destra.

**AMICI.** In un'intervista a Giancarlo Perna, l'ex *Panorama*, l'ex Rettore (non rieletto) dell'Università di Roma Giorgio Tecce si toglie qualche sassolino dalla scarpa dopo che l'Unità ha pubblicato un fondo di Alberto Asor Rosa in cui si difendeva la sinistra e dalla sinistra a suo tempo candidato per la guida dell'Ateneo romano, veniva menzionata così: «La Sapienza pas-

sa dalla Prima alla Seconda Repubblica». «Un comportamento invero, una colossale sciocchezza», muggina Tecce. Il quale, alla domanda: «Se lo aspettava dal compagno Asor», risponde: «Non questi termini. Tanto più che fino a poco fa scriveva: "Caro Giorgio, affettuosa-

mente tuo Alberto"». Affettuosamente suo. **VATE.** Dichiarazione del ministro Walter Veltroni in una presentazione di inediti danzanziani riportata dal *Corriere della Sera*: «D'ora in poi l'Italia deve diventare Paese di fortissimi emigranti letterari». Fortissima, altrimenti no. **Pierluigi**

21 gennaio, e per chi lo sapesse il 21 gennaio è

lo sapesse il 21 gennaio è

## LETTERE AL GIORNALE: IL LUNEDÌ DI D.L.B.

## Il promontorio che scompare; e gli animali senza diritti

E' da un poco di tempo che non parliamo d'ambiente: il terremoto ha sconvolto e continua a sconvolgere Umbria e Marche. Ma il terremoto è un evento naturale. Ovvero è qualcosa di più grande di noi. Troppo più grande. Singolarmente l'uomo può solo fare qualcosa. Nulla per impedire, ma molto per contenere le conseguenze. Per far questo, occorre che sin dall'infanzia l'uomo sia preparato alla difesa ambientale. Questa lettera entra bene in argomento.

[d. d. b.]

### Una questione d'ambiente

Gentilissimo Onore del Buono, è iniziata la settimana dedicata alla Educazione ambientale. Noi, classe 5ª della scuola elementare Piero Gobetti di Torino, abbiamo deciso di fare un progetto. Siamo cinque giorni a Loano (SV). Siamo ospiti del Laboratorio Didattico sull'Ambiente Mediterraneo - Città di Torino, dove è confortevole, efficiente, stimolante. E' un'esperienza bellissima sotto tutti i punti di vista: stori-

co, geografico, scientifico, linguistico... e dell'amicizia.

Com'è e affascinante la Liguria! Solo una cosa non abbiamo capito e, per tramite suo, speriamo che ci venga spiegata da qualcuno che non è un pullman a Noli per svolgere l'attività di Biologia marina siamo passati vicino al promontorio della Caprazzola e siamo affascinati. Enormi spiagge, esseri viventi freneticamente rompano, spezzavano, frantumavano e portavano alla montagna. Ci siamo informati: sono i Fratelli Ghiglizza responsabili di tanto scempio e, ovviamente, coloro che hanno dato loro i permessi.

Perché uno dei luoghi più interessanti d'Italia (nella stessa montagna ci sono grotte dove sono stati ritrovati importanti reperti preistorici che ci hanno affascinato nel Museo di Finalborgo) sta per essere distrutto?

Siamo stati nella macchia mediterranea e abbiamo prelevato alcune foglie e pochi ramoscelli per motivi di studio. I Fratelli Ghiglizza devastano tutto. Ci chiedono: ci sono già leggi che tutelano l'ambiente, dovremo pensare noi ai Fratelli Ghiglizza quando sono grandi? Ma il promontorio sul mare non

ci sarà più! Aiutati dalle insegnanti abbiamo scoperto che pensava Victor Hugo nel 1862: «Nulla è piccolo, chiunque penetra le profondità della natura lo sa... Tutto lavora a tutto. L'algebra è applicabile alla nubi, lo splendore dell'astro giova alla rosa; nessun pensatore osterebbe dire che il profumo del biancospino è alle costellazioni. Il piccolo è grande e il grande piccolo; tutto è in equilibrio nella necessità... Vi sono gli esseri e le cose relazioni prodigiose e in quell'inesauribile insieme non ci si disprezza, da solo a moscerino: si ha bisogno l'uno dell'altro. Alle zampe di ogni uccello che vola è legato il filo dell'infinito...».

Con la più il pensiero dei Fratelli Ghiglizza? Noi li invitiamo caldamente a leggere i Miserabili (IV parte, libro terzo, capitolo terzo) (sono due pagine). Grazie dell'ospitalità e saluti affettuosi

La Classe 5ª Scuola Elem. Piero Gobetti, Torino

Questa lettera l'abbiamo mandata anche al Ministro per l'Ambiente Edo Ronchi, perché pensiamo che debba essere il nostro interlocutore, e ci fa-

rebbe tanto piacere avere anche il suo parere e quello dei suoi lettori.

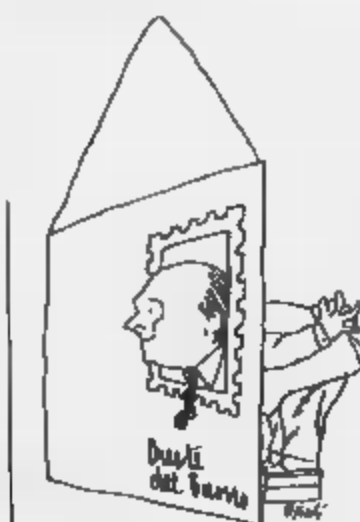
Carissimi 5ª, carissimi ragazzi e carissimi insegnanti, ringrazio tutti moltissimo. Dalla data, noto, però, che questa vostra lettera è stata inviata da un poco di tempo. Spero (non bisogna mai rinunciare alla speranza) che, nel frattempo, abbiate ricevuto la risposta chiarificatrice. In tal caso, dovreste informar voi me, il mio parere? E' il vostro stesso.

[d. d. b.]

### Quali valori?

Specie del Buono, che il mondo esprima le peggiori brutture e nefandezze di ogni sorta è palese. Basta assistere ad un qualunque telegiornale o leggere un'informazione di qualunque tipo e quotidiano, dalla politica-economica. La voce di un dissenso, anche solo per vincere alcuni minimi e basiliari diritti, è ormai spenta. Il tempo o, massimo, l'altissima flebile morte prima che qualcuno

possa udirla e con essa muovere le possibilità che le categorie viventi più deboli possano tentare di far capolino all'interno di questo frastuono ridondante di prevaricazioni. Di speranza non c'è, pre meno, soprattutto quando si cede a base su un sistema educativo improntato di massime violenze. Il cui un lato esalta tutto un proselitismo umanitario a favore di missioni ed aiuti nel mondo per i popoli più poveri e le persone più indigenti, e dall'altro lato si professa lo sfruttamento di ogni forma di purché sia appagata ogni derivata soddisfazione umana. E poi si definiscono cristiani Gesù Cristo ha già agonizzato anni fa per mano dell'essere umano, e a quanto pare è condannato all'agonia perpetua. Nonostante ciò ci sono gentitori ben felici di far conseguire ai loro figli tutti i sacramenti, affidandoli all' insegnamento del Nuovo Catechismo, il quale prepara dei bravi e futuri cristiani, impartendo loro lezioni di alto valore etico: «Le riserve di ricchezza della Terra e gli animali sono destinati al benessere dell'umanità», art. 2415; «Si ha il diritto di servirsi degli animali», nutrimento e per vestirsi. Si ha il diritto di ricorrere agli animali nell'organizzazione dei divertimen-



menti. La sperimentazione medica e scientifica sugli animali è moralmente ammissibile, art. 2417: «Non bisogna dedicare agli animali l'amore che è dovuto soltanto agli uomini. E' indegno spendere denaro per gli animali, art. 2418. Con queste premesse credo che stiamo avviando molto rapidamente a produrre soggetti privi di qualunque fondamento morale verso dei valori che sono i capisaldi di un rapporto equilibrato con la natura. Diventa difficile comprendere come un individuo possa rapportarsi in un contesto sociale che racchiude ogni tipo di specie, razza,

nonché soggetti più deboli sulla base di certi dogmi in cui viene concessa, e per di più con l'ufficialità del caso, la possibilità di usare e, quindi, uccidere una parte di questi perché considerati inferiori...».

D'Onofri, Torino

Anche nel Nuovo Catechismo, che opera umana, esiste una certa confusione come in tutte le grandi opere che pretendono di sistemare il mondo per sempre. Le contraddizioni tra un art. e l'altro non si possono sciogliere facilmente. Così, a un certo punto, ci si trova di fronte a letture diverse. Per quello che riguarda gli animali non umani, purtroppo, la lettura degli animali umani non pare possibile di diverse interpretazioni. Sarebbe un volontario illudersi sul futuro. E, quindi, chi ama e rispetta la Natura deve fare la scelta definitiva. Altrimenti, si tratta di andare avanti con i soliti compromessi.

[d. d. b.]



A dieci anni dalla scomparsa, al Massimo di Palermo i lavori del maestro siciliano per il teatro

# Che bella scena! E' di Guttuso

## Bozzetti, fondali e acquerelli: lo spettacolo come passione

**E** passato più di mezzo secolo da quel 1934 in cui, in occasione del primo Maggio Musicale Fiorentino, Guido Maria Gatti ebbe la geniale idea di trasporre nell'ambito prettamente italiano del melodramma operistico lo spirito di rivoluzione pittorica che presiedeva alla chiamata di artisti d'avanguardia da Bakst e Roerich fino a Chagall, Picasso, Braque per scene e costumi di balletto nei primi tre decenni del '900, prima a Pietroburgo e poi a Parigi. Scene e costumi di Casorati per *Medea*, di Sironi per *Lucrezia Borgia*, di De Chirico per *I Puritani* furono visti come «scandalo», come rottura di una tradizione professionale secolare ancor più che i precedenti spettacoli di avanguardia futurista di Balla, De Fero, Prampolini, Marchi.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti, le scene hanno visto le magie di Cagli e di Burri, lo straordinario incontro di Vedova e di Nono in *Intolleranza*.

1960, l'integrazione di Guglielminetti fra scenografia e specificità elettronica del linguaggio televisivo, ma solo da una ventina d'anni si è cominciato a valorizzare l'opera dei «pittori scenografi» come capitolo tutt'altro che secondario ed effimero dell'arte italiana del secolo. Esso è documentato dai bozzetti di scene e costumi, tesori per lungo tempo trascurati in possesso degli enti lirici, l'eccezione del Maggio Fiorentino e del Festival Internazionale della Biennale veneziana alla Fenice, per i quali quell'esperienza era costante e caratteristica.

Fu proprio Firenze a inaugurare il recupero con una memorabile mostra del 1979 *Visualità del Maggio*, a cui seguirono monografie, da ultima quella bellissima di Casorati, ad esse si affiancarono quelle milanesi degli Amici della Scala. E' un fenomeno emergente: ne è prova la mostra a Rivoli che, sulle orme di recenti passaggi italiani, documenti del secolo come il sipario di Picasso per *Parade* e la decorazione di Chagall per il Teatro Ebraico di Mosca, metteva a confronto Picasso, De Chirico, Savinio, Paolini. La fine dell'anno vedrà l'apertura al Palazzo



Fecondo fu il suo rapporto con il coreografo Aurel Millos: la collaborazione iniziò nel 1940 per l'*Histoire du soldat* di Stravinsky



delle Esposizioni di Roma di Opera, una grande della scenografia italiana di Novecento.

E' ora la volta, al Teatro Massimo fino all'11 gennaio, di Guttuso il teatro musicale, a cura di Fabio Carapezza Guttuso con catalogo Charta. Le ricerche degli Archivi Guttuso di Palazzo del Grillo a Roma hanno individuato un ricchissimo complesso di ben 500 bozzetti di scene e figurini per fra opere e balletti, dall'esordio al Teatro delle Arti a Roma nel 1940 per l'*Histoire du soldat* di Stravinsky, con Millos coreografo, all'*Orfeo* dello stesso Stravinsky nel 1981 al Politeama Garibaldi di Palermo, con Menegatti regista e la Fracci e Ianni interpreti.

Metà di questi fogli è esposta al Massimo, tracciando un panorama ricco e complesso, tutt'altro che uniforme, del rapporto di Guttuso con il teatro musicale, dalla tradizione di Boccherini, Verdi, Bizet, Mascagni alla contemporaneità del privilegiato Stravinsky, a Prokofiev e Sciostakovic, da Pizzetti, Mùli, Rota, Peragallo, Mahipiero, Casella, Ghedini. Inizialmente decisivo fu il rapporto con l'ungherese italia-

nizzato Aurel Millos, figura fondamentale della scena ballettistica italiana a metà secolo, con cui Guttuso collaborò in ben 9 spettacoli, fino alla *Sagra della primavera* all'Opera di Roma nel 1967, con lo stupendo fondale del Sacrificio con l'albero teschio di cervo, scontrata le grandi pennellate nere (Guttuso amava intervenire direttamente nell'esecuzione) contro il tempestoso cielo espressionista arancione e neroverde.

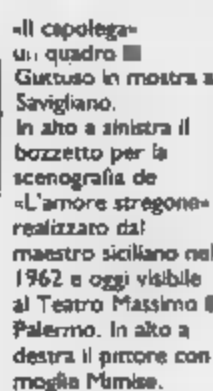
La stagione iniziale con Millos lungo gli Anni '40, fino allo *Chout* di Prokofiev al Maggio Fiorentino 1950, riallaccia Guttuso grande tradizione russo-francese dei primi decenni del secolo, con la realtà scaturita in forme neocubiste. Poi, nel 1954, il realismo guttusiaco partecipa, anzi protagonista, dello scandalo scatenato da *La gita in campagna* di Peragallo e Moravia, la Topolino in scena. Questo realismo si dispiega coerentemente da *La figlia di Jorio* di Pizzetti alla Scala nel 1950 alla *Carmen* all'Opera di Roma nel 1970.

Marco Rosci

## LE CELEBRAZIONI

Disegni e olii a Savigliano  
Nature morte a Torino

**L**A riscoperta palermitana di Guttuso scenografo coincide con il decennale della scomparsa, ricordato dalla mostra aperta fino al 22 dicembre al Museo Civico, a cura di Giorgio Barberis, con catalogo Bianca & Volta. Rispetto agli olii, fra cui tre notevoli quadri neocubisti del 1947, i *Contadini* al lavoro del museo di Villa Croce a Genova del 1951 e, dello stesso anno, *La macchina da scrivere* di Moravia, frammento di un ritratto di strutto dall'autore, stupendo, solare *Natura morta da Morandi*, prevale la ricca documentazione di chine e tempere su carta formidabile disegnatore. Ne è simbolo il grande squarcio di realtà, quasi da cine-occhio, *Gente in strada* della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. Una ulteriore occasione sarà offerta dalla mostra alla Nuova Gissi di Torino a partire dal 28 novembre, splendida sequenza di *Nature morte* degli anni cruciali dal 1938 al 1947 e il grande pannello *I boscaioli* dipinto nel 1947 per la Mostra Nazionale dell'Agricoltura a Roma, vera e propria ballata popolare realismo sociale. [m.r.]



«Il capotelego» un quadro di Guttuso in mostra a Savigliano. In alto a sinistra il bozzetto per la scenografia de «L'amore stragone» realizzato dal maestro siciliano nel 1962 e oggi visibile al Teatro Massimo di Palermo. In alto a destra il pittore con la moglie Mimma.

I reportage d'una grande fotografa



«Raccolitore di cotone», una fotografia del 1940 di Dorothea Lange

## Lange cattura la durezza di vivere

**N**ON capita frequentemente «vedere» un capolavoro fotografico nascere «prima» del clic fatale, nelle parole secche e nitide di chi lo scattava. Dorothea Lange, che pare un racconto Anni Trenta Steinbeck, con quella sua carnagione scheggiata, intrisa di sole e di sofferenze, sta tornandosene a casa sulla sua vecchia carretta, ubriaca di stanchezza, gli occhi incolati alla strada umida e lucente, pensa ai figli abbandonati dalla sua fama di fotografa, sogna la prossima «liberazione» in una bianca casa finalmente accogliente.

Ma «con la coda dell'occhio» intravede una scritta, Campo raccoglitori di piselli: irresistibile tentazione. Fila via, combatte con se stessa, «non volevo prendere» di averla vista, quell'insegna tentatrice. Vuol resistere alla tentazione lusinga del suo tirannico mestiere di vagabonda.

«Tirai dritto», migliaia e migliaia di resistenza, ma poi, un autunno, le sue stesse mani si rendono conto che il volante nella notte compiendo una rapida inversione a U, migliaia e migliaia a ritroso. «Segui» l'istinto, non la ragione; entrai con l'auto nel campo fradicio e molle e parcheggi come un uccello che ritorna al nido. Vidi quella madre affannata e disperata e mi avvicinai a lei, come attratta da una calamita. Attratta dunque dalla solitudine della donna vinta, assediata dai figli affamati, come una Carità Romana, gli occhi perduti dentro lo sgomento: ha appena svenuto le gomme della sua automobile, come farà a sopravvivere?

Attratta dal magnetismo di una sofferenza, dunque: non dell'ipotetica celebrità e fortuna di quella che sarebbe divenuta una delle fotografie storiche più leggendarie: il clic non che un complemento facoltativo. «Sembrava che sapessi che le mie foto avrebbero potuto aiutarla, così lei aiutò». C'era una sorta di rapporto di parità.

E' questo che in fondo rende inconfondibile unica Dorothea Lange, la straordinaria artista americana a cui la Fondazione della Fotografia di via Avogadro dedica una raccomandabilissima retrospettiva, sino al 14 dicembre. Diversa anche dagli altri maestri del realismo sociale, del marxismo ideale, lo chiama Ansel Adams, in un suo omaggio che compare nel volume miscelaneo *La vita come visione*, edito dalla Sei. E cioè gli Evans, gli Strand, la Modotti. Lei, con la sua freddezza apparentemente minerale, geometrica, di gelo, partecipa, grida, protesta: evita sempre il *melo*, l'eccessivo. E soprattutto si pone alla pari, solidale con il suo obiettivo, che non vuole mai derubare, alla Cartier Bresson, «violentare l'intimità

dei suoi soggetti». Forse la conquista con il sorriso della complicità, e quel claudicare evidente di poliomielitica, che non le impedisce la corvée più eroiche (e una sanchezza molto positiva, che mantiene viva) ma che la rende anche sorella a tanti derelitti. Ne lei lo nasconde: «E poi ero afflitta da un handicap fisico, e chi non ha mai vissuto la vita dello zoppo non può sapere che cosa significhi. Mi ha formata, mi ha guidata, istruita, aiutata e anche umiliata». Abbandonata dal padre in un nucleo di sole donne, nonna alcolizzata e madre perbenista, che vergognava di quella infermità, sposata prima pittore Dixon poi al sociologo Taylor, anche se ammetteva quando iniziò non sapevo distinguere un mulo da un trattore, la Lange praticamente fotografa soltanto immagini di dolore e di sofferenza, la dignità architettonica e sobria del lavoro. Ma non con quel compiacimento estetico che può macchiare certe immagini populiste. Salgodo o rendere coreografico il realismo del dolore di alcune sequenze del *Viaggio in terra*, che certamente alcune di queste fotografie aveva potuto conoscere, attrici americane di Vittorini.

Basterebbero quei magistrali tagli protagonisti di piedi storditi dalle marce, quelle laiche epifanie mani trafelate dal lavoro e dalle intemperie, quelle mani sole che si cercano, si annodano, s'aggrappano. La Lange, così asciutta e parca, non poteva che essere la testimone ideale della Depressione americana. «Stavo appena cominciando a mettere a punto la mia visione e mi volle un po' perché ero abituata a farmi largo con la macchina fotografica fra gruppi di uomini in difficoltà, depressi e incolpiti». Ma tutto le viene d'istinto: «Mi avventurai in quell'impresa alla cieca». C'è effettivamente come un abbandono di dignitoso e stoico, in quegli scatti, un duro accerchiamento delle illusioni. Come un incendio di sguardo grigio prima dello schianto estremo del buio. La macchina fotografica bisognerebbe usarla come se si sapesse di rimanere ciechi il giorno dopo. Un addensarsi lirico di violenza intensità.

Malata, indebolita, aggredita dal cancro, la Lange continuò a preservare una «stanza tutta per sé», che era la nera della sua infallibile grafica della pietà. Lontana, mandava a Adams i suoi negativi da sviluppare, «Si apriva il rullino e uuuuh, si sentiva l'odore degli acquitrini, e certe immagini erano danneggiate dall'umidità». Ancor oggi, a guardare queste mirabili icone della durezza di vivere, si ha l'impressione di avvertire un odore di terra bagnata, di onesto bucato dello sguardo.

Marco Vallora

## SCEGLIENDO TRA LE PAGINE

I disegni erotici di Hayez  
Mariano Fortuny: seta e oro

Museo di Milano. «Hayez Privato. Arte Passioni nella Milano Romantica» (fino al 21 dicembre). Questa curiosa esposizione ospita 34 opere, cui 19 disegni erotici, e lavori ad olio su tela di Francesco Hayez celebre pittore neoclassico e romantico.

Refettorio delle Stelline. «Jannis Kounellis» (fino al 4 gennaio 1998). La mostra di Kounellis arricchita di interventi dell'artista stesso, che cura sempre personalmente la realizzazione delle sue esposizioni durante l'allestimento: 30 opere, alcune ricostruite e reinterpretate per l'occasione.

Venezia. Biblioteca Nazionale Mariana. «Seta e oro: la collezione tessile di Mariano Fortuny» (fino al 24 febbraio 1998). Un centinaio di esemplari selezionati guardando alla parte più interessante della raccolta di stoffe, ricami, vesti, del poliedrico artista spagnolo. Di Fortuny è ben nota la produzione pittorica, scenografica e in particolare di stampa su seta (con procedimenti chimici ancora misteriosi) e di creazione di moda. Il visitatore può seguire l'evoluzione dal Rinascimento all'Ottocento, della più importante tipologia seriche prodotta in Europa e in Oriente. A cura di D. Davanzo Poli.

braio 1998). Questa mostra offre al visitatore antiche opere grafiche dedicate alla Danza macabra, tema ricorrente nell'alto Medioevo e nel Rinascimento sia in Italia che in Europa.

Spazio Espositivo S.D.A. «Mino Maccari. Il segno irriducibile» (fino al 5 dicembre). Questa retrospettiva dedicata a Mino Maccari (1898-1989), artista e letterato, fondatore con Longanesi del periodico *Il selvaggio*, propone a Paolo Levi una selezione di disegni, acquerelli, e olii, 33 opere, che documentano le principali fasi dell'attività di Maccari autore di una satira di costume da italiani brava gente.

SHAGUNA. Galleria Civica d'Arte. «Mariko Mori» (fino al 30 novembre). Questa artista propone le proprie visioni ideali e anche là dove è viva la natura, essa cerca di mettere insieme la sua composizione artificiale, pure quella «el mondo dei sogni».

Castello di Masnago e Sala Veratti. «Vittorio Tavernari» (fino al 1° febbraio 1998). Un doveroso omaggio allo scultore Tavernari la cui opera acquista sempre più spicco nel tempo. Sono esposte 70 opere, datate dagli Anni Trenta ai Sessanta, che documentano tutto l'itinerario espressivo dell'artista. Catalogo Electa, a cura di F. Gualdoni.

Pinacoteca Nazionale. «Simone Cantarini detto il Pesarese» (1612-1648) (fino al 6 gennaio 1998). Nonostante la breve esistenza Cantarini ci ha lasciato un notevole gruppo di opere pittoriche e disegni. I circa 100 dipinti mostra riescono a dare la misura della forte identità. Catalogo Electa.

Maria Vescovo



Riprende «Quando cantava la radio». Il Specchio, una collezione di quattro audiocassette con le più belle canzoni italiane dall'inizio del secolo agli anni '50. E' una raccolta di pezzi intravabili, scelti per voi da Paolo Limiti, protagonista della trasmissione «Ci vediamo in TV».

Fuoriusciti: «Cantando a voce piena». Da sabato 15 novembre con Specchio + LA STAMPA a sole 7.900 lire.





## Dopo il caso Montesano, un altro addio tra le polemiche



Ieri sera l'annuncio  
«di comune accordo»  
dopo una lettera  
del giornalista  
Per la rete diretta  
da Giovanni Tanti  
è ormai crisi nera

A sinistra David Sassoli, a destra  
il direttore Raiuno Tanti



# Raiuno, anche Sassoli se ne va

## Ascolti bassi, «Novant8» sarà sospeso

ROMA. Raiuno perde un altro pezzo: dopo il flop di «Fantastico Enrico», la conseguente partita di Montesano, il no di Baglioni al Festival di Sanremo, anche David Sassoli sceglie la strada delle dimissioni. La media d'ascolto raggiunta in quattro puntate dal programma «Novant8», era evidentemente insufficiente (lo share stava tra il 16 e il 17%) ma, nonostante questo, i vertici della rete hanno tentato fino all'ultimo di in vita la trasmissione. «Ho presentato la mia lettera di dimissioni», piena autonomia - dice Sassoli - Raiuno ci ha manifestato la massima fiducia, chiedendoci, fino all'ultimo, di continuare ad andare in onda. Il problema è che un programma per affermarsi deve essere trasmesso con continuità: le pause, che sopevamo si sarebbero state, si sono trasformate, in una stagione tv questa, in elementi di debolezza.

Gli incontri tra Sassoli e il direttore di Raiuno Tanti andavano avanti da giorni e nel pomeriggio di venerdì sembrava che si fosse trovata una soluzione: «Novant8» avrebbe smesso di andare in onda a singhiozzo e quando, causa partite, la trasmissione avrebbe dovuto rinunciare alla prima serata, era garantita la seconda. Uno spazio che, si dice, la redazione di «Novant8» aveva chiesto già in altre occasioni, in coincidenza di importanti fatti di cronaca, e che invece era stato sempre negato. La voce della decisione raggiunta veniva smentita, sempre nel pomeriggio di venerdì, da una notizia diffusa tramite agenzie in cui si diceva che «Novant8» avrebbe invece mantenuto la cadenza prevista.

E allora? Sassoli dice che la continuità necessaria al programma era effettivamente a rischio e ricorda che, in ogni caso, «Novant8» non è andato male

in assoluto, soprattutto in questa stagione, in cui «sia gli esordienti sia i vecchi conduttori» rimasti ugualmente al palo. A suo parere, infatti, è necessario riflettere con rapidità sulla collocazione del programma d'informazione che forse non è più in prima serata. Sul «Novant8», ancor prima che iniziasse, ha sempre aleggiato il fantasma del «Pinocchio» di Lerner e c'è chi sostiene che il posto lasciato libero da Sassoli sarà presto occupato dal predecessore: «E' improprio mettere in relazione i due programmi: il mio è andato in onda il 7 ottobre, il suo il 7 gennaio. Anche lui, certo, ha avuto il problema delle partite, la differenza che, nel suo caso, le interruzioni causa calcio sono iniziate a marzo, cioè dopo che il programma andava in onda da un po'. E comunque persone come Lerner possono fare altro che arricchire il patrimonio dell'azienda». Sul futuro, Sassoli per il momento può dire molto: «Sono un giornalista Rai, vedremo».

La dimissioni di Sassoli sono l'ultimo colpo a una rete, quella diretta da Giovanni Tanti, che da settimane è in una crisi gravissima. Oltre alle varie dimissioni c'è la battaglia degli ascolti, che sempre più spesso registra sconfitte sul fronte Rai: basta pensare alla «Corrida» di Corrado che continua a battere il nuovo «Fantastico» versione Magalli. Oggi sul tavolo consiglio d'amministrazione dell'azienda di Viale Mazzini ci saranno due documenti: si discuterà a lungo: da una parte la lettera di dimissioni di David Sassoli, dall'altra il comunicato della Consulta di qualità presieduta da Jader Jacobelli, giudica «Novant8» un programma serio, con ottimi servizi.

Marco Caprara

## CHE FANNO

## E' Clooney l'uomo più sexy dell'anno

George Clooney, dopo Brad Pitt (1996) e Denzel Washington (1995), è stato proclamato Uomo Più Sexy dal tradizionale sondaggio del periodico americano «People», che si svolge ogni anno dal 1985.

Francesca Neri e Claudio Amendola non hanno litigato né si sono separati, come sostenevano i pettegolezzi: il loro rapporto resta molto saldo.

Ruth Rendell, la scrittrice inglese di poliziotteschi da un cui romanzo Pedro Almodóvar ha tratto «Carne tramulata», ha fatto il suo ingresso in Parlamento come baronessa Rendell of Babergh. Era stata nominata a vita in luglio dal primo ministro Tony Blair.

Ademir Kenovic, il regista di Sarajevo, con il cerchio perfetto e Caroline Ling, la regista tedesca, con «Oltre il silenzio», hanno vinto ex aequo la decima edizione del festival internazionale di Tokyo.

Michel Khleifi, il regista palestinese, uno psicoanalista e quattro scrittori arabi (incluso Tahar Ben Jelloun) si sono pronunciati contro l'attuale silenzio del mondo di fronte al dramma d'Algeria, e hanno proposto una manifestazione internazionale di solidarietà per la popolazione civile algerina distrutta dai continui massacri integralisti.

Nick Nolte, 56 anni, divorziato per la terza volta nel 1994, aveva giurato che non avrebbe «commesso matrimoni» mai più. Si sposa in primavera per la quarta volta con Vicky Lewis, attrice, 37 anni.

Patrick Dupond, il danzatore al quale l'Opéra di Parigi non ha rinnovato il contratto «danseur étoile permanente» proponendogli una condizione di «étoile in-

vitée», ha fatto ricorso al tribunale parigino contro il teatro, che lo accusa di aver onorato il precedente contratto soltanto in parte.

Julia Roberts ha lasciato l'ospedale dove è stata ricoverata per un malore dopo 48 ore. I media avevano parlato di polmonite oppure, allusivamente, di un virus che aveva attaccato l'attrice «dalla vita sregolata». L'addetta stampa di Julia Roberts ha dichiarato che s'è trattato di raffreddore con lieve stato febbrile.

Penelope Cruz e Alejandro Amenabar, 22 e 24 anni, attrice e premiatissimo regista debuttante di «Tesis», sono adesso la coppia regina del cinema spagnolo, avendo ereditato la fama e il glamour della coppia Angela Molina-Manuel Gutierrez Aragon.

Ellen DeGeneres, la star televisiva americana che ha dichiarato pubblicamente d'essere lesbica, e la compagna Anne Heche, hanno comprato un'asta Sotheby's a Beverly Hills un gioiello appartenuto a Marlene Dietrich, a suo tempo regalato alla diva dall'amatore Jean Gabin. L'hanno pagato quasi 10 milioni di dollari.

Michael Powell, regista inglese di film tra i quali «Scarpe rosse» e «Narciso nero», ha pubblicato un'autobiografia di 800 pagine. «Una vita nel cinema», giudicata critica delle opere di memorialistica più intelligenti e divertenti.

James Stewart darà nome a un secondo aeroporto, quello di Los Angeles. L'amministrazione cittadina confermerà l'assenso dell'amministrazione regionale. Il primo James Stewart Airport si trova nella città natale del divo, Indiana in Pennsylvania, si chiama così dal 1959.

## Sfida alla moglie

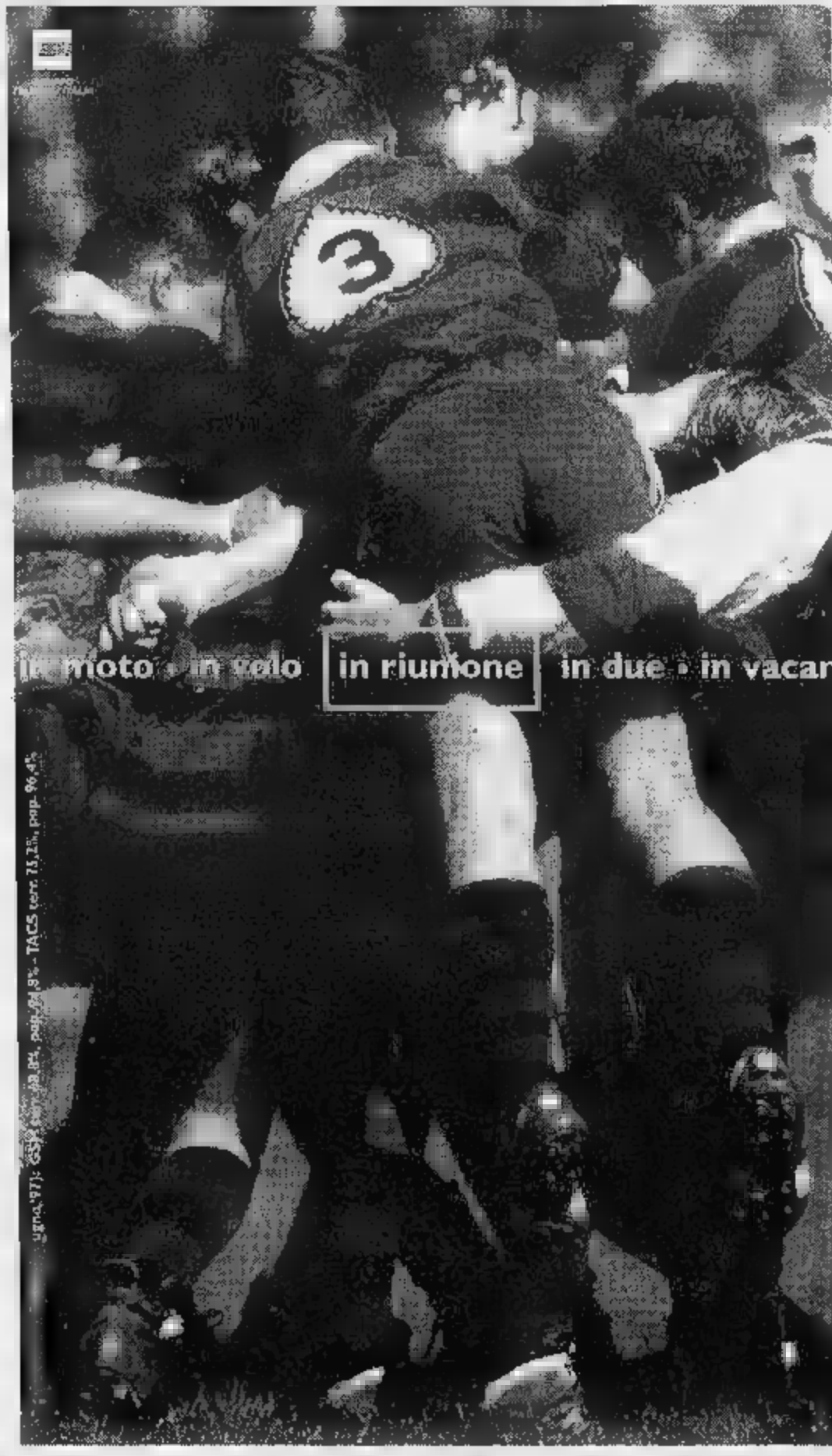
Signora Connery  
il tale marito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Connery e la bionda. Lui ha bisogno di presentazioni, lei è una danese neppure giovanissima - 44 anni - che risponde al nome di Helle Byrn e che, confessandosi a un tabloid domenicale inglese, rivela una relazione con l'ex 007 che farà sicuramente andare in bestia Micheline, la minuta ma gelosissima moglie dell'attore. E' l'ennesima storia alcove, genere per il quale il «News of the World» domina il mercato; questa volta corredata dal diario di Helle, che registra date e passioni.

Galeotta, dice il giornale, è stata Marbella: dove Connery ha una villa e la Byrn un appartamento molto lontano. Erano incontrati quando lei, collaboratrice di una rivista danese e presentata all'attore da comuni amici, chiese d'intervistarlo. D'accordo - disse Connery - ma tu sei tua. Fu un'intervista tutta particolare: «Quando mi baciò - ricorda lei - la ginocchia non mi fu più. Come se lui mi portasse in un altro mondo».

La relazione sarebbe durata undici mesi, a partire dal luglio dello scorso anno. «La moglie la teneva d'occhio come un falco - racconta la donna - e la posso ben capire. Per questo ci incontravamo il pomeriggio, dopo che lui aveva giocato a golf con gli amici. Una volta, ricorda lei, Sean raccontò addosso a Micheline i doveri andati a recuperare qualcosa che aveva dimenticato di fare. «Era una gioia nelle braccia», ci sarebbe da meravigliarsi, se la procrea Helle la pensasse diversamente. nulla registrò e rivelò 25 incontri galanti con Connery. Helle si vendica ritenendosi tradita dall'attore. Una sera, racconta lei, venne a trovarmi e protestò perché la figlia, sei anni, era ancora alzata: «Mi resi conto che stava servendosi» che gli interessavo solo per il sesso. Così edotta, avrebbe respinto le successive avances di Connery: il mese scorso, dopo un incontro fortuito al golf, e ancora una settimana, quando l'attore - lei - le telefonò per un appuntamento. Micheline, ora, saprà tutto. [f. gal.]



TACS

GSAT

La segreteria  
è on  
nei tuoi  
momenti

Servizio di  
Segreteria  
Telefonica TIM.  
Sempre in contatto con  
il tuo mondo,  
anche quando non vuoi  
essere disturbato.

Attivazione gratuita e  
canone mensile.

di riduzione  
sul tuo profilo tariffario  
per consultare  
la segreteria  
il 919 dal tuo  
telefonino. Informati.

167-011777

http://www.tim.it

TIM conviene sempre

TIM  
Telecom Italia Mobile

PALAGHIACCIO  
ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI: (Via Paterna 389),  
Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì  
dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al  
sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle  
24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dal-  
le 15 alle 18. Per informazioni tel.  
864.4918.

## RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 Edo Puma.  
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 i  
Reporter 21,00 Rocky Big Band.  
DU PARC: 21,00. Ore 21 Concorso  
Accademie femminili Petline e Forbi-  
ca D'Oro Vardani.  
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, tel.  
280.097.15 d.j.  
PATTO+INVIDIA 651.4841. Ore 22,30.

## GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836.331 Fabrizio Roccardi.  
FOGLIATO: Mario Pasquelli.  
PIRRA: Andrey Levitine. Grandi Maestri  
Post impressionisti Russi.

## SERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Enrico Paulucci.  
Federico Pierotti.

Per la pubblicità su  
LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 80 - Torino  
(011) 666.62.11 - Fax 666.63.00

## TEATRO STABILE TORINO

AVVISO URGENTE  
Si comunica che lo spettacolo  
**LA SERRA**  
di HAROLD PINTER  
con la regia di CARLO CECCHI  
prodotto dal T.S.T. e dal  
TEATRO STABILE DI FIRENZE  
per motivi di programmazione  
verrà rappresentato  
al TEATRO COLOSSEO  
anziché al TEATRO CARIGNANO  
dal 18 al 23 novembre 1997  
(venerdì 21 novembre riposo)  
La sostituzione del biglietto potrà  
avvenire in sala direttamente al teatro  
Per informazioni:  
BIGLIETTERIA T.S.T. via Roma 49  
ore 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.62.46



Salone  
**LA STAMPA**  
Via Roma 80 - Torino  
Orari apertura al pubblico  
Da lunedì a venerdì:  
9-12,30; 14-18  
Sabato: 9-12,30

## L'ABBONAMENTO.

il migliore amico  
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL - PARMA

## Avviso d'asta pubblica

Questo Magistrato indice un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di protezione arginale in destra del fiume Tanaro da Casalbagliano ad Alessandria - (ALESSANDRIA) - (AL-E-1685) mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 216/95 (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - aggiunto dalla L. 216/95 - del D.M. 28.4.1997.

Importo progetto a base d'asta L. 9.461.000.000, di cui L. 7.503.602.380 ascrivibili alla cat. 10/B e L. 1.957.397.620 alla cat. 19/C.

E' richiesta l'iscrizione all'ANC per le categorie suddette per le classifiche di legge e specificate nel bando integrale.

Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso il Magistrato per il Po - Parma e reperibili presso l'Officina Elicofototecnica Barbieri - Via Reggio, 3/A - Parma, tel. 0521/270037.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12,00 del 12 dicembre 1997 al seguente indirizzo: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Magistrato per il Po - Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA.

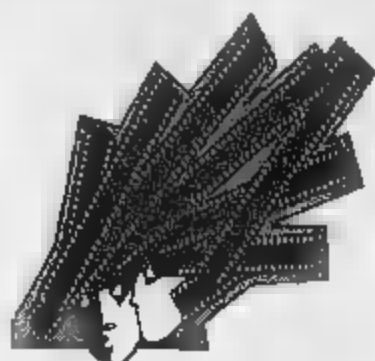
La gara, aperta a chiunque ritenesse voler presenziare, si terrà alle ore 8,00 del giorno 3 dicembre 1997 presso il predetto Magistrato. Si informa che la presente asta verrà espletta con la modalità della tornata quale fanno parte anche le gare relative ai lavori contrassegnati dalle seguenti sigle:

(FE-E-724) L. 5.600.000.000; (RO-E-1315) L. 3.744.512.200;

di cui separati bandi. La ditta concorrente potrà pertanto esercitare la facoltà di cui all'art. 15 comma 1 della L. 741/81.

IL VICE PRESIDENTE  
dott. Maria Teresa Bozzi





Cinema Giovani: è la giornata delle opere anomale e brevi, che cominciano ad avere un mercato

## Rubini, 36 colpi per un «corto»

*Partigiani in torpedone per il film di Chiesa*

**TORINO.** Cinquanta ex partigiani e Sergio Rubini a Cinema Giovani in una giornata particolare per i film anomali, di lunghezza media e breve. Contenti, frastornati e pugni, i vecchi partigiani emiliani di Correggio, con parecchi loro famigliari, sono arrivati al festival per assistere alla presentazione di «Partigiani» di Guido Chiesa. Davide Ferrario, Antonio Leotti, Marco Fuccioni, Daniele Vicari: 11 minuti, vari episodi (uno molto bello di fiction-verità, gli altri documentari) sulla post-Resistenza, sulla memoria e la lotta, sui combattenti e il conflitto delle idee oltre mezzo secolo dopo la Liberazione.

Sergio Rubini (a Torino per poche ore, con i capelli corti, senza baffi né barba) è un protagonista da otto minuti in «36 colpi» di Fabio Scamoni: riprendendosi «Attenzione. Concentrazione. Ritmo. Velocità», incoraggiandosi con il ricordo della madre, d'un fumetto dell'infanzia e dei tempi del canottaggio, un uomo affronta un'avventura letale. Spiega l'attore: «Ho conosciuto Scamoni, aiuto regista di Gabriele Salvatores, sul set di «Nirvana»: mi hanno incuriosito lui, lettore compulsivo, strampalato, e la sua proposta. Sono pure convinto che i film corti rappresentino un fenomeno importante, che bisogna aiutarne gli autori e derubarli. Derubarli? «Comincio a essere un vecchio attore, ai giovani cineasti posso rubare idee, sensazioni, linguaggi. Siamo tutti ladri di cinema».

Come regista, lui non si considera adatto a raccontare qualcosa in pochi minuti: «Anche se una volta, sedotto da un pezzo di Ravel, volevo filmare in breve un amplesso un po' disneyano». In questo periodo lavora tanto da non avere neppure più il telefono nella casa romana in cui quasi non abita: recita in Basilicata un fascistello cattivo e vile nel nuovo film di Michele Placido che sino a ieri si chiamava «Perduto amore»; ha da poco finito d'interpretare con Gérard Depardieu per la televisione il conte Montecristo; a gennaio fa in una commedia nera «particolare, molto divertente» la parte d'un uomo-maschera dalla faccia immobile, impassibile, inespressiva, che grazie



Sergio Rubini: è protagonista di «36 colpi» di Fabio Scamoni, storia di un uomo che affronta un'avventura letale incoraggiandosi con il ricordo della madre d'un fumetto dell'infanzia e dei tempi del canottaggio

A destra una scena di «Partigiani». A sinistra e in basso gli attori Enzo Iacchetti e Flavio Bucci protagonisti di due cortometraggi presentati al Festival in questi giorni



«Comincio ad essere un vecchio attore: ai cineasti esordienti posso rubare idee, sensazioni, linguaggi. In fondo siamo tutti ladri d'immagini cinematografiche»

alla insignificanza e neutralità, compie una straordinaria ascesa in una ditta di pompe funebri. Eppure si prepara anche a interpretare un altro corto, «Quantum» di Armando Cattanich: «Un barbone che vuole assolutamente vedere una videocassetta irrompe nella casa di due ragazze lesbiche, le costringe a guardare con lui, uccide uno dopo l'altro tutti gli scoiattoli cinesi che lo disturbano: una Pulp-Proiezione per il film della cassetta che è, naturalmente, «Pulp Fiction».

Se sono stati il caso, la curiosità e l'amicizia a portare al cortometraggio Sergio Rubini, lo stesso succede ora a molti altri attori, dice Stefano Della Casa, curatore per il festival delle rassegne di film brevi. Paolo Rossi e Gligio Alberti hanno interpretato sul set di «Nirvana» i personaggi di angeli custodi da ex paladini della Santa Provvidenza di Gianluca Sodaro, 8 minuti; Enzo Iacchetti ha interpretato «Puzzle», 27 minuti, realizzato da Mimmo Lucio, scrittore testi suoi e di «Striscia la notizia»; Valerio Mastandrea ha interpretato «La lettera» di Dario Mighiardi,

11 minuti, e Flavio Bucci «La cerasia» di Sergio Russo, 8 minuti; Rolando Ravello, l'attore teatrale protagonista del «Romanzo di un giovane povero» di Scalo, ha interpretato «Asino chi legge» di Pietro Reggiani, 21 minuti, perché amava il soggetto; Giuseppe Cederna ha interpretato la parte romantica iniziale di «Partigiani» diretta da Guido Chiesa, insieme il quale progetta di girare al partigiano Johnny» tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. «Ma anche al di là delle amicizie, del lavoro comune o caso, gli attori sanno che cortometraggi e mediometraggi cominciano ad avere un loro piccolo mercato, non nelle sale cinematografiche ma nei festival internazionali e nelle televisioni. Telepiù compra un buon numero, la Rai ne compra alcuni», spiega Stefano Della Casa, che registra pure un'altra novità: «Tecnicamente, rispetto al passato i film brevi si sono fatti assai migliori. Speriamo migliorino troppo: se il metano tutti a fare i perbenisti, diventa meno divertente».

Lietta Tornabuoni

## Ai Murazzi set involontario

*Dopo le proiezioni tutti all'Alcatraz*

**TORINO.** Era destino: arriva Cinema Giovani e i Murazzi si trasformano in volta più in involontario set cinematografico, grazie a un surreale ma autentico - Ford color caffelatte dalla larga francese, in miracoloso equilibrio sull'orlo dell'ultimo centimetro di pietra prima dell'acqua, le ruote anteriori penzoloni nel vuoto, quelle posteriori ancorate non si sa come alla terra ferma sotto le luci dei lampioni, improvvisati riflettori; i reduci della giornata di proiezioni che si sono già rifiutati dentro l'Alcatraz, il locale notturno destinato ad ospitare il dopo-festival di questa settimana torinese, chiacchierano ai tavoli o al bancone del bar, ignari del testa-coda dell'auto

condotta fin lì da un fortunato stunt-man dilettante, estemporanea rivisitazione delle comiche alla Mack Sennett, ed il successivo, delicato intervento dei vigili del fuoco, attenti a far scivolare il mezzo nel fiume tentando di tirarlo a riva.

All'Alcatraz, dove gli spettatori del Festival dovrebbero poter incontrare i registi ospiti della manifestazione, l'unico problema è distinguere gli uni dagli altri. Dopo quindici anni infatti i cinéphiles del Cinema Giovani hanno sviluppato una sbalorditiva capacità mimetica: basta sostare fronte agli ingressi del Massimo o entrare nella adiacente tansostuttura bianca adibita a caffè, punto d'incontro e ufficio stampa per

rendersene conto. Tutti sfoggiano occhiali da vista dalla spessa montatura di plastica - o, in alcune varianti, blu oppure -; tutti sembrano spettinati allo stesso modo, come se fossero appena alzati dal letto; tutti vestono cupi prevalentemente scuri, neri oppure grigi oppure blu. Tutti insomma hanno quell'aria da registi tedeschi di culto, il che poi non è discosto molto per la verità dall'aver quell'altra aria, tipica di certi critici cinematografici italiani, altrettanto di culto. I cinéphiles presenti di scutono naturalmente dei film che hanno appena visto o che stanno per andare a vedere, e anche quelli che - impegnati come sono a discutere - proba-

bilmente non vedranno mai; tali conversazioni avvengono di norma a voce molto alta, modo che tutti abbiano la possibilità di ascoltare le reciproche, brillanti intuizioni, talvolta supportate dall'esibizione discreta ma niente affatto casuale dell'ambiziosa borsa nera ornata dal logo dell'ultimo festival di Cannes.

Ciò accade di solito anche nelle sale, nel corso delle proiezioni. I commentatori intelligenti dei cinéphiles seicano il buio illuminato dalle immagini, provenienti da ogni ordine di posti; e spesso ha la sensazione che persino le risate vengano enfatizzate. A patto che si tratti di risate a loro volta intelligenti, cinofile, di culto. Di certo nessuno vorrebbe trovarsi nei panni dei proiezionisti: subissati di fischi per aver fatto scorrere anche solo pochi secondi di titoli di testa fuori fuoco, senza pietà. Per la serie: mi è nota di più se vengo e mi metto in angelo...

Giuseppe Culicchia

**Ecco un'azione che vi rende il 30%.**



**Basta viaggiare in treno almeno in tre per avere il 30% di sconto.**

Fino al 23 maggio\* si può viaggiare in prima classe e risparmiare il 30% sul prezzo globale del biglietto. Per lavoro o per turismo, basta viaggiare insieme, in 3 o più persone, e lo sconto è fatto. L'offerta è valida per tutti i treni Eurostar Italia, InterCity ed EuroCity. I biglietti a tariffa ridotta si possono acquistare in stazione e nelle agenzie di viaggi.

\*Offerta valida dal 1° ottobre '97 al 23 maggio '98, esclusi i periodi 20 dicembre '97-10 gennaio '98 e 8-15 aprile '98.

**Prima di tutto, Voi.**

**FERROVIE**  
DELLO STATO



# Piove?

## Un consiglio da "Expert."

Studio

Piove? Qualunque sia la tua auto, sai che il bagnato è la principale fonte di pericolo. E allora, meglio affidarsi a Uniroyal - il pneumatico pioggia - che ti offre eccellenti qualità di resistenza all'aquaplaning, magnifico comportamento in frenata, perfetto comfort di guida su tutta la gamma.

E sull'asciutto? Le qualità Uniroyal si trasformano in una grande riserva di sicurezza! La tua tranquillità è importante. Affidala agli Esperti.



Nei Centri **pneus expert** hai in più la

### GARANZIA TOTALE

I termini della garanzia sono disponibili presso i punti di vendita



**PROVINCIA DI CUNEO:** B.M.B. - Regione Baraccona - Castagnito; Bruno - Via Frabosa; Villanova Mondovì; Bruno Gomme - C.so Frenze - Mondovì; Daniele Martino - Via Turati, 12 - Saluzzo; Ghibaud Aldo Vendita Assistenza - Via Peveragno, 81 - Boves; G.M. Pneumatici - Strada Comunale Clavesana; Carrù; G.M. Pneumatici - Via Cuneo, 17 - Margarita; Il Gommista - C.so Piave, 132 - Alba; Casetta Franco - C.so Manzoni, 121 - Montà; Vilgom - Via Fontana, 8 - Villafalletto; **PROVINCIA DI TORINO:** Altina F.I.I. - Via Diaz, 20 - Gassino; Calò Giuseppe - St. da Torino; Ceretta Maurizio; Di Paola Pneumatici - C.so Francia, 212 - Cascine Vica Rivoli; Essedue - C.so Torino, 254 - Avigliana; Ghiazza Giovanni e C. - C.so Garibaldi, 6 - Venaria; Ghiazza Giovanni e C. - Via Villa Cristina, 11/A - Savonera; Grassano Luciano e C. - Via Battisti, 2 - S. Mauro T.s.e; Pignataro - Via Magenta, 11 - Collegno; Tire Service - Via S. Felice, 10/B - Binasco; Venturoli Sandro - Via Lanzo, 197 - Borgaro Torinese; Autogom - C.so Novara, 6 bis - Torino; Centro Assesta Ruote - C.so Orbassano, 298 - Torino; C.E.C.A. - C.so Novara, 48 - Torino; Di Carlo Michele - C.so Duca degli Abruzzi, 76 - Torino; Filomena Vito - C.so Dante, 45 B - Torino; Gruppo Gomme - Via Nanni, 35 - Torino; La Boutique della Gomma - Via Orvieto, 22 - Torino; Maurygomme - Via Ugo Foscolo, 28 - Torino; Particari Gomme - Via Leini, 13 - Torino; Sarigu Pneumatici - Via Matilde Serao; Sospello Gomme - Via Sospello; Stigomme - Via Don Bosco, 27 - Torino; Universal Gomme - L.go Toscana, 54/D - Torino; Virgilio Osvaldo - Via Caraglio, 19 - Torino; **PROVINCIA DI BIELLA:** Rastello Renzo - Via Ferrero, 19 - Biella; Bardelle Licio - Via Milano, 151 - Vigliano Biellese; **PROVINCIA DI NOVARA:** Bianchi Gomme - Via Vigevano, 22 - San Martino di Trecate; Pneumatici - Via S. Caccianotti, 41 - Blandrate; Garini Paolo - C.so Cavour, 4 - Domelletto; **PROVINCIA DI VERCELLI:** Spionni Giuseppe e C. - Via IV Novembre, 312 - Crusinallo; V.C.O. Gomme - C.so Europa; Verbania Pallanza; **PROVINCIA DI VERCELLI:** Melo Pneumatici - C.so Garibaldi, 158 - Gattinara; **PROVINCIA DI ALESSANDRIA:** Pneus Car - Reg. Barbato, 21 - Acqui Terme; Pneus City - Via Casagrande, 4 - Acqui Terme; Bultari Giuliano - Via Rossini; Centro Pneumatici - C.so Acqui, 172 - Alessandria; Gorrino Gomme - Via Marengo, 120 - Alessandria; Punto Pneus - Via Don Giovanni, 1 - Alessandria; Center Gomme - C.so Monferrato, 1 - Alessandria; Cargom - C.so 100 Cannoni, 70/72 - Alessandria; D 3 Pneumatici - V.le Industria, 48 Zona D 3 - Alessandria; Colombo Pasquale - C.so Valentino, 140/B - Casale Monferrato; Berri Roberto - Via de Gasperi Zona Artig. - Castelnuovo Scrivia; Tecnigomma - C.so Piave, 44 - V.le Regione Piemonte, 1 - Novi Ligure; **PROVINCIA DI ASTI:** Pneus Nizza - Via Verdi, 84 - Nizza Monferrato.



Le cinque rockstar a «Domenica in» elogiano il sedere del conduttore

## Le Spice Girls pizzicano Frizzi

E a febbraio saranno ospiti di «Carramba»

ROMA. Fabrizio Frizzi ha un "di dietro" bello, sodo. L'affermazione è delle Spice Girls. Le cinque ragazze terribili che in tre anni hanno venduto una decina di milioni di dischi in tutto il mondo ospiti, ieri, a «Domenica in», hanno movimentato il programma domenicale di RaiUno raccontandosi in un'intervista nella quale c'è stato spazio anche per l'episodio del "pizzicotto" dato da una delle Spice il principe Carlo: «Pizzicammo quello che ci sentiamo - hanno detto - e così abbiamo dato un pizzicotto a Carlo. Lui è un nostro fan, siamo amiche anche dei piccoli principi William e Harry. Lavoriamo a imparentarci con la reale». Proprio in quel momento una Spice ha dato un pizzicotto al fondoschiena di Frizzi che le ha risposto: «Però, è bello sodo». E Frizzi, di rimando: «Ho fatto mesi di flessioni sperando che arrivasse un momento come questo».

La partecipazione delle Spice Girls a «Domenica in» è stata caratterizzata dai capricci delle cinque rock star, che hanno voluto anticipare la seconda esibizione, prevista per le 17 circa, in quanto - hanno ripetuto due volte in diretta tv



Fabrizio Frizzi

- vogliamo dare appuntamento ai nostri fans sotto il nostro albero romano, per una sorpresa». E hanno incautamente precisato anche il nome dell'albero. L'annuncio che ha sorpreso l'entourage di «Domenica in», si lega, a quanto è appreso, al prossimo «Carramba» che sorprenderà.

Il contratto delle Spice Girls con RaiUno, infatti, a quanto pare, prevedeva un pacchetto di tre partecipazioni, a «Fantastico», a «Domenica in», e «Carramba» che sorprenderà a gennaio l'inizio del '98, su RaiUno in prima serata, fir-

ma e condotto in studio da Raffaella Carrà. Anche i Backstreet Boys, la scorsa settimana, si sono prestati alla registrazione di una sorpresa del varietà.

Tornando alle Spice, l'intervista con Frizzi è stata l'occasione per scoprire che «l'Italia è Paese in cui l'accoglienza è stata migliore», che il nostro Paese «sarà sicuramente parte della prima tournée prevista per febbraio». «Abbiamo atteso due anni prima di iniziare ad esibirci dal vivo - hanno detto le Spice Girls - perché ci piacevano le cose fatte bene. Non ci sentiamo belle né speciali. Non siamo top model. Siamo ragazze normali, come tante, che si agiustano per bene e si valorizzano. Il segreto del nostro successo è proprio questo: rappresentiamo tante teen agers come noi, per loro siamo un modello a una speranza, anche se non è facile diventare le Spice Girls». Infine, il loro credo: «Godersi la vita, mandare messaggi positivi».

Ad applaudire fuori del centro di produzione Romanomontano, dal quale in onda «Domenica in», c'erano un centinaio di ragazze. (s.d.)

## I FILM DI OGGI IN TV

## A scuola con Luchetti

## LA SCUOLA

1995, Raiuno alle 20,50; dur. 104'

Di Daniele Luchetti. In prima tv. Sarà interessante vedere se il grande pubblico per famiglie sceglierà questa commedia agrodolce sui fatti di ogni giorno, turbamenti e speranze di un gruppo di giovani trasformati in educatori. C'è il prof. Silvio Orlando a la fragile Anna Galiena, c'è il vicepresidente Sperone (Fabrizio Bentivoglio) e ci sono gli studenti. Il film è tratto dal romanzo di Domenico Starnone.

## IRMA LA DOCE

1993, Tmc alle 20,30; dur. 140'

Un grande musical senza musica. Billy Wilder, con la simpatica ed estrosa Shirley Mac Laine e Jack Lemmon a Parigi. Irma è una prostituta parigina che fa il suo mestiere con dolcezza, si permette di mantenere (bene) il protettore, mentre è poliziotto un po' imbranato sull'innamorata di lei o pensa ad una vita onorevole, salvandola anche dal suo mestiere. La svolta della classica commedia c'è ed è anche significativa. Pecca-

to che Wilder non abbia voluto portare sullo schermo la musica del musical che fuorreggiò a Broadway.

## STORY

1995, Rete 4 alle 1,25; dur. 100'

Di Wim Wenders il film più elegante della serata. E' un appunto di viaggio e ricerca d'amicizia perduta. Il Portogallo sulle musiche di Madredeus. Con Rudiger Wogler e Patrick Bauchau. Un tecnico del suono va a Lisbona per aiutare un regista a completare un film.

## 55 MINUTI PER

1990, Italia 1 alle 20,45; dur. 122'

Film d'azione di Renny Harlin. Seconda avventura per il poliziotto McClane (Bruce Willis) per la serie «Die Hard». Questa volta è in un aeroporto alle prese coi sequestratori e un aereo a cui viaggia sua moglie. Nel cast anche il Franco Nero.

## NICK DONOVAN

1993, Canale 5 alle 21; dur. 125'

Successo personale di Robin Williams che qui la in coppia con la dolce ma decisa Sally Field. William prende sempre gli spettatori per la sua recitazione esilarante e spigliata. Nel film di Chris Columbus, Williams, sbattuto fuori casa dalla moglie, si traveste da anziana signora e fa assumere come governante per stare accanto ai figli che adora. E' un elogio alla famiglia americana sia pur in forma commedia. Una commedia, comunque ben riuscita.



Watt Radio e non solo Watt Radio:  
NOKIA - TELEFUNKEN - PIONEER - JVC

TELEFONATA INFORMATI PER INFORMAZIONI E PREZZI

## RAIUNO

Telegrafale: 6,30 (842624); 11,30 (25891); 13,30 (3121); 17,15 (15814); 22,45 (664); 0,15 (250003); 3,45 (4297474);  
6- EuroNews, attualità (2456)  
6,45 TG1 mattina (1383-017)  
7,30 TG1 Economia, attualità (1572727)  
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9,30), attualità (795543)  
10- La zazzleria della notte, film western. Regia di Roy Rowland, con Barbara Stanwyck (577348)  
11,20 Verdissima, rubrica (85-8020)  
12,30 TG1 Flash, attualità (54765)  
12,35 La signora in giallo, telefilm (861562)  
13,35 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Baratta (306-207)  
14,35 Fantastico più, gioco (612-0655)  
14,35 Una famiglia come tante, telefilm (43533)  
15,20 Giorni d'Europa, attualità (560454)  
15,50 Solletico, varietà ragazzi (430104)  
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (121207)  
18- TG1 - Elezioni d'autunno, attualità (26030)  
18,45 Colorado, gioco (7100104)  
19,30 Che tempo fa, rubrica (814)  
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (305456)  
20,40 L'invito speciale, attualità. Con Piero Chiambretti (373727)  
20,50 La scuola, film commedia (Italia, 1995). Regia di Daniele Luchetti. Con Fabrizio Bentivoglio (83814)  
22,30 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa (3785)  
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (933002)  
0,45 Rai Educational: Tempo, movimento, rubrica (48864)  
1,10 Rai Educational: La vita, rubrica (631754)  
1,15 Solletico: Natas Salvaggio, rubrica. Con Gigi Marzullo (440147)  
1,40 Caro palinsesto notturno, rubrica (1794363)  
2,10 Roma quattro, musicale (914963)  
3,10 Fermate il colpevole, telefilm (903789)  
4,15 Pravo - Dorelli - Modugno, musicale (297644)  
4,55 David Copperfield (1985), attualità

## RAIDUE

Telegrafale: 11,15 (754274); 13 (5185); 18,15 (261801); 17,15 (14721); 18,15 (340030); 20,30 (50104); 23,30 (7847);  
8,45 Rassegna Stampa sociale, attualità - Pans al pane (712882)  
7- Frigole verdi, telefilm (12-788)  
7,25 Go cart mattina, varietà ragazzi (9420714)  
7,30 Classic cartoon, cartoni - "Pasta Fassa", (6495611)  
7,45 Pingu, cartoni (8731748)  
7,50 Babar, cartoni (496785)  
8,05 Billy the cat, cartoni (494-3017)  
8,30 Animaparc, cartoni (864-811)  
8,50 Popeye, cartoni (258414)  
8,50 Lassie, telefilm (888458)  
9,45 Sorgette di vita, rubrica (409217)  
10,15 TG2 Elezioni, attualità (44-7853)  
11,30 Antefatti: fatti vostri, attualità (1549)  
12- I fatti vostri, varietà (11659)  
13,30 TG2 Costume e società, rubrica (35017)  
13,45 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Onder (859514)  
14- Ci vediamo in tv, rubrica. Con Paolo Limiti (850494)  
16,30 La cronaca in diretta, attualità. Con Danila Bonito (879649)  
16,30 Rai Sport Sport, rubrica sportiva (242543)  
18,40 In viaggio con Sereno, varietà, rubrica. Con Oswald Bonvicini (839614)  
19,35 Il commissario Rex, telefilm (565444)  
19,35 Diskokuppl, telefilm (418-8185)  
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (1742727)  
23- Macao, varietà (6920)  
0,05 Oggi al Parlamento, attualità (343255)  
0,20 Rai sport notte sport, rubrica sportiva (861708)  
0,30 Telecamere salute (R), rubrica (135321)  
0,35 Appuntamento al cinema, rubrica (8555106)  
1- Vita per vita, film drammatico. Regia di Krzysztof Zanussi, con Christoph Waltz, Edward Zwick (551437)  
2,25 Mi ritorni in mente replay - Musicale (9131876)  
2,50 Diplomi universitari a distanza. Lezione 26, documentario film alla ore 5,50 (81288337)

## RAITRE

Telegrafale: 6,15 (471880); 14,20 (46672); 19 (65524); 22,30 (18785); 0,30 (853357);  
6- TG3 Morning News (6,30-7,00-7,30-8,00) attualità (82766)  
8,30 Il nemico di mia moglie, film commedia (Italia, 1988). Regia di Gianni Pucini (751611)  
10- TGR Spettacolo Elezioni Amministrative, attualità (26389)  
10,15 Aspettando un posto, sole, rubrica (211638)  
10,30 Rai Educational Epoca: anni che camminano, attualità (4650)  
11- Rai Educational, attualità (5388)  
11,30 TG2 - Speciale Elezioni Amministrative, attualità (14695)  
12- Rai Educational: il grillo, attualità (8111)  
13,30 Rai Educational: dia/Memoria (2008)  
14- TGR Telegiornali Regionali, attualità (62001)  
14,50 TG3 - Speciale Elezioni Amm., attualità (416194)  
15- Tribuna regionale (per la regione Sicilia), attualità - Elez. Amm.ve (7475)  
16,30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (29494)  
16,50 Calcio "A tutta R", rubrica sportiva (136281)  
17,25 Calcio "C siamo", rubrica sportiva (57553)  
17- Geo Geo, documentario (576573)  
18,30 Un posto al sole, soap opera (1901)  
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (per la regione Sicilia), attualità - Elez. Amm.ve (7475)  
20- Delta 20 alle 20, attualità (50553)  
20,10 Blob, Di tutti i più, varietà (347589)  
20,40 Un giorno in prebenda, attualità (778271)  
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (443452)  
22,55 Puggilato: A. Duran - P. Mattinga, sport (364044)  
23,45 Rai Sport Sport, rubrica sportiva (813920)  
1,10 Fuori orario. Cosa (mai) rubrica (487188)  
2,10 Telegiornali regionali, attualità (349129)  
2,25 Il bi e il ba, film commedia (Italia, 1966). Regia di M. Nichols (7671708)  
3,50 La vita - Principe Totò, documentario (577194)  
5- Poltronissima, rubrica (223586)  
5,25 In tournée: A. Venti, musicale

## CANALE 5

Te: 6 (324123); 8 (7742678); 13 (727); 20 (801); 22 (344673); 2,45 (514665); 5,30 (54-3185);  
8,45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo (593450)  
11,30 Carlo Mara, varietà. Con Massimo Veneri (317277)  
12,35 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (496-5801)  
13,40 Beautiful, soap opera (37-3185)  
14,10 Uomini e donne, attualità (404009)  
14,45 La storia di Verissimo, attualità. Con Marco Lioni (559148)  
15,50 Madre a tutti i costi, film drammatico (Usa, 1993). Regia di Paul Schneider, con Kate Jackson, Lou Loughlin (329994)  
17,45 Verissimo, attualità. Con Marco Lioni - Tutti i colori della cronaca (4749340)  
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (393782)  
20,35 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti (285755)  
21- Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre, commedia (Usa, 1993). Regia di Chris Columbus, con Robin Williams (505036)  
22,25 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo (5110991)  
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti (209963)  
1,45 L'ora di Hilchcock, telefilm - "Un'insolita missione" (73-41673)  
3,15 Missioni impossibili, telefilm - "Isola di Mako" (647-7557)  
4,15 Alteri e quei due, telefilm - "Almo bel castello" (3801-28)  
5,15 Solletico, varietà

## ITALIA 1

Aperto: 12 (5001); 12,25 (48521); 18,30 (37440);  
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (433036)  
6,35 Cleo cleo matine e cartoni animati, varietà ragazzi (57577801)  
9,30 La bella e la bestia, telefilm (174637)  
10,20 La famiglia Brock, telefilm - "Copa degli ufo" (159256)  
11,25 Agli ordini papà, telefilm (89073657)  
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (2543530)  
12,50 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (198340)  
12,55 Cleo Cleo e cartoni animati, varietà ragazzi (198351)  
13- Willy, il principe di Bel Air, telefilm (373367)  
13,25 Cleo Cleo parade, varietà ragazzi (1004104)  
14- I Simpson, cartoni (45582)  
14,20 Colpo di fulmine, varietà (893639)  
15- Fuego, varietà (7475)  
15,30 Melrose Place, telefilm (13-02)  
16- Blm e cartoni animati, varietà ragazzi (77544)  
16,35 Sam Moon, cartoni (47368)  
16,50 Prove su strada di Bum Bam, varietà ragazzi (873362)  
17- Casper, cartoni (31727)  
17,25 Investigatori invisibili, varietà ragazzi (3774475)  
17,30 Hercules, telefilm (77548)  
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (5681814)  
19- Beverly Hills 90210, telefilm (3456)  
20- Sarabanda, varietà (86559)  
20,45 58 minuti per morire, film d'avventura (Usa, 1990). Regia di Renny Harlin (18475)  
22,35 Ciro il figlio di Target, attualità (2250099)  
0,05 Speciale sul film "Came tremula", attualità (505031)  
0,10 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (5774707)  
0,20 Studio sport, rubrica sportiva (29609)  
0,50 Rassegna stampa, attualità (2250234)  
0,55 Italia 1 sport, rubrica sportiva (6657031)  
1,35 Star Trek, telefilm (4495470)  
2,35 Detective privato...anche troppo, film commedia (GB, 1972). Regia di Carol Reed (2048031)  
4,30 T and T, telefilm (8742128)  
5,05 Kung fu, telefilm - "La piccola decapitazione"

## MONTECARLO

Te: 11,30 (877384); 13,30 (3340); 18,55 (411768);  
6- Un anno di nozze, telefilm (4918833)  
6,50 Dove comincia il sole, Regia di Roberto Rossellini, con Barbara Rossi, Jean Sorel (527036)  
8,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (805537)  
8,50 Vendita d'amore, telenovela (254982)  
9,20 Amanti, telenovela (405633)  
9,50 Pesta e, rubrica. Con Roberto Gervaso (857-0004)  
10- Regina, telenovela (7082)  
10,30 Sei forte papà, telenovela (78104)  
11,40 Forum, attualità. Con Paolo Perego (452227)  
12- La ruota della fortuna - la partita, varietà. Con Mike Bongiorno (8683)  
14,30 Sentieri, soap opera (308-20)  
15,30 Aspetta primavera, Bandini, film commedia (Italia / Francia / Belgio, 1989). Regia di Dominique Deruddere, con Ornella (54748), Joe Montegna (454748)  
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (19-1953)  
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Paolo Usaldi (12659)  
19,35 Simba: è nato un re, cartoni (38911)  
20,05 (8272511)  
20,35 Film dossier - la parte, attualità. Con Antonella Borassi (5301494)  
20,40 Una donna sotto accusa, film drammatico. Regia di Enc. Woreh, con Natacha Lindinger (775484)  
22,40 Film dossier - 2a parte, attualità (2472017)  
23,10 Mystery, film giallo (Italia, 1983). Regia di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet, Giulio Del Prete (261949)  
1,05 TG4 Rassegna stampa, attualità (1398944)  
1,25 Libian story, film drammatico (Germania / Portogallo, 1995). Regia di Wim Wenders (95487602)  
3,05 Peste e corra (R), rubrica (8081700)  
3,10 Baratta, telefilm (8770514)  
4- TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (8095803)  
4,20 Kojak, telefilm (8153760)  
5,10 Parla nera, telenovela (418-4055)  
5,30 Lasciatvi amare, telenovela

## TMC MONTECARLO

Telegrafale: 12,45 (713765); 19,25 (863185); 23,05 (636720); 1,40 (46656);  
7- Nello e Patrashe, cartoni (R)  
7,20 I ragazzi della prateria, telefilm (7369)  
8,30 Sally la Mago, cartoni (78-0814)  
9,05 Professione pericolo, telefilm (8150814)  
10- L'estate della Corvetta, film commedia (Usa, 1978). Regia di Matthew Robbins, con Mark Hamill, Annie Potts (2182727)  
12,05 Parker Lewis, telefilm (15-2104)  
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (753458)  
13,15 Ironside, telefilm (706475)  
14- Audrey Rose, film drammatico (Usa, 1977). Regia di Robert Wise, con John Beck, Marsha Mason (131-7785)  
16,20 La posta del Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefano Cusani e Roberta Capua (193291)  
18,35 Zap Zap, varietà ragazzi. Con Maria Laccini e Guido Cavallini. All'interno del programma i cartoni: "Gli amici cercamiglia" - "Fammina" (8272511)  
19,35 TMC Sport, rubrica sportiva (877784)  
20,10 Candid Camera, attualità (878524)  
20,30 Irma la doce, film commedia (Usa, 1963). Regia di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine (80-87899)  
22,35 Doctor Spot, rubrica. Con Lilo Perri (1913253)  
23,40 La capannina, film commedia (Usa, 1956). Regia di Mark Robson, con Ava Gardner, David Niven (714-8920)  
1,55 Doctor Spot (R), rubrica (855895)  
2- L'estate della Corvetta (R), film commedia (Usa, 1978). Regia di Matthew Robbins, con Mark Hamill, Annie Potts  
4- Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

## AVVENIRE

Bruno Vespa si collega con i sindacati eletti al primo turno e con quelli che andranno al ballottaggio (Porta a porta, Raiuno, 22,50), Antonella Borealevi parla di violenza sessuale sulle donne (Film Dossier, Rete 4, 22,40), Alessandro Gassman e Pamela Prati ospiti di Cronaca in diretta (Raidue, 16,30), riparte Un posto al sole (Raitre, 18,30).

## PIETRO

Il «Foglio» ha raccolto il commento di Aldo Grasso su Antonio Pietro, che appena entrato in politica ha fatto sapere di non voler partecipare ad alcun dibattito televisivo: «E' legittimo rifiutare l'invasione della tivù verso la politica - dice Grasso - e il modello distorto del talk-show italiano. Occorre essere dei super-protagonisti della comunicazione per non farsi condizionare altrimenti va da Santoro e si viene santorizzati» da Costanzo a farsi costantizzare. Tuttavia «il paradosso che sia proprio lui, che deve tutta la sua credibilità alla tivù, a sottrarsi. Attraverso la diretta dei processi di Mani pulite si è guadagnato un bonus di credibilità che ancora spendendo. E ora, come molti altri politici, pensa che i giornalisti debbano limitarsi al ruolo di porta-microfono». Secondo Ivano Sartori Di Pietro evita i dibattiti perché ha paura «di non sapersi muovere da protagonista», preoccupazione superflua visto che in Italia «prevale il giornalismo cauto, spesso untuoso». In tivù ci andrà comunque, ogni volta che potrà fare il proprio soliloquio. La mia previsione è che lo vedremo spesso, molto spesso. Commento di Stefano Balassone, amministratore delegato di Tmc: «Di Pietro ha capito che in tivù, come in amore, vale la regola del «vince chi fugge» ed è bravissimo nell'arte di sottrarsi, anche al doveroso confronto con gli avversari e i giornalisti».

Luigi Di Fiore (Luca De Santis di Un posto al sole) sta cercando l'autore di un messaggio scritto per lui «una bancarella di diecimila lire. Messaggio naturalmente segreto (altrimenti chiunque potrebbe spacciarsi per l'autore), si sa soltanto che con queste parole: «Luigi Di Fiore...». La bancarella è finita per caso nelle mani di Salvatore Perrini, direttore fotografia della soap.

**UN POSTO AL SOLE**  
Nella nuova serie «Un posto al sole» lavorano attori principali, 43 dialoghi, 14 sceneggiatori, i registi, 235 attori secondari, 1345 comparse, 18 ditte di costumi, oltre 600 fornitori. Budget complessivo: 15 miliardi.

Secondo un sondaggio della catena di giocattoli Toys'r'us il 17 per cento dei bambini milanesi tra i 7 e i 13 anni disegna solo i protagonisti dei telefilm (specie X-Files e Millennium) e dei cartoni animati (Ken il guerriero o Gli squallidi). Altre curiosità: la figura più disegnata è quella della mamma; all'ultimo posto, con il papà, il calciatore Ronaldo.

## TELEVISIONE

«Focus» rivela che ogni europeo trascorre quasi 5 anni della vita guardando la tivù. Altri dati: passano 500 giorni a fare la coda negli uffici, 6 giorni a riempire formulari, dai tre ai sei giorni a compilare tasse.

Giorgio Dell'Arti

## ALLA RADIO

RAIUNO: 6, 7, 8, 10, 19, 24, 5,30  
7,20 GR Regione; 7,30 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo di Eikos; 8,30 Lunedì Sport; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radisson Musica; 11,35 Cultura; 11 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 La pagina scientifica; 13,28 Radiocollaboratori; 14,08 Lavori in corso; 16,22 Boltaire; 16,05 i mercati; 16,32 Orieomezzo; 16,44 Un'unità e cantori; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,45 Campi; 17,45 Come vanno gli affari; 18,06 Radisson Musica; 19,28 Ascolta la sera; 19,37 Zapping; 20,40 Biblioteca universale di musica leggera; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22,03 Per noi; 22,41 Boltaire; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,40 Sognando il giorno.  
RAIUNO: 6, 30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 15; 19,30; 22,30  
7,15 Vivere la fede; 9,08 Meche-

radio; 8,11 i segreti di San Saverio; 9,10 il consiglio del galateo; 9,30 il ruggine del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mazzogiorno con Catherine Deneuve; 12,10 Regione; 12,55 Mirabella e Garrani 2000 scio; 14,02 il parade; 14,32 Punto d'incontro; 16,35 Punto Due; 20,02 Mestieri; 20,42 E viassero felici e contenti; 21 Suoni e ultrasuoni; 23,30 Cronache dal Parlamento.  
GR: 6,45; 11,45; 18,45  
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattino; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino; 11 Pagine: separazioni; 11,15 Mattino; 11,35 il vizio di leggere; 12 Mail; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Baraccola; 14,04 L'empia d'attorno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; Poesia su poesia; 20,09 Poesia e musica; 20,17 Radiore Sate; 20,30 Umbria Jazz '97.



TELE+  
8,05 Coloradio, musicale (77137820)  
12- Arrivano i nostri, rubrica (38288)  
12,35 Clip to Clip, rubrica (840976)  
14,35 Coloradio, musicale (1250253)  
16- Help, musicale (945727)  
18- Coloradio, musicale (162748)  
19,15 Alworld, telefilm (294936)  
19,15 Coloradio, musicale  
19,30 Alworld - Otherworld, rubrica (802727)  
19,45 Coloradio, musicale (38727)  
20- The Lion Network, rubrica (70045)  
20,35 Concerto: Arzoz Wave, musicale (149368)  
22,30 Coloradio, musicale (860011)  
23- TMC2 Sport, rubrica sportiva (86134)  
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (507272)



TELE+  
6,45 Otto secondi di gloria, film biografico (4234511)  
11,30 Cervellini tutti e imparati, film drammatico (980730)  
12,35 Almost perfect, telefilm (45888)  
13,30 L'ora potare, documentario (30327)  
14,30 ZAK: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (28249)  
15- Braveheart - Cuore impavido, film storico (8100609)  
18,05 Usa High, telefilm (628982)  
19,30 Com'è: Magazine Scienze, rubrica (18272)  
20- Zone: Magazine Calcio, rubrica sportiva (45538)  
21- Ognuno cerca il suo gesto, film commedia (522659)  
22,30 Sabrina, film commedia (1527475)  
6,35 Vittime di guerra, film guerra



TELE+  
10,10 Il paese degli alberi spinosi, documentario (949530)  
11,05 Immaginari, film drammatico (2100814)  
12,45 cent et nuit, film drammatico (8022340)  
14,25 Dr. Jekyll & Miss Hyde, film (1775830)  
15,55 The MovieMakers: Richard Brooks, documentario (444811)  
18,30 Usa High, telefilm (6284748)  
17,15 First New York-Berlino-Tokio, film drammatico (7932920)  
18,15 I laureati, film commedia (3384475)  
20,05 Almost perfect, telefilm (99920)  
20,30 Batman forever, film fantastico (81-4727)  
22,25 I racconti della cripta, film horror (8545245)  
23,35 Dracula, film horror



TELE+  
6- Kickstart, musicale  
8- Shopping Club, rubrica  
10- Mtv Mix, rubrica  
14- Us Top 20, musicale  
15- Mtv non stop, musicale  
17- Select MTV, rubrica  
18- MTV Hot, attualità  
19- News e News, attualità  
19,30 Us Top 20, musicale  
20,30 Noche Latina, musicale  
21,30 Star Trek: Mark Owen, attualità  
22- Mtv Hot, musicale  
23- Live'n Direct: Foo Fighters, musicale  
6- Super Rock, musicale  
2- Night Videos, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV profilato digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.  
Dichiaro che Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.  
I CANALI DI SHOWVIEW  
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo; Tmc2; TeleNero 13; TeleBianco 14; Mtv-PeteA 15; Svizzera 16.

Radio Rai. C'è vita nell'etere.

RAI  
DI  
PIÙ



Presentato dal cardinal Saldarini il volume che dovrà guidare la Chiesa del Terzo Millennio

# «Domenica con meno messe»

## Il libro del Sinodo: oggi sono troppe

Eccolo il «Libro del Sinodo»: un volume di duecento pagine con indicazioni sugli aspetti pastorali della vita della diocesi di Torino. Presentato ieri nella chiesa di San Filippo il libro prende in esame tutte le sfaccettature della vita cattolica e diocesana. E parla di tutti. Anche della struttura ecclesiale che ora punta alla riorganizzazione ed ottimizzazione delle risorse. Partendo da alcuni elementi pratici. Il primo: bisogna ridurre il numero delle messe. Una scelta fondamentale per non caricare il superlavoro dei parroci e privarli del necessario contatto con la gente. Base di partenza della decisione un calcolo sul numero delle celebrazioni eucaristiche domenicali nelle chiese del centro di Torino: sono 94, dalle 11 alle 21. Troppe. E allora il Sinodo indica due tipi d'intervento. Primo: i parroci dovranno preferire la celebrazione di un'unica eucaristia festiva. Secondo: i sacerdoti non dovranno accettare «richieste di celebrazioni che ri-

spondono al desiderio di piccoli gruppi, puntando piuttosto alla preparazione di liturgie significative per la comunità». Ma non basta. I padri sinodali hanno puntato anche il dito su un altro aspetto dell'organizzazione diocesana: la necessità di riorganizzare gli uffici. «Bisogna ridurre per non distogliere tanti parroci dall'attività pastorale», consiglia, in sintesi, il libro che ne parla per un intero capitolo. Lasciando intendere l'imminente eliminazione di molti uffici e di molte attività pastorali «secondarie». Una scelta che alcuni giudicano impopolare, ma che è dettata dal numero dei sacerdoti, in continua diminuzione.

Il libro sinodale parla anche di politica: i cristiani si devono impegnare in qualunque formazione, purché portino i loro valori. Obiettivo sui media: essenziali anche per la diffusione della pastorale. Prende atto di situazioni esistenti e le fa diventare di interesse diocesano. Un esempio? La pastorale dei divor-

ziati e dei risposati, già presente in molte realtà parrocchiali, mai ufficializzata. Senza dimenticare altri argomenti: la famiglia, la pastorale della parrocchia, il disonore permanente, la promozione della vita, il fermo e deciso «no» all'aborto.

### Padre e figlio diaconi

Sono rimasti fianco a fianco per tutta la cerimonia, padre e figlio, neodidaci, ordinati ieri nella chiesa di San Filippo dal cardinale Saldarini. E durante le invocazioni, stesi a terra davanti all'altare, si sono presi per mano. La storia di Giacomo e Stefano Turi, padre e figlio, è stata accolta con parole di gioia anche dal cardinale. Una storia parallela che adesso, però, prenderà strade diverse: il padre, diacono permanente, continuerà ad essere laico. Suo figlio, invece, si avvia a diventare sacerdote. Ed ecco gli altri ordinati di ieri: don Giorgio Capitolo (ordinato sacerdote) proveniente dalla parrocchia del Santo Nome; Gesù, Massimiliano Arzaroli da Giovanni S. Lorenzo; Ugo Bellucci da Moncalieri; Nario Corazza da Trofarello; Mario Mattiuz da Caviglioglio; Giovanni Sabia da Mezzemile; Francesco Venneto da Torino; Paolo Squizzato da Beinasco e Andrea Borgialli da Rivarolo, dei Prati Cappuccini.



Il cardinal Giovanni Saldarini con Stefano Turi che diventerà sacerdote

della Chiesa. E monsignor Giuseppe Carrà, nominato vicario episcopale per la pastorale aggiunge: «Si manda un messaggio di speranza. I cristiani devono uscire dal loro guscio per formarsi e andare gli altri. Mettendosi in gioco». I libri sinodali, ieri, per la prima volta, sono stati sfogliati dai fedeli, al termine di una lunga celebrazione eucaristica. I contenuti sono illustrati alla realtà diocesana e serie di incontri, coordinati dai sacerdoti. Gli stessi che, ieri, hanno par-

tecipato alla funzione e stretti attorno ai dieci nuovi diaconi e al sacerdote, consacrati dal cardinal Saldarini. A fine rito, il cardinale ha aggiunto: «Bisogna pregare per i giornalisti, hanno un ruolo importante per trasmettere i valori del mondo cattolico». Poi ha consegnato a Giampaolo Leo, che rappresenta la Regione, un volume sul Sinodo per il presidente Ghigo: «Glorio dis, lo apprezzerà sicuramente».

Lodovico Pulitani

Per il presidente della categoria si tratta di «concorrenza illecita». Anche il ministero chiede che sia punito

Il pubblico ufficiale è convinto di combattere una guerra di principio



«Buona gioventù: è ancora vero? Pesano più i sessi del '68 contro la polizia o i delinquenti? Cosa vuol dire essere giovani oggi? Discutiamone con Paolo Crotti e Giuseppe Cullio e con Claudio Garbieri, Daniele Jalla, Curiale, Maffei, Luca Ricolfi. Piazza Lagrange 1, ore 21. E' gradito un cenno di adesione. Un invito come questo, per le serate culturali che organizzava, è costato un procedimento disciplinare a Roma Bassetti perché notaio che utilizzava il proprio studio per presentare libri e promuovere dibattiti.

Il pubblico cui destinava l'iniziativa: i «professionisti». Il motivo è presto detto: «Pensiamo troppo al nostro lavoro, noi professionisti». Il resto è sottinteso. Il notaio Bassetti, venerdì mattina, è andato a ripetere a un collegio di giudici del tribunale civile presieduto da Mario Barbuto, che ora deve decidere se sospenderlo o no dalla sua attività professionale. Il procuratore aggiunto Mario Griffey ne ha chiesti due, di mesi di sospensione.

# «Sospendete quel notaio»

## Organizzava serate culturali in ufficio

PARROCCHIA

### «Ben venga il dormitorio»

Dopo il «no» della circoscrizione e di 1500 residenti che hanno raccolto le loro firme per protestare contro l'annunciata apertura - da parte dell'assessorato all'Assistenza - di un dormitorio in grado di accogliere 50 senza fissa dimora in via Filadelfia, ieri è toccato alle undici parrocchie di Santa Rita pronunciarsi in merito all'inaugurazione di questa struttura che resterà in funzione soltanto fino alla prossima primavera. Di fronte alle parrocchie sono stati distribuiti volantini a favore dell'iniziativa promossa dal Comune che è stata giudicata «valida anche se non ancora sufficiente» a rispondere al problema. L'assessore all'Assistenza Stefano Lepri ha commentato così l'operazione di volontariato sostenuta dalle parrocchie del quartiere: «Ne siamo compiaciuti: significa che stiamo facendo una cosa giusta e che gli abitanti contrari all'iniziativa fanno soltanto un ragionamento egoistico».

ra e me lo ripresi in fotocopia avvertendomi che l'iniziativa era illudica. Il Consiglio si è rivolto alla Procura presso il Tribunale competente a sostenere l'accusa per le sanzioni più gravi. Come un alto falso. L'aver organizzato serate culturali è considerato alla stessa stregua. Mi hanno accusato di concorrenza illecita attraverso la

pubblicità derivatami dalle serate. L'ha sostenuto pure la direzione della divisione «Affari civili» del ministero di Grazia e Giustizia che mi è per conto proprio nel chiedere la mia punizione. La sola risposta sensata che viene in mente è che il mio fatturato è notevolmente sceso per l'impegno profuso da me come organizzatore cultura-

les. Con il Consiglio notarile distrettuale Bassetti - 36 anni, napoletano che di trovarsi benissimo a Torino - ha promosso una sorta di guerra di religione: dal primo scambio di lettere e di accuse reciproche è partito al contrattacco e ha denunciato per ingiuria il consiglio. «La mia querela è stata archiviata, e un primo provvedimento disciplinare a mio carico si è concluso bene per me». Siamo al secondo round. Bassetti si mostra sempre più convinto di dovere combattere una guerra di principio. «Sono il segretario nazionale del nostro sindacato. Feder-notai, e molti colleghi di altre città seguono con interesse il mio caso. Non è poi così vero, come un tempo, che i notai siano seriosi e pudorati, una volta dimessi i panni pubblici ufficiali. Eppure, un collega è stato censurato per aver letto ostentatamente il giornale durante un'assemblea distrettuale. Personalmente, ho approvato che un componente il consiglio notarile abbia organizzato un ballo in maschera nel suo studio. Ma, allora, i pesi sono due?».

Al Piccolo Regio

### Una giornata per ricordare

#### Carlo Casalegno

La commemorazione ufficiale Carlo Casalegno, vicedirettore della Stampa assassinato vent'anni fa dalle brigate rosse, inizierà questa mattina alle 10,45 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215 con il messaggio del Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro e il discorso ufficiale del presidente della Camera, Luciano Violante. Due gli appuntamenti del pomeriggio. Il primo alle 16 ha per titolo: «Servo Stato, rinnovare le istituzioni per difendere il cittadino». Al dibattito, introdotto dal direttore della Stampa, Carlo Rossella, interverranno Enzo Biagi, Giancarlo Caselli, Indro Montanelli, Giuliano Urbani, Gustavo Zagrebelsky. Alle 17 il secondo appuntamento: «La lezione del giornalista: una testimonianza pagata con la vita». Parleranno: Giovanni Giovannini, Giorgio Fattori, Arrigo Levi, Ezio Mauro, Paolo Mieli, Giampaolo Pansa ed Alberto Ronchey. Alle 21, infine, al teatro Regio preceduto da una testimonianza di Alessandro Galante Garrone, concerto finale diretto da Salvatore Accardo con Barbara Frittoli e Anna Caterina Antonacci.

Pier G. Patriarca

Lo scontro, se scontro ci sarà, è dunque tra due eletti: Patriarca a Palazzo Civico e il plurivotato Scanderebeck a Palazzo Lascaris, sostenuto, a quanto si dice, dal senatore Alessandro Meluzzi, eletto in Campania. I voti, per questa prima «convention» che di fatto trasforma Forza Italia da movimento in partito, sono circa 2300, dei quali 800 degli eletti nelle amministrazioni locali e in Parlamento (ovviamente nei collegi di Torino), che disporranno di cinque voti ciascuno. Ma ieri, durante il dibattito all'«Alfas», Roberto Rosso, Maria Teresa Armosino, Edro Colombini, Susanna Fucini, Daniele Cantore, i responsabili dei delegati di circoscrizione, Farina, e dei club, Santoro, lo stesso Pier Giorgio Patriarca, hanno auspicato che nel congresso non si arrivi «muro contro muro», ma ad un accordo avvalorato da «progetti alternativi» a quelli proposti dalla giunta Castellani. Che Cantore non ha esitato a definire «evanescente», al punto di sentire l'esigenza di far convocare un Consiglio comunale «immediato» sul disassamento dell'aeroporto di Casale.

Giuseppe Sangiorgio

### BOLLETTINO METEO

Lunedì 17 Novembre

#### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o nuvoloso su tutta la regione. Temperatura: stagionale. Venti: deboli e sostenuti. Visibilità: buona salvo foschie a banchi di nebbia nelle ore notturne.

#### IERI

##### TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5 UMIDITÀ (ore 14) 42%

#### PRECIPITAZIONI

I IND ALLE ORE 19 0,0 mm TOTALE DI QUESTO MESE 39,9 mm MEDIA (1913-1994) 73,5

#### OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 30 minuti tramonta alle 15 e 58 minuti

LUNA: si sorge alle ore 19 e 53 minuti, tramonta alle ore 10 e 59 minuti

Primo quarto 7 novembre ore 23 Luna piena 14 novembre ore 15

Ultimo quarto 22 novembre ore 11 Luna nuova 30 novembre ore 3

#### PREVISIONI DI TEMPERATURA

MASSIMA 14,5 MINIMA 1,3 PRESSIONE (ore 20) 1014 hPa

del 50 anni 7 novembre 1983

MINIMA -8,2 28 novembre

MASSIMA 10,9 MINIMA 9,1

invisibile dalle 10 alle 15

osservabile alla sera a Sud-Ovest come la stella più brillante

visibile per breve tempo alla sera a Sud-Ovest

a 754 milioni di km dalla Terra, che si

AUTUNNO: è nella costellazione dei Pesci, a Sud-Est di Pegasus

FENOMENI: alle 24, Luna passa a 8 gradi e Nord della Gamma del Gemelli, che si trova tra Polaris e Betelgeuse.

Un lettore ci scrive:

«Sono un professionista che, per lavoro, è costretto a muoversi, percorrendo molto spesso la tangenziale, purtroppo a passo di lumaca. L'altra settimana, alle 11,10, imbocco la tangenziale dell'entrata di Moncalieri diretto all'aeroporto di Casale, dove pensavo di giungere dopo trentina di minuti; avevo infatti un appuntamento alle 12,30.

«Fatti pochi chilometri, all'altezza dello svincolo «La Loggia», trovai un primo restringimento di carreggiata, da tre ad una sola corsia. Attesa di circa 15 minuti. Dopo procedo benigno fino allo svincolo «Venaria», dove una coda più lunga della precedente costringe nuovamente tutti ad un'attesa di oltre 20 minuti. Anche questa coda dovuta ad un restringimento della carreggiata, sempre tre ad una corsia. Fino a questo momento un cartello ha avvisato i poveri malcapitati diretti all'aeroporto che lo svincolo di Casale era chiuso al traffico, rendendo il raccordo autostradale tra la tangenziale e lo stesso aeroporto inutilizzabile provenendo dalla tangenziale.

«Sarebbe bastata una segna-

lazione allo svincolo «Borgaro», dove ci si immette sulla statale. Invece no. Tutti dirottati all'uscita successiva, dove, guarda caso, esiste il casello. Da qui devianti l'autostrada Torino-Milano, per poi rientrare in città, fare un lungo periplo per poter raggiungere il corso Grossotto e da qui finalmente prendere l'agognato raccordo per l'aeroporto. Inutile aggiungere che sono arrivato a destinazione ben oltre l'orario che avevo fissato con un cliente, facendo una figura pessima che potrebbe compromettere il mio contratto.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla lettera pubblicata sul titolo «Solito ricatto, le fatture». Anche a me ed ai miei conoscenti in questi ultimi tempi è capitato con cre-

# Specchio del tempo

«Troppi rallentamenti sulla tangenziale: viaggia a passo di lumaca» - «Meglio risparmiare subito un 25 per cento, anche se si favorisce l'evasione» - «L'ampliamento del Martini» - «Incidenti sui binari»

lazione allo svincolo «Borgaro», dove ci si immette sulla statale. Invece no. Tutti dirottati all'uscita successiva, dove, guarda caso, esiste il casello. Da qui devianti l'autostrada Torino-Milano, per poi rientrare in città, fare un lungo periplo per poter raggiungere il corso Grossotto e da qui finalmente prendere l'agognato raccordo per l'aeroporto. Inutile aggiungere che sono arrivato a destinazione ben oltre l'orario che avevo fissato con un cliente, facendo una figura pessima che potrebbe compromettere il mio contratto.

Segue la firma  
Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla lettera pubblicata sul titolo «Solito ricatto, le fatture». Anche a me ed ai miei conoscenti in questi ultimi tempi è capitato con cre-

Il direttore generale dell'Usal 2 ci scrive: «In riferimento alle doglianze di Michele Damiano in merito ai lavori di ampliamento dell'ospedale Martini, si precisa che a tempo le autorizzazioni alla apertura del Contiene sono state concesse dal Comune e dalla Regione. In quell'occasione l'amministrazione dell'ospedale non aveva disponibilità economiche per rilevare l'area in questione. Faltano i Piani sanitari regionali che prevedevano alcun incremento dei reparti ospedalieri. L'attuale ampliamento si è reso indispensabile in relazione alla necessità di assicurare l'erogazione ai cittadini residenti nell'ambito territoriale di questa azienda anche di specialisti medico-chirurgici non presenti presso il nosocomio. La scelta di questa direzione è l'u-

nica compatibile con l'attuale conformazione logistica del presidio ospedaliero. Si precisa infine che sia l'inquinamento acustico sia quello atmosferico risultano di intensità pari a quelli delle aree dove insistono altri nosocomi torinesi.

Ugo Podnar Komaromy

La Direzione Atm ci scrive: «Rispondo alla lettrice che si lamenta di un ritardo della linea 1 il giorno 29 ottobre. In effetti la linea 1 quel giorno è stata particolarmente «fortunata»: infatti i pomari sono avvenuti diversi incidenti fra i quali hanno bloccato il transito dei tram 1 determinando forti ritardi. Le linee tranviarie in caso di intaglio sono più penalizzate, rispetto a quelle gestite con bus, poiché sono pochi i punti della rete tranviaria che permettono deviazioni tali da regolarizzare i transiti dei mezzi.

«Abbiamo cercato di superare tempestivamente il disservizio, peraltro non dipeso da noi, l'appoggio linee parallele come appunto la 36 e la 38 che percorrono corso Francia. La linea 1 e il cui intervento ha come dichiarato dalla stessa lettrice - risolto la situazione. Segue la firma



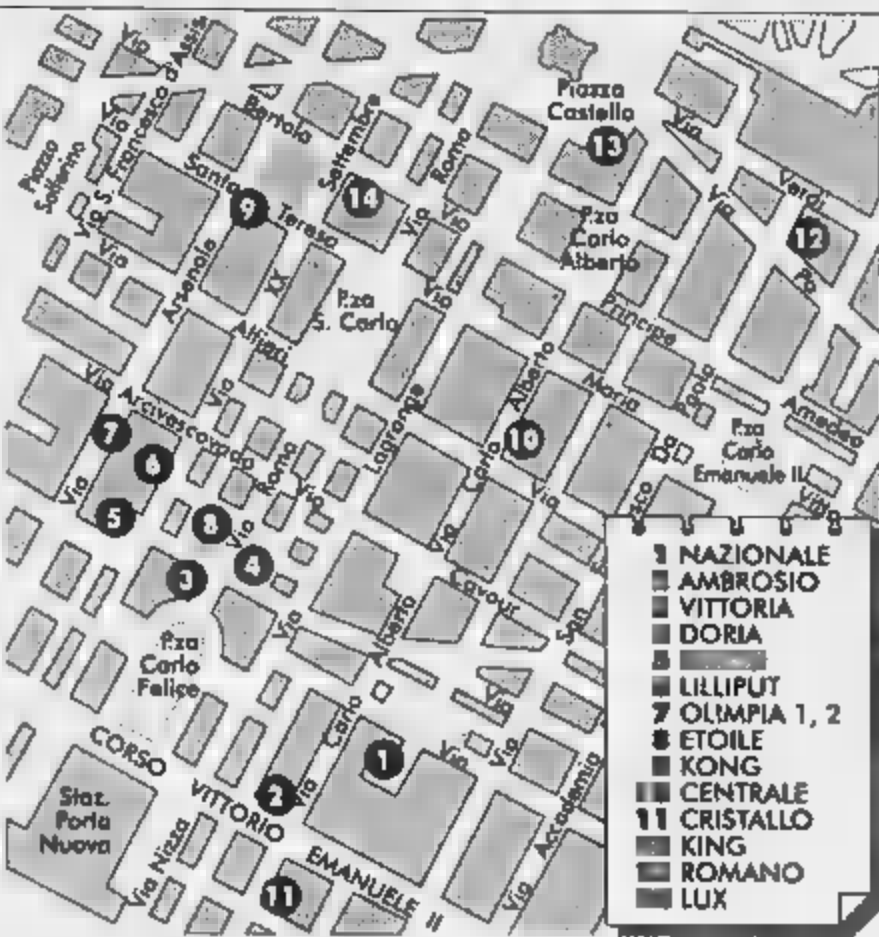
# Per risolvere il caos del traffico anche parcheggi sotterranei aperti dopo le 21 «Cinema di sera con il caro-sosta»

Parcheggi sotterranei aperti dopo le 21 sino a notte fonda: il caro-sosta serale nella zona del centro a più alto tasso di cinema e ristoranti. Sono queste le ultime (e finora) inedite ricette che l'assessore al Traffico sta mettendo a punto per risolvere il problema del traffico della Torino by-night.

Circolazione stradale che si fa caotica non appena cala il tramonto in strade come via XX Settembre, via Doria o corso Vittorio Emanuele. Per capirci, nelle mete che polarizzano le uscite notturne dei torinesi.

E così, mentre la giunta milanese pensa di risolvere il problema della viabilità notturna consentendo la sosta sui marciapiedi e lasciando libero accesso sulle vie preferenziali anche ai mezzi privati, Torino risolve il problema organizzando la rotazione «razionalizzata» della sosta e estendendo l'orario di apertura dei parcheggi sotterranei anche alla sera.

Spiega l'assessore Franco Corsico: «Sono mesi che stiamo studiando il modo efficace per eliminare il parcheggio



La proposta dell'assessore Corsico per evitare gli intasamenti notturni



I punti caldi sono via Carlo Alberto e via XX Settembre. Auto sui marciapiedi

L'assessore Corsico: «L'Acì dovrebbe aprire il parcheggio dopo le 21»

in doppia e tripla fila davanti ai cinema. E adesso siamo arrivati alla soluzione. Per prima cosa chiederemo all'Acì di riaprire il parcheggio sotterraneo di via Roma nelle ore notturne e poi stiamo pure pensando di estendere l'orario del caro-sosta anche alla sera. Soltanto così, infatti, si potrà

riuscire a riportare un po' di ordine nella viabilità della Torino by-night che per troppi è rimasta abbandonata a se stessa.

D'altronde, basta fare un giro per le vie più centrali della città dopo le 21 per rendersi conto che c'è proprio bisogno di qualche parcheggio in più:

in via Carlo Alberto, per esempio (vicinissima ad almeno quattro cinema del centro) il sabato sera le automobili parcheggiano addirittura sui marciapiedi nonostante la sosta non sia proprio ammessa. Un altro punto caldo è via XX Settembre dove si trovano il Lilliput, il Repoi, l'Olimpia

1 e 2: qui i residenti, mesi fa avevano organizzato una raccolta di firme perché per loro il parcheggio risulta off-limits tutte le sere, dalle 20 a mezzanotte, e l'avevano inviata anche - per rendere nota la loro protesta - alla rubrica «La Mia Città». «Siamo stanchi di abitare nella zona più scomoda di Torino dal punto di vista del parcheggio, nessuno di noi si può mai permettere di rinunciare prima dell'una perché è sicuro che in quel caso dovrà lasciare l'auto lontana chilometri - scriveva Giorgio Liguri -; chiediamo quindi che l'assessorato al Traffico intervenga in qualche modo: o facendo riaprire le strutture sotterranee che la sera con i loro posti auto diventano particolarmente preziosi oppure estendendo il caro-sosta anche alle ore serali».

Come reagiranno i titolari dei cinema e dei ristoranti a questa proposta? L'assessore al Traffico è certo che provvedimenti come questo non potranno che migliorare la situazione del traffico e di conseguenza anche gli affari dei commercianti. E quando sarà di nuovo agibile il parcheggio di piazza Bodoni, la situazione migliorerà ancora con trecento posti disponibili anche dopo le 21.

Emanuela Minucci

Solo l'autopsia chiarirà la causa della morte. La figlia: non apriva a chi non conosceva

## Giallo del pensionato, si cerca un'amica

Frequentava da mesi il vedovo trovato nudo in casa

I poliziotti della Squadra omicidi stanno cercando una donna, Loredana. Forse lei la chiave del giallo della morte di Enzo Catta, 71 anni, trovato sabato mattina nudo nel suo alloggio di via Botticelli 168. Comunque sia andata, se il pensionato è stato colto da infarto durante un rapporto sessuale oppure è stato mazzato per rapina, questa donna può forse raccontare più dei parenti la vita della vittima. Forse anche le sue ultime ore. Di lei gli inquirenti hanno una descrizione precisa. Negli ultimi mesi sarebbe stata vista più volte aggirarsi nei paraggi della casa del dipendente comunale rimasto vedovo 4 anni fa. C'è di più: qualcuno degli amici di Catta ricorda anche una telefonata che Loredana gli avrebbe fatto, alcuni settimane fa, dalla sede del circolo «Il Girasole», situato in via Botticelli 172, di fronte alla sua abitazione.

«Era un colloquio concitato - racconta - dei testimoni - quel giorno - Si vedeva che lei molto confusa e agitata. Noi soci ci siamo preoccupati. Spe-

### SULLA TANGENZIALE

#### Auto sbanda, donna muore

Incidente mortale, nella notte tra sabato e domenica, sulla tangenziale di Rivoli, in direzione Milano. Ha perso la vita Domenica Spoto, 33 anni, residente in via Riboli 9, a Mirafiori: viaggiava sull'1. Regata guidata dall'amico Salvatore Baracco, via Nicola Porpora 39/16, che per motivi da accertare ha perso il controllo volante. La Fiat è sbandata, schiantandosi alcuni metri dopo contro il guard-rail. Domenica Spoto è stata sbalzata fuori dall'abitacolo macchinista ed è morta sul colpo. Il conducente è invece rimasto incastrato nell'auto semidistrutta. Sulla tangenziale è intervenuta una pattuglia della polizia stradale, due ambulanze e una squadra dei vigili del fuoco che ha dovuto utilizzare le ceste pneumatiche per liberare il corpo di Baracco dalle lamiere. L'uomo è ricoverato al Cto in prognosi riservata: ha diverse fratture e lesioni varie parti del corpo.

cialmente quando l'abbiamo vista posare la cornetta e attraversare di corsa la strada. Per cercare di entrare nel portone dove viveva "Lorenzo", lo abbiamo noi».

Passati un paio di minuti, dei soci del circolo ha anche provato a telefonare a Catta. «Volevamo sincerarci che non avesse

problemi. Ci è ulteriormente inquietati perché la linea risultava libera e nessuno rispondeva. Alcuni hanno deciso di andare a suonare il campanello. Sono passati almeno cinque minuti, poi Lorenzo è sbucato dalla cantina, spiegando che era andato sotto a fare dei lavori. Di quella giovane invece nessuna

traccia».

Dice invece la figlia di Enzo Catta: «Non mi hanno fatto vedere mio padre né mi hanno ancora spiegato com'è morto perché dicono che dovrà stabilire l'autopsia. Ma di morte lenta si è trattato, penso allora che mio padre sia rimasto vittima di qualche imbroglio da parte di drogati, zona ne è piena. Mio padre non era uno sprovveduto, non avrebbe mai dato le chiavi del suo alloggio a qualcuno altro all'infuori di noi parenti. Né avrebbe fatto entrare nell'alloggio gente che non conosceva. A me risulta che sia sparito il tessierino Bancomat e la sua Peugeot rossa. Dunque chi può essere così stupido da compiere furti così palesi? Ma una persona un po' fuori di testa? Della giovane che cerca la polizia so poco o nulla. Forse andava da lui a pulirli i vetri e a fare un po' di spesa. Se poi avevano anche una storia non saprei dire. Per ora il solo un'ipotesi che ho sentito fare da amici del circolo».

Ivano

A Rosta e Avigliana subito scelti i nuovi sindaci

## Sono in calo gli elettori Oggi lo spoglio dei voti

Comincia questa mattina alle 7 lo spoglio delle schede nei Comuni della provincia dove ieri si è votato per rinnovare i Consigli comunali. Solo ad Avigliana e Rosta (centri sotto i 15 mila abitanti) i nomi dei nuovi sindaci si conosceranno in giornata; per gli altri centri, si andrà al ballottaggio, domenica 30 novembre, a meno che qualche candidato a sindaco riesca a superare il 50 per cento dei suffragi.

Diminuiscono un po' dappertutto gli elettori, con la sola eccezione di Moncalieri, dove, ieri, ha votato il 78,8% (76,9% quattro anni fa).

A Grugliasco ha votato il 78,8% contro l'83,9% delle precedenti amministrative. Solo due dei quattro candidati a sindaco hanno votato in città (Mariano Turigliatto e Micheline Grossi). Franco Golini (Pojo) e Marco Lo Bue (Ulivo) riescono fuori Grugliasco.

Clima elettorale disteso a Rivalta: alla chiusura del seggio, la percentuale degli elettori è del 79,2% (87,4% nel '93 quando l'aveva spuntata Nicola De Ruggiero).

A Chivasso voto regolare nelle 43 sezioni. Anche qui votanti in calo: 79,2% contro l'85,6% della consultazione che è mandato al ballottaggio Renato Cambursano e Francesco Lacelli (particolarmente alta la percentuale nella frazione Bettlemme).

Unica nota polemica riguarda il candidato a sindaco del movimento sociale fiamma tricolore, Lorenzo Guida: ha presentato una denuncia al comando dei vigili perché i suoi manifesti nello spazio della frazione Pratetregio, sabato pomeriggio, sono stati coperti da quelli del candidato Antonio Napoli, appoggiato da Rifondazione, sinistra democratica e Verdi-Rete.

Ieri dai salesiani «Giornata delle migrazioni»

## Un pomeriggio di danze per ricordare le origini

Stranieri in terra straniera. C'è una colorata possibilità della pelle ieri al Salone Don Bosco dei salesiani di piazza Sassari. L'occasione era la «Giornata mondiale delle migrazioni», iniziata in mattinata con una funzione nella chiesa di Costantino e terminata, dopo un pomeriggio di canti e danze tradizionali, davanti al buffet organizzato nel refettorio.

Sul palcoscenico, ad esibirsi davanti ad una platea stracolma, allegria e partecipazione, alcuni membri delle tante comunità straniere che vivono a Torino e se le loro performance non sono proprio da professionisti non importa, quel che conta è stare insieme, rivivere per un momento l'emozione delle proprie origini e comunicare agli altri. Diversi fra i diversi, ovvero uguali. E i battimani non sono stati rifiutati: nessuno anche se lo spirito del pubblico non era tanto quello dello spettacolo quanto di un happening multiculturale con i bambini intenti a rincorrersi e far capriole insieme, neri, bianchi e orientali uno vicino all'altro per costruire - invita la scritta in fondo al palco - «un mondo frontiera».

«Un modo divertente - dice una giovane filippina - per noi, noi che siamo anche fra stranieri - ci capiamo e ci isoliamo ognuno nel proprio gruppo». Le etnie presenti sono tante, ci sono filippini, peruviani, messicani, brasiliani, arabi, slavi e tanti altri. La componente africana è la più numerosa e copre quasi tutto il continente. La Nigeria presenta quattro donne che danzando raccontano le fatiche del lavoro femminile e la musica è così travolgente che una giovane in platea si mette a ballare apertamente e incitata da quel pubblico, per una volta, così straordinariamente colorato e unito.

«Un modo divertente - dice una giovane filippina - per noi, noi che siamo anche fra stranieri - ci capiamo e ci isoliamo ognuno nel proprio gruppo». Le etnie presenti sono tante, ci sono filippini, peruviani, messicani, brasiliani, arabi, slavi e tanti altri. La componente africana è la più numerosa e copre quasi tutto il continente. La Nigeria presenta quattro donne che danzando raccontano le fatiche del lavoro femminile e la musica è così travolgente che una giovane in platea si mette a ballare apertamente e incitata da quel pubblico, per una volta, così straordinariamente colorato e unito.

«Un modo divertente - dice una giovane filippina - per noi, noi che siamo anche fra stranieri - ci capiamo e ci isoliamo ognuno nel proprio gruppo». Le etnie presenti sono tante, ci sono filippini, peruviani, messicani, brasiliani, arabi, slavi e tanti altri. La componente africana è la più numerosa e copre quasi tutto il continente. La Nigeria presenta quattro donne che danzando raccontano le fatiche del lavoro femminile e la musica è così travolgente che una giovane in platea si mette a ballare apertamente e incitata da quel pubblico, per una volta, così straordinariamente colorato e unito.

«Un modo divertente - dice una giovane filippina - per noi, noi che siamo anche fra stranieri - ci capiamo e ci isoliamo ognuno nel proprio gruppo». Le etnie presenti sono tante, ci sono filippini, peruviani, messicani, brasiliani, arabi, slavi e tanti altri. La componente africana è la più numerosa e copre quasi tutto il continente. La Nigeria presenta quattro donne che danzando raccontano le fatiche del lavoro femminile e la musica è così travolgente che una giovane in platea si mette a ballare apertamente e incitata da quel pubblico, per una volta, così straordinariamente colorato e unito.

CEP

Promuove Corsi di Formazione finanziati dalla Regione Piemonte

con stage aziendale in Canada:  
**TECNICO GESTIONE MATERIALI**  
Aspetti tecnici di recupero e riciclaggio e relativa gestione economica  
Periodo: 24 novembre 1997 - giugno 1998

stage aziendale in Piemonte:  
**TECNICO TRASPORTO MERCI**  
Aspetti operativi dell'attività d'ufficio e spedizioni internazionali  
Periodo: 1° dicembre 1997 - giugno 1998

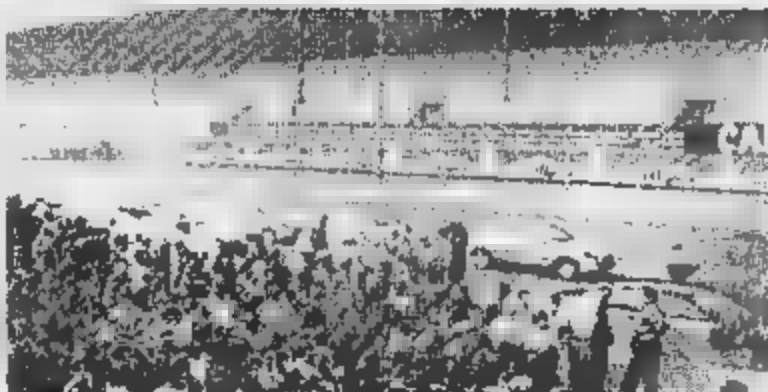
Parti: 20 diplomati e/o laureati per corso  
Certificazione: Attestati di Specializzazione della Regione Piemonte  
Selezioni: Test linguistici e attitudinali

INFORMAZIONI:  
presso CEP (CONSORZIO EUROPEO LA FORMAZIONE)  
C.so Palestro, 10122 Torino Tel. (011) 538622

MAROTTA  
TAVOLA  
è aperto anche la domenica  
Mistrali 4: Caspary, 22  
Tel. 646.74.27

CAMINETTI  
Antichi e moderni  
provera & c.  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/559.393  
Internet: http://www.show.it/provera

### NOTIZIE dalle AZIENDE



#### Puma Superstar ai RONCHIVERDI

Sabato 18 e domenica 19 ottobre la Puma, nuovo coupé sportivo di casa Ford, si è concessa un week-end di tutto relax in un luogo esclusivo dell'area torinese: i Ronchi Verdi.

Da sabato infatti facevano bella mostra di sé nel piazzale centrale del complesso sportivo di corso Moncalieri, splendide Puma grigio metallizzate messe a disposizione dalle concessionarie Autos di Iffas Gruppo. E così il di testa si è trasformato in un piacevole passatempo per queste grintose coupé. Da domenica mattina, a turno, tutti i presenti nel Centro Sportivo Ronchi Verdi sono stati invitati a provare, in un percorso misto cittadino e collinare, le «sacrosante» doti di sportività e di sicurezza della neonata coupé Ford. Quale migliore occasione per conoscere e capire meglio un'auto completamente nuova che non la prova su strada? I commenti dei fortunati «tester» sono stati entusiasti. «Un'auto davvero nuova, soprattutto nella linea e nei comfort interni». «Decisamente una bella sorpresa, sono piacevolmente colpito». «Una vettura così queste prestazioni e con un design veramente esclusivo ad un prezzo così conveniente». Questi sono alcuni dei commenti raccolti dopo la prova che, hanno permesso di capire a fondo il carattere e le qualità di un «felino» che «sorprenderà» gli avversari. Ancora un successo di Iffas Gruppo che, nella verde cornice dei Ronchi Verdi, ha non solo mostrato ma anche fatto provare la novità dell'anno di Casa Ford. Se ancora non lo avete fatto, recatevi oggi stesso in una delle sedi Autos di Torino e provincia e chiedete di provare l'ebbrezza di dominare un vero «felino». Assistenti clienti pronti e preparati saranno a vostra disposizione per mostrarvi dettagliatamente questa nuova vettura e i «plus» a voi studieranno la formula di pagamento più adatta alle vostre esigenze, inoltre, con Iffas System, il rivoluzionario prodotto finanziario che vi permette di guidare un'auto nuova ogni due anni, potrete viaggiare in sicurezza e problemi di manutenzione. Iffas System infatti sono coperte da garanzia e voi vi muoverete sereni. Iffas Gruppo. Dal 1951, auto e servizi.

SABET  
TAPPETI PERSIANI  
M... ..  
Tel. 302.1857

MERCOLEDÌ  
tuttosciende  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

**Sexylandia**  
by Erickson Follie  
Sexy Fiera Internazionale  
40 SEXY BOYS  
10 STRIP MEN  
DEBORAH WELLS  
EVA HENGER  
E SILEN  
TORINO  
PALA  
STAMPA  
30-31-32-33  
NOTTIVE  
DALLE ORE 18.00 ALLE 02.00  
DOMENICA APERTURA 11 ORE  
RISTORANTE EROTICO  
SALA MASSAGE • TRANSITUA  
TELEVISIONE • RITRATTI  
ASSOCIAZIONE  
INFONLINE 011-5671262



# L'UNIONE INDUSTRIALE TORINO



## Orari di lavoro e competitività

Un convegno AMMA per esaminare le proposte di riduzione d'orario e le loro conseguenze per la competitività delle imprese

La recente crisi politica e il conseguente accordo tra il Governo ed una componente della sua maggioranza ha riportato all'attenzione della scena politica l'annosa questione della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore, concepita come strumento per combattere la disoccupazione nel nostro Paese e, più in generale, nell'Europa continentale. Sul problema si è aperto un dibattito serrato, che ha coinvolto specialisti, studiosi, parti sociali e forze politiche. Anche il Parlamento Europeo è intervenuto sull'argomento, respingendo il progetto di riduzione generalizzata dell'orario di lavoro in Europa, e mettendo, per contro, in evidenza la necessità di flessibilità espressa con crescente urgenza dell'intero sistema economico europeo. La strada che si vuole percorrere sull'orario di lavoro rappresenta, ai fini dell'incremento occupazionale, una scorciatoia semplicistica, incapace di risolvere in modo duraturo e concreto il problema; al contrario, le proposte di riduzione di orario avanzate finora comportano un aggravio di costi, che danneggerebbero gravemente la produttività e la competitività

delle imprese, con il rischio di distruggere posti di lavoro, anziché crearne. Un rischio che appare tanto più azzardato se si tiene conto che proprio in questo momento al sistema industriale è richiesto il massimo sforzo per centrare l'obiettivo dell'ingresso nell'Unione Monetaria Europea, e per partecipare attivamente al processo di globalizzazione dei mercati. Il confronto con i Paesi dell'area anglosassone, del resto, suggerisce soluzioni radicalmente diverse: i dati provenienti dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti evidenziano da tempo un positivo andamento economico, caratterizzato da bassa disoccupazione e da un'alta quantità di prestazione annua di lavoro effettivo. Tali indicazioni mostrano che l'aumento occupazionale è strettamente legato non ad una riduzione dell'orario, ma ad un suo incremento, soprattutto se accompagnato da una capillare diffusione di forme di lavoro libere e flessibili.

L'esperienza dei paesi anglosassoni insegna che i limiti occupazionali derivano dai limiti di sviluppo dell'economia stessa. Per rispondere efficacemente al problema della disoccupazione, dunque, è necessario predisporre un insieme di politiche finalizzate al rilancio della competitività del sistema impresa, facendo leva sulla maggiore flessibilità e non su interventi legislativi, che, aggravando ulteriormente le attuali rigidità, porterebbero ad un peggioramento della situazione occupazionale. Considerato il rilievo che una tale questione comporta per l'intero sistema industriale, l'AMMA, l'Associazione Industriale Metallurgici Meccanici e Affini, organizza Giovedì 20 novembre 1997 alle ore 9.00, presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino un incontro dal titolo «Orari di lavoro e competitività», nel corso del quale saranno esaminate e valutate le correlazioni tra l'orario di lavoro e gli aspetti riguardanti la competitività delle imprese. La giornata di lavoro costituisce una valida occasione per analizzare le differenti proposte di riduzione di orario avanzate fino a ora, stabilendo un confronto sul piano sociale, giuridico ed economico tra la situazione italiana e quella internazionale, alla luce delle esperienze maturate nei principali paesi europei, che saranno presenti con delegazioni imprenditoriali e associative. Per informazioni e adesioni, tel. 011/660.42.84 - fax 660.39.73 (Explan).



**Ristorazione, pulizia e servizi ambientali**

Giovedì 20 novembre il settore dei Servizi Ambientali Integrati ed il Club Dirigenti Approvvigionamenti dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con l'Ufficio Formazione Manageriale (PF3), terrà presso le sale congressi dell'Unione Industriale di Torino un seminario sul tema «Ristorazione, pulizia e servizi ambientali: i rischi nell'acquisizione e le possibili soluzioni». Tale iniziativa, rivolta ai responsabili degli uffici acquisti delle aziende, intende portare a conoscenza di tutte le attuali e potenziali imprese committenti i parametri oggettivi di valutazione dei costi e dei rischi che consentono alle stesse di effettuare un'adeguata valutazione «qualità-prezzo» all'atto dell'assegnazione in appalto di un servizio di pulizia o ristorazione. A tale scopo, interverranno in qualità di esperti, operatori del settore e tecnici che analizzeranno nei dettagli i vari aspetti dell'argomento. Verranno affrontati, fra gli altri, i principali temi giuridici relativi alla stipulazione dei contratti di appalto e le questioni relative alla sicurezza nella negoziazione e nella gestione del contratto. Per informazioni e adesioni, tel. 011/5718.382.

## Con Finindustria è più facile scegliere gli strumenti di finanziamento per le imprese



Il ricorso a strumenti finanziari moderni e personalizzati sta diventando in questi anni sempre più frequente nel mondo delle imprese italiane. Conoscere e utilizzare le opportunità del settore finanziario diventa indispensabile per realizzare qualsiasi obiettivo aziendale. Per fornire agli Associati un supporto tecnico a professionale in questo ambito, l'Unione Industriale ha dato vita a Finindustria s.r.l., società di servizi specializzata in attività di consulenza nel campo finanziario, con sede a Torino, via Caraglio, 3 (telefono 011/388.301 fax 011/388.795). All'Unione Industriale si è unita, in qualità di socio fondatore, Probest Service S.p.A. Finindustria fornisce all'azienda un servizio di consulenza completo e qualificato per tutta la durata dell'iter istruttorio, collaborando alla redazione delle relazioni tecniche e dialogando costantemente con gli istituti e gli enti interessati. In particolare la Finindustria si propone di:

- aiutare l'azienda a consolidare parte della propria posizione debitoria di breve termine attraverso l'intervento di istituti convenzionati;
  - reperire le risorse finanziarie ordinarie o agevolate a seconda dell'investimento da attuarsi (Leasing, Sabaleasing, Sabatini, Legge 598, fondi BEI, ecc.);
  - abbattere l'impatto finanziario degli investimenti effettuati, attingendo ai contributi dispensati dalla Regione, dallo Stato e dalla Comunità Europea (regolamento CEE 2081/93, Legge 488/92, Legge 341/95, ecc.);
  - assistere le azioni di penetrazione commerciale e, più in generale, le esportazioni e la creazione di joint-ventures, per tramite di varie normative (Legge 394/81, Legge 227/77, Simest, Legge 49/87, ecc.) o attraverso lo sconto dei crediti export (prosoluto (forfaiting)).
- L'attività di Finindustria si integra alle azioni di consulenza materia finanziaria che l'Unione Industriale di Torino mette a disposizione delle imprese associate, in stretta sinergia con le opportunità di finanziamento offerte da Unifidi Piemonte, primo, a livello nazionale, tra i consorzi di garanzia Fidi di emanazione industriale. L'Ufficio Economico dell'Unione Industriale di Torino è a disposizione per ogni ulteriore informazione (telefono 011/5718.322).

## SERVIZI PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA

PRODOTTO				
1 Software applicativi gestionali/industriali	2 Ambienti di sviluppo delle applicazioni	3 Integrazione di sistemi	4 Software per la gestione di reti aziendali	5 Hardware
SERVIZIO				
6 Assistenza sistemistica	7 Sviluppo di software su commessa	8 Consulenza time-material	9 Consulenze organizzative e di direzione	10 Outsourcing
11 Accesso ad Internet	12 Servizi Internet (firewall, web hosting, ...)	13 Servizi EDI	14 Network outsourcing	15 Sistemi per rilevazione dati presenza del personale
16 Sistemi per rilevazione dati di produzione	17	18	19	20
SOCIETÀ				
ALFA SOFT srl Torino Tel. 011/74.38.49 - Fax 011/74.38.47				
C&M spa Torino Tel. 011/776.78.77 - Fax 011/776.78.99				
CONSOFT SISTEMI Torino Tel. 011/301.83.33 - Fax 011/301.87.12				
CONSULT DATA srl Torino Tel. 011/48.49.18 - Fax 011/48.00.79				
FINISORT I.S. srl Torino Tel. 011/771.64.99 - Fax 011/771.64.92				
GRUPPO FOCOS srl Torino Tel. 011/777.02.26 - Fax 011/777.01.05				
INTESA spa Torino Tel. 011/77.55.10 - Fax 011/77.33.41				
MICRONTEL spa S. Mauro I.s. (Ilo) Tel. 011/223.48.11 - Fax 011/223.48.43				
POKER srl Venaria Reale (Ilo) Tel. 011/46.79.11 - Fax 011/46.79.323				
SORMA spa Torino Tel. 011/53.33.22 - Fax 011/561.33.09				
STUDIO ASCO sas Elaborazione dati aziendali Torino Tel. 011/668.38.00 - Fax 011/668.79.09				
TEAM srl Torino Tel. 011/771.48.47 - Fax 011/776.53.84				
VENCO-COMPUTER Torino Tel. 011/260.42.20 - Fax 011/260.42.50				

## Orientagiovani 1997

### PROGRAMMA

**9.00 APERTURA LAVORI**  
Martina Bionfigli  
Francesco Dervalle

**SALUTI**  
Maria Antonietta Picetto Pavan  
Mario Ambel

**RELAZIONE**  
Tre strategie ministeriali per l'orientamento nella Scuola Secondaria dell'Autonomia  
Andrea Musseri

**74.30 PROSECUZIONE LAVORI**  
Testimonianze e aggiornamenti delle esperienze delle Scuole Polo "de Martini" e "Dante Alighieri", della Scuola Media Statale "Impero di Magnifico" e della "Nere Centro".

**17.00 CONCLUSIONE**  
Mario Calabrese  
Riccardo Rod

**Presidio e moderazione:**  
Enzo Perugini

**Sede convegno:**  
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE

Dal dire al fare: teorie, sperimentazioni e realizzazioni in corso nelle scuole torinesi impegnate nei progetti di Orientamento

Il 27 novembre si svolge in tutta Italia la Giornata Nazionale «Orientagiovani», promossa in collaborazione tra Ministero della Pubblica Istruzione e Confindustria. Essa prevede una manifestazione centrale, a Verona, e molte altre organizzate, nelle singole Province, dalle Associazioni imprenditoriali e dai Provveditorati agli Studi locali. La giornata torinese - nel quadro delle strategie ministeriali dirette ad individuare e promuovere azioni di orientamento nella scuola dell'autonomia - è incentrata su alcune significative realizzazioni, attuate sul territorio nella Scuola Secondaria di primo e di secondo grado. I «case» illustrati riguardano, da un lato, le esperienze in corso presso le Scuole Medie «66 Martiri» di Grugliasco e «Turlo» di Torino, e dal Progetto Sperimentale Orientamento promosso dalla Direzione Generale per l'Istruzione Secondaria di primo grado del Ministero della Pubblica Istruzione; dall'altro, l'attività della «Rete Centro», attivata dal Provveditorato di Torino per contrastare il problema della dispersione scolastica, con una impostazione «verticale», coinvolgendo, quindi, a fianco di alcune Scuole Medie Inferiori, numerosi Istituti Superiori. Ulteriori «case» a lo sperimentazione di simulazione aziendale, realizzata in collaborazione con CEASCO, in atto da alcuni anni presso la Scuola Media «Lorenzo il Magnifico» di Torino. Durante il pomeriggio, all'illustrazione orale viene affiancata un'area espositiva, per evidenziare visibilmente le attività di Orientamento in corso in queste Scuole. La manifestazione è secondo le indicazioni ministeriali - è rivolta in via principale ai Presidi e ai Referenti per l'Orientamento degli Istituti dell'Istruzione Secondaria di primo e secondo grado, statale e non statale; nonché ai Docenti comunque impegnati sul tema. Essa vede, peraltro, come destinatari finali, famiglie e soprattutto giovani allievi. Per informazioni e adesioni, tel. CEASCO: 011/539.381.

vata dal Provveditorato di Torino per contrastare il problema della dispersione scolastica, con una impostazione «verticale», coinvolgendo, quindi, a fianco di alcune Scuole Medie Inferiori, numerosi Istituti Superiori. Ulteriori «case» a lo sperimentazione di simulazione aziendale, realizzata in collaborazione con CEASCO, in atto da alcuni anni presso la Scuola Media «Lorenzo il Magnifico» di Torino. Durante il pomeriggio, all'illustrazione orale viene affiancata un'area espositiva, per evidenziare visibilmente le attività di Orientamento in corso in queste Scuole. La manifestazione è secondo le indicazioni ministeriali - è rivolta in via principale ai Presidi e ai Referenti per l'Orientamento degli Istituti dell'Istruzione Secondaria di primo e secondo grado, statale e non statale; nonché ai Docenti comunque impegnati sul tema. Essa vede, peraltro, come destinatari finali, famiglie e soprattutto giovani allievi. Per informazioni e adesioni, tel. CEASCO: 011/539.381.

## GUIDA AL RISPARMIO ENERGETICO

Aziende che operano ai sensi del DPR 412/93

<b>1</b>	<b>IMPIANTI TERMICI, CONDIZIONAMENTO E CLIMATIZZAZIONE</b>  Impianti a gas, olio, gasolio, metano, biogas, gestione (progettazione, installazione)	<b>3</b>	<b>COGENERAZIONE</b> studio, costruzione e gestione impianti	<b>5</b>	<b>IMPIANTI ANTINCENDIO</b> progettazione e installazione	
<b>2</b>	<b>IMPIANTI ELETTRICI</b> progettazione e installazione	<b>4</b>	<b>RISPARMIO ENERGETICO</b> studi e interventi			
<b>SERVIZI</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>ALITERMICA snc</b> di Valente & Ghiglione Torino - Tel. 011/59.13.91 - Fax 011/59.05.42		●	●	■		
<b>ARCOTRADING spa</b> Torino - Tel. 011/222.78.78 - Fax 011/222.78.79		●	●			●
<b>BOGETTO IMPIANTI spa</b> Venaria (TO) Tel. 011/407.74.01 - Fax 011/424.20.00		●	●			●
<b>FLI CERESA spa</b> Belcastro (TO) Tel. 011/397.12.22 - Fax 011/349.04.83		●	●	■		
<b>GABRIELLI LIVIO &amp; C. snc</b> Torino - Tel. 011/324.13.59 - Fax 011/32.22.64		●				
<b>MARIO GARIGLIO snc</b> di Gariglio M. & C. Montalbano (TO) - Tel. e Fax 011/64.11.96 r.a.		●	●		●	●
<b>S.I.C.L.A. spa</b> Grugliasco (TO) - Numero Verde 167-20.56.11 Tel. 011/314.83.33 - Fax 011/314.83.83		●	●	●		

**ali TERMICA**

**arcotrading**

PRODOTTI PETROLIFERI E SERVIZI RISCALDAMENTO

**bogettoimpianti**

**CEASCO**

**GABRIELLI LIVIO & C.**

**MARIO GARIGLIO**  
di Gariglio M. & C.

**S.I.C.L.A.**

## Opportunità d'affari nei paesi del Mediterraneo

Torino, 28 novembre 1997 - Ore 9.00  
Centro Congressi Torino Incontra - Via Nino Costa 8 - Sala Einaudi

Ore 09.00-09.30 - SALUTI

**Franco Stradella, Presidente Centro Estero Camera Commercio Piemonte**  
**Claudio Boccardo, Presidente Consorzio P.s. di Formazione per il Commercio Estero**  
**Gilberto Picetto, Assessore Industria-Artigianato e Commercio Regione Piemonte**

### PROGRAMMA LAVORI

09.30 I paesi del Mediterraneo nei quali operare. Breve presentazione della realtà economica-produttiva dei vari paesi. <b>Giovanna Bressi, Presidente Cealt</b>	11.15 L'intervento delle Banche <b>Marco Ghio, Ist. Bancario San Paolo di Torino</b>
09.45 Partecipazione Euro-Mediterranea e il programma MEDA <b>Alessio Cappellani, DGT B Unità AI, Commissione europea</b>	11.30 L'esperienza del Centro Estero ed il Progetto Horizon. Presentazione del gruppo da parte di un corsista. <b>Maria Rosa Thea, Vicepresidente</b>
10.15 I progetti di cooperazione selezionati dall'UNIDO <b>Graziano Bertogli, Vicepresidente UNIDO, Milano</b>	12.00 I servizi alle imprese delle Camere di commercio italiane all'estero. Camera di commercio italiana per l'Egitto <b>Cesare d'Ipollito, Presidente</b>
10.30 L'esperienza diretta in questi paesi <b>Giuseppe Crippa, Euro-Med</b>	12.30 L'esperienza delle imprese. La Pannico meccanica in Tunisia
10.45 La collaborazione industriale con i Paesi Arabi <b>Sergio Mariani, Presidente della Camera di Commercio Italo-Araba</b>	12.45 DIBATTITO

Il seminario proseguirà nel pomeriggio con approfondimenti e incontri bilaterali

PER ADESIONI E INFORMAZIONI: Centro Estero - Dario Destefanis / Erika Rossi - Telef. 011/67.00.641 - 511



## TRAMA

**COMMEDIA.** A un anno di distanza dal curioso «Ognuno cerca il suo gatto», arriva sugli schermi italiani il nuovo lavoro del francese Cédric Klapisch, onusto il premio internazionale. Al centro della storia, la famiglia Menard che si scontra con una vera e propria crisi di famiglia per una serie di coincidenze.

**THRILLER.** Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbando di periferia e un'italiana borghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

**CHINESE BOY.** Autore. Dal regista Wayne Wang la storia d'amore tra una donna (Gong Li) padrona di un bar e il reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina.

**COP.** Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film del giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una città.

**BRASCO.** Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane senza sapere che è un poliziotto infiltrato. Questo nuovo film versatile regista inglese («Quattro matrimoni e un funerale») evoca una storia realmente accaduta.

**FACE/OFF.** Azione. La lotta tra un agente FBI (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità. Terzo lavoro hollywoodiano per John Woo dopo «Senza tregua» e «Norma in codice: Broken Arrow».

**FUOCHI D'ARTIFICIO.** Commedia. Il nuovo film del regista di «Il ciccione» Leonardo Pieraccioni racconta la divertente vicissitudine di Ottone, dog-sitter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne.

**MAMA-BI.** Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima Mostra di Venezia s'incanta sulle vicissitudini di un poliziotto, il moglie in fin di vita per leucemia, il miglior ferito durante un'azione, un debito con la yakuza giapponese.

**IPOTESI COMPLETTO.** Thriller. Mel Gibson è un fazzoito di New York che vede complicati dappertutto. Julia Roberts l'ammica avvocato che lo ribatte simpatico e un po' folle. In giorno, tuttavia, scopre che una sua è la giusta. Dietro la macchina da presa, il specialista Richard Donner («Arma letale»).

**L.A. CONFIDENTIAL.** Poliziesco. Tratto dal best seller di James Ellroy, il nuovo lavoro di Curtis Hanson è «Il ciccione» nella Los Angeles degli anni '50, città regna il corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pettegolezzi.

**MEN IN BLACK.** Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che occupano di tutto ciò che regola le attività degli agenti sulla Terra.

**IL QUINTO ELEMENTO.** Fantascienza. New York. 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza» in un'attesa di affascinate matorrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione.

**RAGAZZE.** Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh, reduce dai premi e dal successo del precedente «Segreti e bugie», racconta di due amiche («Agnes» Hannah e la «Mia» Anke) che si ritrovano, dopo sei anni di lontananza, per trascorrere le loro settimane.

**REGENERATION.** Drammatico. Il romanzo di Pat Barker è ambientato nel corso della prima guerra mondiale, il film dello scozzese Giles Mackinnon descrive il rapporto che s'instaura tra un medico (il suo ospedale militare in Scozia) e un poeta che scrive una coraggiosa dichiarazione sull'insufficienza della guerra.

**IL.** Della tragedia. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un uomo interdetto ad uccidere.

**SOLDATO JANE.** Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale dei «militari» ed è disposta a tutto per riuscire nel suo ambizioso.

**2 - SENZA LIMITI.** Azione. Seguito dell'avvincente esordio alla regia dell'olandese Jan De Bont, vede Sandra Bullock e Jason Patric (sottotitolo a Keanu Reeves) impegnati in una nave da crociera «fuori controllo». Il cattivo è interpretato da William Dafoe.

**DI GRACIO.** Commedia. Ambientata negli States dei primi Anni Settanta, il film di Andy Lau («Regione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze di una tipica famiglia americana.

**THE.** Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). Esordio alla regia per Albert S. J. (Ambrosio).

Cinema Giovani: al Massimo Uno c'è il film turco «Tabutta Rövasta»

## Zaim, per rifugio un'auto rubata

Tutta la programmazione nelle sale torinesi

«Cinema Giovani», quarto giorno. Il Festival propone anche oggi una fitta serie di avvenimenti. Ingresso: 11 mila lire.

**MASSIMO UNO.** I due lungometraggi che provengono dalla Turchia e dall'Iran. L'opera prima di Derviz Zaim «Tabutta Rövasta» descrive la vicissitudine di un disoccupato senza fissa dimora, dedito nella stagione fredda al furto di automobili poi utilizzate da rifugio, nella Istanbul dei nostri giorni. Spettacoli alle 9,30 e 20,45. Il buon momento del cinema iraniano, vincitore negli ultimi mesi ai festival di Cannes e Locarno con i lavori di Kiarostami e Panahi, è

representato da «Moesfere Jonub» dell'esordiente Parviz Shabazi. Si racconta di un giovane che si reca in cerca di fortuna a Teheran: durante il viaggio, conosce un'anziana signora che aiuterà. Orari: 11,30 e 22,45. Nel primo pomeriggio (ore 14) vengono proiettati cinque cortometraggi di Jacques Rozier, esponente di rilievo della Nouvelle Vague francese.

**MASSIMO DUE.** Il lunedì in sala Due è caratterizzata dall'apertura dello «Spazio Italia» Cinque lavori proposti alle 16: «114» (Centoquattordici dei torinesi Giancarlo Judica Cordiglia, Lorenza Fontana e Olivia Manescalchi, «Elvis dead

at 58» di Giorgio Bonacchi Borgazzi, «Ska problem, non c'è problema» (Albania 1996-1997) di Luisa Quintavalle, «La carabina» di Sergio Russo, «I colpi» di Fabio Scaramoni. Al termine è previsto l'incontro con gli autori.

**MASSIMO TRE.** La sala Tre del locale di via Montebello 8 ospita delle «Montepietà» del cinema messicano.

**CENTRALE.** Per il sezion «Proposte», il locale di via Carlo Alberto 27 presenta dalle 10 «Videoscuela» (in cartellone anche i lavori «Cooperativa promemoria» dell'Istituto Buvina di Pinerolo e «Fermati a pensare» dell'Istituto R. Pascal di



Per il festival «Cinema giovani» una scena del film «Tabutta Rövasta» al Massimo Uno

nahi. Ne è protagonista una bambina che abbandona il set del film in cui è impegnata e viene seguita dal regista per le strade

Giarvemo. Nel pomeriggio, s'inaugura alle 16,30 il concorso «Spazio Torino» comprendente film e video realizzati da autori locali (replica alle 21,45).

**ROMANO.** Tante repliche nel cartellone del cinema in Galleria Subalpina: spicca, alle 20, il trionfo dell'ultimo Festival di Locarno «Ayneh» dell'iraniano Jafar Pa-

della città.

**PALAFESTIVAL.** Gli incontri di oggi: alle 10,30 viene presentato il libro «Jazz-Filmm» di Guido Micheloni, alle 11,15 è atteso il regista Gary Burns, alle 11,30 c'è Jafar Panahi, a mezzogiorno Paddy Breathnach.

di Cavallo

## PRIME VISIONI

**ANNA 200** c. e G. Cesare 67, tel. 656.521.11.11. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

**400** c. corso Cesare 67, tel. 656.521.11.11. «Furto d'arte», con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenza, Massimo Ceccherini. Or. 18, 19, 20; 22,30. Ingr. 7000.

**400** c. piazza Sottano 2, tel. 562.3800. «Giovani 27 e venerdì 28/11», di Michael Kozan, Andy McDowell.

**MULTISALA 1** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 2** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 3** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 4** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 5** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 6** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 7** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 8** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 9** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 10** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 12** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 13** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 14** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 15** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 16** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 17** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 18** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 19** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 20** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

**MULTISALA 21** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. «The Peacemaker», con George Clooney. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.



Francesca Neri in «Carne tremula»

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO 500** c. p. Sabotino, tel. 447.5241. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

## LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

**via XX Settembre 15** tel. 537.100. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**LEX** Galleria San Federico, tel. 541.283. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 1** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 2** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 3** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 4** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 5** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 6** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 7** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 8** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 9** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 10** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 11** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 12** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 13** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 14** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 15** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 16** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 17** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 18** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 19** c. V. Emanuele 52, tel. 517.1048. «Non in Black», di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 20** c. V. Emanuele 52, tel.



## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

## Avviso d'asta pubblica

Questo Magistrato indice un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di costruzione di un **tramite in sinistra Po di Goro, gli 30-33 di fronte all'abitato di Ariano Polesine (Rovigo) - (RO-E-1315)** mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 216/95 (massimo ribasso) automaticamente esclusione delle offerte anomale sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - aggiunto dalla L. 216/95 - e D.M. 28.4.1997.

Importo progetto a base d'asta L. 3.744.512.200, di L. 2.315.837.200 ascrivibili alla cat. 19/D e L. 1.428.675.000 alla cat. 19/C.

E' richiesta l'iscrizione all'ANC per le categorie summenzionate per le classifiche e le specifiche nel bando integrale.

Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso il Magistrato per il Po - Parma e reperibili presso la Ditta Eliofofotecnica Barbieri - Via Reggio, 3/A - Parma, tel. 0521/270037.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12.00 del 2 dicembre 1997 al seguente indirizzo: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Magistrato per il Po - Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA.

La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà alle 10.00 del giorno 11 dicembre 1997 presso il predetto Magistrato. Si informa che la presente asta verrà espletata con le modalità della tornata della quale fanno parte anche le gare relative ai lavori contrassegnati dalle seguenti sigle:

AL-E-1685 L. 9.461.000.000; FE-E-724 L. 5.600.000.000;

di cui a separati bandi. La ditta concorrente potrà pertanto esercitare la facoltà di cui all'art. 15 comma 1 della L. 741/81.

IL VICE PRESIDENTE  
dott. Teresa Bozzi

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

## Avviso d'asta pubblica

Questo Magistrato indice un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un **tramite in calcestruzzo in destra del fiume Po, a difesa dell'abitato di Ariano Ferrarese VI tronco di custodia Comune di Mesola - (Ferrara) - (FE-E-724)** mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 216/95 (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - aggiunto dalla L. 216/95 - e del D.M. 28.4.1997.

Importo progetto a base d'asta L. 5.600.000.000, di cui L. 3.300.000.000 ascrivibili alla cat. 19/C e L. 2.300.000.000 alla cat. 19/D.

E' richiesta l'iscrizione all'ANC per le categorie soprammenzionate per le classifiche di legge e specificate nel bando integrale.

Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso il Magistrato per il Po - Parma e reperibili presso la Ditta Eliofofotecnica Barbieri - Via Reggio, 3/A - Parma, tel. 0521/270037.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12.00 del 2 dicembre 1997 al seguente indirizzo: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Magistrato per il Po - Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA.

La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà alle 10.00 del giorno 11 dicembre 1997 presso il predetto Magistrato. Si informa che la presente asta verrà espletata con le modalità della tornata della quale fanno parte anche le gare relative ai lavori contrassegnati dalle seguenti sigle:

AL-E-1685 L. 9.461.000.000; RO-E-1315 L. 3.744.512.200;

di cui a separati bandi. La ditta concorrente potrà pertanto esercitare la facoltà di cui all'art. 15 comma 1 della L. 741/81.

IL VICE PRESIDENTE  
dott. MariaS P A Z I O  
A F F A R I

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marconi 32, 1. 995211; MILANO, via G. Condotti 29, 1. 24424811; ALBA, via M. Coppino 9, 1. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, 1. 442543-442544; ASTI, viale Antico 95, 1. 785828; AOSTA, viale Antico 95, 1. 32222; BARI, via Amendola 168/5, 1. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, 1. 6491212; BOLOGNA, via Amendola 13, 1. 255552; BRESSA, via Verdi 7, 1. 431003; CAGLIARI, viale Revere 26, 1. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, 1. 452154; CATANIA, corso Sicilia 57/43, 1. 7305311; CATANZARO, via M. Greco 78, 1. 724099-725122; COSENZA, via Montebello 39, 1. 73327; CUNEO, via Garibaldi 11, 1. 630832-699933; FIRENZE, via Don Minzoni 48, 1. 561111; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, 1. 540184-562560; GORIZIA, via Garibaldi 13, 1. 913539; IMPERIA, via Alfieri 10, 1. 273371; LECCE, via Trinchese 67, 1. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/a, 1. 2830835; NAPOLI, via Caracciolo 15, 1. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, 1. 33341; PADOVA, via Garibaldi 108, 1. 775224-6973144; PALERMO, via Lincoln 19, 1. 8235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, 1. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, 1. 452011; SANREMO, via Garibaldi 47, 1. 30155-50156; SASSARI, piazza Marconi 3/5 3/5, 1. 811182; SERRAVALLE, via Duchessa Jolanda 20, 1. 53754-62592; SIBILLA, presso tutti i corrispondenti della Publilimpas S.p.A. Coloro che intendono iscriversi a Publilimpas S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 40 - 10126 Torino, il prezzo delle iscrizioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di iscrizioni (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è impegnata a rispettare tale legge.

## ATTIVITA' COMMERCIALI

A.A. "PRESTIT" in gestione a tutti. Su aut. Feduciar. Pratica telefonica 581.7521 Torino (UIC 4335).  
A.A. a tutte le categorie finanziarie e veterinarie qualsiasi importo. Consulenza S.p.A. - tel. 0422 / 426.378 - 422.527 (CCIAA-TV 228441).  
S.p.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciar. immediati anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino - corso Franchi 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

**GABETTI**  
IL MUTUO  
BANCA  
WOOLWICH  
TASSO MINIMALE  
7,49%  
per una più completa informazione sulle condizioni applicate sono a disposizione presso i nostri uffici gli specialisti avvisi sintetici ed i fogli analitici Legge 154/92  
TEL. 011 504.343

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

## ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 + CODI)
1	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

## ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 + CODI)
1	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12.30 / 14-18. SABATO 9-12.30  
TEL. 011/564334-335 - FAX 011/5627958

## ATTICO

attico Telcello  
zona salone 2 camera 2 bagno. Gabetti Paralela 756.558.

AURORA via Camino luminoso appartamento libero ingresso 2 camere cucinetta bagno. Gabetti Giulio Cesare 246.1853.  
BIMAR borgo Vittoria ingresso 2 camera letto cucinetta bagno libero L. 52 milioni e rate pari affitto. Tel. 011 43.531.

CAMPDOGLIO via Spallugue libero ingresso 4 camere cucina bagno L. 250 milioni. Gabetti 756.688.  
CORSO Trapani libero casa d'epoca 4 camere cucina bagno L. 1 milioni. Gabetti Viberi 335.

DE GA via Sant'Agostino a via delle Cortine impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ufficio 011/8174 - 438.2538.

DE GA Centro Città in palazzo Monumento Nazionale, interamente restaurato, impresa offre ottime occasioni di investimento in alloggi di varie dimensioni. Telefonare ore ufficio 011/8174 - 431.0552.

POZZO STRADA via Sagra. Michele libero spazioso 2 camere finissimo cucinino bagno. Gabetti Viberi 335.  
PRIVATO viale zona Francia libero su 4 lati con annesso piccolo capanno. Telefonare 738.1265.

VIA Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno 2 bagni. Gabetti Lucio 253.747.  
L'unico occasionista ingresso camera letto cucinino bagno ultimo piano luminoso attico. Lucio 253.747.

(continua)

Il segreto  
del successo di Fila  
è un management  
che ha voluto sempre  
puntare in alto



(a grandi passi  
verso la vetta)

Enrica Frachey  
Amministratore Delegato  
Fila Holding S.p.A.

e AS/400 series,  
che ha trasformato  
il data warehouse  
in uno strumento  
globale.

Per un'azienda in forte espansione,  
che operi in un mercato competitivo come  
quello dello sportswear, è fondamentale  
disporre di dati sicuri e facilmente  
trasformabili in informazioni.

Per questo il Gruppo Fila ha scelto  
AS/400 series e un sistema di supporto  
decisionale a disposizione di ogni livello,  
dal top management al controllo  
di gestione.

Cod, attraverso un'analisi dei dati più  
semplice e flessibile, Fila ha potuto operare  
a livello mondiale, con tempestività,  
fornendo ai singoli mercati i prodotti più  
adatti alle loro esigenze.

Su questo patrimonio di informazioni,  
Fila ha costruito la sua scalata al successo.

E finalmente, durante i week-end,  
l'Amministratore Delegato di Fila Holding,  
il Dottor Enrico Frachey, può dedicarsi  
in totale serenità alla sua prima passione:  
la montagna.

Se ti interessa scoprire come AS/400 series  
può portare il tuo business in alta  
quota, visita il sito Internet:  
www.as400.ibm.com oppure chiama IBM  
Direct al Numero Verde 167-617001.

**IBM**

Soluzioni per un piccolo pianeta



## IN B, A REGGIO CALABRIA

### Regalo di Natale del Toro

Granata per due volte in vantaggio raggiunti nel finale dai rivali in 10

REGGIO CALABRIA. Dopo il regalo di Monza, il Toro sciupa anche a Reggio l'occasione di portare a casa il bottino pieno. I granata, tra delusione e rimpianto, debbono accontentarsi di un 2-2 contro una squadra ridotta in dieci per l'espulsione dello stopper Napolitano. Due volte in vantaggio grazie alla doppietta di Ferrante, il Toro si è fatto raggiungere prima da Lorenzini e nel finale da Marino, complice una pappera del portiere Pastore. La squadra di Reja, che aveva la partita in mano, ha addirittura schiacciato la beffa del kappo. E così la Reggina conserva il quarto posto con tre lunghezze sui granata.



Ferrante, prima doppietta stagionale

## ROMA TORNA LA BELLA ITALIA

Questo il programma degli ottavi (gara a ritorno):

Ore 20,45 (Tmc): INTER-PIACENZA a Monza (andata 3-0)

**Mercoledì**

Ore 20,30: LECCE-JUVENTUS (andata 0-2)

PESCARA-FIORENTINA (0-1)

NAPOLI-LAZIO (0-4)

SAMPDORIA-MILAN (2-3)

BOLOGNA-ATALANTA (1-3)

BARI-PARMA (1-2)

Ore 20,45 (Tmc): ROMA-UDINESE (andata 2-2)

Anticipi di campionato: Piacenza - Lazio (14,30) e Inter - Milan (20,30, Tele+ cripta).

Ore 14,30: Bologna-Fiorentina, Brescia-Udinese, Empoli-Atalanta, Juventus-Parma, Lecce-Napoli, Roma-Vicenza, Sampdoria-Bari.

Inter 22, Juventus 20, Parma 17, Roma 15, Lazio 14, Udinese 13, Sampdoria, Fiorentina 11, Atalanta e Brescia 10, Empoli 7, Bologna e Lecce 6, Napoli 4, Piacenza 3.

## GINNASTICA IN LUTTO

### Il morto Massucci

In un incidente d'auto Argento ai Mondiali '96



Andrea Massucci è morto in un incidente stradale, nella notte tra sabato e domenica sulla Torino-Milano. Massucci, 23 anni, era uno dei giovani talenti della ginnastica azzurra. Nel '96 aveva vinto l'argento nel volteggio al cavallo ai Mondiali. Servizio A P&S.

## TORNA IL GRANDE SCI

### Alberto e Debby, via

Da giovedì a Park City nella Coppa del Mondo



Riprende la Coppa del Mondo di sci con la trasferta nordamericana che durerà tre weekend. Prime gare da giovedì a Park City, dove si disputeranno due slalom e due slalom per uomini e donne. In pista Alberto Tomba (foto) e Debby Compagnoni. Coscia A P&S.

## ORIGINAL MARINES



# lunedìsport

LA STAMPA

17 Novembre 1997

29

THE VERY FIRST  
STARS AND  
STRIPES FOR  
SPORTSWEAR

Centrata la qualificazione ai Mondiali, il citi vuole esplorare vie nuove e annuncia una svolta azzurra

DAL NOSTRO INVIATO

Migliorarsi. Cambiare. Esplorare vie nuove. Non sono i soliti precetti distribuiti, in ordine sparso, da un profeta del vecchio testamento. Sono le coordinate che traccia Cesare Maldini in persona a qualificazioni ancora calde, di fronte al suo primo Mondiale da numero uno. Buon segno. Essere passato dalla porta principale, quella del servizio, non gli interessa: «L'importante è che, nell'arco delle eliminatorie, ci siano meriti ampiamente Parigi, dopo aver sottratto quattro punti a sei a Inghilterra e Russia».

Il bello viene adesso, Cesare invoca almeno un paio di amichevoli. Medita modifiche sul piano tattico. La prima: «Paolo Maldini centrale, Sartor esterno». La seconda: «Un attacco a tre, con Del Piero o Chiesa largo a sinistra. Perché un Mondiale può succedere all'improvviso di dover rovesciare la situazione».

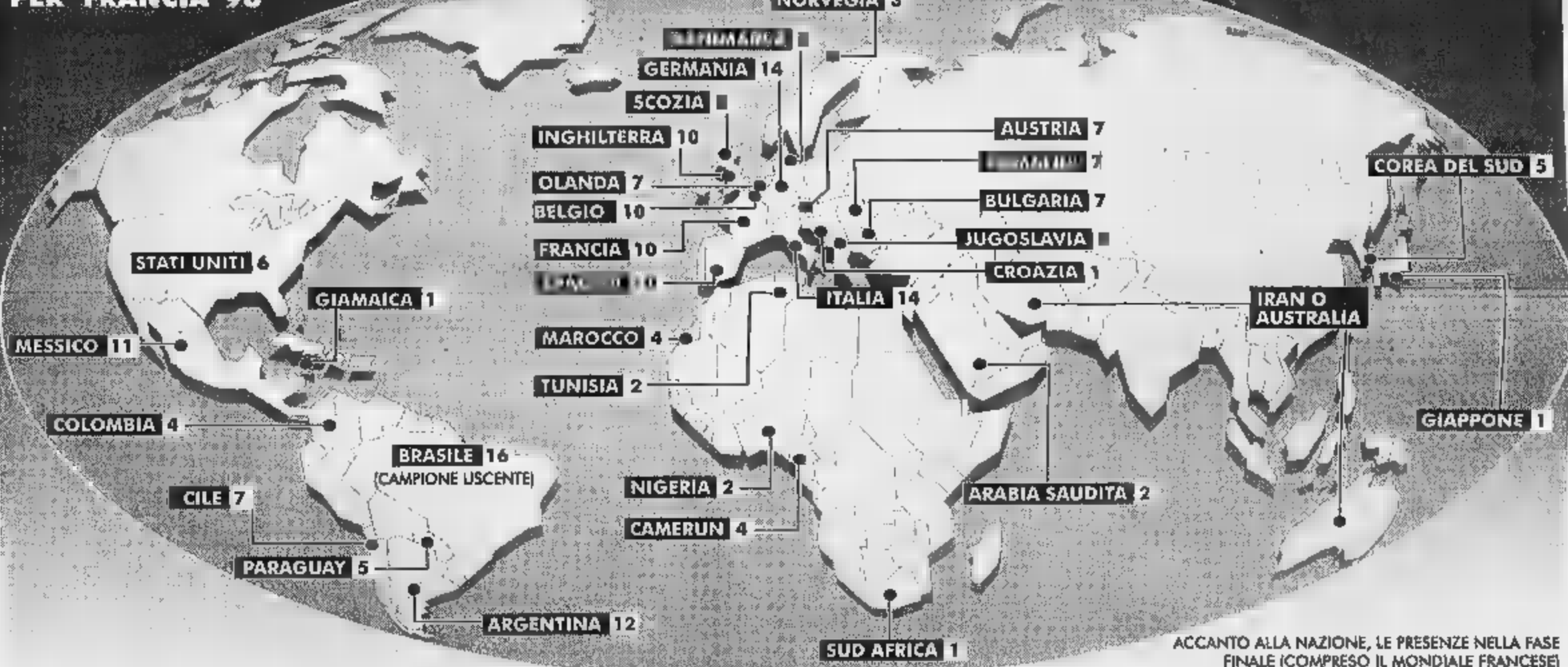
Inoltre, intende saggiare le forze alternative. Soprattutto a centrocampo, il reparto più vulnerabile: Fuser, Di Biagio, Cois, lo stesso Conte. Rosa bloccata, e nessun me nuovo, almeno per il momento («Moriero? Lo seguiamo da mesi»). Gli chiedono di Roberto Baggio: «Lo sento spesso, non l'ho dimenticato. Ma in attacco ho anche Vieri, Ravanelli, Zola, Chiesa, Del Piero, Casiraghi, Inzaghi. Quante punte devo chiamare?». mica i globetrotters.

Impagabile Cesare. Gli fa uno: l'Inter ha scritturato una psicologa, non sarebbe il caso di imitarne l'esempio? Risposta secca, e secca: «Non sono da manicomio». Prepariamoci a comunicati indignati dell'esimia categoria. Altre cose. La storia dei russi trascurati. Era tutto un bluff. «Avevo inviato Aldo Bet. Non ve l'ho detto per paura che, leggendo i giornali, lo scoprissero. Ma non raccontate che è travestito da idraulico, non è vero». E poi il tutore. Tappa obbligatoria. «Come ha dichiarato il presidente, i tutori servono ad accompagnare per mano i ragazzini. Quando giocavo, ne ho avuti di ridotta tre, tutti in una volta. Ai Mondiali del '62, in Cile. Il trio Lascano...». Erano Giovanni Ferrarini, Paolo Mazza e il dirigente milanista Mino Spadacini, con Gianni Brera suggeritore.

Per la cronaca, quell'Italia, l'Italia dei tutori e degli orfani, uscì al primo turno, complice l'arbitro inglese Aston, che contro i Cile ci si alleggerì di Ferrarini e David. Cilestivi: «sa sbagliare da solo, non è il caso di scomodare nessuno, tanto Moggi».

Un altro discorso che tiene banco è il potenziamento del suo staff. Cesare non esclude di issare a bordo un preparatore atletico («Alle Olimpiadi di Atlanta ci affidarono al professor Carminati»), anche se orgogliosamente rivendica la bontà del suo equipaggio: Tardelli, Niccolai, Bet, Ghedin. Non promette la luna e confessa di non aver mai pensato, e sottolinea mai, di lasciare la Nazionale: «La voglio bene». Migliorarsi. Già. Ma dove, quanto? «Dobbiamo imparare a gestire le tensioni. Sia a Roma, prima dell'Inghilterra, che a Napoli, prima della Russia, ho notato facce scure, gente che si allacciava nervosamente le scarpe, senza dire parola. Troppa pressione. Sono tutti, o quasi, giocatori di grande esperienza internazionale. Giocano due anni di lavoro in 90

## LE NAZIONI QUALIFICATE PER FRANCIA '98



ACCANTO ALLA NAZIONE, LE PRESENZE NELLA FASE FINALE (COMPRESO IL MONDIALE FRANCESE)

# Maldini: sono pronto a cambiare tutto

«Paolo centrale e attacco a tre, con Del Piero o Chiesa»

minuti può suscitare sentimenti forti. Ma sul piano emotivo, mi aspetto d'ora in poi che si stiano meglio. A me non capita. Io sono così da quando avevo 20 anni. Mi agito per scaricarmi».

Una cosa non ha gradito a non ha capito: le critiche a Pessotto. «Ha sofferto un po' nella prima mezz'ora, ma poi si è ripreso. Del resto, c'è Di Livio, uno che sa fare tutto, o ti adatti. Mi sono adattato, e già all'indomani di Mosca, Cesare non si nasconde: «Fare calci a un Mondiale sarebbe un suicidio. Per questo, ribadisco che do- dare di più. Nello stesso tempo, però, non vorrei che ci si dimenticasse di Wembley. L'Italia-Moldavia, della Francia a Parigi, della Polonia a Napoli. Partite nelle quali abbiamo offerto scampoli di buon calcio. La base c'è, il materiale anche (ma Sacchi poteva permettersi Baresi, Donadoni e il miglior Baggio sempre). Si tratta di sfruttare gli spigoli, la tendenza al pari (6 in 12 gare, tre dei quali per 0-0): di trovare, in parole povere, un plausibile equilibrio fra fase difensiva (eccellente) e approccio all'area avversaria (carente).

Cesare, lui, tira dritto. Anche a Napoli sono stati applausi, le invocazioni. E poi il che, contro il Portogallo a San Siro, nell'ultima sfida delle qualificazioni americane, novembre del 1993, l'Italia di Arrigo avesse dato spettacolo. Anzi. Poteva pareggiare, segnò Dino Baggio all'83'. Dieci partite disputò l'Italia fucina, dieci ne disputate, spargere inclusi, l'Italia cesaroniana. «Più ancora delle Olimpiadi, i Mondiali sono una manifestazione speciale, crudele - brontola papà Maldini -



«Farò modifiche sul piano tattico e impareremo a gestire le tensioni. Uno psicologo? Non sono da manicomio. Robi Baggio? Non lo dimentico»

Dovremo dosare forze e prepararci. Non sempre li vince la squadra più forte in assoluto, ma spesso la squadra più forte e fresca in quel momento. Onestamente, non saprei dove collocare l'Italia. Non sento di lanciare proclami. Non è nel mio stile. Vale quello che ho detto: dobbiamo migliorare. Tanto. Tutti».

Beccantini



## ALL'INTERNO

### MAZZOLA

Il presidente dice  
«Cesare ha già vinto la sfida»

Marco Ansaldo A 30

### CASIRAGHI

Il bomber rivela  
«Ora mi sento davvero bravo»

Franco Badalato A PAGINA 31

### VERIZZI

Le affermazioni  
nascono da una  
grande difesa

Fabio Vergnani A 38





A black and white photograph of a Volvo 740 GLE station wagon, viewed from the front quarter angle. The car is dark-colored and features multi-spoke alloy wheels. The background is a plain, light color.





IL  
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, sono stato bravo». Non è una manifestazione di vanità. Pier Luigi Casiraghi, 33 anni, centravanti vecchio stile, non è tipo da esultare a chiedere l'applauso per un gol. Semplicemente, si compiace per essersi fatto trovare pronto nella partita più importante. Di aver recuperato il posto perduto con il severo impegno negli ultimi allenamenti.

A Mosca, diciassette giorni prima, era puntino infradito in tribuna. Non era al meglio della condizione, gli fu preferito Vieri. L'altra sera, a Napoli, è diventato il feroce che ha illuminato il faticoso ma meritato successo dell'Italia. Una rete delle sue, tutta velocità e potenza. La rivincita del precario, la forza del coraggio. Si è già detto e scritto di tutto per lodare il gol che è valso la qualificazione degli azzurri ai Mondiali di Francia.

Lui, il Gigi da Monza, si gode una domenica a passeggio per Roma, con la moglie Barbara e il figlio Andrea. «Non se la prende mai quando non gioca, mi arrabbia di più io», ripete spesso la signora. Mamma Maria, da Como, coccola il figlio che ha mandato nell'orbita mondiale l'Italia: «Non si demoralizza nei momenti peggiori, quando finisce in panchina, così come non si esalta mai quando gioca». Come in questo segno pure un gol tanto importante. La sua forza è nella pazienza e nella determinazione con cui si prepara al riscatto dopo una delusione. Ha la passione per il lavoro che fa, questo lo aiuta a superare ogni ostacolo.

«Sì, sono stato bravo» riprende da una situazione che si fa facendo difficile - afferma

# Il bomber svela: l'esclusione di Mosca mi ha dato la forza per reagire, sono rinato dopo il derby

## Casiraghi: premiata la mia pazienza

### «Un'azione, un gol: che bravo»

I MONDIALI EUROPEI 14° FINALE			
OSPITANTE	L'ITALIA NELLE QUALIFICAZIONI	L'ITALIA NELLA FASE FINALE	
1930 URUGUAY	assente	---	
1934 ITALIA	elimina la Grecia	VINCE	
1938	ammessa di diritto (camp. in carica)	VINCE	
1950	ammessa di diritto (camp. in carica)	eliminata primo turno dalla Svezia	
1954	elimina l'Egitto	eliminata ottavi dalla Svizzera	
1958 SVEZIA	eliminata dall'Irlanda del Nord	---	
1962	elimina Israele	eliminata ottavi da Germania Ovest e Cile	
1966	1° nel girone, elimina Scozia, Polonia, Finlandia	eliminata ottavi da Urss e Corea del Nord	
1970 MESSICO	1° nel girone, elimina Germania Est, Galles	seconda	
1974 Olanda	1° nel girone, elimina Turchia, Svizzera, Lussemburgo	eliminata al primo turno da Polonia e Argentina	
1978 ARGENTINA	1° nel girone, elimina Inghilterra, Romania, Lussemburgo	quarta	
1982 SPAGNA	2° nel girone, elimina Grecia, Danimarca, Lussemburgo	---	
1986	ammessa di diritto (camp. in carica)	eliminata ottavi dalla Francia	
1990 ITALIA	ammessa di diritto (Paese ospitante)	---	
1994 STATI UNITI	1° nel girone, elimina Portogallo, Scozia, Malta, Estonia	seconda	
	2° nel girone, elimina Polonia, Georgia, Moldavia e nello spareggio la Russia	---	

Casiraghi -. La svolta è stato il derby. Tre giorni dopo l'esclusione di Mosca ho trovato in quella sfida la forza per ripartire alla grande. Ho capito che per Napoli potevo farcela. Dapprima Eriksson, che mi ha confermato anche in Coppa Uefa con il Rotto, e poi Maldini, mi hanno aiutato a riacquistare fiducia.

E, forse, proprio lunedì scorso, quando è arrivato al raduno della Borghesiana, Casiraghi per una volta si è sentito meno precario, ha intuito che il ct avrebbe puntato sul completo recupero dopo il lieve infortunio al ginocchio. Per Gigi, da sempre abituato a questo ruolo di precario del calcio, è stata un'iniezione di fiducia, il dolore è sparito in fretta, la sensazione di non es-

sere in discussione l'ha caricato.

La sua è storia conflittuale. Andò alla Juve e Schillaci gli fu preferito per quasi due stagioni. Poi, non appena promosso, arrivò Ravanelli e Gigi cominciò a essere di nuovo messo in discussione. Passò alla Lazio convinto di aver finalmente conquistato un posto al sole e invece si scontrò con l'altro colosso Borsic. Spesso giocava in Nazionale anche quando non era titolare nel suo club. Ma in azzurro non è una passeggeria: «Già, chissà come sarebbe cambiata la mia vita se avessi avuto, dopo la doppietta con i russi e Liverpool, la possibilità di ripetermi a Manchester contro i cecchi...».

«C'è rimpianto nella sua voce. Guarda sempre avanti,

Casiraghi: «Un po' mi spiace che i russi stiano fuori in Francia, contro di loro segno sempre». Poi si fa serio: «Sento parlare di gol storico. Esagerazioni. A Napoli abbiamo giocato malino, dobbiamo migliorare, questo sì. Lo 0-0 mi qualificava e può averci condizionato. L'1-0 non ha cambiato di molto la situazione: se i russi avessero pareggiato c'erano i supplementari. Dopo il gol non mi sono affatto sentito già in Francia, ho invece aumentato l'impegno, è stata una lotta contro i minuti che sembravano voler trascorrere mai. Comunque, se tenessi sempre questa media, un'azione e un gol, forse mi sentirei davvero bravo».

Franco Badolati



### SORTEGGIO IL 4 DICEMBRE A MARSIGLIA, ITALIA TESTA DI SERIE

LA FORMULA. La fase finale del 16° Mondiale avrà luogo in Francia dal 10 giugno al 12 luglio 1998. Per la prima volta nella storia, saranno ammesse 32 nazioni. In più delle ultime edizioni. La formula prevede: 3 punti per vittoria, 1 punto per pareggio, 0 punti per sconfitta. Si qualificano agli ottavi le prime due di ciascun girone. Ottavi, quarti, semifinali, finali: eliminazione diretta, partita secca, con eventuali supplementari, golden goal e rigori. In totale si giocheranno 64 partite, 12 in più delle ultime 4 edizioni, addirittura 46 in più rispetto al primo Mondiale (Uruguay 1930).

IL SORTEGGIO. Giovedì 4 dicembre, ore 19, allo stadio Velodrome di Marsiglia, sarà effettuato il sorteggio degli 8 gruppi. La cerimonia sarà preceduta, alle 17, da una partita amichevole fra Europa e Resto del Mondo (un convocato per ogni finalista). A rappresentare l'Italia, è stato scelto Paolo Maldini.

IL CRITERIO. Qualunque sia il criterio adottato dalla

Fifa e dal comitato organizzatore (rigorosamente tecnico o non, piuttosto, metà tecnico e metà politico), l'Italia figurerà tra le 8 teste di serie. Le altre saranno: Brasile (campione uscente), Francia (Paese organizzatore), Argentina, Germania, Inghilterra, Spagna e Nigeria. Rispetto alle precedenti edizioni, le teste di serie perdono il diritto alla serie fissa. Anche esse, dunque, disputeranno le tre partite della prima fase in tre città diverse.

LE SEDI. La partita inaugurale dei Mondiali si disputerà il 10 giugno allo «Stade de France» di St. Denis, sobborgo di Parigi. Protagonisti, il Brasile, in qualità di campione in carica, e un avversario da sorteggiare. Finale nello stesso impianto, il 12 luglio alle ore 21. Al di là dei continui spostamenti imposti dalla formula, l'Italia gradirebbe, come campo base, Marsiglia. A giorni, partirà una nostra spedizione per una prima presa di contatto, in attesa del sorteggio.

## Vieri: prendergli il posto adesso sarà un problema

TORINO. «Sa che ho faticato e sudato come se fossi anch'io in campo?». Da Ravenna dove è andato per curare lo stiramento che lo tiene fuori dalla Liga e gli ha impedito di giocare con Russia, Bobo Vieri confessa le emozioni di una serata davanti alla tv a tifare, a sperare, a incitare i compagni impegnati nello spareggio di Napoli. Adesso la Francia è il più un miraggio il merito è in gran parte anche suo, perché quel gol che segnò nella bufera di Mosca ha avuto un peso determinante sia dal punto di vista numerico per il peso delle reti segnate in trasferta in caso di parità, sia propellente psicologico.

Vieri, ci saremmo stupiti del contrario, non ha mai dubitato che l'Italia potesse farcela. Anche senza lui, definito il centravanti dai gol che re-



Christian Vieri, assente a Napoli

sta nella storia. «Premesso che ho sofferto come un mulo a giocare, sapovo che non ho mai avuto dubbi sull'esito di questa doppia sfida con la Russia, perché noi eravamo superiori e noi meritavamo andarci al Mondiale. Che poi la partita non sia stata bellissima, sta, avete idea della tensione che scorre prima di un appuntamento così importante? Hai voglia a ripeterti di stare tranquillo, quando mi vi allo stadio si sa che di lì a poco ti giochi non un torneo da bar, la partecipazione al campionato del mondo provi

uniche. La gente che critica dovrebbe essere al nostro posto. I giudizi sarebbero ben diversi. La squadra gli è piaciuta. Anche l'attacco, che pure continua a segnare con il contagocce. Vieri ha una spiegazione per tutto: «La Nazionale ha punte di valore, ma questo autunno a credere che ogni volta si facciano sfarfalli. A parte la Ju-

gosiavia con l'Ungheria, nessun'altra squadra ha avuto vita facile. Ditemi dove si segnano tre-quattro gol a partita. Noi siamo sempre stati fra i più bravi sotto porta, tuttavia ci sono partite in cui se vali oltre un gol è perché non puoi fare di più. Sabato abbiamo dato tutto e non mi pare il caso di accusare gli attaccanti. Bravo Casiraghi. Adesso dovrà faticare per riprendermi il posto».

Il gruppo dei guastatori di Cesarone è folto, la difesa è ormai un bunker collaudato. Una sistemina al centrocampo e il futuro farà paura. Vieri non dubita che con questo stesso gruppo il Mondiale possa riservarci piacevoli sorprese.

A parte le indicazioni che darà il campionato nei prossimi mesi, non vedo perché debba cambiare. Stia bene in campo e fuori, siamo un blocco ben assortito e affiatato. Poi conterà anche la fortuna, comunque con questa stessa

squadra e con l'esperienza è la rabbia di Maldini mi sento pronosticare l'Italia almeno fra le semifinaliste di Francia '98». Ottimista è per natura, burlesco pure. Ma questa volta il Bisonte ha poca voglia di scherzare. Dopo aver applaudito la vittoria dei compagni, ha visto Ronaldo a Foligno fra i terremotati. Una sfida che già lo entusiasma: «Va bene, lui è il più forte del mondo, non siamo dei polli. Siamo l'Italia cioè una Nazionale che merita il massimo rispetto. Il suo Brasile è favoritissimo per la vittoria finale, noi non possiamo di-  
altrettanto. Però non sbaglio se dico che lasceremo il segno. Quindi non resta che il prossimo giugno. «Sì, sarà proprio un bel Mondiale. DimENTICAVO: io non ci sarò. In quel periodo di solito vado al mare. Un mito. [f. ver.]

### MONDIALI FLASH

■ **QUEL PRIMO DELLE FINALI.** Per scaramanzia, il «progetto di programma» già trattenuto da Maldini era tenuto nascosto. A missione compiuta, ecco i primi particolari. Il ct ha chiesto almeno due amichevoli: la prima in gennaio, mercoledì 14 a 21; la seconda tra marzo e aprile, sempre di mercoledì. Una in casa, l'altra all'estero. Gli avversari non dovrebbero essere finaliste. Parla di Svezia, Portogallo, Repubblica Ceca, Eire e Grecia. A fine campionato (17 maggio), poco meno di una settimana di riposo e poi il ritiro. Probabile il ritorno a Coverciano.

■ **CAPELO: FELICE PER MALDINI.** Andare ai Mondiali è una grande soddisfazione per tutti quelli che lavorano nel calcio - dichiara il tecnico milanista -. In particolare no felice per Cesare Maldini. Ha saputo superare i momenti difficili, ha sopportato critiche a volte persino eccessive, ma ancora volta ha ribadito di essere comandante in grado a pilotare la nave in porto.

■ **IL CILE IN FRANCIA.** Vanno in Francia anche Giappone e Cile. I nipponici hanno battuto 3-2 l'Iran in Malesia nello spareggio tra le seconde della zona asiatica; deciderà il golden goal di Okano al 14' del 2° supplementare. Per il Giappone sono le prime finali mondiali. A Parigi anche il Cile, grazie al 3-0 sulla Bolivia. L'Iran affronterà l'Australia il 29 novembre per l'ultimo spareggio.

■ **GIAMAICA, POCO.** Dopo Messico e Usa, anche la Giamaica ha superato il primo turno della zona del Centro e Nord America. Farà il 2° supplementare grazie allo 0-0 interno ottenuto con il Messico.

■ **IL GIPPO.** Nei prossimi giorni la federazione potrebbe decidere sull'avvicendamento alla guida dell'Under 21. Il posto dell'attuale ct, Giampaglia, potrebbe essere promosso il suo vice Renato Zaccarelli che sarebbe affiancato da Liguori. Infatti Maldini, Ghedin, altri possibili candidati, dovrebbero continuare il lavoro con Maldini nella Nazionale A.



CHRONOMASTER: cassa 18 kt. o acciaio, certificazione di cronometria, 5 anni di garanzia internazionale. Dotato del leggendario movimento ZENITH EL PRIMERO, l'unico al mondo con 36.000 alt./ora. Funzioni del cronografo coordinate da ruota a colonna. ZENITH è la Manifattura che ha ottenuto il maggior numero premi dagli osservatori svizzeri di cronometria.



**ZENITH**  
Swiss watchmakers since 1865  
LIFE IS IN THE MOVEMENT

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA: GUIDO DESCOMBES & C. S.p.A.  
20122 MILANO - VIA SOFIA, 10/A - http://www.zenith-watches.ch

167-012048









3-1. TREVISI (4-4-2) Moncini; Di Pradella; Bonavina (4-3-1) Bortoluzzi; Pesa; De Adam; Bacci; Susic Ali Borkello PESCARA (3-5-3) Tisci; Gies; Cammarata; Beghetto (29' 35') (5' Moretti); Zanatta; Terracene Ali. Viscidi. 28' Pesa (T). 30' Di Gio (P); st'32' Bonavina (T).

4-4-1 VERONA (1-3-3-3) Battistini; L. (41' st' Binotto); Giandibbiaggi, Corini, Colucci; Esp. (11' st' Iacopino); Aglietti, Ali. Cagni. GENOA (4-3-2) Pereira, Marrocco, Ruotolo, Romano, Rutigliano, Giampolo (20' st' Piccinini); Ali. Maestri. Ali. 18' sp. De Vito; st' 45' Anticich; st' 80' Binotto. FSP.

Antoni ■■ figure e trasformato con l'attacco della Lanotte. Il Livorno va in affanno ■■ la frenesia di recuperare il gol rende poco lucidi e nervosi gli ospiti, che subiscono gli avversari. Al 12': Viviani apre sulla destra per Lanotte bloccato faticosamente da Luperi. La punizione di Viviani ■■ viene raccolta ■■ alcun compagno ■■ contropiede ■■ ora Viviani mette in movimento Fantini (14') che tira a lato di poco. I grilli premono sull'acceleratore per segnare la rete della sicurezza. Al 28' azione corale Formicari-Bigiatti-Balesini ■■ apertura a Fantini la palla attraverso tutto lo specchio di porta. Alla mezz'ora il raddoppio Biaggiati lancia Balesini che smista a Fantini: evitato con una finta Luperi, l'ex juventino non ■■ difficoltà ad insaccare. Due minuti dopo Palmieri deve incassare a valenza per procedersi Fantini lanciato da



Il tornante bianconero, assente a Mosca e a Napoli, è pronto al rientro a Lecce in Coppa Italia

# «Juve, sei il mio trampolino azzurro»

## Di Livio: ma attenti al ritorno del Milan

**TORINO** ■ Il bianconero o in ■ è sempre il soldatino. Per Francia '98, Cesare Maldini conta molto sul rendimento di Angelo Di Livio. Esterno avanzato o arretrato, ■ sinistra oppure ■ destra, pronto ad arginare o a proporre, fa lo stesso, il risultato non cambia.

Parigi aspetta anche lei, vero? «Penso di sì. Ricordo la Russia come un incubo. All'andata sono stato fuori per squalifica. Il ritorno è passato sotto il ■ naso per l'infortunio. Quando ho visto i compagni abbracciarsi al San Paolo per aver centrato ■ obiettivo importante, ho sentito brividi lungo la schiena. ■ ho festeggiato».

Dove può arrivare quest'Italia ripescata dallo spareggio? «Non esistono porte secondarie, ■ esistono ■ squadrette che beccano due o tre palline ■ finire. E credo che ci sottovalutino tutti. Avversari compresi. Dico ■ che non siamo una grande squadra, poi treniamo al

di incrociare le armi. Certo, dobbiamo migliorare».

In che cosa? «Nella gestione del pallone. Ma non devo dirlo io. Siamo ■ buon collettivo. Con la Russia, squadra coi fiocchi, nel 2° tempo abbiamo tenuto noi il pallino in ■».

Andrete lontano? Magari ancora dietro al Brasile?

«Perché escluderli le porte del Paradiso? Sperare non costa. A parte il Brasile, le altre ■. Come Germania, Jugoslavia e l'Inghilterra, migliorati tecnicamente, che non si scopre mai, come noi. Andare in semifinale non sarebbe male, ■ io tiro ■ vincere. Ce l'ho nel

sangue, la Juve ha fatto il resto».

■ paura di perdere il posto?

«Non ■ penso. Importante è andare a Parigi col gruppo. Poi mi metterò in concorrenza. La forma, ecco il punto. Perciò credo di esserci mercoledì a Lecce, ■ Coppa».

Recupero a tempo di record.

«Sì, grazie allo staff medico della Juve, che sceglie sempre uomini all'altezza, in ogni settore».

Qual è il suo segreto?

«Ho imparato da ■ padre a piegare la schiena, a sacrificarmi e a sudare. Non mi esalto mai e non cedo alla depressione. Con l'equilibrio capisco dove sta l'errore. ■ rimedio. Poi ho avuto persone giuste

al momento giusto, come Trapattoni ■ Lippi. ■ hanno aiutato molto a migliorare».

E la Juve?

«Una grande società è ovviamente ■ veicolo che ti porta sempre molto lontano».

Si parla di inzaghi già di corsa. E' la solita storia che coinvolge i bomber: se segni tutto okay, altrimenti...

«Pippo è un grandissimo attaccante, il gol per lui è tutto. Ora è calato un po' fisicamente perché ■ è abituato a giocare tre match in una settimana. ■ abituerà. Per noi resta l'uomo che fa la differenza».

E la favola di una Juve superleggera, con lei, Del Piero e Inzaghi, ha un fondamento?

«Io parlo per me. L'acqua e i terreni pesanti mi hanno sempre divertito. In quelle condizioni divento ■ grillo. Vi ricordate la partita ■ il Milan, l'anno scorso? C'era il diluvio universale, che spasso!».

La lotta per lo scudetto per ora presenta un motivo preci-

so: l'inter dei solisti contro la Juve del collettivo.

«Non credo che l'inter sia solo Rossetti. ■ Non si ■ uno scudetto puntando su un solo uomo, per quanto fenomenale sia».

Ganz ha detto che loro giocano meglio.

«Un punto di vista. ■ non ■ d'accordo».

■ sta rientrando. Ha possibilità di agganciare il vertice?

«Ne sono convinto. Ha grandi giocatori, una voglia matta di vincere ■ sabato ha il derby. Se lo vince, s'avvicina pericolosamente».

All'inizio di stagione, ci colpì una frase di Lippi: se arrivano problemi ■ saranno tecnici ma di testa.

«Il mister sta tranquillo, non ci sono problemi. Non ci ■ ammoccati. Sarebbe grave mollare, questa Juve può ancora vincere molto. In Italia e all'estero».

Angelo



Di Livio: «Ho recuperato in fretta e nel gruppo mondiale spero di esserci; io so sacrificarmi»

ARRIVATI GU

**TORINO.** I due talenti uruguaiani under 20, Zalayeta e Pellegrin, ingaggiati dalla Juve, ■ arrivati ieri sera a Milano. Oggi, ma più probabilmente domani, sosterranno le visite mediche. Dopodiché l'operazione si concluderà ufficialmente. Ricordiamo che Zalayeta è ■ attaccante, mentre Pellegrin ■ un difensore di fascia, più potente di Sorin. ■ tecnico del gio- ■ argentino raccomandato alla Juve da Sivori. Oggi pomeriggio la squadra riprenderà la preparazione ■ in vista del doppio impegno, in Coppa mercoledì a Lecce e in campionato domenica contro il Parma. E' probabile che Lippi utilizzi in Coppa ■ Di Livio (recluse da uno strappo muscolare) che Montoro (operato di menisco). Ieri è arrivato ■ Mileno un altro uruguaiano: il difensore centrale Martin Rivas, acquistato dall'Inter.

### IL RITORNO

#### UNA DIFFICILE SCOMMESSA

**GENOVA** ■ TUTTO scorre. Se ■ accorgerà, oggi pomeriggio, anche Vujadin Boskov quando ■ Bogliasco non ritroverà Paolo Mantovani e nemmeno la «Sampdoria» di Vielli e Mancini. Per il suo primo allenamento si dovrà accontentare di polvere di nostalgia. Il presente si chiama Enrico Mantovani, Morales, Klinsmann, Veron. L'esame fallito da Menotti ha lasciato qualche crepa nella Samp. «La società si deve scuotere, tra virgolette, con i suoi tifosi ■ ha detto ieri pomeriggio ■ dg Salvarezza, intervenuto in una trasmissione televisiva ■ perché evidentemente non ha valutato bene tutti gli aspetti della scelta



Vujadin Boskov, 66 anni, ■ nato a Novi Sad, nella ex Jugoslavia

## «Zio Vujadin, facci un miracolo»

### Oggi a Bogliasco i tifosi della Samp ritrovano Boskov

In Coppa lo attende subito la sfida con Capello ed è già polemica a distanza con l'argentino Veron

Menotti. E per rimediare, ricostruire, ricompattare, tra virgolette, si è ritornati al passato.

Boskov si cala in questa situazione con i panni del messia. L'ambiente è caldo. Sabato notte, mani ignote hanno decorato la tribuna del «Mugnaini», a Bogliasco, con messaggi espliciti: «Grazie Boskov», «Svegliatevi» e «Ve-

ron vattene». Una spessa mano di ■ bianca, ieri mattina, ha cancellato tutto, tranne ■ certo senso di disagio. Ai tempi ■ «Vujaj» certe ■ non succedevano. I tifosi contestano la squadra, specialmente Veron. Boskov, nei prossimi giorni, vedrà le streghe. «El brujito» (la piccola strega), così è stato soprannomi-

nato ■ centrocampista dei tifosi del Boca, è già entrato in rotta di collisione ■ nuovo tecnico. Non ha gradito certe affermazioni di Boskov, ■ dicono che non abbia proprio ■ regime di vita da ■ di sport. Deve sapere che il più grande nemico di un calciatore è la sua vita privata. Se non va ■ dormire entro le 23.30,

diventa un problema». L'argentino, che questa notte a Buenos Aires ha giocato in nazionale contro la Colombia, ha fatto sapere che comunque se ne dovrà riparlare di queste note magiche e che, «purtroppo», domani non farà in tempo a rientrare in Italia. Salterà quindi ■ return-match ■ coppa Italia con il Milan. Chiamatela ripicca.

Boskov, tra il serio e il faceto, nei giorni ■ ha lanciato anche un fischio al ■ Vielli, ma Gianluca ha risposto che dal Chelsea non si muove. I soldi battono i sentimenti. E così il tecnico slavo dovrà compiere un miracolo dei suoi e far resuscitare Klinsmann. «Mi spiace per Me-

notti ■ ha detto ieri il tedesco ■ che a causa del mio infortunio non ha potuto vedere il ■ Klinsmann. Ma adesso sto ritornando in forma. Conosco Boskov, mi ha fatto perdere uno scudetto quando ero all'Inter. Klins ha smentito le voci circa una sua possibile cessione: «Ho parlato bene ■ Tottenham, ho detto che ■ subito ■ seguirlo da tifoso ■ subito ■ hanno scritto che ■ tornato ■ come giocatore-allenatore. Io nella Samp ■ trovo bene ad ho un lavoro da compiere». Curiosità sul futuro ■ Matute Morales, orfano Menotti. Il numero dieci, con l'avvento ■ Boskov e di un calcio ■ spregiudicato, sembra destinato a finire in pan-

china: «Devo migliorare in molte cose. Vedremo. Non voglio parlare di Menotti ■ Veron». Difficile che scenda in campo dopodomani sera a Marassi contro il Milan. Nell'occasione la Sampdoria presenterà sulle maglie il nuovo sponsor, la multinazionale coreana ■ «Daewoo». Ma almeno per un giorno, ■ Boskov ■ l'opio della Sampdoria. Alle 14.30 entusiasmo ■ allegria torneranno ■ Bogliasco. I golardici giorni del cane di Ferdinando, quelli per non torneranno più. Tutto scorre. La Samp, da allora, è cambiata tanto fuori, ■ soprattutto tanto dentro. La Samp ha cambiato anima.

Damiano Basso

**“Che sfortuna, non ho un'auto da rottamare”**

**AX 1.0 3P**  
**L. 12.100.000\***

Ecco tre occasioni da non lasciarsi sfuggire! Se possedete un'auto da rottamare, Citroën raddoppia il contributo previsto dallo Stato e, in alcuni casi, vi offre di più: fino a

**“Che fortuna, Citroën ti fa lo sconto lo stesso”**

**ZX BREAK 1.4X**  
**L. 19.300.000\***

2 milioni per passare ad AX 1.0 3p ■ Saxo 1.1X 3p, fino a 3 milioni per ■ ZX Break. Se ■ possedete un'auto da rottamare, Citroën vi garantisce comunque sconti fino a

**SAXO 1.1X 3P**  
**L. 14.100.000\***

3 milioni a seconda del modello scelto. Volete cambiare auto? Per fortuna c'è Citroën!

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 3 milioni anche senza rottamazione. - Per tutti, finanziamenti in 30 mesi a tasso 9%.

Offerta in collaborazione ■ i Concessionari Citroën val ■ fino al 30/11/1997

Esempio: Saxo 1.1X 3P L. 14.100.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; Importo finanziario L. 12.000.000; anticipo L. 2.100.000; 30 rate mensili di L. 427.600; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 11,14%. Spese pratica L. 250.000. Imposta L. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

**167-301.301**



# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

gli alunni parteciperanno delle copie da acquistare. L'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente o scolarmente, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 2 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marsicana, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n. 011-6563393. Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.



N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copiatore" (la prescrizione deve essere precisa) e al "nome e indirizzo scuola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'istituto segnalato. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

SCUOLA: Media ☐ Licei ☐ Istituto ☐ Nome e cognome dell'insegnante \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Nome e cognome dello studente \_\_\_\_\_

N° della partecipazione \_\_\_\_\_ N° copie che si vuole ricevere (per favore indicare)

NUMERO INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO \_\_\_\_\_

LA STAMPA

La Stampa

1998

in edicola

**tutto**  
LA STAMPA

NUMERO VERDE  
1678-02005

## SPAZIO AFFARI

### IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

**VIA**  
libero ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 126 milioni. Gabetti Lusso 253.747.

### PROVINCIA

**Collegio via Bolzano 21** impresa vende alloggio signorile in piazzina mq 165, 3 camere, bagno, doppi servizi nipi tenaci, box. Tel. 011-6563393 oppure 0350.369.

**CASINE VICA** ristrutturato trilocale casale bagno ristrutturato. Gabetti Rivoli 956.022.

**CASSETTA** Rivelasco via Berta libera su 8 lati con terrazzo garage L. 188 milioni di lavoro molto. Gabetti 642.563.

**CHIERI** indipendente completamente ristrutturata terreno mq Tel. 941.5157.

**Collegio via Bolzano 21** impresa vende alloggio signorile in piazzina mq 165, 3 camere, bagno, doppi servizi nipi tenaci, box. Tel. 011-6563393 oppure 0350.369.

**GRUGLIASCO via Costa** ingresso camera thallo cucinino bagno ripostiglio box L. 405.3670.

**SCIOZZE** villa recente mq 2100 circa giardino mq 4000 circa 8 biltrillette L. 595 milioni. Gabetti Criviera 680.4240.

**MAURO** impresa pronta alloggi vario metratura finiture signorili giardino comodo tutti i servizi. Tel. 938.9213.

**VILLA** 12 vani adorna bifamiliare nel mare L. 550 milioni eventuale permuta. Tel. 0124 48 019 oia passi.

### MORGEX

mansarda con cambio 3 vani cantina box e posto auto, luminosissima. Gabetti Mare & Monti 67.67.

### LOANO VACANZE

bilocale 10 mt. piazzoniera presso porto ristrutturato unico L. 220 milioni. Tel. 019 672.827.

### ITALIA

**ASINARA** gotto. Villingo affacciato parco naturale marino. Pochi metri spiaggia con bianche, scogli. Giardino, solarium, piscina e posti barca. Solo L. 69 milioni. Tel. 741.

### COSTA AZZURRA

**Juan Les Four** fronte mare bilocale nuovi interni, acciaccio spaghe da L. 130 milioni. Italgest 0184 449.072.

**Los Pine** ottimo investimento solo L. 21 milioni. Appartamento 100 m², spogliatoio, cantina, garage. Tel. 035 832.268.

**CANNES** affare lussuoso alloggi in parco con piscina tennis campo golf privato da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

**MENTONE** Roquebrune 30 mt mare nuovi alloggi 1350 mq parco piscina vista mare da L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072.

## LA MARVIN TUTTI VECCHI CHIAVI IN MANO



Grande Marvin, in queste mesi, supererà i suoi vecchi record fino a L. 200.000, acquistando un occhio o la lena a conto (non monoco). E' una grande campagna di sicurezza visiva, in esclusiva da Marvin, che rappresenta anche un gesto di solidarietà. Gli occhiali raccolti, opportunamente ricondizionati, verranno inviati agli ospedali rurali del Kenya e del Sudan e distribuiti alla popolazione bisognosa, con la collaborazione del C.C.M. (Comitato di Collaborazione Medica).

occhiali oltre L. 800.000 contributo di L. 300.000 - occhio L. 600.000 contributo di L. 150.000 - occhio L. 400.000 contributo di L. 100.000 - occhio L. 200.000 contributo di L. 50.000

**Grande Marvin**  
Piazza Lagrange - Torino

altre centro piazza Garibaldi in costruzione mono L. 104 milioni bilocale L. 150 milioni. Italgest 0184 449.072.

### UFFICI CAPANNONI

km Milano nord ovest za Malpensa recente complesso uffici bilocale capannoni mq 3500 mq piazzali funzionali venduto all'asta par-mula. Tel. 02 637.

**CORSO** Reggia magazzino 1500 mq circa più mq uffici più vetrina su cortile privato Tel. 011 501.818.

**CORSO** Tripartito Gabbiano capannoni uffici espositivi locali commerciali da mq 300 a mq 5000. Stesso blocco venduto direttamente. Tel. 011 501.818.

**Rivoli corso Allamano** edificio indipendente 300 mq lavorazione uffici abitato 150 mq. Tel. 37.67.

**GABETTI strada** capannone 450 mq uffici servizi 170 mq area di manovra L. 380 milioni. Tel. 57.67.

### IMMOBILIARE ACQUISTO

**CERCO** vani libero anche periferia pagamento contanti. Se interessati, Signor Lorenzini 617.8006.

**ZONA** Politecnico privato affitta a privato camera cucina bagno libri studi. Tel. 0368 211.208 ore serali.

### LIQUORIA

**BORGHETTO** affittiamo alloggi mesi invernali ban riscaldati 3 posti letto L. 380 mila. La Borghetta 0122 970 876.

### LOCALI

**SI** Casina Vica prestigiosa palazzina con uffici 400 mq e magazzino 400 mq ondata centrale. Tel. 0172 40.587.

**AFITTASI** Guido Rani immagini varie metratura 250/300 mq con uffici piano terra psichopedico. Tel. 0172 40.587.

**CAPANNONI** in ristrutturazione corpo Pinerolo/Mosca 900/1000 mq piano produzione/magazzino Tel. 035 349.394.

**UFFICIO** via Riva mq luminoso adatto studio tecnico rappresentanza L. 1 milione 400 mila mensa. Tel. 0172 40.587.

### REISS ROMOLI

struttura indipendente uffici magazzino ribalta coperta cortile adatte corriere. Gabetti 57.67.

### AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ricerca in affitto alloggi di 2 o 3 vani propria clientela selezionata. Per informazioni Tel. 57.67.

### AUTOVEICOLI

**ACQUISTA** autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via San Ottavio 22 To. Tel. 011 817.7242. Zona Moia.

**ACQ** autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia. Orbasco 241. 351.328.

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 To. Tel. 011 776. Torino.

**AUTOVEICOLI** acquisto con valuta. Buoni auto lucidate e furgoni mini per la. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 498.395.

**AUTOTORTONA** acquisto valore di ogni tipo massima valutazione o società Corso Torino 9 To. Tel. 011 643. 568.

**CON** valuta immediata acquisto autoveicoli. Autosalone corso Dante 44 - 10129 Torino. Tel. 556 4713-4.

### VIAGGI E VACANZE

**CASA** Riposo in Tonno centro ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefono 011 473.1173 - 437.4729.

### MATRIMONIALI

**SINTONIA** ricerca e selezione il partner ideale con serietà discrezione professionalità. Piazza Sallustiana 8 To. Tel. 011 537.814.

### VARI

**A.A. GIOIELLERIA** 334.632 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Poissina 163 - Torino.

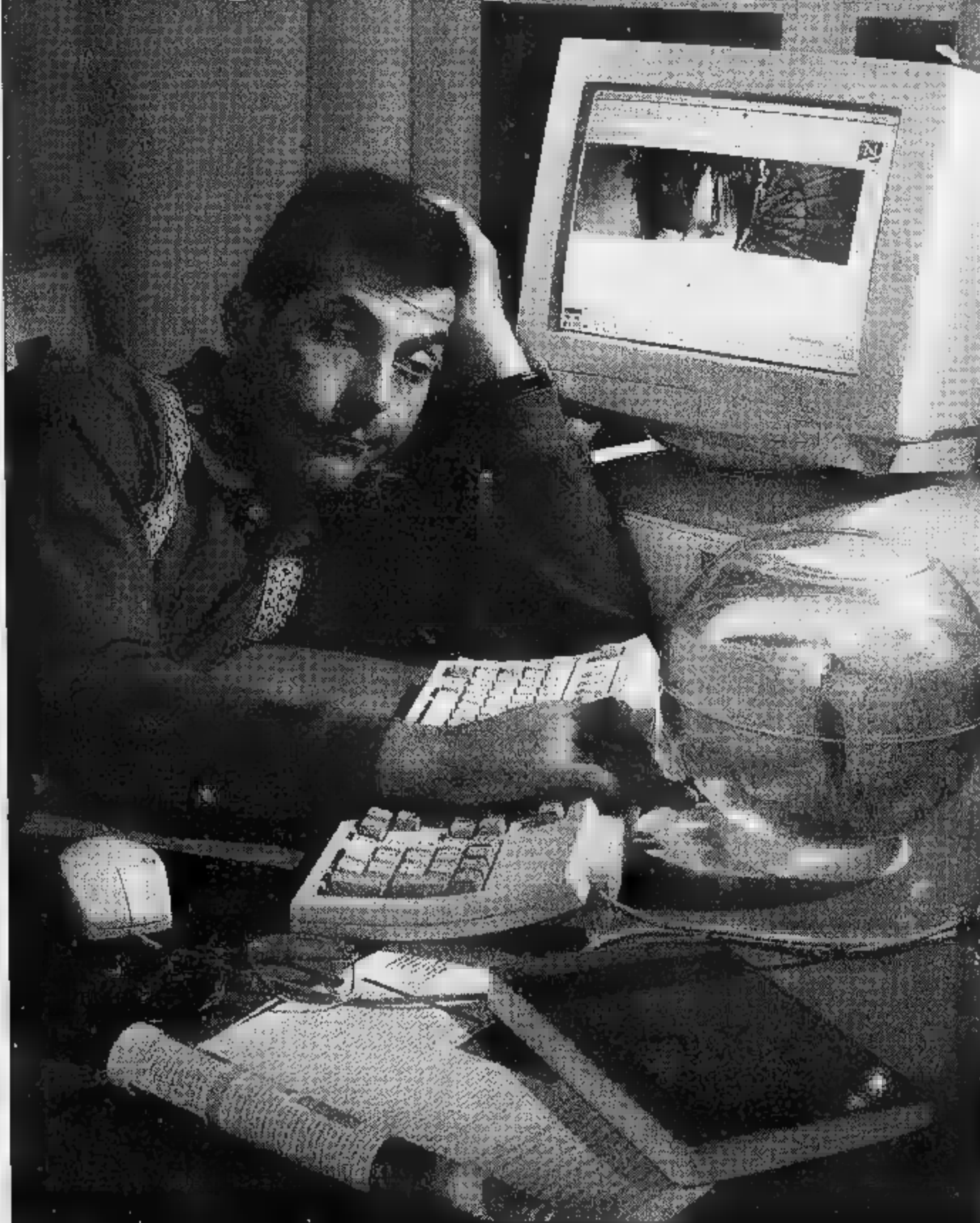
**A.** acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Poissina 163 - Torino.

**A.** acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Poissina 163 - Torino.

**A.** acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Poissina 163 - Torino.

**A.** acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Poissina 163 - Torino.

# Acqua, acqua, acqua.



# Fuoco!



Le soluzioni ISDN per navigare a tutta velocità nel mare di Internet.



La dicono tutti, Internet offre un mare sconfinato di possibilità. Ma spesso fra il dire e il fare c'è un mare di attesa. Non disperate, oggi fra il dire e il fare di Internet ci sono le schede per PC Datafly 128: le soluzioni ISDN per trasmettere dati alla velocità di 128Kbit/s e per navigare a tutta forza in Internet. Le nuove schede, una interna

e l'altra esterna, sono nate per la rete digitale ad alta velocità e per garantirvi tutti i vantaggi e la qualità di ISDN, ad un prezzo che vi sorprenderà. Nei Negozi Insip e Telecom Italia c'è una soluzione ISDN per qualsiasi esigenza: telefoni, schede, adattatori di terminali, kit per videocomunicazione. Da oggi si che hai un mare di possibilità. Per maggiori informazioni



giorni informazioni chiama il **167-885165**



**«Ma con Becker e Agassi era un'altra cosa»**



Basket: la Kinder passa a Pesaro, ma alle sue spalle tengono il passo le immediate inseguitrici

# Mitchell e Pozzecco, strani bomber

## Nessuno ferma il più vecchio e il più piccolo di A1

La Kinder conferma il suo magico momento, espugnando anche il campo minato di Pesaro, alle spalle tengono le più immediate inseguitrici. Se la classifica conferma dunque i pronostici della vigilia, non altrettanto si può dire della graduatoria dei cannonieri, con presenza al vertice davvero insolite e inattese.

Per ora, infatti, i re dei bomber sono il più vecchio giocatore straniero mai visto in attività con una squadra italiana, cioè il 33 metri di colore Mike Mitchell della Cfr Reggio Emilia (220 punti, media 24,4), e il più piccolo e fisicamente meno dotato di tutti la 180 cm scarsi Gianmarco Pozzecco di Varese (211).

Cominciamo da Mitchell, a non tanto per ossequio alla sua veneranda età (compirà 42 anni fra poco più di un mese), quanto perché proprio ieri, segnando 33 punti in casa della Fontanafredda Siena, è entrato nella ristretta famiglia dei 2000 punti in serie A (vedi tabella a fianco).

La storia di Mitchell è emblematica, che i compagni lo chiamano Mitch the Teesh, cioè il Maestro. Alle spalle il leader della Cfr Reggio Emilia ha addirittura 17 stagioni nella Nba americana,

dove per almeno 10 anni è stato uno dei leader indiscussi. A interrompere quella fulgida carriera fra i professionisti furono l'alcol e la droga, dai quali Mike si fece ammalare alla fine degli Anni 80. Sembrò la fine di un grande giocatore, invece Mike volle ricominciare tutto da capo, chiedendo al basket italiano una prova d'appello: gliela diede la Brescia, e per Mike iniziò la seconda giovinezza. Dalla società lombarda passò in seguito a Napoli, quindi per un anno emigrò in Israele, approdando infine nel '93 a Reggio Emilia, dove è diventato un'istituzione. Molti dei grandi campioni che Mike ha dovuto affrontare in carriera - da Magic Johnson a

Bird, da Julius Erving a Jabbar - si sono ormai ritirati da tempo, lui invece continua a crivellare ogni domenica la retina avversaria, allidato ad esempio anche fuori dal campo per le sue qualità professionali e umane (è attivamente impegnato in favore dei giovani contro la droga).

Assai più vulcanico ed esuberante è Gianmarco Pozzecco, opposto per qualità tecniche, fisiche e caratteriali rispetto a Mitchell. Il playmaker di Varese, vivendo la sua stagione migliore, dopo che a inizio anno - già entrato nel

### SERIE A1

**STEFANELI 83-48.** Stefanel Milano (11/17): Gentile 12, Portoluppi 13, Jovanovic 2, Sigalas 2, Ruggeri 12, Sahlstrom 9, Kidd 18, Sambucaro 5, Cantarello 2, Bailey 12. **Pepsi Rimini** (11/20/27): Scarone 16, Romboli, Righetti 3, Tucker 18, Zanelli, Wylie 12, Perroni 10, Orsini, Monti 9. **Note:** 1° tempo 48-31.

**MASH-POMPEA 85-64.** Mash Verona (9/11): Sacchetti, Bullara 13, Boni, Juzzolino 23, Dalla Vecchia 4, Jericow 14, Gnad 2, Dalfini, Brown 11, Keys 18. **Pompea Roma** (11/21/29): Magnifico 14, Plateo 5, Tonoli 4, Coltellacci 2, Obradovic 17, Edwards 7, Fessina 10, Carera 2. **Note:** 1° tempo 37-32; 2° 38-35.

**Polti Cantù** (11/23/29): Binotto 3, Filutti 5, Di Giulio Maria 2, Pecarski, Rossini 10, Buratti 7, Oliver 22, Zorolo 4, Cassol, Berry 17. **Benetton Treviso** (11/20/28): Gracis, Sekunda 4, Pittis 5, Marconato 2, Bonora 8, Rebraca 22, Sciarra, Nicolai, Williams 22, Rusconi 12. **Note:** 34-45; 5f: 40' Buratti.

**Fontanafredda Siena** (11/22/28): Gattoni, Dell'Agnello 12, Spangaro, Savio 2, Middleton 15, King 16, Aloia 2, Londero 17, Horford, Reynolds 17. **Cfr Reggio Emilia** (11/21/27): Mitchell 22, Ragazzi 5, Basile 4, Jent 11, Davolio 8, Pastori 13, Damiao 5, Montecchi 2. **Note:** 34-43; 5f: 38' Basile.

**Varese** (11/17/18): Casoli 6, Pozzecco 25, Relic 5, De Pol 11, Petruska, Meneghin 25, Komazec 10, Cazzaniga 11. **Mabo Pistoia** (11/18/24): Crippa 9, Anichini 10, Gamba 3, Vescevi 4, Minto 13, Maccon 17, Lockhart 11, Gay 9. **Note:** 46-33; 5f: 29' Vescevi, 39' De Pol, 40' Lockhart.

clan azzurro. «Poza» è la «Mosca» - e soprannominato per il fastidio quasi insopportabile che so dare agli avversari diretti - è uno dei giocatori più spettacolari e veloci di tutta la serie A. La sua ar-

### 9° GIORNATA

**45-47.** Scavolini Pesaro (11/13/22): Esposito 9, Rossi 15, Conti 5, Giruli, Buonaventuri, Moliterno 7, Bonato 13, Guarasci 7, Lohause 9, Maggio 11. **Kinder Bologna** (11/23/27): Danilovic 21, Abba 4, Nesterovic 6, Sconochini 11, Binelli 7, Savic 11, Morandotti, Rigaudou 17, Frosini 10. **Note:** 1° tempo 42-52; 5f: 32' Moliterno.

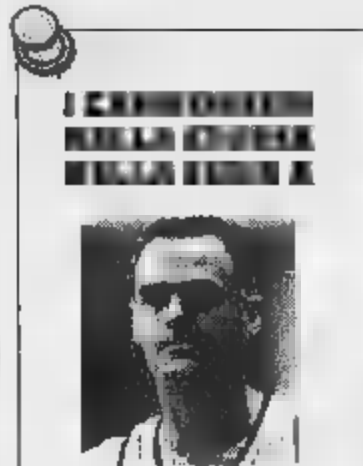
**TEAMSISTEM-VIOLA 89-48.** Teamsystem Bologna (11/15/22): Conlon 5, Astrua 8, Moretti 9, Facka 11, Myers 24, Galanda 11, Wilkins 12, O'Sullivan 6, Chiacig 5, Rivers 7, Viola Reggio Calabria (11/10/14): Satoro 12, Farné, Larranaga 10, Tolotti 11, Brown 13, Willoughby 15, Giuliani 1, Rassloff 2, Fajardo 4. **Note:** 1° tempo 45-29.

**CLASSIFICA.** Kinder 18; Benetton, Teamsystem 14; Varese, Stefanel 12; Mash 10; Fontanafredda, Mabo 8; Pepsi, Cfr, Viola 6; Polti, Scavolini, Pompea 4.

**PROSSIMO TURNO** (domenica 23, ore 18): Benetton-Fontanafredda, Kinder-Teamsystem, Pompea-Scavolini, Varese-Polti, Mabo-Mash, Viola-Stefanel, Cfr-Pepsi.

**SERIE A2** (10°): Genetel Ts-Dinamica Go 68-65, Montana Fo-Susi Montecatini 80-73, Caserta-Caselli Imola 75-95, Faber Fabriano-Bini Li 72-79, Bancosardigna Se-Sicc Jesi 85-98 dts, Serapide Pozzuoli-Baronia Na 93-90 dts, riposo Cfr Av. **Classifica:** Bini, Genetel 16; Dinamica, Caselli 12; Snaì, Banco 10; Montana, Ciro 8; Sicc, Baronia, Faber, Serapide 6; Caserta 4. **Prossimo turno** (domenica 23, ore 18): Dinamica-Snaì, Bini-Caserta, Caselli-Faber, Baronia-Montana, Ciro-Banco, Sicc-Serapide, rip. Genetel.

ma segreta è la grande rapidità di movimento, con la quale sa sopprimere al fisico minuscolo e alla scarsa elevazione. A dispetto dei 180 cm scarsi non ha paura di nessuno, tanto che si incunea spesso



OSCAR	13975
RIVA	12874
MORSE	9785
JURA	9779
VILLALTA	9266
PREMIER	9140
BRUMATTI	8755
MARZORATI	8659
D. MENEGHIN	8580
MAGNIFICO	8491
BUCCI	8087
MITCHELL	8020

(nella foto: Oscar)

versari. Qualche sua frese ha fatto epoca: «Assurdo che un nano del cavallo come me stia davanti a gente come Danilovic e Wilkins», oppure «sono matto e sarei da rinchiudere per quello che faccio sul campo» o infine «il mio prossimo obiettivo? Beccare qualche ragazza, perché è davvero troppo che mi va a buca». Nessuno come lui sa esaltare le folle e chissà che, a soli 30 anni, possa diventare presto una pedina base della Nazionale. Il ct Tanjevic ci spera.

Giorgio Viberi

## Mondiale welter Boxe, Duran rivincita con Malinga

FERRARA. Alessandro Duran è sicuro di riprendersi stasera (diretta su Raitre alle 22.55) nel Palasport di Ferrara la corona mondiale dei welter per il 1997. Il 1° luglio nel discutibile match con il sudaficano Peter Malinga. «Dal 25 agosto - ha assicurato Duran - ho ricominciato la preparazione e tornerò campione del mondo». Tranquilla la replica del sudaficano: «Duran parla troppo». Malinga si è anche detto pronto a disputare 15 riprese, non 12. Tutto dipende da Duran perché io lo metterò KO». L'ex campione ha ribattuto di essersi allenato «per farne 12 di round» e di volere vincere ai punti per umiliare l'avversario.

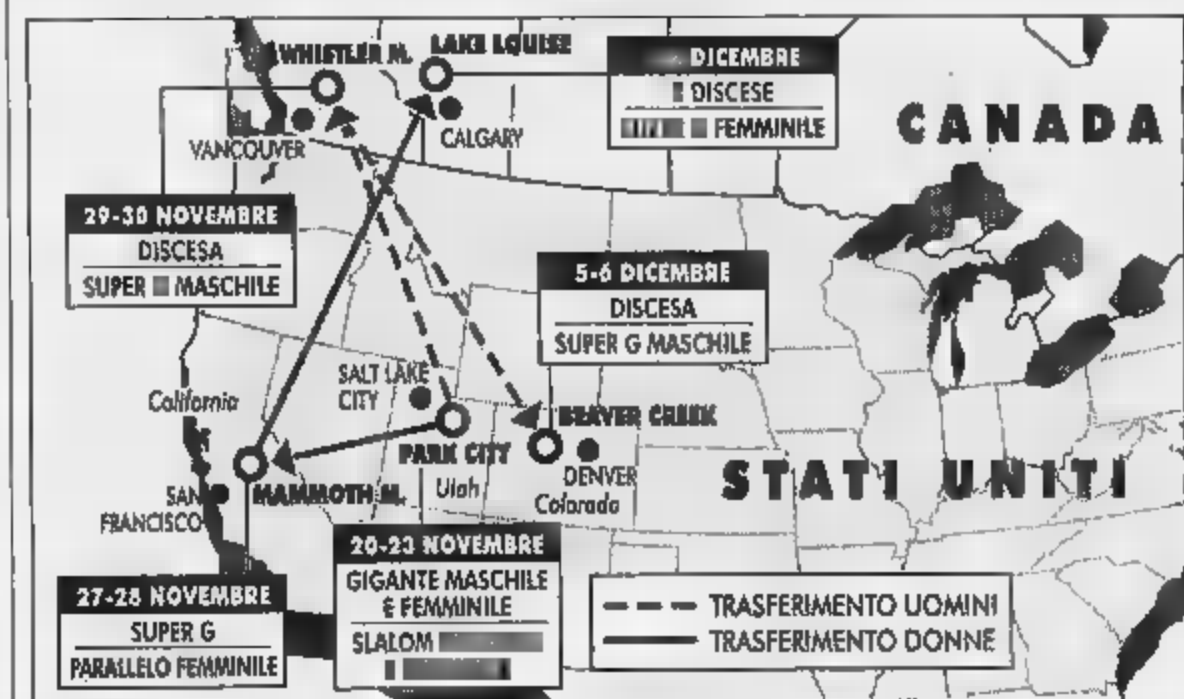
La conclusione del match del 30 luglio a Palma di Montecarlo (in cui Duran finì KO alla 3ª ripresa) ma a combattimento praticamente formale pesa ancora sull'incontro: «In Sicilia - ha raccontato Duran - abbiamo visto tutti cos'è successo. Il primo a sbagliare è stato mio». Romano Beccchetti, poi l'arbitro mi è letteralmente saltato addosso e intanto Malinga ha fatto partire un gancio... Comunque devo ringraziare la Wbu che mi ha dato la possibilità di disputare questa rivincita».

Per Malinga ha parlato il padre allenatore: «Quando lo ha incontrato in Sicilia, Peter conosceva Duran: le prime due riprese sono state di studio e poi ha affondato». «Strano che non mi conoscesse - gli ha ribattuto Duran - visto che il suo manager - lo stesso di Murray - cui ho disputato diciassette riprese».

La Coppa riprende giovedì a Park City: in pista Alberto e Deborah

## Tomba, il sogno americano

### Compagnoni cerca gloria anche in slalom



Le gare di fine ottobre a Tignes sono state uno stuzzichino, un anticipo dovuto alle esigenze delle aziende del settore e un fulgido esempio, nel caso del parallelo, dello scadente spirito innovativo della federazione internazionale. Adesso, però, si comincia sul serio. Il circo bianco si rimette in moto giovedì per non fermarsi più, obiettivo finale le Olimpiadi di Nagano che sono l'oggetto del desiderio di tutti, a cominciare da Alberto Tomba e Deborah Compagnoni, le stelle dello sci azzurro che non hanno mai nascosto il loro vero obiettivo. La Coppa del Mondo, in un certo senso è con tutto il rispetto, sarà la loro palestra di allenamento, se è vero come crediamo che difficilmente i due, assenti per ragioni diverse nelle discipline veloci, riusciranno a lottare per la grande sfera di cristallo. Certo, Deborah potrebbe anche imitare l'imbatibile Alberto della stagione 1994-95, ma per qualche possibilità di mettere le mani sulla coppa dovrebbe, oltre che in gigante, come ha già lasciato capire, dominare anche fra i paletti dello slalom, impresa assai complicata benché la sciatrice di Santa Caterina Valfurva campionessa del mondo nella specialità.

Per la verità, quello del rendimento in slalom è uno degli interrogativi ai quali le gare di Park City, in programma il prossimo weekend, dovrebbero dare una prima e spaurita felice risposta. La riguarda Deborah Compagnoni, abbiamo

già detto, che sulle nevi di Winter Park, in Colorado, ha rifinito la preparazione lavorando soprattutto fra i paletti; ma coinvolge anche, e soprattutto, Alberto Tomba che in speciale promette almeno sulla carta di ancora un uomo vincente. Sulle nevi americane il Grande Bolognese non s'impone da sei anni, i tempi del suo duello, perso alla fine, con Paul Accola: sarebbe bello, per lui e per chi ha la memoria corta, le piste dello Utah esaltassero un'altra memorabile impresa del re dello sci.

In gigante, invece, le strade

### LA SITUAZIONE

Situazione in Coppa dopo le gare di fine ottobre a Tignes: **UOMINI.** Parallelo: 1. J. Strobl (Aut); 2. Aamodt (Nor); 3. Maier (Aut); 4. Voglreiter (Aut); 5. Tomba (Ita). **Gigante:** 1. Von Gruenigen (Svi); 2. Locher (Svi); 3. Maier; 4. Eberharter (Aut); 5. Kaelin (Svi). **Coppa del Mondo:** 1. Von Gruenigen 129; 2. Maier e J. Strobl 120; 4. Aamodt 109; 5. Locher 93. **DONNE.** Parallelo: 1. Piccard (Fra); 2. Nowen (Sve); 3. Meisnitzer (Aut); 4. Ertl (Ger); 5. Salvenmoser (Aut). **Gigante:** 1. Compagnoni (Ita); 2. Ertl; 3. Fortkord (Sve); 4. Roten (Svi); 5. Seizinger (Ger). **Coppa del Mondo:** 1. Ertl 130; 2. Compagnoni 114; 3. Piccard 112; 4. Nowen 109; 5. Meisnitzer 76.

dei nostri eroi sembrano dividersi. Deborah punta all'undicesimo successo nella specialità, al settimo consecutivo, e visto quel che il successo a Tignes abbiamo pochi dubbi in merito. Se solo vincere e stravin- correndo inutili rischi, come purtroppo talora le capita, la campionessa azzurra in questo momento non sembra rivali. Alberto, al contrario, deve pensare ai punti e alla classifica. Il suo obiettivo è di migliorare il numero di partenze per tornare nel primo gruppo in vista di Nagano. A Tignes è arrivato 17° con il 33 di pettorale, a Park City intende fare un altro passo lungo la strada intrapresa, che sarà anche umile testimonianza lo spirito mai domo del nostro grande campione.

Per restare alle gare di Park City, che anticipano l'entrata in scena, assai attesa, dei discesisti azzurri, uomini e donne, c'è anche la curiosità di vedere all'opera il resto della pattuglia italiana che sul ghiacciaio di Tignes non ha lasciato il segno. Fra le ragazze ci attendiamo qualcosa di meglio in gigante da Isi Kostner, un'ancora in ritardo di preparazione, o bella prova Lara Magoni in slalom; fra i ragazzi, oltre alla conferma di Koenigsrainer e Holzer, 10° e 11° in Francia fra i più larghi, coltiviamo la speranza, che vorremmo fosse un sogno, assistere alla rinascita di Matteo Nanni, ragazzo pieno di talento anche di sfortuna.

Carlo Coscia

# Quando vi rubano l'auto, i ladri non fanno sconti. Perché poi voi dovete scontare la franchigia?

Chiamate il 167-335599 per un preventivo nella polizza Royal, oltre al risparmio, scoprirete che invece di brutte sorprese ci sono gradite certezze: in caso di furto o tentato furto, franchigia a vostro carico non ne sono più.

Il ladro, mentre vi porta via l'auto, non ve ne rifonde certo una parte. Perché poi dovete rimettercela voi? Con Royal non succede: l'auto vi viene interamente rimborsata, sulla base della quotazione più aggiornata di Quattroruote. E, siccome il furto ha confini, non li ha nemmeno la polizza Royal, che estende automaticamente la copertura F/V in

tutti i paesi dell'Unione Europea. Ma c'è di più. Anche per l'autoradio, se vi viene rubata, c'è il rimborso senza franchigia.

E gli eventuali danni, in caso di tentato furto, potete farli riparare presso le nostre carrozzerie raccomandate senza anticipare denaro.

Perché tanta diversità? Perché il costo della nostra polizza è misurato sulle vostre caratteristiche e se queste ci sono fattori che riducono i rischi,

come antifurto e garage, anche i costi si riducono.

Nei 98 paesi del mondo dove operiamo il nostro sistema

funziona benissimo. Così come funziona, 7 giorni su 7, un telefono che è molto più di un diretto contatto con noi:

è il modo più efficiente, comodo e veloce per mandarvi il perito, per liquidare i piccoli danni, per esservi davvero sempre vicini nel risolvere qualunque vostro problema.

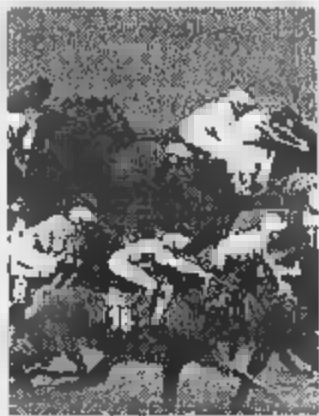
Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



## Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede Centrale: Londra - Ufficio vendite: Elli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Fax 02/66011760 - Internet: www.royal.it





## Vinovo, vola Salsa Sound

VINOVO. En-plein della scuderia Botti nel premio avvocato Carlo Marangoni ■ galoppo, riservato alle femmine di 3 anni ed oltre sulla distanza dei 2100 metri. C'è stato il crollo delle favorite Viscountess Brave, Black Wood e Veri's Game. L'ha invece spuntata la milanese Salsa Sound, che restava su due vittorie consecutive che la dicevano in gran forma. La portacolori dei Dioscuri ha mostrato di sapersela cavare benissimo anche in una categoria

superiore, precedendo la compagna Inner Dog e American Dance. Il totalizzatore ha pagato 57 per il vincente, 46, 64 e 200 per i piazzati, 1060 per l'accoppiata e 2.480.000 lire per la trio. Nelle altre corse vittoria di Saeta Rubia (72), Diminsky (13), Hainan (18), Sopran Biro (23), Curzon (54). Dal quarto si attendeva una quota robusta, che è arrivata grazie al successo della trascurata Via Oriani (124): la combinazione giusta ha fruttato oltre 3 milioni.



## Hockey, Novara e Vercelli ok

E' caduto il Prato, sconfitto a Vercelli (3-2) da un gol di Bertolucci messo a segno a sei secondi dal termine rompendo un equilibrio faticosamente raggiunto dai toscani proprio con un'autoreta dello stesso Bertolucci. I campioni d'Italia delle Rubinetterie Cristina Novara hanno vinto facile (12-2) in quel di Sandrigo con sette reti del capocannoniere Ale Michielon che ha portato così a 17 il bottino complessivo in tre par-

tite. Tre reti anche per il difensore novarese ■ ed una a testa per Piscitelli ed Orlando hanno completato il bottino. Il Salerno di Amato è andato a vincere 8-2 a Trissino con doppietta dell'ex novarese ■. Alle spalle del terzetto di testa registriamo il pareggio 2-2 fra Lodi e Scandiano. Vittoria esterna del Breganze (4-3) ■ Segno, ■ primo successo stagionale del Bassano (8-4) sul Molifetta.

## LA STAMPA

# PIEMONTE SPORT

Lunedì 17 Novembre 1997 ■ TOI TOE 38



Davanti a 5 mila spettatori i bianconeri di casa s'impongono in un match equilibrato

## Giannini decide il derby Biellese-Pro

### Ma i vercellesi recriminano su due episodi sospetti

BIELLA. Biella esulta e Vercelli recrimina: una rete di Giannini al 70' ha consegnato il «Derbyssimo» ai padroni di casa. La sfida, che in campionato mancava da 14 anni, ha fatto registrare il nuovo record d'incasso del La Marmora: 70 milioni, 5 mila spettatori (4300 paganti). La gara non è stata molto bella, ma gli ingredienti del derby ■ sono stati tutti: dalla ■ reografia, agli scontri tra i tifosi, alle polemiche del dopogara. Al fi-

schio d'inizio lo stadio si veste di bianconero con migliaia di cartoncini sventolati dal pubblico. Non mancano i fumogeni, i fuochi artificiali, i botti e gli insulti fra le opposte tifoserie, tenute a dovuta distanza dalle forze dell'ordine. La tensione è palpabile per un appuntamento tanto atteso e sentito in modo particolare dalle due città. Così la gara che ne nasce ■ molto spezzettata, poco spettacolare, e povera di palle-gol. Alla fine

la spunta la Biellese con Giannini, ma i bianchi reclamano ■ due episodi, il primo al 12'. Righi (tra i migliori) lancia splendidamente Fida verso la porta della Biellese: Gazzoli esce dall'area ■ in tuffo respinge il tiro dell'attaccante della Pro. Con cosa? Ad alcuni sembra con la testa, ad altri ■ le mani (per cui Gazzoli sarebbe stato espulso). L'arbitro, nonostante le proteste dei bianchi, non ravvi-

Col, reo di un colpo proibito in mischia.

**Gabriele Cornella**

Biellese: Gazzoli; Mascheroni, Mandelli; Ferretti, Mezzina, Campese (55' Guidetti); Giannini, Cretaz, Comi, Terraneo, Passariello. Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Gabasio; Rindona, Argentesi, Zeoli; Testa (81' Valentini), Col, Bagnoli, Righi (87' Barbiero), Fida. Arbitro: Cuticcia. Rete: 70' Giannini.

**BACCHINI: «CON GUIDETTI HO GIOCATO D'AZZARDO»**

BIELLA. Il fischio finale dell'arbitro Cuticcia ha fatto esplodere la gioia dei biellesi e l'amarezza dei vercellesi, due stati d'animo che si percepiscono anche negli spogliatoi. Apre le dichiarazioni Nino Prunelli, amministratore delegato della Pro: «Quando le par-

tite finiscono 1-0 lasciano sempre l'amaro in bocca a spazio alle recriminazioni. Mi riferisco al fuorigioco fischiato ■ Fida, che probabilmente non c'era e nel primo tempo alla parata di Gazzoli fuori area, a mio avviso fatta col pugno. Sono comunque soddisfatto per aver

visto una Pro determinata e reattiva. L'allenatore Sergio Caligaris, sull'episodio della sua espulsione, aggiunge: «Sono pronto a scommettere che il fuorigioco non c'era. L'arbitro mi ha espulso solo perché ho detto «No, no». Le partite sono fatte di episodi ■ se ti fermi per offside inesistenti diventa difficile far bene. Ho contato 41 falli tattici della Biellese, contro i nostri 26: i bianconeri ci hanno impedito di giocare. Risultato giusto? Inutile discutere, i risultati ■ risultati. E sull'azione ■ gol di Giannini, Caligaris precisa: «Non ■ stato Guidetti a rubar palla a centrocampo, siamo stati noi a perderla». Replica l'allenatore bianconero Roberto Bacchini: «Era una gara difficile sul piano emotivo: non siamo abituati a match così intensi di fronte a ■ pubblico tanto ■ splendido. Per cui abbiamo pagato tutte queste tensioni nel primo tempo, in cui la Pro ha dimostrato di meritare una classifica superiore. Nella ripresa ci siamo sbloccati psicologicamente, e abbiamo costruito qualcosa in più. Per noi era fondamentale vincere e ci siamo riusciti anche ■ una grossa prestazione. La mossa di Guidetti? Avevamo la necessità di non deludere il pubblico: stavamo facendo male, la gara non ■ piacevole e dovevamo dimo-

strare ■ coraggio». Chiude Ivan Ferretti, uomo faro del centrocampo laniero: «Non abbiamo giocato bene come in altre occasioni, ma alla fine la vittoria ■ meritata perché abbiamo osato più della Pro. Loro recriminano? Allora noi possiamo reclamare per un rigore su Terraneo apparso ■

tissimo, ma sappiamo che le gare si decidono anche su episodi che possono favorire o sfavorire una squadra. Nel derby perso di Coppa Italia avevamo giocato meglio, ieri pur facendo ■ pelino peggio abbiamo vinto».

[g.co.]

## UNDICESIMO TURNO CON 14 GOL

### Cremaperge-Pro 1-1

Cremaperge: Limonta; Sanfratello, Pedroni; Fommiel, Ragnoli, Aresi; Carraro (77' Viola), Peluchetti, Parente, Federici (89' Gorani), Gentil (72' Bianchessi). Pro Sesto: Malatesta, Bellarmino, Rossetti, Merenda, Campi, Tarbellio (81' Mada); Maiolo (61' Amoroso), Ambrosio, ■ Brambilla, Caleri, Nino. Arbitro: Morganti. Reti: 88' Nino, 90' Parente.

### Leffe-Giorgione 1-0

Leffe: Cortinovis; Giustaduria, Gomin, Rocchi, Civero, Mignani; Abalo, Schiavi (55' Fattori), Cortesi, Bottazzi, Di Sabato (80' Balotta). Giorgione: Fortin; Daniel, Belardinelli, Movilli, Ossani, Carlini, Della Nigra (69' Zanotto), Labadessa, Baggio, Mantovani, Tollaro. Arbitro: Nicolai. Rete: 53' Cortesi.

### Mantova-Sandonà 0-0

Mantova: Bellodi; Frutti, Martini, Lillo (46' Soave), N. Lampugnani, Perini; Trentini, Laureti, Della Giovanna, Avanzi, Nistri. Sandonà: Zandonà; Sandrin, Pennacchini; Pallanch, Graziano, Zocchi, Polmonari, Emario, Carbone, Antonello, Altieri. Arbitro: Gasparoni. Reti: 57' Dellagiovanna, 59' Nistri.

### Ospitaletto-Albinese 1-1

Ospitaletto: Gamberini; Pedroni, Bartoni; Torchio, Veschi (27' Parzani), Borra, Preti, Centi, Gori, Bellarmino, Paulino (83' Ferrar). Albinese: Redolfi; Blava, Mose (49' Meneghetti), Poloni, Marchesi, Pelati; Bolla, Imberti, Morlacchi, Delprato, Valentini (73' Locatelli). Arbitro: Benedetto. Reti: 15' Delprato, 40' Gori.

### Triestina-Pro Patria 1-1

Triestina: Vini; Marini, Gambero (80' Hervatin); Modesti (75' Troché), Sgarbos, ■ Bambini; Coli, Catelli, Tiberti, Gubellini, Zampagna (65' Riccardo). Pro Patria: Righi, Toniolo, Polvani; Casabianca, Sandirali, Bonomi; Rusconi, Calvio, Olivari ■ Torroni, Armentano (70' Dato), Provenzano (78' Tubaldo). Arbitro: Gabriele. Reti: 5' Tibero su rigore, 28' Olivari. Espulso al 87' Polvani.

### Varese-Solbiatese 1-0

Varese: ■ Stefani, Citterio, Borghetti, Tolotti, Terzi, Gheller (46' Casarini), Gatti, Sala ■ Nicchetti, Porro (82' Tutone), Possanzini. Solbiatese: Gattuso, Amis, Fioretti, Danesi (74' Morgandi), Bianchini, Foresti, Sacchini, Lazzari, ■ Quaresmini, Bogdanov (46' Morini). Arbitro: D'Agostini. Rete: 73' Tutone. Segnalazione 2400.

Gli azzurri non riuscivano a vincere al «Piola» dal 16 marzo

## Novara regola il Mestre 1-0

### Gol partita di un ottimo Giordano

**A CITTADELLA**

## Il Voghera frena: 1-1

NOVARA. Con un gol di Giordano, allo scadere del primo tempo, il Novara supera ■ Mestre, coglie la prima vittoria interna della stagione e compie un bel passo in avanti assestandosi in una tranquilla posizione ■ centoclassifica. Gli azzurri non vincevano al «Piola» dal 16 marzo. Anche allora, contro il Carpi, era stato Giordano a siglare il gol partita.

Una giornata positiva per la squadra di Chierico che non ha però disputato una gran partita. Le cose migliori si sono viste nel primo tempo quando gli azzurri hanno creato tre chiare occasioni da gol ma è stato bravo il portiere ospite Cima ad opporsi ■ Pami, Galli e Giordano, nell'ordine. Nulla ha potuto fare, il portiere, al 45' quando, ■ tocco all'indietro di Galli, Giordano ha rubato il tempo ai difensori infilando, di punta, il gol che vale i tre punti. Nella ripresa, fra gli azzurri che hanno perso il regista difensivo Consonni, ■ subentrato la ■ paura di vincere. Sono saltati i meccanismi ■ centrocampo e gli ospiti ne hanno approfittato creando un paio di buone opportunità

CITTADELLA. Tutti concordi nel definire equo il pareggio (1-1) che il Voghera ha ottenuto a Cittadella. A passare in vantaggio per primi sono stati gli ospiti (66') con un colpo di testa di Russo, quinta rete in campionato la sua, raggiunti cinque minuti dopo da un'incursione di Zirafa. Il mister del Voghera Sala ha messo in campo uno schema più chiuso del solito, lasciando in avanti solo Russo ■ Bruzzano, costringendo Gay a rientrare a centrocampo assieme a Sciacaluga che ha vestito la maglia numero 10 di capitano Visca, operato al ginocchio dopo l'infortunio rimediato nella gara con il Novara. Il suo ritorno in campo è previsto per aprile. Dopo il gol dal vantaggio, cinque minuti di festa per gli ospiti e poi il Cittadella ritrovava il sorriso: Fontana respingeva proprio sui piedi di Zirafa che insaccava. [dan. sal.] Cittadella: Zancopè, Simeoni, Ottobello, Migliorini, Zanon, Rimondini, Colitti, Filippi, Zirafa, Caverzan, Pupita. Voghera: Fontana, Mozzoni, Ricci, Dozio, Arienti, Preite, Bruzzano, Sensibile, Russo (78' Franchi), Sciacaluga, Gay (65' Riccadonna). Arbitro: Fonzalli. Reti: 66' Russo, 70' Zirafa.

che Ghizzardi ha però sventato alla grande ■ alla fine Pami ha mancato il facile raddoppio.

[r. amb.] Novara. Ghizzardi; ■ Prati, Prati, Consonni (51' Chiti). Del Monte, Morotti; Galli (57' Paratici), Nicolini, Giordano, Pami

(90' Lagati), Pensalfini, Mastrola; Cima; Vianello F., Perenzin; Marinello, Siviato, Moro (46' Vianello M.); Montalbano, Spinale (57' Scozzi), Marino, Bertan, Ferrara (46' Iannello). Arbitro: Mandolito. Rete: 46' Giordano.

La capolista passa sul campo dei bergamaschi con una doppietta di Caruso e un gol di Pellegrino

## Il Bergamo senza problemi a San Paolo: 3-0

### Verbania, la prima sconfitta in casa; lo Sparta si fa rimontare

S. PAOLO D'ARGON. Vola la capolista Bergamo che si risveglia dopo un quarto d'ora di sonnolenza, impone il miglior tasso tecnico al San Paolo d'Argon e vince con un netto 3-0. I granata contro la cenerentola del girone rischiano in un paio di occasioni in avvio, ma poi innestano il «turbone» e per i bergamaschi è notte fonda. Ad aprire le marcature ci ha pensato Caruso al 41' con un bel fendente. Lo stesso controvanti chiude in pratica il match al 10' della ripresa con un colpo di testa che manda il pallone all'incrocio dei pali. Infine il terzo gol al 77' autore il giovane Pellegrino con una conclusione da appena dentro l'area che finisce nel

sette. [r. s. m.] S. Paolo: Gritti; Ladina, Gaverini; Rocca, Moretti, Bonacina; Manfredi (46' Celestini), Gherardi, Carminati (46' Mengili), Previtali, Chiara (66' Marchesi). Borgosesia: Aliotte; Paga-

nini, Panella (68' Milani; Gallazzi, Fagnoni, Paladini; Rannoia, Sassone (69' Pellegrino), Caruso, Felice, Siazza (75' Scienza). Arbitro: Zini. Reti: 41' e 56' Caruso, 77' Pellegrino

SANTA TERESA-SPARTA 4-2 SANTA TERESA. Sconfitta imminente per lo Sparta che dopo essersi trovato per due volte in vantaggio si ritrova sconfitto per un gol realizzato al 90'. Gli ultimi minuti sono stati al cardiopalma: al 85' Ciarolu firma la tripletta e porta sul 3-2 i gallesesi. Risponde subito Veneruz, ■ proprio allo scadere Piero Spano infila Capelletti per il 4-3 che decreta una sconfitta imminente. [p. m. f.] S. Teresa: Poddighe; Carola, Lunghe; Fili, Carboni, Pitta; P. Spano, S. Spano, Mania (62' Occhioni), Inzaina (90' De Luca), Ciarolu (89' M. Spano), Sparta: Capelletti; Schirato, Oliva; Napoli, Renaldini, Padu-

la; Bottone (46' Traina, 79' Lanzoni), Ononuju, Campese, Androni, Veneruz, Arbitro: Meucci. Reti: 15' e 88' Veneruz, 26', 71' ■ 85' Ciarolu, 86' Androni, 90' Piero Spano.

VERBANIA-CORBETTA 0-1 VERBANIA. Il peggior Verbania della stagione incassa un inatteso gol interno a opera del Corbetta ed esce dal campo tra i fischi. Gli ospiti hanno avuto il merito di sfruttare al 63' l'unica vera palla-gol con Grosso che ha finalizzato una pregevole azione di Pugliese [s. ro.] Verbania: Bacchini; Fantone, Pedotti; Marai, Dotti, Castiglioni; Pingitore, Baldo, Vitalone, Mascheroni (52' Caratti), Savarino. Corbetta: Guardicena; Marchetti, Macchi; Borsogoni, Soldà, Lippi; Ponti, El Sheikh (69' Cassetta), Pugliese (90' Gioacchini), Grosso, Abbatista (82' Benardi). Arbitro: Liberti. Rete: 63' Grosso.

### PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 23/11 - ORE 14,30  
ATL. SIRDIO ■ S. T. GALLURA  
BORGESIA ■ FANFULLA  
CANTALUPO ■ CALANGIANUS  
CORBETTA ■ SELARGIUS  
LEGANNO ■ MARIANO  
P. S. PIETRO ■ MEDA  
TREVIGLIESE ■ VERBANIA  
S. PAOLO ■

### GIRONE I

	P	V	N	P	F	S
	27	8	3	1	28	7
MEDA	26	7	5	0	18	4
	23	6	5	1	15	5
MARIANO	22	7	1	4	20	18
	22	■	6	1	12	7
	■	5	5	2	9	7
	19	4	6	2	13	10
S. T. GALLURA	17	4	5	3	18	17
	16	■	4	4	14	13
CANTALUPO	15	4	3	5	16	18
P. S. PIETRO	14	3	5	4	14	12
PAVIA	14	4	2	6	7	10
	13	■	4	5	8	12
SPARTA	13	3	4	5	12	20
	11	3	1	8	7	27
ATL. SIRDIO	8	2	2	8	10	20
CANTALUPO	7	1	4	7	10	16
S. PAOLO	6	0	5	7	8	17

### GIRONE II

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
	8	2	1	15	5	
BIELLESE	23	7	2	2	12	6
MANTOVA	■	6	2	3	13	8
PRO PATRIA	20	6	2	3	12	8
TRIESTINA	18	4	6	1	16	10
PRO SESTO	16	3	7	1	11	8
	15	4	■	4	10	10
GIORGIONE	14	3	5	3	12	9
NOVARA	13	3	4	4	7	9
VOGHERA	12	2	6	3	10	10
CREMAPERGE	12	2	6	3	7	8
LEFFE	12	2	6	3	■	7
OSPITALETTO	12	2	6	3	8	12
	11	2	5	4	7	11
PRO VERCELLI	10	2	4	5	8	11
MESTRE	8	2	3	6	8	15
SANDONÀ	8	1	5	5	5	10
SOLBIATESE	8	2	2	7	6	16

### PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 23/11 - ORE 14,30  
ALBINESE ■ NOVARA  
MESTRE ■ LEFFE  
PRO PATRIA ■ VARESE  
PRO SESTO ■ OSPITALETTO  
PRO VERCELLI ■ TRIESTINA  
SANDONÀ ■ CITTADELLA  
SOLBIATESE ■ MANTOVA  
VOGHERA ■





# Scatenato il neoacquisto Mazzeo. I liguri hanno concluso la partita con otto uomini

## Goleada del Cuneo contro il Savona

### Dopo 3 ko consecutivi i biancorossi vittoriosi: 6-1

**CUNEO.** Vittoria scacchierata per la Cuneo Sportiva che torna al campo dopo tre sconfitte consecutive.

È finito in goleada (6-1 il risultato finale) il match tra i padroni di casa e il fanalino di coda Savona. Grande protagonista della giornata fra i biancorossi è stato il neo acquisto novembrino Lorenzo Mazzeo (classe '61, dai Città di Castello, con trascorsi tra l'altro in Rondinella, Livorno, Alessandria, Casale, Avellino e Pescara) che ha realizzato una tripletta prima di uscire dal terreno. Il gioco fra gli applausi, sostituito a un quarto d'ora dalla fine da Marchisio.

Cronaca. Il Cuneo scende in campo senza capitano Calandra. Rovera, con Serra dal primo minuto lottano la prestazione. Passano appena quattro minuti e i biancorossi vanno in vantaggio. Calcio di punizione «pennellato» di Caridi che aggira la barriera. Infila Nardulli schierato in porta al posto dello squallido Siracusano.

Al 7' grande lancio di Moschetti per Mazzeo, che calcia alto sulla traversa. Poco dopo il quarto d'ora, inaspettato, giunge il pareggio dei liguri. Oppeditano si fa largo sulla fascia sinistra e al momento di entrare in area viene agganciato in modo ingenuo da Zocco. Per l'arbitro è rigore, lo trasforma l'ex Cellierino. Al 21' mister Piravegna è

**IN TOSCANA: 2-1**

### Fossanese, trasferta no

**CASTELNUOVO GARFAGNANA.** C'era in palio l'opportunità di rischiarare qualcosa in classifica alla coppia di testa e a una farsella sfuggire è stato il Castelnovo, apparso deciso e pimpante malgrado due assenze importanti: quelle di Giusti e Di Stefano. D'altro canto la Fossanese si è rivelata avversaria di grande rilievo, ben degna della posizione che occupa, e la partita ha avuto il volto pubblico (compreso) di un nutrito gruppo di sportivi fossanesi. Non c'è tregua nel gioco e anche il fatto che i pericoli corsi dalle due porte nei novanta minuti non siano stati poi moltissimi deriva dal sostanziale equilibrio visto in campo e dalla compattezza delle difese.

Strano che, con questa premessa, i due portieri abbiano precise responsabilità nelle due reti subite nel quarto d'ora, anche se entrambi, sia Mulato, sia Franchi, hanno avuto in seguito modo di riscattarsi. Dopo appena due minuti un'incertezza di Mulato su un traversone che arrivava da sinistra ha messo un comodo pallone sui piedi di Simonetta che ha insaccato a porta vuota. Ancora più marcano l'errore di Franchi al 12', quando ha preso tranquillamente in mano un comodo pallone pesantissimo indietro: un compagno, forse c'è stata la leggera deviazione di un attaccante fossanese, ma l'arbitro non ha sentito ragioni e ha comandato la punizione indiretta a tre metri dalla rete, punizione calciata da Pepe e deviata in fondo al campo da Balloni. Il resto della gara è un susseguirsi di attacchi contrattacchi, con leggera supremazia del Castelnovo nel primo tempo e della Fossanese verso la fine, quando ha cercato invano di reagire al gol del vantaggio gialloblù, ottenuto ancora dal validissimo Simonetta.

costretto a sostituire l'infortunato Zocco con Mattia.

Caridi viene impiegato costantemente in avanti. I padroni di casa si riorganizzano, comincia l'assalto verso la porta dei liguri, con Nardulli che si supera più volte sulle conclu-

ripresa, quando si scatena Mazzeo. Al 49' perfetto calcio d'angolo battuto a rientrare da Moschetti con palla che colpisce la traversa: si accende una mischia, conclusa in rete. Mazzeo, ben appostato. Lo stesso numero undici ripete al 59' quando, da pochi passi, ribadisce in rete un pallonetto. Caridi ben lanciato da Becchio. La tripletta finale per Mazzeo giunge al 74': è splendida l'esecuzione con palla che, calciata a rientrare, finisce la corsa proprio all'incrocio dei pali.

Sul 2-1 il Savona era rimasto in dieci uomini per l'espulsione di Oppeditano, raso di proteste nei confronti dell'arbitro.

Nell'ultimo quarto d'ora i padroni di casa giocano in scioltezza e vanno a segno ancora due volte. Al 79' è la volta di Moschetti che realizza il 5-1 con un gran tiro scoccato da dentro l'area, mentre su calcio di punizione dal limite tocca a Bertino mettere il sigillo al match.

Il Savona chiude la gara addirittura in otto uomini: Corallo viene anche allontanato dal terreno di gioco per doppia ammonizione e l'ex biancorosso Cellierino è costretto a lasciare il campo per infortunio. Proprio allo scadere, Becchio viene colpito in un contrasto e deve lasciare il «Paschier», festante, sulla barella.

### Il Valle d'Aosta dà l'addio ai sogni di C

#### Dominata in casa da una strepitosa Valenzana irrisconoscibile la formazione di Rampanti: 1-3

**SAINT-VINCENT.** Serie C addio. È la logica deduzione dopo un 3 a 1 casalingo contro una buona formazione come la Valenzana, che ieri ha giocato sicuramente la migliore partita della stagione, ma che non poteva impensierire più di una formazione che era andata sette giorni prima a marmaladeggiare sul campo della capolista Camaiore e che è quindi rimasta in corsa per un posto in C2.

Il Valle d'Aosta visto ieri non è sembrato neppure lontano parente di quello delle ultime due giornate, in campo si salvati il portiere Buda, che soprattutto sul finire della partita ha messo qualche pezza alle larghe maglie della difesa. I terminali, e almeno per la buona volontà e la mole di palloni giocati, il centrocampista Bufardecchi. Il resto è tutto da dimenticare. Mancavano alla retroguardia due elementi importanti come Rubino e Farina, ma è stato lo stesso Rampanti a non accampare scuse. La squadra è proprio

mancata nel complesso, non ha giocato, ha subito per novanta minuti la pressione di Valenzana messa bene in campo, agile e veloce in attacco, dove Battistini e Porziano hanno fatto passare una pessima domenica sia a Di Loreto sia a Milani, cui era affidato il compito, fallito, di controllarli.

Il confronto è finito 1 a 1, ma gli unici che hanno dato roccinano qualcosa per il risultato finale sono gli ospiti, cui un palo e alcuni interventi eccellenti di Buda hanno negato altri gol. Una piccola recriminazione i terminali la possono fare nei confronti di un arbitro non certamente di livello, che però non è stato assolutamente influente sul risultato. Al signor Romeo di Verona è sfuggita l'esatta posizione del centravanti valenzano Battistini in occasione della rete del 2 a 1, forse scattato in posizione di fuori gioco millimetrica.

Ma è troppo poco per giustificare una prestazione deludente, senza nerbo, che ha fatto tirare

fuori i fischi anche i pochi tifosi terminali. La Valenzana è andata in gol la prima volta al 22'. Su un calcio d'angolo la palla ballonzola in area ed è rapido Peretto a calciare forte di sinistro e a mandare la palla in rete. Povera la reazione dei padroni di casa, che chiudono il primo tempo senza avere all'attivo neppure un tiro in porta.

Nella ripresa all'8' l'incontro sembra riaprirsi con la marcatura di Fermanelli in mischia. La risposta della Valenzana è però micidiale e la squadra di Bui torna in vantaggio al 22' con un gol di Battistini, il suo uomo migliore, che scatta in posizione dubbia e infila Buda con un pregevole diagonale imparabile. L'incontro si chiude qui. Il resto è un dominio assoluto degli ospiti, coronato dalla terza rete realizzata con un bel colpo di testa del difensore Binsotti. Per il Valle d'Aosta una batosta che deve fare meditare.

Alessandro Camera

Critico Bortolas, allenatore degli ospiti: «La rete è venuta a tempo scaduto e per un fallo dubbio»

## Al Casale occorrono 94' per battere il Pinerolo

### Di Amarotti la botta che si è insaccata sotto la traversa: 1-0

**CASALE.** Al Casale occorrono 94' prima di riuscire a mettere nella porta. Il Pinerolo il gol decisivo, dopo aver subito almeno 8 limpide occasioni. Per mister Pietro Nicola Petrucci la rete è oggi il segno del destino: «Riparte il nostro campionato ho visto un grande Capurro e un Melchiorri in netta ripresa, Imperia saremo al meglio, il definitivo momento dell'organico è dei due nuovi, Spataro e Samaritani. La nuova coppia di attaccanti ha dimostrato un buon affiatamento e può solo migliorare. Il Pinerolo? Mancava di 7 giocatori, tra cui gli squalificati Benecchio, Lamagni, Salvai e Testa e ha fatto quello che ha potuto: «Tutti hanno dato il massimo ma non c'è stato niente da fare contro un Casale così determinato - puntualizza l'allenatore Bortolas - spiace soltanto che il gol sia venuto a tempo scaduto e per un fallo che noi giudichiamo inesistente».

La fase di studio si prolunga per un buon quarto d'ora, prima che Spataro si decida a tentare la via della rete, con un colpo testa (16'). Il primo contropiede ospite

lo porta Rosa ma Castagnone neutralizza facilmente (28').

Nella ripresa, i nerostallati cambiano marcia e cingono d'assedio l'area ospite. Al 57' si grida al gol: la rovesciata di Samaritani viene respinta col corpo da Graziani. Tre minuti dopo, Izzo tira a colpo sicuro e la palla lambisce il palo. Al 62' Melchiorri impegna l'estremo difensore ospite che non riesce a trattenere la palla. Spataro spara alle stelle. Poi, c'è un velleitario contropiede del Pinerolo, condotto da La Bella e sventato da Castagnone (65') prima dell'inizio della seconda fase d'assedio. Graziani compie interventi prodigiosi su Melchiorri all'85' e all'89' ma non può nulla sull'azione che dà il successo al Casale. È il 94' e Cini, subentrato a Samaritani, tenta un affondo. Su segnalazione del guardalinee, l'arbitro concede un fallo, che Melchiorri calcia a parabola. Si accende una mischia nell'area ospite, conclusa da Amarotti con una botta destra, che s'insacca sotto la traversa. Il giocatore coreo riceve l'abbraccio dei compagni.

[r. caa.]

### A Ivrea la Massese impone il suo mano pari

#### Ora gli arancioni hanno solo una settimana per preparare la trasferta contro la capolista

**IVREA.** La Massese conferma squadra da pareggi ed ottiene il nono della stagione sul terreno dell'Ivrea. Una gara giocata al massimo da entrambe le formazioni con l'obiettivo comune di accaparrarsi i tre punti e perdere l'aggancio con i quartieri medio-alti della classifica. La prima mezz'ora scorre via senza grandi emozioni. La prima palla gol capita sui piedi dell'estremo sinistra toscana Criniti che su invito di Ceragioli calcia al volo dal limite, la palla, indirizzata sotto la traversa, viene deviata in angolo dal sempre attento Pozzati. La reazione eporediese è perentoria: Falcione imbeccato da Zucco si presenta solo davanti a Dimmito

che riesce a respingere la conclusione del scorsu. È uscita.

Nella ripresa i bianconeri scoprono le maglie e danno maggior velocità al reparto offensivo inserendo nel primo quarto d'ora Pasquelli e Triglia al posto di Ceragioli e Criniti, ma, a spingere sull'acceleratore sono invece i padroni di casa incitati dal pubblico che ancora una volta ha fatto registrare il tutto esaurito allo stadio Pisoni. Alla mezz'ora il solito Zucco imbecca in area il calcio di punizione Bonomo che da due passi di testa batte a colpo sicuro ma Dimmito si supera e riesce a respingere, la palla capita sui piedi di Azzalini e una volta il numero 1 toscano ad op-

porarsi in qualche modo alla conclusione del terzino arancione. Pochi istanti dopo Bonomo spara alto da buona posizione. Sembra il momento dei padroni di casa, le maglie della Massese però, non si fa attendere. Pasquelli approfitta di un disimpegno errato della retroguardia canavesana e Bedin al limite dell'area, il fantasma si aggrappa la palla e calcia a botta sicura. Pozzati è superato ma la sfera sbatte contro il palo. Ora il mister dell'Ivrea Gianni Della Casa ha una settimana di tempo per preparare il difficile trasferta contro la capolista Camaiore.

Enrico Giacomino

Il gol decisivo segnato da Bellinato: 0-1

## L'Entella in dieci il Derthona vince

**CHIAVARI.** Espulsione, gol, disastro: la partita della resurrezione si trasforma per l'Entella in un incubo. Al 41' il Derthona resta superiorità numerica. De Marchi cerca il disimpegno sul proprio libero. Cella un po' scivola un po' si tutto e colpisce il pallone in mano. Fullo volontario, commesso da ultimo uomo, inevitabile il cartellino rosso sbandierato dal bravo arbitro Marrazzo di Salerno. In dieci l'Entella parte alla riscossa: al 44' cioniconica discesa sulla sinistra di Venuti, salta due avversari entro l'aria secca un sinistro che solo un portiere bravo come Perrone riesce a deviare sul palo. Pochi secondi dopo Scelfo tira un diagonale che il portiere torinese devia sullo stinco di Maritano e da lì carambola in out. Il Derthona sfrutta la superiorità numerica, l'Entella ci prova ad inizio ripresa. Punizione di Puppo, lasciano Castellazzi e Mauri, Scelfo controlla e da non più di 4 metri fa ribattere la conclusione dal guinzaglio Ferrone. Al 67' il castigo: un destro di Branca da circa 20 metri viene «bucato» da Giovannazzo. [d. sa.]

**CUNEO.** Un pubblico di quasi 4 mila spettatori ha applaudito ieri sul campo gara allestita davanti al Palazzetto dello sport i campioni del rally che hanno dato vita al primo «Racing show su loubet».

### Florio vince il Racing show su loubet

Una formula studiata dagli organizzatori di Cuneo Eventi (collaborazione dell'Acis) sull'esempio del «Motor show» di Bologna, l'ha offerto a tanti appassionati del Cuneo uno spettacolo di prim'ordine, accompagnando anche da una splendida giornata di sole.

Ci sono stati applausi per tutti, dai piloti «storici» non più in attività (da Sandro Munari a Jean Claude Andruet, da Ballesstrieri a Verini) a quelli più attuali, come i gemelli Piergiorgio e Romeo Della, protagonisti di un'accesa finale in famiglia nella categoria «Due litri».

Tutti i protagonisti hanno ricambiato l'affetto dei tifosi offrendo emozioni in grandi quantità.

Euforismo al massimo per i due Della, per Alex Florio, Nando Montaldo, Lello Pinto: ma ogni pilota al via ha regalato la sua azione di grande stile rallistico, ottenendo in cambio ovazioni e ogni acrobazia al volante. [l. t.]

**I risultati.** Categoria «4 WD», trofeo «San'Orsola»: 1° Alex Florio; 2° Loubet; 3° Marchisio; 4° Tortone. Miglior tempo sul giro 34'47 (Loubet); miglior tempo sui 2 giri 1'11'06 (Florio). «Due litri», trofeo «Alpi del Mare»: 1° Piergiorgio Della; 2° Romeo Della; 3° Rauglin; 4° Vedulago. Miglior tempo sul giro 34'54, sui 2 giri 1'47'84 (Peg Della). «Campioni locali», trofeo «Cuneo Tre Nino Fornaca»: 1° Nando Montaldo; 2° Rosso; 3° Gianni Montano; 4° Aurelio Mondino. Miglior tempo sul giro, 38'14, sui 2 giri 1'19'66, Montaldo. «Grafica», trofeo «Città di Cuneo»: 1° Raffaele Pinto; 2° Andruet; 3° Noverasco; 4° Tony. Miglior tempo sul giro 34'94, miglior tempo sui 2 giri 1'11'65, di Pinto.

**DILETTANTI GIRONI A, BOCCACCIA DIORANCA: SI SONO SEGNATE 28 RETI**

### Sanremese-Camelo 2-2

**Sanremese:** Nici, D'Angelo (76' Scilano), Manduca, Tibaldo, Baldissari (51' Balsamo), Lerda, Riolo. **Camelo:** Loreto, Spataro, Calabris, Lambertini (16' Bini). **Camelero:** Alberti, Simonini, Rombo, Serru, Pelliccia, Merladi, Di Mauro, Bennati, Bianchi, Simonini (92' Castiglioni), Mosti (68' Sora). **Arbitro:** Palanca. **Reti:** 7' e 11' Bianchi, 20' Spataro, 73' Bini.

### Pietrasanta-Imperia 1-2

**Pietrasanta:** Vignale, Fiacchi (74' Mazzeo), Uva, Signego, Cianci, Adamoli, Conti, Farina (63' Tosi), Soda, Cusini, Bianchi, Barisai, Imperia: Viviani, Desideri, Ramoio, Trasatti, Gluntoli, Bocchi, Bianchi (75' Sardo), Peluffo, Bongiomini (85' Celesia), Iannotti, Brancalisano (53' Mosca). **Arbitro:** Sperati. **Reti:** 47' Brancalisano, 52' Barisai, 61' Iannotti.

### Cuneo-Savona 6-1

**Cuneo:** Sirtori, Magliano, Bertino, Caridi, Marrazzo, Giovine, Serra (71' Valenzana), Becchio, Zocco (21' Malta), Moschetti, Mazzeo (75' Marchisio). **Savona:** Nardulli, Botta, D'Asaro (46' Corallo), Cappanera, Di Pasquale, Marulli, Malfronte (68' Pennone), Cellierino, Oppeditano, Di Girolamo (48' Corrale), Nannini. **Arbitro:** Mantovani. **Reti:** 4' Caridi, 16' Cellierino su rigore, 49', 59' e 74' Mazzeo, 79' Moschetti, 86' Bertino.

### Ivrea-Massese 0-0

**Ivrea:** Pozzati, Azzalini, Ardissone, Cervato, Alberto, Marean, Grassi (88' Veneziano), De Paola, Falcione, Zucco, Bonomo (75' Piorboni). **Massese:** Dimmito, Flamigni, Zana, Parrella, Bosco, B. nassi, Ceragioli (48' Pasquelli), Rubini, Moriani, Bedin, Criniti (62' Triglia). **Arbitro:** Tomasi.

### Castelnovo-Fossanese 2-1

**Castelnovo:** Franchi, Ferretti, Zaccagna, Benedetti, Macelloni, Somme

(87' Lezoli); Balloni, Petri, Guidi, Barsotti (62' Fiori), Simonetta. **Fossanese:** Mulato, Ambrosino, Bianco, Gianoglio, Borna, Cristino (75' Mandola); Boichio, Di Marco, Ferri, Pepe (48' De Santis), Labrozzi (68' D'Errico). **Arbitro:** Faverani. **Reti:** 2' Simonetta, 13' Balloni (aut.), 65' Simonetta.

### Valle d'Aosta-Valenzana 1-3

**Valle d'Aosta:** Buda; Di Loreto, Milani, Arcese (Cetani), Mirisola, decchi, Fermanelli, Girelli, Sinato (73' Caridi), Calamia, De Tommaso (63' Maresca). **Valenzana:** Merione, Panizza, Perotto, Paolini, Bissolati, Moser, Freguglia, Conti (69' Bruno), Battistini (82' Bria), Bellatorre (60' Salierno), Perziano. **Roma:** 22' Perotto, 53' Fermanelli, 57' Battistini, 79' Perziano.

### Entella-Derthona 0-1

**Entella:** Giovannazzo; Marchi, Venuti, Tumminia, Alessio, Cella; Terenzi, Puppo, Scelfo, Baldi, Mariano. **Derthona:** Perrone, Arizzo, Schilati, Castellazzi, Mauri, Branca; Agazzone (60' Brambilla), Mario, Angerelli, Zatti, Bellinato (73' Berni). **Arbitro:** Marrazzo. **Rete:** 67' Branca.

### Ponacco-Pavullese 2-0

**Ponacco:** Costagli; Franzoni (35' Spina), Savanti, Calferale, Macelloni, Spella, Lanzoni, Titone, Scudieri, Lazzini, Leotta. **Pavullese:** Stanco; Grandi, Puccini, Monelli, Venturini; Cantoni, Baccarelli, De Martino, Scacchetti, Marino. **Arbitro:** Giannini. **Reti:** 68' Savanti, 82' e 93' rig. Titone, 81' Scacchetti, Puccini.

### Casale-Pinerolo 1-0

**Casale:** Castagnone, Bedino, Izzo; Amarotti, Comisso, Primizio; Rinaldi, Melchiorri, Spataro, Capurro, Samaritani (88' Cini). **Pinerolo:** Graziani, Scialanga, Vialto, Solaro, Pairetti, Nestasi; La Bella, Rosa, Barison, Schiavello (87' De Dominicis), Lazzaro. **Reti:** 94' Amarotti.

### SAINT-VINCENT

PARTE RETI

V R P F S

SAINT-VINCENT 25 7 4 1 16 8

CAMAIORE 25 7 4 1 15 8

CASTELNUOVO 19 4 7 1 15 10

FOSSANESE 19 4 4 3 14 10

17 5 2 5 19 17

DERTHONA 16 4 4 4 17 14

CASALE 16 4 4 4 13 10

VALENZANA 16 3 7 2 11 10

IVREA 15 4 3 5 13 10

V. D'AOSTA 3 6 3 14 13

PAVULLESE 15 3 6 3 13 12

MASSESE 15 2 9 1 6 7

IMPERIA 15 4 3 5 11 15

PIETRASANTA 14 2 8 2 9 8

PONACCO 13 3 4 5 12 15

PINEROLO 11 2 5 5 8 12

ENTELLA 8 1 5 6 8 14

SAVONA 8 0 5 7 5 24

### I MARCATORI

1000 Buzzetti (Derthona).

8 reti: Angerelli (Derthona); Marino (Pavullese).

6 reti: B. (Camaiore); Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); Falcione (Ivrea); Calabris (Sanremese); Girelli (V. d'Aosta).

4 reti: Bianchi (Camaiore); Scelfo (Entella); Cuneo (Cuneo); Labrozzi e D'Errico (Fossanese); Iannotti (Imperia); De Martino (Pavullese); Titone (Ponacco); Calamia (V. d'Aosta); Battistini (Valenzana).

3 reti: Cini (Casale); Rotolo (Casale); Simonetta (Castelnovo); Bertino (Cuneo); Caridi (Cuneo); Mazzeo (Cuneo); Loubet e D'Errico (Fossanese); Iannotti (Imperia); De Martino (Pavullese); Titone (Ponacco); Calamia (V. d'Aosta); Battistini (Valenzana).

2 reti: B. (Camaiore); Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); Falcione (Ivrea); Calabris (Sanremese); Girelli (V. d'Aosta).

1 rete: B. (Camaiore); Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); Falcione (Ivrea); Calabris (Sanremese); Girelli (V. d'Aosta).

13° DI ANDATA 23/11 - ORE 14.30

CAMAIORE IVREA  
DERTHONA PIETRASANTA  
FOSSANESE ENTELLA  
IMPERIA CASALE  
MASSESE CUNEO  
PONACCO CASTELNUOVO  
PINEROLO V. D'AOSTA  
VALENZANA SANREMESE  
PAVULLESE SAVONA



# La Sangiustese fa il vuoto

A Rivarolo la Cannobiese deve accontentarsi del pari L'Omegna espugna (3-0) il campo del Dufour Varallo

La Sangiustese fatica meno del previsto contro l'Alpignano e resta tutta sola al comando dopo 10 giornate. Siamo a un terzo del torneo, un torneo avvincente. Ieri è sparito un altro zero, quello delle sconfitte dell'Oleggio, piegato in casa nel derby col Borgomanero. Imbattute restano solo Sangiustese e Cannobiese, ma la vittoria esterna dell'Omegna contro la Dufour suggerisce una lotta a tre per il primato, fermo restando che Oleggio, Sunese e Borgomanero restano outsider di tutto rispetto.

A San Giusto, solito show dei ragazzi di Gianni Frara. Botta di Pissale che colpisce la traversa, palla che si impenna e poi ricade, quelli dell'Alpignano tutti a guardare e «picciotto» Macaluso mentre dentro. Poi un'azione di Maggio propizia il raddoppio di Pissale, mentre nella ripresa arrotonda lo stesso Maggio. Troppa grazia. Quella che è mancata alla Cannobiese, subito in gol con Rubini a Rivarolo Canavese, ma raggiunta da Surace all'ultimo minuto. Sono pareggi che distruggono (chi li subisce) e che in soldoni costano due punti. La terza vedetta, la «divina» Omegna, surclassa la valesiana Dufour, peraltro già sconfitta in settimana, sempre sul proprio campo, anche nella partita a Coppa contro la Castellana. Per la serie il calcio della nostalgia, l'Omegna ha fatto debuttare Eligio Nicolini, 37 anni il prossimo gennaio, l'uomo della possibile svolta cusiana. Reti di Massera, Fra-

coa e Tummolo. Vittorie esterne anche per Sunese, Borgomanero e Sarre. I «kupi», ormai ridotti a pelle e ossa, hanno assaltato Castelletto e fatto un sol boccione, anzi due, dei ticinesi: distrazione del portiere Piccoli sul gol di Livorno a raddoppio Bobice a tempo scaduto. Il Borgo, confermando di aver azzeccato la campagna acquisti, passa ad Oleggio e per gli «orange» è un risveglio. A Rivarolo passa il Sarre, in (Lenta) ripresa. Vittorie casalinghe per Lascaris e Gravelona. I torinesi soffrono contro il Calignaga solo nel finale con il solito Broccanella (che il presidente Francesco Trabucco assicura non essere un Broccanella qualsiasi) hanno la meglio. Parte male il Gravelona contro il Castellana (peraltro privo del capocannoniere Bergantini), ma con Patelli e Giardelli arriva il primo successo casalingo dei ticinesi, guidati da Morea.

Premio spogliatoio attrazione fatale, poco da segnalare. Panno punti solo Zippari (Rivarolo), Armetoli (Sangiustese) e Citoli (Alpignano). Dopo 10 giornate guida il Rivoli con 7 espulsi (Renzi, Zippari, Fadda, Spinato, ancora Renzi, Pignataro e ancora Zippari), davanti alla Dufour con (Tonati, Ferrini, Boschetti, ancora Ferrini e Marzano). Ma c'è da credere che anche le inquisizioni ben piazzate Alpignano e Castelletto non lasceranno nulla di intanto.

Sandro Bottani

## CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTE			RETI	
		V	N	P	F	S
SANGIUSTESE	20	7	3	0	16	5
CANNOBIESE	22	6	4	0	18	5
OMEGNA	20	6	2	2	22	9
OLEGGIO	19	5	4	1	18	11
SUNESE	10	5	3	2	15	7
BORGOMANERO	10	5	3	2	15	10
LASCARIS	10	4	4	2	18	14
R. VARALLO	14	4	2	4	7	13
CASTELLANA	12	3	3	4	21	22
GRAVELONA	12	3	3	4	9	11
RIVAROLESE	10	2	4	4	11	12
ALPIGNANO	10	2	4	4	13	19
CASTELLETT.	10	2	4	4	9	16
SARRE	8	2	2	5	10	19
	6	1	1	8	7	15
	0	0	10	6	26	

## 11° DI ANDATA 23/11 - ORE 14.30

ALPIGNANO	LASCARIS
BORGOMANERO	RIVAROLESE
CALIGNAGA	
	SANGIUSTESE
OLEGGIO	R. VARALLO
	CASTELLETT.
SARRE	GRAVELONA

# L'Acqui vola e stacca tutti

Gli astigiani si arrendono (2-0) sul terreno del Settimo La Novese si trova in difficoltà in casa del Chieri (2-1)

Nel campionato ormai vietato ai malati di cuore, dove i terremoti in alta quota ormai all'ordine del giorno, la decima giornata di andata propone soltanto l'abituale ribaltone in vetta alla classifica, ma almeno quattro risultati a sensazione contro il pronostico della vigilia. Tra mille rivoluzioni ogni domenica, una cosa è chiara: il girone B è senza padrone e almeno nove squadre, dall'Acqui al Saluzzo, raggruppate in punti sono chiaramente in grado di proporsi come candidate alla vittoria finale. Dopo un inizio campionato fatto di vittorie a tre pareggi con sole tre reti subite al passivo, si pensava che l'Asti con la sua esperienza potesse diventare il punto di riferimento in testa. I conti andavano tuttavia fatti con il Settimo ammazzagrandi, che già alla quarta giornata aveva fatto lo sgambetto al Saluzzo allora prima della classe. Tutto è girato storto agli astigiani: due reti subite in tre minuti tra il 32' e il 35', l'infortunio del bomber Daidola proprio tra i gol e sul finale del tempo anche due rigori di Ardoino e Schiavone parati da Fadin e che potevano riaprire la partita. Del primo stop stagionale dell'Asti non ha fatto tesoro la Novese fermata anch'essa in trasferta sul campo di un Chieri che va a corrente alternata, ma quando trova la giornata giusta, disponendo del migliore attacco del girone, può battere chiunque. Tra le due litiganti, alla fine a godere è stato l'Acqui, il

terzo incomodo che aveva sulla carta, classifica alla mano, il turno più difficile visto che andava a rendere visita al Bra. Senza eccessivi squilibri i trombosi, con la settima vittoria dell'anno gli alessandrini hanno ottenuto la vetta solitaria della classifica grazie ad un rigore di Vercellino. Con il solito Schiavone l'Albese ha regolato il Nizza Millefonti che in ogni caso ha resistito per oltre 70' dimostrando che le goleade subite all'inizio della stagione sono ricordo lontano. La classifica è ormai divisa in due gruppi ben definiti: dall'Acqui al Saluzzo nove formazioni lottano per la vetta, poi un buco di cinque punti e nel secondo troncone che va dal Settimo al Nizza, le restanti sette squadre si battono per non retrocedere. E se la scorsa giornata era stata segnata dalle vittorie di Piobesi e Nizza, in questa domenica ridono Libarna e Giussano. Gli alessandrini superano un Moncalieri alla deriva giunto alla sesta sconfitta dell'anno, mentre il Giussano Coazze in un colpo solo batte il ben più accreditato Volpiano, coglie la prima vittoria dell'anno e lascia l'ultimo posto in classifica grazie ai nuovi innesti di Bolzan, Rommolo e Amadio. Nella giornata con sole 11 reti segnate, minimo stagionale, e la crescita in classifica marcatori di Pis e Schiavone che ora minacciano Daidola, fa notizia la 0-0 tra La Chivasso e Piobesi.

Paolo Accossato

## CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTE				RETI
		V	N	P	F	
ACQUI	22	7	1	2	17	
ALBESE	21	6	3	1	17	
ASTI	21	6	3	1	15	
NOVESE	20	6	2	2	20	
VILLAFRANCA	18	5	3	2	17	
CHIERI	17	5	2	3	21	
VOLPIANO	17	5	2	3	18	
BRA	17	5	2	3	12	
SALUZZO	16	5	1	4	18	
SETTIMO	11	2	5	3	12	
MONCALIERI	10	3	1	6	8	
LIBARNA	10	2	4	4	8	
LA CHIVASSO	7	1	4	5	4	
PIOBESI	6	1	2	7	7	
GIUVENO C.	6	1	2	7	6	
NIZZA MLL.	4	1	1	8	2	

## PROSSIMO TURNO

ACQUI	LA CHIVASSO
ASTI	GIUSSANO C.
MONCALIERI	
NIZZA MLL.	LIBARNA
NOVESE	SALUZZO
PIOBESI	SETTIMO
VILLAFRANCA	ALBESE
VOLPIANO	CHIERI

## Castelletto-Sunese

Castelletto: Piccoli, D'Ambrosio, Piantanida, Pegoraro, Zorzo, Cherubini. Sunese: Sartù, Palazzi, Celora, Brusati, Morrocchi (43' Berini). Sunese: Passaretta, Cominetti, Bala, Ramon, Rastello, Sala, Valentino, Costa, Russo (90' Milanese), Livorno, Celario (85' Bobice). Arbitro: Castagnieri. Reti: 25' Livorno, 91' Bobice. Note: 200 spettatori, tempo bello.

## Dufour Varallo-Omegna 0-3

Dufour Varallo: Pagani, Romei, Marrari, Gavrilli, Borgato, Misarotti (20' Pizzella), Daleria (75' Bazzoni), Boschetti, Quartaroli, Santomauro, Francon (75' Giuliano). Omegna: Crippa, Venturini, Agostini, Riva, Gherardini, Fracon, Ferrario (77' Piana), Masoero (70' Nicolini), Tummolo, Martinelli, Massera. Arbitro: Gallione. Reti: 38' Massera, 47' Fracon, 75' Tummolo. Note: 200 spettatori.

## Gravelona-Tracolla 2-1

Gravelona: Ragazzoni, Zaninetta, Carrea (75' Vismara), Gini (40' Bosellini), Arieta, Grieco, Lunardi, Pinaré, Patelli, Romarivello (59' Morea). Castellanone: Biasion, Stradella, Bruno-Mahel, Bargelli, Cavallieri, Ricciardi, Zagatti, Facchini (85' Pomato), Rizzo, Pasquato, Lavechia (78' Bono). Arbitro: Zanchin. Reti: 35' Rizzo, 59' Patelli, 80' Giardelli. Note: tempo bello, campo in eccellenti condizioni, 200 spettatori.

## Lascaris-Caltignaga

Lascaris: Trabucco, Badino, Alessio, Orlando (60' Schettino), Storgato, Palmieri (60' Crivellari), Blandino, Zolino, Welfort, Broccanella, D'Agostino (82' Pavanello). Caltignaga: Anzani, De Marchi, Naggi, Pasquino, Mottaran, Tossari, Fugari, Franzoso (75' Oliva), Vigliotti, Zanin. Arbitro: Canalis. Reti: 10' Welfort, 75' Broccanella, 80' Vigliotti, 85' Ianni, 87' Broccanella.

## Oleggio-Borgomanero

Oleggio: Peron, Grigatti (62' Moschetti), Fratini, Rossi, Majerna, Plebani, Dighera, Cotti, Spinelli, Barbieri (45' Oldani). Borgomanero: Lucica, Licht, Chiarotto, Renda, Berto (48' Cotti), Agostino, Rota, Cairi, Andreoli (80' Maffei), Pozzato, Morello. Arbitro: De Luis. Reti: 32' Rota, 81' Morello. Note: bel tempo, 200 spettatori.

## Rivarolo-Cannobiese 1-1

Rivarolo: Stoppa, Bona, Ronco, Vallomy Alessandro, Alogna, Frumentio, Manavellio Marco (85' Alme), Fantini, Vallomy Gianluca, Giardi, Gnona (82' Surace). Cannobiese: Mazzini, Marlorio (74' Roveda), Sena, Abbate, Palmieri, Galeazzi, Curioni (47' Adde), Sacchi, Fantoli, Rubini, Giobbi (85' Tummolo). Arbitro: Alberto. Reti: 31' Rubini, 90' Giardi. Note: 200 spettatori.

## Rivoli-Sarre 0-1

Rivoli: De Robertis, Renzi (46' Zippari), Di Marzo, Procacci, Longo, Cimmini, Marigo (87' Messina), Ferro, Fadda, Moretti, Giusti (71' Ventrice), Sarre: Casagrande, Lessio, Delfino (92' Miliello), Pivot, Bidese, Costanzo, Sorrenti (65' Cremonese), Saglietti, Lella, Montrosset, Lo Piccolo (65' Vignalon). Arbitro: Buscaglia. Reti: 55' Lella. Note: espulso Zippari al 90' per intervento falso.

## Sangiustese-Alpignano 1-0

Sangiustese: Rizzo (80' Ferraris), Valra, Maggio, Galizia (65' Giora), Frele, Capozzelli, Armetoli, Romeo, Macaluso (75' Giovine), Wellmann, Pissale. Alpignano: Giardino, Gkizzi (5' Boichicchio), Bosco, Veronese, Soldo, Guardini, Gulmini (48' Ricetti), Citoli, Meggio, Antelmi (60' Bellini), Rizzoli. Note: Smaldone. Reti: 31' Macaluso, 45' Pissale, 50' Maggio. Note: 43' Armetoli e 44' Citoli espulsi per doppia ammonizione.

## Albese-Fadina 1-0

Albese: Fadda, Gallipoli, Guerrini, Dutto, Calandra, Gregorio, Cascano (75' Alessandria), Tosto (67' Almesso), Gillo, Schiavone, Mariani (46' Ballauri). Nizza Millefonti: Miroli, Lentini, Martelli, Sanfilippo (67' Bisognini), Pusceddu (77' Riccardi), Fiorati, Fabio Andretta, Capra, Massimiliano Andretta, Saccotelli, Montaldo (72' Alunni). Arbitro: Tombrizzi. Reti: 73' Schiavone. Note: espulso al 84' Capra per doppia ammonizione.

## Bra-Acqui 0-1

Bra: Dal Seno, Antona, Pesce, Sidoli, Fava, Ballario (47' Sarracino), Micke, Masu, Leonardi (67' Moncada), Novello, Dellagaren (50' Davini). Acqui: Garzaro, Ricci, Marengo, Carrà, Bobbio, Carozzi, Grimaudo, Benzi, Barletto, Vercellino (83' Mori), Petrini (75' Robilio). Arbitro: Quaglia. Reti: 18' Vercellino (rig.). Note: espulso l'allenatore del Bra Merlo proteste.

## Chieri-Novese 2-1

Chieri: Canova, Valoti, Jaro, Favaretto, Benedetti, Caputo, Fogliato (75' Luison), Gagliardi, Pis, Spugna (81' Tinazzi), Carnà (80' Nobili). Novese: Pettinato, Boella (61' Russo), Quattrini, Odino, Mometti, Ravera, Calderone (46' Spinetta), Trebbi, Pastorino, Ubertelli, Calzati. Arbitro: Battaglia. Reti: 5' Carnà, 20' Pastorino, 25' Pis.

## Giussano Coazze-Volpiano 1-0

Giussano Coazze: Gaeta, Marin, Caputo, Guglielmo (85' Caleio), Bolzan, Forte, Sperandio (66' Pau), Carbone, Amadio (75' Cellarino), Pierluigi, Rosmino. Volpiano: Sacculo, De Angelis (82' Boetto), Manca, Varone, Lucca, Lazzarato, Mulazzi, Capobianco, Larocca (25' Prudenza), Pallitto, Forte. Arbitro: D'Erice. Reti: 13' Pierluigi. Note: espulso Rosmino al 62' per doppia ammonizione.

## La Chivasso-Zamuner

La Chivasso: Zamuner, Boichicchio (76' Ardolino), Susena, Plutino, Enrico Valentini, Zennino (70' Baracco), Davide Valentini (68' Molinaro), Pulcin, Felicelli, Borca. Piobesi: Miglio, Castano, Lanza, Audisio, Fenoglio, Vitrone, Meloni, Catlin (67' Giaramidaro), Vallati (78' Alberici), Formisio, Tiengo (64' Pastore). Arbitro: Notti. Note: Brutto. Plutino ha ricevuto prima dell'incontro una targa per la disputa trecentesima partita. La Chivasso.

## Libarna-Moncalieri 1-0

Libarna: Crevera, Coco, Ferrari, Perodi, Bordini, Rutigliano, Macchiaro (52' Calcagno), Gavazzi, Calopristi (59' Gastaldi), Sualino, Morando. Moncalieri: Pegoraro, Mereno, Marelli, Macario, Billa, Marino, Rondi (53' Papalia), Piatto (46' Zangrandi), De Ruggi, Marrese, Coscia. Arbitro: Valtorta. Note: Morando.

## Settimo-Bell 2-0

Settimo: Ambrogio, Novello, Blandizzi, Camisassa, Passerini, Schina, Vagiano (79' Salvi), Bianco, Ricco, Zucca (58' Ciria), Cutrupi (78' Cappellari). Villafraanca: Russella, Gill, Baron, Tarull, Capra, Martini, Corsaro, Bergiano (86' Sartori), Caodda, Martire, Curcio (46' Morsellino). Arbitro: Franco. Reti: 1' Ricco, 40' Martire. Note: espulsi al 72' Ciria e al 86' per doppia ammonizione.

## PIEMONTE SERIE, SECONDA DIVISIONE

## GIRONE A

## RISULTATI

CREVAL MAS	VILLADOSS	0-0
CRISTINESE	VAL MOS	0-1
CUREGGIO	MOMO	0-1
GATTINARA	CERANO	3-1
ROMENTINESE	GALLIATE	1-1
TRECCATE	VARALPOMB.	1-1
VALSESSERA	BARENGO	0-3
VIGNALEBIAND	ROMAGNANO	1-2

## CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTE			RETI	
		V	N	P	F	S
VARALPOMB.	23	7	2	1	29	9
CREVALMALL.	20	6	2	2	21	10
BARENGO	20	6	2	2	18	12
GATTINARA	17	5	2	3	14	12
VIGNALEBIAND.	17	5	2	3	18	17
TRECCATE	14	3	5	2	15	14
VAL MOS	14	4	2	4	13	13
VILLADOSS.	14	4	2	4	12	12
GALLIATE	13	3	4	3	10	10
ROMENTINESE	13	3	4	3	19	21
VALSESSERA	13	3	4	3	10	12
ROMAGNANO	12	3	3	4	12	14
CERANO	8	2	3	5	12	14
CUREGGIO	8	2	2	6	11	21
MOMO	7	1	4	5	8	15
CRISTINESE	4	1	1	8	8	24

## 11° DI ANDATA 23/11 - ORE 14.30

CERANO	CRISTINESE
BARENGO	CREVALMAS
GALLIATE	VALSESSERA
GATTINARA	TRECCATE
MOMO	ROMENTINESE
VAL MOS	ROMAGNANO
VARALPOMB.	VIGNALEBIAND
VILLADOSS	CUREGGIO

## La leader Varalpomb.

biense nell'anticipo di sabato è andata oltre il pareggio sul campo del Treccate e mantiene tre punti di vantaggio sugli inseguitori. Il Vignalebiandrate ha commesso il secondo passo falso consecutivo soccombendo alle bordate di Tonati e Baragioni del Romagnano. Anche il Crevalmasera nonostante il monologo davanti alla porta del Virtus Villadossola durante il derby ossolano ha rimediato un solo punto. Balzo in avanti per il Barengo che con un sonoro 0-3 si è imposto sul campo del Valsessera raggiungendo in cabotazione la piazza d'onore. In ascesa inoltre il Gattinara che si è imposto sul Cerano con le realizzazioni di Cerello, Moro e Calandini. Prima vittoria per il Momo concretizzata dalla rete di Bracco. Il Cureggio, sconfitto, ha annunciato l'allontanamento dell'allenatore Poletti. In settimana rimpiazza pure sulla panchina della Cristinese: il tecnico-giocatore Zardi ha passato la al capitano dell'undici borgomanerese, Garripoli, ma i risultati non sembrano cambiati avendo rimediato contro il Val Mos (rete di Mongilardi) un'altra sconfitta. Un gol per parte (Anversa e Zanardi) nel quasi derby tra Romentinese e Galliate. [rob. lod.]

## GIRONE B

## RISULTATI

V. LAMARMORA	TRONZANESE	0-0
CANELLI	S. CARLO	1-0
CRESCENTINI	COSSATESE	1-0
BOSCO	VIVERONE	0-1
FULVIVUS	PECETTO	1-1
MONFERRATO	CASTELLAZZO	0-1
PONTECOURONE	TRINO	2-0
SAREZZANO	SANDAMIANE	2-0

## CLASSIFICA

	P	PARITE			RETI	
		V	N	P	F	S
V. LAMARMORA	23	7	2	1	21	9
S. CARLO	20	6	2	2	14	6
SAREZZANO	20	6	2	2	18	6
CRESCENTINI	10	5	3	2	9	5
CASTELLAZZO	10	6	0	4	14	14
TRONZANESE	10	4	0	2	9	7
MONFERRATO	13	3	0	8	9	
CANELLI	13	3	4	3	9	8
COSSATESE	13	4	1	5	9	8
VIVERONE	13	3	4	3	10	12
FULVIVUS	12	3	3	4	10	12
PECETTO	11	2	5	3	8	9
SANDAMIANE	11	3	2	5	7	11
PONTECOURONE	10	3	1	6	8	15
TRINO	8	1	2	7	5	18
B. BOSCO	4	1	1	8	2	10

## 11° DI ANDATA 23/11 - ORE 14.30

SAREZZANO	CANELLI
COSSATESE	MONFERRATO
PECETTO	PONTECOURONE
S. CARLO	SANDAMIANE
TRINO	FULVIVUS
TRONZANESE	CRESCENTINI
V. LAMARMORA	V. LAMARMORA

## Come pareggiare in casa

e vivere tranquilli. E' quanto successo al Villaggio Lamarmora. I labri non vanno oltre lo 0-0 interno con la Tronze, e aumentano il vantaggio sugli immediati inseguitori. Già, perché il San Carlo, seconda forza del torneo cade inopinatamente sul terreno del Canelli che sta ritrovando la miglior vena. Deciso per i cuneesi il punto di Gallo (70'). Il San Carlo è agganciato del Sarezzano, che regola con un classico servizio all'inglese il Sandamianferro: a segno Treccate (10') e Senza (31'). Dopo alcuni turni in chiaro-scuro tornano in quota Crescentinese e Castellazzo. I granata di Masuero piegano (gol vincente al 7' di De Re) la Cossatese; gli alessandrini espugnano (gol di Lungo al 5') il terreno del Monferrato. Se in vetta la situazione appare fluida, in coda le posizioni di Don Bosco e Trino si fa sempre più accanite. Gli astigiani sono stati superati 1-0 sul proprio terreno dal Viverone: per i labiali spunto vincente di Gianotti (70'), mentre i vercellesi sono scivolati di fronte al Pontecourone, a bersaglio Gatti (15') e Lambertini (50'). Finisce 1-1 Fulvius-Pecetto: ospiti in vantaggio con Nadile (23') raggiunti da Megna (55'). [p. m. f.]

## GIRONE C

## RISULTATI

AOSTA	VENARIA	2-0
BORGARO 65		1-2
M. CASELLE	PRO SETTIMO	3-2
CIRI'	MATHS	2-5
CAMPAGNA	VAUDESE	0-1
S. MAURO	PIANEZZA	2-2
TONENGESE	LUCENTO	1-3
VANCHIGLIA	RIVARA	1-1

## CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTE			RETI		
		V	N	P	F	S	T
LUCENTO	25	8	1	1	21	10	1
MATHI	20	5	5	0	19	1	1
VANDERSE	17	5	2	3	16	1	1
BRUSOLO	10	5	1	4	20	1	1
AOSTA	16	4	1	2	19	1	1
TOMERGHESSE	15	4	3	3	15	1	1
PRO SETTIMO	16	1	3	3	12	1	1
M. CASELLE	16	4	2	4	16	1	1
VENARIA	12	4	1	1	15	1	1
CIRE'	13	3	4	3	16	1	1
BORGARO SS	12	3	3	4	10	1	1
RIVARA	10	2	4	4	11	1	1
VANCHIGLIA	10	2	4	4	11	1	1
S. MAURO	9	1	6	3	6	1	1
PIANEZZA	8	1	3	6	9	2	1
M. CAMPANA	4	0	4	6	6	1	1



**di per di**  
FRESCA È  
IL SUPERMERCATO

**DANONE**

**Dal 17 al 29 Novembre**  
**IN ESCLUSIVA PER I NOSTRI CLIENTI**  
**I CONTENITORI**  
**PORTA ALIMENTI IN REGALO**



**con i prodotti**  
**DANETTE**  
**e FJORD**

**Dal 17 al 29 Novembre**  
**con 2 confezioni**  
**di FJORD**  
**da 2x125 g**

**IN REGALO**

Contenitore  
grande  
per congelatore  
o forno  
■ microonde

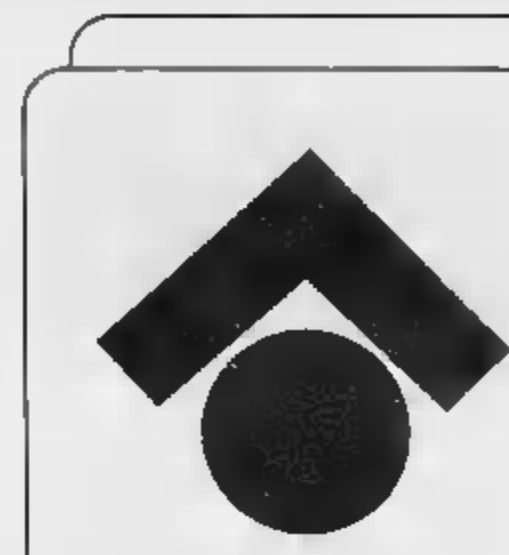


**Dal 24 al 29 Novembre**  
**con 1 confezione**  
**di DANETTE**  
**da 500 g**

**IN REGALO**

Contenitore medio  
per congelatore  
■ forno  
a microonde





servizi

# RETE IMMOBILIARE FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - **HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA**

## Affiliato Studio Mizzoni snc

Via Nizza 343/0, tel. 696.3916 - 667.2133

**TO - C.SO DANTE**

Via Ventimiglia ingresso, salone 40 mq, tre camere, cucina, doppi servizi. L. 475.000.000

Via Ventimiglia doppi ingressi, tinello, cuc., salone, tre camere, doppi servizi. Panoramico. L. 580.000.000

Via Ventimiglia ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, stato. L. 218.000.000

Adze via Canelli ingresso, tinello, cuc., camera, bagno, ascensore. Ottima posizione. L. 110.000.000

Via D. Vigilanti ingresso, cucina, due camere, bagno, cantina, ascensore. L. 128.000.000

Maroncelli ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, rip., ascensore. L. 138.000.000

Via D. Vigilanti stesso stabile alloggi di ingresso, camera, tinello, cuc. a partire da L. 50.000.000

Via Beineffe stesso stabile alloggi di due tre camere, ascensore. L. 125/135.000.000

## Affiliato Studio Mizzoni snc

Via M. Cristina 129, tel. 011.663.35.45 663.33.40

**TO - C.SO DANTE**

Residence Galassia appartamenti bilocali ottimi per investimento. Ottima resa a partire da L. 90.000.000

C.so Dante in stabile signorile appartamenti liberi di ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Da L. 150.000.000

Adze c.so libero in stabile signorile: ingresso, tre camere, ampia cucina con angolo cottura, bagno, cantina. Piano alto. L. 280.000.000

Stabile appartamento in stabile signorile di ingresso, due camere, salotto, cucina, doppi servizi, cantina. Possibilità box e posto auto. Completamente ristrutturato. L. 280.000.000

Via Tiziano libero in stabile recente appartamento composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina. Ampia metratura. L. 400.000.000

Via Tiziano box auto in nuova costruzione a L. 33.000.000

## Affiliato Studio Mizzoni snc

C.so Spezia 29/B, tel. 011.663.17.15

**TO - MOLINETTE**

Via Chierasso monolocale di 20 mq ca. con bagno, balcone. L. 35.000.000

C.so Spezia ingresso, cucina, camera, bagno, balcone. Buono stato. L. 75.000.000

Via Alalaso ingresso, cucina, camera, bagno. Posto auto. Stato originale. L. 75.000.000

Via Chierasso ingresso, cucina, camera, bagno, balcone. Parz. ristrutturato. L. 88.000.000

Via Chierasso ingresso, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina. L. 115.000.000

Bozzolo ingresso, cucina, due camere, bagno, rip., vista su collina. L. 125.000.000

Via Varaita ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, ottimo stato. As. L. 179.000.000

Via Abegg alloggio di 110 mq ca. Buono stato interno. Stabile signorile. L. 270.000.000

## Affiliato Studio Santa Rita snc

140, tel. 329.3400 - 329.3177

**TO - SANTA RITA**

3 locali - Via Veglia appartamento panoramico composto di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 110.000.000

3 locali - Via G. Reni appartamento panoramico composto di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. L. 149.000.000

4 locali - C.so Sebastopoli appartamento composto di: ingresso, tinello, cucinino, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, balconi. Ottimo stato. L. 220.000.000

## Affiliato Studio Santa Rita snc

Via Filadelfia 135, tel. 011.666

**TO - SANTA RITA**

AFFITTO: 120 mq signorile via Filadelfia

C.so Sebastopoli ristrutturato: ingresso living, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Anche uso ufficio. L. 125.000.000

C.so Sebastopoli 75 mq libero: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. L. 149.000.000

Via Tripoli 85 mq stabile decoroso: ingr., 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripost., cant.

Via Belmonte 95 mq: ingresso, sala, due camere, cucina, bagno, ripost., cantina, 3° piano con ascensore. L. 220.000.000

costruzione Via Belmonte 75 mq. L. 220.000.000

## Affiliato Studio La Mole snc

Giulia Barolo 29/5, tel. 011.812.79.65

**TO - VANCHIGLIA**

Via G. di Barolo: primo piano monolocale con servizio. L. 30.000.000

Fronte Palazzo Nuovo 110 mq c.a., ingresso su cucina, camera e bagno. OTTIMO PER STUDENTI. L. 55.000.000

Via C. Balbo 110 mq c.a.: ingresso su cucina, 2 camere, bagno e balcone. L. 138.000.000

Via G. di Barolo 110 mq c.a.: ampio ingresso, disimpegno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina e ripost. TOTALMENTE RISTRUTTURATO.

Passi via S. Giulia 140 mq c.a.: ampio ingresso, cucina, sala, servizi, balcone e cantina STABILE DEPOCA. RISTRUTTURATO. DEPOCA. L. 230.000.000

## Affiliato Studio La Mole snc

C.so 82 p, tel. 011.558.27.84

**TO - CROCETTA**

Via F.lli Carle alloggio di ingresso due camere cucina servizi cantina. L. 165.000.000

Adze lgo Orbasano alloggio di ingresso living su tinello cucinino due camere servizi cantina. L. 175.000.000

Via Torricelli alloggio di ingresso due camere tinello cucinino servizi, ampio bagno cantina. L. 185.000.000

C.so Roselli alloggio libero in stabile signorile di ingresso due camere tinello cucinino ripostiglio cantina. L. 200.000.000

C.so Sommariva alloggio piano alto ingresso salone due camere cucine doppi servizi ripostiglio. L. 270.000.000

C.so Roselli piano alto alloggio di ingresso due camere tinello cucinino servizi cantina. L. 280.000.000

Via F.lli Carle alloggio doppi ingressi salone tre camere locale lavanderia doppi servizi cantina. L. 410.000.000

## Affiliato Studio Mizzoni snc

C.so Casale 103/b, tel. 011.819.85.72 - 819.65.51

**TO - CROCETTA**

C.so C. Bolla in bella zona residenziale, comodo appartamento, cucina, camera, bagno, cantina. Valore come abitazione ufficio. L. 65.000.000

C.so Casale al largo piano di piccolo condominio, ampio salotto, cucina, camera, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. L. 105.000.000

C.so Casale - fronte Parco Michelotti in zona estremamente comoda, app.to di ingresso living, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. L. 150.000.000

Sarcel - fronte crumaglia vista indipendente a tre balconi, P.T. ingresso, soggiorno con camino, cucina, camera, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. L. 225.000.000

Via F.lli Carle, Riva, in unica confortevole disposizione di 2 box, garage, 2 camere, lavanderia, fitness mq 80 ca. cantina e mq 150 ca. di giardino privato. Completamente ristrutturato. L. 440.000.000

Zona Roselli in recente complesso residenziale al piano alto, ingresso su tinello cucinino, camera, bagno, cantina, servizi, cantina. Completamente ristrutturato. L. 185.000.000

Via F.lli Carle, Riva, in unica confortevole disposizione di 2 box, garage, 2 camere, lavanderia, fitness mq 80 ca. cantina e mq 150 ca. di giardino privato. Completamente ristrutturato. L. 440.000.000

Via F.lli Carle, Riva, in unica confortevole disposizione di 2 box, garage, 2 camere, lavanderia, fitness mq 80 ca. cantina e mq 150 ca. di giardino privato. Completamente ristrutturato. L. 440.000.000

## Affiliato Studio Mizzoni snc

C.so Francia 9/C, tel. 011.434.22.08

**TO - CITTÀ TURIN**

Via Vercelli alloggio piano alto in stabile di pregio, cucina, camera, bagno, cantina, servizi. Completamente ristrutturato. L. 85.000.000

Via Suse in prestigiosa zona Liberty del Centro (palazzo Anselmi) app.to di 120 mq ca. ingresso, ampio soggiorno, 3 camere, camera, bagno, cantina e camera STABILE UNICO PER BELLEZZA ARCHITETTONICA ASSOLUTAMENTE DA VEDERE! PREZZO OTTIMO! L. 170.000.000

Altre case ufficio appartamento di 4 camere, camera e camera in stile signorile. L. 850.000.000

**TO - P.ZZA BERNINI**

Lgo Francia 10 mq piano alto luminoso, cucina, 2 camere, camera, bagno, cantina, servizi. Completamente ristrutturato. L. 85.000.000

Nuovo trilocale 80 mq piano alto, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina, servizi. Completamente ristrutturato. L. 127.000.000

Via Suse in prestigiosa zona Liberty del Centro (palazzo Anselmi) app.to di 120 mq ca. ingresso, ampio soggiorno, 3 camere, camera, bagno, cantina e camera STABILE UNICO PER BELLEZZA ARCHITETTONICA ASSOLUTAMENTE DA VEDERE! PREZZO OTTIMO! L. 170.000.000

## Affiliato Studio Mizzoni snc

P.zza Risorgimento 32, tel. 757.285 - 758.858

**TO - CAMPOGLIO**

Pressi c.so Tassoni alloggio di ingresso living in soggiorno 2 camere bagno cantina risc. autonomo ristrutturato. L. 159.000.000

C.so A. Cusiolo in stabile signorile alloggio di ingresso cucina 2 camere bagno cantina risc. autonomo ristrutturato. L. 160.000.000

P.zza Risorgimento alloggio di ingresso cucina 2 camere bagno cantina ottime condizioni. L. 169.000.000

C.so A. Cusiolo in stabile signorile alloggio di ingresso salone cucina 2 camere bagno cantina risc. autonomo ristrutturato. L. 200.000.000

Via Rosta alloggio completo ristrutturato di ingresso salotto cucinella camera e bagno. Finestre di pregio. L. 260.000.000

Corse Tassoni alloggio 130 mq di ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, piano alto. L. 288.000.000

C.so Tassoni stabile signorile 130 mq prestigioso alloggio occupato di ingresso salone tinello cucinino 2 camere doppi servizi tinello piano alto ottime condizioni. L. 315.000.000

Resenza alloggio alloggio signorile 200 mq di doppi ingressi salone cucina studio 3 camere doppi servizi locale lavanderia ristrutturato tutto nuovo termocanestro. L. 670.000.000

## Studio Vanchiglietta snc

Corso Chiati 2, tel. 883.080 - 884.130

**TO - VANCHIGLIA**

C.so Belgio alloggio di cucina due camere bagno cantina doppi servizi. L. 90.000.000

P.zza Fontana in stabile del 50 alloggio al 2° piano con ascensore di ampio ingresso, cucina, due camere e bagno (ristrutturato). L. 150.000.000

Via Orsola alloggio di ingresso living su cucina abitabile (con cantinella) tinello, due camere, bagno e due camere. L. 150.000.000

Via Benvenuto in stabile recente ultimo piano con ascensore alloggio di 100 mq ingresso cucina due camere bagno, ristrutturato (Vista collina). L. 169.000.000

Via Rimini alloggio in stabile RECENTE di ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno (ristrutturato) doppi servizi cantina. Buono stato interno. L. 229.000.000

C.so Chieli alloggio di 120 mq c.a. Chiese ampio alloggio di ingresso cucina abitabile tre camere bagno di 2 ripostigli due balconi (da usare uno terrazzino) luminoso. L. 250.000.000

Lgo. Antinelli - in stabile signorile - Alloggio di ingresso, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina e soffitta. Ottima esposizione. L. 345.000.000

## Affiliato Studio Vanchiglietta snc

Via Cibraro 34, tel. 011.437.62.53

**TO - SAN DONATO**

Via P. Clotilde libero ingresso cucina camera bagno buono stato. L. 80.000.000

Pinelli libero ingresso cucina camera bagno terrazzo mq. L. 80.000.000

Pinelli libero ingresso cucina 2 camere bagno ottimo. L. 113.000.000

C.so Regina M. libero ingresso cucina 2 camere bagno cantina ristrutturato. L. 145.000.000

Via P. Clotilde libero ingresso cucina 3 camere bagno loc. lavanderia ristrutturato. L. 180.000.000

Via Cibraro libero ingresso sala. L. 215.000.000

Via Talucchi signorile libero ingresso salone cucina 3 bagni giardino privato mq 150 box doppi ottimo. L. 680.000.000

## Affiliato Studio Vanchiglietta snc

Via C. Battisti 20, tel. 011.781.131

**TO - GRUGLIASCO**

Grugliasco zona Laumann. In palazzina 3° e ultimo piano alloggio libero studio di ingresso cucina abitabile camera bagno ripostiglio e cantina. Con cantinella, in ottime stato. L. 139.000.000

Grugliasco zona S. Giacomo ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio e cantina. Cantina panoramica. L. 185.000.000

Grugliasco. Recente ottimo. Ingresso living salone cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina e box. Metano autonomo immerso nel verde. L. 245.000.000

Grugliasco. Termodinamico, ingresso salone cucina tre camere due bagni ripostiglio e cantina. Posto auto coperto, immerso nel verde. L. 250.000.000

Grugliasco. In palazzina su due livelli, ingresso ampio, abitabile 2 camere bagno ripostiglio e cantina con scala interna e mansarda. Ottimo immerso nel verde. L. 248.000.000

Grugliasco. Creole in complesso residenziale alloggi di 100 mq con mansarda con mansarda e box lavanderia e giardino privato. A partire da L. 375.000.000

## Affiliato Studio Vanchiglietta snc

C. Gramsci 104, tel. 011.785.242

**TO - GRUGLIASCO**

Grugliasco via Università. Appartamento libero di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina balconi cantina. Zona comoda ai servizi. L. 119.000.000

Grugliasco. Via Gramsci. Appartamento libero di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina 2 balconi, infissi in alluminio anodizzato doppi vetri. Piano medio con ascensore. L. 138.000.000

Grugliasco. Centro. In piccola palazzina di costruzione alloggio mansardato vuoto di ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno lavanderia ripostiglio 4 balconi. Termodinamico e doppi vetri. Possibilità di scelta dei materiali e disponibilità di poter modificare le camere. L. 229.000.000

Grugliasco. Pressi c.so Francia. In stabile di 12 anni di costruzione alloggio libero di ingresso cucina abitabile salone 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina. Giardino privato. Posto auto condominiale. L. 210.000.000

## Affiliato Studio Vanchiglietta snc

Via P. Galieno 99, tel. 011.785.242

**TO - GERBIDO**

Grugliasco. Zona Gerbido. Alloggio di ingresso cucina abitabile camera bagno ripostiglio cantina. L. 91.000.000

Torino. Gerbido. Alloggio di ingresso cucina camera bagno ripostiglio. Piccola palazzina. L. 108.000.000

Torino. Zona Galieno. Alloggio di ingresso tinello cucinella camera bagno ripostiglio e cantina. L. 114.000.000

Grugliasco. Zona Gerbido. Stabile signorile. Alloggio di ampio ingresso tinello cucinella 2 camere bagno ripostiglio cantina. Ottimamente ristrutturato. L. 239.000.000

Torino. Zona c.so Salvemini. Ampia metratura di ingresso cucina abitabile salone 2 camere doppi servizi ripostiglio soffitta cantina Volante box. L. 266.000.000

Torino. C.so Allamano. Stabile signorile di ingresso living su salone 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina. Panoramico. L. 379.000.000

## Studio Collegno snc

Viale XXIV Maggio 6, tel. 405.28.35

**COLLEGNO**

Collegno: v.gio Florio libero. Ingresso living in soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina 2 balconi. Ottimo. L. 138.000.000

Collegno: libero. Ingresso living in soggiorno cucinella abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato. L. 150.000.000

Collegno: v.gio Pianezza. Palazzina del 1° alloggio di 95 mq con termoisolamento. Ottimo. L. 225.000.000

Collegno: recente appartamento con mansarda collegata internamente. Ottime condizioni. Cantina. Possibilità box doppio a parte. L. 255.000.000

Collegno: casetta indipendente su 4 lati di 120 mq con lavateria box auto mq di giardino. L. 410.000.000

Collegno: villa bifamiliare del 1991 composta da due appartamenti di 100 mq terrazzo lavateria box auto e giardino di 150 mq. Rifinitura di pregio. L. 899.000.000

## Studio Collegno snc

C.so Francia 298, tel. 011.41.56.899

**COLLEGNO**

Collegno libero alloggio di piccola palazzina ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno cantina. Giardino privato. Zona comoda ai servizi. L. 165.000.000

Collegno Terracotta. In trifamiliare alloggio composto da ingresso living in soggiorno cucina 2 camere 2 bagni rip. cantina. Metano autonomo posto auto. Giardino. L. 345.000.000

Collegno Terracotta. In trifamiliare alloggio in villa trifamiliare composto da ingresso cucina salone 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina. Posto auto. Zona tranquilla. L. 388.000.000

Collegno Terracotta. Libera splendida villa bifamiliare di mq disposta su 2 livelli con mansarda ampia autorimessa. Giardino di 200 mq. L. 1.250.000.000

## Affiliato Studio Collegno snc

Viale Gramsci 9, tel. 011.966.37.03 - 966.34.71

**PIANEZZA**

P. libero monolocale di 40 mq camera angolo cottura e bagno. L. 40.000.000

PianeZZa libero alloggio composto da ingresso in cucina salotto camera bagno cantina. Termodinamico. Completamente ristrutturato. Ottimo. L. 115.000.000

PianeZZa alloggio in trifamiliare ingresso tinello cucinino 2 camere bagno terrazzo di mq. L. 170.000.000

PianeZZa zona S. Bernardo ottimo alloggio di ingresso sala cucinella 2 camere bagno con mansarda collegata di 60 mq con angolo cottura e bagno. Cantina e box auto. L. 300.000.000

Zona residenziale ottima villa di 300 mq con mansarda con ottime rifiniture e 700 mq di giardino privato. Splendida. L. 550.000.000

PianeZZa splendida villa bifamiliare in ottima zona con taverna box auto e giardino. Da vedere. L. 850.000.000

## Affiliato Studio Collegno snc

Via Lanzo 24, tel. 921.23.23

**CIRIÉ**

Cirié. Zona centro alloggio libero di ingresso cucina abitabile camera bagno ripostiglio cantina. Completamente ristrutturato. L. 130.000.000

Cirié. Recente costruzione con ingresso cucina abitabile salone 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina box auto riscaldamento autonomo. L. 250.000.000

Cirié. Ristrutturato nobile da ristrutturare. L. 98.000.000

**LANZO D'ISE**

Lanzo: alloggio con ingresso living in soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio ampio box auto. Ristrutturato e nuovo. L. 110.000.000

Lanzo: alloggio di ingresso cucina abitabile 2 camere bagno L. 130.000.000

Sentigallia: Casa indipendente in posizione panoramica composta da 6 stanze 3 bagni giardino privato e garage. Possibilità di cotti trilocale. L. 400.000.000

## Affiliato Studio Collegno snc

Via Italia 53, tel. 011.897.13.94 - 890.44.32

**SETTIMO**

**VIA MOLLA ANE. VIA GOTTARDO**

Complesso Residenziale «Federica»

Appartamenti in costruzione

Esempio: appartamento n. 12 - metratura 100 mq - situato al piano primo. E' composto da ingresso living su soggiorno, cucinella abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Dispone inoltre di sottotetto mansardato collegabile internamente e di un ampio box auto singolo.

Il prezzo è di L. 284.000.000

BLOCCO FINO ALLA CONSEGNA

CONSEGNA NOVEMBRE 1998

## Affiliato Studio Collegno snc

Roma 22, tel. 938.42.42 - 938.44.87

**GIAVENO**

Giaveno. Primo piano libero (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

Giaveno. Casa libera (v.le Italia 2, 4 lat con 30 mq di giardino). Splendida villa (bifamiliare) con 4 appartamenti (da 500 mq di terreno). L. 1.200.000.000

## Affiliato Studio Collegno snc

Via Mazzini 14, tel. 0122.622.893

**SUSA**

Susa: casa indipendente di 4 app. di 5 locali con garage e terreno panoramico. L. 350.000.000

Mauria: app. di tinello, cucina, ampia camera, bagno, terrazzo a porz. di rustico a L. 75.000.000

Susa: 2 app. comunicanti entrambi con terrazzo con pos. di ricavare più alloggi a L. 445.000.000

Susa: p. int. magazzino, p. negozio, al p. 1° e p. 2° app. ottima posizione trattativa riservata. L. 450.000.000

Susa: capannone di ampia metratura disposto su 3 livelli pos. vendita frazionata a L. 450.000.000

Gravere: bilocale indip. su 3 lati, terrazzo, molto soleggiato, posto auto. L. 60.000.000

Gravere: rustico indip. su tre livelli con terreno adiacente. Ottimo. L. 35.000.000

Novalesa: casa di 2 sale con ang. cottura 2 camere in ristrutturazione a termine lavori. L. 155.000.000

## Affiliato Studio Collegno snc

Strada Torino 4, tel. 0122.64.10.44

**BUSSOLENO**

Bussoleno: ingresso living su soggiorno con cucina 2 camere servizi ripostiglio mansarda. Box auto. Comodo ai servizi. Nuova costruzione. L. 190.000.000

Bussoleno: appartamento in villa composta da: ingresso soggiorno cucinella ampio salone. 2 camere servizi sottotetto box auto giardino privato. L. 210.000.000

Bussoleno: casa indipendente disposta su 2 livelli. Possibilità bifamiliare con giardino e posto auto. L. 230.000.000

Bussoleno: palazzina centrale composta da appartamenti di 3 locali giardino e box auto. L. 320.000.000

Foresto: casa bifamiliare composta da 2 appartamenti di 6 e 8 locali con garage giardino privato e locale uso commerciale. L. 315.000.000

## Affiliato Studio Collegno snc

Via Martiri della Libertà 128, tel. 011.698.58.71

**SAN MAURO**

Rivoli. Piccoline. In casa depoca app.to completamente ristrutturato composto di: cucina ab., 1 camera, bagno, terrazzo, di giardino e box. Termodinamico. L. 110.000.000

San Mauro: in palazzina recente, appartamento mansardato di ingresso living soggiorno, cucina ab., 1 camera, bagno, rip., e posto auto, di stile condominiale. L. 180.000.000

San Mauro: in stabile recente con grande giardino condominiale, app.to abitato di soggiorno, cucina ab., 2 camere, 2 serv. rip. cant. Possibilità box. L. 285.000.000

San Mauro: zona Piascator - in palazzina recentissima, ampio app.to di soggiorno, cucina ab., 2 camere e doppi serv., con sopraelevata luminosa mansarda di c.s. mq e box auto. L. 320.000.000

Torino: v.le str. S. Mauro - villa a schiere «di testa» composta da soggiorno, cucina ab. e bagno al p. 1°, 3 camere e doppi servizi al p. 1°, mansarda, lavanderia e box auto doppi. L. 480.000.000

## Affiliato Studio Collegno snc

Via Roma 100, tel. 843.350 - 843.351

**PINO T.S.E**

Alloggio in zona centrale di ingresso living su salone di 50 mq c.a. cucina, 2 camere e doppi servizi per totali 110 mq c.a. Da ristrutturare. L. 210.000.000

Perdona bifamiliare di recente costruzione di ampio salone, cucinella e bagno al piano terreno e 2° bagno al primo piano. Ampio sottotetto e giardino privato. L. 550.000.000

In zona Garavito pizzeria di villa libera su 4 lati di ingresso, salone di 40 mq c.a. cucina, 2 camere e servizio al piano terreno. Al piano primo 2 camere, servizi e ampio sottotetto. Box cantina e giardino. L. 720.000.000

Villa pingola di 550 mq c.a. disposta su 2 livelli con ampio seminterrato e 1500 mq ca. di giardino privato. Possibilità bifamiliare. L. 1.300.000.000

Terreno edificabile, in posizione panoramica, di 350 mq c.a. con progetto approvato per villa singola. L. 350.000.000

Rivoli: da ristrutturare con progetto di ristrutturazione approvato composto da 1 floor doppi servizi e ampio sottotetto. Giardino privato di 150 mq c.a. L. 195.000.000

## Affiliato Studio Collegno snc

Piazza Umberto I n. 14/a, tel. 011.901.4822

**ORBASSANO**

Orbassano: recente alloggio di ingresso in soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, servizi. Completamente ristrutturato. L. 130.000.000

Orbassano: in splendida palazzina alloggio di ingresso in soggiorno, cucina, 2 camere doppi servizi - mansarda e box auto. Termodinamico. L. 135.000.000

Orbassano: zona centrale, casa bifamiliare con ingresso mansarda, 2 alloggi di 4 locali. Termodinamico. Giardino privato. L. 250.000.000

**AVIGLIANA**

Avigliana: struttura di mq 1000 in loc. residenziale con ampio giardino. Nuova





# In B1 ancora a segno gli incompleti biellesi; sfortunata la Kappa, battuta nel finale a Campli

## Ing Fila, vittoria dedicata a Minessi

### Coates e Cimberio conquistano punti «pesanti»

**BIELLA.** Una Kappa anche sfortunata lascia sul campo della seconda della classe Campli due punti e portata a mano. Gara sempre equilibrata con la Kappa avanti di uno al 39', ma i padroni casa riuscivano a sfruttare al meglio il possesso dell'ultimo pallone.

**CAMPLI-KAPPA (38-39).** Campli: Zorzi 18, Capone 22, Grossi 11, Cappella 9, Drusin 6, Bon 14, Ballone ne, Carlo ne, Fabri ne, Sperduto ne. Kappa: Bottiroli 4, Pastori 10, Blanda ne, Brignoli 19, Cucinelli 11, Carchia 15, Calamia 14, Algerini ne, D'Alfuso 3. Sulla carta Treviglio non appariva un'avversaria pericolosa; la vittoria dell'Ing, seppur risicata, è importante per il morale di una squadra priva di Minessi e Volpato e per la classifica: i biellesi restano infatti solitari in vetta alla B1.

**ING FILA-TREVIGLIO 76-73.** Ing Fila: Losavio 4, Filon, Rigola, Muzio 17, Piazza 4, Zamberlan 24, Compagni 14, Ugliero 2, Marinetti 11, Treviglio: Meier 11, Bianchi, Paci 14, Cicoca, Malgarini, Guerci 9, Tirl 7, Mambretti 6, Gori 19, Codevilla 7.

**Serie B2.** Una splendida Cimberio conquista ■■■ difficoltà a due punti ■ danni di un Torre Boldone ■ spanna inferiore. Fra i novaresi: bene Gabba, in crescita Gianella.

**CIMBERIO-TORRE BOLDONE 66-56 (38-23).** Cimberio: Schif-

**IRREGOLARI E CLASSIFICHE**

### B femminile, la Conad raddoppia

**d'Escezzione maschile (8ª andata):** Campli-Kappa To 80-76; Bergamo-Torano 75-72; Ing Fila Biella-Treviglio 76-73; Desio-Vigevano 76-53; Pavia-Latina 71-65; Viterbo-Roseto 71-66. **Classifica:** Ing 16; Campli e Pavia 14; Teramo e Bergamo 12; Viterbo 10; Latina e Roseto 8; Desio e Vigevano 6; Treviglio 2; Kappa 0.

**B2 maschile (8ª andata):** Cassano-Cividale 51-81; P. Sacco-Sesto 101-85; Cimberio-Scame 86-56; Oderzo-Udine 69-70; Montichiari-Riva 76-60; Sanfilippo-Varese 74-114. **Classifica:** Udine 15; Montichiari e Riva 14; Cimberio, Oderzo e Varese 12; Cividale e P. Sacco 8; Sanfilippo e Bergamo 4; Cassano e Sesto 2.

**A2 femminile (7ª andata):** Thiene-Brescia 53-53; Albino-Concordia 68-59; Palmar To-Lodi 57-66; Triestina-Bolzano 75-67; Venezia-San Bonifacio 49-59; Osio-Valmadrera 86-35; Livorno-Muggia 67-80; Treviso-Coates 68-70. **Classifica:** Albino, Muggia e Triestina 12; Livorno, San Bonifacio e Thiene 10; Coates, Bolzano e Osio 8; Brescia e Concordia 6; Palmar To-Lodi 4; Venezia 2; Treviso e Valmadrera 0.

**B femminile (8ª andata):** Conad Cossato-Usmate 65-41; Ipsa Collegno-Syntax Ivrea 77-47; Canello-

Valenza 68-39; Lonate-Unicorno To 79-38. **Classifica:** Conad 12; Ipsa, Syntax, Lonate e Usmate 8; Valenza e Canello 2; Unicorno 0.

**maschile (6ª andata):** Extratour-Oikos 53-45; ■ Giornalino-Olimpia Legnano 72-66; Saronno-Casalpuusterlengo 74-85; Castellanza-Pavia 102-81; Vigevano-Derthona 49-76; Merlett-Gavirate 95-72; Como-Lecco 66-60; Rho-Abet Bra 82-91. **Classifica:** Abet, Castellanza e Como 14; Casalpuusterlengo 12; Extratour, Derthona, Oikos e Lecco 10; il Giornalino 8; Olimpia e Saronno 6; Gavirate e Merlett 4; Pavia, Rho e Vigevano 2.

**C2 maschile (7ª andata):** Girona A: Fibrac-Dogliani 79-91; Candiotti-Traco 91-69; Alpina-Saluzzo 73; Valenza-Galgano 74-67; Polaris-Abacoop 88-79; Eurovita-Alessandria 84-44. **Classifica:** Eurovita, Fibrac, Polaris e Valenza 10; Alpina e Cr 8; Abacoop, Candiotti, Cs e Dogliani 6; Galgano 4; Traco 0. **Girona B:** Eparix-Venbania 47-89; Asit-Cus To 78-50; Sicas-Aosta 64-71; Crocetta-Nobili 71-66; Hydroplast-Grw De Santo 92-82; Agnelli-Oleggio 74. **Classifica:** Aosta 14; Hydroplast 12; Venbania 10; Crocetta e Sicas 8; Asit, Eparix, Nobili e Oleggio 6; Agnelli e Grw 4; Cus 0.

**maschile (6ª andata):** Extratour-Oikos 53-45; ■ Giornalino-Olimpia Legnano 72-66; Saronno-Casalpuusterlengo 74-85; Castellanza-Pavia 102-81; Vigevano-Derthona 49-76; Merlett-Gavirate 95-72; Como-Lecco 66-60; Rho-Abet Bra 82-91. **Classifica:** Abet, Castellanza e Como 14; Casalpuusterlengo 12; Extratour, Derthona, Oikos e Lecco 10; il Giornalino 8; Olimpia e Saronno 6; Gavirate e Merlett 4; Pavia, Rho e Vigevano 2.

contro una Sanfilippo troppo remissiva. **SANFILIPPO-VARESE 74-114 (38-62).** Sanfilippo: Ceron 6, Dho 12, Brizzi 4, Racca 7, Novara 10, Bogliatto 4, Magliano 8, Nicotri 16, Moaca 5, Lanzavacca 2. Varese: Borghi 9, Malavasi 25, Dell'Acqua 7, Premoli 4, Pagani 20, Fontanel 25, Mondello 16.

decisa. **PALMAR-LODI 57-66 (25-30).** Palmar: Martini, Fasino 14, Alfonso 16, Canepa 4, Antonione 9, Germanetti, Palombarini 3, Gimmetti, Posadino 11. All. Palombarini. Una Coates deconcentrata in difesa strappa in extremis i due punti sul campo del Treviso. Fra le mandraghe bene Fantoni, Centetti e Pini.

**TREVISO-COATES 68-70 (30-36).** Coates: Pini 16, Gruppi 5, Fantoni 19, Quattrocchio, Zanierato 7, Cuscela 3, Centetti 16, Conclatori 4, Cignoli, Grazioli ne. **Serie B femminile.** La Conad batte Usmate e raddoppia il vantaggio sulle seconde. Torna ■■■ l'Ipsa che surclassa la Syntax (splendide Susanna Nora e Vasco) ■■ raggiunge in classifica.

**CONAD-USMATE 65-41.** Conad: Scarsoglio 18, Barsotti 14, C. Caviglioli 5, Strobbia 14, E. Caviglioli 4, Vicario 4, Vaudano 11.

**IPSA-SYNTAX 77-47 (37-23).** Ipsa: Iandolino 2, D. Nora 10, S. Nora 16, Simonetti 5, Roggeri 2, S. Daluiso 6, P. Daluiso 10, Chio-

mento 4, Vasco 20, Ciricelli 2. Syntax: Palieri 10, Passi 14, Salamano 6, Gasyot 11, Favre 2. Seccia 4.

**LOMATE-UNICORNO 79-38 (31-19).** Unicorno: Pia 16, Zucconelli 4, Zeno 3, Severino 2, Rubini 6, Rossini 2, Quattero 1, Croci 4.

**Fabrizio Turco**

**Dogliani ferma la capolista, all'Asit il derby sul Cus**

### L'Extratour piega l'Oikos

#### In leader Abet passa a Rho

**CARMAGNOLA.** L'Extratour torna al successo nel derby regionale regolando, in un match dominato dalle difese impenetrabili, l'Oikos EXTRATOUR-OIKOS 53-45. Extratour: Longo 8, Paglieri 10, Robotti 6, Gili 2, Randazzo 6, Gaddo 12, Ferraris 9, Lovren, Bosio, Rovera. Oikos: Bertelà 6, Galbiati 12, Torcello 4, Marcello 10, F. Pozzi 3, Guerriero, Rona 6, Viale 5, M. Pozzi, Masnata 2.

Prosegue il ■■■ al vertice della C1 dell'Abet che passa anche a Rho trascinato dagli immarcescibili Della Valle (37 punti) e Marengo (28).

**RHO-ABET 82-91.** Abet: Bertelà 4, Marengo 28, Berrino 2, Della Valle 37, Sanino 6, Sardo 2, Patria 11, Di Croce 1, D'Ambrosio, Paschetta. Il duo Bogliatto-Cesco permette al Giornalino di tornare al ■■■ contro l'Olimpia.

**IL GIORNALINO-OLIMPIA 72-66 (39-31).** Il Giornalino: Guidoni, Ce- ■■■ 18, Agnese, Vinetti 10, Simoni 2, Porcella 10, A. Bogliatto 18, Bassan 11, Dellapiana 3, Schinca.

In serie C2 secondo consecutivo per la capolista Fibrac battuta dal Dogliani. Intanto l'Asit conquista il derby sul Cus mentre l'Agnelli tor- ■■■ al successo superando l'Oleggio con 37 punti di Cibrario.

**FIBRAC-DOGLIANI 79-91.** Fibrac: Schellino 20, Vighetta 4, Comino 12, Lottezzano 19, Aymar 11, Sandrone 7, Biancetto 4, Lingua 8. Dogliani: Errico 6, R. Occeletti 22, Magliano 20, E. Albarello 10, Barale 16, D. Albarello 15, Borra 2.

**ALPINA-CR SALUZZO 69-73 (35-40).** Alpina: Crosetti 4, Botta 2, Roggero 9, Fornaro ■■■, Toselli 8, Ramonda 6, Vidotto 13, Beccaria 16, Scota 5, Tortone ■■■. Cr: Riboldi 2, Nervi 6, Putetto 1, W. Nicola 1, Francione 18, Frandino 27, Perle 18, G. Nicola, Brero.

**CROCETTA-NOBILI 71-66.** Crocetta: An. Calvo 8, Audano 9, Am. Calvo 16, Passera 2, Rinaldi 6, Sevino, Castagno 4, Lazzara 6, Scali 9, Mar- caccioli ■■■. Nobili: Monni 8, V. Tumino 2, M. Tumino 2, Bertani 2, Ma- lagutti, Bozzato, Bai 14, Tonna 20, Trevisan 12, Valloggia 4. [L. L.]



In serie B1, gli astigiani mantengono l'imbattibilità contro gli ostici lombardi. La Kappa viene invece sconfitta sul campo della Sestese

# Biemmedue corsora a Bergamo: al tie-break supera la Sav

## Battute d'arresto per le ragazze di Bongioanni Cafasse e Pink Volley Biella

**TORINO.** Ancora ■■■ prestazione maiuscola per la Biemmedue Asti, tuttora imbattuta, che sul terreno della Sav Bergamo coglia altri due punti insperati dato che la matricola era di scena sul campo di una delle formazioni più quotate del torneo di ■■■ che finora aveva colto tre successi in altrettante giornate. Dopo aver giocato alla grande per due set, Angesia e compagni hanno però rischiato di rovinare tutto facendosi recuperare dai padroni di casa. Nel tie-break però ■■■ conclusioni del solito, inarrestabile Salvi, hanno annullato due match-ball degli orobici, prima della chiusura 18-16 del piemontese. La Biemmedue rimane così in vetta in compagnia della Sestese che ha superato 3-1 la Kappa Torino. I cussini, sconfitti dopo due ore e tre quarti ■■■ gioco, hanno peraltro l'attenuante dell'infortunio ad Orrechia, che ha costretto la forte ala ad uscire dal campo mentre le due squadre erano in parità nel computo del set ma la Kappa era avanti 11-5 nel terzo set. «Sono comunque soddisfatto della nostra prestazione: ha commentato a fine gara il tecnico Ippolito econ la ricezione in quelle condizioni dopo l'uscita di Orrechia abbiamo ■■■ fatto il miracolo. A ■■■ unico invece il derby regionale ■■■ Asti dove una Voluntas trasformata rispetto a quella inguardabile delle scorse giornate a Torino non ha la-

scio scampo ad ■■■ Lci Busca sempre in difficoltà con i centrali, nonostante la variante decisa da Salomone di provare dal centro Bottero. Con Orta in panchina per scelta tecnica, Oddo (12+19) e Skiba (4+9) sono stati i trascinatori della formazione biancorossa.

Nel girone B della ■■■ secondo in plein consecutivo dei team piemontesi. Un ■■■ in grande giornata ha fermato 3-1 la capolista Piacenza al termine di un'appendante maratona di quasi tre ore con l'ex cussino Rullo (9+21) e Lezzi (10+22) a fare la differenza fra gli uomini di Mosca. Successo anche per il Cavanna Romagnolo che, recuperata la piena efficienza fisio- ■■■ di Bedotto, ha espugnato in tre set il campo di Cremona.

Nel girone A della quarta ■■■ dominio cuneese ■■■ Bre Cuneo e Mondovì che tentano la fuga solitaria. I monregalesi hanno avuto ragione del giovane Pisa che comunque ha sorpreso in avvio la formazione di casa e, sulla situazione di un set pari, nella terza frazione ha sfiorato il ■■■ parziale perdendo il set 17-16. La Bre ■■■ nello scontro clou fra capoliste ha piegato ■■■ trasferta con grande sicurezza l'Arno Pisa per 3-0. A sorpresa la vera arma dei giovani di Mario Sasso è stata la continuità, oltre allo strapotere in attacco ed al muro di Gavotto e compagni. Al terzo

posto con lo stesso Arno ed il Voltri c'è anche la Mokaor Vercelli che ha impiegato un set per prendere le misure ad un Body Cisco Pinerolo che nulla ha potuto dalla seconda frazione in avanti (14-16, 15-7, 15-9, 15-5 i parziali).

Nel settore femminile in B1 prima ■■■ fitta stagionale per l'Eme Omegna sul campo di Pisa. Alle verde-viola è forse mancata la giusta concentrazione per tutto l'arco della gara (nei due set vinti dalle novaresi) il Pisa ha totalizzato appena 9 punti, mancanza evidente soprattutto nel tie-break perso 15-9. In una classifica cortissima (nessuna squadra a punteggio pieno e nessuna compagine ancora al pallo) l'Eme è stato agganciato dall'Agil Trecate che ■■■ settimana dopo aver battuto il Pistoia, allora ■■■ sconfitte, si è ripetuto superando piuttosto nettamente il Biancorosso, anch'esso fuso a sabato a punteggio pieno, in un match incerto solo nel terzo ■■■.

In B2 tutto facile per la Ferrero Chivasso capolista che ha regolato 3-0 ■■■ Ccs Cogne. Giornata negativa invece per il Cerutti Pinerolo, battuto 3-0 a Gattinara, e per lo Xelon Racconigi superato in tre set ■■■ domicilio ■■■ una Sanmartinese Novara che ■■■ così ottenuto i primi punti stagionali.

**Paolo Fornaria**

**LA SITUAZIONE**

Continua il calvario delle squadre alessandrine in B2 maschile. Belvedere Alessandria ■■■ Mangini Novì devono infatti ancora conquistare una vittoria ed in questo quarto turno sono state entrambe sconfitte dalle due formazioni di Massa, che fino a sabato erano ancora a secco di vittorie. Decisamente meglio va invece in campo femminile ■■■ Sanmarco Valenza che ha ottenuto un netto ■■■ sul terreno dell'Orceana. Grazie a questi due punti la matricola ■■■ trova in compagnia di Bieffe Cuneo, Amatori Genova e Giletti Gattinara a ridosso della capolista Chivasso.

**B1 maschile (4ª giornata):** Sestese-Kappa To 3-1; Voluntas At-Lci L'Osai Busca 3-0; Sav Bg-Biemmedue At 2-3; Lavagna-Prato 3-2; Caronno-Castellana 3-2; Firenze-Concorezzo 1-3; Samsas Crema-S. Croce 3-0. **Classifica:** Biemmedue e Sestese 8; ■■■ Croce, Sav, Voluntas

e Samsas 6; Kappa e Caronno 4; Concorezzo, Cantù, Lci e Lavagna 2; Prato e Firenze 0. **B2 maschile, gir. A:** Belvedere At-Massa 0-3; Arno Pi-Bre Cn 0-3; Mondovì-Pisa 3-1; Olimpia Massa-Mangini Novì 3-1; Voltri-Lido 3-0; Guardini Alpignano-San'Anna S. Mauro 3-0; Mokaor Vc-Body Cisco Pinerolo 3-1. **Classifica:** Bre e Mondovì 8; Mokaor, Voltri e Arno 6; Lido, Body Cisco, Guardini e San'Anna 4; Pisa, Olimpia Massa e Massa ■■■ Mangini e Belvedere ■■■.

**B2 maschile, gir. B:** Novara-Piacenza 3-1; Gonzaga Mi-Boccaleone Bg 3-2; Scanzorosciate-Gorgonzola 3-1; Cremonese-Cavanna Romagnolo 0-3; Merate-Viadana 3-1; S. Giuliano-Villanuova 3-1; Mura Asola-Monza 1-3. **Classifica:** Merate, Piacenza, Mura Asola, Novara e Gonzaga 6; S. Giuliano, Cavanna, Cremonese e Gorgonzola 4; Viadana, Boccaleone, Monza,

Scanzorosciate e Villanuova ■■■. **B1 femminile, (4ª giornata):** Prato-Rapallo 3-0; Pisa-Eme Omegna 3-2; Agil Trecate-Biancorosso 3-0; Pink Volley Bi-Pistoia 1-3; Cantù-Castronovo 3-2; Magic Traco Pinerolo-Ipercoor Crema 3-2; Mantova-Bongioanni Cafasse 3-0. **Classifica:** Agil, Eme, Biancorosso e Pistoia 6; Pink, Mantova, Prato, Castronovo, Magic Traco e Pisa 4; Rapallo, Bongioanni, Ipercoor e Cantù 2. **B2 femminile:** Arlunno Romagnolo-Bieffe Cn 1-3; Orceana-Sanmarco Valenza 0-3; Spendibene Casale-Amatore G. 2-3; Xelon Racconigi-Sanmartinese No 0-3; Grizzly Bg-Missaglia 3-1; Ferrero Chivasso-Ccs Cogne 3-0; Giletti Gattinara-Cerutti Pinerolo 3-1. **Classifica:** Ferrero 8; San Marco, Bieffe, Amatori e Giletti 6; Cerutti, Grizzly, Arlunno e Spendibene 4; Sanmartinese, Orceana, Missaglia e Racconigi 2; Ccs Cogne 0.

**CALCIO REGIONALE, ITALIA LIGUORI**

# I risultati e le classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: nel II finiscono tutti pari gli incontri in cartellone

## Rissa sul campo del Carrara, sospesa la gara col Borgotorre

### Il Verrès (C) travolge lo Charvensod, sette gol tra Doglianese (G) e Beinette

**A (decima giornata).** Agrano-Omnasense 1-3; Bavenese-Pombiese 1-0; Cusiana-Intra 1-2; Gattico-Vareze 1-1; Gozzano-Briga 1-0; Juve Domo-Perfeto 1-0; Stresa-HM Arona 1-0. **Classifica:** Briga e Gozzano 20; Varese 17; Perfeto, Cusiana 14; Intra 13; Juve Domo, Omnasense, Gattico 12; Agrano, Bavenese 11; Pombiese, Stresa 10; HM Arona 9. Il Gozzano blocca il Briga ■■■ l'aggancia in vetta alla classifica. L'Arona precipita dopo la quinta sconfitta consecutiva.

**Borgovercelli-Casaleggio 1-1.** Caresanese-Grignasco 2-2; Cavaglio-Bellinzago 1-1; Prassineto-Pratese 2-2; Ghammesse-Recetto 1-1; Serravallese-Vespolate 1-1; Vaprio-Sizzano 0-0. **Classifica:** Vaprio ■■■ Vespolate 22; Borgovercelli 19; Cavaglio 16; Bellinzago 15; Recetto, Pratese 14; Prassineto, Casaleggio 13; Serravallese 12; Sizzano, Caresanese 8; Grignasco 7; Ghammesse 2. Incredibile: solo pareggi nei match del decimo turno, per una classifica che resta immutata. **GIRONE C. Atletico Albano-Aymavilles 0-1; Cavaglio-St. Christophe 2-2; La Carvo-Strambinese 1-3; Quincinetto-Val-lorco 2-2; San Biagio-Tollegno 3-2; Spoli-**

na-Tavagnasco 0-0; Verrès-Charvensod 4-1. **Classifica:** Verrès pti 20; Charvensod ■■■ Biagio 19; Cavaglio e Vallorco 18; Spolina 17; Tavagnasco 14; Quincinetto, Strambinese e Aymavilles 11; Tollegno 10; St. Christophe 8; Atletico Albano 5; La Cervo 0.

**GIRONE D. Borgo S. Remo-Olympic Fulminea Dynamo 0-1; Borgonesse-Gioventù Givernese 2-0; Cafasse-Lanzese-Rivaltà Valsangone 2-0; Ferreria Conduve-Aviglianese Buttigliera 4-2; Fiano-Grugliasco S. Paolo 2-2; Paradiso Leumann Regina-Meroni C. Vica 0-3; Rosta 2000-La Sportiva Nolese 1-0. **Classifica:** Ferreria Conduve 24; Rosta ■■■ 20; Borgonesse 19; La Sportiva Nolese 15; Fiano, Grugliasco S. Paolo 13; Rivaltà Valsangone 12; Meroni C. Vica, Olympic Fulminea Dynamo, Paradiso Leumann Regina 11; Aviglianese Buttigliera 10; Borgo S. Remo 9; Cafasse-Lanzese 8; Gioventù Givernese 4.**

**E. Beppe Viola Autopitagora-Real ■■■ Benigno 1-2; Carrara 90-Borgotorre ■■■ (sospesa); Livorno Ferraris-Gassino 0-4; Rondissone-Sporting Torino 1-2; S. Giorgio-Caluso 3-1; Savonera Marosa-Pozzomarina 1-0; Verolengo-Villargesse**

1-0. **Classifica:** S. Giorgio 24; Real S. Benigno 21; Verolengo 17; Rondissone, Savonera Marosa 16; Gassino ■■■ Villargesse 12; Beppe Viola Autopitagora, Caluso 11; Borgotorre, Carrara 90, Pozzomarina 10; Sporting Torino 8; Livorno Ferraris 7. L'incontro tra Carrara 90 e Borgotorre è stato sospeso dall'arbitro al 75', sul risultato di 1-2, per una rissa sul campo.

**GIRONE F. Risultati:** Mirafiori-Pino 73-10; Nichelino-La Loggia 0-0; Nonesse-Vinovo 1-1; Nuova Villanova-Castagnole 1-1; Poliniese-Trofarello 2-0; Santa Maria-Aletico Mirafiori 3-1; Valerio Bacigalupo-Beinasco 0-2. **Classifica:** Vinovo, punti 18; Nichelino e Nuova Villanova 18; Pino 73; Castagnole, 16; La ■■■ 15; Nonesse e Beinasco 13; Mirafiori e Trofarello, 12; Santa Maria, 11; Aletico Mirafiori e Poliniese, 10; Bacigalupo, 3.

Il Vinovo è fermato sui pari dalla Nonesse (gol di Menta e Bonassese), ma mantiene il timone del girone: infatti Nichelino e Nuova Villanova non ■■■ oltre il pari con La Loggia e Castagnole. Cade invece il Pino 73 sul campo del Mirafiori (per i locali rigore di Veri). Infinito sembra il calvario del Bacigalupo battuto

**SPORT PIEMONTE FLASH**

### Bocce, l'■ cede ai liguri

**TORINO.** Seconda giornata senza sorprese nel Campionato ■■■ bocce. Serie A1: Brb Ivrea-Chiavarezze 8-12; Mionetto-Tubosider Asti 6-14; Nitri Auto Aosta-Amici Chiavarezze 15-4; Ucci Pianezza-Ferrero Caudera 7-13. **Classifica:** Ferrero Caudera e Chiavarezze p. 4; Nitri Auto e Tubosider 3; Amici Chiavarezze 2; Brb, Ucci Pianezza e Mionetto ■■■. Serie A2: Auxilium Saluzzo-Autonomi 12-8; Dif Asti-Balangerese 12-8; Rapallese-Bra 20-0; Val Merula-Roverino 14-6. **Classifica:** Dif e Val Merula p. 4; Rapallese ■■■ 3; Balangerese e Auxilium 2; Autonomi 1; Roverino e Bra 0.

### Hockey, Courm'Aosta ■■■

**AOSTA.** Nel campionato ■■■ hockey su ghiaccio di serie A il Courm'Aosta ■■■ stato sconfitto in ■■■ del Gardena per 7 ■■■ 4. Prima del fischio iniziale è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Igor Loro, il giocatore morto sotto una frana.

### Calcio ■■, pari ■■ Torino

Il Torino ha pareggiato 6-6 nel posticipo dell'undicesima di A di calcio ■■■ cinque giocato al Palauruffini. In vantaggio di tre reti i torinesi si ■■■ fatti rimontare spreco ■■■ ghiotta occasione ■■■ sugli scudi Andrea Rubini ■■■ di quattro reti.

### Rugby, Torino ■■■ ancora ko

In serie B quarta sconfitta del Rugby Torino su cinque gare. All'Albionico i Lyons hanno avuto ragione degli uomini di Rosini per 15-34. In serie C1 vince ancora il Biella: 12-10 sul Cus Milano in casa. Nella serie C2 girone A sconfitte le due piemontesi: Delta Imperia-Novì 25-8, Recco-Dif Alessandria 28-17. Nella C2 girone B: Chieri-Ivrea 19-13, Volvera-Valle d'Aosta 18-13, Verbania-Novara 13-12, ha riposato il Cus Torino San Mo'.

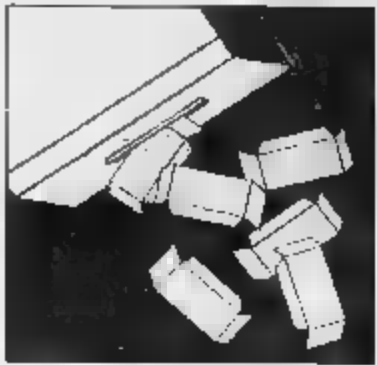


Air France.  
Conquistiamo il cuore  
del mondo.

**AIR FRANCE**







Gli exit polls danno una percentuale tra il 56 e il 60%. «Forse maggioranza anche in Consiglio»

## Rutelli: è un successo straordinario

«Anche il Polo ha votato per me»

ROMA. «E' fatta, è fatta, è fatta». Francesco Rutelli sbucca dalla saletta riservata dove ha atteso le fatidiche ■ in punto e i suoi sostenitori, raccolti nel roof garden del Palazzo delle Esposizioni, esplodono in un lungo applauso. C'è anche una tromba da stadio che copre le ■. Bruno Vespa proprio mentre, dagli schermi ■ decine di televisori sparsi nella sala, legge i risultati degli exit poll. Rutelli ha vinto con uno score tra il 56 e il 60 per cento dei voti. Sarà il sindaco del Giubileo. Più che felice, è teso e i suoi occhi ■ lucidi davvero quando si accendono le lampade della tv ■ passa in diretta il ■ primo commento: «Se sarà confermato, si tratta ■ un successo straordinario. Sono commosso e ringrazio i romani per l'onore immenso che mi hanno fatto».

E' le ■ una vittoria annunciata. La partita ■ Roma, come previsto alla vigilia, si è chiusa ■ un solo turno. I risultati delle urne saranno noti soltanto oggi. Ma gli exit poll non lasciano molti dubbi. Anzi, se Abacus assegna a Francesco Rutelli ■ percentuale vicina al 60 per cento, la Cirm ieri sera ipotizzava addirittura un 62. E' un ■ netto del sindaco uscente, dell'Ulivo e delle altre forze ■ comprese Rifondazione comunista e lista Pannella - che si erano unite da subito alla cordata rutelliana. Un ■ netto soprattutto se si pensa che a Roma, nelle precedenti elezioni politiche ed europee, il Polo era maggioranza ■ quanto a voti. Anche rispetto alle comunali, il balzo di Rutelli è evidente: quattro anni fa, nel ballottaggio, ottenne il ■ per cento dei voti, contro il 47 raggiunto allora da Fini.

■ agli elettori di centro-destra si rivolge subito Rutelli nel momento della vittoria ■ molti romani vicini al Polo hanno votato per me: Sarò il sindaco di tutti. Questo risultato è un ■ apprezzamento per il lavoro fatto e una spinta per quello che andremo a fare. Ma questi elettori del sindaco avranno votato ■ che per le dieci liste che ■ allineate accanto al suo nome? Una risposta certa ■ ancora impossibile. Ma Francesco Rutelli, ieri sera, era ottimista. La maggioranza ci sarà ■ sarà forte. Secondo le previsioni, infatti, anche i partiti del sindaco dovrebbero superare la soglia del 50 per cento dei voti attestandosi, forse, ■ 52 per cento. Questo farebbe scattare un premio di maggioranza ■ assegnerebbe 36 consiglieri all'Ulivo e lascerebbe all'opposizione 24 consiglieri in tutto.

Niente «vanessa zoppa», insomma. Un ■ pieno che ha fatto salire il termometro dell'entusiasmo nella grande sala del roof garden ■ Palazzo delle Esposizioni. Lo stesso luogo che Rutelli aveva scelto quattro anni fa per attendere i risultati del ■ scontro con Gianfranco Fini. La superstizione è un debole del sindaco che ieri ha voluto ripeterlo, quasi in un rituale ■ romantico, tutto quello che aveva fatto nel '93. Compresa una

partita a tennis che ha riunito ■ nuovo lo ■ doppio: Francesco Rutelli in coppia con il presidente di Legambiente, Ermes Realacci, contro il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ■ il portavoce del sindaco, Paolo Gentiloni. Naturalmente, Rutelli ha vinto anche la partita: 3-6, 6-1, 6-1.

Anche il ■ Francesco Rutelli ha votato, nel quartiere dell'Eur, dove risiede da poco più di un anno in una villa che era del padre, gli aveva già portato fortuna in passato. «Chi sono ■ eletto per la prima volta deputato nel 1983», aveva detto verso le 12 quando ■ suo giorno più lungo era appena cominciato al fianco delle moglie, Barbara Palombelli, che lo ha seguito quasi in incognito, come sempre lontana dai fotografi e dalle telecamere. Nel roof garden del Palazzo delle Esposizioni, Barbara Palombelli era in maglietta ■ e jeans accanto al figlio Giorgio, reduce da una ■ in famiglia alla pizzeria Berninetta, nel quartiere Prati dove i Rutelli hanno vissuto per molti

anni. A festeggiare la vittoria c'erano anche molti candidati delle ■ liste che hanno appoggiato il sindaco. Tutti concordi nel sottolineare che una maggioranza così forte per il centro-sinistra ■ Roma non c'era mai stata. ■ concordi anche nel prevedere tempeste nel Polo romano: «Forza Italia non dovrebbe arrivare al 10 per cento e ■ si toglie un ■ per cento di Buttiglione che cosa resta?». L'egemonia ancora più marcata ■ An nell'opposizione romana è un altro elemento di

soddisfazione tra i sostenitori di Rutelli perché potrebbe spingere sempre di più i moderati verso lo schieramento che sostiene il sindaco. E' un campo vasto che ■ da Rifondazione al pd, dal ppi alla lista Dini, dal movimento di Maccanico alla lista Pannella, fino ad una lista civica che corteggia la destra. E che Rutelli ha invitato per oggi alle 18 in piazza ■ Campidoglio per festeggiare la vittoria attorno alla statua di Marc'Aurelio.

Enrico Singer



A destra di Francesco Rutelli lo sconfitto del Polo Pierluigi Borghini e Tiziana Parenti

### LO SCONFITTO

«NON SONO ABITUATO A PERDERE»

ROMA. ■ ha potuto fare per Pierluigi Borghini la Madonna del Divino Amore. Lo sfidante di Rutelli sotto le insegne del Polo dopo aver votato nel suo seggio era andato in pellegrinaggio al Santuario, ma ■ ha avuto la grazia. Rutelli ha vinto, come previsto, forse anche meglio visti gli exit poll. Ma «Pigi» incassa bene. «Da domani sarò nel mio ufficio a fare il capo dell'opposizione», dice. «Le mie porte saranno ■ ai cittadini. Sarò quel difensore civico che Roma non ha mai avuto».

Borghini guarda al futuro anche se un po' ci aveva creduto: «bastavano altri ■ giorni poi era fatta...» ■ disegna scenari politici ben più importanti ■ seggio al Comune. «Questa è la prima tappa», ammette. Un imprenditore fino a ieri prestato alla politica che sale a poche ore dalla sconfitta sulla giostra ■ potere. «Non sono abituato a perdere», dice. «Dunque devo per forza battermi ancora in questo campo».

Quando ancora sui risultati del voto non gravano nemmeno indiscrezioni, Borghini appariva tranquillo. E' andato a pranzo a casa, ha dormito due ore e ■ alle otto e anche andato a una ca-

na di compleanno. ■ il «capo» era in ■ attesa, la sua troupe aveva il morale a terra. ■ il cuoco del quartiere-bene Piacenza, nei locali di un'officina prestatasi dal proprietario per la corsa al Campidoglio, i sostenitori del futuro capo dell'opposizione in Comune avevano fatto lunghe. I panini portati ■ festeggiare il passaggio al ballottaggio rimanevano a indurirsi sui vassoi. Men-

tre i palloncini appesi per sottolineare la festa non vedevano l'ora di scoppiare.

Per Borghini la sconfitta ■ annunciata. «Sapevo che sarebbe finita molto probabilmente così. In molti hanno votato per insurrezione, ■ per sfiducia perché pensavano che comunque nulla sarebbe cambiato». E' stata l'astensione il nemico di questa battaglia, spiega Borghini. «Vista l'affluen-



Accuse contro i vip «traditori» come Gervaso e Lando Buzzanca «Sono soltanto dei giullari di corte»

## Borghini incassa bene «Sarò il difensore civico»

za alle urne ■ sembra normale, dato che la sinistra è riuscita a mettere ■ pista i suoi uomini e noi ■ siamo stati in grado di attrarre gli elettori ai seggi; evidentemente la sinistra vincerà per un motivo: mancanza dell'avversario».

C'è chi pensa che Teodoro Bontempo, vice di «Pigi» in questa corsa al Campidoglio sia stato un freno per molte persone che avrebbero anche votato il centro destra, ma che si ■ sentite spiazzate dai modi estremi del possibile futuro numero due al Comune. Borghini non la pensa così ■ ringrazia il ■. «E' stato un grande aiuto nel labirinto della politica», dice. «Un pre- ■ alleato che ha portato capacità, energia oltre alle doti del ■ rapporto con il territorio».

«Una scelta azzardata? Non

credo, perché Teodoro - continua Borghini - è una persona gentile, sensibile. ■ arrabbiato. Buontempo è innervosito ■ le dichiarazioni disfatte del capo quando entra nel quartier generale di viale Romania. «Parlare quando ancora non si sono aperte le schede significa insistere ■ una politica virtuale», sbotta.

Le dichiarazioni di Borghini non hanno acuti polemici, anche se con qualcuno il mancato sindaco ce l'ha, ■ a tarda sera, reso più loquace dalla stanchezza, ammette qualcosa. Destinari delle stocche sono i traditori, chi da sempre nel centro destra in questa tornata elettorale si ■ esposto per l'avversario, Francesco Rutelli. Tra loro ■ scrittore Roberto Gervaso e l'attore Lando Buzzanca che ■ anche nella con-

sulta culturale di Alleanza nazionale. «Veramente non ho ancora capito per chi abbiano votato», dice Borghini - in ogni caso non considero importanti i vip che si improvvisano testimonial. Certo non sono una garanzia per gli elettori, semmai li definirei giullari di corte».

Passata la nottata, finita ■ lunga campagna elettorale. La signora Roberta Borghini - con il suo look da «pariolina», i bei capelli raccolti in una coda, quarant'anni che sembrano venti - ne è quasi sollevata. Ma a sentire il marito deve prepararsi alla scalata, la sua carriera di «first lady» è appena cominciata. «E' stato un bel tour de force. Il futuro? Non ■ quanto e come mi impegnerò, vedremo».

Maria Corbi

## Rauti si salva nel vuoto dei «minori»

Ma anche la ribelle Parenti non va male

ROMA. ■ intanto Pino Rauti tiene. Ha perso, certo, come tutti gli altri candidati minori che alla consultazione elettorale romana hanno preso parte con lo spirito di De Coubertain - «l'importante ■ partecipare» - ma comunque ha conservato la ■ solida riserva di voti.

Dunque, a stare agli exit poll, dopo la valanga Rutelli e ■ valanghetta Borghini, c'è il grande vuoto, da cui emerge - per l'appunto - solo il risultato di Pino Rauti, ■ anni portati egregiamente, vecchio leone della destra radicale, ambientalista, sociale.

Per molti anni Rauti è ■ giornalista al «Tempo», poi ha intrapreso una carriera politica che dovremmo definire gloriosa ■ considerando che è giunta fino alla ■ di segretario nazionale del msi, partito da quale, formalmente, lui non è mai uscito e ■ invece ha continuato a perpetuare la sorte, rompendo con Fini dopo ■ svolta di Pioggi (gennaio '95).

Lui, ora parlamentare europeo, è uomo assai radicato nel ■ della destra romana degli irriducibili, tant'è che il mancato patto di desistenza con la sua formazione è costato al Polo una «Custodia» e - secondo alcuni - addirittura il governo del Paese. Ieri sera gli exit poll gli attribuivano una quota tra l'1 e il 4 per cento.

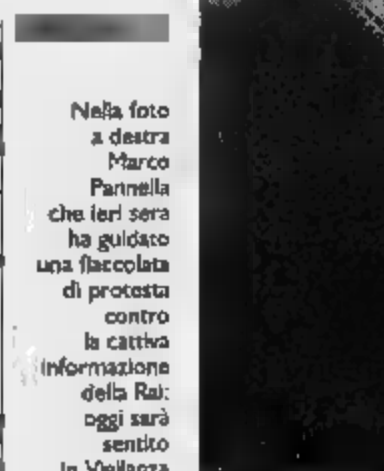
Rispetto a nulla o quasi che ci si attendeva, ■ qualche visibilità elettorale l'ha avuta anche Tiziana Parenti, che è scesa in campo con una lista propria, dissidente rispetto al partito cui appartiene (Forza Italia) ■ con uno slogan pubblicitario che puntava ■ sulla sua capacità ■ traino, tant'è che sui manifesti, sotto il volto ■ dente della signora ex ■ istrata, campeggiava la scritta «La rossa vince», dove il rosso faceva riferimento solo al colore dei capelli (si capisce).

Il principe Sforza Ruspoli, detto Lillo, ha osservato con serafico distacco l'ingrati-

■ della plebe romana che lo ha «gratificato» di qualcosa che gli exit poll accreditano tra lo zero e l'uno per cento. Peraltro il suo aristocratico programma che puntava sul recupero di un ruolo istituzionale per l'antica nobiltà papalina (e del papa-re medesimo) ■ una obiettivamente qualche difficoltà ad ■ essere recepito in borgate che portano ancora il nome di vecchie tenute di campagna dei principi romani (la borghesia, Tor bella monaca, la ■ gliana, eccetera). E a proposito del ■ sogno - confessato a Monica Guerzoni di «Repubblica» - di convertire il mondo alla religione cattolica, fa lievemente ■ pugni con l'andazzo che il mondo medesimo (e Roma con esso) ha preso.

Quanto a Giancarlo Cito, ha imperato ■ sue spese che Roma non è ■ Taranto, e che gli allori ottenuti in Puglia ■ sono spendibili nella capitale (0-1% anche a lui).

C'erano anche Raffaele



Nella foto a destra Marco Pannella che ieri sera ha guidato una folla di protesta contro la cattiva informazione della Rai: oggi sarà sentito in Vigilanza

D'Ambrosio, medico dal passato, ■ la giovane «umanista» Marina Larena ■ sperare di scalzare Rutelli dal suo scranno. Hanno avuto il coraggio di tentare ■ impresa impossibile: onore al merito, ma anche tanti saluti dall'agone spietato della politica.

Marco Pannella ieri sera ha



Cabina N. 1

### Il caso a Vicenza

9 elettori su 10

seggiati

VICENZA. Se una volta il loro voto non dava sorpresa, finito l'era della dc e del Veneto bianco, per la sua dorotea dell'istituto Farina di Vicenza le elezioni sono diventate un problema. Perché da sole rappresentano il 90 per cento degli elettori del seggio 28, come dire che dopo lo spoglio tutti sanno a chi hanno dato la loro preferenza. Cosa che, nonostante le loro proteste, succede anche quest'anno. Come nel '96, quando si scoprì ■ senza qualche imbarazzo da parte della Curia che le 390 dorotee (su un totale di 426 iscritti ■ seggio 28) avevano dato quasi all'unanimità il loro voto al candidato dei verdi Francesco Bortolotto che correva con l'Ulivo. Da qui la loro richiesta: divideteci il seggio in modo che non si possa sapere cosa abbiamo votato. Proposta accolta ■ missioni elettorali e provinciali che devono decidere. Solo che non sono riusciti a rendere operativo il provvedimento.

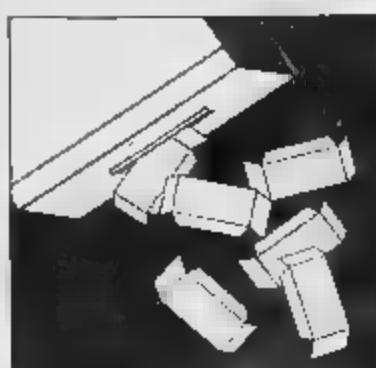
### Foggia, in un seggio

presidente: partorito

FOGGIA. E' stata colta dalle doglie mentre era nel seggio elettorale dov'era intenta a predisporre le operazioni in vista delle votazioni di ieri: Lina Ciarmoli, di 32 anni, presidente della sezione n. ■ allestita nella scuola elementare «Salandra» di Troia (Foggia), dove si votava per l'elezione del sindaco, durante la notte ha partorito una femminuccia. Il parto è avvenuto nel reparto maternità dell'ospedale ■ Foggia. La bambina ha colto di sorpresa anche la mamma: è nata infatti due settimane prima della scadenza del nono ■. E' il primo figlio della donna, che aveva accettato l'incendio proprio perché pensava che il parto sarebbe avvenuto a fine mese. Le doglie ■ sabato pomeriggio ■ la puerpera era intenta nelle operazioni prelettorali e nell'insediamento del seggio. Un concittadino si è prestato a sostituire la presidente. [Ansa]

Maschi





«Nella terra degli uomini liberi abbiamo vinto. Faranno i conti con noi»

# Bossi: «Ma la Lega tiene»

«La tenaglia del regime non ha funzionato»



Il leader della Lega Umberto Bossi con la famiglia davanti al seggio elettorale

MILANO. «La tenaglia non è riuscita, la magistratura da una parte e il regime dall'altra non sono sciti a fermare la Lega. Nella terra degli uomini liberi abbiamo vinto», commenta a caldo Umberto Bossi via telefonino, mentre la macchina punta a Milano 2, alla casa televisiva di Berlusconi, negli studi dove Emilio Fede registra con un sorriso amaro la mazzata che colpisce il Polo.

«Teniamo ad Alessandria, c'è un testa a testa a Varese ma teniamo anche lì», fa i primi conti Bossi. E ancora bisogna aspettare i risultati delle provinciali a Venezia, a Varese, a Como, la prima linea del Carroccio al Nord non molla.

«Aspettiamo domani, per quei risultati», mette le mani avanti e chissà se incrocia pure le dita.

La tenuta della Lega, come la chiama Umberto Bossi, ha due macchie nere, débâcle, un bagno senza precedenti. A Venezia

l'avvocato Fabris viaggia tra il 7 e l'11 per cento, schiacciato da Massimo Cacciari che fa il pieno. A Genova, va peggio per il candidato Chiappori, che viaggia su percentuali tra il 2 e il 3 per cento.

«Ma Venezia è una città assistita, la tenaglia dello Stato ha funzionato nei grandi capoluoghi», è la risposta di Bossi al responso delle urne.

E a Genova? E nella città della Lanterna dove il candidato della Lega ha preso poco più di un decimo? Castellaneta, passato dal Carroccio a una lista civica? Bossi non si sottrae alla risposta: «Lo hanno usato contro di noi».

E fa niente se sull'Italia soffia ancora il vento del Mugello. Dove i tre candidati dell'Ulivo nelle grandi città, Venezia, Napoli e Roma, passano al primo turno, percentuali bulgare. Che sia l'effetto Di Pietro pure? Bossi, lo esclude con forza: «Di Pietro? Quello lì?

Quello lì è un secondino».

Quanto possa scompaginare le acque politiche il neosenatore Di Pietro nessuno lo sa con certezza. Sicuramente il meno impressionato è proprio Umberto Bossi. «Qual voto è stato sopravvalutato, qualunque candidato del pds avrebbe preso gli stessi voti», giura. Senza tralasciare un'analisi dei possibili flussi: «Non so quanto Berlusconi possa ancora tenere politicamente, non credo che i suoi elettori nel caso sceglieranno Di Pietro. Quasi tutti finirebbero a noi o ad An, a un secondino che vuol rifare una dc che non c'è più».

E' soddisfatto, Umberto Bossi dalle province del Nord. Quella speranza che aveva espresso alle 12 e 26 quando nella sua Gemonio aveva infilato la scheda nell'urna, a sera diventa realtà. «Vai, Umberto», gli gridano gli amici del paese. Lui sorride, stringe mani e improvvisa un comizio lampo.

«Avevo sottovalutato, queste elezioni. Poi ho capito che gli esiti del voto non sarebbero stati secondari, giura».

Smentito dagli stessi elettori, disertano in massa le urne, toccando il minimo storico in diversi Comuni. Voti persi, che sfiorano minimamente il leader del Carroccio, sicuro che la sua partita sia da giocare tutta in pochi Comuni.

«La tenuta della Lega a Varese, Como e Vicenza è un segnale importante», giura. Dimentica Alessandria, dove Francesca Calvo va al ballottaggio e cerca la riconferma. E punta tutto su Armando Selmi alle provinciali a Como, Massimo Ferrario a Varese, Manuela Dei Lago a Vicenza. Più l'aspirante sindaco di Varese Aldo Piniagalli, che vorrebbe fare il bis dopo il sindaco uscente Raimondo Fassa: «promette: «Un altro mandato servirebbe a completare l'opera, nell'in-

teresse dei cittadini».

«La partita si gioca lì», conferma Bossi. Che sa che adesso i conti si fanno solo sul Carroccio, che in più c'è in ballo Forza Italia che quattro anni fa non c'era e adesso si è costretto ad accorgersi che non può più rinviare il tempo della trattativa, guarda avanti il leader della Lega Nord.

«Il regime può fingere, può rallentare, può cercare di toglierli dal circuito dell'informazione, la Lega è lì, dentro le istituzioni, taglia corto. Adesso che la Padania è, che le elezioni padane sono andate, che c'è un governo del Nord e un relativo Parlamento, anche lo Stato italiano se ne deve accorgere e intavolare la trattativa. Sicuro come l'oro, conferma Bossi: «Da adesso non si può più fare i conti senza di noi».

Fabio Polletti

## Prove generali di presidenzialismo

DI OCE l'ha dato - aveva gridato al Palasport Gigi Proietti chiudendo la campagna elettorale di Rutelli - e guai a chi ce lo tocca. Tra Napoleone e l'Onnipotente, per quanto sgorgato dal cuore di un attore, per giunta comico, il richiamo Proietti certifica meglio di tante valutazioni politiche un clima e un orizzonte che si riscontrano, oltre che a Roma, Rutelli, nella Napoli di Bassolino come nella Venezia di Cacciari.

A occhio (cioè basandosi necessariamente sugli exit poll) questi risultati fanno pensare alle prove generali di un presidenzialismo, anche tendenzialmente plebiscitario, che non solo non ha riscontrato nella storia elettorale italiana, ma che di qui a qualche mese - Bicamerale permettendole - potrebbe essere previsto e paio d'anni addirittura applicato su scala nazionale. Dunque varrà la pena di notare come vittoriosi a fatica nel 1993, i sindaci-presidenti Rutelli, Cacciari e Bassolino abbiano oggi tutti e tre ottenuto un trionfo.

In altre parole: chi vince una prima elezione diretta, non fallisce frattempo cose tremende, è come se avesse già in dotazione una seconda ancora più sostanziosa. Un terzo mandato, d'altra parte, è vietato dalla legge. Ma due vittorie di seguito, almeno in Italia, e con quelle percentuali, rappresentano comunque una tale anomalia da suscitare sgomento. Come hanno fatto a straripare in quel modo? Dove l'inghippo?

Nessun trucco - almeno nel senso dell'inganno. Il plebiscito municipale è merito della stabilità garantita dal sistema elettorale, e dei risultati amministrativi conseguiti sindaco dai suoi assessori che hanno avuto il tempo di consolidare e allargare il consenso originario. Si può aggiungere che un bel contributo l'hanno dato le opposizioni, mettendo in pista figure sbiadite destinate alla più prevedibile sconfitta.

E tuttavia l'impressione è che il raddoppiato successo di Bassolino, Cacciari e Rutelli dipenda più di tutto dal

loro essere - loro come persone e come leader - i più evoluti e i più adatti alla politica quale si presenta oggi con le esigenze di visibilità, le sue strategie comunicative, le idiosincrasie per gli apparati, le suggestioni personalizzatissime.

In qualche misura si può perfino azzardare che loro stessi contribuiscono a sagomare la nuova politica. La vittoria al primo turno, ad esempio, oscura qualsiasi ruolo dei partiti, silenziosamente sostituiti da liste «usa-e-getta» o da stabili squadre di professionisti della comunicazione. Allegeriti di strutture (e quindi pure di bocche da sfamare, con le relative grasse), i sindaci hanno scommesso sulla velocità dei messaggi, l'immaterialità dei simboli e la potenza sempre più ripetuta della loro immagine e notorietà. Quest'ultima l'hanno custodita così gelosamente, in campagna elettorale, da rifiutare dibattiti con gli antagonisti, che in questo modo sono apparsi ancora più sconosciuti.

Baciati dai sondaggi «adatti da media, in fondo hanno cominciato a vincere molto prima del tempo. Più capolavoro strategico, la vittoria annunciata ha permesso a Rutelli di concedersi distaccate e cavalleresche valutazioni del tipo: «Questa campagna è noiosa perché mi ritrovo di fronte avversari inconsistenti».

A Bassolino, intanto, facevano propaganda pure gli avversari che in un pamphlet lo dichiaravano alleato di quei misteriosi organismi di orientamento finanziario e di pressione politica come la Trilateral, il Bilderberg e il Council of Foreign Relations.

Filippo Caccarelli

## DALLA PRIMA PAGINA

### SUCCESSO ANNUNCIATO

governo Prodi-Ciampi, «che il probabile conseguimento della moneta unica sia stato considerato un risultato tale da fare aggio sacrifici imposti».

In ogni caso l'Ulivo dovrebbe incassare questi risultati senza gonfiarli oltre misura. Ogni città è un'esperienza a sé, come si vede anche dai sondaggi sui capoluoghi di provincia, che offrono risultati meno coerenti, «che non consentano quindi di da queste amministrative tendenze davvero omogenee».

Per ora un altro elemento poco discutibile sembra invece l'inadeguatezza del Polo a reperire una classe dirigente in grado di essere politicamente competitiva. Il centro-destra ha affrontato questo appuntamento con le urne con una miscela di improvvisazione e di rassegnazione. L'estemporaneità nella scelta dei candidati è stata anche il riflesso dell'inconsistenza territoriale dei partiti del Polo in particolare di Forza Italia; ma se già prima

del voto diversi esponenti del centro-destra prevedevano bufera, attribuendone la ragione alla incerta qualità delle «muni» dature, questo fatalismo non fa che mettere in rilievo il deficit di credibilità del Polo rispetto a larghi settori di establishment.

E' possibile che i risultati delle elezioni sul resto del territorio nazionale correggano in qualche misura queste sensazioni, ma alla fine da questa consultazione dovrebbe uscire risultato a due facce. Da un lato rafforzerà il centro-sinistra, moderatamente ma significativamente perché sul piano numerico e simbolico la vittoria di Venezia, Roma e Napoli è talmente netta da essere interpretabile un eccellente risultato politico complessivo. Dall'altro lato si profila invece una prevista ma non per questo meno dolorosa sconfitta del Polo: accentuata oltretutto da clima generale che vede l'avventura del centro-destra agli ultimi scampoli, in attesa di iniziative di restaurazione del centro, di cambi di leadership, di nostalgie e di fughe in avanti che potrebbero movimentare ampiamente le prossime settimane.

Edmondo

COSI' IL VOTO NEGLI ALTRI INDICI CAPOLUOGHI	
I risultati riportati in queste tabelle sono i sondaggi dell'Abacus diffusi ieri sera dalla Rai alle ore 22. Le schede per l'elezione di 414 sindaci e 5 presidenti delle amministrazioni provinciali di Como, Genova, La Spezia, Varese e Vicenza saranno scrutinate questa mattina. I risultati nel pomeriggio.	

ALESSANDRIA	
Mercuro FABBIO	2-3 Centro Alessandria
Gabrio SECCO	1-4 Alessandria oltre
Francesca CALVO	11-11 Lega Nord Alessandria Libera Lavoratori padani
Franco STRADELLA	15-19 Forza Italia An Unione di centro Patto Segni
Manro MORANDO	0-1 Lista civica
Mario IVALDI	Pds Verdi Rifondazione Socialisti uniti civ. per Alessandria

VARESE	
Aldo Luigi PIMAGALLI	31-11 Lega Nord
Giuseppe NEGRO	0-1 Italia futura
Enzo MACCAPANI	0-1 Movimento le tricolore
Ermanno MONTOLI	Pds Ppi Rifondazione Per Varese Verdi
Riccardo	Forza Italia Altri An Ccd Cdu

LA SPEZIA	
Luigi MORICILLO	14-18 Forza Italia Cdu Patto Segni
Giorgio PAGANO	56-60 Pds All. per La Spezia Rifondazione Ppi Pensionati Socialisti
Roberto MESSINI	0-3 Mov. Soc. Tricolore
Loriano ISOLABELLA	2-6 Ccd Lavorat. per Spezia
Costano RUSSO	0-2 Città nuova
Roberto QUER	15-19 An Rinn. Spezzino
Ferdinando GIORGERI	2-5 Città del sole

MACERATA	
Antonio QUALLIANI	46-50 Democratici Rinnov. Italiano Pds Rifondazione Verdi Socialisti uniti Ppi
Anna MENGHI	Forza Italia Destra di papale An Ccd-Cdu

LATINA	
Aimone FINESTRA	Forza Italia Cdu An Ccd Patto Segni
Lisa FERRARESE	1-3 Latina insieme
Emmanuel HANDEL	0-2 Rinnov. Italiano
Genaro ANTONELLI	1-4 Progresso Latina
Mario MARUCCI	0-3 Movim. Soc. Tricolore
Antonio COSTANZO	Pds Rifondazione Ppi Socialisti Rete Alleanza per progresso

CHIETI	
Giorgio BELLELLI	6-10 Rifondazione
Sam D'ARCANGELO	0-1 Chieti F
Maria Maria CUCULLO	54-58 Forza Italia Ccd-Cdu An Mov. soc. tricolore
Ermato MARCHIONNI	1-4 Rinnovamento Patto
Umberto CRESCENTI	Pds Chieti che vogliamo Verdi Social. Lavoristi democ. Ppi

CASERTA	
Luigi MENGNETTI	3-6 Rinnovamento
Luigi FALCO	Forza Italia An Ccd Cdu Pri
Michele FALCONI	0-3 Mov. tricolore
Alessandro DE FRANCISCIS	1-11 All. per Caserta nuova Ppi
Giuseppe VERDITO	Pds Rifondazione Verdi Unione democ. Altri

SALERNO	
Filippo SALVO	0-2 Rinnovamento
Vincenzo MORALI	0-3 Unione dei quartieri
Luigi CASCIULLO	13-17 Forza Italia An Ccd Cdu Lista civica
Luigi SANTONELLI	0-2 nuova
Domenico	Ppi
DI	75-79 Progresso per Salerno
Francesco MARI	1-3 Rifondazione
Antonio GIURICE	0-2 Socialisti italiani

BRINDISI	
Antonio PAVIGLIANTI	1-3 Lega d'az. meridionale
Nicola	4-8 Rifondazione
Luigi DE MICHELE	1-1 Socialisti italiani
Basiliano MOLA	0-1 Mov. soc. tricolore
Carmine SIFITRANGELO	11-17 Pds Ppi Unione democratica
Giovanni ANTONINO	42-46 Forza Italia An Ccd Cdu Pri Unione per Brindisi Socialdemocratici

COSENZA	
Giuseppe MANCINI	59-63 Pds Federalisti Laboristi Rifondazione Rinnovamento Verdi Socialisti italiani Cosenza domani Ppi
Giuseppe CARATELLI	26-30 Forza Italia Italia federale An Ccd Cdu Ind. cattolici democ.
Roberto BERNABO	1-5 Mov. soc. tricolore
Sergio AQUINO	2-5 Alternativa
Franco NICOLETTI	0-1 Pri
Costino DE TOMMASO	3-7 Patto Segni Centro
Antonio OLIVA	0-3 Forum

VIBO VALENTIA	
Antonio POTENZA	26-29 Pds Ppi Socialisti uniti Rinnovamento
Giuseppe MANUELLO	Rete Verdi Mov. democ. Viboiese Democ. progressisti Rifondazione
Alfredo D'AGOSTINO	Forza Ccd An Cdu Centro unito democratico







# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, otto invierisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articoli.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenire entro il 20 novembre, in modo che siano definitivi il de-

zione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo

svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di farne acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia a ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011 51600393. Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

1678-02005  
Fax 011/51600393

N.B. Sono necessarie precisazioni e completamenti dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la precisione degli esercizi realizzati) e al "nome e indirizzo scuola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'editore segnalato. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale editore.

SECONDA Media	Terza	Quarta	Quinta	Nome e cognome dell'insegnante
Via				N
Città				Prov.
Tel.				Provincia
Nome e cognome dell'insegnante				
N. copie/acquisto				
NOME E INDIRIZZO DELL'EDITORE A CUI SARETE' RIVOLTI				

**LA STAMPA**

## SPAZIO AFFARI

### IMMOBILIARE VINCENTE

#### TORINO CITTA'

##### STRADELLA

libero ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 128 mq. Gabetti Locanto 253.747.

#### TORINO

A Collegno via Bolzano 21 bis impresa vende alloggio signora in palazzina mq. 165, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi ampi terrazzi, box. Tel. 952.684, oppure 0330.389.025.

CASALE VICA ristrutturato (angolo cucina) bagno, terrazzo, balcone, Gabetti Locanto 253.747.

CASALETTA Rivigione via Belfa 10 su 3 last. into tettoia garage L. 180 mq. di abitazioni, Gabetti Locanto 253.747.

CHIERI casa con annesso indipendente completamente ristrutturata terrano 3000 mq. Tel. 941.5157.

CHIERI (sotto Pina) impresa vende villa mq. 4000 circa anche biplanale L. 565 mq. Gabetti Locanto 253.747.

COLLENO conus appartamento soggiorno 2 camere, camera da letto 2 bagni, box L. 236 mq. Gabetti Locanto 253.747.

SESTO CALENDE via Caccia spaziosa ingresso camera letto cucina bagno ipocistiplo box. Gabetti Locanto 253.747.

SESTO CALENDE via Caccia spaziosa ingresso camera letto cucina bagno ipocistiplo box L. 4000 circa anche biplanale L. 565 mq. Gabetti Locanto 253.747.

S. MAURO impresa vende alloggio vario metrature, letture signori, giardino zona comoda tutti i servizi. Tel. 930.8213.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.

VILLA (sotto Pina) impresa vende casa con garage L. 550 mq. anche biplanale. Tel. 0124. Gabetti Locanto 253.747.



Grande Marvin, in questo mese, supererà i 100 milioni di contatti. E' una grande campagna di sicurezza visiva, in esclusiva da Marvin, che rappresenta anche un gesto di solidarietà. Gli occhiali raccolte, opportunamente riciclati, verranno inviati agli ospedali Kenya e del Sudan e distribuiti alla popolazione bisognosa, con la collaborazione del C.G.M. (Comitato di Collaborazione Medica).

occhiali oltre L. 800.000 contributo di L. 200.000 - oltre L. 600.000 contributo di L. 50.000.

**Grande Marvin**  
Piazza Lagrange - Torino

MEZZA affare centro Garibaldi in zona 104 mq. biplanale L. 160 mq. Gabetti Locanto 253.747.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

15 km. Milano nord ovest vicinanza Milano repubblica complesso uffici biplanale capannone mq. 8000 coperti ampi piazzali frazionabili venduti alla prima mano. Telefono Milano 02.837.8888.

CORSE Regina magazzino mq. 1500 mq. circa più 200 mq. uffici più vicina su corso, cortile privato. Tel. 0335.940.

TRAPPANO/COSE Orbassano capannone uffici espositivi locali commerciali da mq. 300 a mq. 3000. Stesso blocco venduto separatamente. Tel. 011.501.919.

ABETTI Rivoli corso Alghero edificio indipendente 800 mq. lavorazione uffici abitazione 150 mq. Tel. 57.57.

STRADA capannone mq. 170 mq. area mq. 1500 mq. L. 350 mq. Tel. 57.57.

IMMOBILIARE ACQUINO

TORINO CITTA'

CERCO libero anche periferia pagamento contanti. Se interessati, Signor Lorenzini.

CHIRICANO E C. ricerca locali industriali per proprio cliente in zona 104 mq. biplanale L. 160 mq. Gabetti Locanto 253.747.

RICERCHIAMO per cliente in zona 104 mq. biplanale L. 160 mq. Gabetti Locanto 253.747.

LOCALI UFFICI

15 km. Milano nord ovest vicinanza Milano repubblica complesso uffici biplanale capannone mq. 8000 coperti ampi piazzali frazionabili venduti alla prima mano. Telefono Milano 02.837.8888.

CORSE Regina magazzino mq. 1500 mq. circa più 200 mq. uffici più vicina su corso, cortile privato. Tel. 0335.940.

TRAPPANO/COSE Orbassano capannone uffici espositivi locali commerciali da mq. 300 a mq. 3000. Stesso blocco venduto separatamente. Tel. 011.501.919.

ABETTI Rivoli corso Alghero edificio indipendente 800 mq. lavorazione uffici abitazione 150 mq. Tel. 57.57.

STRADA capannone mq. 170 mq. area mq. 1500 mq. L. 350 mq. Tel. 57.57.

IMMOBILIARE ACQUINO

TORINO CITTA'

CERCO libero anche periferia pagamento contanti. Se interessati, Signor Lorenzini.

ZONA Politecnico privato affitta a privato tre camere cucina bagno libreria. Tel. 0338.211.000 ore serali.

#### LOUARA

BORGHESE abbiamo alloggio masi invernali ben riscaldati 3 posti letto L. 350 mila. La Borghese 0162.970.975.

#### LOCALI UFFICI

AFFITTASI Casale Vica prestigiosa palazzina con uffici 400 mq. o magazzino 400 mq. entrata carraia. Tel. 0172.40.587.

AFFITTASI via Guido Reni magazzini varie metrature 250/750 mq. uffici. Tel. 0172.

CAPANNONE in ristrutturazione corso Francia/Marche. Tel. 0334.

UFFICIO via Rari mq. 160 luminoso studio tecnico rappresentanza L. 1 milione 400 mila mensili. Tel. 0172.40.587.

VIA REISS ROMOLI struttura indipendente uffici magazzino ribalta coperta cortile asfalto cortile. Gabetti Locanto 253.747.

AFFITTI ROMANDI

CITTA'

GABETTI ricerca in zona 104 mq. biplanale L. 160 mq. Gabetti Locanto 253.747.

Autoveicoli

ACQUISTA autoveicoli massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Orsola 32 To. Tel. 011.617.7242. Zona Nole.

autoveicoli di ogni tipo massima valutazione. Autocentro d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.501.919.

ACQUISTA autoveicoli usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monforte 243. Tel. 011.776.1896.

AUTOGLIA acquista con valuta di ogni tipo usate usate e furgoni max. Corso Umbria 35 To. Tel. 011.488.295.

ACQUISTA di ogni tipo massima valutazione a vendita. Corso Torino 8. Tel. 011.776.1896.

COM. volture immediate acquistiamo autoveicoli. Aragonato corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011.471.314.

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

CASA Riposo in Torino centro ospita anziani, comfort, assistenza continua. Telefono 011.473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI

o selezione il partner ideale. Piazza Sottano 9 - Tel. 011.537.914.

VARI

A.A. M.C. 334.632 acquista argenteria, orologi, gioielli, in contanti. Corso Pascherio - Torino.

GEMA acquista oro, argenteria, orologi, gioielli, in contanti. Via Madonna Cristina 42 tel. 650.2212.

Il segreto del successo di Fila è un management che ha voluto sempre puntare in alto

ATTIVITA' Fila outdoor



(a grandi passi verso la vetta)

Enrico Frachey  
Amministratore Delegato  
Fila Holding S.p.A.

e AS/400c series, che ha trasformato il data warehouse in uno strumento globale.

Per un'azienda in forte espansione, che opera in un mercato competitivo come quello dello sportswear, è fondamentale disporre di dati sicuri e facilmente trasformabili in informazioni.

Per questo il Gruppo Fila ha scelto AS/400c series e un sistema di supporto decisionale a disposizione di ogni livello, dal top management al controllo di gestione.

Così, attraverso un'analisi dei dati più semplice e flessibile, Fila ha potuto operare a livello mondiale, con tempestività, fornendo ai singoli mercati i prodotti più adatti alle loro esigenze.

Su questo patrimonio di informazioni, Fila ha costruito la sua scalata al successo.

E finalmente, durante i week-end, l'Amministratore Delegato di Fila Holding, il Dottor Enrico Frachey, può dedicarsi in totale serenità alla sua prima passione: la montagna.

Se il tuo interesse è scoprire come AS/400c series può portare il tuo business ad alta quota, visita il sito Internet [www.as400.ibm.com](http://www.as400.ibm.com) oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001.

**IBM**

Soluzioni per un piccolo pianeta



# Il voto amministrativo nelle province piemontesi ha registrato un calo di partecipazione

## Come cambiano le giunte di 17 Comuni

### A Formazza certa l'elezione dell'unica candidata sindaco

Diciassette Comuni delle province piemontesi (esclusa Torino) sono stati chiamati ieri all'elezione dei sindaci e al rinnovo dei Consigli comunali. Non sono stati segnalati incidenti né conclusioni: una campagna elettorale che è stata molto vivace, in particolare nei centri maggiori dove, ai problemi amministrativi, si è affiancato il dibattito più prettamente politico. Salvo pochi casi la percentuale dei votanti è stata inferiore a quella delle precedenti consultazioni.

In provincia di Asti si è votato in un solo paese, a Castagnole Monferatto: ieri alle 17, nei due seggi in paese, si erano presentati in 560, oltre il 50 per cento dei 1142 aventi diritto. La consultazione è stata anticipata, in seguito alla crisi registrata la settimana scorsa. Tre le liste: una guidata da Lidia Bianco, la seconda da Francesco Coppo e la terza da Orsolina Costelli.

In provincia di Vercelli erano chiamati al voto 8.173 elettori, per il rinnovo dei Consigli comunali di Saluggia, Serravalle Sesia e Civasco.

Alle 17, la percentuale dei votanti era: circa il 60 per cento a Civasco, minuscolo centro; Valsesia, gli aventi diritto al voto erano 224 e gli schieramenti in lizza. Tra i candidati a sindaco di Saluggia (3.563 i votanti) spiccano il nome dell'ex sindaco e Stato Maggiore Bonifazi.



Alle 17 di ieri a Domodossola degli elettori della metà degli aventi diritto

cento con una diminuzione di oltre i punti rispetto al 1993 quando avevano alla stessa ora già votato il 60,13 per cento.

In particolare, sempre alle 17, a Racconigi (8.297 elettori) aveva votato il 49,18 contro il 61,43 di quattro anni fa; a Barge (6.055): 51,80 contro 55,72; Bagnolo Piemonte (4.526): 49,18 contro 59,02; Murello (791): 64,00 contro 78,51; Castelmagno (140): 57,14 contro 51,75, unico Comune dove la percentuale era più alta rispetto al 1993.

Ad Alessandria il sindaco leghista uscente Francesca Calvo è quasi certa al ballottaggio, probabilmente con il candidato del centro sinistra Mario Ivaldi; terzo incomodo Franco Stradella, Forza Italia.

Ad Acqui Terme c'è la possibilità che Bernardino Bosio, primo cittadino già con due mandati, sia eletto al primo turno, superando il 50 per cento dei voti. Si è votato anche a Bassignana: 1500 elettori per tre candidati sindaco.

Andati alle urne nel segno dell'incertezza, gli elettori di Domodossola oggi potranno conoscere i risultati delle loro scelte. Il sopratutto scoprire il sindaco uscente Ettore Angelus, 63 anni, che ha guidato

l'amministrazione leghista, ha guadagnato l'accesso al turno di ballottaggio oppure dovrà accontentarsi di un ruolo da comprimario. Sull'esito risulterà determinante l'apporto del «partito degli indecisi» che il recente sondaggio condotto da Datamedia per La Stampa ha stimato con una consistenza percentuale del 37,6 nei riguardi delle liste e addirittura del 38,4 per i candidati sindaco. Se confermata, è quindi una variabile che può sovvertire ogni pronostico. Alle 17 i votanti risultavano appena il 44,7 per cento contro il 52,3 raggiunto alla stessa ora nelle precedenti amministrative.

Nella provincia del Verbano Cusio Ossola si è votato anche in altri due Comuni: a Formazza, Elena Bernardi, candidata sindaco dell'unica lista presentata, può già considerarsi eletta essendo ampiamente superata, con oltre il 70 per cento dei votanti già alle 18 di ieri.

Bisognerà invece attendere lo scrutinio di oggi per sapere chi ha prevalso a Gurro, centro della valle Cannobina, tra Giuseppe Sterza e Vincenzo Baccan.

Sono andati alle urne per rinnovare le rispettive amministrazioni anche gli elettori di due Comuni del Novarese: a Nebbiuno il «duello» elettorale è tra Carlo Baranzini, sindaco uscente, e Gino Guiso; a Borgo Ticino si confrontano Roberto Buschini e Roberto Celestia. (r. c.)

zio Incisa di Camerana, che capeggiava la lista «Insieme per la nostra gente» - espressione del Polo - e che ha dovuto vedersela con «Comunità saluggese» guidata da Bruno Leone e con «Lega nord Piemonte» con Silvio Ferrero uomo punta.

A Serravalle Sesia (gli elettori erano infatti 4.385), singolare il fatto che il Polo si sia diviso. Il sindaco uscente An. Gianluca Buonanno (famoso anche per le apparizioni televisive «Sgarbi Quotidiani»), a capo della lista «Presente» Futuro, si è trovato a fronteggiare un candidato di Forza Italia,

Virgilio Marinoni. Erano anche in lizza «Orizzonte comune» con Mauro Bruscin e «Lega Nord Piemonte» per l'indipendenza della Padania con Roberto Morra. La decisione di Forza Italia di non appoggiare Buonanno è stata duramente contestata dal Ccd provinciale.

L'ufficio elettorale della Prefettura di Cuneo ha segnalato che nei cinque Comuni della «Granda» (Racconigi, Barge, Bagnolo, Murello, Castelmagno) che hanno rinnovato le amministrazioni alle 17 avevano votato 10.112 elettori su 19.809 iscritti pari a 51,05 per

Apertura in Duomo alla presenza di tremila fedeli per il «giubileo» della diocesi

## I 1600 anni della Chiesa a Novara

### Ieri Scalfaro e il cardinale Martini alle celebrazioni

Non abbiate paura di vivere in una società che si dice confusa, disorientata, priva di valori umani. Sappiate discernere l'opera di Dio nella chiesa e gusterete la gratuità della salvezza e dei doni di Dio... «Scegliere la centralità di Cristo significa scegliere la fiducia nell'azione dello spirito. In una crisi di fede e speranza quella che è nell'Occidente lo spirito sta giocando la sua partita vittoriosa, lavora con voi, prima di voi, meglio di voi. E' l'esortazione del cardinal Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, quasi tremila fedeli che ieri pomeriggio hanno gremito il Duomo di Novara per l'apertura delle celebrazioni dedicate ai 1600 anni della Chiesa novarese. E in prima fila, il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, novarese di nascita e residenza, legato alle tradizioni storiche e religiose della sua città.

Per questo inizio di giubileo locale sono arrivati a Novara anche l'ex vescovo Aldo Del Monte, il vescovo di Vercelli,



monsignor Masseroni. Una partecipazione che riscalda le grembiere, che hanno richiamato fuori e dentro la cattedrale migliaia di fedeli da tutta la diocesi (comprende il Novarese e il Verbano Cusio Ossola e la Valsesia).

E sulla presenza del Capo dello Stato, monsignor Renato

Corti, vescovo di Novara, ha posto l'accento con un grazie. La presenza mi porta a pensare che il sale del Vangelo è sale della terra, la luce del Vangelo è quella di mondo. E poi: «Pre» con tutti voi per l'intera nostra società, a cominciare da Novara per andare a tutta la nazione e auspicio che ci sia attenzione, anche dai non credenti, per la Chiesa».

L'anno celebrativo proseguirà durante il '98 con mostre, convegni, pellegrinaggi, un incontro che il vescovo ha voluto dedicare ai politici. Culminerà nel '99 con la chiusura prevista per il 22 gennaio, giorno del patrono San Gaudenzio, primo vescovo della diocesi novarese.

Scalfaro, dopo la cerimonia religiosa, si è trattenuto a Vescovo e ha visitato, in serata, la mostra di pittura allestita al Broletto: 55 tele realizzate da Elvezio Bragonzi e donate alla comunità novarese. Rievocano la tragica campagna di Russia, a cui Bragonzi partecipò. Scalfaro si è soffermato a lungo, accompagnato da monsignor Aldo del Monte, che fu cappellano militare sul Don.

Il Presidente Scalfaro visita la mostra sulla campagna di Russia allestita al Broletto di Novara

(FOTO: MARIO FORTI)

tenzione, anche dai non credenti, per la Chiesa».

L'anno celebrativo proseguirà durante il '98 con mostre, convegni, pellegrinaggi, un incontro che il vescovo ha voluto dedicare ai politici. Culminerà nel '99 con la chiusura prevista per il 22 gennaio, giorno del patrono San Gaudenzio, primo vescovo della diocesi novarese.

Scalfaro, dopo la cerimonia religiosa, si è trattenuto a Vescovo e ha visitato, in serata, la mostra di pittura allestita al Broletto: 55 tele realizzate da Elvezio Bragonzi e donate alla comunità novarese. Rievocano la tragica campagna di Russia, a cui Bragonzi partecipò. Scalfaro si è soffermato a lungo, accompagnato da monsignor Aldo del Monte, che fu cappellano militare sul Don.

Gianfranco Quaglia

## L'altra notte nel Novarese sulla strada che conduce a Gattico. Tre feriti

### Schianto a Comignago, 2 morti

#### Vittime di Veruno e Dormelletto (21 e 23 anni)

COMIGNAGO. Due morti e tre feriti, uno dei quali in condizioni disperate, sono il tragico bilancio di un incidente stradale, avvenuto l'altra notte sulla statale «32-direzionale» che collega gli abitati di Gattico e Comignago.

Le vittime: due giovani della zona: Fabio Fraccaro, 21 anni, che abitava alla frazione Revigella di Veruno, in Chiesa, e Roberta Palmisani, 23 anni, che era invece residente a Dormelletto, in via Fucini 18. Un terzo giovane, Marco Guazzi, 23 anni, pure residente a Revigella di Veruno, in via Vignallunga, è in via al reparto rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara.

L'incidente è accaduto qualche minuto dopo l'una, di fronte all'«italaspo», un emporio di giocattoli e casalinghi, nel centro di Comignago. L'auto sulla quale viaggiavano i tre giovani, un'Opel Calibra, era



Roberta Palmisani

Fabio

condotta da un cugino del Guenzi e scendendo da Gattico verso Comignago, dove Fabio Fraccaro e Roberta Palmisani avrebbero dovuto perare la loro auto per rientrare a casa.

Improvviso, il terribile scontro frontale con una elancia Prisma, sulla quale si trovava-

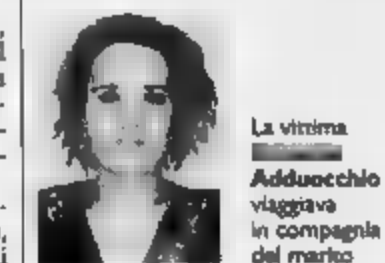
no due coniugi di Borgomanero, che viaggiavano in direzione Gattico. Nel violento impatto la ragazza è stata sbalzata sull'asfalto, mentre i due giovani sono finiti sul piazzale del negozio di giocattoli.

Immediati i soccorsi. Sono intervenute due ambulanze, squadre di vigili del fuoco di Arona e Borgomanero e pattuglia della Strada di Arona. Fabio Fraccaro è morto sul colpo, per Roberta Palmisani è stata inutile la disperata corsa verso l'ospedale di Arona. Quasi illeso il giovane che si trovava al volante della «Opel», ferita non gravi per i due occupanti la «elancia», ricoverati all'ospedale di Borgomanero.

Gravissime, invece, le condizioni di Marco Guenzi, che sta lottando contro la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara. Fabio Fraccaro lavorava come operaio in una ditta di marmi a Gattico. (s. b.)

## Incidente a Baveno

### Donna (32 anni) è deceduta sull'autostrada



La vittima Adducchio viaggiava in compagnia del marito

RAVENO. L'altra sera sull'autostrada Voltri-Gravellona Toce, all'altezza di Baveno, è morta Brunella Adducchio, di anni, barista, che abitava a Domodossola. La donna viaggiava col marito Marcello Lanfranchi a bordo della «Sonica» che ha tamponato un autocarro guidato da Vincenzo Santoro, 28 anni, di Cairate (Varese), fianco del quale c'era Lorenzo Frentini, 30 anni, di Cunardo (Varese). Quest'ultimo, ricoverato a Verbania, è stato giudicato guardabile in 25 giorni. (s. b.)

## NOTIZIE FLASH

### Milano

Il «Paisan Vignaiolo» a Guido Ceronetti

Alla vinicola Bersano è stato assegnato ieri il premio «Paisan Vignaiolo» allo scrittore e giornalista Guido Ceronetti. La Confraternita della «Regna» e il cardo gobbo ha consegnato altri attestati a Nino Oregno, Bruno Gambarotta, Luigi Veronelli. (e. ce.)

### Courmayeur

Sul Monte Bianco un po' per «Telethon» I Pooh

I Pooh protagonisti in alla neve del Monte Bianco ieri mattina. Alla stazione funivaria del Pavillon hanno provato la sigla di «Telethon '97», la maratona tv che ogni anno raccoglie fondi per la ricerca sulla sclerosi multipla e che andrà in onda il 5 dicembre. (g. l. m.)

### Vercelli

Domani sera in teatro premi ai «Paisan Vignaioli»

Domani sera il Teatro Civico ospita il «Premio Sorriso», organizzato da «La Stampa» con «Radio City Vercelli». Saranno premiati i vincitori del referendum indetto per individuare persone simpatiche, altruiste e generose, i settori del commercio, della scuola, degli uffici pubblici e del volontariato. Si esibiranno alcuni protagonisti di San Remo Giovani: i Taglia 42, Costa, Mao e la Rivoluzione, i Gemini (vincitori del Disco per l'estate Giovani), Marco Armani, Gianni Togni. Inizio alle 21, ingresso gratuito.

Ladri forzano cassaforte di un supermercato

Hanno forzato la cassaforte a muro del supermercato Despar, in via Marconi, rubando ventina milioni. Il colpo, sabato sera, è stato scoperto dalla titolare del market, Marisa Mazzetti, anni, che avvertito i carabinieri. I ladri, entrati nel negozio, dopo di averlo una finestra sul retro.

### Tremila sciatori a Plateau Rosa

In tremila hanno sciato al Breuil per l'apertura della stagione invernale. Oltre alle sciovia del Plateau Rosa, funzionavano 4 impianti a Plan Maison.

### Cavaglia

Un'auto è scoperta e arrestato

Ha rubato un'auto, ma è stato fermato carabinieri ed arrestato. Massimo Ciochetti, 31 anni, di Biella, è finito in cella.

CEP

CONSORZIO EUROPEO PER LA FORMAZIONE

Promuove Corsi di Formazione finanziati dalla Regione Piemonte

con stage aziendale in Canada:  
**TECNICO GESTIONE RECUPERO MATERIALI**  
Aspetti tecnici di recupero e riciclaggio e relativa gestione economica  
Periodo: 24 novembre 1997 - giugno 1998

stage aziendale in Piemonte:  
**TECNICO SPEDIZIONE E TRASPORTO MERCI**  
Aspetti operativi dell'attività d'ufficio di spedizioni internazionale  
Periodo: 1° dicembre 1997 - giugno 1998

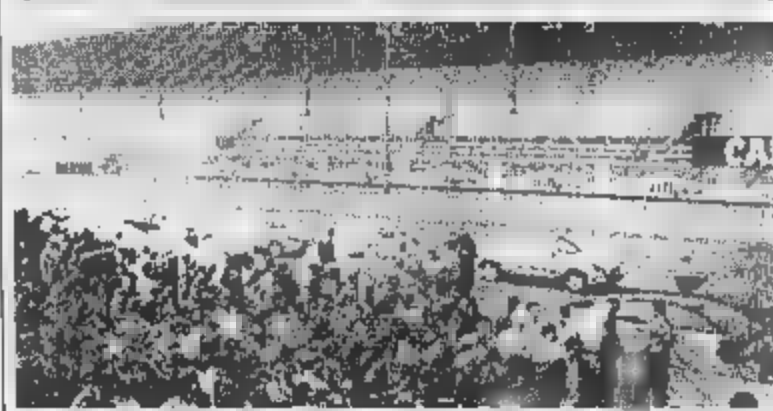
Destinatari: diplomati e/o laureati per corso  
Certificazione: Attestati Specializzazione della Regione Piemonte  
Selezione: Test linguistici e attitudinali

INFORMAZIONI:  
presso CEP (CONSORZIO) PER LA FORMAZIONE  
C.so Palestro, 10 - 10122 Torino Tel. (011) 536822

MAROTTA  
Orientali  
è aperto anche la domenica  
Moncalieri 16, C.so, 22  
Tel. 646.74.27

CAMINETTI  
Antichi e moderni  
provera & c.  
TORINO - Lunga Dora Napoli, 11  
Tel. 011/859.393  
Internet: http://www.show.it/provera/

## NOTIZIE dalle AZIENDE



### Puma Superstar ai RONCHIVERDI

Sabato 16 a domenica 17 ottobre la Puma, nuovo coupé sportivo casa Ford, si è concessa week-end di tutto relax in un luogo esclusivo dell'area torinese Ronchi Verdi.

Sabato infatti toccavano bella mostra di sé nel piazzale centrale del complesso sportivo corso Moncalieri, tre splendide Puma grigio metallizzato messe a disposizione dalle concessionarie Autos di Ias Gruppo. E così il di di festa si è trasformata in un piacevole passeggio per queste gentili coupe. La domenica mattina, a turno, tutti i presenti Centro Sportivo Ronchi Verdi sono stati invitati a provare, in un percorso misto cittadino e collinare, le straordinarie doti di sportività della neonata coupé Ford. Quale migliore occasione per conoscere e capire meglio un'auto completamente nuova che non una prova strada? I commenti fortunati «tester» sono entusiasti: «Un'auto davvero nuova, soprattutto nella linea e nei comfort interni». «Decisamente una bella sorpresa, se no piacevolmente colpito». «Una vettura con queste prestazioni e con un design veramente esclusivo ad un prezzo così conveniente». Questi alcuni commenti raccolti dopo le prove, hanno permesso di capire a fondo il carattere e le qualità di un «felino» che «abiterà» gli avversari.

Ancora un successo di Ias Gruppo che, nella verde cornice del Ronchi Verdi, ha non mosireto ma fatto provare la novità dell'anno di Casa Ford. Se non lo avete fatto, recatevi oggi in una delle sedi Autos Torino e provincia e chiedete di provare l'emozione di dominare un «felino». Assistenti clienti pronti a prepararvi saranno a vostra disposizione per mostrarvi dettagliatamente questa nuova vettura e insieme a studiare la formula di pagamento più adatta alle vostre esigenze. Inoltre, con Ias System, il rivoluzionario pacchetto finanziario che vi permette di guidare un'auto nuova ogni due anni, potrete viaggiare o sicurezza problemi di manutenzione: la auto Sy- in latti coperte garanzia e voi vi muoverete sereni. Ias Gruppo. 1951, auto e servizi

SABET  
TAPPETI PERSIANI  
Tel. 011/1111

MERCOLEDÌ  
tuttosciende  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

**Sexylandia**  
in Dordogne  
SEXY FIERA INTERNAZIONALE  
100 SEXY STARS  
100 SEXY SHOW  
EVA HENGER  
E SELEN  
TORINO  
PALA  
STAMPA  
2001-2002  
1001-1002  
RISTORANTE EROTICO  
SALA MASSAGGI • TRANSITALIA  
TOPLESS BAR • PITT SHOW  
ASSOCIAZIONE CULTURALE "SHOW"  
INFOLINE 011-5611262



LE TRAME  
DEI FILM

**ARIA DI FAMIGLIA.** Commedia. A un anno di distanza dal curioso «Ognuno cerca il gatto», arriva sugli schermi italiani il lavoro del francese Cedric Klapisch, regista di premi internazionali. Il centro della storia, la famiglia Menard che è solita ritrovarsi una sera alla settimana al ristorante per una «riunione».

**CARNE TREMULA.** Thriller erotico. Il lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno scienziato di periferia e un'italiana alto borghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

**CHINESE BOX.** Autore. Il regista fa-nomane d'essai «Smoke» Wayne Wang la storia d'amore tra una donna (Gong Li) padrona di un bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina.

**COP LAND.** Poliziesco. Cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film del giovane James Mangold basato su una storia di nella polizia di una cittadina Usa.

**DONNIE BRASCO.** Azione. Il malloso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane che si fa poliziotto infiltrato. Questo film del versatile regista inglese Mike Newell («Quattro matrimoni e un funerale») narra una storia realmente accaduta.

**FACE/OFF.** Azione. Un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) si lottano aspramente che arriva lo scambio di. Terzo lavoro hollywoodiano per John dopo «Senza tregua» e «Nome in codice: Broken Arrow».

**FUOCHI D'ARTIFICIO.** Commedia. Il nuovo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sitter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne.

**HANA-BI.** Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima Mostra di Venezia s'incanta sulle vicissitudini di un poliziotto: la moglie in fin di vita per leucemia, il miglior amico ferito in un'azione, un delitto con la yakuza giapponese.

**IL GIUSTIZIAIO.** Thriller. Gibson è un tassista di New York, complicità dappertutto, Julia Roberts l'amica che lo tiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che la sua teoria è giusta. Dietro da presa, lo specialista Richard Donner («Arma letale»).

**LA MIA VITA.** Poliziesco. Tratto dal best seller di James Elroy, il nuovo lavoro di Curtis Hanson è ambientato nella Los Angeles degli anni '50. Nella città regna la corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di rivista specializzata in pettegolezzi.

**MIB - MEN IN BLACK.** Fantasy. Successo internazionale, di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto che regola le attività degli alieni sulla Terra.

**MONDO DI FUORI.** Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Eduardo Gattolinelli) con il mondo degli adulti.

**IL QUINTO ELEMENTO.** Fantascienza. New York, anno 2035. Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica ed affascinante extraterrestre cercherà di salvare la distruzione.

**RAGAZZE.** Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Leigh, reduce dai premi e dal del precedente «Segreti e bugie», racconta di tre amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo sei anni, lontananza, per una fine settimana.

**REGENERATION.** Drammatico. Tratto dal romanzo di Paul e ambientato nel corso della prima guerra mondiale, il film dello scozzese Gilles Chavannes descrive il rapporto che s'instaura tra un medico di ospedale e una scozzese e un poeta che scrive coraggiosa dichiarazione sull'invalidità della guerra.

**IL SAPORE DELLA CILIEGIA.** Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes è acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un intenzionale ad uccidersi.

**SOLDATO JANE.** Avventura. Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale: maresciallo ed è disposta a tutto pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dietro la macchina da presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner»).

**SPEED 2 - SENZA LIMITI.** Azione. Seguendo dell'avvincente esordio alla regia dell'olandese Jan Bont, vede Sandra Bullock e Jason Patric (sostituito a Keanu Reeves) impegnati in una nave da crociera «fuori controllo». Il cattivo è interpretato da Willem Dafoe.

**DI GHIACCIO.** Commedia drammatica. Ambientato negli States dei primi Anni Settanta, il nuovo film di Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze di una tipica famiglia americana.

**THE CURE.** Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoo (George Clooney). Esordio a regia per Mimi Leder.



**ALESSANDRIA.** Tel. (0131) 252.844. **Fuochi d'artificio.** di L. Pieraccioni. Or. 20,20; 22,30. Lira 7.000 (posto unico).

**AMARA.** Tel. 252.079. **The** di M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Or. 20; 22,25. Lira 7000 (posto unico).

**COMUNALE - SALA GRANDE.** Tel. 234.240. **Donnie Brasco.** di M. Newell con Al Pacino, J. Depp. Or. 20; 22,20. Lira 7000.

**COMUNALE - FERRETO.** Tel. 234.240. **Ragazzo.** di L. Besson con B. Willis. Or. 20,30; 22,30. Lira 7000.

**COMUNALE.** Tel. 258.080. **Il quinto elemento.** di L. Besson con B. Willis. Or. 20; 22,15. Lira (posto unico).

**COMUNALE.** Tel. 341.272. **Film** di M. Newell con Al Pacino, J. Depp. Or. 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lira 9000 (posto unico).

**GALLERIA.** Tel. 252.112. **Speed 2 - Senza limiti.** di L. Besson con B. Willis. Or. 20; 22,15. Lira 7000 (posto unico).

**COMUNALE.** Tel. 252.707. **L.A. Confidential** di C. Hanson con K. Spacey, K. Basinger, D. De Vito, R. Crowe, G. Pearce. Or. 19,45; 22,25. Lira 7000 (posto unico).



**FIAMMA.** Tel. 693.554. **Speed 2.** Or. 17; 19,30; 22.

**CONSO.** Tel. 692.936. **Il quinto elemento.** Or. 17; 19,30; 22.

**COMUNALE.** Tel. 692.951. **Fuochi d'artificio.** Or. 18; 20; 22. sab. e dom. 18; 20; 22.

**MONTE.** Tel. 771. **OGGI RIPOSO.**

**BON BOSCO.** **RIPOSO.**

**ALBA.** Tel. 363.021. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 440.340. **OGGI RIPOSO.**

**SANRE.** Tel. 346.901. **The** di M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Or. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

**MONDO DI FUORI.** Tel. 262.211. **OGGI RIPOSO.**



**BIELLA.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (015) 22.738 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

## ALESSANDRIA

Tel. 701.496. **OGGI RIPOSO.**

**VERDE.** Tel. 701.459. **Donnie Brasco** di M. Newell con Al Pacino, J. Depp. Or. 20; 22,30. Lira 7000 (posto unico).

**COMUNALE.** Tel. (0144) 332.400. **NON PERVENUTO.**

**COMUNALE.** Tel. (0143) 687.515. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0142) 452.291. **Fuochi d'artificio.** di L. Pieraccioni. Or. 20,15; 22,25. Lira 12.000; 9000.

**COMUNALE.** Tel. (0142) 452.081. **Il quinto elemento.** di L. Besson con B. Willis, G. Oldman, L. Besson, C.K. Tucker. Or. 19,45; 22,20. Lira 7000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. (0142) 452.516. **Donnie Brasco** di M. Newell con Al Pacino, J. Depp. Or. 20; 22,30. Lira 7000.

**MEZZA NOTTE.** Tel. (0141) 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**LUX.** Tel. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** **OGGI RIPOSO.**



**VALLE D'AOSTA.** Tel. (0165) 35.555. **In** block. Lira 12.000; 10.000.

**BIELLA.** Tel. (0155) 262.220. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0166) 949.473. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0166) 949.473. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0166) 949.473. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0166) 949.473. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**

**COMUNALE.** Tel. (0165) 841.206. **CHIUSO.**



**ASTI.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

**COMUNALE.** Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**



# Dalle sette lo spoglio, è probabile che ad Albenga si vada al ballottaggio

## Alle urne, ma «senza fretta»

### Stamane i sindaci di Altare e Borghetto

ALBENGA. Altare e Borghetto hanno scelto ieri il loro sindaco. Ad Albenga, invece, si è votato per il primo cittadino ma, ogni probabilità, per sapere il nome di chi porterà la città al traguardo del secondo millennio, bisognerà aspettare domenica 11 novembre, data prevista per il ballottaggio. Nomi e certezze si sapranno questa mattina, già prima di mezzogiorno, dopo il lavoro di spoglio delle schede. Le urne verranno aperte alle 7 e, nel giro di poche ore, si conosceranno i risultati dei sindaci e dei componenti dei nuovi Consigli comunali.

Ecco come sono svolte le elezioni nei tre centri savonesi e le percentuali di voto alle 17 di ieri. Rispetto alle precedenti tornate elettorali, le percentuali di votanti è, almeno ad Albenga e ad Altare, più bassa. Colpa del tempo bello che ha spinto molti a votare in serata ma anche della campagna elettorale che, tutto sommato, è stata sottotono rispetto al passato.

Avevano votato 1 mila 538 elettori su 2 mila 038. In percentuale alle 17 aveva già espresso la sua preferenza il 48,46 per cento degli elettori. Nel 1993 la percentuale era più alta, il 55,61 per cento. Questa mattina i risultati elettorali sono trasmessi in diretta dalle radio locali e, per la prima volta, at-



Operazioni elettorali senza problemi ad Albenga (nella foto), Altare e Borghetto

traverso la rete telematica Internet.

studenti dell'Itis, collaborazione con la Infocomm, hanno infatti predisposto un servizio per immettere, in tempo reale, i dati elettorali. L'indirizzo telematico per prenderne visione è WWW.ALBENGA.COM.

ALTARE. Alle 17 aveva votato il 61,19 per cento degli aventi diritto contro il 67,21 per cento quattro anni fa. Le operazioni di voto si sono svolte senza problemi e senza contestazio-

ni. La preannunciata urna elettorale protestata da Italia Federale, esclusa dalla competizione elettorale, non c'è stata. S.S. Negli otto seggi allestiti nelle scuole cittadine alle 17 era transitato il 54,53 per cento degli elettori. In confronto alla precedente consultazione la percentuale è alzata. Nel 1992, infatti, a Borghetto Santo Spirito alle 17 aveva votato il 50,16 di aventi diritto.

Stefano Pezzini

### Chiavari

#### Più votanti per la Provincia

CHIAVARI. Dati contrastanti sull'affluenza alle urne: alle 17 aveva votato il 16,50 dagli aventi diritto, alle 17 il 49,33: quattro anni fa, sempre alle 17, la percentuale dei votanti era stata del 54,27 per cento. Nel tardo pomeriggio, comunque, i seggi si sono affollati ed è possibile che sia raggiunto il risultato del '93 quando votò il 79,8 per cento degli aventi diritto. Curiosamente, una piccola percentuale di elettori chiavaresi (lo 0,3 per cento alle 17), ha deciso di respingere la scheda per il Comune votando solo per la Provincia.

L'attenzione è tutta, ma soprattutto dei candidati (il sindaco uscente Vittorio Agostino, il rappresentante del Polo Roberto Levaggi e quello del centrosinistra Arnaldo Monteverde), è stata rivolta, ieri sera, agli esiti delle consultazioni televisive della Curia, Teleradiopace, che ha organizzato, per centinaia di elettori, una sorta di «post-voto».

### Pornassio

#### Carli è sindaco se c'è il quorum

PORNASSIO. Soltanto questa mattina, dopo lo spoglio delle schede, si saprà se Pornassio, unica località della provincia di Imperia in cui si è votato, ha di nuovo un sindaco e Consiglio comunale: gli scrutatori devono infatti verificare se è stato raggiunto l'«aquorum» del 50 per cento dei voti validi.

Era infatti questa, oltre all'astensioneismo (ma alle 17 di ieri era già sfiorato il 46% dei votanti), la sola incognita nel piccolo paese sul Colle di Nava, dove non erano possibili altre sorprese: un solo candidato sindaco, Luigi Carli, anni, pensionato, attuale presidente della Porto di Imperia Spa, e una sola lista, civica e peraltro incompleta, 11 candidati invece dei 12 previsti.

A Pornassio, il ricorso alle urne è reso necessario dopo che dalle Comunali dell'aprile scorso era stato escluso l'unico aspirante sindaco, Fausto Contestabile, inelleggibile per vicende giudiziarie.

L'incidente in pieno centro a Savona: medico e infermiere dovevano soccorrere un drogato in overdose

## In moto contro l'automedica: gravi 2 giovani

### Feriti ex portiere della Rari e una studentessa universitaria

SAVONA. Scontro in pieno centro tra l'automedica del San Paolo e una maximoto con in sella due ragazzi, ora ricoverati in prognosi riservata. Si tratta di Marco Borzone, 19 anni, Savona, corso Vigliani, studente, ex portiere della Rari Nantes, figlio del titolare della «Gbc» di via Scarpa, e di Teresa Cannizzaro, anche lei di anni, universitaria, abitante sempre a Savona, in via Alessandria.

A bordo dell'automedica c'erano il dottor Francesco Bermano, 45 anni, di Quiliano, responsabile del servizio «118», e l'infermiere Marco Tessitore, anni, abitante a Savona in via Mignone: hanno riportato solo lievi ferite. Tessitore (10 giorni di prognosi) è ricoverato in osservazione al S. Paolo.

Lo scontro è avvenuto ieri pomeriggio poco prima delle 16 all'incrocio tra Montemonte e corso Mazzini. L'automedica, con lampeggianti e sirena, stava dirigendosi verso corso Tardy e Benesh per raggiungere piazzale Moroni e soccorrere un ragazzo di 25 anni vittima di un'overdose. Marco Borzone, alla guida della sua maximoto, stava percorrendo via Montemonte in direzione mare. Lo scontro è avvenuto in pieno incrocio. Marco e la sua fidanzata, Teresa Cannizzaro, sono stati sbalzati con violenza sull'asfalto, nonostante il disperato tentativo di evitare l'impatto, proprio davanti alla Croce Bianca.

Sono subito scattati i soccorsi. Tre ambulanze della Croce Bianca erano impegnate in altri interventi e, in corso Mazzini, sono arrivate due lettighe della Croce Rossa, che hanno trasferito i feriti al pronto soccorso. In serata Teresa Cannizzaro, che ha riportato un trauma cranico e altre lesioni, è stata sottoposta alla Tac e ricoverata in Rianimazione al S. Paolo. Marco Borzone (che è tra l'altro volontario della Croce Rossa di Savona) ha riportato la frattura di un femore e trauma cranico, è stato trasferito in ambulanza al reparto di Rianimazione del S. Corona.

L'automedica con il dottor Francesco Bermano e l'infermiere Marco Tessitore alla guida, era diretta a piazzale Moroni per soccorrere un giovane drogato vittima di un'overdose. Era stata preceduta da un'ambulanza della Croce Bianca che ha poi provveduto a trasportare il tossicomane in ospedale,



Marco Borzone, la fidanzata Teresa Cannizzaro (entrambi hanno 19 anni e sono di Savona) e il dottor Francesco Bermano



dove è stato sottoposto alle terapie d'urgenza. Il drogato si è ripreso pochi minuti dopo ed è fuori pericolo.

L'incidente è stato rilevato da due pattuglie della polizia municipale di Savona, al comando dell'ispettore Ilario Bre-

goli, che ha inviato un rapporto al sostituto procuratore Daniele Veglia. I vigili hanno disposto il sequestro della Panda del San Paolo e della maximoto.

Gli inquirenti dovranno accertare le precise dell'incidente, a cominciare ovvia-

mente da chi avesse il «via libera» del semaforo verde. Borzone, tra l'altro, indossava il casco, e questo potrebbe essere stato un ostacolo per sentire la sirena.

Massimo

### Nei pressi di Sanremo

#### Partigiani Partiti nell'autostrada

SANREMO. Una hostess delle Scandinavian Airlines rischia la paralisi in seguito ad un incidente accaduto nella sull'autostrada per l'incoscienza di un extracomunitario ubriaco che aveva lasciato l'auto ferma in mezzo alla strada. Viadotto. Solheim Guro, 30 anni, norvegese, le sue auto era diretta a Nizza dove avrebbe dovuto imbarcarsi su un volo per Oslo. Al volante Maurizio Apolloni, dipendente dell'aeroporto di Milano.

Sul viadotto San Romolo, poco prima dello svincolo Sanremo, i due hanno trovato una Golf ferma al centro della carreggiata. Inevitabile il tamponamento. Un urto violentissimo. Un'auto dopo una seconda auto, condotta da un poliziotto, Marco Burloni, si è schiantata contro il groviglio di vetture. Grave la hostess: è stata trasferita all'ospedale di Pietra Ligure con due vertebre fratturate. Meno gravi Apolloni e Burloni.

### Gli amici del cambiavalute: non è stata la mafia

#### Auto-bomba e omicidio Ventimiglia si interroga

VENTIMIGLIA. Crocevia della droga, anche «terminali» per il traffico di clandestini extracomunitari e rifugio provvisorio per elementi della malavita diretti in Francia.

Ventimiglia, ormai assuefatta al suo ruolo di città di frontiera costantemente in emergenza, si interroga incredula e sgomenta dopo i due gravissimi episodi che hanno caratterizzato il fine settimana: l'omicidio del cambiavalute Luciano Marro, 48 anni, un uomo molto conosciuto e stimato in città, e l'auto-bomba che doveva far saltare in aria Mattia Buldo, 40 anni, un artigiano di Roverino al di sopra di ogni sospetto.

Marro è stato giustiziato con tre colpi di special nella sua agenzia di cambiavalute. Tre detonazioni violente che, però, nessuno ha sentito. E le congetture si sprecano. Non gli amici che contestano l'ipotesi di un'esecuzione di stampo ma-

fioso: «E' stata una sanguinaria rapina, nessuna zona d'ombra». Altrettanto inquietante è, almeno per ora, senza alcuna spiegazione, l'auto-bomba che doveva uccidere il giovane elettroutente di Roverino. Un ordigno micidiale preparato artigianalmente da uno che se intende esplosivo e di congegni detonanti. Mattia Buldo, come il cambiavalute, aveva ombre nel passato. Nulla di tanto grave da far intuire simile epilogo. Marro non era sposato. Viveva con la madre, si dedicava al lavoro e alla Battaglia dei fiori, un appuntamento annuale che lo impegnava moltissimo nella veste di «carrista».

Carabinieri e polizia, dopo un primo momento di buio completo, hanno cominciato ad inquadrare le ragioni dei due episodi criminali scartando le ipotesi più suggestive, ma meno realistiche.

### NOTIZIE

#### «Spaccata» in un negozio arrestato quattro giovani

Quattro giovani genovesi sono stati arrestati all'alba di ieri dai carabinieri che hanno sorpreso mentre stavano entrando in un negozio di telefoni cellulari dopo aver forzato la saracinesca e infranto la vetrina. Paolo Repetto, 20 anni, Davide Repetto di 19, Alessandro Candela di 23 ed Eros Cinti di 21 sono stati bloccati pochi minuti prima delle 6 dal Nucleo radiomobile nel negozio «Losi & Losi» di via Brigate Partigiane e trasferiti in guardiola.

#### Punta Manara: escursionista soccorso con l'elicottero

Doppio intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco Genova, ieri pomeriggio nel Tigullio. Tra le 13,20 e le 14,30 il velivolo ha trasportato un escursionista di età, diabetico, colpito da malore in zona impervia di Punta Manara a Sestri Levante, all'ospedale di Lavagna dove il paziente è stato visitato e dimesso. Durante il viaggio di ritorno l'elicottero è stato dirottato sul Monte di Portofino dove un cercatore di funghi, cellulare, aveva chiesto aiuto affermando: «sarei perso. L'uomo, poi, è rientrato i suoi mezzi».

#### Marocchino tenta di forzare confine in auto: denunciato

Ancora un episodio di contrabbando di auto rubate. Sorpresa alla guida di una Golf mentre si dirigeva verso Ventimiglia, con l'intenzione di varcare la frontiera, un uomo di nazionalità marocchina è stato denunciato a piede libero dalla Polizia stradale di Imperia, che lo aveva bloccato. Arma.

#### Rissa davanti a un bar giovane leggermente ferito

Salvatore S., 27 anni, è stato aggredito l'altra notte sulla passeggiata di Albissola Marina, davanti a un bar. Il giovane aveva una discussione con un gruppo di giovani. E' intervenuta la polizia.



### Promuove Corsi di Formazione finanziati dalla Regione Piemonte

- stage aziendale in Canada: TECNICO GESTIONE RECUPERO MATERIALI. Aspetti tecnici di recupero e riciclaggio e relativa gestione economica. Periodo: novembre 1997 - giugno 1998.
- stage aziendale in Piemonte: TECNICO SPEDIZIONE E TRASPORTO MERCI. Aspetti operativi dell'attività d'ufficio di spedizioniere internazionale. Periodo: 1° dicembre 1997 -

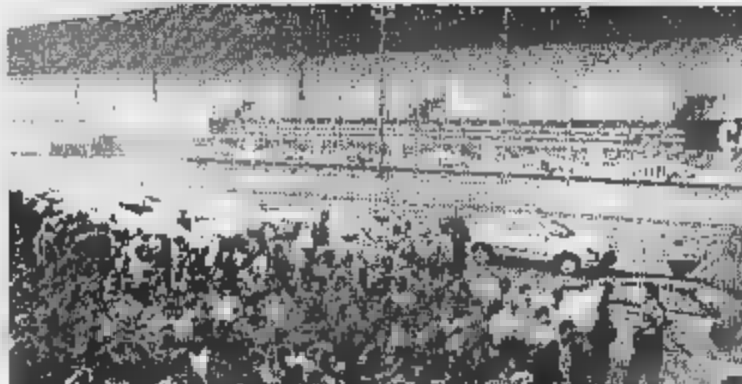
Destinatari: 20 diplomati o laureati per corso. Certificazione: Attestati di Specializzazione della Regione Piemonte. Selezione: Test linguistici e attitudinali.

INFORMAZIONI: presso CEP (CONSORZIO EUROPEO PER LA FORMAZIONE) C.so Palestro, 10 - 10122 Torino Tel. (011) 536622

MAROTTA è aperto anche la domenica Tel. 046.74.27

CAMINETTI Antichi e moderni provera & c. TORINO - Lungo Dora Napoli, 32 Tel. 011/559.393 Internet: http://www.show.it/provera/

### NOTIZIE dalle AZIENDE



#### Puma Superstar ai RONCHIVERDI

Sabato e domenica 19 ottobre la Puma, nuovo coupé sportivo di Ford, si è concessa un week-end di tutto relax in un luogo esclusivo dell'area torinese: i Ronchi Verdi.

Da sabato infatti facevano mostra di sé nel piazzale centrale del complesso sportivo di corso Moncalieri, tre splendide Puma grigio metallizzate messe a disposizione dalle concessionarie Autos di Ias Gruppo. Il così di di festa si è trasformata in piacevole passeggiata per queste grintose coupé. Da domenica mattina, a turno, tutti i presenti Centro Sportivo Ronchi Verdi sono stati invitati a provare, in un percorso misto cittadino e collinare, le straordinarie doti sportive e la sicurezza della neonata coupé Ford. Quale migliore occasione per conoscere e capire meglio un'auto completamente nuova che prova «strada»? I commenti dei fortunati «tester» sono stati entusiasti. «Un'auto davvero nuova, soprattutto nella linea e nel comfort interno». «Decisamente bella sorpresa, sono piacevolmente colpito». «Una vettura con queste prestazioni e con un design veramente esclusivo ad un prezzo così conveniente?». Questi sono alcuni dei commenti raccolti dopo la prova che, hanno permesso di capire a fondo il carattere e la qualità di un «felino» che «branderà» gli avversari.

Ancora un successo di Ias Gruppo che, nella verde cornice Ronchi Verdi, ha non solo mostrato ma anche fatto provare la novità dell'anno di Casa Ford. Se ancora non lo avete fatto, recatevi in una delle sedi Autos di Torino e provincia e chiedete la prova dell'ebbrezza di dominare un vero «felino». Assenti clienti pronti e preparati sanno a volte disporre per mostrarvi dettagliatamente questa nuova vettura e insieme a voi studiarne la formula di pagamento più adatta alle esigenze. Inoltre, con Ias System, il rivoluzionario prodotto finanziario che vi permette di guidare un'auto nuova ogni due anni, potete viaggiare in sicurezza senza problemi di manutenzione: le auto Ias System infatti sono coperte da garanzia a voi e muoverete Ias Gruppo, Ias e servizi.

SABET TAPPETI PERSIANI F. Madonna Angeli Tel. 551.78.57

MERCOLEDI tuttosciende I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

**Sexylandia**  
40 SEXY STARS  
10 STRIP MEN  
CON  
DEBORAH WELLS  
EVA HENGER  
SOLEN  
TORINO  
PALA  
STAMPA  
SALA MASSAGGI • TRANSITALIA  
TIPISSIMO • PEEP SHOW  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
INFOLINE 011-551.7857



LE TRAME  
DEI FILM

**ARIA DI FAMIGLIA.** Commedia. A un anno di distanza dal curioso «Ognuno cerca il gatto», arriva sugli schermi italiani il nuovo lavoro del francese Cedric Klapisch, piaciuto di premi internazionali: il centro della storia, la famiglia Menard che si scontra ritrovandosi sera alla settimana al ristorante per una «riunione».

**CARNE TREMOLA.** Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell a raccontare la storia d'amore tra uno sbadato e una periferia e un'italiana alto borghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

**BOX.** Autore. Dal regista del fenomeno d'essai «Smoke» Wayne Wang la storia d'amore tra una donna (Gong Li) padrona di un bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina.

**COP LAND.** Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film del giovane James Mangold basato su una commedia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

**BRASCO.** Azione. Il mafioso Al Pacino introduce «la famiglia» un giovane che sa essere un poliziotto infiltrato. Questo nuovo film del versatile regista inglese Mike Newell («Quattro matrimoni e un funerale») rievoca una storia realmente accaduta.

**FACE/OFF.** Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità. Terza lavoro hollywoodiano per John dopo «Senza trappole» e «Virus» in codice: Broken Arrow.

**FUOCHI D'ARTIFICIO.** Commedia. Il nuovo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Otonio, dog-sitter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne.

**Autore.** Il film giapponese vincitore all'ultima Mostra di Venezia s'incanta sulle vicissitudini di una poliziotto: la moglie in fin di vita per leucemia, il miglior amico ferito durante un'azione, il debito con la yakuza giapponese.

**DI CITTÀ.** Thriller. Nel Gibson è un taxista di New York che vede complicati dappertutto. Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che una sua teoria è giusta: la macchina da presa, lo specialista Richard Donner («Arma letale»).

**L.A. CONFIDENTIAL.** Poliziesco. Tratto dal best seller di James Ellroy, il nuovo lavoro di Curtis Hanson è ambientato nella Los Angeles degli anni '50. Nella città regna la «mazzette»: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pattuglie.

**IN BLACK.** Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola le attività degli agenti sulla Terra.

**OVOSODO.** Commedia. Premio della giuria alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Eduardo Gabbriellini) con il mondo degli adulti.

**ELEMENTO.** Fantascienza. York. 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'alleata ed affascinante extraterrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione.

**RAGAZZE.** Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh, reduce dai premi e successo precedente «Segreti e bugie», racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo sei anni di lontananza, per trascorrere un settimana.

**REGENERATION.** Drammatico. Tratto dal romanzo di Pat Barker e ambientato nel della prima guerra mondiale, il film dello scozzese Giles Mackinnon descrive il rapporto che s'instaura tra un medico di un ospedale militare in Scozia e un poeta che una coraggiosa dichiarazione sull'invalidità della guerra.

**IL BELLA.** Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un «Intenzionato ad uccidersi».

**JANE.** Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale dei marines e si è disposta a tutto pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dietro la macchina da presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner»).

**SPEED 2 - LIMITI.** Azione. Seguito dell'avvincente esordio alla regia dell'olandese Jan De Bont, vede Sandra Bullock e Jason Patric (soubentato a Keanu Reeves) impegnati su nave a crociera «fuori controllo». Il cattivo è interpretato da Willem Dafoe.

**CHIACCIO.** Commedia drammatica. Ambientato negli States dei primi Anni Settanta, il nuovo film di Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive amori, tradimenti e le speranze di una tipica famiglia americana.

**THE TERRORIST.** Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicola Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Dovey (George Clooney). Esordio alla regia per Mimi Leder.



**CHIARRENA.** OGGI RIPOSO.

**854.627. Il quinto elemento.** Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. Lire 12.000; 6000; 7000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **Fuochi d'artificio.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. **The Peacemaker.** Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. **Ipotesi di complotto.** Or. 18.15; 19.15; 22.15. Lire 12.000; 8000; 7000.

**ELDORADO.** Tel. 820.563. **Copland.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**JOLLY.** Tel. 650.570. **Film a tuoi.** Or. 15.22.30. Lire 10.000; 7000; 5000.

**Tel. 838.83.22. Il sapere delle allegorie.** Or. 15.30; 20.30; 22.30. Lire 8000; 5000.

**RIPOSO.**

**ALASSIO.**

**640.263. Speed 2.** Or. 20.25; 22.30 (fest. e prefest. anche spet. 16.15; 18.20). Lire 10.000; 6000; 5000.

**RITZ.** Tel. 640.427. **Il quinto elemento.** Or. 20.30; 22.30; fest. e prefest. 18.10; 20.20; 22.30. Lire 10.000; 5000; 5000.

**Tel. 51.419. The peacemaker.** Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6000.

**50.997. ON.** Or. 20.15; 22.30; fest. e prefest. spet. 15.45; 18.20; 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**TEATRO LEONE.** OGGI RIPOSO.

**TEATRO MODENA.**

**ABBA.** OGGI RIPOSO.

**VALLECRUSIA.**

**CON BOSCO.** RIPOSO.

**BOLOGNACQUA.**

**CRISTALLO.** Tel. 649. RIPOSO.

**DIANESE.** Tel. **Fuochi d'artificio.** Or. 20.20; 22.30. Lire 6000.

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**



**AMERICA.** Tel. 595.9145. **L.A. Confidential.** con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Or. 15; 17.30; 20.15; 22.45.

**AMERICA - Sala B.** Tel. 595.9146. **Carné.** regia P. Almodóvar, con F. Neri. Or. 16; 18.50; 20.40; 22.40.

**ARISTON 1.** Tel. 205.349. **L.A. Confidential.** con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Or. 15.10; 17.40; 20.30; 22.50.

**2.** Tel. 205.349. **Il secondo.** regia P. Virzì, con E. Gabbriellini, C. Pandolfi. Or. 15.30; 17.40; 20.30; 22.40.

**AGROSTUS.** Tel. 668.810. **Il quinto elemento.** regia L. Besson, con S. Willis, M. Jovovich. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**DEL COTONE - Sala Grecale.** Tel. 275.9330. **Il quinto elemento.** regia L. Besson, con S. Willis, M. Jovovich. Or. 20.

**- Sala B.** Tel. 275.9330. **Fuochi d'artificio.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**VERDI 2.** Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**



**AMERICA - Sala A.** Tel. 595.9145. **L.A. Confidential.** con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Or. 15; 17.30; 20.15; 22.45.

**AMERICA - Sala B.** Tel. 595.9146. **Carné.** regia P. Almodóvar, con F. Neri. Or. 16; 18.50; 20.40; 22.40.

**ARISTON 1.** Tel. 205.349. **L.A. Confidential.** con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Or. 15.10; 17.40; 20.30; 22.50.

**2.** Tel. 205.349. **Il secondo.** regia P. Virzì, con E. Gabbriellini, C. Pandolfi. Or. 15.30; 17.40; 20.30; 22.40.

**AGROSTUS.** Tel. 668.810. **Il quinto elemento.** regia L. Besson, con S. Willis, M. Jovovich. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**DEL COTONE - Sala Grecale.** Tel. 275.9330. **Il quinto elemento.** regia L. Besson, con S. Willis, M. Jovovich. Or. 20.

**- Sala B.** Tel. 275.9330. **Fuochi d'artificio.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**VERDI 2.** Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

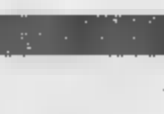
**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**

**RIPOSO.**



**CORALLO 1.** Tel. 585.419. **Regazzo.** regia M. Leigh, con K. Cartridge, L. Steadman, K. Biers. Or. 15; 15.55; 18.50; 20.45; 22.40.

**2.** Tel. 585.419. **SI,** regia T. Klano, con B. Takashi, K. Kistamoto. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**Tel. 377.5535. va plus.** regia C. Chabrol, con I. Huppert, M. Serrault. Or. 20.30; 22.30. Pra e festivi 16; 18.50; 20.40; 22.30.

**LUX.** Tel. 551.591. **Fuochi d'artificio.** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

**Tel. Fuochi d'artificio.** di L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45.

**Tel. 581.415. Braccio.** regia M. Hewet, con Al Pacino, J. Depp. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

**Tel. 581.415. Cop Land.** regia J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

**RITZ D'ESSAI.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

**UNIVERSALE - PREMIO.** Tel. 314.141. **Il 5° domini.** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or. 15.30;





E adesso il presidente rossoblù Mauro minaccia provvedimenti

# Genoa, 4 sberle dal Verona

A segno De Vitis (2), Aglietti e Binotto

VERONA  
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro botte, violente, repentine, di quelle che lasciano il segno. Quattro schiaffi che la dicono lunga sugli equilibri o meglio, sugli squilibri, che hanno caratterizzato il confronto tra Verona e Genoa. Ma se il risultato è ineccepibile, è stato il modo con il quale è maturato a destare forti perplessità. Le stesse che nutre Massimo Mauro, neo presidente genovese che confida: «È incredibile dover constatare che la squadra si è soltanto dopo andata in vantaggio di due gol. E cioè quando la partita era ormai compromessa. Proprio così, i miei hanno cominciato a giocare dopo stati presi a schiaffi».

L'ingresso in società di Mauro, esordio felice anche perché sottolineato dall'immediato successo sul campo, risale a poche settimane fa ma sembra lontano. Così come appaiono ricordi sfumati gli entusiasmi, prematuri, quella giornata. «Sono un uomo di sport - dice Mauro, ex calciatore - professionista e ora parlamentare che sta sperimentando quanto sia dura la vicenda agonistica anche se vissuta dalla tribuna - e alla sconfitta ci sono abituato. E' doveroso accettarla, facendo di tutto però per evitarne altre».

Equazione spontanea: e voi farete per non incorrere in altri rovinosi capitomboli? «E' chiaro che qualche provvedi-

mento lo dovremo prendere». Tornando sul mercato? Mauro non risponde ma con occhi di espressione del viso si rende più che esauriente. Inutile pretendere che faccia dei nomi. «La squadra non l'abbiamo messa assieme noi - sospira - e adesso possiamo soltanto cercare dei rimedi. Sperando di ezzecarli».

Il colloquio è una premessa che si proietta nel futuro partendo da una realtà, quella del kappao veronese, che più amaro avrebbe potuto dimostrarsi. Le prime battute della partita non sembrano far presagire, da parte rossoblù, quella che sarà la débacle conclusiva. Il Verona si agita più di tanto e il Genoa lo sta a guardare, prendendosi pure il gusto di riflettere qualche lieve pizzicotto. Un tira e molla tra vecchie amicizie, insomma, all'insegna del «non facciamoci troppo male».

Peccato che la paccarezza veronese sia soltanto un dormiveglia che si interrompe non appena la difesa ligure si prende un po' più confidenza. Al 17' Ruotolo si fa precedere da Aglietti dando luogo a un rimpallo mentre Doardo si precipita sull'avversario; palla schizza alla volta dell'isolato De Vitis il quale non ha che da appoggiare la palla in rete. E' la prima volta che i veneti entrano nell'area avversaria e sono già con frutti abbondanti.

I rossoblù restano imbambolati, ma al 20' propongono una bella combinazione Ruotolo-Giampaolo-Ruotolo, purtroppo

per loro la botta conclusiva si spegne sulle natiche di Nappi.

E al 25' gli scriteriati allievi di Maselli ne combinano un'altra lasciando che Siviglia offra di testa un bel pallonetto a De Vitis che il vecchio marpione, in tutta comodità, gira alle spalle di Doardo.

La frittata è servita e i genovani cercano farsi perdonare assumendo l'iniziativa. Reazione di una certa veemenza che produce un solo episodio degno di interesse quando ai 40' Bonetti viene fermato quasi sulla linea di porta dopo un travolgente uno-due con Nappi.

Ripresa, cambia la scena ma non la sostanza. Nel senso che il Genoa più intraprendente ma non mette un filo di paura al Verona, troppo sicuro nell'amministrare il vantaggio e nel conservare il controllo della partita. Venuti, Corini, Giandabbi e Baroni non sono tipi da tollerare confidenze e ogni timido sussulto dei genovani viene stroncato. In compenso, al 46' e al 48' gli scaligeri, in suprema e numerica per l'espulsione di Pisano, si tolgono ancora un paio di soddisfazioni. Segnando il terzo gol al termine

una spettacolare triangolazione Binotto-Manetti-Aglietti e il quarto con Binotto, puntuale nello sfruttare una precisa apertura. Iacopino. Quel che ci voleva per scatenare nuovi entusiasmi nella curva gialloblù e incupire ulteriormente gli orizzonti di quella genovana.

Piercarlo Alfonsetti

## CALCIO ITALIA

### Leghe europee

MILANO. Seconda riunione delle Leghe europee oggi alle 11 in un albergo milanese. Sotto la presidenza di Carraro, saranno presenti i delegati di Inghilterra, Francia, Olanda, Spagna, Belgio, Scozia, Grecia e Portogallo. Potrebbe esserci anche la Germania, assente nella riunione di ottobre a Londra. Il tappeto, le conseguenze della sentenza Bosman, rapporti tra le associazioni calciatori, contratti di lavoro, extracomunitari, calendari internazionali e concessione degli stranieri alle rispettive nazionali, sponsorizzazioni, concorsi, scommesse, antidoping e stadi.

### Vince il Rapid, rivale Lazio

VIENNA. Il Rapid, prossimo avversario della Lazio in Coppa Uefa, ha battuto ieri 2-0 (reti di Puerk e Penska) al Prater l'Austria Vienna nella 18ª giornata del campionato austriaco.

### Turchia, tentativo di linciaggio

ANKARA. Solo l'intervento della polizia ha impedito ad alcune centinaia di tifosi del Vanspor di linciare l'arbitro, reo di aver dato al 90' un rigore agli avversari, allenatore e giocatori della squadra ospite.

### Turris, centrocampista para rigore

PALERMO. Al 6' di recupero di Palermo-Turris (1-1 gir. B), le squadre sullo 0-0, il centrocampista dei campani Tarantino, subentrato al portiere Visconti espulso per una gomitata al rosanero Scarafoni, ha parato un rigore calcato dallo stesso Scarafoni.

### Olbia-Trapani, rissa non l'ultima

OLBIA. Tentativo di invasione di campo, sventato dalla polizia, durante Olbia-Trapani (2-2 gir. C) quando, sull'1-0, l'arbitro ha dato un rigore ai siciliani e ha poi espulso per proteste all'allenatore Sorbi, dirigente e il medico sociale. A fine partita il direttore di gara è rimasto assediato in campo, quindi, mentre andava negli spogliatoi, avrebbe colpito con un calcio l'azionista di maggioranza dell'Olbia, Putzu, e nel successivo parapiglia sarebbe a sua volta preso a schiaffi e pugni. Per lasciare lo stadio, l'arbitro Alaria è salito sul pullman del Trapani indossando la divisa della squadra siciliana.

## TOTOCALCIO

PARTITE 18-11-1997		
squadra 1	squadra 2	
1 Cagliari	F. Andria	1 X
2 Monza	Foggia	1 X
3 Padova	Ancona	1 X
4 Perugia	Castel di Sangro	1 X
5 Reggina	Venezia	1 X
6 Reggina	Torino	1 X
7 Salernitana	Ravenna	1 X
8 Treviso	Pescara	1 X
9 Verona H.	Genoa	1 X
10 Prato	Cesena	1 X
11 At. Catania	Juve Stabia	1 X
12 Vis Pesaro	Viterbese	1 X
13 Olbia	Trapani	1 X

Montepremi	L. 14.846.144.844
Agli	833 13 L. 8.911.000
Al	23.530 12 L. 314.000

PARTITE DEL 19-11-1997 (Martedì)		
squadra 1	squadra 2	
1 Lecce	Juventus	
2 Pescara	Florentina	
3 Napoli	Lazio	
4 Sampdoria	Milan	
5 Bologna	Atalanta	
6 Bari	Parma	
7 Como	Pro Sesto	
8 Carpi	Cittadella	
9 Modena	Brescia	
10 Ternana	Livorno	
11 Maceratese	Lodigiani	
12 Benevento	Savona	
13 Palermo	Trapani	

1 - 8 - 10 - 12 - 21 - 24 - 29 - 30	
Montepremi	L. 12.556.467.253
Al	6 8 L. 837.097.000
Al	994 7 L. 3.786.600
Al	42.204 6 L. 88.600

CLASSIFICA MARCATORI		
9 reti: Vajo (Salernitana)		
7 reti: Lorenzini (Reggina); Schwach (Venezia); Aglietti (Verona)		
6 reti: Biagini (Fid. Andria); Artale (Salernitana)		
5 reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia); Ferrante (Torino)		
4 reti: Lucidi (Ancona); Marinetti (Ancona); Longhi (C. Sangro); Zanchetta (Chievo V.); Nappi (Genoa); Pisano (Genoa); Paci (Lucchese); Masolini (Monza); Francioso (Ravenna); Clementi (Treviso); De Vitis (Verona)		
3 reti: Silva (Cagliari); Cossato (Chievo V.); Olive (Fid. Andria); Di Michele (Foggia); Saurini (Padova); Guidoni (Perugia); Materazzi (Perugia); Bonomi (Torino); Cossato (Venezia)		

## CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Vajo (Salernitana)		
7 reti: Lorenzini (Reggina); Schwach (Venezia); Aglietti (Verona)		
6 reti: Biagini (Fid. Andria); Artale (Salernitana)		
5 reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia); Ferrante (Torino)		
4 reti: Lucidi (Ancona); Marinetti (Ancona); Longhi (C. Sangro); Zanchetta (Chievo V.); Nappi (Genoa); Pisano (Genoa); Paci (Lucchese); Masolini (Monza); Francioso (Ravenna); Clementi (Treviso); De Vitis (Verona)		
3 reti: Silva (Cagliari); Cossato (Chievo V.); Olive (Fid. Andria); Di Michele (Foggia); Saurini (Padova); Guidoni (Perugia); Materazzi (Perugia); Bonomi (Torino); Cossato (Venezia)		

## PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14.30	
ANCONA	SALERNITANA
CAGLIARI	REGGINA
C. SANGRO	PERUGIA
CHIEVO V.	VERONA
FID. ANDRIA	GENOVA
FOGGIA	LUCCHESI
GENOA	MONZA
PESCARA	PADOVA
TORINO	TREVISI
VEENZA	RAVENNA

## PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14.30	
ANCONA	SALERNITANA
CAGLIARI	REGGINA
C. SANGRO	PERUGIA
CHIEVO V.	VERONA
FID. ANDRIA	GENOVA
FOGGIA	LUCCHESI
GENOA	MONZA
PESCARA	PADOVA
TORINO	TREVISI
VEENZA	RAVENNA

## PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14.30	
ANCONA	SALERNITANA
CAGLIARI	REGGINA
C. SANGRO	PERUGIA
CHIEVO V.	VERONA
FID. ANDRIA	GENOVA
FOGGIA	LUCCHESI
GENOA	MONZA
PESCARA	PADOVA
TORINO	TREVISI
VEENZA	RAVENNA

## SERIE B

IN CASA	FORNITA
PARTITE	PARTITE
RETI	RETI
5 5 0 0 11 0	6 3 1 2 8 5
6 5 1 0 15 2	5 1 4 0 8 6
6 0 0 0 20 5	5 0 3 2 1 4
6 3 1 1 5 3	5 2 1 2 7 7
6 4 0 0 10 5	5 2 1 2 5 6
6 4 1 1 10 6	5 1 1 3 1 6
5 2 3 0 3 6	0 4 5 11
5 3 2 0 10 3	6 0 3 5 9
6 2 2 2 11 11	5 1 3 1 4 5
6 4 0 2 8 5	5 2 3 3 8
6 4 1 1 7 2	5 0 1 4 1 8
5 3 1 1 7 5	6 0 3 3 7 10
5 1 3 1 10 11	6 1 3 2 5 6
5 3 2 0 5 0	6 0 1 5 3 10
5 3 1 1 8 3	6 0 2 4 7 15
5 3 1 1 7 3	6 1 1 3 15
6 1 5 0 7 6	5 0 2 3 5 10
5 2 1 2 7 8	6 1 5 13
6 1 3 2 3 4	5 1 0 4 4 9

IN CASA	FORNITA
PARTITE	PARTITE
RETI	RETI
5 5 0 0 11 0	6 3 1 2 8 5
6 5 1 0 15 2	5 1 4 0 8 6
6 0 0 0 20 5	5 0 3 2 1 4
6 3 1 1 5 3	5 2 1 2 7 7
6 4 0 0 10 5	5 2 1 2 5 6
6 4 1 1 10 6	5 1 1 3 1 6
5 2 3 0 3 6	0 4 5 11
5 3 2 0 10 3	6 0 3 5 9
6 2 2 2 11 11	5 1 3 1 4 5
6 4 0 2 8 5	5 2 3 3 8
6 4 1 1 7 2	5 0 1 4 1 8
5 3 1 1 7 5	6 0 3 3 7 10
5 1 3 1 10 11	6 1 3 2 5 6
5 3 2 0 5 0	6 0 1 5 3 10
5 3 1 1 8 3	6 0 2 4 7 15
5 3 1 1 7 3	6 1 1 3 15
6 1 5 0 7 6	5 0 2 3 5 10
5 2 1 2 7 8	6 1 5 13
6 1 3 2 3 4	5 1 0 4 4 9

IN CASA	FORNITA
PARTITE	PARTITE
RETI	RETI
5 5 0 0 11 0	6 3 1 2 8 5
6 5 1 0 15 2	5 1 4 0 8 6
6 0 0 0 20 5	5 0 3 2 1 4
6 3 1 1 5 3	5 2 1 2 7 7
6 4 0 0 10 5	5 2 1 2 5 6
6 4 1 1 10 6	5 1 1 3 1 6
5 2 3 0 3 6	0 4 5 11
5 3 2 0 10 3	6 0 3 5 9
6 2 2 2 11 11	5 1 3 1 4 5
6 4 0 2 8 5	5 2 3 3 8
6 4 1 1 7 2	5 0 1 4 1 8
5 3 1 1 7 5	6 0 3 3 7 10
5 1 3 1 10 11	6 1 3 2 5 6
5 3 2 0 5 0	6 0 1 5 3 10
5 3 1 1 8 3	6 0 2 4 7 15
5 3 1 1 7 3	6 1 1 3 15
6 1 5 0 7 6	5 0 2 3 5 10
5 2 1 2 7 8	6 1 5 13
6 1 3 2 3 4	5 1 0 4 4 9

## CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Vajo (Salernitana)		
7 reti: Lorenzini (Reggina); Schwach (Venezia); Aglietti (Verona)		
6 reti: Biagini (Fid. Andria); Artale (Salernitana)		
5 reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia); Ferrante (Torino)		
4 reti: Lucidi (Ancona); Marinetti (Ancona); Longhi (C. Sangro); Zanchetta (Chievo V.); Nappi (Genoa); Pisano (Genoa); Paci (Lucchese); Masolini (Monza); Francioso (Ravenna); Clementi (Treviso); De Vitis (Verona)		
3 reti: Silva (Cagliari); Cossato (Chievo V.); Olive (Fid. Andria); Di Michele (Foggia); Saurini (Padova); Guidoni (Perugia); Materazzi (Perugia); Bonomi (Torino); Cossato (Venezia)		

## PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14.30	
ANCONA	SALERNITANA
CAGLIARI	REGGINA
C. SANGRO	PERUGIA
CHIEVO V.	VERONA
FID. ANDRIA	GENOVA
FOGGIA	LUCCHESI
GENOA	MONZA
PESCARA	PADOVA
TORINO	TREVISI
VEENZA	RAVENNA

## PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14.30	
ANCONA	SALERNITANA
CAGLIARI	REGGINA
C. SANGRO	PERUGIA
CHIEVO V.	VERONA
FID. ANDRIA	GENOVA
FOGGIA	LUCCHESI
GENOA	MONZA
PESCARA	PADOVA
TORINO	TREVISI
VEENZA	RAVENNA

## PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14.30	
ANCONA	SALERNITANA
CAGLIARI	REGGINA
C. SANGRO	PERUGIA
CHIEVO V.	VERONA
FID. ANDRIA	GENOVA
FOGGIA	LUCCHESI
GENOA	MONZA
PESCARA	PADOVA
TORINO	TREVISI
VEENZA	RAVENNA

SE PENSATE CHE TUTTO NELLA VITA ABBIA UN PREZZO, NON PENSATECI PIU'.

FINO AL 30 NOVEMBRE  
IL VANTAGGIO E' ASSICURATO  
**L. 6.500.000**  
IN CASO DI ROTTAMAZIONE

**Audiello & Varallo**

Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2  
MONCALIERI (TO) - Tel. 011/646679



Carina EX è disponibile in tre versioni: 4 porte e 5 porte, equipaggiata con il potente motore 1.6 16V da 105 CV, e station wagon equipaggiata con l'innovativo motore 1.6 16V "lean burn" da 100 CV a combustione magra, più rispettoso dell'ambiente.

**CARINA EX**  
da **L. 26.580.000\***  
INCLUSO CLIMATIZZATORE  
E MULTILIBERATO

**TOYOTA**

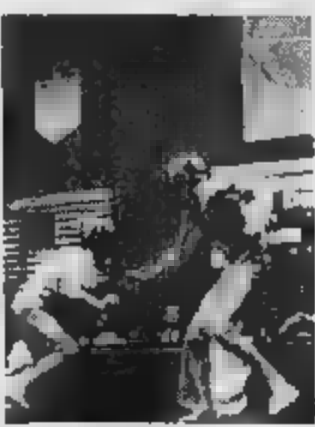




## Bocce, comandano le liguri

In A1 e A2 di bocce comandano le liguri. La Chiavarese parte bene, ma a stupire è la performance della Val Merula di Andora matricola del campionato cadetto a punteggio pieno. 2a giornata A1: Brb Ivrea-Chiavarese 8-12; Minetto-Tubosider Asti 6-14; Nitri Aosta-Amici Chiavarese 16-4; Pianazzo-Ferraro Pinarolo 7-13. Classifica: Chiavarese 2; Brb, Pianazzo e Minetto 1; Migliori prestazioni: tiro e precisione 44 Sturla (Chiavarese), tiro progressivo 37 su

45 Meret (Chiavarese) e nella staffetta 47 53 di D'Agostini-Meret (Chiavarese). 2a giornata A2 Ovest: Saluzzo-Fossano 12-8, DLF Asti-Balanginese 12-8, Rapallose-Brà 20-0; Val Merula-Roverino Ventimiglia 14-6. Classifica: Val Merula e Asti p. 4; Rapallose 3; Balanginese e Saluzzo 2; Fossano 1; Roverino e Brà 0. Migliori prestazioni: precisione Rayera (Rapallose) 36; progressivo Costa (Rapallose) e Ciarrampica (Val Merula) su 44; staffetta Bianchi e Cichero (Val Merula) 40 su 45. (d. s.)



## Scherma, domina Zanobini

SAVONA. Ottimi risultati nei campionati regionali Assoluti. Scherma svoltosi ieri nella palestra «Boselli». Nella spada maschile è salito sul gradino più alto del podio Paolo Zanobini (C.D.S. Liguria) che ha preceduto due compagni e squadra, Davide Buscaldi e Gian Luigi Podestà. Il quarto posto è di Giacomo Falcini della Chiavari Scherma. Nella sciabola affermazione di Gian Luigi Godani, del Genova Scherma, che ha avuto la meglio su Roberto Faldini,

che ha organizzato, in maniera impeccabile, la manifestazione. Sul gradino più basso del podio Carlo Losano (Genova Scherma). Infine nel fioretto femminile affermazione di Luisa Guglielmi (Circolo Scherma «Mappallo» che ha preceduto Sabrina Balestrecchi (Levanto) e Giada Canavelli (C.S. Rapallo). Assente Stefano Carozzo, uno dei portacolori della scherma ligure, impegnato in un torneo in Francia. (g. o.)

# LA STAMPA LIGURIA SPORT

Lunedì 17 Novembre 1997 - 38

Emozionante 2-2 tra prime della classe e pubblico da record

## Sanremese, cuore in gola

### Pari in extremis con il Camaiore

SANREMO. Sanremese e Camaiore continuano la fuga a braccetto. La sfida diretta fra le due capoliste, finita 2-2, non ha deciso sulla leadership del girone.

Novanta minuti da raccontare per emozioni, pathos, capovolgimenti di fronte, più che per il gioco. Ma la posta in palio e la conseguente carica emotiva erano altissime e le due squadre, ieri non irrimediabili, hanno finito per risentirsi. Se Sanremese e Camaiore tra loro hanno pareggiato, ha vinto sicuramente il pubblico. Un colpo d'occhio così, il vecchio «Comunale» lo presentava da molti anni: tribuna e gradinata stracolme, almeno 1800 paganti e incasso (ancora da comunicare) che potrebbe essere il record storico per la Sanremese. Ai botteghini, prima del match, lunghissime code. Incredibile a Sanremo. Ma anche un messaggio preciso: il pubblico calcistico è appetibile, non tradisce.

Tornando al match, la Sanremese non si scorderà tanto facilmente i minuti iniziali. Dopo undici minuti era già di due gol per due fiordate del Camaiore il suo implacabile centravanti Bianchi: al 7' riprende e insacca da pochi passi un pallone respinto dalla traversa su un tiro di Bresciani; all'11' sfrutta con cinico opportunismo del solito Bresciani che si era in area. Freddo opportunismo dell'attacco ospite, ma anche errori difensivi biancazzurri. «In dieci minuti abbiamo rovinato la nostra partita, trasformandola in una salita durissima», dirà l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero. E dire che la Sanremese aveva avuto una ghiottissima occasione al 6' con il rientrante Spataro che, rubando palla a Bianchi, ha disimpegnato, si è involato, tutto solo, nell'area toscana tirando, però, debolmente sul portiere. «Mi attore, proprio sul rinvio dell'estremo difensore toscano è arrivato il primo gol del Camaiore.

Una botta tremenda. La San-

remese ha avuto bisogno di qualche minuto per assorbirla. Poi ha preso in mano il match decisione. Mister Cichero ha aumentato il potenziale offensivo inserendo Biffini al posto di Lambertini, colpito duro al labbro. Mossa si è rivelata subito azzeccata. Al 20' proprio Biffini fa grande azione sulla sinistra, crossa in area per Calabria che tira in semirovescia sul portiere, sulla cui respinta arriva Spataro che insacca. Sull'1-2 il match si è riaperto. Ma ha anche mostrato il suo

volto più duro. Perché il Camaiore è dimostrato squadra assai coriacea, ben disposta in campo, capace di frenare, soprattutto a centrocampo, l'azione della Sanremese. Che ha dovuto sfoderare energie e generosità per raddrizzare un match anche cattivo con sei ammonizioni e molti acciaccati (oltre a Lambertini, anche Baldissari ha dovuto uscire per uno stiramento, mentre Tibaldo, colpito duro ad caviglia, ha resistito stoicamente fino alla fine).

L'assalto della Sanremese, intenso pur non sempre lucido, è stato premiato al 73' sulla respinta di un difensore la palla arriva a Biffini al limite dell'area, il cui tiro carambola sul terreno ingannando il portiere toscano e fissando il risultato in parità. Avrebbe potuto cambiare Calabria al 78' il pallonetto con cui ha concluso la sua fuga verso la porta toscana, a portiere battuto, ha solo sfiorato la traversa.

Bruno Monticone

## PALLANUOTO D'ORO



### L'Europa applaude l'Athena-baby

La clamorosa impresa dell'Athena Savona (nella foto, Mirko Vicevic) a Belgrado rappresenta uno dei momenti-chiave dell'intera stagione sportiva ligure: la giovanissima squadra biancorossa entra a vele spiegate nei quarti di Coppa Len. SERVIZI A PAGINA 67

## A Pietrasanta

### Manolo dona il pallone 2-1 all'Imperia

PIETRASANTA. L'Imperia è riuscita ad espugnare il «Comunale» di Pietrasanta aggiudicandosi l'incontro per 2-1. Una vittoria sofferta anche perché i padroni casa, seppur in formazione rimaneggiata, avevano lottato su ogni pallone. È scaturita una prestazione gagliarda da parte del Pietrasanta che dopo due minuti dal via però già sotto di una rete. Sugli sviluppi di corner è stato Brancatissimo che con una conclusione di controbalzo ha fatto secco il portiere Vignale. Incolpevole nella circostanza l'estremo difensore biancorosso. La partenza degli ospiti è stata davvero rabbiosa tanto che nel giro di pochi minuti hanno collezionato quattro angoli. Sugli sviluppi di uno di questi è arrivato il vantaggio dell'Imperia.

La reazione è fatta attendere da parte dei ragazzi Bertonni, che dalla scorsa settimana allena al posto di Claudio Vinazzani, dimissionario, dopo aver sostituito per un certo periodo l'esonerato Sergio Battistini. Il Pietrasanta, nel corso del primo tempo, ha avuto un'opportunità nitida intorno alla fase finale del primo tempo con Barbarisi. L'attaccante, ex Bastia Umbra, falliva però clamorosamente da pochi passi. Riusciva però a trovare il primo gol in maglia biancorossa all'inizio del secondo tempo. Era il 7' quando servito da Farina riusciva a segnare la rete che riapreva la partita.

Ci teneva Bertonni a fare bella figura di fronte al pubblico. Ma l'Imperia, meglio l'anno, rovinava la festa al 19' quando con una magistrale punizione da quasi 20 metri trovava il gol-partita superando nella circostanza il portiere locale Vignale. Alla fine c'era un po' di delusione nelle file del Pietrasanta, anche perché credevano di riuscire a raddrizzare una gara che già era messa male dopo appena due minuti dal via. Invece non c'è stato altro da fare che rassegnarsi ad uno stop casalingo. Come atteso da dire che mancavano alcuni elementi importanti come Carillo e Carletti di una certa esperienza. (r. i.)

I biancoblu hanno resistito fino ad inizio ripresa, poi non c'è stata più partita e hanno finito in otto

## Savona «seppellito» di gol a Cuneo: 1-6

### Piemontesi a raffica contro una squadra ormai allo sbando

CUNEO. Vittoria scacchierata per Cuneo che torna al successo dopo tre sconfitte consecutive, e al contempo ennesima mazzata sul sempre più derelitto e deludente Savona, mai così in basso nella novantennale storia. Il risultato castiga in maniera evidente i liguri, praticamente mai in partita: non basta fare appello alla necessità di «po'» tempo per perfezionare gli innesti. Le rivelazioni di coda volano via, e i responsi del campo sono evidenti: dieci gol al passivo nelle ultime due partite, la discesa verso l'Eccellenza appare quasi inevitabile.

E' finito dunque in «goleada» (6-1) il risultato finale match tra i padroni casa e il fanalino di coda Savona. Grande protagonista della giornata fra i biancorossi è stato il neo acquisto novembre Lorenzo Mazzeo (classe '61, dal Città di Castello, trascorsi l'altro in Rondinella, Licata, Alessandria, Casale, Avellino e Pescara) che ha realizzato una tripletta prima di uscire dal terreno di gioco fra gli applausi, sostituito



Montali, patron del Savona

a un quarto d'ora dalla fine da Marchisio.

Cronaca. Il Cuneo scende in campo con capitano Calandra e Rovera, ma con Serra dal primo minuto: ottima la sua prestazione. Passano appena quattro minuti e i biancorossi van-

subito in vantaggio. Calcio punizione spennellato di Caridi che aggira la barriera e infila il giovane Nardulli, schierato in porta al posto dello squalificato Siracusano.

Al 7' grande lancio Moschetti per Mazzeo, che calcia alto sulla traversa. Poco dopo il quarto d'ora, inaspettato, giunge il pareggio dei liguri. Oppedisano si fa largo sulla fascia sinistra e al momento di entrare in area viene agganciato in modo ingenuo da Zocco. Per l'arbitro è rigore, e lo trasforma l'ex Cellerino. Al 21' mister Ciravegna è costretto a sostituire inoltre l'infortunato Zocco con Matta.

Caridi viene comunque impiegato costantemente in avanti. I padroni di casa si riorganizzano e comincia l'assalto verso la porta dei liguri, con Nardulli che si supera più volte su una serie di conclusioni a colpo sicuro Moschetti, Serra e Bechchi; la traversa gli dà una mano alla conclusione del primo tempo, in occasione di un colpo di testa Mazzeo che ar-

riva a concludere un'azione da cross di Bechchi.

La resistenza difensiva dei liguri dura per altri quattro minuti nel corso della ripresa, quando si scatena Mazzeo. Al 49' perfetto calcio d'angolo battuto a rientrare da Moschetti con palla che colpisce la traversa: si accende una mischia, conclusa infine a rete da Mazzeo, ben appostato.

Lo stesso numero undici si ripete al 59' quando, ancora pochi passi, ribadisce in rete sfruttando il pallone vagante, dopo un pallonetto di Caridi ben lanciato da Bechchi. La tripla finale per Mazzeo giunge al 74': è splendida l'esecuzione con palla che, calciata a rientrare, finisce la corsa proprio nel «sette», all'incrocio dei pali. Sul 2-1 il Savona era peraltro rimasto in dieci uomini per l'espulsione di Oppedisano, reso di proteste nei confronti dell'arbitro.

Nell'ultimo quarto d'ora i padroni di casa giocano in scioltezza, e vanno a segno ancora due volte. Al 79' è la volta di

Moschetti, che realizza la rete del 5-1 con un gran tiro scoccato da dentro l'area, mentre su calcio di punizione dal limite tocca a Bertonni mettere il sigillo al match.

Il Savona finisce per chiudere la partita addirittura in otto uomini: Corallo viene a sua volta allontanato dal terreno di gioco per doppia ammonizione, l'ex biancorosso Cellerino è costretto inoltre a lasciare il campo per infortunio, dopo che le sostituzioni erano già state effettuate. Proprio allo scadere, Bechchi viene colpito in un contrasto e deve lasciare il «Pallone» in barella. Un piccolo neo sulla gran domenica Cuneo, mentre il Savona comincia a non aver più santi a cui votarsi: il cambio di dirigenza ha portato la rivoluzione in squadra, ma per adesso i «nuovi» solo non hanno influito positivamente, ma stanno facendo ampiamente rimpiangere coloro che partiti.

Piero Civalieri

## Cella espulso, è il ko L'Entella in otto si avvia in otto al Derthona 0-1

CHIAVARI. Espulsione, gol, disastro: la partita della resurrezione si trasforma per l'Entella in un incubo. La nuova sconfitta casalinga (0-1), questa volta ad opera del tuttalfrate che invincibile Derthona, conferma le pecche biancorosse, nonostante l'innesto di tre volti nuovi: Terenzoni, Cella e Mariano. Il copione è ormai logora: i chiavaresi attaccano, gli ospiti non grandi pericoli sinché al 41' non restano in superiorità numerica per l'espulsione di Cella. Il Derthona apparentemente sfrutta la superiorità numerica, l'Entella sfiora il gol ad inizio ripresa. Punizione di Puppo, palla che spiove in mezzo, lasciano Castellazzi e Mauri. Scelso controllo e da 4 metri si fa ribattere la facile conclusione del guizante Perrone. Ed ecco il castigo: al 67' un destro di Branca da circa 20 metri viene sbucato da Giovannazzo. (d. s.)

## BILITANTI GIRONI A, DOPO LA DIFESA DI GIRONI SI SONO SEGNATE 28 RETI

**Classifica Girone A**  
1° Noli: D'Angelo (76' Siciliano), Manduca, Tibaldo, Baldissari (51' Balsamo), Lerda, Riccio, Di Loreto, Spataro, Calabria, Lambertini (16' Biffini), Camaiore: Alberti, Simonini, Rombi, Serru, Patriccia, Mercuri, Mauro, Bernali, Bianchi, Bresciani (82' Castiglioni), (88' Sora). Arbitro: Palanca. Reti: 7 a 11' Bianchi, 20' Spataro, 73' Biffini.

### Pietrasanta-Imperia 1-2

Pietrasanta: Vignale, Fiacchi (74' Mazzeo), Ulivi, Signego, Cianci, Adamoli, Conli, Farina (63' Toai), Soda, Cusini, Barbarisi, Imperia: Viviani, Desideri, Ramolino, Trasatti, Giuntoli, Bocchi, Bianchi (75' Sardo), Peiffio, Bongioni (85' Celesia), Iannolo, Brancatissimo (53' Mosca), Iro: Sperelli. Reti: 47' Brancatissimo, 52' Barbarisi, Iannolo.

### Cuneo-Savona 6-1

Sifiori, Magliano, Bertino, Caridi, Marazza, Giovannetti, Serra (71' Varano), Bechchi, Zocco (21' Matta), Moschetti, Mazzeo (75' Marchisio), Savona: Nardulli, Boite, D'Asaro (46' Corallo), Cappanera, Pasquale, Mercuri, Malafione (68' Perrone), Cellerino, Oppedisano, Di Girolamo (48' Corrales), Nannini, Mantovani. Reti: 4' Caridi, 16' Cellerino su rigore, 49', 74' Mazzeo, 79' Moschetti, 86' Bertino.

### Imperia-Massese 1-1

Pozzati, Azzalin, Ardiesone, Cervato, Albano, Marsan, Grasselli (83' Veneziano), Di Paola, Falzone, Zucco, Bonomo (75' Piorbon), Massese: Dimmito, Flamigni, Zana, Perrella, Bosco, Benassi, Caraccioli (48' Pasquetti), Rubini, Morini, Bedin, Criniti (82' Triglia). Arbitro: Tomasi.

### Castelluovo-Fossanese 2-1

Castelluovo: Franchi, Farretti, Zaccagna, Benedetti, Macaloni, Di Somma

(87' Lezoli); Balloni, Petrini, Guldi, Barsotti (82' Fiori), Simonetta, Fossanese: Muletto, Ambrosino, Bianco, Gianoglio, Boria, Cristino (75' Mendolia); Bochicchio, De Marco, Ferri, Papa (46' De Santis), Labrozzi (86' D'Errico). Arbitro: Favaroni. Reti: 2' Simonetta, 13' Balloni (aut.), 65' Simonetta.

### Valle d'Aosta-Veneziana 1-3

Valle d'Aosta: Beda; Di Loreto, Milani; Arcese (46' Celano), Mirisola, Bufardi; Fermanetti, Girati, Sinato (73' Caridi), Calamita, Tommaso (83' Maselli). Valenziana: Marcone, Panizza, Peretto, Padini, Tomero; Frugugia, Conti (69' Bruno), Battistini (82' Briate), Bellatore (60' Salarno), Perziano. Arbitro: Romeo. Reti: 22' Peretto, Fermanetti, 57' Battistini, 79' Blasotti.

### Entella-Mantovana 0-1

Entella: Giovannazzo; De Marchi, Venuti, Tumminia, Alessio, Cilla; Terenzoni, Puppo, Scelto, Beldi, Mariano. Derthona: Perrone, Ariazzo, Schillaci, Castellazzi, Mauri, Branca; Agazzone (80' Brambilla), Mario, Angeretti, Buzzetti, Bellimano (73' Berni). Arbitro: Marrazzo. Reti: 67' Branca.

### Ponsacco-Pavullese 3-1

Ponsacco: Costagli, Frenconi (35' Spina), Saventi, Calferata, Macelloni, Spella, Lenzi, Titone, Scuderi, Lazzini, Leotta. Pavullese: Stanco; Grandi, Benassi, Puccini, Monelli, Venturalli; Cantoni, Baccarini, De Martino, Scacchetti, Marino. Arbitro: Giannini. Reti: 68' Saventi, 82' e 83' rig. Titone, 91' Scacchetti, 98' Puccini.

### Casale-Pinerolo 1-0

Casale: Castagnone, Bedino, Izzo, Amarotti, Comisso, Primizio, Rinaldi, Melchioni, Spataro, Capuno, Samaritani (88' Cini), Pinerolo: Graziani, Scaglietta, Vietto, Solari, Paretto, Nasta, La Bella, Rosa, Barison, Schiavella (87' De Dominicis), Lazzaro. Arbitro: Mazzetta. Reti: 84' Amarotti.

## CLASSIFICA

SQUADRE	P	PUNTI					RETI
		V	N	P	F	S	
DERTHONA	25	7	4	1	16	8	
PIETRASANTA	19	7	4	1	15	8	
CASTELLUOVO	19	4	7	1	15	10	
CUNEO	18	5	5	3	14	12	
CUNEO	17					19	17
		4	4	4	17	14	
CASALE	16	4	4	4	13	10	
V. D'ASTA	15	3	6	3	14	13	
PAVULLESE	15	3	6	3	13	12	
		2	1	1	6	7	
IMPERIA	16	4		5	11	15	
		14	2	8	2	9	8
				4	5	12	15
				5	5	8	12
ENTELLA	8	1	5	6	8	14	
SAVONA	6	0	5	7	5	24	

## 1° DI ANDATA 23/11 - ORE 14.30

8 reti: (Derthona).  
1° reti: Angeretti (Derthona), Marino (Pavullese).

5 reti: Bresciani (Camaiore), Scelto (Entella), Fari (Fossanese), Falzone (Ivrea), Calabria (Sanremese), Girelli (V. d'Aosta).

4 reti: Bianchi (Camaiore), Moschetti (Cuneo), Zucco (Ivrea).

3 reti: Cino (Casale), Rotolo (Casale), Simonetta (Castelluovo), Bertino (Cuneo), Caridi (Cuneo), Mazzeo (Cuneo), Labrozzi (Fossanese), D'Errico (Fossanese), Iannolo (Imperia), De Martino (Pavullese), Titone (Ponsacco), Calamita (V. d'Aosta), Battistini (Valenziana).

2 reti: (Pavullese).

1 rete: (Pavullese).

0 reti: (Pavullese).

0 reti: (Pavullese).

0 reti: (Pavullese).

0 reti: (Pavullese).

0 reti: (Pavullese).



A segno Infante, Buttiglieri e Giribone (2 gol)

# Una Loanesi in forma blocca la Cairese: 2-2

CAIRO M. La Loanesi priva di ben quattro titolari (Belvedere, Messina, De Pedrini e Grossi) mette le briglie alla quotata Cairese e impone il proprio gioco a «Vesimes». I ragazzi di Fulvio Piovano hanno disputato una gara accorta anche se alla fine hanno soltanto raccolto un punto. Il risultato finale di 2-2 alla fine appare quello più giusto, anche se le occasioni più limpide e il gioco più lineare sono stati proprio degli ospiti.

Ancora una volta la Cairese sul proprio terreno è apparsa lontana dalla migliore condizione. Caracciolo deve correre a ripari prima che sia troppo tardi. I gialloblù sono entrati in campo con Binello tra i pali, ma dopo mezz'ora, l'estremo difensore locale, ha lasciato il campo per uno strappo all'inguine, ben rimpiazzato da Stefano Bolognani.

Il portiere per il ■■■■ dell'incontro ha dimostrato ■■■■ avere i nervi saldi, difendendo a denti stretti la propria rete e non ha nessuna colpa sul gol preso. Caracciolo, dicevamo, deve fare qualche sforzo in più perché la squadra appare incompleta e mancante forse della giusta personalità.

La cronaca. L'avvio dell'incontro è tutto di marca loanesi. In campo Piovano ha inserito, viste le numerose assenze, il neo acquisto Vernice. E proprio dai piedi dell'ex vadece che partono calibrati palloni per Buttiglieri e compagni. Già al 7' la Loanesi ha una ■■■■ occasione per passare: bella triangolazione Monge-Infante con conclusione di quest'ultimo alto sopra la traversa. Al 20' Buttiglieri solo davanti a Binello ■■■■ palonetto, ma la sfera esce alta sulla traversa, ma un minuto più tardi la Loanesi passa. Infante ben lanciato da un avversario con Binello soppiantato in uscita, tocca di quanto tanto da mandare il pallone in rete.

Sotto di un gol la Cairese cerca di gettarsi in avanti alla ricerca del pareggio che arriva al 30' ■■■■ calcio di rigore trasformato ■■■■ Giribone per ■■■■ fallo ■■■■ Pensiero. In precedenza i gialloblù avevano protestato per un fallo in area sempre ai danni di Pensiero.

Nella ripresa la musica ■■■■ sempre ■■■■ quasi la stessa. Loanesi col possesso di palla, che

sembra una prima della classe e non il fanalino di coda di questo torneo di Eccellenza.

I rossoblù pigiano sull'acceleratore per cercare ■■■■ portarsi in vantaggio. Ci riescono al 57' con l'ex Buttiglieri che è stato a mettere in rete complice un errore della difesa. Passano pochi minuti (tre) e la Cairese pareggia le sorti dell'incontro grazie ad ■■■■ rete ■■■■ di Giribone dal limite dell'area che mette fine alle paure dei gialloblù.

Finale di gara tutto di marca locale, con la Loanesi che si difende ■■■■ può, ma che ha anche il coraggio (e il dovere) di tentare in contropiede. Ma la conclusione di Monge (76') non sorprende l'attento Bologna. Allo scendere della sfida Caracciolo ■■■■ la testa bassa, mentre Piovano appare soddisfatto. Un punto in Val Bormio ■■■■ una squadra decimata, probabilmente l'avrebbe sottoscritto alla vigilia. (r. p.)



Chiarone, uomo chiave della Cairese

Unica emozione l'espulsione all'82' di Dellapina

# Grassorutense a secco

Fallisce un calcio di rigore e pareggia in casa (0-0) con il Baiardo Gli ospiti, che vantano una difesa di ferro, hanno controllato la gara

RAPALLO. La Grassorutense perde contatto dalla Sestrese, non riuscendo ad andare oltre lo 0-0 casalingo con il Baiardo. Genovesi che hanno confermato la solidità difensiva pale- ■■■■ nei primi mesi di campionato (appena due reti al passivo) ■■■■ che sostanzialmente avrebbero potuto capitolarne solamente in seguito a qualche episodio occasionale. Come il rigore ■■■■ alla Grassorutense circa a metà ripresa, e calciato da Manzoni con forza, ma sopra la traversa. Unico vero

pericolo per il portiere baiardino ■■■■ Romeo, mentre Renon è stato addirittura inoperoso (l'unico ■■■■ «sforzo» lo ha dovuto compiere all'87', per trasportare fuori campo, dopo averlo sollevato di peso, il centravanti avversario Cangini, infortunatosi in un contrasto). Scarsissime emozioni al Macera, ■■■■ primo tempo di assoluta abulia. Grassorutense incapace di accorciare le distanze fra i reparti, Manzoni ■■■■ Dellapina davanti terribilmente isolati, centrocampo a lanciare verso l'attacco ■■■■ alti spioventi, sempre preda degli aiuti difensori ospiti; Baiardo sulla difensiva, molto coperto, ■■■■ il chiaro intento di portare via il nulla ■■■■ fatto. In due minuti, subito dopo il quarto d'ora della ripresa, le due occasioni che potrebbero cambiare ■■■■ l'evolversi del match: 62', Molinaro scende veloce sulla corsia di destra, cross per Ciocche, liberissimo ■■■■ centro area, non riesce a colpire la sfera di testa con abbastanza forza per impensierire Renon; capovolgimento di fronte ■■■■ passaggio in diagonale di Alfalone (il migliore ■■■■ campo, partita maiuscola la sua) per Manzoni che non riesce a controllare bene il pallone, gli sfugge ad un metro ma caparbiamente insiste, e decisa uscita ■■■■ Romeo ad atterrare la punta rapallese. Il solito discorso, proposto da Fagiuola e compagni: il portiere, per non procurare rigore, di fronte ad un avversario deve sempre rimanere ■■■■ immobile. Rimane immobile Romeo sulla conclusione dal dischetto ■■■■ Manzoni, centrale ed abbondantemente sopra la traversa. All'82' altro episodio controverso, con ■■■■ debuttante arbitro Aciri ■■■■ Novi Ligure, ■■■■ controllato in tribuna da Pieri, che ha forse pagato l'emozione dell'impegno. Dellapina ■■■■ si stacca anticipatamente dalla barriera e, già ammonito in precedenza (per un fallo subito...), viene espulso. Ripetizione della punizione per il Baiardo, ■■■■ Capellino ripete il movimento ■■■■ Dellapina: questa volta il tutto regolare. Nel finale la Grassorutense prova a vincere l'incontro con il giovane Mortola e ■■■■ alcune variazioni tattiche operate da Casarotto: il Baiardo però ■■■■ conferma miglior difesa dell'Eccellenza, con soltanto 2 reti al passivo in 810 minuti. Bravo Romeo, ma bravissimo tutto ■■■■ reparto. (g. s.)

## Vince Busalla

### Rozzi di testa piega la Samm

Il Busalla riesce a «espugnare» il proprio campo grazie a una prestazione volitiva ma anche fortunata contro ■■■■ Sammargherite. I blu di Di Pace in formazione ancora una volta rimaneggiata (squalificato Ottoboni, infortunati Mulonia e Balbi) hanno schierato il nuovo acquisto Marco Cannistrà sin dal primo minuto perché avevano gli uomini contati. Non a ■■■■ nei 90 minuti l'allenatore ha fatto un solo cambio.

Il primo tempo scorre via senza grosse emozioni sino al 41' quando Cannistrà batte una punizione dalla destra: la difesa arancione, che pure sulle palle alte non dovrebbe temere alcunché, si «addormenta» ■■■■ il piccolo Rozzi può colpire di testa d'anticipo sul primo palo. Crivelli sorpreso non riesce a intervenire. Il vantaggio fa cambiare atteggiamento tattico agli ospiti fino a quel momento abbastanza soddisfatti del nulla di fatto. Nella prima parte della ripresa la Sammargherite si riversa nella metà campo avversaria.

Al 48' episodio assai dubbio in area busallense: Massa viene agganciato da dietro, per gli ospiti a rigore netto, l'arbitro Tasso di La Spezia fa proseguire.

Il più pericoloso degli arancioni ■■■■ è Ruocco che in più di un'occasione sfiora il pareggio. Con il passare dei minuti la furia degli attacchi sammargherites si placa e il Busalla, agendo di rimessa, sfiora il colpo del ko. Al 77' l'esperto entrato Pesciello ancora di testa (corner ■■■■ Rozzi) anticipa i difensori avversari e colpisce la traversa. Nel finale il Busalla si ritira nella propria area alla difesa di una vittoria importantissima per tornare sotto al gruppo ■■■■ centoclassifica.

La Sammargherite avrebbe anche meritato il pareggio ■■■■ non è stata fortunata e ha pagato la mancanza di alternative in attacco al solo ariste Ruocco. (d. s.)

Nell'anticipo giocato sabato al «Grondona» c'era ■■■■ pubblico delle grandi occasioni

# Il derby rimette le ali alla Sestrese

La capolista batte il Pontedecimo e torna a volare

GENOVA. La Sestrese vincendo il derby di sabato non solo ha fermato una pericolosa rivale come il Pontedecimo ma soprattutto ha rilanciato con forza la sua candidatura alla promozione nel Nazionale Dilettanti.

Davanti a un pubblico numeroso, tornato ad affollare gli spalti del Grondona come ai tempi del derby nella categoria superiore, lo squadrone verde-stellato ha ripreso la marcia ininterrotta otto giorni prima ■■■■ un altro derby, quello con ■■■■ Pegliese.

Lo stesso allenatore della Sestrese, Maisano, sottolinea la stretta connessione tra i due eventi: «Mi interessava vedere la reazione dei miei giocatori dopo la scoppia assolutamente ■■■■ immeritata pressa dalla Pegliese. Non posso che ■■■■ soddisfatto del carattere ■■■■ soprattutto dell'intelligenza dei ragazzi. Con il Pontedecimo abbiamo dimostrato di ■■■■ appreso la lezione e abbiamo giocato ■■■■ grande accortezza. Non sono d'accordo con chi sostiene che abbiamo lasciato l'iniziativa agli avversari giocando solo ■■■■ rimessa. Nel primo tempo ci siamo affrontati a viso aperto: schierando il tridente in avanti ■■■■ ci ■■■■ può certo accusare di prudenza. Poi nella ripresa, passati in vantaggio con

## SULLA MIGLIARINENSE

### Facile 2-0 nella ripresa per l'Argentina

ARMA DI TAGGIA. Va fin troppo stretto all'Argentina Arma ■■■■ 2-0 con cui ha regolato la Migliarinese. Un risultato concretizzato nel secondo tempo dopo che i rossoneri di Alfredo Benardino avevano ■■■■ sciupato occasioni su occasioni nella prima parte della gara.

Ma anche se il ■■■■ è arrivato in modo un po' sofferto, la squadra ■■■■ in cui ha esordito anche l'ultimo acquisto, Caruso, ex Sanremese - ha dimostrato di aver dimenticato in fretta la brutta sconfitta di sette giorni prima contro il Baiardo e di ■■■■ tutti i numeri per nutrire ambizioni di alta classifica.

Dopo un primo tempo quasi ■■■■ copione fissa con l'Argentina all'attacco e la Migliarinese

Balboni, ci siamo adattati alla nuova situazione tattica: toccava al Pontedecimo cercare di pareggiare, noi giocando di rimessa abbiamo avuto le occasioni migliori.

L'ambizioso tecnico dei verdastellati non ha paura di assumersi le proprie responsabilità: «che noi si sia d'accordo o meno non ha importanza: tutti gli altri ci hanno classificato come la squadra che deve vincere il campionato e le avversarie cercano di giocare contro di noi la partita della vita. Bisogna accettare questo stato di cose ■■■■ scendere in campo sempre con-

che si è difesa con ordine limitandosi a qualche azione di contropiede (le occasioni migliori, ai padroni ■■■■ casa, sono capitate al 21' con un gran tiro di De Simeis deviato dal portiere ed al 30' a Callegari che ha tirato d'un soffio fuori dopo aver saltato anche il portiere, la squadra di ■■■■ è venuta fuori prepotentemente nella ripresa. Corso ■■■■ serio rischio, al 55', l'unica vera occasione del match per gli ospiti, quando un rasoterra di Battistelli è stato respinto sulla linea da Tirone, gli armeni hanno piazzato l'uno-due vincente: al 63' è stato Gatti a deviare ■■■■ rete, di testa, un ■■■■ di Ansaldo; all'84' ha raddoppiato Callegari su un assist di testa di Drago. (b. m.)

centrati al massimo, convinti dei propri mezzi ■■■■ allo ■■■■ tempo molto umili. Il primo posto? Lo abbiamo conservato ma non ne facciamo ■■■■ malattia. L'importante è restare sempre in prossimità della vetta. ■■■■ in primavera che ci sarà la volta decisiva.

Il Pontedecimo sconfitto riconosce i meriti dei vincitori ma sottolinea anche la propria sfortuna. A Mino Armienti piace mai perdere, figuriamoci contro i r. ■■■■ storici dei granata: «La Sestrese è fortissima in ogni reparto, per batterla avremmo dovuto superarci per

novanta minuti. Ci siamo riusciti solo per ottanta. Nella parte finale del primo tempo ci siamo rilassati e la Sestrese non ha esitato a castigarci. Il gol di Balboni era evitabile se solo in difesa non ci fossimo distratti un attimo.

Resta l'orgoglio per aver giocato alla pari della capolista: «si può tranquillamente affermare che il pareggio non ■■■■ è stato uno scandalo. La squadra attaccata sia sullo 0-0 che quando ■■■■ passata in vantaggio.

Ci è mancata solo ■■■■ po' di concretezza in zona gol». (d. s.)

I locali delusi dal 2-2

## Una gol ■■■■ Pontar ■■■■ Ventimiglia pareggia ■■■■ Fiesse

FINALE L. Pareggio al «Borela» tra Finale ■■■■ Ventimiglia, compagni che nel ■■■■ dei novanta minuti di gioco hanno fatto vedere buon gioco e anche qualche emozione. Il pari (2-2) alla fine della sfida sta stretto ai locali ■■■■ De Min che recrimina sull'ultima ■■■■ Ventimiglia siglata ■■■■ Pastor, ■■■■ da un fallo che secondo dirigenti e giocatori finalensi avrebbe dovuto essere assegnato alla loro squadra ■■■■ non agli avversari.

In vantaggio ■■■■ passato per primo il Ventimiglia al 46' con una bella azione impostata da Priano e conclusa da Pastor. Il pareggio per ■■■■ Finale è giunto al ■■■■ ad opera di Torelli che dal limite dell'area lasciava partire un rasoterra che batteva l'incalcolabile Durando.

Una volta raddoppiato l'incontro, ■■■■ Finale ha pigiato sull'acceleratore riuscendo, tre minuti più tardi a passare ■■■■ vantaggio questa volta ■■■■ un gol di testa ■■■■ Magalino ■■■■ un perfetto calcio d'angolo di Infante. Poi quando il Finale credeva di ■■■■ in tasca i tre punti ecco giungere inaspettatamente il pareggio siglato da Pastor su punizione, tra le proteste dei finalensi.

Nonostante questo mezzo passo falso continua la serie positiva dei giallorossi di De Min, ■■■■ rivelazione di questo campionato. Al termine dell'incontro il presidente Candido Cappa ha detto: «Il punto ci sta molto stretto, avremmo meritato di più. Nel giro di una settimana abbiamo perso quattro punti che ■■■■ avrebbero permesso di essere al vertice». (r. p.)

Con Giacomelli e Conte

## Per il Sestri un 2-1 perentorio della Pegliese



Mariani, tecnico del Sestri Levante

SESTRI L. Il Sestri Levante cancella il ricordo del brutto incidente sull'Autofiori ■■■■ secca e meritata vittoria ■■■■ Pegliese.

Un 2-0 che ■■■■ premia sino ■■■■ fondo il coraggio degli uomini di Mariani ■■■■ hanno dominato l'avversaria in tutti i settori del campo. Senza Lauterio ■■■■ Faglia ancora sofferenti per i postumi dell'incidente ci pensano Giacomelli e Conte ■■■■ far gioire i tifosi rossoblù. Al 39' Cuccu mette di precisione al centro, Giacomelli è ben appostato ■■■■ con una mezza girata di piatto batte Ghirardelli.

Nella ripresa al 47' il portiere genovese compie un mezzo miracolo su punizione calciata da Di Vincenzo ma sulla fiordata di Conte, che ha raccolto al vertice dell'area piccola il corner battuto da Schiappacasse, non può nulla ed il raddoppio. Ottimo l'esordio dell'ex Sanremese Agen. (d. s.)

Rossoblù d'alta classifica

## Vado rinfiancato anche a Sarzana dove vince 3-1

SARZANA. Una prima parte di novembre da dimenticare, per il Vado: tre vittorie, l'ultima ieri a Sarzana per 3-1, ■■■■ i ■■■■ di Pensera che tornano così prepotentemente in corsa per le prime posizioni. Entusiasti al termine il tecnico rossoblù. «La miglior prestazione stagionale della squadra, ■■■■ ombra ■■■■ dubbio. Speriamo di aver superato le difficoltà iniziali ■■■■ di proseguire nella strada intrapresa. Giocando così, potremmo ■■■■ dire la nostra».

Successo netto, quello ottenuto dai rossoblù, mai messo in discussione da una Sarzanese che, nonostante i 12 (dieci dodici) giocatori cambiati nel mercato novembre (ed anche il tecnico, con Benedetti a sostituirsi Nardi) non riesce a risollevarsi. Primo tempo che scorre tranquillo fino al 42' minuto, quando un tiro di Dagnino viene deviato da Ciavolino, e Vado in vantaggio. Al primo minuto della ripresa i vadesi raddoppiano, con una conclusione al volo di Prestia susseguente ad un preciso lancio di Dagnino: gol veramente spettacolare per costruzione ■■■■ esecuzione. La Sarzanese reagisce ed accorcia le distanze al 58': discesa di Bertoni, ■■■■ per Braida che si libera ■■■■ supera Cancellara. Ma è un fuoco di fiamma, perché il Vado ritorna padrone del campo ed al 65' Prestia firma la doppietta personale. La punta sfrutta un rimpallo favorevole per involarci ■■■■ Romano e superarlo di precisione. Partita chiusa a 25 minuti dal termine, con Vado padrone assoluto della situazione. (g. s.)

## COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

### Finale-Ventimiglia 2-2

Finale: Marini, Carobbi, Buzzurro; Lovo, Vose (58' Infantino), Galero (52' Calbi); Novaro, Torelli, Cassata, Vona, Magalino. Ventimiglia: L. Soncin; Vendemmiale, Barone; Polistena, Biancardi, Lorieri; Priano, Ventura, Russo, Bacigaluppi, Pastor. Arbitro: Cascone. Reti: 46' e 90' Pastor, 64' Torelli, 67' Magalino. Note: spettatori circa trecento, il terreno di gioco era in buone condizioni.

### Cairese-Baiardo 0-0

Cairese: Binello (34' Bolognani); Laoretto, Luzzo, Abbaldo, Pacifico, Gamberucci; Chiarone, Cristino, Giribone, Ceppi (81' Mazzoni), Pensiero. Loanesi: Durando; Tonon, Zanchi; Burastano, Vernice, Piccinini; Monge, De Paola, Buttiglieri, Rigato, Infante. Arbitro: Terranova. Reti: 21' Infante, 30' Pensiero (rig.), 57' Buttiglieri, 60' Giribone.

### Grassorutense-Baiardo 0-0

Grassorutense: Renon; Maschio, Ruvo; ■■■■ Marchi, Da Silva, Fene, Capellino (87' Mortola), Alfalone, Manzoni (70' Lertora), Dellapina, Piropi (61' Camezzana). Baiardo: Romeo; Molinaro, Masone; Staiti, Bonino, Mazzarini;

### Sestri Levante-Pegliese 2-0

Sestri Levante: ■■■■; Dondero, Muzio; Conte, Chiappera. Costa (83' D'Amelio); Agen, Di Vincenzo (61' Figueo), Cuccu, Schiappacasse (78' Beretta), Giacomelli. Pegliese: Ghirardelli; Oggero, Mantero; Sammarino, Recchi, Liserà (46' Stalfieri); Cavaliere, Fibrini, Magnetto, Rapetti (50' Ravocci), Lazzarotti (68' Borgo). Arbitro: Accame. Reti: 39' Giacomelli, 47' Conte. Note: spettatori circa trecento, campo buono.

### Sestri Levante-Pegliese 2-0

Sestri Levante: ■■■■; Dondero, Muzio; Conte, Chiappera. Costa (83' D'Amelio); Agen, Di Vincenzo (61' Figueo), Cuccu, Schiappacasse (78' Beretta), Giacomelli. Pegliese: Ghirardelli; Oggero, Mantero; Sammarino, Recchi, Liserà (46' Stalfieri); Cavaliere, Fibrini, Magnetto, Rapetti (50' Ravocci), Lazzarotti (68' Borgo). Arbitro: Accame. Reti: 39' Giacomelli, 47' Conte. Note: spettatori circa trecento, campo buono.

### Finale-Ventimiglia 2-2

Finale: Marini, Carobbi, Buzzurro; Lovo, Vose (58' Infantino), Galero (52' Calbi); Novaro, Torelli, Cassata, Vona, Magalino. Ventimiglia: L. Soncin; Vendemmiale, Barone; Polistena, Biancardi, Lorieri; Priano, Ventura, Russo, Bacigaluppi, Pastor. Arbitro: Cascone. Reti: 46' e 90' Pastor, 64' Torelli, 67' Magalino. Note: spettatori circa trecento, il terreno di gioco era in buone condizioni.

### Cairese-Baiardo 0-0

Cairese: Binello (34' Bolognani); Laoretto, Luzzo, Abbaldo, Pacifico, Gamberucci; Chiarone, Cristino, Giribone, Ceppi (81' Mazzoni), Pensiero. Loanesi: Durando; Tonon, Zanchi; Burastano, Vernice, Piccinini; Monge, De Paola, Buttiglieri, Rigato, Infante. Arbitro: Terranova. Reti: 21' Infante, 30' Pensiero (rig.), 57' Buttiglieri, 60' Giribone.

### Grassorutense-Baiardo 0-0

Grassorutense: Renon; Maschio, Ruvo; ■■■■ Marchi, Da Silva, Fene, Capellino (87' Mortola), Alfalone, Manzoni (70' Lertora), Dellapina, Piropi (61' Camezzana). Baiardo: Romeo; Molinaro, Masone; Staiti, Bonino, Mazzarini;

### Sestri Levante-Pegliese 2-0

Sestri Levante: ■■■■; Dondero, Muzio; Conte, Chiappera. Costa (83' D'Amelio); Agen, Di Vincenzo (61' Figueo), Cuccu, Schiappacasse (78' Beretta), Giacomelli. Pegliese: Ghirardelli; Oggero, Mantero; Sammarino, Recchi, Liserà (46' Stalfieri); Cavaliere, Fibrini, Magnetto, Rapetti (50' Ravocci), Lazzarotti (68' Borgo). Arbitro: Accame. Reti: 39' Giacomelli, 47' Conte. Note: spettatori circa trecento, campo buono.

### Sestri Levante-Pegliese 2-0

Sestri Levante: ■■■■; Dondero, Muzio; Conte, Chiappera. Costa (83' D'Amelio); Agen, Di Vincenzo (61' Figueo), Cuccu, Schiappacasse (78' Beretta), Giacomelli. Pegliese: Ghirardelli; Oggero, Mantero; Sammarino, Recchi, Liserà (46' Stalfieri); Cavaliere, Fibrini, Magnetto, Rapetti (50' Ravocci), Lazzarotti (68' Borgo). Arbitro: Accame. Reti: 39' Giacomelli, 47' Conte. Note: spettatori circa trecento, campo buono.

Scuzzarello, Mangano, Cangini (88' Leone), Cocuzza (58' Ciocce), Biggi. Arbitro: Aciri. Note: al 63' Manzoni (Grassorutense) calcia alto un rigore; all'82' espulso Dellapina (Grassorutense) per doppia ammonizione.

### Finale 1-3

Sarzanese: Romano; Bonfigli, Della Bianchina; Mazzoni, Carlesi (81' Tarabella), Ciavolino (61' Guerrato); Braida, Musetti, Panichi, Guerrieri (56' Rombi), Bertoni. Vado: Cancellara; Bonomo, Bonadies; Donato, Moiso, Marengo; Dagnino, Ghiso, Prestia, Della Latta (93' Veneziano), Schipani (81' Luciano). Arbitro: Giorgilli. Reti: 42' Ciavolino (aut.), 46' e 65' Prestia, 58' Braida. Note: campo buono, spettatori circa duecento.

### Argentina Arma-Migliarinese 2-0

Argentina: Caggiula; Tirone, De Simeis (69' Nocera); De Vincenza, Frontero, Massabo; Ansaldo, Caruso, Gatti, Moroni (68' Drago), Callegari (84' Sindoni). Migliarinese: Montaldi; Fagiuola, Pallavera; Trastevere, Taranola, Nicolai; Gianardi (20' Battistelli, 74' Viano), Vitaloni, Bellè, Pecoraro, Russo. Arbitro: Della Casa. Reti: 63' Gatti, 84' Callegari.

### Pontedecimo 0-1

Pontedecimo: Pinazzi; Cuman, Delucchi; Bevilacqua, Proto, Pedretti (72' Vitali); Serra (84' Rattazzi), Farcinto, Silvestri, Fotia, Di Marco. Sestrese: Dagliardi; Jurman, Noris; Perata, Minetto, Sisinni; Mieli (46' Damonte), Anselmi (91' Tortarolo), Fossa, Balboni, Ferraris (81' Turone). Arbitro: Coppola. Rete: 46' Balboni. Note: partita anticipata al sabato, spettatori oltre quattrocento, campo in discrete condizioni.

### Busalla-Sammargherite 1-0

Busalla: Caprile; Figueo, Gregoli; Sbravati, Mignacco, Torre (59' Pesciello); Glioti, Repetto, Romeo, Cannistrà, Rozzi. Sammargherite: Crivelli; Vacca, Romano; Podestà, Pertusi, Lenzi; Tirella, Costa (78' Facundo), Massa (62' Cerioli), Damiani, Ruocco. Arbitro: Tasso. Rete: 41' Rozzi.

### Sestri Levante-Pegliese 2-0

Sestri Levante: ■■■■; Dondero, Muzio; Conte, Chiappera. Costa (83' D'Amelio); Agen, Di Vincenzo (61' Figueo), Cuccu, Schiappacasse (78' Beretta), Giacomelli. Pegliese: Ghirardelli; Oggero, Mantero; Sammarino, Recchi, Liserà (46' Stalfieri); Cavaliere, Fibrini, Magnetto, Rapetti (50' Ravocci), Lazzarotti (68' Borgo). Arbitro: Accame. Reti: 39' Giacomelli, 47' Conte. Note: spettatori circa trecento, campo buono.



In Promozione solo la Bolzanetese (4-0 al S. Bartolomeo) tiene il passo dei bianconeri

# Alfano-Gagliotti: e l'Albenga vola

## Sconfitto l'Ospedaletti, pari tra Portovado e Cisano

L'Albenga, superando l'Ospedaletti, si conferma protagonista della Promozione, ma la Bolzanetese, che batte con un poker il S. Bartolomeo, non molla la preda.

Questa la sintesi della nona giornata, caratterizzata anche dalla divisione della posta in Portovado-Cisano e dalla sconfitta interna del Pietra contro l'Audace, autentica bestia nera della compagine di Cavallaro.

**L'Albenga prende il volo.** Decolla la compagine bianconera che si conferma in vetta al torneo. La sfida con l'Ospedaletti si decide grazie alle reti di Alfano (29') e Gagliotti (43') in partita giocata a buon ritmo dalle due formazioni.

Allo lunga è venuto però fuori il divario tra le due squadre anche l'Ospedaletti ha dimostrato di avere un buon impianto di gioco.

La cronaca. Dopo dieci minuti di Villa, con un numero di alta classe, a creare la prima emozione neutralizzata dal portiere ospite. Al 29' il gol di Alfano su punizione di Villa deviato dal bomber bianconero che realizza così il suo ottavo centro stagionale. Cinque minuti dopo i bianconeri si vedono annullato un gol realizzato da Cattardico, «arrivato» alcuni giorni fa dal Savona.

La partita si chiude in pratica due minuti prima del riposo con il raddoppio di Gagliotti pronto a raccogliere nel migliore dei modi un bel lancio di Borone. Nella ripresa però non mancano le emozioni, soprattutto con Gagliotti che spreca il terzo gol. Gli ospiti si rendono pericolosi: con conclusione di lezzi, di poco alta sulla traversa. L'ultima emozione è di Alfano a pochi minuti dalla fine il passaggio decisivo a Cattardico non riesce. Commenta il trainer della formazione albengnese: «Siamo primi in graduatoria, ma la Bolzanetese dimostra di tenere il passo. Ad un terzo del campionato però possiamo dire che siamo sulla strada giusta per il salto di categoria».

**Dedicato a Clusidia.** E' Pietro Butti il protagonista del derby Portovado-Cisano terminato in parità 1-1. L'ex di Albenga e Argentina indossa da pochi giorni la casacca biancazzina ed ha già ripagato la fiducia dei dirigenti con un gol di ottima fattura e con tanto di dedica: «Questo gol è tutto per Claudia, la mia fidanzata, grazie».

zie alla quale sono riuscito a superare tanti momenti difficili».

Nel Cisano da segnalare la splendida prova di Luca Carrara. Quanto ai padroni di casa il team di Bovero ha giocato una bella prova, anche se con numerose assenze. Il gol del «savonese» porta la firma di Manca.

**Grave sconfitta.** E' quella del Pietra che ancora una volta deve arrendersi all'Audace che si sempre uscita indenne dai confronti diretti.

Afferma il dirigente Geddo: «Una strana partita, considerata che, soprattutto nella ripresa, abbiamo anche schiacciato i genovesi» è fallito un rigore con Migliorini. Pazienza, il campionato è equilibrato e avremo molte occasioni per rifarci».

Da segnalare anche il pareggio nella sfida tra Arenzano-Bragno (1-1) con gol per i genovesi e sogno da Seavice.

[g. o.]

Lo Speranza, in lutto per Andrea Valsecchi, ha superato la Cameranesa

## Seconda, nel girone A guida l'Alasio

### Gol primato per la S. Nazario nel «B»

Emozioni a non finire nei gironi A e B di Seconda Categoria che hanno tagliato il traguardo della settima giornata. Copertina dedicata al secondo raggruppamento, assai equilibrato e che vede al comando il S. Nazario che ha infilato un poker di reti al Millelino. I gol sono stati realizzati da Ottonello, De Ceglie, Mascheroni e Rizzieri.

La domenica ha registrato il ko interno del Cengio (0-1) sconfitto dal Sassello con un gol di Venturino arrivato a quindici minuti dalla fine. Lo Speranza, con il lutto al braccio per la morte di Andrea Valsecchi, ha superato (1-0) davanti ad un pubblico numeroso la Cameranesa complicando un gol di Michele, sempre protagonista.

Anche l'Albisola si scatenava affermandosi (4-2) sul Calizzano: la compagine savonese ha in Monte, autore di una doppietta, il protagonista della partita mentre le altre reti portano la firma di Tonneggi e Ubertone. La Carcarese supera il Dego,

## Girone B, il Bogliasco resiste al comando

### La capolista si impone anche sulla Folbas: 5-4

### Male le levantine, si difende soltanto il Villaggio



Marsiglia del Rivasamba

Il Bogliasco non finisce di stupire perché continua a spazzare via ogni avversaria a suon di gol e nelle maniere più rocambolesche.

Il 5-4 con il quale si è imposto sulla Folbas resterà negli annali. I biancorossi difendono i due punti di vantaggio su un Ceparana che non ha più sbagliato nulla dopo la sconfitta alla prima giornata a Santa Margherita.

Per il Levante quindi poche gioie e molti dolori. Solo il Villaggio difende la posizione nella parte nobile della classifica. Le altre formazioni a comincia-

re da RivaSamba, a per finire Lavagnese sempre più in crisi, sono perse nei bassifondi della classifica.

La Corte sta restituendo gli interessi quel po' di fortuna che poteva aver avuto nella prima giornata. Gli uomini di Carmagnola incappano in un'altra sconfitta casalinga contro una Casellese imprevedibile. Nella sfida tra matricole ha prevalso il gioco corale e piacevole della squadra ospite anche se per aggiudicarsi i due punti ha dovuto attendere il 98' di una partita durata in tutto 102 minuti recuperi compresi. Una lunga sosta per i leddi: l'fortunato giocatore della Casellese in uno scontro di gioco è infornuto seriamente tanto da dover essere ricoverato all'ospedale per sospetta frattura di una gamba. Nel primo tempo la Casellese era passata in vantaggio con un gol di Teglio. Proprio allo scadere dei 90 regolamentari pareggio di Pignolo. In pieno recupero, al gol-partita ancora firmato da Teglio.

Il derby di sabato al Centro Scuola S. Salvatore è finito in parità. Il Villaggio ha giocato meglio nel primo tempo quando non a caso ha segnato Marsaglia (11'). La Caperanesa è guadagnata il pareggio nella ripresa, quando ha dimostrato di avere maggior freschezza fisica: il gol del 1-1 siglato da ritrovato Nerizzano.

Il RivaSamba ha potuto opporre poca resistenza ad una Fezzanese che ha cambiato allenatore e si è rinforzata ulteriormente, decisa a giocare il tutto per tutto sulla strada per l'Eccellenza. L'ex Rapallo Rosati al 15' e il solito S. Ravenna al 48' hanno affondato le speranze dei seastresi. Nel RivaSamba in ombra le punte.

Lavagnese e Rapallo sconfitte in trasferta sempre per 1-0. Ma il Rapallo non ha sfigurato al cospetto della vicecapolista Ceparana mentre la Lavagnese ha ceduto tre punti a una rivale per la salvezza come il Sesta Godano.

[d. s.]

Prima: Quiliano leader «virtuale»

# Legino superato dalla Carlin's

Sara anche il campionato che parla il «dialetto» savonese ma, archiviata l'ottava giornata, è la Carlin's Boys a guidare la Prima Categoria. Vero anche che il Quiliano, che si è imposto sul S. Ampelio, deve recuperare una partita ed in teoria, battendo il Laigueglia, potrebbe scavalcare i matuziani. Quindi i gol segnati, di cui un terzo nell'anticipo vinto dallo Zinola (4-1) sul S. Cecilia.

**Altarese-Taggese 2-1.** Finalmente è arrivata la seconda vittoria per la compagine vallecrosia. Artefici del successo sono stati Odella e Perversi. Per la compagine imperiese è sempre più notte fonda.

**Borgio Verezzi-Laigueglia 1-1.** Partita ricca di emozioni che vede la compagine di Bergallo in gol a rigore con Infante. Per gli ospiti realizza Scaramuzzo.

**Carlin's-Legino 1-0.** Il big-match della domenica termina con la vittoria dei maluziani che si trovano adesso al comando della classifica. Il gol che decide il confronto è realizzato da Grigolo. Il Legino cede così lo scettro del comando proprio alla Carlin's che sembra indubbiamente più forte di quella della stagione scorsa.

**Vallecrosia-Camporosso 1-0.** Terza vittoria stagionale per i frontalieri che realizzano al 19' con Fabio Rotella, ben servito da Luci. La partita è stata ricca di emozioni e segna un campanello d'allarme per gli ospiti, alla terza sconfitta stagionale.

**Pietrabruna-S. Stefano 0-0.** Partita che offre grandi emozioni, soprattutto nel finale quando, a tempo scaduto, Sommassimo fallisce un calcio di rigore. I padroni di casa falliscono però, oltre al penalty, anche una ghiotta occasione per inserirsi nei quartieri alti della classifica.

**Quiliano-S. Ampelio 1-0.** Partita che si decide a quindici minuti dalla fine grazie ad un bel gol di Palermo. Per la compagine imperiese è tratta della quinta vittoria stagionale.

**Spotornese-Dianese 2-0.** Torna il successo la compagine savonese che mette in serie difficoltà la classifica proprio la Dianese. Nella Prima Categoria, girone B, il Varazze ha diviso la posta con il Camogli (1-1) in partita che ha denotato il buon momento di forma della truppa di Nucci.

[g. o.]

## Nel Levante

### Masone e Brugnato sempre davanti

Ecco il punto di giornata sui gironi B, C e D di Prima (ottava giornata).

**Girone B:** San Fruttuoso-Don Bosco GE 3-2; Goliardica-Fraese 1-1; Culmiv-Anni 1-1; Borzoli-Cosmos 0-0; Varazze-Camogli 1-1; Cogoleto-Castagna 3-0; Little Club-Prato 1-1; Genoa Club Mignone-S. Olcese 0-1. Class.: Mignone p. 19; Culmiv 16; Fraese 15; Borzoli e S. Olcese 12; Anni e Little Club 11; Prato, Varazze e Goliardica 10; Don Bosco, Cosmos e S. Fruttuoso 9; Cogoleto 8; Camogli 5; Castagna 2.

**Girone C:** Cosessa-Rossiglione 4-1; Borgoratti-Calvarese 0-0; Quintano-Masone 1-3; Sorrisani-Michele 4-1; Pro Recco-Crevarrese 3-0; Rivarolo-Riviera Fazzini 2-0; Campese-Cus Genova 1-1; Fegino-Ravenna 0-0. Classifica: Masone p. 19; Cus Genova 15; Casassa 14; Sorrisani e Borgoratti 12; Rivarolo 11; Rossiglione 10; Pro Recco e Campese 9; Quintano 8; Riviera Fazzini, San Michele e Fegino 7; Calvarese 6; Ravenna 4 (Calvarese, Quintano, Cus Genova, Ravenna, Ri-chelc e Pro Recco una partita in meno). Due recuperi dopodomani e due il mercoledì successivo: dopodomani San Michele-Pro Recco (14,30 al Baiardo) e Calvarese-Quintano alle 20,45 a Calvari; mercoledì Riviera-Campese (ore 15 al Macera) e Cus Genova-Ravenna alle 20 a Baviari Ferrato.

**Girone D:** Carasco-Bolanese 1-0; S. Stefano-Valle Sturla 0-0; Santerenzina-Marola 2-1; Borghetto-Mazzetta 0-1; Don Bosco-S. Nazario 1-1; Nuova Beverino-Ameglia 1-0; Ceula-Casazza 0-0; Ortonovo-Brugnato 0-2. Class.: Brugnato p. 18; Carasco 15; Marola e Santerenzina 14; Don Bosco, Ortonovo, S. Stefano e Nuova Beverino 13; Mazzetta 11; Valle Sturla 10; Borghetto e Casazza 8; Ponzanese 7; Bolanese 6; Ameglia 5; Ceula 3 (Mazzetta e Beverino una partita in meno). Il recupero mercoledì alle 15 al Tenco.

[g. s.]

Seconda: Cogomese ko, Riese al primo successo

## Cicagna solida tutti

### guida da sola il girone E

Dopo il rinvio di quasi tutti gli incontri del turno precedente, causa maltempo, ieri la Seconda E si è svolta regolarmente, con la disputa di tutti gli otto incontri in calendario nella settima giornata.

La coppia di testa si divide: vince il Cicagna in trasferta contro il Ri Calcio grazie ad una rete di Garbarino nel finale (Cicagna in dieci dopo neppure un quarto d'ora per l'espulsione di De Parrari; nel finale anche Ri in dieci per il rosso rifilato a Luxardo), perde la Cogomese sul campo di un Moneglia in crescita (1-0).

Prima vittoria stagionale della Riese Old Boys, con divario ampio: 3-0. Fontanabuonaaggiora grazie al doppietto di Abruzzo e terza rete di Morafioti.

Gli altri risultati: Bargone-Sestieri Lavagna 3-2; Croce Verde-Né Calcio 3-0; Doiva Marina-Vecchia Chiavari 0-0; Leivi-Bargone 0-0; San Lorenzo della Costa-Bogliasco 76 1-1.

Classifica: Cicagna p. 16; Cogomese 13; Bogliasco 76 12; Leivi e Moneglia 11; Ri, Doiva Marina e Croce Verde 9; Bargone 8; Vecchia Chiavari 7; Né e San Lorenzo 6; Riese 5; Fontanabuona 3; Sestieri 3 (Cogomese, Leivi, Sestieri e Lorenzoni una partita in più).

Le date dei recuperi: dopodomani Cicagna-Riese (Cicagna 20,30), Fontanabuona-Doiva Marina (Ferrada 20,30), Né-Ri (Carasco 20,30), Vecchia Chiavari-Bargone (Colmata Mare 20,30), Bargone-Croce Verde (Sotto-colla 21), mercoledì 26, Bogliasco 76-Moneglia (Mugnani 20,30).

Terza Levante

## Saline scavalca «A Ciassetta»

**CHIAVARI.** Saline Bocazzo regala una bella emozione ai suoi sostenitori e riapre il campionato con una grande vittoria nel big-match con A Ciassetta. Il team lavagnese era imbattuto e per 80 minuti aveva difeso lo 0-0. Nel finale doppio colpo dei chiavaresi allenati da Gandolfo: segna Ferrati e raddoppia l'appena entrato Lucchetti. Molto buono l'arbitraggio del signor Vittorio di Chiavari.

Il vertice della classifica cambia volto con Saline Bacezza e Val d'Aveto che sorpassano A Ciassetta mentre tornano a farsi minacciare Cievei e Lames. Rocambolesco il 3-3 tra Atletico Maggi e Monilia con i locali raggiunti dopo essere stati in vantaggio per 3-0.

Risultati 7ª giornata: Saline Bacezza-A Ciassetta 2-0; Lames-Portofino 1-0; Val d'Aveto-Real Doiva 2-0; Moconesi-S. Ambrogio 0-1; Atletico Maggi-Monilia 3-3; Panchina-Ciavai 1-2; Segesta-S. Salvatore 2-1; Villaggio-Aurora Riva 0-0.

Classifica: Saline e Val d'Aveto p. 17; A Ciassetta 15; Ciavai 15; Lames 13; Monilia e Segesta 11; S. Salvatore 10; Aurora Riva 9; S. Ambrogio 7; Villaggio a Portofino 6; Real Doiva e Atletico Maggi 5; Panchina 4; Moconesi 2.

[d. s.]

PROMOZIONE: NONA GIORNATA

## GIRONE A

### RISULTATI

ALBENGA	OSPEDALETTI	2-0
ARENZANO	BRAGNO	1-1
BOLZANETES	S. BARTOLOMEO	4-0
COALMA	MEDITERRANEE	0-1
PIETRA L.	AUDACE	0-1
PORTOVADO	CISANO	1-1
SAMPIERDAR	MOLASSANA	1-0
SERRA R.	VOLTRESE	0-0

### CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTE			RETI		
		V	N	P	F	S	
ALBENGA	23	6	3	0	14	1	
BOLZANETSE	19	5	4	0	16	5	
MEDITERRANEE	17	5	2	2	10	13	
AUDACE	15	5	0	4	9	11	
S. BARTOLOMEO	14	4	2	3	13	10	
CISANO	14	4	2	3	10	9	
COALMA	14	4	2	3	7	8	
ARENZANO	13	3	4	2	13	7	
PIETRA L.	13	4	1	4	6	5	
OSPEDALETTI	11	3	2	4	8	10	
MOLASSANA	11	2	3	4	8	11	
BRAGNO	8	1	5	3	7	10	
PORTOVADO	7	0	7	2	5	7	
SAMPIERDAR.	7	2	1	6	10	16	
VOLTRESE	6	1	3	5	4	12	
SERRA R.	6	0	5	4	5	9	

### TURNO

10ª IN ANDATA 23/11 - ORE 14,30	
BRAGNO	COALMA
CISANO	SERRA R.
MEDITERRANEE	BOLZANETES
AUDACE	PORTOVADO
S. BARTOLOMEO	ARENZANO
SAMPIERDAR	PIETRA L.
VOLTRESE	

## GIRONE B

### RISULTATI

ALBARD	PIEVE L.	2-2
BOGLIASCO	FOLBAS	5-4
CEPARANA	RAPALLO	1-0
CORTE B2	CASELLESE	1-2
FEZZANESE	RIVASAMBA	2-0
SESTA	LAVAGNESE	1-0
VEZZANO		1-1
VILLAGGIO	CAPERANESE	1-1

### CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BOGLIASCO	22	7	1	1	16	12
CEPARANA	20	6	2	1	18	4
VEZZANO	17	5	2	2	17	9
FEZZANESE	15	4	3	2	15	9
LIGORRA	14	4	2	3	16	9
CASELLESE	13	4	1	4	13	12
VILLAGGIO	13	3	4	2	9	9
FOLBAS	12	3	3	3	13	13
SESTA	12	4	0	5	11	12
CORTE B2	11	3	2	4	8	6
CAPERANESE	10	2	4	3	10	13
RIVASAMBA	10	2	4	3	7	11
PIEVE L.	10	2	4	3	9	14
ALBARD	8	1	3	5	7	14
LAVAGNESE	6	1	3	5	5	12
RAPALLO	4	0	4	5	4	15

### PROSSIMO TURNO

11ª IN ANDATA 23/11 - ORE 14,30	
CORTE B2	CASELLESE
FOLBAS	VILLAGGIO
LAVAGNESE	VEZZANO
LIGORRA	SESTA
PIEVE L.	
RAPALLO	

PRIMA CATEGORIA

## GIRONE A

### RISULTATI

ALTARESE	TAGGESE	2-1
BORGIO V.	LAIGUEGLIA	1-1
CARLIN'S B	LEGINO	1-0
VALLECROSCIA	CAMPOROSSO	1-0
PIETRABRUNA	S. STEFANO	0-0
QUILIANO	S. AMPELIO	1-0
SPOTORNESE	DIANESE	2-0
ZINOLA	S. CECILIA	4-1

### CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE				RE
		V	N	P	F	
CARLIN'S B.	18	5	3	0	11	
QUILIANO	16	5	1	1	15	
ZINOLA	16	4	4	0	14	
LEGINO	10	5	1	2	11	
SPOTORNESE	10	4	1	3	11	
PIETRABRUNA	12	3	3	2	13	
S. AMPELIO	12	3	3	2	10	
VALLECROSCIA	11	3	2	3	8	
LAIGUEGLIA	10	2	4	1	8	
BORGIO V.	10	2	4	2	9	
ALTARESE	10	2	4	2	9	
S. STEFANO	8	2	3	3	9	
CAMPOROSSO	8	2	2	4	12	
DIANESE	4	0	4	4	4	
TAGGESE	2	0	2	6	5	
S. CECILIA	1	0	1	7	9	

### PROSSIMO TURNO

9ª IN ANDATA 23/11 - ORE 14,30	
LAIGUEGLIA	SPOTORNESE
LEGINO	ALTARESE
QUILIANO	PIETRABRUNA
S. AMPELIO	VALLECROSCIA
S. CECILIA	
S. STEFANO	BORGIO V.
TAGGESE	CARLIN'S B.

LA SITUAZIONE IN SECONDA

## GIRONE A

### RISULTATI

ALBILUM	VELOCE	2-0
BORDIGHERA	BORGHETTO	0-0
CELLE	MAGLIUOLO	1-0
DOLCEDO	RIVIERA	0-1
PONTEBASSO	S. FILIPPO	4-1
RIVA	CALICE	2-3
SANREMO P.		1-1

### CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTE			RETI
		V	N	P	
AUXILIUM	18	6	0	1	15
BORDIGHERA	17	5	2	0	18
CELLE	17	5	2	0	9
RIVIERA	10	5	1	1	20
VELOCE	12	3	3	1	18
BORGNETTO	10	2	4	1	6
PONTEBASSO	8	1	3	9	11
DOLCEDO	8	2	2	3	8
ANDORA	7	2	1	4	9
MAGLIOLO	7	2	1	4	8
S. FILIPPO	4	1	1	5	5
SAMBRINO P.	4	1	1	5	5
CALICE	4	1	1	5	9
ROYAL	3	0	3	4	9



Pallanuoto: Athena avanti, influente ieri il ko coi greci

# Rari europea, un miracolo che attende le controparte

Bene anche le altre italiane

Ok Posillipo, Pescara e Florentia  
Roma si riscatta col Marsiglia

En-plein delle formazioni italiane impegnate nelle Coppe Europee. La vera impresa è stata realizzata dall'Athena Savona, ma da non sottovalutare pure il passaggio del turno del Posillipo e del Pescara in Coppa Campioni, della Roma in Coppa Coppe e della Florentia nel Trofeo Len.

Napolitani subito al sicuro, dopo le prime due giornate, e ieri sera platonica (ma fino ad un certo punto) sfida per il primato contro il Vasutas (14-5, con Silipo trascinato, 5 reti). Respinti gli assalti (in verità poco convinti) dell'Amersfoort (9-0) e del Barcellona (16-6), entrambe eliminate.

Conclude a punteggio pieno anche il Pescara, nel girone organizzato alla Najadi: 12-3 al Galetasray, 10-6 al Volgograd e per chiudere 7-6 allo Spandau Berlino. I pescarese si qualificano insieme al Volgograd. Importantissimo chiudere il girone al primo posto, per evitare nel turno successivo i veri

squadroni europei: le due italiane hanno centrato anche questo obiettivo.

Qualificazione con il fiato per la Roma in Coppa Coppe: a complicare il cammino dei capitoli la sconfitta iniziale contro il Novaky (9-6); poi, però, la pronta reazione contro lo Yuzme Istanbul (12-5) e la decisiva sfida contro i padroni di vasca del Marsiglia, sconfitti dopo due tempi supplementari per 8-6. Piscina molto calda, e francesi che in virtù di questo risultato vengono estromessi dalla manifestazione (come primo, passa il Novaky). Infine la Florentia, che alla Nannini ha conquistato subito i quattro punti per passare il turno, imponendosi sul Mediterraneo per 10-9 e sullo Jadran per 12-8. Ieri pomeriggio conclusione con la terza vittoria, 9-8 allo Szeged. Insieme alla Florentia, accede al turno successivo il temibile Jadran Spalato: il Savona ritroverà gli antichi nemici?

[d. s.]

Vi capitasse di fare un tour attraverso l'Europa della pallanuoto, stante certi: nessuno crederebbe che la Rari Nantes Athena Savona non ha nemmeno una piscina su cui contare con certezza, che la città in cui opera se ne impadronisce dei risultati e dei suoi problemi. Più che mai da ieri sera, da quando cioè la rinnovatissima - e giovanissima - squadra biancorossa ha vinto il girone di Coppa Len di Belgrado battendo l'Ujpest Budapest e Stella Rossa e perdendo infine di misura, quando non contava più, dal greco-americo del Chalkida.

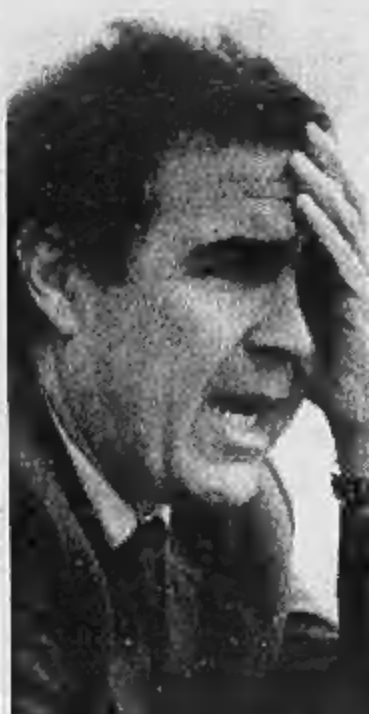
Ma partiamo dalla fine, cioè dal match di ieri. Chris Humbert, faccia non buona ma ottima dalle inaffabili stelle e strisce, uno che in vasca litigerebbe anche con la mamma ma che poi fa l'amore con tutti, ha trascinato l'ormai impallinato Chalkida all'8-7 contro una Rari che più che baby era in fasce. I parziali visti da parte ellenica (2-1 3-0 2-4 1-2) dimostrano che l'Athena ha sofferto la pressione avversaria nella prima parte di gara, ma è poi riuscita a tornare in partita, tanto da arrivare prima sul 5-5, e poi sul 7-7.

Nel primo tempo, hanno realizzato Humbert due volte e Cavallera. Nel secondo, ancora due volte Humbert e una Zenotopoulos. Zejkovic e Mirko Vitecovic, più una doppietta di Pre-

sia, hanno dato all'Athena il 5-5 nel terzo tempo che ancora Humbert e Kretel rispedissero in avanti il Chalkida. Nella frazione conclusiva, ancora Zejkovic e Mirko Vitecovic agganciarono il 7-7, ma era in conclusione Alafakis a siglare la marcatura dell'8-7 pro ellenici.

Ma si è già detto: non contava. Comunque fosse andata. Le vittorie su Ujpest e Stella Rossa valevano con certezza il primo posto nel girone, quello che consentirà alla Rari di andare ai sorteggi del 29 novembre a Zagabria con la certezza di affrontare nei quarti di finale una seconda classificata di un altro gruppo.

La prima in Europa della nuova compagine savonese finisce dunque con una passerella impensabile alla vigilia. Mistrangelo ha riconosciuto - e se lo ha fatto lui... - che stavolta si sono viste due delle migliori prestazioni europee di sempre. Bene. O forse male. Significa che nonostante le partenze di Ghibellini, Angelini, Giambiasi e Foresti, con tanta pazienza ed altrettanta talento Claudio Mistrangelo ha saputo cavare l'ennesimo coniglio dal cilindro. Fino a quando gli riuscirà, la pallanuoto savonese e ligure può esultare. Ma attenzione, perché i miracoli non sono doverosi per nessuno, e mica è detto che ogni volta si riesca a stupire il mondo.



Mistrangelo, l'uomo dei «miracoli»

Adesso magari sarà anche facile sostenere che non era il caso di far sacrifici per questo o quel campione, che il «bagaglio» di cui era ed è dotata l'Athena tra i giovani basta ad avanzare per ruggire. Può perfino diventare molto comodo. Nessuno si straccia le vesti, allora, se proprio in un momento felice come questo occorre sostenere che servono molte altre controparte.

La sensazione, ad esempio, è che una partita di media difficoltà della nostra A1 sia forse anche più insidiosa di una trasferita nell'Est. E che per aspirare non al ruolo di vice-grandi, ma anche solo di squadra da salvezza, sarà necessario superare ben altre prove. In sintesi: Ujpest e Belgrado sono già alle spalle, i «parenti poveri» della grande pallanuoto non sono ancora arrivati a corte. [r. bg.]

Volley. In B2 bene Voltri e Rivarolo

# In B1 ha vinto solo l'«Admo»

Un mese di partite nei campionati nazionali di volley ha ben chiarito la situazione delle 4 liguri: in B1, sia maschile sia femminile, c'è da pensare a salvarsi, in B2, sia maschile sia femminile, potrebbe saltar fuori la gradita sorpresa di una promozione.

**B1 maschile.** Era importante vincere per l'Admo Lavagna, non importa il come. E vittoria è stata nel match casalingo con la Pallavolo Prato anche se incredibilmente sofferta: 15-10 11-15 15-10 9-15 15-12. Un'alternanza di momenti positivi e momenti grigi, di emozioni, da lasciare senza fiato. «Quali se non ce l'avessimo fatta. Il Prato è di un'altra pasta rispetto alle altre squadre che ci hanno battuto, era il primo match alla nostra portata e non l'abbiamo fallito». Mimmo Brignole tira un sospiro di sollievo ma ci vorrà un Admo Lavagna più forte per arrivare alla salvezza.

**Classifica 4ª giornata:** Grande Volley Asti e Sestese p. 8; Lupi Pisa, Bergamo e Asti 6; Crema, Kappa Torino e Caronno 4; Concorezzo, Cantù, Busca e Admo Lavagna 2; Prato e Firenze 0.

**B1 femminile.** Il Latte Tigullio Rapallo è riscattato negli antichi errori: in casa del Volley Prato, Marchi e compagne hanno opposto una dignitosa resistenza solo nel secondo set (15-6 17-15 15-8). La squadra soffre l'inesperienza delle seconde linee e quando Rombari, Simoni, Borghi o Marchi si accomodano in panchina per respirare, sono dolori. Mister Roberto Cacioliato invita alla calma perché le baby biancoblu hanno bisogno solo di fare esperienza e potranno fare esperienza solo giocando. Sperando che il corso di formazione non porti il Rapallo nel baratro. **Classifica 4ª giornata:** Treccate, Omegna e Biancoforno Pisa p. 6; Autogloria Pistoia, Candelo, Burro Virgilio Mantova, Prato, Castromonte, Tracò Pinerolo, Teseco Pisa 4; Latte Tigullio, Bongianini Caffasse, Crema e Cantù 2.

**B2 maschile.** L'Olympie Voltri allunga il passo: vince ancora in casa sul Lido di Camaiore (15-10 15-11 15-5). I voltresi stanno crescendo di partita in partita, c'è il gioco non solo i risultati a testimoniare. L'Olympie tenderà la scalata alla B1? **Classifica:** Cuneo e Mondovì p. 8; Olympia Voltri, Moksor Vercelli e Arno Pisa 6; Lido di Camaiore, Pinerolo, Pignano e S. Anna Pescatori 4; Pisa, Olympia Massa, Pallavolo Massa 2; Mangini Novi e Belvedere Alessandria 0.

**B2 femminile.** Colpo grosso dell'Amatori Cella Rivarolo sul parquet dello Spondibene Casale: 11-15 15-8 14-16 15-8 10-15. Una partita vinta al tie break con ostinata volontà e grande resistenza della truppa di Bertolotto. A questo punto le genovesi non possono limitarsi alla semplice salvezza ma hanno il diritto-dovere di pretendere di più. **Classifica:** Fortitudo Torino e Valenza p. 8; Cuneo e Rivarolo 6; Gilletti Ponzone, S. Maurizio, Bergamo, Romagnano e Casale 4; Sanmartinese, Orceana, Missaglia e Racconigi 2; Cogne 0. [d. s.]

## Regionali

S. Pio X Loano  
in testa alla C2

I campionati regionali rivelano che la qualità del volley ligure è in preoccupante calo. Il presidente regionale Aldo Rossi ne parlerà domani sera al ristorante Monterosa di Chiavari in una riunione organizzata dal Panathlon Tigullio.

**C2 maschile.** Risultati 4ª giornata: L'Amande Albisola-Igo Genova 3-2; Psm Rapallo-Pitma Recco 3-2; Avis Ameglia-Savona 3-0; Avis Ceparana-Primavera Imperia 2-3; Pallavolo Spezia-Carcare 3-1; Maremola Finale-S. Pio X Loano 0-3; Pgs Arma di Taggia-Volley Rivarolo 3-1. **Classifica:** S. Pio X Loano e L'Amande Albisola p. 8; Igo Genova, Primavera, Spezia e Rapallo 6; Ceparana, Recco e Pgs Arma di Taggia 4; Savona e Ameglia 2; Carcare, Maremola e Rivarolo 0.

**C2 femminile.** Risultati 4ª giornata: Maurina Imperia-Chiavari 90-30; Termocentro Recco-Ala Bianca Arcola 3-0; Matuzia Sanremo-Arreda Piccoli Andora 3-0; C.V. Sestri Ponente-L'Amande Varazze 2-3; Pgs Alasio-Ceparana 1-3; Audax Quinto-Iplom Scivola 1-3; Casinò Sanremo-Maber Lavagna 1-3. **Classifica:** Ceparana p. 8; Andora, Termocentro Recco e L'Amande Varazze 6; C.V. Sestri Ponente, Alasio, Sanremo, Maber Lavagna, Matuzia Sanremo, Maurina e Iplom 4; Audax Quinto 2; Chiavari 0 e Arcola Ortonovo 0.

**D maschile.** Risultati 3ª giornata: C.V. Albaro-Levanto 89-0-3; Latte Oro S. Margherita-Maber Lavagna 2-3; Varazze-Ciffa Cogoleto 2-3; Ventimiglia-Levante Genova 3-2; Entella Chiavari-Cav Albenga 2-3. Ha riposato Finale. **Classifica:** Albenga, Levante e Maber Lavagna p. 6; Cogoleto 4; Latte Oro, Levante e Ventimiglia 2; Varazze, Entella, Finale e Albaro 0.

**D femminile.** girone A Risultati 3ª giornata: Arenzano-S. Pio X Loano 3-0; Csw Albenga-Pgs Don Bosco 3-0; Edilrestauri Mellesse-Ventimiglia 3-0; Carcare-Finale Ligure 3-0; Cus Genova-Quiliano 1-3; Vbc Savona-Pallavolo Sabazia 3-0. **Classifica:** Arenzano e Mellesse p. 6; Finale, Savona, Albenga e Carcare 4; Cus Genova, Loano, Sabazia e Quiliano 2; Ventimiglia e Don Bosco Genova 0.

**3ª giornata girone B:** Hobby Libertas Genova-Normac Busagno 2-3; Lumezzane-Canaletto 3-1; 3 Stelle Moniglia-Psm Rapallo 3-0; Cariparma Chiavari-S. Siro 1-3; Villaggio-Lorenzini Piana Batolla 0-3. **Classifica:** Normac Bisagno e S. Siro p. 6; Libertas Genova, 3 Stelle Moniglia, Lericci, Lorenzini Piana Batolla e Lumezzane 4; Ameglia e Psm Rapallo 2; Cariparma Chiavari, Canaletto e Villaggio 0. [d. s.]

Giovanili regionali sempre più emozionanti: negli Allievi comandano Sestrese, Baiardo e Sarzanese

# Sono inarrestabili i Giovanissimi del Savona

Ennesima vittoria dei biancoblu, bene Loanesi e Imperia

Entra nel vivo la stagione dei giovanili. La copertina è dedicata agli Junior nazionali, con il torneo che ha proposto gli incontri della decima giornata. Camaiore-Spezia 1-0; Cecina-Pietrasanta 5-2; Derthona-Castel. 0-1; Sestrese-Cairese 1-0; Loanesi-Vado 0-2; Ponsacco-Fucecchio 1-0; Savona-Entella 1-2; Venturina-Novese 1-0. **Classifica:** Castelnuovo p. 24; Fucecchio 23; Entella e Derthona 17; Sestrese 16; Ponsacco, Vado e Pietrasanta 15; Venturina 14; Cecina 13; Spezia 12; Cairese 10; Camaiore e Savona 9; Novese 7; Loanesi 3. Proseguono anche i campionati regionali Giovanissimi ed Allievi: ecco risultati e classifiche.

**Giovanissimi.** Girone A: Sampierdarenese-Don Bosco Vallecrosia 1-0; Sestrese-Cisano 3-1; Voltrese-Loanesi 0-3; Cairese-Argentina 0-3; Rivarolo-Carlini 4-0; Arenzano-Pegliese 0-1; Vado-Prasse 3-2. **Classifica:** Sestrese punti 26; Loanesi 24; Vado 22; Argentin e Rivarolo 20; Cisano 18; Cairese e Prasse 15; Carlini 13;

## CAMPIONATO JUNIORES

### L'Ospedaletti dilaga: 15 gol al Cogoleto

Girone A: Ospedaletti-Cogoleto 15-3; Ventimiglia-Finale 1-3; Cisano-Varazze 0-2; Bosco 4-0; Riviera Fiori-Argentina 0-2; Legnino-Pietra 5-0; S. Bartolomeo-Albenga 1-4. **Classifica:** Legnino 21; Argentin 17; Ventimiglia 14; Ospedaletti 13; Finale 11; Pietra 10; Cisano 9; Albenga 6; Varazze e S. Bartolomeo 5; Riviera Fiori 3; Cogoleto -1. Girone B: Audace-Prasse 1-1; Serra Riccio-Arenzano 3-3; Casellese-Coalme 3-0; Culm -Pegliese 0-2; Voltrese-Pontedecimo 0-2; Multedo -Bolzanese 0-1; Rivarolo-Busalla 2-1. **Classifica:** Busalla 24; Rivarolo 22; Pegliese 20; Prasse 19; Voltrese 17; Ponted. 15; Casellese 14; Multedo 12; Audace e Bolzanet. 10; Arenzano 7; Culm-

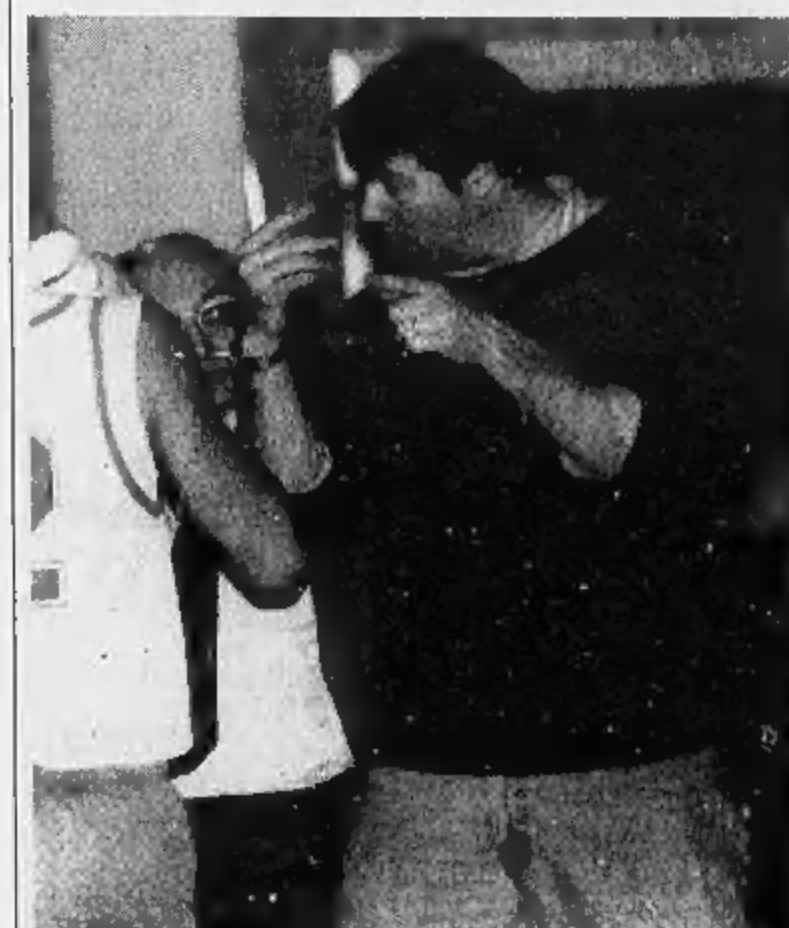
Voltrese 7; Pegliese 5; Arenzano e Sampierdarenese 4; Don Bosco 2. Girone B: Rk-Andora 1-0; Lignone-Molass. 1-3; Baiardo-Finale 5-1; Savona-Anpi Casassa 5-0; Imperia-Ospedaletti 1-0; Busalla-S. Frutt. 3-0; Samp-Pontedecimo 4-1. **Classifica:** Savona p. 28; Samp 26; Imperia 24; Molass-

na 21; Ospedaletti 16; S. Fruttuoso e Busalla 14; Andora 12; Lignona 11; Pontedecimo 10; Baiardo 9; Anpi Casassa 7; Rk Goliardica 4; Finale 0. Girone C: Entella-Albaro 1-0; Genoa-Ortonovo 3-0; Lavagnese-Bogliasco 2-3; Rapallo-Canaletto 0-2; Romito-Samm 0-4; Sarzanese-Migliarinese 3-0. **Classi-**

fica: Genoa 30; Albaro 22; Lavagnese e Sarzanese 16; Entella, Riva, S. Stefano, Canaletto e Samm 14; Ortonovo 12; Bogliasco 11; Romito 7; Rapallo 2; Migliarinese 0.

**Allievi.** Girone A: Prasse-Arenzano 2-0; Pegliese-Imperia 2-3; Osped.-Multedo 4-2; Sarzanese-Cairese 2-2; Loanesi-Sampierdarenese 3-0; Cisano-Voltrese 4-1; Finale-Sestrese 0-4. **Classifica:** Sestrese 24; Prasse, Imperia e Sampierd. 23; Loanesi 21; Pegliese 18; Ospedaletti 17; Multedo 11; Arenzano e Cisano 8; Finale 7; Sarzanese 6; Voltrese e Cairese 4. Girone B: Ponted.-Busalla 1-3; S. Fruttuoso-Legino 3-4; Sampierd. 14; Baiardo, Borgoratti e Bogliasco 13; Pro Recco e Molassana 10; Marassi 9; Samin. 2; S. Fruttuoso 1; Rapallo 0. Girone D: Marinella-Canaletto 1-1; Migliarinese - Folbas 0-0; Ortonovo - Fezzanese 3-2; Ceparana - Sarzanese 0-4; Grassorutese - Sestri L. 0-1; Mazzetta-S. Stefano 3-2. **Classifica:** Folbas 16; Canaletto e Sarzanese 13; Migliarinese e Mazzetta 12; Marinella 11; Ortonovo 9; Fezzanese 8; Ceparana e Grassorutese 4; S. Stefano 3; Sestri L. 2. [g. o.]

Sampierdarenese 3-0; Cisano-Voltrese 4-1; Finale-Sestrese 0-4. **Classifica:** Sestrese 24; Prasse, Imperia e Sampierd. 23; Loanesi 21; Pegliese 18; Ospedaletti 17; Multedo 11; Arenzano e Cisano 8; Finale 7; Sarzanese 6; Voltrese e Cairese 4. Girone B: Ponted.-Busalla 1-3; S. Fruttuoso-Legino 3-4; Sampierd. 14; Baiardo, Borgoratti e Bogliasco 13; Pro Recco e Molassana 10; Marassi 9; Samin. 2; S. Fruttuoso 1; Rapallo 0. Girone D: Marinella-Canaletto 1-1; Migliarinese - Folbas 0-0; Ortonovo - Fezzanese 3-2; Ceparana - Sarzanese 0-4; Grassorutese - Sestri L. 0-1; Mazzetta-S. Stefano 3-2. **Classifica:** Folbas 16; Canaletto e Sarzanese 13; Migliarinese e Mazzetta 12; Marinella 11; Ortonovo 9; Fezzanese 8; Ceparana e Grassorutese 4; S. Stefano 3; Sestri L. 2. [g. o.]



Vittorio Vaccaro, coach della formazione chiavarese dell'Autorighi

Basket: in C1 maschile luci ed ombre per le formazioni liguri, che adesso navigano nella zona centrale della classifica

# L'Autorighi doma il Lumezzane, Houghton ko a Rubiera

Polysport Lavagna e Cestistica Savonese mantengono alto l'onore tra le ragazze

Ancora l'Autorighi Chiavari alla ribalta nei tornei nazionali maschili di basket. Soffre ma vince l'incontro casalingo contro il Lumezzane; disco rosso per il Don Bosco Houghton Genova contro il Rubiera, mentre in 8 femminile buona domenica per Polysport Lavagna (che supera l'ex capolista Pisa) e Cestistica Savonese, sconfitte Ospedaletti e Landini Lerici.

**C1 MASCHILE.** Successo che vale oro, quello conquistato dall'Autorighi al Palazzetto contro l'ambizioso Lumezzane. Ancora una volta l'arma vincente del quintetto schierato da Vittorio Vaccaro è stata la difesa, che ha concesso agli avversari soltanto 60 punti (63 quelli realizzati dal chiavarese) e l'ottima media, soprattutto nel finale, della lunetta (complessivamente un più che positivo 27 su 34). Il tabellino dell'Autorighi dice: Costantini 6; Parma 20; Marone 4; Bernardello 2;

## TORNEI REGIONALI

### Un terzetto comanda la C2 maschile

I risultati dei tornei regionali. **C2 MASCHILE** (5ª giornata). Girone A: Riviera-Loano 79-75; Cogoleto-Rossiglione 88-86; Albenga-Maremola 99-37; Finale-Ospedaletti 88-70. Ha riposato: Asso-basket. **Classifica:** Cogoleto, Riviera ed Albenga p. 10; Rossiglione 8; Loano 6; Finale ed Ospedaletti 2; Maremola ed Asso-basket 0. Girone B: Athletic-Canaletto 71-65; Granarolo-Spezia 1993 77-89; Pontremolese-Interbasket 79-58; Sarzana-Crd 68-54. Ha riposato: Lerici. **Classifica:** Athletic, Spezia e Lerici p. 8; Crd 6; Interbasket, Granarolo, Pontremolese e Sarzana 4; Canaletto 2. **D MASCHILE.** Girone A (5ª giornata): Cerialle-Campomorone 67-77; Imperia-San-

Confiantini 6; Battisti 8; Costa 19; Tassano 0; Cassini 0; Matelone 0.

Sconfitta per l'Houghton del coach Giancarlo Modafferi sul parquet del Rubiera: gli emilia-

ni hanno sempre condotto il match, imponendosi per 88-73. Tabellino Houghton: Orsini 22; Della Rovere 12; Carissimi 2; Tassito 7; Boggia 15; Patrone 8; Carboncini 7; Botteggi 0; Ka-

lerna 0; Piazza 0. E sabato prossimo sarà derby, con Autorighi che arriva all'appuntamento caricato, Houghton no. I risultati dell'ottava giornata: Ferrara-Correggio 87-66; Sore-

sinese-Tarros Spezia 80-92; Luino-Castellonovo di Sotto 81-87; Chiari-Casalmore 75-69 dopo lts; Carrara-Bernareggio 84-88; Novellara-Fidenza 81-74. **Classifica:** Ferrara e Castellonovo di Sotto p. 14; Bernareggio e Carrara 12; Spezia e Rubiera 10; Correggio, Fidenza, Lumezzane e Novellara 8; Chiavari, Genova e Luino 6; Sorensine 4; Chiari 2; Casalmore 0.

**B FEMMINILE.** Impresa della Polysport Lavagna che, al termine di un match perfetto, supera il Pisa per 65-60. La Cestistica Savonese conferma di attraversare un buon periodo di forma, battendo il Lucca per 56-45. Note dolenti da Lerici, dove le liguri devono arrendersi al Pontedera (85-53). Sconfitta anche per l'Ospedaletti, con la capolista Pistoia ad imporsi per 84-40. **Classifica:** Pistoia p. 10; Lerici e Pisa 8; Savonese e Pontedera 6; Lavagna e Lucca 4; Ospedaletti 2. [g. s.]



# Honda Accord. Spirito di ricerca.

Fari fendinebbia sono accessori.

HONDA sceglie Castrol



C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida e le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il comfort del passeggero. Perché la filosofia Honda pensa innanzitutto alle esigenze di chi è a bordo. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

Da **L. 34.200.000\***

Oppure da L. 30.900.000\* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (d.l. n° 324 del 25/9/97).

ACCORD	BERLINA							COUPÉ	AERO DECK
MODELLO	1.8i LS	1.8i ES	2.0i LS	2.0i ES	2.0i ES**	2.0i LS TD	2.2 VTEC	2.0i ES	2.0i ES
POTENZA MAX (CV)	115	115	131	131	131	105	150	136	136
PREZZO* /000	34.200	39.950	42.250	47.800	49.800	42.350	51.050	45.500	41.300

\* Prezzi chiavi in mano, comprensivi di vernice metallizzata sulla versione berlina, esclusa A.P.I.E.T.  
 \*\* Cambio automatico. Climatizzatore e ABS di serie su tutta la gamma.



**HONDA**  
First man, then machine.

## Concessionaria Ufficiale

# NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (AL)  
S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143/418418



Quasi millecinquecento certificati elettorali non ritirati

## Oggi verdetto sui sindaci

### Acqui: Bosio rischia un plebiscito

ALESSANDRIA. E' trascorsa senza incidenti la giornata elettorale, favorita dal bel tempo.

Alle 17 la percentuale dei votanti ad Alessandria era del 43%, contro il 51,6 del '93, destinata comunque ad aumentare nelle ultime ore di apertura dei 144 seggi, molti alessandrini, infatti, approfitteranno della tradizionale passeggiata per recarsi a votare. Ad Acqui, invece, la percentuale era del 48,7%, contro il 50,5% del '93.

Ad Alessandria cinque dei sei candidati sindaci hanno votato nella mattinata. Il primo è stato Piercarlo Fabbio, del cdu-cd, più Italia federale e verdi federalisti: alle 10 era al seggio 31, alla scuola media Manzoni. Un'ora dopo il candidato del centro-sinistra Mario Ivaldi ha votato alla sezione 17 («Non credo sia un numero sfortunato») alla elementare «Bovio».

Alle 11,30, ad uno dei seggi della elementare «Carducci», è stata la volta di Francesca Calvo, sindaco uscente della Lega: «Il voto è segreto, non dico per chi ho votato». Ultimi a recarsi al seggio, a mezzogiorno, sono stati i candidati sindaci delle due liste civiche: Mauro Morando di «Per la nostra città», alla elementare «Gallia», e Gabriele Secco di «Alessandria oltre il 2000», all'istituto «Nervi».

«Sono l'unico che non ha dovuto decidere per chi votare», scherza l'onorevole azzurro Franco Stradella, candidato per il centro-destra e abitante a Quattordio: «Non mi si è perso la partita Alessandria-Livorno».

Sabato sera erano i 144 i certificati elettorali che i vigili urbani non erano riusciti a consegnare, solo 500 circa sono stati ritirati ieri in Comune, mentre sono stati alcune decine gli alessandrini che hanno richiesto il duplicato del certificato elettorale, smarrito. Una raccomandazione: non gettate via, servirà per votare il 30 novembre se ci sarà il ballottaggio.

Alle 22, chiusi i seggi, le urne sono state sigillate: verranno riaperte alle 8 di stamane, quando inizierà lo spoglio dei seggi. I risultati, almeno per l'elezione del sindaco e del Consiglio comunale, sono attesi per il primo pomeriggio: dal Comune vengono caricati su Internet: [www.star.it/elezioni](http://www.star.it/elezioni) (postazione in Biblioteca). L'andamento dello spoglio potrà anche essere seguito su alcuni video, in Comune. In serata il risultato per i consigli circoscrizionali.

Franco Marchiari  
EXIT POLL IN NAZIONALE



Votanti in calo rispetto a 4 anni fa

ACQUI  
DAL NOSTRO INVIATO

E se fosse un plebiscito? La soluzione non è da escludere a Bernardino Bosio, sindaco uscente, candidato della Lega Nord, potrebbe, già oggi e senza necessità di ballottaggio, tornare a essere il sindaco di Acqui Terme.

Ieri, oggi e domani la città termale è invasa dalle multicolori bancarelle per la grandiosa fiera di Santa Caterina e c'è già chi dice che è un segnale. Un austero e baffuto vecchietto ha la sua da raccontare a proposito: «Mi chiamo Giuseppe, Beppe, e ho 77 anni. Mai si era votato prima quando c'era Santa Caterina. E' un segnale preciso, vinca Bosio. Leghista io? No, sono Bosiano».

Bernardino Bosio ha un seguito abbastanza nutrito, molto di più della sua coalizione. Il resto sono solo conti matematici. Se Bosio torna a essere già oggi sindaco di Acqui come farà a gover-

nare la Lega, eventualmente, non otterrà lo stesso risultato?

Sarebbe per Bosio una vittoria zoppa, senza premio di maggioranza e con grandi difficoltà a gestire un Consiglio con i numeri insufficienti. Non sarebbe un parlamento bulgare e c'è già chi parla di vento di crisi imminente.

Claudia, 27 anni, bionda e grintosa: «Ho votato Bosio, non la Lega». Franco, teenager rockero: «Ho votato la Lega e quindi Bosio. Spero che lo abbiano fatto tutti». Maria, madre di famiglia in pelliccia: «Bosio, ho votato Bosio. Se ci credo? Sì, è il sindaco ideale per il rilancio di Acqui». E allora? Questa piccola «cittadella» leghista pare tenere e respingere con prepotenza l'assalto di Polo e Ulivo con il «pie» già al primo turno. Ma oggi sapremo veramente tutto. Eventuale e ipotetica crisi compresa.

Florenzo Panero

Ma per fortuna nessuno scontro fra i tifosi

## Mezza città bloccata per la partita dei grigi

ALESSANDRIA. In attesa degli scontri: qualche centinaio di poliziotti e carabinieri erano appostati intorno allo stadio «Moccagatta» che ospitava l'incontro Alessandria-Livorno.

Blindate tutte le vie d'accesso allo stadio che porta allo stadio, spiegamento di forze dovute ai timori di rappresaglie dopo la sconfitta del Livorno.

Chi proveniva dalla statale per Torino ha avuto difficoltà a raggiungere il centro della città: è stato vietato il transito sugli spalti sin dal primo pomeriggio. Le transenne sono state tolte solo alle 17.

Qualche problema si è registrato subito dopo la partita in piazza Ferri: fortunatamente solo spintoni a «sparole», sono intervenuti gli agenti e tutto è tornato alla normalità in pochi minuti. Aperti i cancelli, però, la tifoseria del Livorno ha raggiunto gli otto pullman senza creare tensione. Quasi tutti i ti-



Polizia, carabinieri, vigili. Spiegamento di forze attorno allo stadio Moccagatta

fiosi toscani hanno raggiunto Alessandria in pullman e in auto, solo dodici in treno.

Vicino a uno degli automezzi toscani c'è stata un po' di burla con gli agenti, ma senza nessuna conseguenza. L'elicottero della Polizia ha continuato

«volteggiare sopra lo stadio. Anche alla stazione di servizio Agip, vicino alla McDonald c'è stato un «accenno» di rissa, ma alla vista dei poliziotti i contendenti si sono subito disleguati. [a. m.]

ALTRI SERVIZI NELLO SPORT

Trifola d'or da 7 etti

## Un successo le rassegne dei tartufi

La trentesima «Trifola d'Or» da un milione, il primo premio alla fiera di San Martino è stata assegnata un tartufo bianco di 760 grammi, portato da Giuseppe Dulla e trovato dal fido Snoopy. Sul palco, la madrina Inge Feltrinelli e l'ospite d'onore Gad Lerner. La Trifola d'argento è andata ad un esemplare del tartufo Giuseppe Solaro di Costigliole d'Asti: trifola di 520 grammi. Il miglior gruppo è risultato quello di Aldo Alessandria di Monteforte d'Alba, medaglia d'oro (1300 grammi di tartufi), premio anche per il maggior gruppo; Gabriele Fraglia di Bergamasco con 600 grammi, secondo premio.

Argento per Ezio Nava, Piero Rosso e Giovanni Ronzano di Cornigliano d'Alba. Ilario Calvo di Cicciano è arrivato in rassegna con un fazzoletto dove erano contenuti 5 chili e 800 grammi di tartufi neri, premiati con la targa d'argento.

Sempre protagonista il tartufo anche a San Sebastiano Curone, con la presenza di migliaia di turisti. [m. g.]

Castelnuovo Bormida: due imprenditori rinviati a giudizio ad Aosta

## Fatture miliardarie nascondono la falsa vendita del maniero?

AOSTA. Un castello diroccato, acquistato e rivenduto da tre società immobiliari con fatture miliardarie. E' la vicenda finita davanti al tribunale di Aosta, che ha poi deciso di inviare gli atti per competenza ai tribunali di Milano e Pavia. Imputati sono Andrea Biamonti, 51 anni, di Albenga (Savona), imprenditore, ex presidente dell'«Imperia Calcio» e del «Cuneo 80», già condannato a 4 anni e 8 mesi di carcere per il fallimento della «Ili-Istituto ligure finanziario spa» di Albenga; e Cesare Boselli, 55 anni, ex croupier, di Aosta. Secondo gli inquirenti, nel '91, i due erano amministratori di altrettante società coinvolte nella compravendita fasulla di un castello nell'Alessandria.

Prezzo pattuito: 3 miliardi e 94 milioni, i soldi, però, non sono mai stati pagati né incassati. La società «Castelnuovo Country Club» di Milano (secondo la procura, amministrata da Boselli) aveva venduto il maniero alla «Sisma Santa Margherita» (gestita da Biamonti), che a sua volta aveva girato il



Il maniero di Castelnuovo Bormida

contratto alla «Immobiliare Ligure-Piemontese». Le fatture erano fasulle, almeno secondo gli accertamenti fatti dai militari della guardia di finanza di Aosta: le aziende registravano soltanto i documenti dove risultavano i pagamenti. Nessuna

L'edificio è abbandonato dalla fine degli Anni 80

traccia, però, delle fatture per certificare gli incassi.

Il vantaggio delle società era nel rimborso dell'Iva fatto dallo Stato per le attività che risultavano nelle fatture di acquisto del maniero di Castelnuovo Bormida (Alessandria). «Una struttura fatiscente» ha spiegato un sottufficiale della Finanza in aula, anche se né lui né i suoi colleghi hanno mai controllato. «C'era persino un ristorante» dice a udienza conclusa Boselli.

Ma in paese ricordano ben altro: fino alla fine degli Anni 80, il castello aveva ospitato una comunità per tossicodipendenti, poi chiusa dai carabinieri. Da allora, le mura sono abbandonate. [c. l.]

## NOTIZIE IN BREVE

### Alessandria

In uno scontro coinvolta auto della polstrada

Scontro nei pressi del cimitero di Spinetta Marengo, tra un'auto della polizia stradale e un'altra vettura. Ferita lievemente una ragazza, nessuna conseguenza per gli agenti. [a. m.]

### Acqui Terme

S'incendia un ascensore, paura in un palazzo

Principio d'incendio, l'altra sera, nel vano ascensore di un condominio in Galleria Volta 14, ad Acqui. A dare l'allarme, alcuni abitanti dell'edificio, che hanno richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco, che in breve tempo hanno avuto ragione delle fiamme. [g. l. f.]

### Serravalle di Chienti

Brindisi pro terremotati col Brachetto dog

Un brindisi di solidarietà e di augurio per i terremotati. E' stato fatto ieri mattina a Serravalle di Chienti in provincia di Macerata, con il Brachetto d'Acqui Dog, durante la trasmissione televisiva Linea Verde, su Rai Uno, condotta da Sandro Vannucci. [g. l. f.]

### Tortona

Furto in un'abitazione, 4 milioni il bottino

Furto da 4 milioni nell'abitazione del geometra Luigino Ferrari, 39 anni, via Franciolini. Passando da una finestra, al primo piano, i ladri sono entrati in casa e hanno rubato un videoregistratore, oggetti d'oro e un oroscopo. [m. t. m.]

### Pontecurone

Denunciò di aver subito un furto, ma non era vero

Michele Zago, 41 anni, di Pontecurone, via Verdi 79, ha patteggiato in pretura a Tortona 5 mesi e 10 giorni di reclusione (pena sospesa) per simulazione di reato. Nel febbraio del 1995, denunciò ai carabinieri di Pontecurone, di aver subito un furto, ma le successive indagini dei militari appurarono che il reato non era stato commesso. [m. t. m.]

**STASERA AL CINEMA**

**ALESSANDRIA**  
ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,20; 22,30. Lira 7.000 (posto unico).

**AMARA**. Tel. 252.079. **The peacemaker**, di M. Lader con G. Clooney, N. Kidman. Or.: 20; 22,25. Lira 7.000 (posto unico).

**COMUNALE - SALA GRANDE**. Tel. 234.240. **Donnie Brasco**, di M. Newell con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. Lira 7.000.

**COMUNALE - SALA FERRERO**. Tel. 234.240. **Ragasse**, di M. Leigh con K. Castiglione, L. Stedman, K. Byers. Or.: 20,30; 22,30. Lira 7.000.

**CORNO**. Tel. 268.080. **Il quinto elemento**, di L. Besson con B. Willis. Or.: 20; 22,15. Lira 7.000 (posto unico).

**CRISTALLO**. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 16**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lira 8.000 (posto unico).

**GALLERIA**. Tel. 252.112. **Speed 2 - Sanza limiti**. Or.: 20; 22,15. Lira 7.000 (posto unico).

**MODERNO**. Tel. 252.707. **L.A. Confidential**, di R. Hanson con K. Spacey, K. Basinger, E. De Vito, M. Crowe, G. Pearce. Or.: 19,45; 22,25. Lira 7.000 (posto unico).

**ACQUA TERME**  
ACQUA TERME. Tel. (0144) 322.885. **NON PERVENUTO**.

**CRISTALLO**. Tel. (0144) 532.480. **NON PERVENUTO**.

**ARMATA ROSA**  
ROMA. Tel. (0143) 687.516. **OGGI RIPOSO**.

**MASSA MARCONATO**  
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, G. Garini, V. Lorenzini. Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000; 9.000.

**POLI**. Tel. (0142) 452.081. **Il quinto elemento**, di L. Besson con B. Willis, G. O'dman, I. Holm, M. Jovovich, C.K. Tucker. Or.: 19,45; 22,20. L. 7.000 (posto unico).

**MODERNO**. Tel. (0142) 452.816. **Donnie Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,30. Lira 7.000.

**MASSA MARCONATO**  
ARONA. Tel. (0141) 701.459. **OGGI RIPOSO**.

**LIBI**. Tel. 702.788. **OGGI RIPOSO**.

**SOCIALI**. Tel. 701.498. **OGGI RIPOSO**.

**MIRI**. Tel. 701.459. **Donnie Brasco**, di M. Newell con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,30. Lira 7.000 (posto unico).

**INTELLIGENTE**  
MIRI. Tel. (0143) 321.472. **Come tramare**, di P. Almadori, con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal. Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 6.000.

**MODERNO**. Tel. (0143) 78.290. **Cop Land**, di J. Mangold con S. Stallone, R. De Niro, H. Keitel. Or.: 20,20; 22,20. Lira 10.000; 6.000.

**RYANA**  
COMUNALE DTS. Tel. (0143) 61.411. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20; 22,15. Lira 10.000; 6.000.

**MASSA MARCONATO**  
LARA. Tel. (0143) 62.895. **Speed 2 - Sanza limiti**. Or.: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 8.000; 5.000.

**MASSA MARCONATO**  
ALESSANDRIA. Tel. (0383) 646.124. **Ipotesi al completo**, di R. Donner con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 20; 22,20. Lira 7.000.

chi chiude un occhio sul prezzo, chiude gli occhi sulla qualità

**SCONTO 30%**

**SCONTO 70%**

**SCONTO 50%**

non perdere di vista il valore dei tuoi occhi

scegli la professionalità che ti tutela da false promesse, scegli l'esperienza di chi da anni è al tuo servizio, scegli la qualità dei prodotti migliori, perchè non sempre quello che vedi è come lo vedi

ottica scagliola

via girardengo, 51 - novi ligure (al)

<http://www.medicomm.it/otticascagliola>





## Juniores, bene i nerostellati

ALESSANDRIA. Nel campionato nazionale Juniores, solo il Casale emerge dal buio di una giornata oscura. I nerostellati espungono Borgosesia (3-1), al termine di un incontro condotto con grande autorevolezza. Passati a condurre con Laneri, hanno subito il pareggio sull'unico tiro effettuato dai padroni di casa, poi hanno innestato la quarta, passando altre due volte con lo scatenato Soragna. Niente da fare invece, per la Valenzana contro la capoli-

sta Ivrea: 0-3. Pur giocando sempre in avanti, i rossoblu non sono riusciti a concretizzare il loro gioco, subendo le reti di Fierobon (2) e Fassy, che li hanno messi ko. Nel girone G, ha giocato bene ma ha perso anche il Derthona, contro la neo capollista Castelnuovo, lesta a sfruttare con Bravi l'unico errore difensivo dei leoncelli. Sconfitta imméritata per la Novese a Venturina (1-0). In svantaggio su rigore, ha fallito l'occasione. (r.c.)



## Pallamano, débâcle casalese

CASALE. Doppia sconfitta per la Junior Calandra nel torneo di B. Oltre alla battuta d'arresto subita nel derby fuori casa contro il Valle d'Aosta (28-24), i casalesi si sono visti cancellare gli unici due punti finiti conseguiti. Infatti il giudice sportivo ha accolto, a fine settimana, il ricorso presentato dai trevigiani della Saffi, battuti sul campo dai monferrini, a causa di un errore tecnico della coppia arbitrale. Come conseguenza, la Junior perde i 2 punti ottenuti in Veneto e deve ridi-

sputare il 22 novembre la gara a Belluno. Ad Aosta i biancograna hanno sciupato una ghiotta opportunità per vincere. In vantaggio per 11-8 dopo il primo tempo, l'inesperienza ed un discutibile cartellino rosso per Ciavarino hanno permesso ai valligiani di prendere coraggio ed aggiudicarsi la partita. Junior Calandra: Catassi, Voltolina, Armano 6 gol, Bussetti 1, Ciavarino, Buscarini 1, Ferrando 4, Biasizzo 2, Di Paolo 1, Tosi 1, Sinesi 6, Nocera 2. (r.g.)

LA STAMPA

# ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 17 Novembre 1997 n. 38



I mandroggi dimostrano compattezza contro la capolista. Il tecnico: vittoria del collettivo

## Grigi sbalorditivi, cola a picco il Livorno

Schemi vincenti di Orrico, a segno Lanotte e Fantini

### LE PAGELLE

TOCCAFONDI 7. Decisivo nel primo tempo, con una straordinaria deviazione sull'inzeccata di Cordone e con una sicura parata su punizione di Nardini. Nella ripresa, esce con tempismo in un paio di circostanze ed è incolpevole sul gol di Scialoja.

COSTI 6,5. In difficoltà nelle battute iniziali, è costretto a ricorrere ad interventi scorretti e viene ammonito. Migliora nella ripresa e diventa un baluardo insuperabile. Vittima di una contrattura, esce anzitempo.

BUGIARDINI (dal 40' st) NG. Contribuisce a rinserrare le maglie difensive nel finale.

GIANNONI 6,5. Gli capita ancora una volta un cliente scomodo, cioè il guizzante Scialoja, che mette in crisi il fluidificante dei grigi per quasi mezz'ora. L'ex prete rischiava il cartellino rosso, poi diventa più attento e comincia a spingere con efficacia sulla sinistra. Fornisce un prezioso appoggio anche in copertura.

NOTARISTEFANO (dal 11' st) 6,5. Con sagacia ed esperienza, distribuisce palloni a rallenta il ritmo, consentendo ai compagni di riflettere.

LIZZANI 6,5. Con un paio di interventi alla disperata, nega il tiro in porta a Scialoja e Di Pietro nel quarto d'ora iniziale. E' in affanno come il resto della squadra per almeno 30', poi si assesta e gioca con intelligenza fino al termine.

BIAGIANTI 7,5. E' l'uomo in più dell'Alessandria in fase di interdizione. Raddoppia la marcatura, fa pressing sui portatori di palla amaranto ed è preciso nelle aperture. Lo sorregge una condizione atletica invidiabile.

FORNACIARI 8,5. Impeccabile sui palloni alti, si destreggia bene anche con la palla a terra e riesce a contenere gli attaccanti livornesi senza ricorrere a falli particolarmente gravi. Con la gestione Orrico, l'ex spallino ha cambiato marcia.

LANOTTE 6,5. Trasforma con freddezza il rigore ed è vivace sulla fascia destra. Sbaglia ancora in ripiegamento e perde un paio di palloni che originano pericolose ripartenze dei toscani. E' un difetto da correggere in fretta: a volte, è meglio espez-



Ottima prova di Manuel Vivani

re in fallo laterale piuttosto che perdere palla a ridosso dell'area.

BALESI (dal 21' st) 6,5. Lo splendido assist per Fantini in occasione del 2-0 gli vale la sufficienza abbondante.

TEDESCO 6,5. Diligente da centrocampista, conferma doti inaspettate anche come terzino sinistro e presidia con attenzione la fascia di competenza.

GASPARINI 5. E' troppo nervoso e si becca a ripetizione con gli indisponenti difensori toscani. Prima interviene fallosamente da dietro su Merlo, poi si fa espellere con Oglieri per reciproche scorrettezze.

VIVANI 8. Da ex, sente in modo particolare l'incontro e dimostra di aver acquisito la giusta personalità. Imposta, contrasta e si inserisce in attacco con estrema puntualità. E' diventato un giocatore vero e sarà importante per il futuro dei grigi. Commette solo un'ingenuità: sgambetta Nardini e viene ammonito.

FANTINI 7,5. Primo tempo da cinque in pagella, ripresa da dieci e lode. L'ex juventino non tocca palla per 45', poi rientra trasformato dagli spogliatoi e diventa il match-winner. Davvero bravo, non ci sono altri aggettivi. (m.d.)

ALESSANDRIA. Grigi straordinari e vincenti nella domenica più difficile. Al «Moccagatta», la capolista Livorno si è inchinata di fronte alla squadra di Orrico, che ha dimostrato compattezza e ardore, oltre a validi schemi di gioco. E' lo stesso allenatore ad elogiare il gruppo per i progressi sul piano mentale e tattico evidenziati al cospetto dei toscani.

«I tre punti sono importantissimi, ma lo è di più l'atteggiamento dei ragazzi, che non si sono intimoriti nonostante la partenza lampo degli ospiti», spiega Orrico. «Abbiamo retto con un pizzico di fortuna nel primo tempo, poi siamo usciti alla distanza e ci siamo espressi con personalità». Tutti bravi e c'è qualche singolo che merita una citazione? «E' stata la vittoria del collettivo», replica Orrico. «Vorrei però far notare che nel finale ho dovuto schierare due centrocampisti sulle fasce (Tedesco e Bugiardini; ndr) a seguito degli infortuni di Costi e Giannoni. Ebbene, i due se la sono cavata benissimo, tamponando con intelligenza sulle iniziative dei labronici».

Il protagonista è stato comunque Fantini, che ha procurato il rigore e ha siglato una rete da antologia. Eppure, l'ex juventino aveva stentato in avanti e sembrava vicino alla sostituzione. «L'ho lasciato in campo perché conosco le sue doti», afferma Orrico. «Può trovare il guizzo da un momento all'altro e lo ha dimostrato nella ripresa, con 3-4 giocate da campione. E' giovane ed è normale che alterni azioni esaltanti a pause o ingenuità. Ma è un giocatore determinante per questa Alessandria».

L'interessato ringrazia e racconta gli episodi del rigore e del gol del raddoppio. «Il fallo che ho subito era netto», dice Fantini. «Il difensore toscano ha protestato ingiustamente: sapeva bene di avermi falcitato mentre mi apprestavo al tiro. Anzi, ho rischiato di cadere male e di infortunarmi. In occasione del 2-0, ho sfruttato bene l'assist di testa di Balestri: non ho tirato subito per evitare le respinte di Palmieri, che aveva chiuso lo specchio della porta. Sono rimasto lucido e l'ho dribblato prima di insaccare».



Lanotte in azione: ha segnato la prima rete dal dischetto

I «tagli» in area di Fantini sono ormai una costante del gioco dei grigi. «E' vero, in allenamento il mister mi ripete spesso di partire da destra e di inserirmi con frequenza nei sedici metri avversari», sostiene l'attaccante. «Contro le difese a zona, è uno schema efficace che ha funzionato sia con il Modene che con il Livorno. Ora, sarà fondamentale la tappa di Sassuolo: anche fuori casa, dovremo confermare di essere una squadra vera».

In sala stampa, si assiste poi a un «sbarbietto» tra i presidenti Amisano e Achilli, che si ebbero a distanza. Il patron del Livorno accusa il rivale di un «gestaccio» a fine partita. «Ci sono le prove televisive, non ci si comporta così», tuona Achilli. «E' falso, non mi sono alzato dalla poltroncina e ho solo applaudito i miei giocatori», ribatte Amisano. «Livorno ha una grande squadra e uno splendido

pubblico, ma meriterebbe un presidente migliore».

Nel clan dei labronici, c'è amarezza per la seconda sconfitta consecutiva. Qualcuno accusa l'arbitro, altri ammettono più onestamente che «è troppo nervosismo in campo».

«Dopo aver subito il primo gol, abbiamo perso la testa e non abbiamo ragionato», sottolinea Vincini. «C'era tempo per recuperare, ma ci siamo disuniti e non ci siamo espressi sui livelli del 45' iniziali. Peccato, in avvio la differenza di valori era netta, ma con il trascorrere dei minuti l'Alessandria è cresciuta». Va aggiunto che il Livorno è calato notevolmente sul piano atletico, confermando quei problemi di tenuta già avvertiti sette giorni prima a Cesena. Che sia l'inizio della crisi per la capolista?

Massimo Delfino

### SECONDA E TERZA CATEGORIA

Tutti i risultati e le classifiche della provincia

## Mirabello ko con l'Occimiano Cabella corsaro a Frugarolo

Nel campionato di Seconda categoria, girone O, continua la fuga solitaria della Moncalvese vittoriosa nel derby astigiano a Calliano. Ma non cede l'Occimiano che si è aggiudicato la sfida tutta monferrina contro il Mirabello. Risultati: Calliano-Ceset - Moncalvese 0-2; Junior Serravalle - Mombercelli 0-2; Masiese - Junior Canelli 0-0; Napoli Club Asti Est - Rocca '97 3-1; Nicese calcio - '90 Quargnento-Solero 4-1; Occimiano - Mirabello 3-0; Strevi-Luse 1-0. Classifica: Moncalvese, punti 20; Occimiano, 16; Mombercelli e Strevi, 14; Nicese calcio - Rocca '97, 12; Masiese, Junior Canelli - '90 Quargnento-Solero, 11; Napoli Club Asti Est, 8; Mirabello, 7; Junior Serravalle, 5; Calliano e Luse, 4.

Nel girone P, insiste il Cabella. La squadra della Alta Valle Borbera, imponendosi in trasferta sul campo della Frugarolese, aumenta il vantaggio nei confronti dell'Eco Don Stornini bloccato sul nulla di fatto fuori casa dalla Castelnovese. Risultati: Audace Boschese-Sale 0-1; Bassignana-Villaverna 2-0; Castelnovese-Luciano Eco Don Stornini Alessandria 0-0; Frugarolese-Cabella 1-2; Fulgor Galimberti Alessandria-Casacermelli 1-2; Cavese-Garbagna 0-2; Silvanese-Vignolese 1-0. Classifica: Cabella, punti 24; Luciano Eco Don Stornini, 20; Bassignana e Garbagna, 17; Cavese, 14; Castelnovese, 13; Casacermelli, Vignolese, Frugarolese ed Audace Boschese, 12; Silvanese, 8; Sale, 7; Villaverna, 4; Fulgor Galimberti Alessandria, 3.

In Terza categoria, girone A, approfittando del turno di riposo del Basaluzzo, il Morrese, vincendo l'incontro di Capriata d'Orba, lo affianca al primo posto. Risultati: Gamalero - Mandrogne Elorapida 2-0; Sezzadino - Incontro Cantalupo 3-2;

Bistagno - Castelletese 4-2; Capriatese - Morrese 1-2; Us Aurora Novi Ligure - Pozzolesse 1-1. Ha riposato il Basaluzzo. Classifica: Basaluzzo e Morrese, punti 18; Gamalero, 16; Incontro Cantalupo e Bistagno, 15; Pozzolesse, 11; Sezzadino, 8; Castelletese, 6; Us Aurora Novi Ligure, 5; Capriatese, 4; Mandrogne Elorapida, 0.

Nel girone B, il Valmadonna si conferma capolista superando in casa il Cascinagrosso. Due le squadre appaite in seconda posizione: Solero ed Europa Alessandria che hanno colto i tre punti, rispettivamente, contro il Pecetto e sul campo del San Giuliano Nuovo. Risultati: Valmadonna-Cascinagrosso 4-2; San Giuliano Nuovo-Europa Alessandria 2-5; Dopelavoro Ferroviario Alessandria - Castelletto Monferrato 2-2; Solero Alcant - Pecetto 2-1; Quattordio - Lobbi 1-1. Ha riposato il San Giuliano Vecchio. Classifica: Valmadonna, punti 16; Solero ed Europa Alessandria, 14; Quattordio, San Giuliano Vecchio e Pecetto, 10; Cascinagrosso, 9; Lobbi, 7; Dopelavoro Ferroviario Alessandria - Castelletto Monferrato, 6; San Giuliano Nuovo, 4.

Nel girone C, la capolista Molinese respinge l'attacco del Torregarofoli. Nel big match della giornata, i tortonesi passano sul terreno degli avversari con un gol di Roberto Sozzè. Risultati: Villaromagnano-Brignanese 3-2; Volpedo-Fabbrica Curone 1-3; Torregarofoli-Molinese 0-1; Orione Tortona - Sansebastianese 3-0; Carbonara-Aurora Pontecurone 0-1. Ha riposato la Cerretese. Classifica: Molinese, punti 19; Orione Audax Tortona, 16; Torregarofoli, 13; Fabbria e Villaromagnano, 11; Carbonara, 10; Aurora Pontecurone, 9; Brignanese, 7; Sansebastianese e Volpedo, 6; Cerretese, 4. (r.g.)

### SERIE C2

Finisce 1-1 a Cittadella: Sciacaluga indossa la maglia dell'infortunato Visca

## Voghera, un altro passettino

Rossoneri in vantaggio con Russo, pareggia Zirafa

CITTADELLA. Tutti concordi nel definire equo il pareggio (1-1) che il Voghera ha ottenuto a Cittadella. A passare in vantaggio sono gli ospiti con un colpo di testa di Russo, ma 5 minuti dopo vengono raggiunti: è Zirafa ad andare in gol. Il tecnico Sala ha messo in campo uno schema più chiuso del solito, lasciando in avanti solo Russo e Bruzzano, costringendo Gey a rientrare a centrocampo assieme a Sciacaluga che ha vestito la maglia numero 10 di capitano Visca, operato al ginocchio dopo l'infortunio rimediato nella gara interna con il Novara. Il suo ritorno in campo è previsto per il prossimo mese di aprile. L'allenatore del Cittadella Gleran ha risposto con tre punte avanzate più un centrocampista incurso, dimostrando presupposti bellici che, nelle intenzioni, avrebbero dovuto

garantire i tre punti, necessari nella corsa ai play off. La gara si accende al 17' con un tiro secco di Migliorini alto di poco, poi, su punizione battuta da Sciacaluga, Russo incarna di testa ma Zancopè para a terra. Al 31' Zirafa sfiora il palo alla destra di Fontana, per poi ripetersi al 39' con un colpo di testa in tuffo. Ultimo brivido al 45' con Fontana costretto a respingere a pugni chiusi una sciebolata dalla distanza scagliata da Pupita. Nella ripresa gli ospiti aprivano il buco difensivo tentando di farsi vedere in avanti. Al 21' Bruzzano pescava con un traversone la testa di Russo che, all'interno dell'area piccola, metteva in rete. Cinque minuti di festa per gli ospiti e poi il Cittadella ritrovava il sorriso: Rimondini dal limite dell'area faceva partire una bor-

### SERIE C1A

#### RISULTATI

ALESSANDRIA	LIVORNO	2-1
BRESCELLO	ALZANO	2-1
CARPI	SARONNO	0-0
COMO	CARRARESE	2-2
CREMONENSE	PISTOIESE	1-0
FIORINZUOLA	MODENA	3-1
LUMEZZANE	LECCO	4-0
MONTEVARCHI	SIENA	3-0
PRATO	CESENA	0-0

#### PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 23/11 - ORE 14,30

ALZANO	PRATO
CARRARESE	CARPI
CESENA	CREMONENSE
LECCO	BRESCELLO
LIVORNO	COMO
MODENA	LUMEZZANE
PISTOIESE	MONTEVARCHI
SARONNO	ALESSANDRIA
SIENA	FIORINZUOLA

### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LIVORNO	27	9	0	2	23	12
CESENA	24	7	3	1	12	2
CREMONENSE	23	7	2	2	17	11
COMO	21	5	0	0	14	7
LECCO	17	4	5	2	8	9
LUMEZZANE	16	4	4	3	15	12
BRESCELLO	15	3	5	2	12	11
FIORINZUOLA	14	2	6	1	8	6
ALZANO	13	3	4	4	13	14
MONTEVARCHI	12	2	6	3	15	16
PISTOIESE	12	3	3	5	11	9
MODENA	11	3	2	5	11	13
PRATO	11	2	5	4	8	11
ALESSANDRIA	10	2	4	5	9	14
CARPI	9	1	6	4	7	15
SARONNO	8	0	8	3	6	9
CARRARESE	7	1	4	6	11	16
SIENA	7	1	4	6	8	16

### SERIE C2A

#### RISULTATI

BIELLESE	PRO VERCELLI	1-0
CITTADELLA	VOGHERA	1-1
CREMAPERGO	PRO SESTO	1-1
LEFFE	GIORGIONE	1-0
MANTOVA	SANEDONNA	2-0
NOVARA	MESTRE	1-0
OSPITALETTO	ALBINESE	1-1
TRIESTINA	PRO PATRIA	1-1
VARESE	SOLBIATESE	1-0

#### PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 23/11 - ORE 14,30

ALBINESE	BIELLESE
GIORGIONE	NOVARA
MESTRE	LEFFE
PRO PATRIA	VARESE
PRO SESTO	OSPITALETTO
PRO VERCELLI	TRIESTINA
SANEDONNA	CITTADELLA
SOLBIATESE	MANTOVA
VOGHERA	CREMAPERGO

### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VARESE	26	8	2	1	15	6
BIELLESE	23	7	2	2	12	6
MANTOVA	20	6	2	3	13	8
PRO PATRIA	20	6	2	3	12	8
TRIESTINA	19	4	6	1	16	10
PRO SESTO	16	3	7	1	11	8
CITTADELLA	15	4	8	4	10	10
GIORGIONE	14	3	5	3	12	9
NOVARA	13	3	4	4	7	9
VOGHERA	12	2	6	3	10	10
CREMAPERGO	12	2	6	3	7	11
LEFFE	12	2	6	3	6	7
OSPITALETTO	12	2	5	3	8	12
ALBINESE	11	2	5	4	7	11
PRO VERCELLI	10	2	4	5	9	11
MESTRE	9	2	3	6	8	15
SANEDONNA	8	1	5	5	5	10
SOLBIATESE	8	2	2	7	6	16